RASPINI
I nuovi servizi delle 25 bellissimi premi per voi!

SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

LA STAMPA

ANNO 126. N. 95 • MARTEDI' 7 APRILE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

prosciutti e salami della buona salumeria italiana

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681; TELEX 221.121; FAX [illegible] ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA [illegible] TARIFFE ITALIA 5 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA [illegible] AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: [illegible] AUSTRALIA $ A 3,50; AUSTRIA [illegible]; *BELGIO FB 75; *CANADA $ CAN. 2,5 [illegible] *EGITTO £ P. 7,500; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA [illegible] JUGOSLAVIA Din 107; LUSSEMBURGO FL 50; MALTA Cents 22; *NORVEGIA [illegible] OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO [illegible] *SPAGNA PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,50; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. [illegible] UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2,50; *USA WEST COAST $ 2,50.
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE [illegible] IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI [illegible] NECROLOGIE [illegible] ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA [illegible] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Battuto il Quadripartito, trionfa la Lega, crollano dc e pds

Elezioni, un terremoto

Lieve erosione per il psi, crescono repubblicani e liberali, stabili msi e psdi
Successo di Rifondazione, la Rete sfonda a Palermo, migliorano i «Verdi»

E ADESSO SUBITO LA RIFORMA

NON si può dire che sia una sorpresa: ma certo lo choc c'è stato. In effetti, avevano già dato un segnale questi italiani che con il loro voto hanno mandato a casa il governo quadripartito, inflitto una seria sconfitta a Forlani e una ancor più sonora a Occhetto, ridimensionato Craxi, premiato poco La Malfa e i liberali, portando Bossi al trionfo e alla vittoria Orlando, Rifondazione e gruppi antipartito di ogni colore.

Sono gli stessi elettori che il 9 giugno 1991, all'appello dei leader di maggioranza a disertare il referendum sulla preferenza unica, risposero affollando le urne; e chiesero non a maggioranza, ma quasi all'unanimità, il cambiamento del sistema elettorale. In dieci mesi i partiti di governo e quelli di opposizione impegnati a parole sulle riforme istituzionali potevano accontentarli, approvando una nuova legge. Ma già a luglio il tentativo sollecitato dal Capo dello Stato di portare la Grande Riforma in Parlamento è naufragato nel peggiore dei modi. E la disobbedienza ai partiti nel referendum il 5 aprile nelle elezioni politiche è diventata voto di protesta.

Segnale chiaro, dunque, nelle sue ragioni e nei suoi obiettivi. Altro che confusione, come ammonivano i leader dei partiti di governo durante la campagna e come lamentano oggi davanti ai risultati: perché, con la legge elettorale che avevano, i cittadini, per ottenere ciò che chiedono, non potevano comportarsi diversamente. Con il sistema attuale, era loro consentito distruggere l'assetto di governo insensibile alle loro richieste: ma non potevano proporre un'alternativa, che del resto nessuno dei partiti di opposizione era stato in grado di indicare.

Così, dal voto è uscita una domanda precisa di cambiamento. E sbaglierebbero i partiti a perdersi di nuovo nella ricerca di una «governabilità» qualsiasi pur di riprendere la marcia. Dopo il giudizio negativo che gli hanno inflitto, gli elettori chiedono di poter decidere anche in positivo, con un sistema che consenta di scegliere lo schieramento che dovrà governare. E' il primo impegno che i partiti dovranno assumere nel nuovo Parlamento. Anche perché, se non riescono a discutere e decidere in breve la nuova legge elettorale, alle urne, l'anno prossimo rischiano di doverci tornare due volte: per i referendum istituzionali con i quali i cittadini riproveranno a farsi da soli le Grandi Riforme; e per rieleggere il Parlamento che, è facile prevedere, ne uscirebbe delegittimato.

Marcello Sorgi

SENATO

85.107 SEZIONI SU 88.854	POLITICHE '92	PROIEZ. SEGGI	POLITICHE '87	SEGGI	DIFF. %	REGIONALI '90
DC	27,5	100	33,6	125	-6,1	34,1
PDS[1]	17,1	69	28,3	101	-11,2	21,7
RIFONDAZIONE[2]	6,5	18	1,5	1	+5,0	0,9
PSI	13,5	37	10,9	36	+2,6	15,0
MSI	6,5	25	6,5	16	—	4,0
LEGA	8,2	26	0,4	1	+7,[illegible]	4,1
PRI	4,7	14	3,8	8	+[illegible]	3,4
PLI	2,8	6	2,2	3	+[illegible]	2,0
PSDI	2,6	3	2,4	5	+0,[illegible]	3,0
RETE	0,7	—	—	—	+0,7	—
LISTA PANNELLA[3]	0,5	—	1,8	3	-1,3	0,9
VERDI	3,0	3	2,0	1	+1,0	2,3
REFERENDUM	1,0	—	—	—	+1,0	—
ALTRI[4]	5,4	2	6,6	14	-1,0	8,6

[1] In precedenza come pci. [2] 1987 e 1990: dp. [3] I dati dell'87 si riferiscono in modo non omogeneo al pr, quelli del '90 agli antiproibizionisti. [4] Nel 1987 Lista unica psi-psdi-pr 3,0% [9 seggi], Lista unica psi-psdi-pr-Verdi 0,2% [1 seggio], ppst 0,5 [2 seggi], psd'az 0,4 [1 seggio], uv-adp-pri 0,1 [1 seggio], Alleanza laica socialista 0,3% [1 seggio].

CAMERA

55.958 SEZIONI SU 88.854	POLITICHE '92	PROIEZ. SEGGI	POLITICHE '87	SEGGI	DIFF. %	REGIONALI '90
DC	30,1	202	34,3	234	-4,2	34,1
PDS[1]	16,3	103	26,6	177	-10,3	21,7
RIFONDAZIONE[2]	5,5	33	1,7	8	+3,8	0,9
PSI	13,2	91	14,3	94	-1,1	15,0
MSI	5,0	34	5,9	35	-0,9	4,0
LEGA	9,4	56	1,3	1	+8,1	4,1
PRI	4,2	26	3,7	21	+0,5	3,4
PLI	2,8	18	2,1	11	+0,7	2,0
PSDI	2,6	18	2,9	17	-0,3	3,0
RETE	1,9	12	—	—	+1,9	—
LISTA PANNELLA[3]	1,1	7	2,6	13	-1,5	0,9
VERDI	2,7	16	2,5	13	+0,2	2,3
REFERENDUM	0,8	—	—	—	+0,8	—
ALTRI[4]	4,4	5	2,1	6	+2,3	8,6

[1] In precedenza come pci. [2] I dati del 1987 e 1990: a dp. [3] I dati dell'87 si riferiscono in modo non omogeneo al pr, quelli del '90 agli antiproibizionisti. [4] Nel 1987 ppst 0,5% [3 seggi], psd'az 0,4% [2 seggi], uv-adp-pri 0,1% [1 seggio].

ROMA. Un terremoto. Il governo quadripartito finisce ko e per la prima volta dopo 46 anni la dc precipita sotto la soglia del 30 per cento dei voti perdendo oltre cinque punti al Senato e quattro punti secondo le proiezioni per la Camera. L'epicentro è il Nord, dove la Lega (16 per cento) ha dato un colpo durissimo allo scudo crociato, (meno 7 per cento), che non è riuscito a recuperare al Sud, come sperava. Lieve erosione per il psi che va sotto il 14 per cento, mentre il pds di Occhetto crolla al 17 cento perdendo oltre dieci punti al Senato.

Delusione a Botteghe Oscure, mentre Rifondazione comunista supera largamente il 6 per cento. Crescono pli e pri, stazionario il psdi, stabile il msi. La Rete sfonda a Palermo, avanzano anche le liste dei Verdi.

Alberto Rapisarda A PAGINA 2

LE INTERVISTE

Cossiga *«Mi spiace per la legnata presa dalla dc, ma io non mi sento responsabile»*
Paolo Guzzanti A PAGINA 9

Andreotti *«Noi perdiamo, vabbè. Ma non è che sia esplosa una vera alternativa democratica»*
Igor Man A PAGINA 3

Bobbio *«Quando perde una coalizione di solito vincono gli oppositori. Da noi non è così»*
Maurizio Assalto A PAGINA 7

Forlani: pronto ad andarmene. De Mita, devi restare

Bossi è il grande vincitore
Craxi: non c'è maggioranza

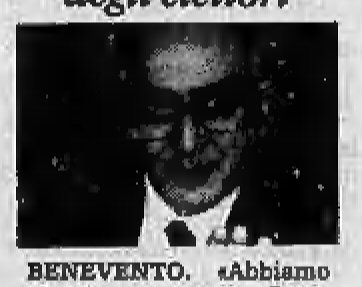
ROMA. Il vento del Nord soffia in direzione del 10 per cento e Bossi celebra la vittoria della Lega. «Porteremo a Roma almeno 60 deputati, abbiamo rispettato le previsioni», dicono a Milano. Anche se il risultato, superiore alle aspettive nell'Italia Settentrionale (a valanga in Veneto, Lombardia e Piemonte) non ha dato il risultato sperato nel resto del Paese.

Bettino Craxi non nasconde le difficoltà: «La geografia politica subisce mutamenti evidenti e sostanziali, ma il commento che si può fare è che non c'è allo stato delle cose una maggioranza facilmente configurabile».

Nella dc tira aria di tempesta. Forlani si dice pronto a dare le dimissioni, ma De Mita lo invita a rimanere: «Ora dobbiamo soprattutto pensare a fare le riforme».

A PAGINA 2, 4, 7

GAVA
Non è colpa degli elettori



BENEVENTO. «Abbiamo perso», ammette Gava. «Non è colpa degli elettori, ha sbagliato qualcun altro». **Stefanelli** A PAGINA 3

OCCHETTO
Siamo il futuro della sinistra

ROMA. «Il bello comincia adesso», dice il segretario del pds Achille Occhetto. «Siamo noi il futuro della sinistra». **Guzzanti** A PAG. 5

Dall'Anonima

Imprenditore sequestrato in Calabria

REGGIO CALABRIA. Un imprenditore, titolare con i fratelli di una piccola azienda di calcestruzzi, è stato rapito ieri mattina da tre banditi. Si chiama Giovanni Zappia, ha 51 anni ed è la settima persona nelle mani dell'Anonima.

Il sequestro è avvenuto poco dopo le 7, in uno dei capannoni dell'imprenditore. Un commando con tre banditi, il volto coperto e con le pistole in pugno, ha legato con un fil di ferro due operai e ha costretto Giovanni Zappia a salire sulla sua auto, che è stata trovata, con il motore fuori uso, ad una trentina di chilometri di distanza da Bovalino.

A dare l'allarme sono stati i due operai, che dopo una decina di minuti sono riusciti a liberarsi. Scarsa, secondo gli inquirenti, la disponibilità economica della famiglia di Giovanni Zappia.

Enzo Laganà A PAGINA 15

New York, a 72 anni

Morto Asimov il principe della fantascienza

NEW YORK. Isaac Asimov, il re della fantascienza, è morto ieri in una clinica di New York. Aveva 72 anni. I suoi libri, dal ciclo dei robot a quello della «Fondazione», hanno venduto milioni di copie in tutto il mondo. Ne ha scritti 500, dall'archeologia alla divulgazione scientifica.

Bianchi e Bassino A PAG. 17

Si spara a Sarajevo

L'Europa riconosce la Bosnia

ZAGABRIA. Per l'Europa, la Bosnia Erzegovina è da oggi una repubblica indipendente. I ministri degli Esteri dei Dodici hanno deciso il riconoscimento ieri a Lussemburgo. Come nel caso di Slovenia e Croazia, la decisione è stata concordata con gli Stati Uniti. La decisione è arrivata al termine di una lunga colazione protrattasi a porte chiuse fino a metà pomeriggio. «Il mancato riconoscimento - ha commentato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis - avrebbe portato all'inasprimento degli scontri già in atto». Dalla riunione è venuto anche un rinnovato impegno ad annullare le sanzioni contro la Serbia.

Intanto, la situazione nella capitale bosniaca sta peggiorando. I miliziani serbi hanno lanciato sulla città centinaia di proiettili uccidendo nove persone e ferendone 44.

Ingrid Badurina A PAGINA 13

L'Assemblea proclama la sua destituzione, ma il Paese è in mano ai militari

Autogolpe di Fujimori in Perù

Il presidente scioglie il Parlamento, politici arrestati

LIMA. Golpe presidenziale in Perù. Il presidente Alberto Fujimori è comparso in tv e ha annunciato lo scioglimento del Parlamento e una serie di provvedimenti di emergenza contro il terrorismo e la crisi economica. Affermando di avere il sostegno delle forze armate, ha definito «marcio» il vecchio sistema politico, indicando genericamente nuove forme istituzionali destinate a reggere il Paese. La casa dell'ex presidente Alan Garcia è stata circondata, i militari presidiano edifici pubblici e sedi di partiti, i giornali sono usciti censurati.

I parlamentari hanno subito dichiarato vacante la carica di presidente, mentre il governo Usa ha minacciato la sospensione degli aiuti economici se non sarà restaurata la legalità. La situazione nella capitale, presa di sorpresa dalla mossa di Fujimori, è comunque calma.

Bevilacqua e Quirico A PAG. 12

APRILE
È in edicola uno straordinario numero di
Class
Luigi Abete: come devono essere i dirigenti del duemila
•
Borsa: che cosa confessare alla SIM
•
Cubani: dove trovarli, come fumarli
•
Camicie: i migliori su misura
•
Un divertente Concorso: "Indovina il piatto". 35 top-chef ti offrono supercene per un anno
•
E in più due regali
Il supplemento Class Golf
Il Nuovo Codice del dirigente
Class Editori

Un terremoto: la Lega imperversa al Nord e il partito di maggioranza non recupera al Sud

Dopo 46 anni, dc sotto il 30 per cento

Persi dodici punti nel Veneto e nelle altre roccaforti Don Riboldi: «A forza di picconate il Palazzo è caduto»

Il segretario del pds Occhetto. «Ci attendevamo qualcosa di più, ma è stato raggiunto l'obiettivo di far perdere il governo»

Il segretario socialista Bettino Craxi invita alla riflessione ma non si nasconde che «il problema della formazione di una maggioranza e del governo è di assai difficile soluzione».

ROMA. E' avvenuto quello che nessuno prevedeva: per la prima volta dopo 46 anni la dc è andata sotto la soglia del 30 per cento dei voti. Lo scudo crociato ha perso 4 punti alla Camera e più di sei al Senato e ora nulla sarà più come prima. Disorientati sotto il colpo elettorale, i dirigenti della dc alzano le mani e si rimettono a Cossiga. Sarebbe ancora possibile trovare una maggioranza dc-psi-psdi-pli alla Camera. Non c'è, però, al Senato. Ma questi sembravano, ieri sera, calcoli di un'altra epoca.

I socialisti sono sorpresi e dubbiosi. Per la prima volta dalle politiche del 1979 tornano indietro. Sono andati sotto la soglia d'allarme del 14 per cento e Craxi vuol riflettere sull'utilità di rimanere accanto alla dc. «C'è stata una erosione» ammette.

Il voto di domenica e lunedì è passato come un ciclone sulla scena politica italiana. Le parole più usate: «terremoto», «sconquasso». L'epicentro è stato al Nord, dove la Lega (16 per cento) ha dato un colpo durissimo alla dc (meno 7 per cento), senza che lo scudo-crociato riuscisse a recuperare al Sud, come sperava. Solo nelle Isole ha avuto un recupero del 2 per cento. Bossi ha potuto così dire che quel che tanti avevano tentato «è riuscito solo alla Lega». La linea del Sud è stata tagliata alla dc dall'alleato socialista che ha preso, assieme agli altri alleati di governo, buona parte dei voti da lei persi. L'esercito delle organizzazioni cattoliche, mobilitato dai vescovi, non è stato sufficiente a reggere l'urto. Nel Veneto «bianco», la dc ha perso ben 12 punti percentuali.

Tutti concordano nel dire che cambia una fase storica, il dopoguerra è veramente finito. Per lanciare questo messaggio gli italiani sono andati a votare in grande numero (87,2 per cento per la Camera), appena l'1,6 per cento in meno rispetto al 1987. Solo che, a parte questo messaggio, gli elettori non hanno fornito nessuna maggioranza alternativa pronta, adatta alla nuova fase e già si parla di possibili, nuove elezioni. «A forza di picconare, il Palazzo è caduto» ha detto don Riboldi, il battagliero vescovo di Acerra. E l'occhio va a Cossiga, che pare proprio avere influito su questi risultati clamorosi. Ha già ricevuto Andreotti, un Forlani pronto a dimettersi da segretario della dc e il socialista Amato. E, in modo sibillino, il presidente della Repubblica ha parlato di «laboriose conseguenze delle sue decisioni» future.

Ora è più che mai il regista della situazione. Tutti i maggiori partiti sono indeboliti. La dc è azzoppata sotto il 30 per cento, il psi sotto il 14, e il pds di Occhetto è sotto il 17 per cento. Delusione a Botteghe Oscure, mentre Rifondazione comunista supera largamente il 6 per cento, forse anche a causa della confusione tra i simboli, come accusa il pds.

Si rileva, in generale, che quanto più i partiti si sono tenuti lontani dalla dc, tanto più guadagnano. I repubblicani, usciti precipitosamente dal governo l'anno scorso, sono saliti di un 1 per cento. Probabilmente speravano di più. Ma, soprattutto, la sorpresa è che anche La Malfa ha preso più voti al Sud che al Nord, subendo l'erosione delle Leghe.

Tra i partiti alleati della dc, a parte il psi in calo, i socialdemocratici sono stazionari, mentre guadagnano i liberali, che più apertamente si sono schierati col «partito di Cossiga» in polemica con la dc.

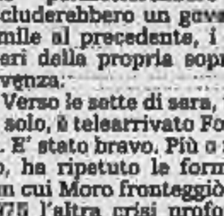
Fuori dal governo sono stazionari i missini, salgono i verdi, ce la fa Pannella ma non la lista per i referendum del prof. Giannini. E il Parlamento diventa, come mai era avvenuto, rappresentanza di una miriade di mini-liste. Sette sono sotto il 5 per cento, 3 tra il 5 e il 10 per cento, solo due (pds e psi) tra il 10 e il 20, e la dc tra 25 e 30. La dc invita ad approvare subito la riforma elettorale, il pds è d'accordo, il psi avvisa che non ci sta. E dietro tutti, il sen. Bossi comincia a muoversi per investire al meglio i voti delle Leghe.

Si gioca al toto-governo: i quattro più i Verdi o più le Leghe? Oppure un «governo per le riforme». Ovvero una maggioranza proposta da Cossiga? Altrimenti un «governo balneare» per superare l'estate, ma il psi rifiuta. Infine, nuove elezioni. Molto conta quello che ora faranno i socialisti. La discussione è aperta. Anche se Craxi non riparla delle sue possibili dimissioni, si parla di un cambiamento di linea. Sale dagli elettori una confusa voglia di alternativa alla dc. Dice Amato: «Il forte calo della dc è un terremoto non annunciato». E rileva che il psi ha perso voti verso le Leghe. Dell'Unto (formichiano) fa i conti e conclude che psi, pds e psdi insieme, i «partiti della internazionale socialista», arrivano al 33 per cento. Di certo, si prepara «una verifica» con Occhetto. Ci vuole solo il «governissimo», con dc, psi, pds esorta Del Turco, socialista e numero due della Cgil. Nel pds se la discuteranno. La Malfa non ci starà.

Alberto Rapisarda

PERSONE

La telesolitudine dell'Arnaldo



CHI li ha visti? Spariti, assenti, lontani, nascosti chissà dove. Non s'è visto un leader democristiano nel giorno della sconfitta, alla televisione, dall'inizio delle trasmissioni elettorali sino ai telegiornali della sera e oltre. Forlani è stato lasciato completamente solo: e la telesolitudine del segretario battuto è parsa una prova della sua condanna, della sua uscita di scena.

Però è stato bravo. Ha saputo reggere. E' rimasto lì davanti ai microfoni (TG1, TG2, TG3, TG4, TG5), con la piccola faccia puerile dal nasetto all'insù logorata dalla delusione, con il terribile abito lucente puntigliosamente accurato, a ripetere le sue giustificazioni (orchestrazione aggressiva, campagna corrosiva, onda della frantumazione, attacco per disgregare) ma a dichiarare anche l'assunzione di responsabilità, l'addio: «Non sono uomo per tutte le stagioni, nel futuro qualcun altro provvederà».

Chi li ha visti, i dc? Nessuno. Nel pomeriggio-sera teleelettorale, a fronteggiare la mazzata democristiana son stati mandati allo sbaraglio gli esperti della comunicazione: il direttore del «Popolo» Sandro Fontana, Pierferdinando Casini con un'ombra scura di barba sulle guance tirate, Enzo Carra con la sua giacca verdolina. E l'onorevole cossighiano professor Francesco D'Onofrio (capelli fissati col gel, faccetta tronfia) che ripeteva il suo verso, «Repubblica presidenziale»; e il vicesegretario Silvio Lega, loquace, efficace, oscillante tra lo stile del manager e quello del piazzista. Gli intervistati d'altri partiti tempestavano («se ne devono andare», «crollo storico», «il vecchio sistema ha chiuso»), dietro gli intervistati delle Leghe spiccava il manifesto «Ladri di Roma, è finita»: ma i telecapriespiatori democristiani resistevano, facevano lesti il salto della quaglia scavalcando i voti per parlare di governabilità, si consolavano riaffermandosi primo partito del Paese e ringraziandone gli elettori, si preoccupavano della sindrome polacca come della sindrome autodisgregativa, esageravano «Le Leghe hanno preso voti? Anche Hitler godeva di vasti consensi».

Nella telediscussione, a nessun leader o esperto, democristiano oppure no, è passato per la mente di ricordare che oltre un milione di italiani in più ha ampliato il partito degli astenuti dalla politica, che le liste erano 530 e i candidati 11700 (altro che Latinoamerica), che le elezioni erano state segnate dai consueti eventi nazionali, un graduato dei carabinieri massacrato in Sicilia, un imprenditore edile sequestrato in Calabria; nessuno ha pensato a chiedersi perché la gente avesse votato come ha votato. Ogni discorso riguardava invece i conti dei partiti, le cifre che permetterebbero o escluderebbero un governo simile al precedente, i numeri della propria sopravvivenza.

Verso le sette di sera, tutto solo, è telearrivato Forlani. E' stato bravo. Più o meno, ha ripetuto le formule con cui Moro fronteggiò nel 1975 l'altra crisi profonda attraversata dalla democrazia cristiana, quando per il trionfo elettorale dei comunisti serpeggiava la paura della fine dell'egemonia, del destino amaro di partito d'opposizione: «Non possiamo fare come se nulla fosse avvenuto. Qualcosa è accaduto e peserà su di noi...» e poi i propositi, riformare le leggi, mutare le pratiche di governo, rinnovare il partito, moralizzare la vita pubblica. Alla fine, tutto quel che i democristiani fecero sedici anni fa, nel 1976, fu ricorrere a Zaccagnini, cambiare il segretario del partito, e Forlani lo ricorda certo benissimo: lo sconfitto fu lui, anche allora.

Lietta Tornabuoni

IL CASO

DIETRO LE QUINTE DI PIAZZA DEL GESU'

Processo alla nomenklatura dc

Un nome gira nel quartier generale: Segni

«Andreotti come il pifferaio magico: li porterà tutti con sé come topolini»

Il segretario dello scudo crociato Arnaldo Forlani dopo i risultati: «Sono pronto a dimettermi». Ma ogni decisione in merito sarà frutto «di una riflessione collegiale con gli amici del partito»

ROMA. Sfilano con i visi mogi e mesti. Salgono al secondo piano del Palazzo Cenci Bolognetti che fino a qualche ora prima era il simbolo di un potere durato più di quarant'anni, quello della dc. E proprio lì davanti, nell'anticamera dello studio del segretario, si scopre dagli sguardi, dalle parole, dai parlottii sussurrati di gente che ha legato il proprio nome a tutte le fasi di questo lungo periodo, che è finita un'epoca.

C'è Ettore Bernabei, grand commis di Stato, uomo fidato prima di Fanfani, poi di Forlani, quindi di Ciriaco De Mita ed infine ancora di Forlani, che scuote la testa. «Un risultato del genere - sospira - proprio non me l'aspettavo... Bravi i socialisti che un po' hanno tenuto». Biagio Agnes, l'uomo che grazie all'amicizia di De Mita ha fatto per otto anni il bello e il cattivo tempo alla Rai, tenta di fare coraggio all'amico: «Ettore, il psi ha organizzato scientificamente il suo sistema di potere». «Sì - gli risponde Bernabei -, ma la dc ha perso dappertutto».

Intorno a loro altri volti dal potere dc si comportano con meno compostezza. Gigi Marzullo, il figlioccio di De Mita che è riuscito a ritagliarsi uno spazio tutto suo in Rai, quasi prende le distanze dal carrozzone che lo ha portato in alto. «Io non mi intendo - dice, mettendo le mani avanti - di politica. Capisco solo di spettacolo». Più lesto di lui a cambiar cavallo è, invece, quella vecchia volpe di Gustavo Selva, già direttore di un Gr2 tanto dc da passare alla storia come «radio belva». E anche se i suoi vecchi amici, cioè i vari Forlani e Andreotti, lo hanno portato addirittura al Parlamento europeo, Selva non esita un attimo a sparargli contro: «E' finito un ciclo storico; di qui ad ottobre andremo nuovamente alle urne, ma la dc non può andarci con Forlani, è arrivato il momento che tiri fuori Mario Segni».

Già, chi l'avrebbe mai detto che il «de profundis» alla vecchia classe dirigente democristiana l'avrebbe pronunciato proprio Gustavo Selva. Sul banco degli imputati ci sono Arnaldo Forlani e Giulio Andreotti, ma c'è chi vorrebbe allargare l'elenco degli accusati anche a Ciriaco De Mita e ad Antonio Gava. I «grandi vecchi» della dc, però, hanno annusato l'aria e già si muovono di conseguenza. Forlani, ad esempio, non ha perso tempo e ieri ha detto di essere pronto a dimettersi. E aggiunge: «Io mi assumo tutte le responsabilità, come deve essere nello stile di un dirigente politico: io ho legato il mio nome ad una politica, se si cambia politica la deve interpretare un altro». Così, a ben vedere emerge che Forlani più che dimettersi, lancia una sfida.

Ma questa volta è diverso. La batosta è stata grande. «Mi sento frastornato» ha detto ieri De Mita ad uno stretto collaboratore subito dopo le prime proiezioni della Doxa. Poi, più tardi, a dati sicuri, il presidente ha fatto capire a Forlani a quattr'occhi che non si può andare avanti senza pensare che nulla sia successo. Questa volta i vecchi capi un capro espiatorio debbono trovarlo e, alla fine, salvando Forlani, potrebbe essere proprio il simbolo di questi anni, Giulio Andreotti, a salire sul patibolo. E anche questo inedito «cannibalismo» tra gente che si è sempre coperta le spalle reciprocamente, conferma che forse una resa dei conti ci sarà davvero.

Ma basterà far fuori Forlani da Piazza del Gesù e Andreotti dalla corsa al Quirinale? Forse no, vista l'aria che tirava ieri a piazza del Gesù. Forse no, se un personaggio sempre prudente come Cesare Cursi, ultimo sopravvissuto dei fanfaniani, è arrivato a dire nel bel mezzo della sala della direzione: «Non possiamo andare avanti in questo modo. Forlani se ne deve andare visto che Fanfani è stato cacciato solo perché aveva perso il 2%. Eppoi dobbiamo cambiare politica: fare un governo col pds e prendere La Malfa a calci nel sedere».

Sì, in realtà nella dc rischia di montare la rabbia degli eterni secondi, di chi è sempre stato dietro le spalle dei capi e ora rischia di non arrivare mai, visto che il partito è al tramonto. E' proprio da questo che debbono guardarsi i vari Forlani, De Mita, Andreotti e Gava.

E non è una storia che nasce oggi. Forse sarà azzardato, forse sarà stata solo un'impressione, ma si può dire che qualcuno, nel fare i suoi calcoli, aveva messo nel conto da tempo una sconfitta della dc. Mino Martinazzoli, ad esempio, è stato uno di quelli che ha sempre immaginato una sconfitta di queste proporzioni. Il giorno che accettò la candidatura al Senato dopo aver a lungo tergiversato, arrivò alla Camera e spiegò così la sua decisione: «Se qualcuno continua a prendermi per un indeciso lo mando a quel paese. Ho scelto di candidarmi perché se non l'avessi fatto qualcuno mi avrebbe indicato come un disertore. Invece, in questo modo se la dc sarà sconfitta, se dovrà ripensarsi, anch'io avrò delle carte da giocare». E appunto, ieri, un fedelissimo di Martinazzoli, come il direttore della Discussione, Antonio Zaniboni, ha percorso tutti i corridoi di piazza del Gesù, lanciando il classico grido di battaglia: «Ora o mai più».

Un'altra Cassandra che aveva parlato per tempo è stata Calogero Mannino, l'astro nascente della dc siciliana. E pronosticando una sconfitta del partito, aveva dato quest'immagine del destino dei capi dc: «Andreotti farà come il pifferaio dei fratelli Grimm, li porterà appresso tutti come topolini, compreso De Mita».

Sì, tutti appresso ad Andreotti sul viale del tramonto. Quel viale che alla vecchia dc augura ormai da mesi anche Mario Segni, che ieri è insorto gridando di «aver avuto ragione» e lanciando un'altra previsione funesta: se la dc non cambierà porterà il Paese «alla repubblica di Weimar». Questa è l'aria che tira per i capi dc, quella stessa aria che tempo fa anche Fanfani respirò a sue spese: «Come al solito. In tutte le famiglie ci sono i gruppi che tentano di fare le scarpe ai dirigenti e escono fuori con le sconfitte».

Augusto Minzolini

L'Economist: avevamo visto giusto

«I risultati, una condanna della partitocrazia»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli «impiccioni» dell'*Economist* gongolano nella moderna sede in vetro-cemento di St. James scorrendo le prime proiezioni di voto provenienti dall'Italia. Perché gli elettori sembrano aver seguito il clamoroso invito, insolito per questo asettico settimanale, a votare pri e Lega Nord per punire un sistema di governo padre della «partitocrazia» e della «lottizzazione», denunciato in un severo editoriale intitolato «Un nuovo Risorgimento». «Siamo contenti che il nostro suggerimento sia stato accolto dagli elettori italiani - ci risponde John Grimmond, della direzione del settimanale, responsabile della sezione esteri -. E speriamo che questo risultato dia forza ai riformisti dei vari partiti. Perché l'indicazione del voto mi pare chiara: la gente vuole il cambiamento».

Insomma, il risultato di ieri per voi dell'Economist suona come condanna per il sistema partitocratico e lottizzato che avete denunciato? «Senza dubbio è una condanna, un voto di protesta contro il malgoverno e tante altre cose - risponde il Foreign Editor dell'Economist -. Ogni regione, ogni parte d'Italia ha i suoi motivi di malcontento verso Roma. In generale direi che la gente cerca un cambiamento perché il vecchio sistema di far politica andava bene ai partiti più che agli italiani. E adesso che il comunismo è morto, che non fa più paura, non c'è più la necessità di conservare la vecchia formula. Gli italiani se ne sono resi conto e con il voto di ieri hanno proclamato la loro volontà di cambiamento».

Guardando più nei dettagli i risultati, l'esperto dell'Economist attribuisce il calo dei voti agli ex comunisti (pds e Rifondazione) al fatto che anche loro fanno parte del sistema. «Prima erano visti come il partito degli onesti, non contaminato e relativamente pulito ed efficiente. Ma la diminuzione dei loro suffragi non è dovuta solo al crollo del comunismo all'Est: la gente si è resa conto che anche loro hanno fatto parte del vecchio sistema della partitocrazia. Non hanno anche loro un canale tv e altri posti di potere?». Così, per John Grimmond, il voto di protesta si è riversato principalmente sulle Leghe perché «non fanno parte del sistema e sono in polemica con il Palazzo romano».

Quali prospettive si vedono adesso per la politica italiana? «Suppongo che anche il prossimo governo, come sempre in passato, sarà con la dc. Ma il problema non è tanto di vedere se sarà guidato da un democristiano o da un esponente di un altro partito. Ma di scoprire se il nuovo governo avrà le medesime persone che vogliono perpetuare lo stesso vecchio sistema».

Comunque vada a finire, non crede che il voto di ieri abbia come conseguenza una maggiore ingovernabilità? «Dopo un inevitabile periodo di transizione - risponde Grimmond - c'è lo spazio, ci sono i numeri per un governo del cambiamento. Perché se i quattro partiti della coalizione non hanno più la maggioranza dovranno ricercare anche i voti delle forze che reclamano un effettivo mutamento. Forse ci vorrà un'altra elezione presto per, come si dice da noi, tagliare i rami secchi. Sarebbe una buona cosa, un'opera di bonifica».

In definitiva, quale insegnamento si può trarre dalle elezioni italiane? «Dappertutto in Europa, dove regna la recessione, c'è un clima sfavorevole ai governi in carica, da punire per la crisi - risponde il Foreign Editor dell'Economis -. In Italia la situazione è aggravata dal fatto che questi stessi partiti sono al governo addirittura da 45 anni, non solo da 13 come qui in Inghilterra. E la gente oggi punisce chi è stato in carica così a lungo senza ottenere i risultati che ci si aspettava da loro».

Paolo Patruno

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SIT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzi numeri economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 416/1948

Certificato n. 1980 del 18/12/1991
La tiratura di lunedì 6 aprile 1992 è stata di 641.500 copie

«Manca un'alternativa democratica. Se facevamo un'altra legge elettorale non finiva così»

Andreotti: perdiamo, ma chi vince?

Pomeriggio d'ansia con il Presidente davanti alla tv

ROMA. Un caffè?, invita Andreotti e soggiunge: con una goccia di latte, presumo. Il latte, se ho ben capito, serve a diluire l'oleosità della miscela. Il Presidente del Consiglio è liscio e disteso e persino colorito, attento ma impassibile segue i dati che grazie alla proiezione Doxa una grossa tv nera, lievemente cardinalizia, diffonde nel suo studio in fatto poco presidenziale (una madonna di scuola senese, un crocefisso ligneo alla parete, volumi accatastati a ridosso d'una capace libreria). Ogni tanto entra rapido un commesso che porta, vergati a mano, altri dati. Andreotti li scruta rapido, li confronta con quelli raccolti alla tv, fa conti velocissimi con carta e matita. Sono entrato nello studio del Presidente nel primo pomeriggio di ieri, quando ancora la piena dei dati (negativi per la dc) non l'aveva invaso, ne sono uscito intorno alle cinque della sera quando oramai la dc risultava inequivocabilmente «punita». Durante due ore e passa neanche per un attimo Andreotti mi è apparso turbato. Un cardigan blu, una camicia azzurro pallido, cravatta in tono. Per terra, accanto alla poltrona una cartella piuttosto sformata, gonfia di carte.

Domando al Presidente se non sia quella che si portava appresso quando non era ancora diventato sottosegretario alla presidenza del Consiglio (a 27 anni), nei lunghi inverni freddi dell'immediato dopoguerra allorché era l'impaginatore del Popolo. La sera tardi veniva De Gasperi a dare un'occhiata e Andreotti gli presentava il bozzone della prima pagina. Magro, allampanato, fresco sposo (aveva preso in matrimonio la sua Livia il 15 di aprile del 1946), un fine sorriso sulle labbra affilate, lo ricordo parlar fitto fitto con De Gasperi, che l'aveva in gran stima da nominarlo, appunto, sottosegretario alla presidenza nel suo primo ministero.

In attesa dei primi dati, domando al Presidente se se la sente di fare un po' d'amarcord. Congiunge le mani, vortica i pollici, quasi a dire «perché no?». Come trascorse la notte veramente storica quando si attendevano i risultati del leggendario 18 di aprile del 1948? Allora non c'erano proiezioni, ma siccome la presidenza del Consiglio era accanto al ministero dell'Interno, a palazzo del Viminale, i dati arrivavano piuttosto rapidamente. Lui, Andreotti, era piuttosto nervoso, De Gasperi invece appariva «luminosamente sereno». Quando nella notte tra il lunedì e il martedì, racconta con gli occhi socchiusi e un sorriso indefinibile sulle labbra, fu chiaro che il Fronte popolare era stato pesantemente sconfitto, De Gasperi: «Credevo che piovesse ma non che grandinasse», disse a mo' di commento. «Uscimmo, nel pomeriggio tiepido di quella primavera, diretti al comitato romano della dc ch'era allora in via del Corso. La folla andava da piazza Venezia a piazza Colonna. Da una sorta di finestra-balconcino De Gasperi parlò invitando gli altri partiti di governo a "lavorare insieme per il bene dell'Italia", e questo nonostante la dc avesse la maggioranza assoluta». De Gasperi aveva forte il senso dello Stato, era, per dirla con Andreotti, un vero patriota: «Prima del voto, durante la campagna elettorale, dicova alla gente di votare bene, non importa la dc, ma un qualsiasi partito di governo». Altri tempi, Presidente. «Beh». Previsioni? In politica non si fanno previsioni, contano i fatti.

La domenica elettorale il Presidente l'ha aperta con la messa, solo che questa volta («per consiglio della sicurezza») è andato a sentirla, coi suoi, in casa di un amico cardinale. Sempre per motivi di sicurezza invece di votare presto, come da vecchia abitudine, è andato al seggio alle 9,30. Deludendo Moana Pozzi, detta «il corpo del reato», arrischio; ma lui impassibile non mostra di aver sentito. Poi è andato «in ufficio», cioè a Palazzo Chigi. Nel pomeriggio ha scritto la rubrica per l'Europeo, infine la serata in casa d'amici per una bella, lunga partita a carte.

I bigliettini si fanno più frequenti, la tv proietta l'idea d'un vistoso arretramento democristiano. Qualcuno dei suoi collaboratori scuote la testa ma lui, Giulio VII, chiede che gli portino la posta da firmare. E firma le lettere che gli passa uno sbalordito commesso in livrea, dopo averle attentamente riletta. Suona il telefono che lo collega col Viminale. «Ah, sìi, capisco... vabbè, vedremo», risponde al fiume di parole concitate che affolano la cornetta. E allorché il portavoce Pio Mastrobuoni, con inopinato distacco diplomatico (lui ch'è così esuberante) commenta a voce alta: insomma, non c'è maggioranza, sono i due partiti di massa (dc e pds) a risulter penalizzati, Andreotti lo guarda attento; poi, sempre vorticando i pollici, dice che il vero guaio è la frammentazione che in fatto impedisce, ora come ora, di ipotizzare una maggioranza di governo. «D'altra parte, soggiunge, certe cose non si possono stabilire a freddo, bisognerà pensarci a caldo». Vuol dire il contrario, meglio a freddo che non a caldo... «No, è proprio come ho detto. Lavorando a caldo, pressati dalle responsabilità, è possibile far meglio che non nel gelo dei numeri».

I dati che arrivano son sempre desolanti e Andreotti ne prende atto. Forse, osserva, due «elementi di fatto» han portato ai risultati odierni. Da un anno e mezzo a questa parte s'è cominciato a parlare di elezioni anticipate e ciò può aver «distratto» le forze politiche a danno del buon governo. E, poi, con la caduta del muro di Berlino la fine della famosa paura rossa può aver creato un clima da «libera uscita» sicché molti han votato sotto la spinta emotiva, magari senza riflettere, quasi volessero cancellare l'immagine della madre protettiva e tuttofare, la dc, per trasformare la democrazia cristiana nella madre di tutti i guasti. Tuttavia, suggerisca uno dei collaboratori che vanno e vengono, una maggioranza c'è: si può rifare il pentapartito. Silenzio. Un altro soggiunge che forse il campione-Doxa è impazzito. «Come la maionese», dice qualcuno e confesso di non aver afferrato, con la tv che blatera, se sia stato lui, Giulio VII, a fulminare la battuta. Fa un cenno cortese e abbassano l'audio. «Non credo che la Doxa abbia fatto le cose alla leggera, non sono perecottari; in ogni modo aspettiamo», dice. Sullo schermo compare Enzo Carra, il portavoce di Forlani. «Che dice Carra?», domanda subitamente interessato. Carra scandisce freddo che la dc è stata demonizzata un po' da tutti. Andreotti annuisce. «Anche i giornali stranieri, dice, ieri hanno sparato contro di noi ad alzo zero». Ma come, si stupisce un collaboratore, se in privato avevano manifestato tanta comprensione... «Per cortesia, lo han fatto solo per cortesia. Poi, quando si son messi a scrivere, da bravi giornalisti hanno scritto come gli pareva», sorride comprensivo il Presidente.

Insomma, non c'è verso di farlo scaldare. Forse, come diceva sua zia Mariannina, tutto finirà con l'aggiustarsi?, azzardo. «Eh no, non sempre aggiustare è facile e poi c'è modo e modo di farlo, siamo seri». Certo, continua, il «sistema» è quello che è; se ci fosse stata una buona riforma e nessuna tensione elettorale precoce, probabilmente le cose non sarebbero andate così. Ma la storia non si fa coi se, sorride. La storia è implacabile. E dice ancora di non credere che se si fosse votato l'anno scorso, «come qualcuno voleva», le cose sarebbero andate meglio. «Al contrario, avremmo magari bucato Maastricht e sarebbe stato grave».

Insomma, Presidente, non dirmi che sia andata proprio bene. Per la dc, dico. «Noi perdiamo, e vabbè, ma non è che sia esplosa una alternativa democratica». Abbiamo perso un po' tutti? Sorride indecifrabile. Cambiando discorso, mi dice che spera di rivedere il suo amico Gorbaciov al Pio Manzù, in ottobre, a Rimini. Osservo che, forse, a quell'epoca sarà al Quirinale, al posto del suo amico Cossiga. La risposta è in un gesto romano che garbatamente vuol dire: siii, te saluto.

Prima di congedarmi dal Presidente gli domando quale parabola evangelica evocherebbe in consonanza con questo risultato elettorale invero storico. «Quando la Corte Costituzionale di Bonn suggerì la messa al bando dei comunisti, De Gasperi citò la parabola in cui i discepoli, zelanti, volevano estirpare l'erba che soffocava il grano. Ma nostro Signore Gesù disse loro di no, perché così facendo avrebbero rischiato di svellere anche il buon frumento. Aspettate il tempo giusto, disse, verrà e allora vedremo dov'è il grano, dov'è l'erba cattiva».

Igor Man

Per il Presidente del Consiglio Giulio Andreotti «sul voto ha inciso anche un anno e mezzo di tensioni pre-elettorali»

VENETO, FRANA DC

Bocciata Tina Anselmi

VENEZIA. Tina Anselmi «bocciata» nel collegio senatoriale di Conegliano. Questa la più clamorosa delle bocciature tra i dc del Veneto. Secondo fonti dello scudo crociato veneto, che hanno già elaborato i dati provenienti dalle prefetture, un altro senatore che rimarrà a casa sarà Umberto Emo (Padova), mentre tra i senatori dc «promossi» vi sono: il ministro dei Trasporti Carlo Bernini, leader dei doroteri del veneto a Treviso, Gianni Fontana a Verona, Maurizio Creuso a Cittadella. Frana il Veneto bianco. La dc perde alcune roccaforti sotto i colpi delle Leghe: a Cittadella svanisce la maggioranza assoluta e lo scudo crociato passa dal 60% a meno del 50%; a Vicenza, feudo della Coldiretti, cala dal 18% (dal 48% al 30%), e perfino le liste civiche soffiano alla dc un senatore; Padova assiste a una flessione del 13%, lo stesso dato complessivo regionale: Treviso cala di 15 punti, dal 45% al 30%. (m. l.)

«Sono pronto a dimettermi»

Forlani: parlerò con gli amici Non sono per tutte le stagioni

ROMA. Su quella batosta sonante ha riflettuto per tre ore, chiuso nel silenzio del suo villino dell'Eur. Poi, alle cinque della sera, Arnaldo Forlani ha lasciato il televisore ed è uscito allo scoperto. E ai tre cronisti che lo aspettano sul cancello ostenta una carta nonchalance («Ragazzi, che ci fate qui?») e minimizza la sconfitta: «In un certo senso - dice - la dc è più distaccata di prima dagli altri partiti». Ma poi la Thema di Forlani punta dritto sul Quirinale e dopo un'ora di colloquio con Cossiga, il segretario della dc arriva a piazza del Gesù, cambia toni. E' un Forlani diverso, è un Forlani che ha deciso la sua linea di difesa e di attacco, è un Forlani che dice chiaro a tondo che è pronto a dimettersi: «Non sono il segretario di tutte le stagioni: ho guidato la campagna elettorale di una certa linea e non essendoci stata una risposta soddisfacente, valuterò la situazione».

Arnaldo Forlani, il segretario destinato a legare il proprio nome alla più bruciante sconfitta democristiana della storia, dunque, ha già deciso: meglio il contropiede che aspettare il processo, la cottura a fuoco lento che gli altri capi democristiani potrebbero preparargli in vista della corsa alle tre «poltronissime» in palio nei prossimi mesi: presidenza della Repubblica, presidenza del Consiglio e segreteria democristiana. E infatti alla minaccia di dimissioni aggiunge un avvertimento: «Sono sempre pronto a dimettermi, ma le mie decisioni devono essere rapportate ad una riflessione che condurrò collegialmente con gli amici di partito».

E per il futuro governo? Si apre o no al pds? Forlani ha già fatto la sua scelta di campo: «Ne dovremo parlare prima con gli altri partiti della maggioranza». Insomma, per Forlani, si ricomincia dai quattro. Ma in casa dc, nel giorno della sconfitta, c'è aria pesante, la divaricazione serpeggia subito.

Lo conferma alle sette di sera Ciriaco De Mita. Lui, prima di lasciare la sua casa in via in Arcione, alla falde del Quirinale, ha voluto aspettare ben cinque ore, ha voiuto soppesare, capire. E prima di salire in macchina alla volta di piazza del Gesù, a chi gli chiede se si possa ragionare ancora in termini di quadripartito, il presidente della democrazia cristiana risponde in modo lapidario: «Quello che esisteva prima, non esiste più».

Chiaro? Inutile ragionare con le vecchie formule, è ora di cambiare gioco. E cambiarlo radicalmente. E infatti il suo amico di sempre, Nicola Mancino, è ancora più esplicito: «Il quadripartito non c'era prima, figuriamoci oggi. E non c'è neanche un pentapartito con il pri». De Mita e i suoi dunque hanno deciso una strada che divarica da quella di Forlani: bisogna aprire il gioco a tutto campo.

E poi, alle nove di sera, quando il bombardamento dei tg è finito, Arnaldo Forlani e Ciriaco De Mita si possono chiudere in una stanza, al terzo piano di palazzo Cenci Bolognetti. E quando il faccia a faccia è finito, è De Mita a parlare.

Quell'idea delle dimissioni di Forlani non piace al presidente della dc, che pure all'inizio della campagna elettorale aveva bollato la squadra presentata dal suo partito «da metà classifica». Dice ora De Mita: «No, non credo alle dimissioni». Ma per il governo futuro il leader della sinistra democristiana indica una strada diversa da quella di Forlani: «C'è stato un terremoto e adesso non c'è nessuna maggioranza». E a chi gli chiede se il terremoto potrebbe preludere ad una inversione delle scadenze istituzionali (prima elezione del capo dello Stato e poi formazione del governo), Ciriaco De Mita risponde così: «No, credo che si debba fare tutto assieme».

E se nelle prime ore che seguono la sconfitta i capi democristiani non si sbilanciano fino in fondo, però lasciano trapelare quali saranno le prossime mosse. Per esempio Forlani, sotto casa, non esclude elezioni a breve scadenza: «Nuove elezioni? Questo, ora, non si può dire...», dice allargando le braccia. E due ore dopo, rivolto ad una giornalista ungherese che lo intervista nella bolgia di piazza del Gesù, Forlani dice: «Nel suo Paese hanno dovuto annullare le elezioni amministative: lo vede che ci sono elementi di irrazionalità dappertutto?».

L'effetto Cossiga? Forlani non ci crede: «No, la dc è arretrata» non per effetto delle picconate, ma dopo un'orchestrazione molto diffusa». Agli altri partiti, Forlani riserva battuto senza cattiveria. Con il partito democratico della sinistra è agrodolce: «Se Atene piange, Sparta non ride»...

Fabio Martini

L'INTERVISTA

NELLA TANA DEL LEONE SCONFITTO

TELESE TERME (Benevento)
DAL NOSTRO INVIATO

A destra Antonio Gava «Non sono Occhetto, che parla come se fosse un vincitore» Sopra Clemente Mastella Ha seguito i risultati con il capo dei deputati dc

Gava scherza: sono ancora senatore?

«Ma gli errori sono della dc, non degli elettori»

Tra stucchi e ori ottocenteschi, va in onda la sconfitta in questa Marienbad del Sannio che Antonio Gava, capo del grande centro democristiano, ha eletto suo quartier generale. L'acqua termale è miracolosa, dice Gava, ma non basta a tonificare lo spirito via via che le proiezioni si fanno più minacciose.

«Abbiamo perso», si risolve ad ammettere Gava verso le 6 di sera, quando i numeri non lasciano più scampo. «E poiché io non sono abituato ad accusare gli elettori di aver sbagliato, ne consegue che ha sbagliato qualcun altro: gli errori sono nostri, della democrazia cristiana».

Un «ochhhh» di sconforto percorre la corte gavianea partecipe e composita. Che ci fa, ad esempio, il presidente dell'Alitalia Michele Principe in questa piccola Svizzera sannita, ha forse sbagliato volo e stazione climatica? E come ci è capitato da Ceppaloni il demitiano Clemente Mastella, rispettosamente seduto a pranzo alla sinistra del capo della corrente del Golfo, di fronte a un piatto di pasta e lenticchie e a una bottiglia di Aglianico del Taburno? «Questa volta - dice Mastella come a giustificare la sua presenza -, Gava è senatore e perciò non siamo concorrenti. E poi Gava è Gava».

Sì, Gava è Gava e chissà che la sconfitta elettorale, alla fine, non facilìti la sua ascesa alla segreteria della dc. Il partito si meridionalizza, tutte le forze tradizionali si meridionalizzano, azzardano i più disinibiti della corte e 'o presidente ha tutte le carte in regola per guidare il partito nella fase difficile che si profila. La Campania e il Sud come il Veneto bianco, di dove venne cinquant'anni fa Silvio Gava, genitore di Antonio?

Nel palazzo ottocentesco del grand hotel di Telese Terme, che forse diventerà famoso, la corte gavianea ondeggia, fibrilla, si ricompone. Lui, 'o presidente, con la palpebra bassa e il sorriso birbone civetta: «Chissà se ce la farò a diventare senatore?». E la corte si commuove; com'è modesto, com'è alla mano il nostro vecchio leone.

Nella sala del principe, così chiamata perché Umberto di Savoia vi trascorse quaranta giorni nel 1934, in occasione delle grandi manovre militari in Irpinia, corre un brivido poco prima delle 14, quando arrivano i risultati dei sondaggi davanti ai seggi: frana dc e quadripartito sconfitto. Maledetta Doxa, maledetto Mentana. 'O presidente esce dalla comma: due ore di sonno, inutile logorarsi con dati ancora inattendibili: «Dormirò più sereno del principe di Condé: lui la battaglia l'aveva la mattina dopo. La nostra si è già combattuta, è finita con la chiusura delle urne».

Ma la scena non rimane vuota. La occupa con la stazza di famiglia l'avv. Angelo Gava, un ragazzone in jeans e con la barba. Segue sul computer i primi risultati del collegio di Cerreto Sannita, di cui suo padre sta per diventare il nuovo e autorevole senatore. Cinquanta per cento a San Lorenzello! Settantacinque per cento a San Lorenzo Maggiore! Il popolo esulta, ma il giovane Gava commenta icastico: «Sì, ma ci facimmo 'a brodo».

Trionfo contenuto per il risultato personale quando rientra il neosenatore, che non dà l'idea di aver riposato troppo. «Bisogna aver rispetto per gli elettori», sussurra, «e poiché non possiamo dire che hanno fatto un errore loro, dobbiamo ammettere che siamo noi ad aver sbagliato».

Dove avete sbagliato, senatore? «Lo valuteremo collegialmente e penso che lo faremo in modo molto attento».

Ma se lo sanno tutti, senatore: la gente non ne può più dello stesso partito e degli stessi uomini che governano da quarant'anni e questa volta l'ha detto col voto. «Lei ne è proprio sicuro? Non si è reso conto che tutti hanno fatto la campagna elettorale contro la dc? Com'era prevedibile, la maggior parte del riflusso si è indirizzata su chi ha fatto le critiche più forti, cioè le Leghe. Non mi sembra invece che sia stato premiato più di tanto qualche illuso che sperava di far manbassa di voti con gli stessi argomenti di Bossi. A furia di tirare al piccione, noi siamo diventati il piccione, ma non mi pare che quelli che ci hanno preso di mira stiano molto più allegri. Quanto alla Lega aspetterei e fasciarmi la testa. Ne ho visti tante volte di movimenti come quello di Bossi: l'Uomo Qualunque di Guglielmo Giannini, i monarchici, il milazzismo. Questa volta il fenomeno è soprattutto nordico».

Il quadripartito, comunque non c'è più: come si fa? «Vedremo. Una cosa è certa: bisogna rispettare i risultati elettorali e non puntare a nuove elezioni. Occorre dare un governo al Paese per affrontare le riforme istituzionali, i problemi dell'economia e la criminalità».

E' il governissimo, senatore Gava? «Può darsi che il Paese pretenda che noi siamo capaci di ridurre a unità la complessità, formando una maggioranza consistente che governi».

Craxi lo considera sconfitto? «Per ora mi occupo di me che ho perso, non ho nessuna voglia di sfruculiare Craxi. Mica mi verrà scambiato per Occhetto o D'Alema, che parlano come se fossero vincitori?».

Scende la notte sulle Marienbad del Sannio, Gava s'avvia al corteo di auto che lo ricondurrà a Roma: farete l'autostrada per piazza del Gesù? «Da qui non abbiamo autostrade, soltanto una superstrada. Ma non è il momento di scherzare».

Alberto Statera

«Quando vedo Scotti gli dò un calcio nel sedere: le liste di disturbo ci hanno rubato 5 senatori»

Bossi: l'Italia unita non esiste più

A Milano i lumbard sono diventati primo partito

MILANO. Alle sette di sera, in un baretto di periferia, il terzo caffè della giornata. Quelli del servizio d'ordine tengon fuori i fotografi, quelli del Tg3 danno manate sulla vetrata: «La diretta senatore, la diretta!». Chi se ne frega della diretta, fa lui. Aspettate un attimo, che qui c'è il primo sfogo di un Bossi che non sa, non ha ancora capito, se il trionfo è pieno oppure dimezzato. Ascoltare: «Appena vado a Roma, lo giuro, mi presento a casa di Scotti e lo riempio di calci nel sedere. Visto quanti voti ci hanno fregato?».

No che non è contento, il senatore. «Ma dài - tenta la battuta il neodeputato Marco Formentini, l'economista della Lega - Sopra l'8 per cento è un gran bel successo. E' l'8 per cento nazionale, uhèi». Certo, Bossi mica si lamenta, ne porterà a Roma almeno 60: previsioni rispettate. E però maledizioni al Ministro dell'interno e a tutte quelle troppe leghe entrate in lista: «La frantumazione l'hanno voluta loro per fregare noi». Bossi è più che convinto: «Almeno 5 senatori - e si soffia sulla mano - persi e regalati alla partitocrazia».

Se l'aspettava. Domenica sera, nella nuova casa alla periferia di Varese, il rustico rimesso a nuovo dal suo amico e deputato Giuseppe Leoni, non riusciva a dormire. Fino alle tre di notte al telefono, a buttar giù dal letto amici e consiglieri: «Non possono permettersi di farci passare il 10 per cento, tu che ne dici?». Altre telefonate a mezzogiorno, quando s'era svegliato. Attorno a casa i fedelissimi, impegnati a dirottare fotografi, con l'ordine di proteggere il senatore che gioca col figlio di tre anni.

Per Milano, in questa nuova sede di periferia, un ex cotonificio di tre piani che più vicino al centro di Sesto San Giovanni che a Piazza Duomo, era partito alle due del pomeriggio. Lungo giro in auto, per rilassarsi. Ma il telefonino della Citroen era una tortura: «Dati sballati - racconta - proiezioni indecifrabili, commenti balordi». Quando è arrivato, un quarto d'ora per leggere «qualcosa di attendibile», poi il primo commento dalla scrivania in radica e cristallo: «Per come ha votato, col cavolo che il Sud va in Europa».

Anche la conta di voti e percentuali può aspettare. Con i suoi, Bossi non lo può ammettere, mai dirà «mi sono sbagliato», ma si accorge, a metà pomeriggio, che Lega centro e Lega Sud, due sue invenzioni, hanno fatto pluff. Voti che non pesano. «Il Sud ha scelto la clientela e il manganello di Fini - dice - e il paese è diviso in due. Al Nord ci siamo noi, e con la forza che abbiamo da questo voto il federalismo andrà avanti ancora. Mi spiace per la gente onesta del Sud, ma il Paese ormai si prepara alla separazione».

Suona il telefonino. E' il Quirinale, è la voce di Cossiga. Bossi si alza in piedi, si danno del lei e si capisce che Senatore e Presidente sui primi dati si trovano d'accordo: «Quadripartito addio, pentapartito addio, un voto che pretende cambiamenti». Un Bossi riservatissimo non concede altre confidenze. Ragiona a voce alta, risponde ad Alessandro Patelli, il segretario organizzativo sempre presente e sempre paziente che butta lì: «Faranno un governissimo...». «Mi sa tanto che tenteranno di mettere in piedi quella roba lì».

Quando scende tra i cavi delle tv e le domande dei giornalisti («Mai visti tanti assieme»), Bossi non è il Bossi della campagna elettorale, il Senatore che «ce l'ha duro», il mistrizzi, l'arringatore di folle. Che succede? Giacca verde, il cappottone marrone abbottonato, la camicia slacciata, la cravatta che non è quella d'ordinanza bianca e rossa, e lo stemma di Alberto da Giussano è solo sul bavero. Un Bossi serio, forse preoccupato. Sono le 4 del pomeriggio, e i segretari degli altri partiti ancora tacciono.

Succede che Bossi si lascia andare, quell'8 e qualcosa per cento al Senato, come dicono le proiezioni tv, lo allontana da quella prudenza che è tipica del politico consumato. Gioca con una matita, rigira fogli di appunti, premette che è bene aspettare dati stabilizzati». Ma poi cede al fascino dell'ottimismo e delle previsioni. «Con un 8 o 9% al Senato avremo un 10 o 11% alla Camera. I giovani, moltissimi giovani sono con noi. Vedrete. E questo sarà il nostro primo scossone al sistema».

Umberto Bossi nel quartier generale della Lega a Milano commenta il risultato elettorale con un segno di vittoria

Sempre serio, mai un sorriso, figurarsi se gli scappa una battutaccia delle sue in un momento così, Bossi va avanti. «Alle prossime elezioni, magari da qui a pochi mesi, arriverà il secondo scossone, arriverà quel Samurai che è la Lega. Il nostro progetto fa un passo avanti fondamentale, piaccia o meno con noi dovranno fare i conti». Domanda quali sono i primi commenti di Giorgio La Malfa. Nessuno, finora. Questo, il Bossi che commenta le prime proiezioni e fatica a trattenere gli entusiasmi leghisti, è il solo momento imprudente della giornata. Accetta domande sul futuro: «Se ci chiederanno di entrare al governo siamo anche pronti. Con chi? Ma noi siamo una forza di governo transitoriamente all'opposizione, siamo post-ideologici, non ci interessano le bandiere del passato o del presente. Badiamo ai contenuti. Però devono accettare il nostro federalismo sennò i nostri voti restano in frigo».

Mezz'ora più tardi, tornato alla scrivania del terzo piano, si aggiorna con i dati e dice: «Ma non mi sembra proprio pensabile che la Lega vada al governo».

Bossi non ci pensa proprio, non lo prevede e lo esclude. Di più: i prossimi mesi per la Lega che voleva essere del Nord del centro o del Sud, saranno i mesi del ritorno al Nord. Dove, a ben guardare, qualche segnale sembra preoccupare il Carroccio. Brescia, ad esempio, dove Mino Martinazzoli è riuscito a recuperare il 4% di voti dc persi alle ultime amministrative.

Ma adesso, quando è già iniziata la notte decisiva, Bossi ha altri cruci. Si aspettava il successo al Nord e l'ha avuto. Si aspettava quel 10 per cento in tutta Italia e non l'ha ancora avuto. Notte lunga e ansiosa. «La nostra è stata una campagna in salita, attaccati da tutti, con quella lista di disturbo che Scotti ci ha messo tra i piedi... Voti nostri, poche balle». E in quel bar appena dietro la nuova sede di via Arbe s'interroga a voce alta: «Perchè dalle prefetture tardano così i dati ufficiali? Qualche altro broglio in atto?».

Torna in sede e lo mettono in un angolo, due manifesti con il guerriero di Giussano alle spalle, un fotografo che gli lancia uno striscione «così vieni meglio»... «Lascia stare con queste scemate -butta via Bossi- è finita con il folklore». Sì, da oggi sarà un Bossi diverso, con o senza quel 10% che ha invocato nella notte. E anche la Lega, con la truppa di deputati e senatori, sarà diversa. «Ricordata e scrivete bene - saluta e se ne va in Tv - le elezioni le abbiamo vinte noi. Con tanti saluti a Craxi e alla Dc». E a Milano, i *lumbard* sono il primo partito. Con il 16,92%, la Lega Nord ha battuto sul filo di lana la dc per lo 0,07%.

Giovanni Cerruti

«Continueremo a bombardare il sistema» dice l'ideologo

Sopra: il dc Segni «Perderà la faccia», dice Gianfranco Miglio ideologo della Lega

COMO
DAL NOSTRO INVIATO

Aveva messo la sveglia alle 8,30 prevedendo che la giornata sarebbe finita molto tardi ed ora confessa di aver dormito a lungo e profondamente, come il principe di Condè prima della battaglia. Quando arrivano le 14, cambiando i programmi per una promessa al Bossi, il professor Miglio lascia Como e la sua casa di salita dei Cappuccini, sale sull'auto, destinazione Milano, via Arbe, sede della Lega lombarda. Insieme alla signora Miriam, con un fazzoletto bianco che gli spunta dal taschino, ha l'aria di chi, a 74 anni, comincia un'avventura.

«In questa campagna elettorale - dice - il ruolo fondamentale lo ha giocato il presidente Cossiga, indicando agli elettori il colpevole: ha dato ai cittadini la certezza che il sistema era responsabile del dissesto e quindi che bisogna cambiarlo». Miglio è uno dei «confidenti» più abituali di Cossiga, confessa di averlo sentito anche recentemente, si avverte affinità, forse complicità tra i due.

Aspettando il voto, adesso che sono passati tanti anni, Miglio ricorda di aver votato contro la dc fin dal '53, l'anno della legge truffa: «M'è tornata in mente la propaganda contro il partito dei forchettoni pensando a tutte le feste, i pranzi, le cene che i democristiani hanno organizzato dalle mie parti. Come dire, un tipo di pubblicità simbolico: vota per noi ché si mangia. E io che sono un governamentale, un sostenitore del ruolo del governo, ho votato contro a quella legge elettorale che era una truffa». E per chi ha votato prima della Lega? «Da molti anni scheda bianca, nessuno mi convinceva fino a quando ho incontrato la Lega e ho detto: di questi mi posso fidare. Andiamo».

La strada, per ora, lo ha portato qui, in via Arbe, nel grigio della semiperiferia di Milano, direzione Sesto San Giovanni, dove il professore arriva alle 15,15: troppo presto per i risultati, abbastanza per le prime proiezioni che danno alla Lega un buon risultato, ma inferiore alla sua previsione del 15 per cento. Sotto il cappellino inglese, la sua faccia non sembra allegra. Ai cronisti in attesa di Bossi, lascia cadere una battuta: «Speravo di più...». Bisogna aspettare un'oretta per vederlo più contento, quando sbuca dal montacarichi accanto a Bossi e arrivare in sala stampa. Come va, professore? «Bene, non immaginavo una caduta così forte della dc, una buona sorpresa, una bella sorpresa».

Ecco dunque Gianfranco Miglio, politologo, ex preside di Scienze Politiche alla Cattolica, ex democristiano, guida intellettuale della Lega, l'ispiratore di Bossi o, come dice lui, il suo «tecnico, perché il ruolo del politologo è proprio quello del tecnico, come l'elettricista o il dentista», il «direttore tecnico» della squadra lombarda. Nella saletta tv, al secondo piano, il professore ci racconta cosa succederà.

«Dai primi risultati appare chiaro che non si può fare un governo senza includere nella maggioranza il pds. Ma un governo del genere non è in grado di fare nulla. In Italia occorrono provvedimenti economici durissimi, nessuna grande coalizione è in grado di prenderli, figuriamoci una che va dalla dc all'ex pci». Ma, dal momento che avete preso molti voti, ora qualche responsabilità ce l'avete anche voi. Darete il vostro contributo? «Sì, continuando a bombardare il sistema. Bisogna parlare chiaro: dopo le elezioni di ieri e oggi, niente torna più come prima, siamo usciti da una porta e davanti a noi c'è la nebbia. Per questo ho finito il mio ultimo libro scrivendo tre parole: coraggio, coraggio, coraggio».

Ma se non si riesce a formare il governo? «Necessariamente andiamo incontro a nuove elezioni, a meno che non cominci una disgregazione tra i partiti maggiori. Penso a Mario Segni, per esempio: ha detto che non avrebbe approvato altri patti dc-psi. Quando il suo partito si rimetterà con i socialisti che farà? Perderà la faccia?».

E se ci sono nuove elezioni, che può fare la Lega? «Dare quello che opportunamente Bossi chiama la "seconda spallata" per puntare ai nostri due obbiettivi: riforma costituzionale in profondità e introduzione nel sistema di elementi irreversibili in direzione di una struttura federale dello Stato».

Professor Miglio, secondo lei cosa è accaduto in queste elezioni? «E' maturata la convinzione che il dissesto del Paese ha dei responsabili: i partiti tradizionali con in testa la dc». Perché il psi (punito al Nord), a differenza della dc, ha invece tenuto nel Centro-Sud? «La dc ha perso completamente l'elettorato ideologico e di opinione, il psi quest'elettorato lo aveva perso da tempo. Ora i socialisti non perdono più voti perché non ne hanno altri che non siano clientelari». Perché La Malfa ha guadagnato molto al di sotto delle previsioni? «I leghisti in frac non piacciono: ha guadagnato, ma resta un... vagoncino». Dividerete l'Italia? «Veramente - risponde la signora Miriam - l'ha divisa il voto».

Cesare Martinetti

Miglio: si tornerà alle urne

«E la Lega darà la seconda spallata ai partiti»

Aspettando il voto, adesso che sono passati tanti anni, Miglio ricorda di aver votato contro la dc fin dal '53, l'anno della legge truffa: «M'è tornata in mente la propaganda contro il partito dei forchettoni pensando a tutte le feste, i pranzi, le cene che i democristiani hanno organizzato dalle mie parti. Come dire, un tipo di pubblicità simbolico: vota per noi ché si mangia. E io che sono un governamentale, un sostenitore del ruolo del governo, ho votato contro a quella legge elettorale che era una truffa». E per chi ha votato prima della Lega? «Da molti anni scheda bianca, nessuno mi convinceva fino a quando ho incontrato la Lega e ho detto: di questi mi posso fidare. Andiamo».

La strada, per ora, lo ha portato qui, in via Arbe, nel grigio della semiperiferia di Milano, direzione Sesto San Giovanni, dove il professore arriva alle 15,15: troppo presto per i risultati, abbastanza per le prime proiezioni che danno alla Lega un buon risultato, ma inferiore alla sua previsione del 15 per cento. Sotto il cappellino inglese, la sua faccia non sembra allegra. Ai cronisti in attesa di Bossi, lascia cadere una battuta: «Speravo di più...». Bisogna aspettare un'oretta per vederlo più contento, quando sbuca dal montacarichi accanto a Bossi e arrivare in sala stampa. Come va, professore? «Bene, non immaginavo una caduta così forte della dc, una buona sorpresa, una bella sorpresa».

Ecco dunque Gianfranco Miglio, politologo, ex preside di Scienze Politiche alla Cattolica, ex democristiano, guida intellettuale della Lega, l'ispiratore di Bossi o, come dice lui, il suo «tecnico, perché il ruolo del politologo è proprio quello del tecnico, come l'elettricista o il dentista», il «direttore tecnico» della squadra lombarda. Nella saletta tv, al secondo piano, il professore ci racconta cosa succederà.

«Dai primi risultati appare chiaro che non si può fare un governo senza includere nella maggioranza il pds. Ma un governo del genere non è in grado di fare nulla. In Italia occorrono provvedimenti economici durissimi, nessuna grande coalizione è in grado di prenderli, figuriamoci una che va dalla dc all'ex pci». Ma, dal momento che avete preso molti voti, ora qualche responsabilità ce l'avete anche voi. Darete il vostro contributo? «Sì, continuando a bombardare il sistema. Bisogna parlare chiaro: dopo le elezioni di ieri e oggi, niente torna più come prima, siamo usciti da una porta e davanti a noi c'è la nebbia. Per questo ho finito il mio ultimo libro scrivendo tre parole: coraggio, coraggio, coraggio».

Ma se non si riesce a formare il governo? «Necessariamente andiamo incontro a nuove elezioni, a meno che non cominci una disgregazione tra i partiti maggiori. Penso a Mario Segni, per esempio: ha detto che non avrebbe approvato altri patti dc-psi. Quando il suo partito si rimetterà con i socialisti che farà? Perderà la faccia?».

E se ci sono nuove elezioni, che può fare la Lega? «Dare quello che opportunamente Bossi chiama la "seconda spallata" per puntare ai nostri due obbiettivi: riforma costituzionale in profondità e introduzione nel sistema di elementi irreversibili in direzione di una struttura federale dello Stato».

Professor Miglio, secondo lei cosa è accaduto in queste elezioni? «E' maturata la convinzione che il dissesto del Paese ha dei responsabili: i partiti tradizionali con in testa la dc». Perché il psi (punito al Nord), a differenza della dc, ha invece tenuto nel Centro-Sud? «La dc ha perso completamente l'elettorato ideologico e di opinione, il psi quest'elettorato lo aveva perso da tempo. Ora i socialisti non perdono più voti perché non ne hanno altri che non siano clientelari». Perché La Malfa ha guadagnato molto al di sotto delle previsioni? «I leghisti in frac non piacciono: ha guadagnato, ma resta un... vagoncino». Dividerete l'Italia? «Veramente - risponde la signora Miriam - l'ha divisa il voto».

Cesare Martinetti

Solo oggi si saprà se la pornostar approderà alla Camera. Schicchi: «Cicciolina? Se non esce sono guai»

Una notte insonne per il partito dell'amore

Moana è in ansia e spera in un seggio: non sono il demonio

ROMA. Ginnastica al mattino, a tarda notte intenso lavoro: per Moana Pozzi, capolista per la Camera nel «Partito dell'Amore», la lunga attesa dei risultati si è dipanata così, fra una serie di artifici e una scadenza organizzati apposta per non pensare. Sì, poiché, apparizioni televisive a parte, ieri la pornostar ha dimostrato che a questa elezione tiene molto più di quanto aveva dato a vedere.

«Il fatto è che io sono una sincera, ed amo fare le cose fino in fondo», raccontava ieri, un po' emozionata, nella discoteca dell'Olgiata che accoglieva il suo quartier generale. «I giornali, la tv ci hanno aiutato molto, a questo punto comincio a sentirmi responsabile... insomma, se dovesse andar male mi dispiacerebbe davvero».

Per l'occasione, la pornostar indossava una pelliccia rossa presentata come sintetica, e a parte un generoso decolleté, per l'evento pareva aver già scelto una linea più castigata del solito. Accanto a lei e alle principali esponenti la sua «scuderia», il manager-candidato Schicchi azzardava i primi pronostici. «Non so che dire, temo che fino a domani resteremo nell'incertezza... Non sappiamo ancora se il nostro partito raggiungerà il quorum, fra tutte quelle liste minori nei dati del Viminale non si riesce a capire niente. Se ce la facciamo? Beh, in questo caso Moana andrebbe alla Camera, e nell'ipotesi migliore Ilona Staller al Senato. Speriamo che ce la faccia, povera Cicciolina: se no per lei è davvero finita...». Il riferimento non sembrava dedicato solo alla carriera politica dell'ex deputata: il fatto è che le denunce per spettacoli osceni, fino a ieri in qualche modo «filtrate» dalla commissione per le autorizzazioni a procedere, in caso di mancata rielezione riprenderebbero a piovere da ogni parte d'Italia.

Di questi dettagli, Moana pare invece non preoccuparsi. In attesa di sapere se il «Partito dell'Amore» ce l'avrà fatta o no, lei continua ed accarezzare un sogno davvero sentito: «Dovessi essere eletta, non me ne andrei dal Parlamento senza far approvare alcune leggi. Quali? Quelle che riguardano la gente comune. Farei un tipo di politica come quella che ha fatto Pannella, un po' teatrale, magari, ma a contatto diretto con la gente. Magari, anche trasmissioni televisive in cui il pubblico possa denunciare in diretta soprusi e violenze... Le case chiuse? No, sono contro la riapertura: di persone trattate come allo zoo ne ho già viste tante. Gli elettori? C'è chi mi ha insultata, ma l'altro ieri una donna mi ha baciata per strada. Sapete, il fatto è che la gente ha capito che non sono un demonio, ed ho anche delle idee». **[r. r.]**

Moana Pozzi

Con schede bianche e nulle è il secondo partito

Record delle astensioni 6 milioni di «disertori»

ROMA. Poco più di 6 milioni di italiani non sono andati alle urne per eleggere i 630 nuovi deputati. E' il nuovo record negativo assoluto. Mai in passato si era registrata una così massiccia diserzione dal voto. Quello dell'astensionismo potrebbe addirittura diventare il secondo partito dopo la dc se si aggiungono anche le schede bianche e quelle nulle. La percentuale dei votanti per la Camera è stata dell'87,2%, pari a 41.390.098 elettori. La percentuale dei non votanti è stata, quindi, del 12,8%, pari a 6.075.611 cittadini. In pratica, circa un milione in più rispetto alle ultime elezioni politiche dell'87 quando si era registrato un assenteismo dell'11,2%, pari a 5.105.844 cittadini. Il maggior numero in assoluto degli elettori che non si erano recati alle urne si era, tuttavia, registrato nell'83 con 5.338.000 assenze.

Particolare curioso: si è avuta ora la stessa differenza percentuale tra i dati dei votanti per la Camera e per il Senato rispetto alle ultime elezioni dell'87. Difatti, in base ai dati resi noti dal Viminale solo alle 19,45 di ieri sera (cioè a ben sei ore dalla chiusura dei seggi), tale differenza risulta quantificata nella misura dell'1,6%: l'87,2% dei votanti alla Camera contro l'88,8% dell'87; l'86,8% dei votanti al Senato contro l'88,4% dell'87. Anche al Senato l'assenteismo ha toccato una cifra record: 5.435.000 cittadini di età superiore ai 25 anni hanno disertato le urne, circa un milione in più dei 4.530.255 «assenti» dell'87.

Al momento non si conoscono ancora i dati relativi alle schede bianche e a quelle nulle. Ma se si manterrà il «tetto» dei 2 milioni raggiunto nell'87 alla Camera il «partito del non voto», aggiungendo i 6 milioni di «assenti» ai seggi, sorpasserebbe persino il pds nella graduatoria per la Camera. **[p. l. f.]**

FLASH

Italiani all'estero 5 milioni di «esclusi»

ROMA. Votano fuori patria i francesi, gli inglesi, i tedeschi e gli americani, ma gli italiani no. Per esercitare il diritto di voto si deve tornare in Italia. Quanti sono i voti perduti? Le stime dicono che i cittadini italiani all'estero sono 5 milioni. Ma sono dati approssimativi: l'anagrafe degli italiani all'estero, obbligatoria per legge, non è infatti ancora pronta. [AdnKronos]

Va al seggio a piedi «nonnina» di 106 anni

ORISTANO. Poco prima della chiusura dei seggi ha votato a Samugheo, nell'Oristanese, una delle «nonnine» d'Italia, Sebastiana Comida, 106 anni, di Villagrande Strisaili (Nuoro). La donna, ospite di un ospizio, ha raggiunto a piedi la sezione elettorale in una scuola elementare, accompagnata da due suore, ma ha rifiutato di essere sostenuta. E' entrata da sola nella cabina elettorale e ha poi infilato le schede nell'urna senza aiuto. Quindi è ritornata all'ospizio, sempre a piedi. [Ansa]

Paganico alle urne è fallita la protesta

LUCCA. E' riuscita a metà la promessa di non votare fatta dagli abitanti di Paganico, nel Comune di Capannori (Lucca), alla vigilia delle elezioni. Ad urne chiuse infatti è risultato che per la Camera hanno votato 209 elettori sui 327 aventi diritto, cioè il 52,64%. Per il Senato la percentuale dei votanti è stata del 47,97%. La protesta mezza riuscita aveva per obiettivo la decisione di Comune, Provincia e Regione di realizzare nella zona un impianto di compostaggio e riciclaggio di rifiuti dell'inceneritore di un'azienda cartaria. [Agi]

Bloccati a Montecristo non possono votare

ROMA. Bloccate dal maltempo, le due guardie forestali sull'isola di Montecristo non hanno potuto votare. Sono Giovanni Marini e Gerardo Travaione. «Il cambio della guardia previsto per domenica mattina - ha detto Marini - non si è potuto fare per le cattive condizioni meteorologiche e siamo in attesa che migliorino per tornare ad Ansedonia. In altre occasioni di mare cattivo, il cambio della guardia lo hanno fatto con l'elicottero, ma forse questa volta c'era di mezzo anche il vento». «Siamo qui in due per sostituire un'altra guardia giurata, diventata padre di una bambina il 24 marzo». [AdnKronos]

«Mai dormito così bene prima dei risultati, al governo solo se ci sarà un programma di svolta»

Occhetto: il bello comincia adesso

«Mi aspettavo di più, ma siamo il futuro della sinistra»

ROMA. Un'orgia di sonno prima della grande mischia davanti alle urne. Achille Occhetto è arrivato ieri mattina a Botteghe Oscure che sembrava un attore.

«Ohè, Achille, ti sei fatto i capelli a quercia!», gli ha detto il fido Ligas, sardo con baffoni, che presidia l'ufficio stampa.

E Ligas aveva ragione: il segretario del pds aveva una testa stranissima con un miliardo di capelli irsuti, vestito con cura e deliberata trasandatezza.

«A me un caffè lunghissimo, brodoso, tipo Alitalia...», grida Achèl, e io mi accodo per il comune amore per una broda nera e confortante, così diversa dal cazzotto in pancia dell'espresso corto e rovente.

Qui non c'è aria di pugni in pancia, ma un'aria soave: stiamo parlando delle ore che precedono l'apertura delle urne, quando ancora gli italiani ritardatari vanno a votare.

E' il momento dell'attesa e della speranza, ma anche della paura, della solitudine e del dubbio: insomma, della sincerità.

Ecco perché siamo entrati nella stanza di Occhetto proprio adesso, quando sono ancora lontane le luci delle tivù e i taccuini dei cronisti.

Ci sediamo, e Occhetto parla prima di tutto del suo grande sonno.

Colpa della tracheite, e dell'antibiotico. E dello stress: «Ho fatto quattro comizi al giorno, di quelli che Berlinguer ne faceva uno e basta, per non dire il porta a porta».

Entra Massimo D'Alema, detto Aramis il Freddo, che adesso è caldo, infuriato con «Rifondazione».

Le notizie piovono per telefono: una marea di compagni elettori ha detto bravo a Occhetto e per non sbagliarsi ha messo la croce sopra la falce e il martello di Garavini.

Occhetto quasi piange: «Ragazzi, un'impressione da torcere lo stomaco. Quei manifesti su fondo blu, i nostri manifesti, vederli con i nostri simboli... Terribile».

Dunque si è fatto una gran dormita.

«Sì, sono andato a letto a mezzanotte e mi sono svegliato alle nove e mezzo. Ma nel pomeriggio avevo già dormito quattro ore. Un'orgia».

Visto televisione?

Neanche un po'. Ho letto Simenon: sai, Simenon non faceva soltanto Maigret, era uno scrittore... forse il più grande degli ultimi tempi. Ho divorato questo, "La neve sporca", ed ho goduto.

Lei ha un bel gilet molto liso e sdrucito.

Sì, è un pezzo di me. E questa cravatta? Bella eh? Provincia di Bologna, disegno Anni Trenta di Joseph Abdul, americano. Chissà, di origine araba. O ebreo?

L'ultima volta che l'ho visto a Samarcanda litigava ferocemente con La Malfa. Adesso?

Pace fatta. Ci siamo incrociati a Cesena. Mi ha fatto chiedere di non maltrattarlo. Gli ho fatto soavi rimproveri.

Che dieta ha fatto in questa stretta finale? Brodini? Verdure cotte?

Pastasciutta a pranzo, cena e colazione. Me la devono levare davanti.

E quel coso lì, sul terzo bottone?

La resistenza, il simbolo della resistenza umana, sai, quella di Cuore. Ormai i giovani che sono con noi la portano tutti. Me l'ha data il figlio del compagno Corradi ucciso a Castellammare di Stabia.

Segretario, mancano due ore. Buttiamoci sulla previsione: forza, sbilanciamoci un po'.

Comunque andremo, andremo meglio di quel che eravamo all'inizio della campagna. La mia rabbia, e il mio piacere, è stato vedere che il partito è nato e cresciuto in queste settimane...

Ma se avete dovuto continuamente ricordare che eravate gli unici eredi doc del vecchio pci, con radici sulla falce e martello...

Quello è stato un contraccolpo, una necessità imposta dalla concorrenza di Rifondazione. Quanti vecchi compagni ci dicevano: voto per te, voto comunista...

Interviene Aramis-D'Alema: «Diciamolo che la sentenza della Cassazione è stata una vergogna, una sentenza governativa fatta apposta per favorire i partiti di governo e danneggiare le opposizioni. Dio sa se mi è fastidio Bossi, ma l'idea di legittimare una lega "lumberda", con la "u", è una vera vergogna...».

Com'è andata con i socialisti, in dirittura finale?

E Occhetto: Mah, è incredibile. I giovani, quando sentono dire socialista sono presi da un fou-rire irrefrenabile. Al comizio di San Giovanni quando facevo una battuta critica sui socialisti si sentiva una voce che gridava: chi non salta è socialista, e tutta la piazza saltava...

Signor segretario, a proposito di spettacolo, non trova che la terza rete vi ha dato una bella mano, come immagine presso i giovani?

Sì, forse, ma nel senso che i ragazzi si ritrovano sui grandi temi. Invece ho visto che Garavini ha avuto l'astuzia di attaccare Samarcanda... bah.

Passa al volo Claudio Petruccioli, esce da un incontro con un trench alla Bogart, la barba alla Petruccioli e una valigia da diligenza a cavalli. Ma è una meteora frusciante.

Occhetto finisce il caffè. E allora? Niente sigaro? Dov'è finita la passione del tabacco?

Ho smesso. Niente fumo e caffè lungo. Ma mica sono stanco. Ricomincerei da capo, proseguirei come un matto, guardi che il bello era appena cominciato: era cominciato quando ci siamo accorti che finalmente questa cosa nuova è diversa, questo pds che non si era mai visto, quagliava, entrava, faceva solidarietà, dava fiducia, dava simpatia...

Anche Veltroni insiste sulla simpatia, sul carattere adolescente del voto al pds, che è un segno di promettente vitalità.

Beve vino in questi giorni?

Occhetto: Poco. Dose leggera.

Bianco o rosso?

Bianco con il pesce.

Segretario Occhetto. Forza con l'azzardo. Manca mezz'ora alla chiusura dei seggi: a quanto si dà?

Per scaramanzia ho sempre detto che ci davamo al trenta e che però, che rabbia, ci saremmo dovuti contentare del venticinque. Scherzi a parte? Un po' sotto il venti. Ma bisogna vedere quanto ci ruba Rifondazione con il simbolo: un uno per cento, in queste condizioni conta, e come. Il nostro teorema è stato questo: al Nord vincono le leghe e non si discute. Al Centro recuperiamo bene e al Sud invece dovrebbero tenere dc e psi.

E la Rete?

Le do costante in Sicilia, bene. Altrove molto meno forte.

Segretario, mancano venti minuti, fra poco cominciano le proiezioni sull'esperimento... forza con gli sbilanciamenti.

Può essere che al Sud dc e psi non vadano così bene come credono. Il psi in particolare è un'incognita: hanno fatto una campagna che a me è sembrata sbagliata e questa è su quello fosse un partito d'opinione, di idee, prevederei una flessione. Però può darsi che valgano alla fine altri fattori...

Massimo D'Alema chiede: «Che linea vogliamo tenere con le prime proiezioni?».

Occhetto: «Fredda direi».

D'Alema: «Anch'io, sono d'accordo. E poi noi abbiamo su Il nostro Draghi con i suoi terminali. Di quelli soltanto dobbiamo fidarci, almeno fino a metà dello spoglio».

Occhetto: «E' forte, Draghi».

D'Alema: «E' un drago, Draghi. Ha un suo modello matematico, non lo batte nessuno».

Veltroni: «Ragazzi, andiamo in fretta a mangiare un boccone. Segretario?».

Occhetto: «Direi».

Domando: a mangiare dove? In trattoria?

Occhetto: per carità, a casa.

Spaghetti?

Spero. Purtroppo ho sentito parlare di un certo risottino che non mi promette niente di buono.

D'Alema: «Ragazzi, mi raccomando: linea fredda».

Veltroni: «Sì, e poi tutti ubriachi, a tarda sera: stiamo attenti a non farci prendere troppo la mano all'inizio...».

Entra Piero Fassino, ministro degli Esteri, silenzioso e più allampanato che mai: «Come va? Io su a Biella ho avuto paura delle leghe. E' pazzesco, non credevo a quel che vedevo...».

Veltroni a Occhetto: «Achille, lo sai quale cantante ha fatto una bellissima dichiarazione per noi?».

Occhetto aspetta la risposta. «Jovanotti. Hai letto quello che ha detto?».

D'Alema: «Ma dài, lui neanche lo sa chi è Jovanotti».

Occhetto: «Come non lo so! Che ha detto?».

Veltroni: «Ha detto che gli altri partiti non gli piacciono perché ostentano una sicurezza che imbroglia, mentre noi abbiamo una confusione onesta che rassicura....».

Occhetto: «Ho già nostalgia della campagna elettorale. Questa me la giocavo».

Rifarebbe il tour de force?

Sì. Tutto pur di stare fuori da qui dentro. Troppe discussioni, troppa fatica.... siamo passati dal vecchio centralismo monolitico a un disordine incasinatissimo... Ma fuori è un'altra cosa e io mi aspetto molto.

D'Alema: «Diciamo abbastanza».

Occhetto: «Diciamo che va bene».

Paolo Guzzanti

Il leader del pds Achille Occhetto: «Sento già nostalgia della campagna elettorale»

A sinistra Piero Fassino, ministro degli Esteri del pds. Accanto Massimo D'Alema, che ha attaccato duramente Rifondazione

Malumore sotto la Quercia

Il fronte del no contrattacca «Chi protesta non ci ha scelto»

ROMA. A Botteghe Oscure la nuova parola d'ordine è «ricominciare da 16». Visibilmente contrariati per l'entità del successo di Rifondazione comunista, sorpresi e quasi intimoriti dallo smottamento democristiano, preoccupati per il trionfo leghista, i dirigenti del pds trovano un appiglio nell'unico dato certo di questa giornata dall'andamento altalenante: la Quercia resta il primo partito della sinistra, attestato su una quota tutt'altro che galvanizzante eppure lontana dall'inferno delle previsioni più pessimistiche.

«Mi aspettavo qualcosa di più», ha confessato Achille Occhetto a tarda sera, quando ormai si andavano placando i sussulti delle proiezioni Doxa. Quella che il segretario del pds ha definito «la nostra splendida campagna elettorale» aveva diffuso una strana euforia nelle file del nuovo partito. Dimenticati i tormenti che hanno accompagnato la liquidazione del vecchio pci, qualcuno, nell'entourage del segretario, aveva addirittura parlato della possibilità di raggiungere il 20 per cento. E invece no: il pds non ha spiccato il volo. Colpa delle «scissioni» e di una «sinistra divisa e frastagliata», dice Occhetto deluso e amareggiato. Soltanto il risultato negativo di Bettino Craxi traccia un'espressione soddisfatta sul volto del segretario. Subito mitigata da un tocco di signorilità: «Ciascuno avrà il suo terremoto e non voglio entrare nel merito degli altri partiti».

Ma il terremoto rischia di lambire anche il suo partito. Ricomincia a brontolare minacciosa la minoranza che un tempo formava il fronte del No alla svolta di Occhetto. E nella sala stampa di Botteghe Oscure, mentre il gruppo dirigente è asserragliato ai piani superiori, si aggira un Fausto Bertinotti furioso: «Non abbiamo intercettato nemmeno un voto della protesta contro il governo». Massimo D'Alema, numero due del partito, fa sparire le sue tracce. E col passare delle ore aumenta il nervosismo man mano che si profilano i risultati scoraggianti della Camera.

Attorno alle 18, proprio mentre la voce rassicurante di Stefano Draghi, esperto del pds in trend elettorali, sciorina dati confortanti relativi al Senato, arriva la prima raggelante proiezione Doxa sui dati della Camera: il pds al 14,8, la dc in rimonta, Rifondazione sempre più pingue. Per qualche attimo è il panico a Botteghe Oscure. Occhetto, che era sul punto di consegnarsi alle telecamere, decide di rinviare la sua apparizione. Si vogliono ricontrollare tutti i dati (quelli di Draghi ci danno al 16,5 per cento», dicono i responsabili del pds) e qualcuno arriva a sospettare un «inghippo» ordito dagli esperti della Doxa.

Con quel risultato per il pds sarebbe stato un disastro. Ma le proiezioni successive regalano qualche lunghezza in più al nuovo partito. Occhetto, ultimo tra i leader di partito, decide di scendere nella fossa dei leoni. Nonostante una «scissione che non ha avvenire», dice il segretario del pds, «noi possiamo riprendere il cammino per proporci l'obiettivo di riunificare tutta la sinistra». Occhetto parla di «salde radici» e ricorda con commozione le «manifestazioni entusiastiche» che hanno accompagnato il debutto del nuovo partito nell'arena elettorale. La sconfitta della dc «apre uno scenario nuovo» e Occhetto non esclude la possibilità che nel nuovo frastagliatissimo Parlamento il pds possa entrare in un governo, ma soltanto «se avremo garanzie su un governo di programma e di svolta che abbia come obiettivo una riforma elettorale seria».

Intanto, però, «il psi dovrà rivedere le sue posizioni». Il leader riformista Giorgio Napolitano dice che «sono saltati gli schemi su cui si è retta per decenni la vita politica». Walter Veltroni annuncia con gaudio che il «pds si conferma come il secondo partito italiano» e che il quadripartito è stato punito dagli elettori. Domani è un altro giorno, malgrado quello striminzito 16 per cento.

Pierluigi Battista

Roma

Carraro: crisi in Campidoglio

ROMA. I risultati elettorali hanno già prodotto un clima di tensione all'interno della giunta capitolina. Quello che si preannunciava come un rimpasto tecnico (a causa delle candidature di alcuni componenti della giunta) oggi assume le caratteristiche di una vera e propria crisi. A dare tale impulso è stato lo stesso Carraro che commentando con il voto dei romani ha affermato «sull'esito del voto non mi pronuncio. Le valutazioni debbono essere fatte a freddo e con calma. Il rimpasto della giunta capitolina non mi piace. Meglio fare la crisi perché questo consente di votare entro due mesi la giunta, il sindaco e il programma. Diversamente sarebbe una forzatura procedere al rimpasto solo per mantenere in vita due assessori in più (la riforma delle autonomie prevede 16 assessori e non 18)». Secondo Carraro la prossima maggioranza dovrà definire come gestire la legge Roma Capitale e quindi un programma di fine legislatura. (Agi)

Il segretario di Rifondazione comunista Sergio Garavini: «Abbiamo ottenuto uno straordinario successo». A destra il presidente Armando Cossutta

Rifondazione, i comunisti siamo noi

E il pds tenta il colpo: molti voti nostri, annullateli

ROMA. Flash, baci, abbracci: sono le tre di pomeriggio, la Doxa ha appena comunicato i primi dati, e nella sede di Rifondazione Comunista ha ufficialmente inizio la festa. «La foto, forza facciamo la foto tutti insieme»: il «popolo comunista», secondo le proiezioni, ha ottenuto il 6,6 per cento dei voti dagli italiani al Senato, quando anche le più rosee previsioni della vigilia non superavano il 4,5%. E' un trionfo per il nuovo partito nato dalla fusione tra Democrazia Proletaria e una costola del pds, e va immortalato con una grande foto di gruppo. Tutti nell'ufficio di Sergio Garavini, il numero uno del partito: c'è Armando Cossutta in giacca marrone, c'è Lucio Magri abbronzatissimo come sempre, c'è Luciana Castellina in tailleur di lana blu e sciarpa di seta, c'è Giovanni Russo Spena che si aggiusta i baffi. Sorridenti e stretti l'uno all'altro sotto un manifesto blu con la falce e martello e la scritta «Il cuore dell'opposizione». Manca solo Lucio Manisco, corrispondente del Tg 3 da New York e neocandidato nelle liste di Rifondazione: è a casa che dorme. Gli obiettivi dei fotografi non l'inquadrano, ma, accanto alla scrivania di Garavini, c'è una bottiglia di Johnnie Walker vuota e bicchieri di carta sparsi dovunque: «Il cuore dell'opposizione» ha brindato alla vittoria.

Ma ha soprattutto brindato alla faccia degli ex fratelli del pds, che, durante l'anno di vita di Rifondazione e per l'intera campagna elettorale, sono stati i principali nemici del gruppo di Garavini. E che nemmeno ieri si sono mostrati più teneri: non erano ancora terminate le operazioni di voto, ma già dagli uffici di Achille Occhetto era partita una richiesta agli elettori del pds: di inviare una lettera da consegnare ai rappresentanti di lista per far annullare il voto dato a Rifondazione perché «non riconducibile all'effettiva volontà dell'elettore». E' solo l'ultimo capitolo della guerra dei simboli: «Nell'elettore - spiega il pds nella nota - si è ingenerata confusione tra i simboli dell'ex pci, ora pds, e quello di rifondazione comunista, dato che l'elettore nel votare candidati del pds ha ritenuto di esprimere il voto a favore della lista medesima tracciando, invece, il segno sul contrassegno di rifondazione».

«In questo modo, il pds dice agli elettori che sono degli imbecilli», risponde Garavini. «Non mi sembra ci sia possibilità di confusione tra una falce e martello ed una quercia verde», è la replica ancora più secca di Armando Cossutta. Non è piaciuta al «popolo comunista» la richiesta partita dalle Botteghe Oscure: «Mi disturba molto - conferma Garavini -. E' antipatica e inutile. E, poi, dal punto di vista legislativo, non ha nessun fondamento». A rassicurarlo sulla validità dei voti ottenuti è stato il ministro degli Interni, Scotti, in persona: «Il senso della legge è reciso ed inequivocabile: ove sia stato espresso il voto ad una lista ed un voto di preferenza con un nome di candidato di un'altra lista, vale il voto di lista ed è nullo il voto di preferenza».

Messa da parte la polemica con il pds per il simbolo, rimane tutta aperta quella sul ruolo dei due partiti. «Occhetto è davanti ad un bivio evidente: se va in soccorso della dc dà un colpo alla sinistra e si suicida», avverte Garavini. Bocciato il «governissimo», il leader di Rifondazione chiede, invece, l'unione delle sinistre. «I numeri ci sono: se il pds decide di venire con noi può rappresentare il punto di riferimento per l'intera opposizione».

Sono le sette di sera: Rifondazione è al 6,5 per cento al Senato e al 5,4 alla Camera. Garavini ha appena terminato di scrivere l'editoriale per Liberazione, il settimanale del partito che oggi esce in edizione straordinaria. Luciana Castellina e Lucio Manisco sono andati alla Garbatella, un quartiere popolare di Roma, a ringraziare gli elettori. Le sette stanze della sede si svuotano, mentre continuano a piovere i dati della vittoria: più del 10 per cento in Toscana, quasi l'8 nel Lazio, il 17,59 a Cavriago il paese in provincia di Reggio Emilia dove è ancora in piedi la statua di Lenin. Qualcuno dice anche che a Foggia rifondazione ha superato il pds. Un iscritto con la telecamera portatile riprende le ultime scene di questo pomeriggio storico del «cuore dell'opposizione». Poi, inserisce una nuova cassetta, e anche lui abbandona il quartier generale del «popolo comunista»: direzione piazza Campo dei Fiori, tradizionale roccaforte degli affezionati della falce e martello, dove c'è la grande festa di Garavini & C.. Discorsi, musica e «qualsiasi altra cosa ci verrà in mente» è il programma della serata.

Flavia Amabile

«Noi lanciamo una sfida per entrare in Europa, ma gli ex alleati non vogliono capire»

Pri, vittoria senza brindisi La Malfa dice no al governo

A sinistra Giovanni Spadolini. Sopra il segretario repubblicano Giorgio La Malfa

ROMA. I quattro bottiglioni di spumante Ferrari sono lì, sul tavolo della sala-riunioni del pri. Ma di repubblicani, per brindare, non ce n'è l'ombra. Alla fine, si fanno sotto i giornalisti. Non c'è aria di trionfo, infatti, nella sede del pri, mentre i televisori diffondono i risultati elettorali.

Il trionfo tanto atteso, previsto, desiderato non è arrivato. Il pri non intercetta i voti della protesta. Anche dove i partiti maggiori cedono, il pri non fa il pieno. Le ambizioni di La Malfa, solleticate in tanti salotti-bene, si arrestano davanti ai numeri.

E lui, il segretario Giorgio La Malfa, dov'è? S'è fatto prima una scorpacciata di televisione in casa di qualche amico. Poi è entrato in macchina ed è sbarcato in piazza dei Caprettari alle 18,20. Subito - entrando in ascensore - rivela il suo malumore, scagliandosi contro gli ex alleati della maggioranza: «Tornare al governo con loro? Dopo averli sentiti in tv, se anche ne avessi avuto voglia, mi sarebbe passata».

Degli altri big del partito, nessuna traccia. Non si fa vedere Spadolini, che pure ha lo studio poco distante. Né Mammì, o Battaglia, o Visentini. A commentare le proiezioni, ci sono soltanto il vicesegretario Giorgio Bogi e il catanese Enzo Bianco. Sono loro che rompono il ghiaccio. Ma quale ghiaccio? Alle 15 in punto la Doxa, sforna il primissimo pronostico per il Senato: la dc e il pds prendono una batosta terribile, le leghe dilaganc, il pri avanza a piccoli passi fino al 5,3. Il vicesegretario Bogi fa la sua faccia migliore e dice: «E' un buon risultato. Il massimo storico nel dopoguerra. Siamo soddisfatti». Poi si congeda con oscuri presagi: «Sarà una battaglia politica dura. Si inizia solo ora».

Intanto, nelle stanze adibite a redazione della *Voce repubblicana*, i giornalisti del pri ascoltano la televisione e compilano foglietti. Fanno calcoli su passate e future maggioranze: i repubblicani e volte compaiono, a volte no. Attendono le proiezioni alla Camera, sperando in qualche soddisfazione in più.

Oscar Giannino, portavoce del segretario, è il più prudente: «Meglio aspettare la proiezioni per la Camera. Ci potrebbero essere grandi sorprese».

Ma il pomeriggio avanza veloce. E finalmente, alle 18, cinque tg si sintonizzano contemporaneamente con la Doxa di Milano. E' il momento tanto atteso. E per le speranze repubblicane è una doccia fredda. Il pri scivola al 4,8 per cento. Un risultato modesto: appena l'1,1 per cento in più, meno del risultato che ottenne Giovanni Spadolini quand'era presidente del Consiglio. E mezz'ora dopo, alla seconda proiezione, la situazione non si raddrizza. Anzi, adesso il pri è accreditato al 4,5: appena lo 0,8 in più delle passate politiche.

E allora? Tante polemiche per nulla? L'opposizione non paga? Il vicesegretario Bogi si è eclissato. Ma questa volta, alle domande che si accavallano, viene a rispondere Giorgio La Malfa in persona.

Il segretario del pri indossa un completo grigio, camicia azzurra e cravatta a righe rosse e blu. Ha un sorriso tirato, non smagliante come nei giorni scorsi. Si accomoda i capelli sulla fronte. Parla a scatti: «No, è un grande successo. Debbo ringraziare gli elettori. E dico che non li tradiremo. Questo è il primo segno di uno sviluppo, di una scelta politica presa un anno fa».

Poi attacca gli ex alleati. «Noi avevamo posto un problema di fondo, sulle sfide dell'Europa e della criminalità. Lo hanno capito i quattro della passata maggioranza? Debbo dire di no. Né hanno capito quanto sia grande il malessere degli italiani. Quanto sia necessario cambiare metodi, se si vuole riconquistare fiducia. E invece stanno tutti lì, più interessati a dire che il pri ha guadagnato poco piuttosto che leccarsi le loro ferite, che mi paiono molto profonde».

Esorta: «Cambino piuttosto i quadri dirigenti!». Poi critica duramente, a testa bassa, i Tg di Stato: «Una vergogna. Il primo effetto del nuovo quadro dovrebbe essere che la Rai cambi registro. Che al posto di Vespa mettano giornalisti veri, vedi Montanelli». Spiega: «Durante la campagna elettorale, ci sono stati tali attacchi, insulti, violenze verbali e un uso tanto distorto del servizio pubblico radiotelevisivo che non potremo dimenticare».

Ma intanto si approssima il collegamento proprio con Bruno Vespa, direttore del Tg1. E il segretario repubblicano si mette davanti alle telecamere. Ma è sempre più teso. Mentre va in onda un'intervista a Forlani, si lascia sfuggire un sarcasmo: «Bravo Vespa, è tutto il pomeriggio che stai cercando di nascondere la verità».

E quando finalmente tocca a lui, è l'occasione per una rissa televisiva che farà la gioia dei telecommentatori e che raccoglie gli applausi del suo staff. Intanto, nelle sala vicina, si prepara la nuova edizione della *Voce repubblicana*. Titolo: «Il quadripartito è battuto. Sono morti i vecchi equilibri».

Francesco Grignetti

ENZO BIANCO

«Al Sud liberato il voto di opinione»

ROMA. «Fare adesso un governissimo significherebbe fare ciò che la gente ha detto di non volere con il voto». Lo dice Enzo Bianco, ex sindaco di Catania, commentando i primi dati elettorali. «L'elettorato - afferma - ha bocciato il governissimo perché è una formula vecchia». L'esponente repubblicano esclude anche che il suo partito possa tornare al governo: «Per quale motivo, a meno di non avere manie suicide, dovremo con il nostro successo andare a salvare una formula e una concezione di governo che ci sembrano impraticabili?». Bianco sostiene anche che se la dc avesse seguito Mario Segni, non avrebbe avuto il crollo che registra. Quello di oggi più che un voto di protesta è una richiesta di nuovo, è una sconfessione della maggioranza governativa». L'ex sindaco di Catania ritiene che con la preferenza unica nel Mezzogiorno d'Italia «si è liberato il voto d'opinione, la preferenza unica ha liberato le coscienze». Bianco registra quindi con soddisfazione «il declino dei grandi padrini delle tessere che nel Sud hanno sempre condizionato il voto». Soddisfatto anche il vicesegretario repubblicano Giorgio Bogi. «Questo - sostiene - è l'inizio di una battaglia politica che sarà lunga. Una battaglia che non sarà di banale riaggiustamento e sui cui esiti non è ancora possibile esprimersi. Importante è che la posizione del partito abbia avuto un riconoscimento». «Credo che i meccanismi tradizionali di composizione - aggiunge a proposito di un ipotesi di governissimo - siano ormai superati».

Il piccone fa salire i liberali

La linea pro-Quirinale porta al 3% il pli, che esulta per «il miglior risultato da vent'anni» Altissimo: «Questo sistema è arrivato alla frutta, occorrono cambiamenti radicali»

Valerio Zanone e, a destra, Renato Altissimo segretario del partito liberale

ROMA. «Il miglior risultato da vent'anni»: ed è dalle urla delle 18,35 che si capiscono meglio le emozioni dei militanti del partito liberale. Urrà ed evviva erompono dai giovanotti azzimati e dalle ragazze decise che lavorano nella sede di via Frattina quando la tv trasmette una proiezione Doxa da cui si ricava che «siamo cresciuti più dei repubblicani!». Nel corridoio è ancora appeso un manifesto di quelle sfortunate elezioni europee dove i due partiti si presentarono insieme: ma è la sfida con il partito più affine, quella che riscalda meglio i cuori.

Il partito liberale raddoppierà da 3 a 6 i senatori, aumenterà da 11 a 16-18 i deputati. Anche il segretario del partito Renato Altissimo, giunto da Torino appena appena in tempo per i telegionali della sera, pur con maggiore calma batte sul tasto di quella rivalità: «Non avevamo certo l'appoggio della grande stampa». E poi, provocato da un giornalista: «La Malfa invece sembrava che si fosse comprato tutti i più importanti quotidiani». «Alla faccia di Indro Montanelli» ghignava poco prima un seguace. E un altro sogna: «Se ci aiutava Montanelli, facevamo il 5%».

Quel 3% su cui le ultime proiezioni della serata assestano il pli è tanto. E' tanto un +0,9% sul 1987 per un partito piccolo: quasi un voto nuovo ogni due vecchi. Forse non se l'aspettavano nemmeno, i liberali. O se l'erano aspettato nei momenti in cui Francesco Cossiga più impazzava, e loro erano tra i più fedeli sostenitori del Presidente. L'effetto piccone si avverte, per interposte persone: fa moltiplicare i voti in Umbria Vittorio Sgarbi, senza speranza però di elezione; pare vada bene a Roma per la Camera Claudio Angelini, uno dei giornalisti più vicini al Capo dello Stato.

In Umbria Vittorio Sgarbi tira la volata ma non è eletto

«Siamo gli unici a guadagnare nella maggioranza», per il militante entusiasta che segue l'afflusso dei risultati, è assai più importante del fatto che quella maggioranza non sia più tale. Qualcuno, sotto forma di scherzo, lascia correre la fantasia fino a un governo a guida liberale. «Stasera ce levamo le giacche e annamo a fa' i botti» esclama un altro, dall'accento romanesco. Il capo ufficio stampa Camillo Ricci passa raggiante da una stanza all'altra parlando nel telefonino. Il vicesegretario Antonio Patuelli è furibondo contro il Tg3 delle ore 19, che l'ha ignorato: «Non vogliono ammettere che un partito di governo possa essere in crescita».

Quando Altissimo arriva, si vede invece che la sua «grande soddisfazione» per i risultati del partito si accompagna a incertezze e timori. Già, quel lucente martello, se non piccone, dei manifesti affissi dai liberali per chiedere «più forza», a che servirà adesso? Il segretario del partito non si pronuncia sulle maggioranze future: «facciamo prima scendere il polverone». La sua prima preoccupazione è l'Europa: «Ci sono appuntamenti che fanno tremare i polsi. Occorre un forte accordo per affrontare i nodi posti dal trattato di Maastricht».

Con tutti, il discorso sarà sui programmi, e pure sulle «distanze ideologiche»; però con il pds sarà difficile discutere, «dato che in questa campagna elettorale Occhetto ha detto tutto e il contrario di tutto». E certo «no alla grande ammucchiata». Nei programmi, prima l'Europa o prima le riforme istituzionali? Le une e le altre: «Questo sistema è arrivato alla frutta - dice ancora Altissimo - perciò occorrono cambiamenti non gattopardeschi, ma radicali». Pare pessimista il ministro uscente Egidio Sterpa, per il quale «si va verso un periodo di ingovernabilità, che è estremamente preoccupante»; però intravede «la possibilità per il pli di diventare il punto di riferimento dello scontento del Paese, riportandolo in un'area moderata e riformista».

Saranno stati guadagnati con la spinta verso le privatizzazioni così difficili da farsi, questi nuovi voti liberali? O dalla richiesta pressante di riformare le Usl, respinta dal Parlamento? Il vicesegretario Patuelli ne è convinto, altri meno. Sarà stata in qualche modo una protesta, che ha colto le differenze con gli altri partiti di governo? Si pensa già a come proseguire il successo, catturando altri voti. Sterpa, che è del Nord, propone «serie riflessioni per occupare lo spazio libero lasciato dal declino dei grandi partiti». Nell'euforia delle prime ore, le analisi finiscono qui.

Per il momento il pli ha ad altre preoccupazioni più concrete: chi entrerà in Parlamento. Il partito è piccolo, ma i personaggi in competizione sono molti. Sarà Bastianini o Costa il senatore del Piemonte? In Lombardia passerà il professor Carlo Scognamiglio, ospite di riguardo, o il senatore uscente Pietro Pucchi, oppure entrambi? E' invece certo il posto a Palazzo Madama per la romana Carla Martino, collegio centro storico a Parioli. Poi ci saranno un senatore in Campania e uno in Sicilia. Il segretario vittorioso, Altissimo, è impegnato in una duplice sfida di preferenze per la Camera, a Roma con Paolo Battistuzzi (dove rischia di perdere), a Torino con Valerio Zanone. Probabile l'elezione dell'industriale Carlo Patrucco in Lombardia.

Stefano Lepri

Il caso Ferrara

Schede sbagliate «silurato» il responsabile

FERRARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le schede sbagliate per i collegi senatoriali di Ferrara e Portomaggiore hanno già fatto una vittima: il dirigente dell'ufficio elettorale della Prefettura di Ferrara, Sergio Calignano, ragioniere, è stato «sollevato dall'incarico» in via cautelare.

Ne ha dato notizia il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori. «Il dovere di controllare le schede non lo hanno i prefetti - ha detto - ma i dirigenti degli uffici elettorali».

Nelle schede distribuite a Ferrara e provincia l'incolonnamento dei simboli non era quello previsto dalla legge elettorale, cioè su tre colonne con cinque simboli ciascuna, ma nella sequenza sei, sei, tre. E' stato necessario ristampare le schede e ciò ha causato ritardi (dalle tre alle sette ore) nell'inizio del voto, e suscitato proteste tra gli elettori e i partiti, alcuni dei quali hanno accusato il prefetto di Ferrara, Raffaele Guerriero. «Il voto - ha comunque assicurato Cristofori - non corre rischi di essere inficiato». [m. b.]

Negri: «Ma i risultati dimostrano che la riforma elettorale è necessaria»

Giannini sul filo del quorum

Sfuma il Parlamento per la Lista Referendum

ROMA. Non ce l'hanno fatta, ormai è quasi sicuro. Il tentativo di dar vita a uno schieramento referendario, un non partito provvisorio che servisse a imporre ai partiti le invise riforme elettorali, non è passato. La lista referendum che si presentava con il «sì» nel simbolo in ricordo della vittoria del 9 giugno, secondo le ultime proiezioni, ha avuto l'1% al Senato e lo 0,8% alla Camera. Troppo poco per sperare di ottenere il «quorum» che avrebbe permesso loro di esistere. Anche se la sicurezza della sconfitta verrà solo dai dati definitivi delle varie città, non si spera più.

Ai protagonisti della rischiosa scommessa resta una consolazione. Aver visto giusto nel chiedere nuove regole. «Avevamo ragione. I risultati degli altri dimostrano che senza una riforma elettorale si va verso il caos e la crisi. Cadiamo in piedi con dignità, con l'unica proposta giusta per il Paese», commentano quasi all'unisono Giovanni Negri e Massimo Teodori. Ernesto Galli della Loggia aggiunge: «Resto convintissimo che l'unico modo per riformare la legge elettorale è il referendum. Ora i partiti hanno una chance. Ma dubito che sapranno coglierla. Difendere il diritto degli italiani ai referendum continua più che mai ad essere necessario».

Dignitosi, ma mesti. Nella sede improvvisata di via della Pigna quel poco di allegria che c'era, è svanita. Giannini è rimasto chiuso nello studio di casa sua. Amareggiato, dicono, ma senza grandi illusioni. Eppure i primi dati delle proiezioni, pur non entusiasmanti, lasciavano spazio alla speranza di riuscire ad esistere. Uno per cento al Senato. Forse alla Camera andrà meglio. All'inizio, davanti al televisore senza telecomando, nelle tre stanze spoglie al piano terra del vecchio palazzo, tra tavoli, tre telefoni, un computer, c'era solo un Negri pessimista. «Ci vorrebbe un miracolo - si sfogava - con la campagna che abbiamo fatto. La più povera in assoluto: 550 milioni più qualche debito. E con l'ostracismo dei media che abbiamo avuto. Il Tg1 ci ha dedicato in tutto 72 secondi. Ho qui la lettera di Bruno Vespa: 40 secondi a Giannini, il giorno in cui ha depositato la lista, 32 in citazioni sparse. In pratica ci siamo rivolti a non più del 30% degli italiani».

Intanto, dai capoluoghi arrivavano dati ufficiosi, ma confortanti: 2,3% a Bologna città, 3,4% a Torino, 4% a Bari. Sarebbero bastati? Per ottenere il «quorum» serviva l'1,78% a Roma, o l'1,8% a Milano. Ma nell'intera circoscrizione, non solo nella città. Poi, la doccia fredda dello 0,8%, proprio alla Camera dove più alte erano le speranze.

Peppino Calderisi è il più pessimista. «Oggi una riforma maggioritaria è ancora più difficile di prima. Leghe e Rifondazione non la vogliono. La gente ha votato contro ma senza dare un'indicazione di cambiamento».

Maria Grazia Bruzzone

Non passano Luciano Benetton e l'ex presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia

Carli ed Evangelisti primi bocciati illustri

Tra i non eletti anche Angela Casella, candidata in Calabria

ROMA
DALLA REDAZIONE

Promossi e bocciati. Si fanno già le liste di chi entra e chi esce dal nuovo Parlamento, mentre ancora si sovrappongono le cifre sui risultati dei voto. E fioccano i primi nomi eccellenti di chi non ce l'ha fatta. Primo tra tutti il ministro del Tesoro Guido Carli, candidato della democrazia cristiana, che non è passato al quarto collegio senatoriale di Genova.

Bocciata, al responso delle urne, anche Angela Casella. «Madre coraggio», la donna che si era incatenata in Aspromonte per rivendicare la libertà di suo figlio Cesare rapito dall'anonima sequestri, è stata sconfitta proprio a Lamezia Terme, dove era candidata al Senato per la dc. L'hanno votata 23.573 persone, ma non è bastato. E' stata sorpassata dal candidato di Catanzaro, Angelo Donato.

Altri bocciati illustri a Roma sono Franco Evangelisti, fedelissimo di Giulio Andreotti, per decenni braccio destro e principale collaboratore del presidente del Consiglio, e Leopoldo Elia, ex-presidente della Corte Costituzionale e presidente della commissione Affari costituzionali del Senato nella scorsa legislatura. L'avanzata delle Leghe nel nord Italia ha fatto saltare molti calcoli su quelli che venivano considerati «collegi sicuri». Per il Senato, a Brescia, ce l'ha fatta il ministro uscente per le Riforme istituzionali Mino Martinazzoli, dc, così come il suo collega di partito nonché rivale di corrente Giovanni Prandini, ministro dei Lavori pubblici, che è stato eletto alla Camera. Fra i ministri è stato promosso anche Carlo Bernini, titolare dei Trasporti, democristiano, eletto al Senato. In Lombardia è riuscito a contrastare l'onda della Lega di Bossi il noto finanziere Mario D'Urso, candidato dc al Senato.

Non ha dovuto fronteggiare le Leghe ma un piccolo esercito di «corvi» il sottosegretario al Commercio con l'estero Franco Bonferroni, democristiano. Migliaia di lettere anonime che invitavano a non votare per lui erano state inviate agli elettori del suo collegio in Emilia Romagna, ma il sottosegretario è riuscito comunque a farsi eleggere.

Entreranno nei palazzi anche alcuni dei giornalisti che si sono impegnati in questa competizione elettorale. Marco Conti, direttore del Gr2 ed ex-portavoce di Antonio Gava è diventato senatore democristiano nel collegio di Avezzano; Franco Bucarelli, inviato dello stesso giornale radio al seguito del presidente Cossiga, sarà probabilmente senatore per il Msi; Lucio Manisco, corrispondente da New York del Tg3 siederà tra i banchi di palazzo Madama all'estrema sinistra, in mezzo ai senatori di Rifondazione. Deluso il portavoce del segretario dc Arnaldo Forlani ed ex-giornalista del *Tempo* Enzo Carra, in corsa per il Senato a Roma e non eletto.

Non è giornalista, ma fratello del popolare conduttore del «Processo del lunedì» Aldo Biscardi, il nuovo senatore del collegio Campobasso-Isernia. Luigi Biscardi rappresenta un cartello che raccoglie pds, pri, psdi, pli, Rifondazione comunista, Lista Pannella e Rete.

La politica dei «cartelli» sembrerebbe aver premiato, secondo i primi dati, anche l'alleanza «per la Calabria» tra pds, verdi, Rete e repubblicani, che ha ottenuto un seggio senatoriale per Ettore Gallo, ex-presidente della Corte Costituzionale ed ex-militante del psi. Promossi e bocciati anche fra gli industriali. Ce l'ha fatta Francesco Merloni, senatore dc ad Ascoli Piceno, mentre è rimasto fuori Luciano Benetton, in lizza per i repubblicani nel collegio di Treviso.

«Il psi ha subito un'erosione, ma per altri partiti le perdite sono state più consistenti»

Craxi: voto chiaro, governo punito

«Situazione confusa e non c'è più maggioranza»

ROMA. Il primo comunicato di Bettino Craxi è una smentita al giornalista del Tg2. «Segretario: la dc e il pds hanno perso mentre il psi, sostanzialmente, tiene», si affanna in diretta Giovanni Masotti, alle prese con una di quelle classiche domande con risposta incorporata. Il Capo lo guarda, scuote la testa e sorride: «Noi subiamo un'erosione di cui ancora non conosco l'entità. Ma di erosione sicuramente si tratta. Determinata da un netto arretramento nel Nord. Certo, se la nostra è una erosione, per altri partiti si può parlare di perdite assai più consistenti».

E' un Craxi da spot elettorale, rassicurante e pacato, quello che alle 19 e 45, dopo un lungo pomeriggio di attesa e di silenzi, si concede finalmente e in esclusiva ai microfoni del telegiornale amico. Una regia perfetta fa coincidere il suo ingresso in sala-stampa con le note della sigla del Tg2. Craxi concede occhiate distratte al video, dove Lorenza Foschini sta leggendo l'ultimissima proiezione della Doxa. «I risultati definitivi potranno discostarsi, al massimo, di mezzo punto», precisa la Foschini. E Craxi, dando fiato a un pensiero o forse a un'ossessione, borbotta: «Beh, mezzo punto in più o in meno, non è poca cosa». Per lui e il suo partito potrebbe essere quasi tutto. Quel 14% che la Doxa si ostina a negare al psi è diventato il nuovo Piave del garofano, la diga entro cui contenere i resti dell'«onda lunga» che bagnò il litorale craxiano negli anni '80.

Ed è proprio al traguardo del 14% che Craxi dedica la battuta più sibillina. In campagna elettorale si era aggrappato a quel numeretto come allo spartiacque fra la sua permanenza alla guida del psi e le dimissioni. E adesso? Peccato che l'onorevole Craxi abbia abbandonato a passo di carica la sala-stampa, lasciando a secco gli altri tigì pubblici e privati, decine di radio, giornali e di agenzie. Nella bolgia, una voce fa appena in tempo a gridargli dietro: «Segretario, ma lei aveva detto che sotto il 14% si sarebbe dimesso». Craxi non alza neanche la testa (e come potrebbe, in quel carnaio?). Si limita a smozzicare: «Infatti, sotto il 14% ...». Dà l'impressione di voler continuare la frase, ma lo portano via, lasciandoci con quei tre puntini di sospensione che possono voler dire tutto e niente.

Il completamento della risposta viene affidato, per competenza, al suo portavoce Ugo Intini. Ma dalla sua bocca non esce un suono. Intini fissa gli interlocutori con una smorfia, serrando le labbra sottilissime. Li fissa e resta lì, senza dir nulla. Da giornalista smaliziato, sa che in questi casi anche una sillaba può diventare un titolone.

Un passo indietro, e rieccoci all'intervista al Tg2, unica testimonianza degli umori del leader socialista. Craxi la affronta con il look delle grandi occasioni: cravatta rossa e calzini in tinta, completo grigio e mocassini neri. Resiste quasi un minuto a mani conserte, poi non ce la fa più e comincia a far volteggiare gli indici, come da copione. «Il voto è chiaro, la situazione confusa». Più che le emozioni del prim'attore, Craxi ostenta la freddezza di un critico imparziale. «La geografia politica subisce mutamenti evidenti e sostanziali. Allo stato delle cose non c'è una maggioranza oggettivamente configurabile. Mi sembra difficile formare un governo».

«Difficile formare un governo». A dirlo è l'uomo che si è presentato agli italiani come il garante della governabilità. Ci si aspetterebbe un moto di rabbia, di delusione. Ma Craxi non ci casca: «I voti vanno rispettati e capiti. Questo contiene un elemento di protesta diffusa, che in qualche modo è stata eccitata e ingigantita. Ma, ripeto, è un voto abbastanza chiaro». Non si erge a salvatore della patria. Non nomina mai la democrazia cristiana o il pds. Anzi, non nomina nessun partito. «Un giudizio sul risultato di La Malfa? Se apriamo il libro dei commenti, finiamo domattina». E lui non ha nessuna voglia di tirare l'alba davati ai microfoni. Meglio tornare su, nell'ufficio del quinto piano, ad aspettare i dati definitivi e a elaborare una nuova strategia per i giochi delle prossime settimane.

La giornata elettorale di Craxi e dei socialisti ha una cesura ben precisa: la proiezione Doxa dei risultati della Camera, intorno alle 18, che sorprende Craxi sull'aereo che lo sta portando da Milano a Roma. Fino a quel momento, l'atmosfera di via del Corso è, se non allegra, certamente disinvolta. Se, come s'affrettò a dichiarare Intini, i dati del Senato preannunciano «un terremoto politico», il psi si sente ancora lontano dall'epicentro del sisma. Una piccola scossa, qualche tegola scheggiata: poca robe, in confronto alle rovine che vede intorno a sé. «E' un bel risultato», azzarda il romano Paris Dell'Unto, spigliato Sbardella del garofano. «Povero cardinale Ruini, chissà come si sentirà», ironizza. «Ha invitato i cattolici a votare dc e adesso... Era meglio se si faceva li affari sua». A differenza di Craxi, Dell'Unto una ricetta in tasca ce l'ha già: «Pds, psi e psdi, insieme, hanno la maggioranza relativa». Come dire, unità socialista al potere, «altrimenti la dc, benché sconfitta, riprenderà la sua centralità».

Tira un'aria di struscio col pds, confermata dalle parole del vicesegreatrio Di Donato: «Noi abbiamo chiesto un voto per la governabilità, non per questo governo in particolare. Il quadripartito era un riferimento orientativo. Ma noi siamo per una governabilità dinamica». Laddove dinamismo significa «raggiungere un'intesa con il pds e poi con la dc». Governissimo alla socialista, insomma. Giuliano Amato, l'altro vice di Craxi, non si sbilancia fino a questo punto. Intervistato al Tg2 dal solito Masotti, ne smorza gli entusiasmi, ricordando che il nostro aumento al Senato è piccolo, perché cinque anni fa ci presentammo in alcune regioni insieme ad altri partiti. Comunque, visto il terremoto altrui, c'è da essere contenti». In partenza per Roma, dalla sua abitazione milanese di via Foppa Craxi dirtta alle agenzie parole di speranza: «I candidati socialisti per ora si difendono. Vediamo alla fine».

Ed eccola, alle 18, la proiezione della Camera, con il segno meno che - in elezioni politiche - appare per la prima volta vicino al simbolo del garofano craxiano. Tutto da rifare: il terremoto ha fatto dei danni anche qui. Cambiano gli umori. La sinistra del partito prende fiato e Signorile parla di «occasione perduta: molti voti si sono messi in moto e noi non ne abbiano saputo intercettare nessuno». Dal Lussemburgo, il ministro De Michelis la prende con filosofia: «Ciascun Paese ha i suoi Le Pen». Insomma, almeno in negativo, l'Italia «si è adeguata all'Europa». Unica stecca sul coro dei delusi: il «vecchio» Giacomo Mancini: «Il risultato del psi è da apprezzare ed è positivo».

Massimo Gramellini

Il segretario del psi Bettino Craxi con il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli

La Rete sfonda a Palermo

Ora è diventato il primo partito Orlando avanza anche a Trieste

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

«La prima volta hanno detto che era un voto di protesta, destinato a sbollire col tempo. La seconda campagna elettorale, c'era già "La Rete" ed eravamo alle elezioni regionali, si disse che veniva premiata la novità. Cosa diranno adesso?». Leoluca Orlando è eccitatissimo. Qui, nel suo quartier generale di via Villafranca, va avanti e indietro in continuazione, inseguendo ogni notizia che possa permettergli di ripetere il suo slogan preferito: «Craxi, Andreotti, i Forlani, i Gava se ne devono andare a casa. La gente ha bocciato il governo, e il governo sono loro. Traggano le conseguenze».

Tra una telefonata e un collegamento televisivo, 'il sindaco Ollando' - come si ostinano a chiamarlo i palermitani che gli hanno storpiato il cognome persino sulla scheda elettorale - commenta i numeri che gli arrivano dalla tv, dall'esercito di volontari sparsi per i seggi di Palermo, dai «retini» del Veneto, di Milano, dell'Irpinia.

Primi in città, dicono i dati del Senato. E quelli della Camera potrebbero portare la «Rete» in testa alle preferenze dei palermitani. Aggiunge Orlando: «Mi comunicano un dato davvero interessante: siamo al 25,5% nella Sicilia occidentale. Cioè il secondo partito, con un psi destinato al 9% nella migliore delle ipotesi». I numeri infiammano gli animi dei supporters presenti nella palazzina liberty di via Villafranca. Ogni apparizione in tv di «Leoluca» è un lungo applauso. Qualcuno suggerisce: «Adesso ci riprenderemo il Comune». Ma Orlando corregge: «Se voglio fare ancora il sindaco di Palermo? Diciamo che il risultato elettorale ci autorizza a dire che alla guida della città si ricandida la "primavera di Palermo" che qualcuno ha soffocato senza averne alcun diritto». E per allargare il discorso comunica solennemente: «A Trento abbiamo ottenuto il 12% dei consensi, siamo il terzo partito».

Orlando non risparmia la battuta ai suoi ex amici giudici: «Cercheremo di eliminare la superprocura, questo giocattolo mostruoso costruito da Martelli ed Andreotti per garantire l'impunità ai loro amici e amici anche dei mafiosi».

Francesco La Licata

BOBBIO

Senza governo e senza alternativa

MACCHE' sorpresa! Norberto Bobbio, sprofondato in una poltrona, commenta i risultati delle elezioni che hanno decretato la morte del quadripartito. Mentre i dati non sono ancora definitivi, dice subito, non è possibile tentare valutazioni. «Nulla detesto più dei commenti "a caldo". Per ora posso soltanto fare qualche constatazione». E la prima è che non c'è stato nulla di sconvolgente. «Può stupirsi soltanto chi pensava che il quadripartito avrebbe retto: io non avevo queste aspettative. Che la dc non arrivasse al 30% era facilmente prevedibile: per il logoramento dovuto al fatto di essere stata al governo nel momento più critico del Paese, per le picconate di Cossiga, ma soprattutto perché non c'è più il pericolo comunista, che era stato il suo argomento forte dal '48 in poi».

Però lei aveva detto che alla fine la dc avrebbe tenuto... Bobbio ridacchia: «Sa, io sono un pessimista: i pessimisti temono sempre che non si avverino le cose che desiderano...». Continuiamo: è finita l'onda lunga del psi. «Lo dico con dispiacere perché appartengo da sempre all'area politica del socialismo, ma mi ero convinto che la posizione presa da Craxi fosse debole, perché aveva già dato per scontato che avrebbe rinnovato l'alleanza con la dc».

Ma come? Si è sempre rimproverato a Craxi di non impegnarsi di fronte agli elettori sulle sue intenzioni, e adesso... Forse gli ha nuociuto l'essere stato meno reticente? «Forse... Il grande insuccesso del psi sta nel fatto che è diminuito nelle prime elezioni in cui non c'era più il pci, il suo grande rivale a sinistra. Craxi non ha saputo cogliere l'occasione: questo è *gravissimo*». Bobbio sottolinea la parola.

C'è stato uno spostamento a destra, questa è la seconda constatazione. «Corrisponde a quel che succede in altri Paesi europei, dalla Francia alla Germania. Il msi ha tenuto, le Leghe hanno ottenuto un risultato *enormes*. Bossi sullo stesso piano di Fini: possibile che in certe zone del Nord il 20% dei cittadini siano di colpo diventati neofascisti? «No, non è questo. A me non interessa tanto se la Lega sia di destra o di sinistra, anche perché ormai questa distinzione è sempre più evanescente, quanto se rappresenti un fenomeno assorbibile nel sistema politico tradizionale della nostra Repubblica. E mi sembra di no».

Infatti: il professor Miglio parla di *seconda* Repubblica, di Stato federale. «Già, ma dove li trova gli alleati? Con chi fa la maggioranza? Per le altre riforme costituzionali ci possono essere compromessi fra i partiti per formare maggioranze qualificate, ma quelli delle Leghe sono gli *unici* a sostenere l'idea delle tre Italie. Sostengono tesi estreme, rivoluzionarie. Per questo, se pure con ragioni diverse, si pongono fuori del nostro sistema politico: come il msi. E lo stesso discorso vale per Rifondazione: non riesco a vedere come possa riuscire a inserirsi nel gioco dei partiti democratici una forza politica che continua a chiamarsi comunista, anche dopo il crollo del comunismo».

Quali scenari, dunque, per i prossimi governi? Msi, Leghe e Rifondazione sono esclusi. «Tutti gli altri potrebbero entrare in gioco. Certamente la dc cercherà di coinvolgere il pds, probabilmante anche i Verdi, tutto è aperto».

Qual che emerge con nettezza - ecco l'ultima constatazione - è l'anomalia del sistema politico italiano. «Quando una coalizione di governo viene battuta è naturale che sia vittoriosa l'opposizione: da noi non è così. Mentre prima un'opposizione c'era, il pci, adesso il fronte dei gruppi antigovernativi è così frantumato che non è neppure immaginabile una loro coalizione come alternativa. Ecco l'anomalia: quando finisce un governo c'è l'alternativa; in Italia l'alternativa manca. Anzi, non se ne parla neppure più. In elezioni passate *era* un termine corrente, nel senso di alternativa di sinistra: oggi *non ha più senso*».

Bobbio sorride amaro: «Siamo senza alternativa. E, quel che è peggio, anche senza governo».

Maurizio Assalto

I SONDAGGI

LA FABBRICA DELLE ILLUSIONI

Era meglio rivolgersi all'astrologo

Bocciate dalle urne le previsioni degli istituti

ROMA

QUANTI soldi buttati via, quante fiducia malriposta. Forse i partiti avrebbero fatto meglio - e sicuramente risparmiato - rivolgendosi all'astrologo Van Wood. Il quale, già il 22 febbraio, aveva notato «un disagio interstellare» che si rifletteva in «rabbia e nevrosi». Era in arrivo, quindi, «un risultato sorprendente, con sviluppi clamorosi». Rilevazione confermata il 20 marzo: «Una situazione elettorale a dir poco esplosiva».

Un po' vago ma bravino, Van Wood. Eppure negletto dalle segreterie politiche che, tormentate dall'ansia, si sono rivolte ancora una volta agli istituti demoscopici. Che forse un po' d'affanno glielo avranno pure fatto passare, ma poi, alla resa dei conti, gli hanno vibrato una pugnalata supplementare.

E' un lunedì davvero nero per quei leader - e non sono pochi - che avevano creduto ai sondaggi. Numeretti rassicuranti confezionati in elegante *brochure* da riporre nel cassetto contro il batticuore, e magari far filtrare sui giornali che quasi mai dicono di no. Complici, c'è da scommetterci, delle «ultime parole famose» pronunciate in campagna elettorale. Forlani: «Moderata soddisfazione tra il 33 e il 35 per cento. Ma la dc non ha mai posto limiti alla Provvidenza e al buon senso degli italiani». Gava: «Il quadripartito avrà la maggioranza assoluta». Craxi: «Penso che il psi confermerà, consoliderà e rafforzerà le proprie posizioni». Mentre «alle prossime elezioni il pri potrebbe balzare più o meno al 7 per cento - si leggeva il 21 di gennaio (il giorno prima del Van Wood *poll*) -. La previsione è di un sondaggio commissionato da piazza del Caprettari e mirato a fotografare l'impatto», eccetera.

E con il crudele senno del poi tanto valeva rivolgersi all'Usade, Unione sindacale astrologica occultista aderente alla Cisl, che su pri, msi, leghe e perfino sul misterioso *exploit* del pli ci è andata assai vicina. Viva il mago, dunque. E crepi il sondaggio, ancora una volta.

Gloriosi e compulsatissimi istituti demoscopici. Ce ne fosse stato uno, uno solo, che abbia previsto la dc sotto al 30 per cento. Makno (dicembre): 32,2. Doxa (gennaio): «lieve calo». Swg (febbraio): 30,9. Directa (marzo): 31,5. Makno (febbraio): 31,6. Swg (marzo): 30,7. Directa (marzo): 31. Buonanotte. E dire che questa suonata democristiana è il dato più impressionante delle elezioni, il vero fatto, l'evento per il quale saranno ricordate.

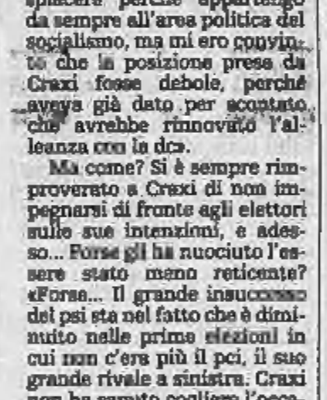
Insieme allo schianto dell'ex maggioranza di quadripartito. Ebbene, su sette rilevazioni ben quattro concludevano che la formula di governo avrebbe tenuto (e le altre tre prevedevano un calo minore di quello che c'è stato). Anche perché quasi tutte (con l'eccezione della Directa) davano un psi in aumento. Makno (dicembre): 16,6. Swg (febbraio): 14,8. Makno (febbraio): 16,3. Swg (marzo): 15,4.

Sguardo d'insieme. Previsioni decorose per quello che riguarda pds, Lega e pri. Molto meno gli altri: stimati per eccesso i verdi, per difetto il msi, Rifondazione, pli e psdi. Quest'ultimo si conferma il partito chiave che qualunque detrattore di sondaggi deve tener d'occhio. Dato per morto con ormai noiosa regolarità da analisi, previsioni, osservatori e monitor permanenti (con rilevazioni quadrimestrali, trimestrali e bimestrali) si conferma «sano e vegeto» come profetizzava giorni fa il saggio Cariglia.

Sondaggio e sfera di cristallo che si rompe dopo l'apertura delle urne. Sondaggio come specchio dei desideri, infranto dal segno meno. Vero è che stavolta erano elezioni difficili, con un'area di incertezza enorme. Vero che all'estratto termine «sondaggio» i direttori degli

istituti danno un valore assai più sofisticato e in genere molto meno impegnativo di quei numeri magici che appaiono sul giornale. Vero anche però che i politici se li giocano con sprezzicatezza propagandistica, i sondaggi. Senza rendersi conto, poi, dell'effetto *boomerang*.

E adesso possono davvero definirsi sedotti e abbandonati, Forlani e Craxi, da questo genere di previsioni. Con l'aggravante della recidività, dato che la delusione fa di film già visto. Un po' patetico e un po' buffo. L'imprevisto crack dc del 1983, con De Mita che dopo non sa, non capisce, si tortura, accoglie i giornalisti a Nusco con un taccuino in mano: «Perché? Perché?». E le prospettive del psi che vanno in malora alle europee del 1989. E qui si ricorda un Craxi che riceve pubblicamente le ultime trionfalistiche rilevazioni Makno, l'istituto che da sempre rifornisce il psi.



Il segretario del psdi Cariglia e (a sinistra) l'astrologo Van Wood

Solo i maghi iscritti alla Cisl hanno annunciato il «terremoto»

proprio il 24 febbraio, giorno del suo compleanno. E quel garofano dato tra il 16,5 e il 18,5 (sarà, di lì a poco, appena il 14,8 per cento) «è il dono che ha gradito di più», scrivono i giornali. Che sui numeri (anche a sproposito) non li che abbiano sempre la coscienza a posto.

E continua a colpire questo complesso, forse anche tortuoso interscambio di scienza, propaganda, speranza, conforto che si stabilisce tra i leader e i sondaggi. Forlani che pensava di andare avanti rispetto al 1987». Craxi che, dopo una tribuna elettorale, trascriveva con energia su un foglietto a beneficio dei giornalisti quei numeri rosa, quelle cifre esaltanti ormai mandate a memoria. Psi 16,3, sorpasso sul pds, quadripartito garantito. «Alle Makno sono gente seria, non hanno mai sbagliato». E rimirava quella prodigiosa tabellina, gli piaceva tanto. Da non credersi.

Filippo Ceccarelli

Crollo della dc e rimproveri a La Malfa nel meeting post-elettorale degli Amici della Scala

L'edera «stecca» nel salotto di Milano

Delusi i vip: il pri cresce, ma poco

MILANO. Attilia Lanza, una delle grandi «padrone di casa» milanesi, è delusa. «Speravo che i repubblicani guadagnassero molto di più», è il suo primo commento. Poi aggiunge: «Sono depressa, qui vanno avanti solo quelli della Lega». E spiega così il non successo di Giorgio La Malfa: «Avrebbe dovuto andare prima all'opposizione». Primi commenti a caldo nella lunga serata post-elettorale milanese. Cominciata presto.

Alle sei del pomeriggio è già tutto pronto nei salotti del palazzo di corso Venezia che ospita gli «Amici della Scala». Nonostante l'ora insolita, i primi invitati sono già davanti ai televisori sintonizzati con le kermesse elettorali delle varie reti.

In prima fila con la sua grande chioma rossa, Almerina, vedova di Dino Buzzati. Anna Crespi e la figlia Mattè, attivissime, fanno gli onori di casa. Aspettano per le otto, le nove di sera, il grande pienone: tra i centosessanta invitati, hanno promesso di far di tutto per venire uomini di cultura, personaggi del mondo dell'industria.

Sono attesi Franco Tatò, amministratore delegato della Mondadori, la critica Rossana Bossaglia, Sergio e Lilli Polillo, l'architetto Renzo Mongiardino, il più noto organizzatore di sfilate made in Italy, Beppe Modenese, il compositore Bruno Bettinelli, Serena Foglia, Edgarda Ferri. Mentre sul tardi, assicura Mattè, arriveranno i giovani, la tribù dei figli Zucchi, Sforza, Bassetti, Borromeo. Dalla finestra che dà sul giardino di casa Invernizzi si vedono la fontana e i fenicotteri rosa che l'hanno reso famoso. Un panorama che richiama altri tempi. Proprio come il ritratto a olio di Giuseppe Verdi sopra il divano del salone principale degli «Amici della Scala» e le cornici d'argento con le fotografie dei sommi interpreti della musica, da Toscanini a Horowitz, da Carlo Maria Giulini a Herbert Von Karajan.

Delusione. Ma anche sorpresa. Milano che conta, dopo le prime proiezioni e le prime conferme, si interroga sul domani e tenta di spiegare come e quanto è successo. Le decine di appuntamenti, agli Amici della Scala come nei salotti più raffinati, servono anche a questo: a confrontare, insieme, idee, giudizi, analisi. Anche se, lì per lì, il compito è più arduo di quanto alla vigilia si poteva immaginare. Persino un esperto come Giorgio Calò della Directa, società di ricerche di mercato, confessa lo stupore prevalente. «Nessuno, né gli istituti di ricerca né i politologi, avevano previsto l'intensità della caduta dc», premette. Poi, da esperto, ecco la spiegazione tecnica: «Le ultime interviste di giovedì davano un 20-25% di incerti. Generalmente gli incerti si ridistribuiscono su tutti i partiti, questa volta invece nessuno degli incerti ha evidentemente votato dc. Così, anziché fermarsi al 30-31%, la dc è scivolata sotto». Tutto chiaro? Lapidario, il giovane occhialuto seduto al suo fianco sintetizza: «La dc ha perso, punto e basta. Ogni altra considerazione è inutile».

Stupita poco o tanto, la Milano che vive nella cerchia dei Navigli comunque non nasconde la soddisfazione per quelli che definisce «i segnali di cambiamento» e per la maggioranza persa dai quattro partiti seduta stante ribattezzati «di sgoverno». Pragmaticamente, c'è già chi abbozza scenari prossimi venturi. «In fondo, questo è il primo voto libero dopo tanti anni, adesso la dc non raccoglie più i voti di quelli che volevano arginare il pericolo comunista e sta assestandosi sul suo zoccolo duro», è la tesi di Luciano Colombo, commercialista. Per il quale è fin troppo ovvio che questo ridimensionamento «è una svolta per la dc», una svolta «che dovrebbe darle la forza per far pulizia al suo interno, altrimenti vuol dire che è un partito senza speranza». Concorda Giorgio De Giorgis, consulente chimico: «E' così, senza dubbio è un voto di protesta».

«Crolla tutto, spero che qualcosa cambi, finalmente. Siamo tutti stufi, no?», sbotta (al telefono) Inge Feltrinelli presa la volo mentre sta uscendo per correre al teatro Nuovo, ospite stasera di «Profondo Nord», la trasmissione su Rai 3 di Gad Lerner, per poi spostarsi a casa di Cristina Formenton. La serata post-elettorale milanese, si sa, è un susseguirsi di appuntamenti. Gae Aulenti, appena tornata da Roma, preferisce rinviare ogni commento a quando saranno noti i dati definitivi. Ha ancora molte telefonate da fare, confessa, prima di andare a cena dall'amico Dino Franzin.

Niente serata mondana, invece, per Giordano Zucchi, imprenditore tessile tra i più conosciuti. Dopo due ore di coda in autostrada, giura d'aver solo voglia di starsene a casa a guardare in santa pace la tivù per capire qualcosa: «Il futuro? Staremo a vedere come riusciranno a imbarcare persone nuove tra le forze sane, chissà».

Si interroga sul futuro, ritrovandosi, la Milano agiata chiusa nella cerchia dei Navigli. Ma non è la sola a farlo. Cinque chilometri più a Sud, lontano dai palazzi tardo settecenteschi di corso Venezia e del quadrilatero d'oro, alla Baggina, ex orgoglio di Milano, ex regno di Mario Chiesa, cassa non secondaria delle disavventure meneghine socialiste, tra gli anziani ospiti non c'è stata campagna elettorale prima e neppure kermesse post-elettorale ieri. Niente panini e rinfreschi. Solo mugugni, sperando in un domani migliore che da queste parti significa chi più caldi e personale più numeroso. La parola a Bruna, 79 anni, alla Baggina da nove. Anche lei stupita e sorpresa. Dice: «Questa volta, giuro, mi incerta su cose votare tra tutti quei partiti ma poi mi sono detta, coraggio, bisogna farlo».

Valeria Sacchi
Armando Zeni

Nella foto grande a sinistra l'architetto Gae Aulenti, a fianco l'editrice Inge Feltrinelli

Tutti preoccupati dal boom di Bossi «E Forlani faccia pulizia in casa»

FLASH

Enna, seggio vietato a ingegnere paralitico

ENNA. Un ingegnere di 46 anni, Salvatore Giacalone, paralitico da tre anni, non ha potuto votare ieri a Enna perché nessun seggio elettorale era stato attrezzato per ricevere i portatori di handicap con sedie a rotelle. A Venezia, Adelia Fabris 77 anni, non vedante, ha dovuto consegnare le schede in bianco perché il presidente del seggio non ha permesso al figlio di accompagnarla in cabina. Stessa sorte per Renato Cattaneo, 37 anni, paraplegico e ipovedente. [Agi-Ansa]

Il Papa non segue la maratona televisiva

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa non segue l'esito elettorale italiano davanti alla televisione, ma ne viene informato per grandi linee e con i dati più significativi. «Il Papa - ha osservato il vice direttore della sala stampa, mons. Piero Pennacchini - non deve seguire solo la situazione italiana, ma moltissime altre questioni alle quali far fronte quotidianamente. E' impensabile credere che possa trascorrere lunghe ore del suo tempo davanti alla tv». [Asca]

Pds, a Campegine maggioranza assoluta

REGGIO EMILIA. Forte affermazione di Rifondazione comunista a Cavriago, il paese con il busto di Lenin in piazza. Ha ottenuto il 17,59% contro il 41,32 del pds. Il pci aveva nell'87 il 64,39% dei voti. Nell'altro Comune del Reggiano a più forte tradizione comunista, Campegine, il pds ha conservato la maggioranza assoluta col 52,20%, mentre Rifondazione ha ottenuto il 12,57. Nell'87 il pci aveva il 69,15%. [Agi]

A Laurito urne deserte per protesta

SALERNO. Solo 47 elettori su 927 hanno votato nel comune salernitano di Laurito, da una settimana in contestazione contro la presenza in soggiorno obbligato del camorrista Giulio Pirozzi. Il sindaco Giovanni Carro ha annunciato altre manifestazioni, come le «dimissioni in massa dei consiglieri comunali». [Agi]

Lo staff di Pannella «Raffronti manipolati»

ROMA. La lista Pannella critica i dati delle proiezioni elettorali Abacus. «Abbiamo rilevato - hanno detto i collaboratori di Pannella - che i dati Abacus sono errati o manipolati, perché raffrontati ai risultati conseguiti dai vecchi partiti dell'87. In particolare, per quanto riguarda il pds». [Agi]

SFIDA IN TV

LA MARATONA DEI CINQUE TG

Match in diretta tra Vespa e La Malfa

«Lottizzato io? Sei tu un lottizzatore». Molti regali per «Blob»

E' STATA una partita difficile...» (Arnaldo Forlani, RaiUno). «L'atmosfera non è delle migliori» (Onofrio Pirrotta, dalla sede democristiana deserta, RaiDue). «Ma non rompeteci i coglioni» (voce femminile, Tg3). «A Fede, so' qua. No, volevo sapè se puro stavolta me levi a parola a casaccio» (Gianfranco Funari, Italia Uno). «Senti, io ho gli exit polls della Cirm, possiamo confrontarli con le proiezioni dell'Abacus e della Doxa, se mi dai l'Imput» (voce in studio, Canale 5). «Attenzione, qualcuno sta dando informazioni non corrette» (Lombardo dall'Abacus, Italia 1). «Ecco a voi gli Sbullonati!» (pubblicità giochi Gig, Rete4).

Blob elettorale. Ultimi giorni di un'umanità mezzobusta. Era così bella, alla vigilia del dì di voto, questa guerra delle non stop. Fininvest contro Rai, studio contro studio, piazza contro teatro, Samarcanda per Samarcanda.

Quasi un mondiale di calcio, una canzonissima moltiplicata per cinque. Chi vincerà, Enrico Mentana o Bruno Vespa? Emilio Fede o Moretti? E gli ospiti più brillanti? Le piazze calde e fragranti? Le vignette più belle? Gli scazzi migliori? Invece.

Sul festival del mezzobusto cala l'ombra della fine. La prima repubblica? Sì, certo. Ma soprattutto la videocrazia. Non cercate sul volto di Forlani, Craxi, Occhetto, financo Cariglia, le rughe e gli spasmi di una sconfitta. Dissimulano, guardando in camera. Truppe scuole d'immagine.

Le vere facce da regime son quelle dei mezzibusti. Depressi, sconcertati, agghiacciati. Gente che ha lavorato sodo una vita. E ora, carriere in fumo. Trombati. Alla prima proiezione, ore 15, Bruno Vespa collassa nella poltroncina azzurra, il mento crolla, avrà perso, lui, almeno il venti per cento di se stesso. Onofrio Pirrotta è nella sede della democrazia cristiana, sedie vuote, televisore spento. Faccia che ricorda periferie urbane, cupertoni bruciati, muri crollati. Aspettando il segretario Arnaldo Forlani. Fede s'innervosisce e comincia a litigare con Gianfranco Funari, mentre Giuliano Ferrara s'ammoscia (per tutta la serata farà l'amaro Giuliano). Il peggio è Italo Moretti, l'into illimano che dal '76 canta in tv la stessa canzone sul pueblo unido. Mummificato. Ma se la gente vota così, allora noi a che serviamo? E peggio ancora, dicono, è l'aria che si respira nei corridoi della Rai: si annunciano «notti dei lunghi coltelli» e i soliti bene informati sostengono che addirittura tutti e tre i direttori dei tiggì potrebbero saltare. Solo fantasia?

L'Ok Corral scatta alle 18, tra Giorgio La Malfa e Bruno Vespa. «Uno dei più belli della storia televisiva», dirà Ferrara, che lo replica su Italia 1. La Malfa a Vespa, ironico: «E' ringrazio il suo tg, che non mi ha mai intervistato nel mese di marzo, come ha fatto con tutti gli altri». Vespa, basito: «Ma come, abbiamo fatto i migliori servizi sulle sue convention». Poliglotta. La Malfa non si impressiona: «L'uso che i partiti di governo hanno fatto della televisione mostra che il problema della Rai è il primo da affrontare nel prossimo Parlamento. Due movimenti che hanno avuto successo in queste elezioni, repubblicani e leghe, hanno ricevuto un trattamento inaccettabile dalla tv di Stato». Vespa: «Posso dire il mio parere?». La Malfa: «Lo dice ogni sera, lasci perdere. Onorevole Vespa, lei è stato sconfitto come l'onorevole Forlani. Se ne deve andare».

Nuccio Fava
ex direttore Tg1

Enrico Mentana
direttore del Tg5

Bruno Vespa
direttore del Tg1

Vespa: «Se c'è stata lottizzazione, il suo partito l'ha fatta come e più degli altri. Non mi faccia fare i nomi». La Malfa: «Lei ha usato i soldi degli italiani per fare propaganda a un partito che ha perso». Vespa: «Io sono un professionista...». La Malfa: «...al servizio dei partiti». Vespa: «Lei è poco sportivo». La Malfa: «Il adesso, che fa? mi toglie la linea?».

Il senatur Bossi invece se la cava con una sola battuta al tandem Fede-Ferrara: «Il vostro partito, il psi, ci ha provato con Castellazzi a fregarci, ma gli è andata male».

Sono i rari barlumi di un pomeriggio da cani. Pirrotta riesce finalmente ad agganciare Arnaldo Forlani e gli butta addosso tutta la sua grande disperazione: «Onorevole, gli italiani hanno detto con questo voto di non voler essere governati. Ma è possibile?». Masotti del tigiddue accarezza col microfono Bettino Craxi: «Tutto sommato al psi è andata bene...». Gelido, l'altro: «Non mi pare. Al Nord la flessione è piuttosto netta».

I salotti della concorrenza si assomigliano tutti. Riprende il blob. «Aò, Fede, ma me voi dà sta linea. C'ho qui Venturini, ah no, scusa, Libertini, il senatore» (Funari, Italia 1). «Il senso di questo pomeriggio è che stiamo passando dalla prima alla seconda repubblica» (Giuseppe Turani, Italia 1). «Novità elettorali? Prima mi giravano, ora sono frantumate» (Bobo di Staino, RaiTre). «Ma insomma posso parlà? C'ho Battaglia. Ah, lei non è Battaglia? Perdoni, ma co' quei baffi» (Funari, Italia 1). «La dc è sempre più centrale» (Paolo Liguori, RaiTre). «Il psi è l'ago della bilancia. Vorrei che Forattini disegnasse Craxi vestito da arbitro, invece che con gli stivaloni di Mussolini» (Ferrara, Italia Uno). «Quel vento in poppa che commentatori compiacenti attribuivano ai repubblicani non c'è stato» (Mentana, Tg5). «Vabbè, allora sai che te dico? Me ne vado. Guarda 'n po'» (Funari, fine).

Indro Montanelli capisce e si dissocia, dicendo a Bruno Vespa: «Ma perché mi vuoi tirare dentro a questo blè blè blà che non finisce mai e ha annoiato tutti i telespettatori?».

S'avanza la sera, e poi la notte delle samarcande. Ferrara con gli ultras, Lerner coi lombardi, gli inviati di Santoro a Palermo («Siete contenti di come hanno votato gli italiani?», il mitico Mannoni). Ma questa è Televermicino. Con una Repubblica in fondo al pozzo. Però, forse, chissà. Fede raggiante annuncia che il quadripartito avrebbe la maggioranza di tredici seggi alla Camera, nonostante tutto. I mezzibusti si rianimano un poco. Vuoi vedere che «tutto cambia perché nulla cambi», come diceva coso, Venturini, no Libertini, citando il Gattopardo?

«Dèlla, siore e siori buonasera. Così siamo arrivati al lunedì 6 aprile. Bene, bene. Questa è una trasmissione molto importante della Ruota della Fortuna, eh. Per due motivi, eh. A parte che saremo forse interrotti dai risultati elettorali, oggi cominciano con noi due nuovi sponsor. Ve li presento subito» (Mike Bongiorno, Canale 5).

Curzio Maltese

Sorpresa, gli italiani sono sinceri

Positivo debutto dei sondaggi all'uscita dei seggi

ROMA. Alle 14,01 - quando la Doxa ha comunicato le proiezioni delle dichiarazioni di voto raccolte fra domenica e lunedì all'uscita dei seggi - il sondaggio ancora veniva indicato come un «esperimento» e si chiamava «voto di paglia». Meno di un'ora dopo, quando lo spoglio ufficiale delle schede era appena incominciato e le prime proiezioni dei voti venivano via via diffuse, già si parlava di «terremoto». Quei primi dati - raccolti da 200 intervistatori appostati a distanza regolamentare da altrettante sedi scelte come campione in tutta Italia - non erano stati smentiti. Risultava minimo lo scarto fra quanto l'elettore aveva scritto su una scheda facsimile, anonima, deposta in una busta sigillata, e il voto che veramente aveva lasciato nell'urna. La gente cioè aveva detto la verità. E non aveva avuto paura di farlo. In 15 mila avevano compilato la scheda, a metà era stato chiesto di votare esattamente come aveva appena fatto, a metà di votare come aveva fatto nell'87. Solo una minoranza - hanno poi raccontato gli intervistatori - non aveva accettato la proposta della Doxa.

E' la prima volta che in Italia si fa questo sondaggio. Per gli scienziati della politica il fenomeno è molto interessante. «Gli italiani si europeizzano - dice Luigi Pedrazzi. - Si comportano come tutti gli altri. Dicono più o meno la verità. Vanno più o meno a destra». Far sapere fuori dall'urna quale è stata la loro scelta, «è un fatto nuovo, positivo: anche se va tenuto conto che a chiederlo è stata la tv, questo dio in terra che ci rappresenta tutti. Perché gli italiani che si mettono in fila per partecipare a tutti i possibili quiz televisivi non avrebbero dovuto collaborare a un sondaggio televisivo? Se a chiederlo fosse stato un istituto universitario, chissà.. Forse le cose non sarebbero andate nello stesso modo...».

Dichiarare la propria scelta - sia pure con la garanzia dell'anonimato - non è un segno di sicurezza, di modernità? Un gesto che rivela una nuova moralità? La fine dell'alone di segretezza che circondava il voto? Gli studiosi dei flussi elettorali non sono tutti così ottimisti. Dice Gian Enrico Rusconi: «Ho i miei dubbi. Che la gente non sia più reticente può significare che il voto è diventata una libera competizione, senza il sospetto morale che si viveva un tempo quando si votava contro il nemico. Finalmente si può pensare che è venuta fuori una cittadinanza matura, che vede solo votanti dissenzienti non votanti sospetti. Può essere nata una nuova lealtà, che nasce dalla desacralizzazione del voto». Ma lui ha anche un'altra idea, «un'interpretazione malevola» di quel voto simulato. Dice, pungente: «Potrebbe essere una pura combinazione, il risultato di un gioco che queste tecniche possono produrre quando due bugie si incrociano e si elidono l'una con l'altra. Noi siamo dei neofiti rispetto a operazioni simili. Ma nei Paesi dove sondaggi del genere hanno una storia, si sa che il meccanismo è rischioso, che a volte si indovina a volte no. Io non sono un tecnico. Riconosco il fascino e la fragilità di queste tecniche, che sono necessarie, utilissime, ma altamente arbitrarie, da prendere insomma con distacco».

A sinistra il professor Luigi Pedrazzi, dell'Istituto Cattaneo di Bologna, qui a fianco il professor Gian Enrico Rusconi, docente all'Università di Torino

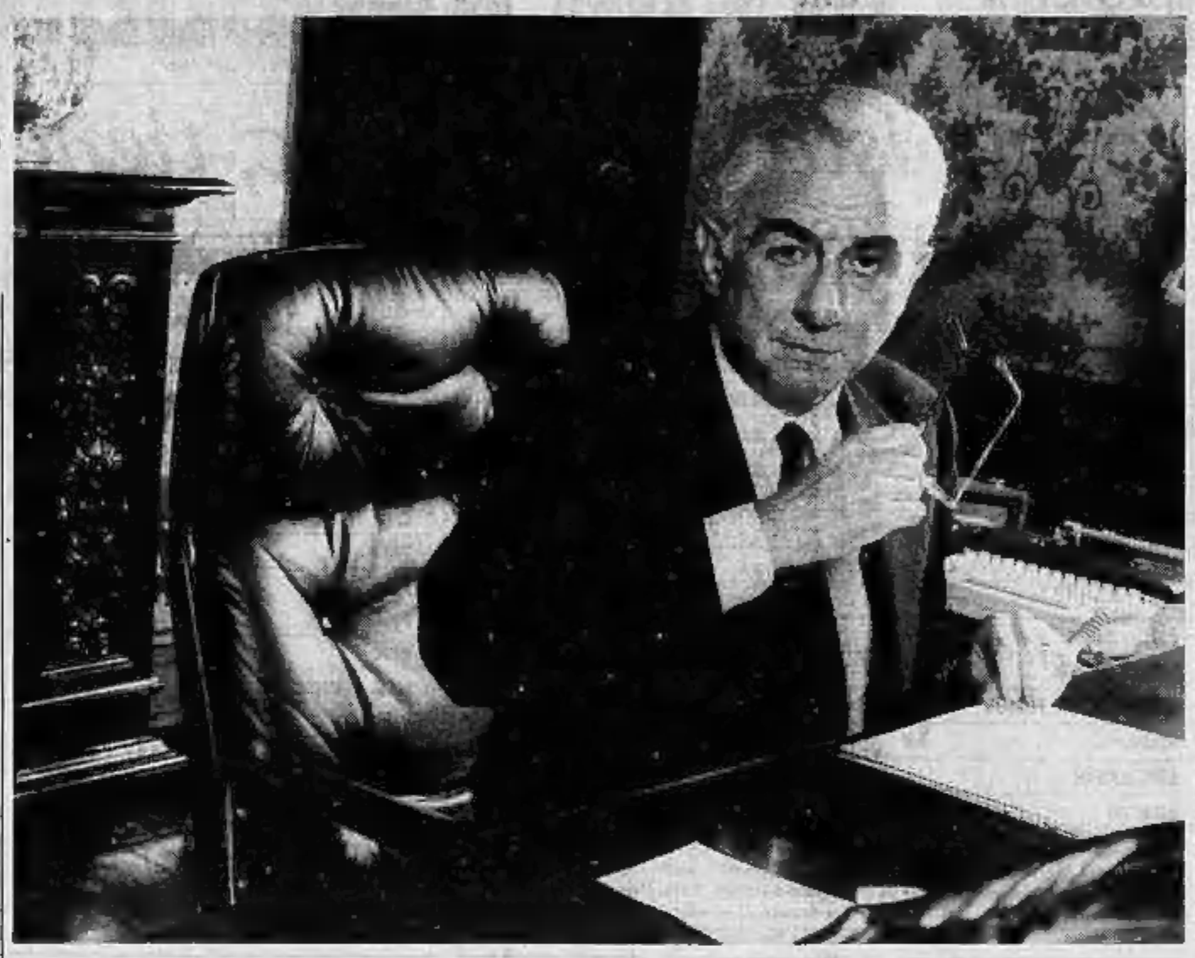
Scettici gli esperti «Sono tecniche utilissime ma arbitrarie»

Arturo Parisi saluta invece la disponibilità a dichiarare il proprio voto «come una conquista positiva», da conferma che sono superate la reticenza e la paura di un tempo». Luigi Pedrazzi, a sua volta, invita a non sottolineare eccessivamente l'aspetto etico, il significato civico di questo comportamento». Dice: «La modernità ha anche un suo conformismo, e la maturità può anche diventare mediocrità. I tempi sono cambiati. Era più eroico il militante che, a dire il partito per cui votava, rischiava tutto. Oggi, a dirlo, non si rischia un bel niente».

Tutti riconoscono la novità dell'esperimento «voto di paglia». Ma Parisi, che coordina un'équipe di sofisticati ricercatori, osserva: «Per noi è un'esperienza relativamente nuova. Si tratta di uno strumento costoso, che finora in Italia non aveva mai trovato un committente in grado di pagarne i costi. Ora è arrivata la competitività fra le televisioni, l'ossessione degli indici di ascolto. E la spettacolarità dell'evento elezioni - che però esisteva anche nel '48 - si è tradotta in disponibilità finanziaria, aprendo una possibile committenza».

Liliana Madeo

Il Presidente intende verificare le alleanze possibili e imitare Pertini negli incarichi a sorpresa



Nella foto grande, il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Qui sotto, Bettino Craxi, segretario del partito socialista. A destra, nell'ordine: Achille Occhetto, segretario del pds, e Arnaldo Forlani, segretario della democrazia cristiana.

Cossiga: mi addolora la botta alla dc

«Per decidere l'unico ufficio aperto è il mio»

ROMA

COSSIGA è in cardigan blu, pallido, la camicia bianca sbiancata, le macchie sulla sua pelle ancora più visibili, come gli capita quando è in tensione.

Presidente, si rende conto che adesso diranno che quello che è successo è colpa, o merito, delle sue picconate?

Può darsi che lo dicano.

E non si sente realmente responsabile?

Uno si può sentire responsabile delle conseguenze delle proprie azioni, non di quelle delle sue opinioni.

La dc ha preso una legnata da restare senza fiato.

Dura, sì.

E che sentimento prova? Dolore? Piacere? Indifferenza?

Come vuole che mi faccia piacere? Sono stato in quel partito per una vita. Soffro.

Ma poi se ne è andato da quel partito, l'ha ripudiato. Allora di che soffre?

Sì, me ne sono andato nel senso che non sono più un iscritto. Ma questo non cancella una vita politica.

Andreotti ha detto che non ci ha mai creduto un istante. Dice che lei è un democristiano in servizio permanente.

Andreotti ha ragione a pensarlo. In effetti sono un cristiano, sono un democratico e sono anche un liberale cattolico. Ma sono uscito dal partito.

Che farà con il nuovo Parlamento?

Dovrò affrontare una situazione delicatissima. Una situazione nella quale la funzione del Presidente della Repubblica è l'unica che possa essere esercitata con vera pienezza.

Vuol dire che lei adesso conterà ancora più di prima?

Non c'è dubbio. Non per mia scelta.

Ma lei è un Presidente dimezzato, un Presidente in scadenza.

E' vero, ma compirò il mio dovere fino in fondo, fino al giorno oltre il quale non sarà più decente farlo.

Qual è la data ultima?

Il giorno in cui cominceranno le votazioni per il mio successore, il 3 giugno credo. Io me ne andrò di qui alla mezzanotte del 3 luglio.

Tempi strozzati. E su da oggi a quel giorno non si troverà una maggioranza?

E' vero: tempi strozzati. Io l'avevo detto un anno fa. Avevo segnalato l'ingorgo. Le elezioni si sarebbero dovute fare un anno fa e non ci troveremmo a questo punto. Però adesso qui siamo, e qui balliamo.

Di là l'attende il presidente del Consiglio. Accetterà le sue dimissioni?

Andreotti non viene per questo: la sua visita è in relazione al mio viaggio. Fra due ore parto per gli Stati Uniti.

Ma si figuri se qualcuno pensa che oggi Andreotti venga qui per parlarle dell'America. Che cosa deciderete?

Questo lo vedremo quando avremo i dati definitivi e la situazione più chiara.

Ma le cose possono cambiare di poco.

Sì, poco. Adesso per me è il momento della massima calma e sangue freddo. Quando la situazione è molto difficile e delicata, io divento freddo e calmissimo.

Invece quando le cose vanno bene...

Sì, mi sono lasciato un po' andare, lei ne è stato testimone. Ma oggi non è assolutamente il caso. Molta, molta calma e ponderazione.

Che faccia ha fatto quando il direttore della Doxa le ha detto i risultati?

Sorpresa poca, francamente. Era uno degli scenari possibili.

Quale errore rimprovera alla dc?

Non è mio compito. Dirò che quando la dc sembrò accodarsi all'iniziativa del pds per la mia messa in stato d'accusa non mi sembrò, dal punto di vista degli interessi della dc, una linea di condotta molto brillante.

Cossiga in questo momento è o non è un uomo solo?

Solissimo. Mai stato più solo. Ed è bene che io resti. Questo richiede la mia funzione. Davanti a me stanno responsabilità enormi e a quelle devo guardare.

Lei parla come se si sentisse l'unico in piedi in un mondo di caduti.

L'ufficio di cui sono titolare è l'unico aperto e funziona ventiquattr'ore al giorno, nella pienezza delle sue prerogative, e funzionerà fino alle date di scadenza che ho appena ricordato.

Andiamo sul concreto. Che farà da domani il presidente Cossiga?

Il mio dovere è accertare se esiste o non esiste nel nuovo Parlamento la possibilità di fare una maggioranza e una persona che la guidi. Questo è il mio compito.

E su questa maggioranza non si troverà?

Calma. Non agitiamoci prima di aver cominciato a fare tutto quello che c'è da fare. Io credo di dover garantire alla società civile una risposta di governabilità da parte della società politica. I cittadini di questo Paese vogliono un governo che governi.

E questo lavoro di ricerca e di accordo non è un compito dei partiti?

E' un compito al quale devono lavorare tutti. Ma io soltanto ne ho la responsabilità finale, e devo seguire tutte le fasi.

Potrebbe prendere iniziative di contropiede rispetto a quello che si aspettano i partiti?

Sì, potrei. Io credo che in questa fase debba valere l'insegnamento del mio predecessore, il grande presidente Pertini.

Il quale?

Il quale di fronte a una situazione di stallo dei partiti affidò l'incarico a me, personalmente, scegliendo cioè un uomo al di fuori delle decisioni di partito.

Andreotti ci ha detto che se la maggioranza fosse andata sotto, poco male: si sarebbe soltanto dovuto lavorare di più per rimpolparla, magari con la parte più ragionevole della leghe. Che ne pensa?

Per fortuna un tale lavoro non è compito mio, ma eventualmente suo o di altri.

Pensa che la maggioranza che eleggerà il suo successore sarà anche quella che riuscirà a formare un governo?

Penso che le due cose sono accavallate e che questo non sia un bene, affatto. Penso anche che questo Parlamento farebbe bene a riflettere sulle proposte di riforme istituzionali che giacciono e che io indicai con il mio messaggio alle Camere, e che non possono essere ridotte soltanto alla questione della legge elettorale.

La solita domanda, Presidente: quando lei uscirà di qui, che cosa farà?

Sarò dimenticato nel giro di un anno.

Ma nessuno crede che lei si ritirerà davvero dalla battaglia.

Che dovrei fare per convincerli? Suicidarmi? La mia religione me lo vieta. E poi vale la pena vivere per godere almeno delle piccole gioie dell'amicizia. Ora la saluto: il presidente del Consiglio dei ministri è arrivato nel mio studio e vado a riceverlo.

Paolo Guzzanti

«Ho passato una vita nella dc e mi spiace la sua sconfitta; il partito non fu brillante quando si accodò al pds per mettersi contro di me»

Pannella

«Meglio di così non potevamo»

ROMA. Marco Pannella è soddisfatto, l'obiettivo della «Lista Pannella», dice, si può ritenere raggiunto: «Se dobbiamo giudicare dai risultati delle elezioni senatoriali ritengo che alla Camera dei deputati avremo assicurata la nostra presenza. L'obiettivo fissato unanimemente dalla stampa di ogni colore e in generale non certo a noi favorevole è sicuramente raggiunto». Secondo il leader della «Lista» non si può non parlare di successo perché è stato conseguito «l'obiettivo massimo al quale potevamo e dovevamo aspirare». «Se qualcuno dovesse immaginare che non sono soddisfatto per questi risultati - ha detto polemicamente in un'intervista - rischierà, mi sembra, più che la disonestà intellettuale, il ridicolo».

La Lista Pannella, ha precisato l'ufficio stampa, era presente solo nelle circoscrizioni del Lazio e della Lombardia mentre in Toscana e Campania ha dato vita a liste comuni con antiproibizionisti e verdi.

Se quello della «Lista Pannella» è un successo, da che cosa è stato determinato? «Dalla nostra iniziativa di proporre il Paese nuove e adeguate prospettive anziché rendite di posizione» dice; mentre i risultati penalizzano quelle formazioni che sono rimaste sorde «per illusori realismi e opportunismi politici» a queste sollecitazioni. Lo sconfitto, in sostanza, è il regime partitocratico che, secondo Pannella, potrà mantenere le posizioni soltanto se le forze del quadripartito cercheranno l'appoggio del pds e delle Leghe, un'operazione definita come «contro-riforma».

Inoltre, dice Pannella «avremo da fare immediatamente i conti con le iniziative sfasciste che non mancheranno di venire nelle prossime settimane da parte del composito partito del Presidente, e dal presidente Cossiga».

Quale uso intende fare la «Lista» di questi risultati? «Per quanto mi riguarda il compito centrale è la costruzione del nuovo soggetto politico del partito radicale, anche per costruire un'alternativa che non sia solo sfascista e demolitoria». Secondo Marco Taradash, della lista antiproibizionista, il governo ha perso ma l'opposizione non ha vinto, «e questo è il problema che noi abbiamo sollevato con la nostra proposta elettorale». Il fatto è, dice, che in questo sistema elettorale non c'è nessuna possibilità di far vincere chicchessia; occorre spostare il confronto elettorale dalla rappresentanza parlamentare al governo».

[r. s.]

KISSINGER

Uno sguardo ai risultati, poi a Londra

ROMA. Una visita a casa di Gianni Agnelli a Torino per salutare l'avvocato e parlare insieme del dopo elezioni. E poi subito a Milano: al «Principe di Savoia». Qui si è trattenuto poco più di un'ora: giusto il tempo per un breve incontro di lavoro e valutare i primi risultati elettorali. Poi, accompagnato dal finanziere Mario d'Urso (fra l'altro anche candidato per il Senato nelle liste della democrazia cristiana) che lo aveva raggiunto a Torino, la corsa verso l'aeroporto: destinazione Londra. Chi aveva contato sulla presenza di Henry Kissinger, ex segretario di Stato americano, per alzare il tono della serata davanti alla tv per discutere di elezioni, fare previsioni sui futuri governi e sui possibili risvolti finanziari è rimasto deluso: lo stratega di Richard Nixon ha preferito Londra. Anche qui ci sono in vista elezioni altrettanto incerte di quelle italiane. Nel breve soggiorno italiano, Kissinger ha visto personalità della politica e della finanza italiana. Kissinger, fra l'altro, è consigliere di amministrazione dell'American Express, la casa madre della banca Shearson Lehman, che ha lanciato anni fa l'Italy Found, un fondo destinato agli investimenti americani in Italia, e che ora si prepara a raccogliere capitali fra i 300 e i 500 milioni di dollari destinati a investimenti nelle eventuali privatizzazioni.

[r. cri.]

Il Sole che ride: siamo una forza vincente contro le vecchie regole

«Verdi al governo, si può fare»

Mattioli: se accetteranno le nostre proposte

ROMA
DALLA REDAZIONE

«I verdi certamente vincono queste elezioni». Francesco Rutelli, coordinatore della federazione delle liste verdi, ha così commentato i primi risultati del «Sole che ride», osservando che «in presenza di 50 partiti, i verdi emergono come forza vincente». Anche Gianni Mattioli si è detto soddisfatto per il buon risultato, «soprattutto perché è stato raggiunto nonostante il black out dei mezzi di informazione nei nostri confronti». L'esponente verde ha anche manifestato «gioia come cattolico, per il rifiuto opposto dai credenti i quali hanno detto no, grazie, all'invito del card. Ruini. Finalmente - ha detto - si è avuta una vistosa fuga dalla dc».

Sulla stessa linea è il commento di Domenico Modugno. «Questo crollo della dc, era ora! Tanto tempo ci ha messo la gente». L'ombra delle Leghe preoccupa i verdi: «Sono il figlio spurio della dc - dice Modugno - sono i mostri prodotti dal governare in questa maniera. Una reazione, una lotta contro questo malgoverno». Modugno vede «la Rete come la lega del Sud, un sottoprodotto, un altro figlio malato della dc. Hanno preso le anfetamine».

«E' un grande mutamento politico - dice Massimo Scalia - quello che si è verificato. E' la prima volta che la gente si comporta in maniera coerente con il comportamento dei partiti». Intende, il leader ambientalista, comportamento in senso negativo. I verdi sono soddisfatti? «Non è di sicuro un risultato travolgente, ma alla Camera, se la tendenza viene mantenuta, si va verso un aumento consistente dei nostri deputati. A Palazzo Madama gli esponenti verdi sono passati da uno a tre». In realtà però il partito si aspettava qualche cosa di più dalle urne. Rimproverano i mass media: «Abbiamo bisogno di strillare di più con i Tg e con la grande stampa».

Quali prospettive per un partito che non è riuscito a emulare il successo dei cugini francesi? «L'elettorato ha detto no ai vecchi gestori del potere», dichiara Massimo Scalia e spera che «forse questa volta i partiti saranno obbligati a fare i conti con i contenuti, a prendere sul serio anche i temi ambientali. Soffriamo per la frammentazione, e anche per il fatto che si confonde la protesta, che esprimiamo, con la proposta di cui siamo portatori. Dobbiamo avere pazienza, ma ci vuole un salto ulteriore». Gianni Mattioli lascia correre le ipotesi fino alla possibilità di partecipazione a un futuro governo: «A noi non interessano gli schieramenti, ma i contenuti. Se venissero accolti i nostri punti fondamentali, le profonde riconversioni dell'industria e dell'agricoltura, e l'irruzione dell'ecologia nella politica - via i corrotti dalle istituzioni - saremmo felici di dare il nostro contributo al governo».

Il segretario psdi lancia segnali a Occhetto

E Cariglia non ha dubbi «Il pds deve aiutarci»

ROMA. «Per uscire dal caos ci vuole l'appoggio del pds al quadripartito». Antonio Cariglia si è fatto aspettare una buona ora e mezzo nella sede nuovissima del psdi, in piazza di Spagna. Ma in quel tempo il sillogismo del leader socialdemocratico è potuto maturare pienamente.

«I ceti più deboli - operai, pensionati - saranno i più danneggiati dal caos che si prospetta dopo questo voto», ha detto ha detto Cariglia, aggiungendo che «il pds rappresenta i ceti più deboli. Di conseguenza il pds deve farsi carico di evitare il caos appoggiando il quadripartito».

Immutabile anche nel terremoto di questa tornata elettorale, il psdi ha ottenuto alla Camera esattamente lo stesso risultato delle politiche del 1987: 3 per cento. Al Senato è passato dal 2,4 al 2,5.

Cariglia si è consolato della perdita secca del quadripartito notando che il psdi e pli sono gli unici partiti della maggioranza a non aver perso terreno. «Ma il problema non è questo», ha riconosciuto il leader socialdemocratico.

«Il problema è l'ingovernabilità del Paese. E per essere coerente con i suoi interessi, il pds deve appoggiare dall'esterno l'attuale coalizione in attesa che si faccia una nuova legge elettorale».

Ci sono alternative all'appoggio esterno del pds? Cariglia non ne vede. E se la prende con democristiani e socialisti per la sconfitta del quadripartito. «La responsabilità è di questi due partiti», dice il leader socialdemocratico.

«La mia tesi prima e durante la campagna elettorale è stata che la coalizione di maggioranza doveva presentarsi alle elezioni attaccando, non sulla difensiva. E invece ci siamo presentati in ordine sparso, con i due partiti principali attestati su posizioni strabiche».

Andrea di Robilant

Il msi cala al Nord, cresce in Centro e al Sud

Fini esulta: ha vinto il partito del Presidente

ROMA
DALLA REDAZIONE

ROMA. «Per ogni voto avevamo chiesto una picconata, ma è stato un terremoto»: Gianfranco Fini, da nove mesi appena tornato alla guida del msi dopo la fallimentare segreteria Rauti, appare quasi incredulo. Il 6,7 al Senato che, nel primo pomeriggio, gli attribuiscono le proiezioni Doxa è un suo successo personale.

Fini ha atteso nel suo ufficio in via della Scrofa dati più certi, prima di scendere nella sala stampa. «Ha vinto il partito del Presidente - dice ora soddisfatto dinanzi alle telecamere - ed è stato punito chi ha tentato di mettere sotto accusa il Capo dello Stato». «Gli elettori non sono caduti nella trappola, tesa soprattutto dalla dc, della ingovernabilità: il rischio, semmai, era quello della immutabilità».

«Oggi la grande sconfitta di dc e pds rende possibile finalmente quelle riforme istituzionali solo con lo scavalcamento del bipolarismo fra la dc e la sinistra». «Guardando al futuro - dice parlando della Repubblica presidenziale - ci vorrà una decisione diretta, popolare, che scavalchi quella del Parlamento». Applausi del popolo missino, che si infiamma anche ai risultati del Lazio e della Campania, tradizionali cittadelle di destra. Un entusiasmo rumoroso che viene interrotto da uno squillo di telefono: all'apparecchio è il Quirinale. Il presidente Cossiga mette al corrente il segretario del suo viaggio negli Usa, «ma nessun commento sul successo della fiamma tricolore», precisa Fini.

E le Leghe? «Al Nord il vento della protesta contro la partitocrazia ha gonfiato le vele di Bossi, ma la nostra flessione è stata molto limitata rispetto a quella dei partiti tradizionali. Al Sud e al Centro, invece, gli italiani hanno individuato nel msi l'unico, vero partito in grado di raccogliere la protesta».

Bossi saluta la sua Repubblica

Nord: trionfo leghista, crolla la dc, tiene il psi

SENATO **ITALIA SETTENTRIONALE** *

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC	24,9		32,9	55	30,2
PDS (1)	16,1		27,5	43	22,8
RIFONDAZIONE COM. (2)	6,0		1,7	1	1,0
PSI	11,8		11,3	17	14,0
MSI	3,9		4,7	4	3,1
LEGA	16,0		2,2	1	8,4
PRI	4,7		4,2	4	3,3
PLI	2,9		2,5	2	2,0
PSDI	1,4		2,0	2	2,2
RETE	-		-	-	-
LISTA PANNELLA (3)	0,5		1,9	2	1,0
VERDI (4)	3,3		2,7	1	5,7
REFERENDUM	1,0		-	-	-
ALTRI (5)	7,7		6,4	9	6,3

* 38.706 sezioni su 40.394
(1) In precedenza come pci. (2) I dati dell'87 e '90 si riferiscono a dp. (3) I dati dell'87 si riferiscono in modo non omogeneo al pr, quelli del '90 agli antiproibizionisti (4) Nel 1987 Lista psi-psdi-pr 3,2% (5 seggi), ppsi 1,1% (2 seggi), Uv-adp-pri 0,2% (1 seggio), Lista psi-psdi-pr-Verdi 0,4% (1 seggio)

SENATO **VALLE D'AOSTA**

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC (1)	-	-	38,8	-	19,4
PDS (2)	-	-	-	-	13,9
RIFONDAZIONE COM.	-	-	-	-	-
PSI	-	-	-	-	8,3
MSI	3,0	-	4,0	-	1,8
LEGA	-	-	2,6	-	-
PRI	-	-	-	-	2,2
PLI	-	-	-	-	1,6
PSDI	-	-	-	-	1,8
L'VALLE D'AOSTA	47,3	1	-	-	-
GRUPPO BOLCHI FOSSON	43,3	-	-	-	-
VERDI	6,4	-	-	-	0,9
REFERENDUM	-	-	-	-	-
ALTRI (3)	-	-	54,6	1	50,3

* 201 sezioni su 201
(1) Lista unica dc-pci-psi-psdi-pli (2) In precedenza come pci
(3) Nel 1987 Union Valdotaine-pri-adp 54,6% (1 seggio)

SENATO **PIEMONTE** *

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC	21,3		28,4	8	27,9
PDS (1)	13,7		26,4	8	22,8
RIFONDAZIONE COM. (2)	7,1		1,6	-	1,1
PSI	12,5		13,0	3	15,3
MSI	4,5		4,7	1	3,6
LEGA	18,9		0,9	-	5,1
PRI	5,0		5,2	1	4,0
PLI	5,3		4,5	1	4,1
PSDI	2,0		4,2	1	3,2
RETE	-		-	-	-
LISTA PANNELLA (3)	-		3,7	1	1,2
VERDI (4)	3,1		2,6	-	6,7
REFERENDUM	1,5		-	-	-
ALTRI	7,0		4,8	-	5,0

* 6.453 sezioni su 7.198
(1) In precedenza come pci. (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp
(3) I dati dell'87 si riferiscono in modo non omogeneo al pr, quelli del '90 agli antiproibizionisti (4) Nel 1990 Verdi 3,9%, Arcobaleno 2,8%

SENATO **ITALIA CENTRALE** *

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC	26,5		30,9	21	31,3
PDS (1)	25,3		35,0	27	31,2
RIFONDAZIONE COM. (2)	8,4		1,5	-	1,0
PSI	13,1		8,5	6	14,0
MSI	7,7		6,8	3	4,9
LEGA	1,8		0,7	-	0,4
PRI	5,2		3,3	1	4,0
PLI	2,1		1,5	-	1,4
PSDI	3,0		1,6	-	2,2
RETE	-		-	-	-
LISTA PANNELLA (3)	1,0		1,7	1	1,2
VERDI	3,2		2,3	-	5,1
REFERENDUM	1,3		-	-	-
ALTRI (4)	2,6		5,0	2	3,3

* 16.141 sezioni su 16.996
(1) In precedenza come pci. (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp. (3) I dati dell'87 si riferiscono in modo non omogeneo al pr, quelli del '90 agli antiproibizionisti. (4) Nel 1987 Lista psi-psdi-pr 4,4% (2 seggi)

SENATO **LOMBARDIA** *

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC	20,4		34,4	18	28,6
PDS (1)	12,8		24,6	12	16,6
RIFONDAZIONE COM. (2)	5,8		2,0	1	1,2
PSI	12,3		16,5	8	14,3
MSI	3,5		4,7	2	2,5
LEGA	20,8		3,5	1	18,9
PRI	4,1		4,1	2	2,6
PLI	2,6		2,3	1	1,4
PSDI	1,1		2,4	1	1,7
RETE	-		-	-	-
LISTA PANNELLA (3)	1,5		2,5	1	1,0
VERDI (4)	3,1		2,6	1	5,2
REFERENDUM	0,8		-	-	-
ALTRI	0,6		0,1	-	3,8

* 12.744 sezioni su 13.474
(1) In precedenza come pci. (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp
(3) I dati dell'87 si riferiscono in modo non omogeneo al pr, quelli del '90 agli antiproibizionisti (4) Nel 1990 Verdi 3,4%, Arcobaleno 1,8%

SENATO **LIGURIA**

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC	22,3	3	30,3	4	27,5
PDS (1)	19,6	3	34,5	4	28,4
RIFONDAZIONE COM. (2)	8,3	1	1,8	-	1,0
PSI (3)	11,5	1	14,5	2	14,1
MSI	4,6	-	5,7	-	3,4
LEGA	13,9	2	1,7	-	6,1
PRI	6,0	-	4,4	-	4,1
PLI	2,9	-	3,0	-	3,9
PSDI	1,4	-	-	-	2,3
RETE	-	-	-	-	-
LISTA PANNELLA (4)	-	-	-	-	1,4
VERDI	3,8	-	3,8	-	5,7
REFERENDUM	1,4	-	-	-	MUDRANU 1,12
ALTRI	4,4	-	0,3		3,0

* 2.783 sezioni su 2.783
(1) In precedenza come pci. (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp
(3) Nel 1987 lista unica psi-psdi-pr. (4) I dati del '90 si riferiscono agli antiproibizionisti

SENATO **ITALIA MERIDIONALE** *

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC	32,5		37,3	35	41,8
PDS (1)	13,4		25,2	22	18,1
RIFONDAZIONE COM. (2)	5,4		1,1	-	0,9
PSI	17,5		12,0	9	13,0
MSI	10,4		9,3	8	5,0
LEGA	0,4		0,4	-	0,2
PRI	4,2		3,4	2	3,7
PLI	2,5		1,6	-	2,3
PSDI	4,5		3,6	2	4,7
RETE	-		-	-	0,8
LISTA PANNELLA (3)	0,2		1,5	-	-
VERDI	2,5		1,0	-	3,2
REFERENDUM	0,8		-	-	-
ALTRI (4)	4,2		3,6	2	0,3

* 20.465 sezioni su 21.024
(1) In precedenza come pci. (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp (3) I dati dell'87 si riferiscono in modo non omogeneo al pr, quelli del '90 agli antiproibizionisti (4) Nel 1987 Lista psi-psdi-pr 2,4% (2 seggi)

SENATO **VENETO**

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC	32,2	9	44,0	13	42,4
PDS (1)	10,7	3	19,2	5	15,6
RIFONDAZIONE COM. (2)	4,1	1	1,6	-	0,8
PSI	10,5	3	14,4	4	13,7
MSI	3,5	1	4,0	1	2,7
LEGA	18,4	4	3,3	-	5,9
PRI	4,2	1	3,1	-	2,6
PLI	1,9	-	2,1	-	1,6
PSDI	1,4	-	2,7	-	2,1
RETE	-	-	-	-	-
LISTA PANNELLA (3)	-	-	2,4	-	1,1
VERDI	3,2	-	3,0	-	7,1
REFERENDUM	1,1	-	-	-	-
ALTRI (5)	10,8	1	0,2	-	4,4

6.921 sezioni su 6.921
(1) In precedenza come pci. (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp (3) I dati dell'87 si riferiscono in modo non omogeneo al pr, quelli del '90 agli antiproibizionisti. (5). Lega Aut. Veneto 5% (1 seggio)

SENATO **TRENTINO ALTO ADIGE** *

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '88 %
DC	24,5		28,3	3	27,0
PDS (1)	-		9,2	1	5,7
RIFONDAZIONE COM. (2)	-		1,9	-	1,3
PSI (3)	8,2		11,7	1	8,3
MSI	3,8		7,5	-	6,5
LEGA	0,8		1,0	-	-
PRI	3,8		2,9	-	2,5
PLI	2,8		1,2	-	0,9
PPST	32,3		34,4	2	30,4
RETE	-		-	-	-
LISTA PANNELLA	-		-	-	-
VERDI (4)	6,7		-	-	7,1
REFERENDUM	-		-	-	-
ALTRI	9,3		39,3	2	39,7

* 1.209 sezioni su 1.376
(1) In precedenza come pci. (2) I dati dell'87 e del '90 si riferiscono a dp
(3) Nell'87 psi-psdi-pr-Verdi. (4) Nel '90 Verdi 3,7%, Verdi alternativi 3,4%

SENATO **ITALIA INSULARE** *

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI %
DC	30,9		34,7	14	40,4
PDS (1)	12,9		23,3	9	14,5
RIFONDAZIONE COM. (2)	5,3		1,3	-	2,3
PSI	14,9		11,4	4	15,1
MSI	9,2		8,1	3	4,5
LEGA	0,3		0,6	-	0,1
PRI	4,8		4,4	1	2,7
PLI	4,8		2,8	1	2,0
PSDI	5,4		3,2	1	5,1
RETE	7,9		-	-	5,4
LISTA PANNELLA (3)	-		2,0	-	-
VERDI (4)	2,4		-	-	1,2
REFERENDUM	0,5		-	-	-
ALTRI	2,8		7,2	1	6,7

* 7.975 sezioni su 10.240
(1) Nell'87 come pci, pds nelle regionali siciliane del '91. (2) I dati del 1987 si riferiscono a dp. Quelli del 1990 a dp (Sardegna) e Rifondazione (Sicilia). (3) I dati del 1987 si riferiscono in modo non omogeneo al pr. (4) Nel 1987 psd'az 3,6 (1 seggio)

SENATO **FRIULI VENEZIA GIULIA**

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC	30,4	3	36,1	3	37,2
PDS (1)	11,5	1	21,3	2	17,6
RIFONDAZIONE COM. (2)	5,0	-	1,5	-	1,3
PSI	15,4	2	19,6	2	17,7
MSI	6,9	-	6,6	-	5,5
LEGA	14,5	1	1,1	-	-
PRI	4,3	-	3,9	-	2,6
PLI	2,2	-	2,9	-	1,6
PSDI	2,4	-	-	-	4,0
RETE	-	-	-	-	-
LISTA PANNELLA	-	-	-	-	-
VERDI	3,9	-	3,5	-	3,9
REFERENDUM	1,1	-	-	-	-
ALTRI	1,8	-	3,3	-	6,6

* 2.057 sezioni su 2.057
(1) In precedenza come pci
(2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp

SENATO **EMILIA ROMAGNA**

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC	19,7	5	24,9	6	23,4
PDS (1)	33,5	9	45,1	11	42,1
RIFONDAZIONE COM. (2)	8,1	2	1,3	-	0,8
PSI (3)	10,7	2	13,2	3	12,4
MSI	3,8	-	3,9	-	3,0
LEGA	9,2	2	0,6	-	2,9
PRI	6,0	1	4,8	1	4,8
PLI	2,1	-	1,7	-	1,5
PSDI	1,8	-	-	-	1,9
RETE	-	-	-	-	-
LISTA PANNELLA (4)	-	-	-	-	1,0
VERDI (5)	2,9	-	2,4	-	4,9
REFERENDUM	1,1	-	-	-	-
ALTRI	1,5	-	1,1	-	1,3

6.384 sezioni su 6.384
(1) In precedenza come pci. (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp
(3) Nel 1987 lista unica psi-psdi-pr. (4) I dati del '90 si riferiscono agli antiproibizionisti. (5) Nel '90 Verdi 3,3%, Arcobaleno 1,6%

Il Centro-Sud premia i socialisti

E si rivela un po' più verde e meno democristiano

SENATO TOSCANA

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI %
DC	22,7		27,0	6	25,9
PDS (1)	39,8		45,1	10	39,8
COM. (2)	10,4		1,8	-	1,1
PSI (3)	12,8		12,9	2	13,6
MSI	4,8		4,5	1	3,3
LEGA			0,6	-	0,8
PRI	5,1		3,3	-	3,5
PLI	1,7		1,2	-	1,1
PSDI	1,5		-	-	1,6
RETE	-		-	-	-
LISTA PANNELLA (4)	-		-	-	1,0
VERDI	2,8		2,5	-	3,8
REFERENDUM	1,3		-	-	-
ALTRI	3,2		1,1	-	4,5

* 0 * 6.114 sezioni su 6.119
(1) precedenza come pci. (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp (3) Nel 1987 lista unica psi-psdi-pr. (4) I '90 si riferiscono in modo non omogeneo agli antiproibizionisti

SENATO MARCHE

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	'87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
	31,3	3	35,1	3	38,3
(1)	24,6	3	35,9	4	30,0
(2)	8,4	1	1,2	-	0,9
	13,9	1	12,1	1	12,7
	6,2	-	5,4	-	3,9
	1,2	-	0,8	-	-
PRI	4,9	-	3,3	-	3,7
PLI	1,4	-	0,9	-	1,7
PSDI	1,8	-	2,0	-	2,5
RETE	-	-	-	-	-
PANNELLA (3)	-	-	1,5	-	0,9
(4)	3,9	-	1,9	-	4,9
REFERENDUM	1,1	-	-	-	-
ALTRI	2,2	-	0,1	-	2,5

* 2.352 sezioni su
(1) precedenza come pci. (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp
(3) I dati dell'87 riferiscono in modo non omogeneo al , quelli del '90 agli antiproibizionisti (4) Nel Verdi 3,5%, 1,4%

SENATO LAZIO

PARTITI	'92 %	SEGGI	'87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC	28,5		33,4		34,4
(1)			27,7	9	23,8
(2)	0,8		1,7	-	0,9
PSI	12,8		12,9	4	14,3
	10,8		9,2	2	8,5
LEGA	0,7		0,8	-	
	5,8		3,5	1	4,8
	2,7		2,0	-	1,8
	2,7		2,7	-	2,8
RETE	-		-	-	-
PANNELLA (3)	2,2		3,1	1	1,8
VERDI (4)	3,7		2,4	-	6,3
	1,4		-	-	-
	2,5		0,6	-	2,4

* * * 6.396 sezioni su 7.031
(1) In precedenza come pci. (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp
(3) I dati dell'87 si riferiscono in modo non omogeneo al pr, quelli del '90 agli antiproibizionisti (4) Nel Verdi 3,9%, 2,4%

SENATO UMBRIA

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC	34,2		27,0		27,5
(1)	31,9		43,6	4	38,3
COM. (2)			1,4	-	1,2
PSI	10,3		15,5		10,1
MSI	5,1		5,5	-	4,4
LEGA	1,4		0,4	-	0,2
PRI	3,5		2,3	-	2,8
PLI	1,4		0,7	-	0,8
PSDI	0,9		0,9	-	1,2
RETE	-		-	-	-
LISTA	-		1,2		
VERDI (4)	2,1		1,4	-	3,6
REFERENDUM	0,9		-	-	
ALTRI	1,5		0,1	-	3,9

* * * 1.279 sezioni su 1.494
(1) In precedenza come pci. (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp (3) I dati dell'87 si riferiscono in modo non omogeneo al pr,
(4) Nel 1990 Verdi 2,2%, Arcobaleno 1,4%

SENATO ABRUZZI

	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
	38,8		41,3	4	46,6
PDS (1)	20,5		20,7	2	20,5
COM. (2)	7,0	-	1,0	-	0,7
PSI	14,2	1	12,7	1	14,7
	6,0	-	6,2	-	3,8
LEGA	0,8	-	0,5	-	0,2
PRI	3,7	-	1,6	-	3,4
PLI	2,2	-	1,1	-	2,3
PSDI	1,6	-	2,4	-	2,8
RETE	-	-	-	-	-
PANNELLA (5)	-	-	1,8	-	1,8
(4)	3,5	-	1,6	-	3,0
	-	-	-	-	-
		-	0,1	-	0,2

* 2.227 sezioni su 2.227
(1) In precedenza come pci. (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp
(3) I dati dell'87 si riferiscono in modo non omogeneo al pr, quelli del '90 agli antiproibizionisti (4) Nel 1990 Verdi 2,1%, Arcobaleno

SENATO MOLISE

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC	46,5	1	56,9	2	58,9
PDS	-	-	28,0	-	14,2
	-	-	4,6	-	
PSI	14,9	-	-	-	12,0
	7,9	-	6,6	-	3,3
LEGA	1,9	-	-	-	0,2
PRI	-	-	2,5	-	3,0
PLI	-	-	-	-	2,5
PSDI	-	-	-	-	3,5
RETE	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	0,4
VERDI	-	-	-	-	1,4
	-	-	-	-	
(4)	29,7	1	1,2	-	-

* 565 sezioni su 565
(1) Nel 1987 lista pci-psi. Nel '90 come pci. (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp. (3) I dati dell'87 si riferiscono in modo non omogeneo agli antiproibizionisti. (4) La lista per il Molise ha ottenuto il 27,5% (1 seggio)

SENATO CAMPANIA

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC	32,8		38,1	13	40,8
PDS (1)	14,5		23,5	8	16,7
RIFONDAZIONE COM.			1,1	-	0,8
PSI	18,2		14,5		18,0
MSI	10,0		9,6	3	4,9
LEGA	0,3		0,4	-	0,2
PRI	5,4		4,3	1	4,8
PLI			2,3	-	2,5
PSDI	4,1		4,6	1	5,0
RETE	-		-	-	-
	-		1,9	-	0,9
			0,8	-	4,0
REFERENDUM	1,9		-	-	-
ALTRI	1,4		0,8	-	0,4

* * * 7.857 sezioni su 8.366
(1) In precedenza come pci (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp
(3) I dati dell'87 si riferiscono in modo non al pr, quelli del '90 agli antiproibizionisti (4) Nel Verdi 2,7%, Arcobaleno 1,3%

SENATO BASILICATA

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC	36,2		42,6	4	47,1
(1)	18,1	1	28,1	2	19,2
COM. (2)		-	0,9	-	0,7
PSI	18,7	2	14,3		18,0
MSI	6,8	-	5,7	-	3,4
LEGA		-	0,3	-	0,2
PRI	2,4	-	1,4	-	2,0
PLI	1,2	-	0,7	-	1,5
PSDI	4,9	-	4,1	-	5,1
RETE	-	-	-	-	-
	0,5	-		-	0,4
VERDI (3)	1,7	-	0,9	-	1,4
	-	-	-	-	-
(4)	3,1	-	0,1	-	-

* 929 sezioni su 929
(1) In precedenza come pci. (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp
(3) I dati dell'87 si riferiscono in modo non omogeneo al pr, quelli del '90 antiproibizionisti (4) Nel 1990 Verdi 0,9%, Arcobaleno 0,5%

SENATO PUGLIA

	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '90 %
DC			35,6	8	46,7
PDS (1)	16,0	4	25,1	6	18,7
(2)	6,2	1	0,7	-	0,8
	17,2	4	14,7	3	19,7
MSI	11,8		10,2	2	6,2
LEGA	0,2	-	0,4	-	0,3
PRI	6,4	1	3,9	1	3,0
PLI	2,7	-	1,5	-	2,2
PSDI		1	4,6	1	4,3
RETE	-	-	-	-	-
PANNELLA (5)	-	-	1,7	-	0,8
VERDI (4)	2,8	-	1,5	-	3,3
REFERENDUM	1,3	-	-	-	-
ALTRI	1,9	-	0,1		-

* 5.521 sezioni su 5.521
(1) In precedenza come pci (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp
(3) I dati dell'87 si riferiscono in modo non omogeneo al pr, quelli del '90 agli antiproibizionisti (4) Nel 1990 2,2%, Arcobaleno 1,1%

SENATO CALABRIA

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI %
DC	32,4	5	36,0		38,2
PDS (1)	-	-	30,5		19,4
(2)	10,6		1,8	-	1,2
PSI (3)	18,2		17,2	2	22,3
MSI	12,1		10,5	1	4,3
LEGA	0,5	-		-	0,3
PRI	-	-	1,8	-	2,9
	2,1	-	0,9	-	2,0
PSDI	5,3	-	-	-	5,8
RETE	-	-	-	-	-
LISTA	1,0	-	-	-	0,4
VERDI (5)	-	-	-	-	2,0
REFERENDUM	-	-	-	-	-
ALTRI (6)	15,7		0,7		1,2

* 3.416 sezioni su 3.416
(1) In precedenza come pci. (2) I dati del 1987 e del 1990 si riferiscono a dp. (3) Nel'87 lista psi-psdi-pr. (4) I dati del '90 si riferiscono in modo non omogeneo agli antiproibizionisti. (5) 1990 Verdi 1,1%, Arcobaleno 0,9%. (6) Lista per Calabria (pds, pri, verdi, rete, referendari) ha ottenuto 15,2 (2 seggi)

SENATO SICILIA

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '91 %
DC	31,1		34,1	10	42,3
PDS (1)	11,9		21,8	6	11,4
RIFONDAZIONE COM. (2)			1,2	-	3,2
	14,8		15,3	4	15,0
MSI	8,8		10,2		4,8
LEGA	0,3			-	0,2
	3,3			1	3,5
PLI	4,5		3,8	1	2,7
PSDI	5,9		4,3	1	5,3
RETE	8,9		-	-	7,3
(3)	-		2,7	-	-
VERDI	2,1		-	-	0,9
	0,7		-	-	-
ALTRI	0,8		0,4	-	3,3

* 7.618 sezioni su 7.719
(1) In precedenza come pci (2) I dati del 1987 si riferiscono a dp
(3) I dell'87 si riferiscono in modo non omogeneo al pr

SENATO SARDEGNA

PARTITI	POLITICHE '92 %	SEGGI	POLITICHE '87 %	SEGGI	REGIONALI '89 %
	38,6		36,3		35,0
PDS (1)	16,3		28,2	3	23,2
RIFONDAZIONE (2)	7,7		1,0	-	-
PSI (3)	15,9		10,1	1	14,0
MSI	6,9		6,1	-	3,5
	0,4		0,7	-	-
PRI	3,0		-	-	3,9
PLI	2,2		-	-	-
	3,7		-	-	4,6
RETE	-		-	-	-
	-		-	-	-
VERDI	3,2		1,2	-	1,8
	-		-	-	-
ALTRI (4)	11,1		15,8	1	14,0

* 2.227 sezioni su 2.522
(1) In precedenza come pci. (2) I dati del '90 si riferiscono a dp (2) Nel'87 psi-pri-pli-psdi (3) Nel '90 pri-pli-led. (4) Nel'87 14,1% (1 seggio)

Il Presidente si affida ai militari: voglio ricostruire il Paese. Ondata d'arresti, due poteri ■ Lima

Perù, Fujimori fa autogolpe

Dopo 12 ore il Parlamento lo destituisce

Un deputato, Fernando Olivera, affronta i militari a Lima; poi sarà arrestato

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

I carri [illegible] presidiano le strade ■ Lima. Alle dieci di domenica notte, il presidente peruviano Alberto Fujimori ■ annunciato il golpe in diretta televisiva. Con l'appoggio delle forze armate, Fujimori ha ordinato la chiusura del Parlamento, dove il suo partito non aveva la maggioranza, e la riorganizzazione del sistema giudiziario, [illegible] un nuovo governo di «emergenza e ricostruzione [illegible]

In un discorso di 22 minuti ha annunciato di voler riorganizzare il sistema politico «per garantire un'onesta e efficiente amministrazione della giusti[illegible] e ha definito le sue [illegible] «il punto di part[illegible] di un'autentica trasformazione che ■sicurerà una effettiva democrazia». Pur promettendo che lo scioglimento del Parlamento è temporaneo, ha annunciato che d'ora in avanti governerà per decreto, e una commissione di notabili formerà un [illegible] esecutivo che sarà in un secondo momento sottoposto alla approvazione dell'elettorato.

Come motivazioni ha addotto la necessità «di porre fine al vecchio ordine, ormai marcio, che impedisce l'esercizio della democrazia».

I presidenti di Camera e Senato, l'ex presidente Alan Garcia ■ altri politici ■ spicco sono stati subito messi agli arresti domiciliari. Diversi giornali sono stati censurati - il quotidiano «La repubblica» è uscito ieri con due intere pagine bianche - mentre alcune radio sono riuscite a trasmettere le dure parole ■ condanna contro ■ golpe del presidente del Senato, Felipe Osterling. Ma i peruviani non hanno reagito. Ieri per ■ capitale ■ stato quasi una giornata come le altre. Le scuole ■ le università [illegible] rimaste chiuse, ma le banche, le fabbriche ed i negozi hanno funzionato normalmente. Oltre al palazzo del Congresso, i militari hanno circondato anche la sede della Confederazione generale dei lavoratori, il maggiore sindacato ■ paese, legato al Partito comunista. Solo [illegible] precauzione: nessun gruppo politico ha sinora [illegible] alcuna manifestazione di protesta. Ma a tarda sera una risoluzione firmata dalla stragrande maggioranza dei parlamentari ha dichiarato la carica di presidente «vacante», insediando al potere [illegible] do quanto fissato dalla Costituzione; il vicepresidente Maximo San Román.

Più energiche le prime reazioni internazionali: ■ Casa Bianca ha fatto sapere di «essere molto delusa degli [illegible]i», e ha minacciato di sospendere [illegible]li aiuti economici se [illegible] tornerà subito la legalità costituzionale.

■ Madrid lo scrittore Mario Vargas Llosa, sconfitto da Fujimori alle presidenziali, ha annunciato di «essere pronto ■ lottare perchè in [illegible]rù torni la legalità, violata dall'ingegner Fujimori e da un gruppo di militari felloni».

«In queste ore ■ Lima domina soprattutto l'incertezza - ci ha detto telefonicamente Hector Bejar, direttore di un importante centro ■ analisi politica della capitale peruviana -. Nessuno sa esattamente cosa abbiano in testa Fujimori ed i militari. Quello che è certo è che il presidente era sempre meno popolare, e [illegible] va più riuscendo a far approvare dal Congresso le sue proposte di legge in materia di politica economica ■ di lotta al terrorismo. E' probabile il golpe sia un tentativo per sbloccare la situazione». [illegible] novembre scorso, il parlamento bocciò un pacchetto di decreti proposto da Fujimori per aumentare il potere e l'autonomia delle forze armate nella lotta antiguerriglia.

All'epoca, i provvedimenti furono definiti da diversi politici ■ opposizione come «un tentativo di golpe legale». Pochi mesi e molte altre sconfitte parlamentari dopo, con l'aiuto dei militari il presidente Fujimori ■ passato alle vie ■ fatto.

Gianluca Bevilacqua

Il presidente peruviano Alberto Fujimori (FOTO AFP)

Le sorprese del «dinosino»

Da signor nessuno ■ Presid[illegible]to la strana carriera di un enigma

E' il più strano golpe della storia del Sud America, che pure vanta [illegible] tipologia sterminata di tutti i tipi immaginabili e possibili di governo autoritario. Il «golpista», per esempio, [illegible] un «gorilla» con i rayban e il patto coperto da improbabili medaglie. Ma un giapponese sempre sorridente e gentile, quasi una caricatura dell'asiatico cerimonioso, appena uscito da un consiglio di amministrazione.

Alberto Fujimori aveva già stupito tutti vincendo da sconosciuto le elezioni presidenziali, umiliando il suo avversario, ■ scrittore Mario Vargas [illegible], [illegible] che «il cinesino» potesse mandare i carri armati a sciogliere il Parlamento, dando vita a un confuso (per ora) regime personal-militare, non se lo aspettava nessuno. I suoi sostenitori lo chiamano «tsunami», maremoto: ricordandosi di essere cintura nera di karate ha piazzato un colpo da ko, sbarazzandosi della fatiscente democrazia peruviana.

«Neanche la fantasia fertilissima di Vargas Llosa avrebbe potuto inventare un personaggio come questo terribile giapponese» ironizzava il poeta Mirko Lauer dopo il miracolo elettorale di Fujimori. Soltanto due anni fa era un rispettabile agronomo, un figlio di immigrati asiatici salito, grazie all'intelligenza e all'operosità, da un quartiere popolare [illegible] Lima fino alla periferia ricca ■ Monterrico. Quando ha deciso di diventare Presidente di uno dei Paesi più disastrati [illegible] mondo, ha dovuto vendere l'auto per finanziare la campagna elettorale.

Era [illegible] sconosciuto, neppure tanto illustre, per tutti i suoi potenziali elettori e nessuno avrebbe scommesso un «sol» sulla sua vittoria contro un manipolo di professionisti della politica e [illegible] quasi Nobel come Vargas Llosa. Per la verità, a distanza di due anni, ancora molti si chiedono che cosa abbia spinto i peruviani ■ votare questo signor nessuno, [illegible] «stranierо», che batteva i pueblos jovenes, le bidonvilles, martellando plebi affamate con uno slogan, «lavoro, fiducia ■ [illegible]onestà», tanto generico da apparire ingenuo. Forse è stato il sostegno delle sette evangeliche che in America Latina sono ormai un partito trasversale dotato di grandi mezzi. Forse la speranza di ottenere in regalo un po' di yen per uscire dalla miseria. ■ meglio ancora, ■ vendetta di un Paese dove l'inflazione ■ al 2600% ■ la guerriglia maoista [illegible] migliaia di persone, che voleva dimostrare il suo disgusto per il Palazzo.

Il programma di Fujimori ■ ri[illegible] comunque, [illegible] mistero avvolto da un enigma come ai tempi della campagna elettorale: volenterosi e generici rifiuti degli opposti estremismi del liberalismo e dello statalismo, rilancio [illegible] produzione e [illegible]le esportazioni, tante banalità che sono scolorite rapidamente davanti ■ disastro colera. Gli investimenti giapponesi non sono arrivati, i narcodollari continuano a tenere in piedi l'economia e la bandiera rossa di Sendero Luminoso sventola tranquilla a pochi isolati dal palazzo presidenziale. L'unica strategia inventata dal Presidente contro ■ dilagare dell'epidemia è stata quella di comparire in tv nelle rischiose vesti di cavia volontaria, che banchettava [illegible] pesce crudo per assolvere il piatto tipico peruviano dall'accusa di essere causa dell'epidemia. Naturalmente non per scrupolo scientifico, ma per non perdere il sostegno della pote[illegible] corporazione dei pescatori, furenti per il crollo delle vendite.

Alla biografia di Fujimori ■ è poi aggiunto lo scandalo degli stracci: una penosa vicenda di abiti regalati da benefattori giapponesi per rivestire le vittime del [illegible] ■ finiti, attraverso le inte[illegible] [illegible] della cognata del Presidente, nei negozi della capitale.

Ma l'autogolpe di Fujimori non è una stranezza peruviana: il «cinesino» è un tipico esponente di quel nuovo ordine neoliberale, moderatamente autoritario, che in Sud America ha preso il posto degli impresentabili pretoriani. [illegible] ordine che già scricchiola sinistramente di fronte al disastro economico. Secondo una amara battuta [illegible] circolava in Perù l'epoca del golpe è finita perché non resta più niente da rubare, salvo i guai. Per questo ci voleva un autentico kamikaze.

Domenico Quirico

USA

Giorno della verità per Clinton: [illegible] vittoria chiara alle Primarie di oggi o si troverà in alto mare

Torna il Greco, con la benedizione di Cuomo

Il democratico Tsongas: se va bene a New York mi rimetto in corsa

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton attende con le [illegible]ita incrociate ■ verdetto degli elettori dello Stato di New York, che si pronunceranno oggi. Un cattivo risultato potrebbe pregiudicare la sua campagna, perché, anche [illegible] il [illegible] vantaggio su Jerry Brown è schiacciante, i finanziatori, che gli hanno fin qui garantito generosi fondi, potrebbero cominciare a stringere i cordoni della borsa. E inoltre, una mediocre prestazione ■ Clinton alle urne potrebbe rimettere [illegible] corsa Paul Tsongas, che [illegible] «sospeso» la sua campagna proprio per [illegible] di fondi ■ adesso [illegible] valutando le possibilità di rientrare. «I problemi sono due - ha dichiarato Tsongas in un'intervista televisiva -. Il primo è come vado io, il secondo è come va Bill».

Tsongas, infatti, pur essendosi ritirato, era già iscritto [illegible] candidato per ■ primarie di New York e quindi, data la diffusa insoddisfazione degli elettori democratici [illegible] verso Clinton sia verso Brown, potrebbe ricevere una discreta porzione di voti. Lui, «il greco» che sconfisse il [illegible], ■ è fissato un obiettivo, il 15%, incoraggiando così gli elettori ■ rimetterlo in gara. Secondo Mario Cuomo, governatore dello Stato ■ preminente personalità democratica a New York, «Tsongas andrà sicuramente bene e non farà alcuna fatica ad agguantare un risultato a due cifre». «Creerà problemi a tutti e due», ha aggiunto Cuomo, che, pur avendo previsto una vittoria finale di Clinton, si è mantenuto neutrale durante [illegible] scontri infuocati tra i due candidati democratici nel suo Stato. L'unico per cui Cuomo, un mese fa, aveva espresso esplicitamente una preferenza era proprio Tsongas e ieri, [illegible] queste dichiarazioni, il governatore ha rivelato che le [illegible] simpatie vanno ancora ■ «greco». [illegible] fatti, Cuomo ha invitato i newyorkesi a riportarlo in gara.

Tsongas, pur essendo da molti considerato «ineleggibile» per mancanza di grinta e di carisma, è però l'unico dei «sei nani» democratici, che decisero di candidarsi, ad aver dimostrato competenza sui problemi. Inoltre ha un'immagine di adamantina onestà e non [illegible] mai tirato colpi bassi. Un s[illegible] eventuale rientro sarebbe un brutto colpo per Clinton, anche perché sottolineerebbe proprio il suo punto debole: l'essere considerato un furbacchione, uno «slick», [illegible] molti scheletri nell'armadio. Tsongas si era ritirato avendo conquistato 439 delegati (Brown ne ha 164), che sono rimasti congelati.

Con la vittoria ■ domenica nella primaria di Portorico, Clinton è arrivato a quota 1072, la [illegible]tà dei 2145 delegati che gli [illegible] per ottenere la «nomination». Nelle elezioni di oggi, tra N[illegible] York e Wisconsin, [illegible] in palio 359 delegati democratici. George Bush, a cui è andato il 99% dei voti di Portorico, è ormai a quota 776 e gliene mancano meno di 350 per arrivare alla soglia di sicurezza di 1105. Ma il Presidente, in realtà, non ha avversari, dal momento che Patrick Buchanan è ritornato nell'ombra e, a New York, non è neppure candidato.

Il problema ■ Bush resta il suo basso indice di gradimento da parte degli americani. E che l'insofferenza dell'opinione pubblica verso la lunga stagione repubblicana stia continuando a [illegible] lo ha dimostrato la fortissima manifestazione per la libertà d'aborto che si è svolta domenica a Washington. Più di 500 mila persone hanno occupato la città, gridando slogan e alzando cartelli contro Bush, che, come non volendo vedere, era partito per Camp David.

Paolo Passarini

AMMINISTRATIVE [illegible]

Atene, rimonta socialista

[illegible] Il leader socialista Andreas Papandreu si è detto soddisfatto del successo elettorale del suo partito, il Pasok, che l'altro ieri, nella seconda circoscrizione di Atene (i Comuni [illegible] cintura periferica), ha ottenuto una netta affermazione, guadagnando il [illegible] per cento in più di [illegible] rispetto a due anni fa.

Papandreu ha nuovamente chiesto che tutta ■ Grecia sia chiamata alle urne, ma il partito ■ maggioranza Nuova Democrazia del primo ministro Costantino Mitsotakis ha ripetuto che continuerà a governare sino alla scadenza naturale della legislatura, nel maggio 1984.

Nuova Democrazia e gli altri partiti rappresentati in Parlamento, in particolare ■ «coalizione della sinistra e del progresso» ■ il partito comunista, non hanno partecipato a queste elezioni, pretese dal partito socialista.

[Ansa]

GERMANIA

Dopo l'avanzata della destra in Schleswig-Holstein e Baden-Württemberg

Kohl minimizza: voto di protesta

Ma Israele lancia l'allarme: è come nel 1933

BONN. E' un voto ■ protesta, secondo il cancelliere tedesco Helmut Kohl, la vittoria dei partiti di estrema destra Republikaner ■ Dvu nelle elezioni regionali dell'altro ieri in Baden Wuerttemberg e Schleswig Holstein. «Una brutta sconfit[illegible]», ha definito ieri Kohl [illegible] perdita intorno ■ 10 per cento subita dal suo partito cristiano-democratico (Cdu) in Baden Wuerttemberg, causate dal dibattito sul diritto di asilo e dalla difficile situazione economica della Germania. Dopo [illegible] distinto tra i dirigenti dei partiti di estrema destra convinti della loro ideologia ■ i votanti che invece hanno voluto fare [illegible] del loro diritto alla libertà di voto, senza condividerne il pensiero, Kohl ha ricordato che in Germania [illegible] arrivata quella stessa ondata ■ destra che in passato aveva toccato diversi Paesi europei. I tedeschi, secondo Kohl, da questa sconfitta dei partiti maggiori devono trarre le [illegible] e capire che [illegible] più che necessarie le più volte rinviate modifiche costituzionali che mettano il Paese in grado di rispettare gli obblighi assunti con [illegible] trattato di Maastricht. Per quanto riguarda l'economia, Kohl ha promesso che farà il possibile perchéentro l'anno [illegible] tasso [illegible] inflazione [illegible] torni sotto il 4 per cento (attualmente è 4,7 per cento).

Preoccupata la reazione della comunità ebraica tedesca. «Chi, giudicandola un mero voto di protesta, tende a minimizzare la drammatica sterzata ■ destra, [illegible] un grave errore», ha dichiarato ieri ■ Berlino il portavoce Galinski che ha detto di guardare [illegible] «spavento» alle reazioni venute a caldo dai dirigenti politici. «Fin quando [illegible] questi egoismi partitici non saranno superati», ha detto il portavoce, «le fondamenta del nostro ordinamento si troveranno in pericolo». Particolarmente preoccupante è per Galinski «la forte partecipazione del giovane elettorato alla crescita degli estremisti di destra».

Gravi preoccupazioni anche in Israele i risultati delle elezioni regionali in Germania. Nel dedicare a questi sviluppi il suo articolo di fondo, il quotidiano popolare «Yediot Ahronot» scrive che essi richiamano alla memoria il 1933, anno dell' ascesa al potere del partito nazista.

Continuano, intanto, gli episodi di intolleranza contro gli stranieri. Un cittadino cubano è stato aggredito da cinque skinhead i[illegible] via di Potsdam, pochi chilometri a Sud di Berlino, e picchiato a sangue.

[illegible] polizia ha fermato tre persone. E' accaduto nella notte fra venerdì e sabato in una strada della città, capoluogo del Brandeburgo al confine con la città-stato di Berlino.

[Ansa]

Prosegue l'ondata di violenza alla vigilia delle elezioni: Kinnock sempre in testa ai sondaggi

Ancora una bomba dell'Ira, due feriti a Soho

Major quasi ko per un uovo in faccia lanciato da [illegible] ragazzino

LONDRA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Un improvviso rigurgito di violenza sta turbando la vigilia elettorale in Gran Bretagna. In mattinata è esplosa [illegible] mini-bomba nel [illegible] ■ Londra, causando due feriti leggeri. ■ poco dopo, vicino a Southampton, il primo ministro John Major è stato colpito da distanza ravvicinata ■ [illegible] lanciato [illegible] dimostrante, che gli [illegible] procurato un'escoriazione ■ volto.

Nulla di grave in un caso come nell'altro. Major è stato velocemente medicato al viso, si è cambiato la camicia e ha continuato il [illegible] tour elettorale dopo aver commentato con [illegible] l'incidente di cui è rimasto vittima: «E' contro queste cose che noi [illegible] battiamo». Il giovane manifestante, colpevole dell'aggressione, è stato subito fermato dalla polizia.

Nella capitale, intanto, un portavoce di Scotland Yard ha attribuito all'Ira, l'«esercito repubblicano irlandese» che vuole cacciare gli inglesi dall'Ulster, la responsabilità dell'attentato, [illegible] nuto in un vicolo vicino a Piccadilly [illegible]. L'ordigno, di ridotta potenza, è stato fatto esplodere a breve distanza da una scuola di polizia. Ma solo due passanti sono rimasti leggermente feriti.

Nelle ultime settimane, l'Ira [illegible] già compiuto [illegible] di attentati dimostrativi nella capitale, prendendo ■ bersaglio soprattutto il sistema dei trasporti urbani.

Non c'è dubbio che ambedue gli episodi avvenuti ieri [illegible] a [illegible] solidarietà attorno a Major e a sottolineare la [illegible] sità di un «governo forte». Non soggetto, cioè, a estenuanti negoziati se, come appare probabile allo stato attuale delle cose, né i laboristi né i conservatori riusciranno [illegible] ottenere la maggioranza assoluta dopo il voto di giovedì.

Il partito di Major sta compiendo un rush finale per recuperare nelle ultime 72 ore lo svantaggio di 2-3 punti, secondo la media dei sondaggi, accumulato nei confronti [illegible] laboristi. Il premier sta agitando il rischio di una spaccatura del Regno Unito se verrà assecondato anche solo con l'autonomia il sogno secessionista della Scozia. Ha sventolato il pericolo che un governo «lib-lab» svenda gli interessi inglesi alla burocrazia comunitaria [illegible] Bruxelles. Ha sbandierato l'incognita di un drastico cambiamento costituzionale se verrà introdotto il sistema proporzionale di voto, come vagheggia il leader laboris[illegible] Kinnock per l'assemblea scozzese e per le «europee».

Per mantenere la maggioranza assoluta (326 seggi su 651) il partito conservatore non dovrebbe subire una flessione superiore al [illegible] per cento. Ma [illegible]do gli ultimi sondaggi, scenderà invece [illegible] 42,3 per cento (ottenuto nell'87) al 36-37 per cento, secondo le stime più recenti. Con una flessione, cioè, di almeno 5-6 punti che dovrebbe perciò consentire ai laboristi di scalzarli da Downing Street assicurando ■ partito di Kinnock una maggioranza relativa superiore ai 30 seggi.

L'Inghilterra pare quindi avviata verso un governo minoritario ■ di coalizione dei laboristi con l'appoggio dei liberal-democratici di Paddy Ashdown, che dovrebbero mantenere almeno una ventina di seggi. Saranno loro l'ago della bilancia per qualsiasi accordo. Ma tradizionalmente, questo Paese non [illegible] un «hung Parliament», un Parlamento ingovernabile: un governo di coalizione minoritario ha vita breve. Entro sei mesi, al massimo un anno, la regina di regola indice nuove elezioni per dare una guida stabile ■ Paese.

Paolo Patruno

Un altro giorno di terrore, ancora morti. Battaglia all'Holiday Inn per stanare i franchi tiratori serbi

I cecchini padroni di Sarajevo

E la folla invade il Parlamento: dimettetevi

NOSTRO

Peggiora di minuto in minuto la situazione nella capitale bosniaca. La guerra si è ieri ai quartieri vecchio centro cittadino che le formazioni militari serbe bombardano ininterrottamente con granate e razzi. Dalle colline che circondano Sarajevo hanno lanciato sulla città centinaia di proiettili uccidendo persone e ferendone 44. Ma si teme che il numero delle vittime sia molto più grande perché alcune zone di Sarajevo sono completamente tagliate fuori. Non si contano più le distrutte e danneggiate dalle bombe, altre sono divorate dalle fiamme causate dalle esplosioni.

Sfidando il fuoco dell'artiglieria pesante decine di migliaia di cittadini di Sarajevo, ma anche di altre località bosniache, hanno raggiunto il palazzo del Parlamento bosniaco, unendosi ai manifestanti che da domenica protestano contro la guerra. La folla ha appoggiato tutte le richieste formulate dal comitato organizzativo di questa assemblea popolare: dimissioni dell'attuale governo, creazione di un governo di salvezza nazionale e nuove elezioni straordinarie.

Il grande raduno pacifista ha sfiorato la tragedia: dall'Hotel Holiday Inn, di fronte alla piazza, quartier generale del partito democratico serbo capeggiato da Radovan Karadzic, alcuni cecchini hanno aperto il fuoco, sparando sulla gente. Nel fuggi fuggi generale un è stato colpito alla testa, mentre altre tre persone sono rimaste per terra, sugli lini del Parlamento. A questo punto le unità speciali di polizia bosniaca hanno assediato l'albergo riuscendo poco dopo a penetrare nel suo interno. Lì si è svolta una battaglia corpo a corpo con gli agenti e i miliziani serbi. Utilizzando bombe a mano e lacrimogeni, conquistando un piano alla volta, i poliziotti sono riusciti a stanare i cecchini serbi, appostati al nono piano ficio. Hanno arrestato 6 persone, tra cui il direttore dell'albergo.

Nel pomeriggio il presidente della Bosnia, il musulmano Alija Izetbegovic ha avuto un incontro, trasmesso dalla radio, il generale Kukanjac, comandante della seconda regione militare che controlla la Bosnia. Secondo il capo dell'esercito, che ha negato che i militari appoggiano i serbi, i problemi in città nascono dalla presenza dei aberretti verdi», le formazioni paramilitari musulmane. Ma il presidente Izetbegovic ha rifiutato questa spiegazione osservando che sono stati i serbi ad attaccare Sarajevo, che continuano a bombardare senza che l'esercito abbia un per fermarli. Non solo, ieri mattina i militari hanno occupato e chiuso l'aeroporto di Sarajevo, mentre le loro unità, uscite in strada per dividere le parti, hanno aiutato le milizie serbe a impossessarsi della scuola di polizia nel quartiere di Vrace che assediavano da domenica.

E' in questo clima di guerra che Sarajevo ha avuto la notizia del riconoscimento della Bosnia e Erzegovina da parte della Cee. Sono in pochi però a sperare che questo possa fermare gli scontri. I più convinti che i serbi continueranno ad ostacolare il di indipendenza della Repubblica. Le detonazioni e le sparatorie che si sono intensificate verso sera sembrano confermare quest'ultima ipotesi. Da ieri notte a Sarajevo è introdotto il coprifuoco. Nella città i posti di blocco non si contano più. Gruppi di civili armati pattugliano le strade.

Le battaglie stanno divampando anche in Erzegovina. Nei pressi di Mostar l'esercito federale serbo ha tentato di occupare alcuni comuni a maggioranza croata e musulmana, ma la difesa territoriale respinto i carri armati. Continuano scontri violenti nella zona di Kupres, dove croati e musulmani combattono insieme contro i reparti cetnici e le forze militari. Da tutte le regioni Bosnia migliaia di profughi scappano di fronte alla minaccia della guerra. A Slavonski Brod, in Croazia, sono oramai 20 mila.

Ingrid Badurina

E' arrivato il sì della Cee

I 12 riconoscono la Repubblica Sanzioni revocate alla Serbia

DAL

L'Europa comunitaria riconosce la Bosnia-Erzegovina, mentre gravi scontri insanguinano quella Repubblica dell'ex Jugoslavia: oggi ognuno dei Paesi membri potrà avviare relazioni diplomatiche. Lo hanno deciso i ministri degli Esteri Dodici, riuniti ieri a Lussemburgo; ma sebbene siano stati compiuti «notevoli progressi» per la Macedonia, la resistenza della Grecia ha impedito alla Cee di riconoscere quella Repubblica. I ministri hanno anche revocato le sanzioni economiche e commerciali imposte il 2 dicembre scorso dalla Comunità la Serbia.

Dopo Slovenia e Croazia, la Bosnia è la terza Repubblica a nascere dalle ceneri della Jugoslavia. decisione - presa in pieno accordo con gli Usa - era attesa e prevista. Da tempo, infatti, la Bosnia soddisfa i criteri per l'indipendenza fissati dalla Conferenza di pace sulla Jugoslavia. Questa aveva tuttavia raccomandato che le tre comunità bosniache - serba, musulmana - trovassero un'intesa prima che l'indipendenza fosse formalizzata. Ma gli avvenimenti ultime hanno fatto precipitare la situazione. «Non ritengo che il riconoscimento significhi automaticamente un calmarsi degli scontri - ha osservato ieri il ministro Gianni Michelis - ma il riconoscimento avrebbe permesso un ampliamento alle violenze».

Per quanto riguarda Macedonia, anch'essa le carte in regola per vedere riconosciuta la propria indipendenza, i Dodici sono stati costretti a temporeggiare. C'è un impegno della presidenza portoghese di turno, e il comunicato diramato ieri indica «la convinzione che questi sforzi diano presto risultati». Ma al si definitivo continua a opporsi la Grecia. Il ministro Samaras è stato spalleggiato da vociante folla che davanti al palazzo Kirchberg testimoniava la approvazione per la linea dura.

«C'è un'intesa con - ha detto De Michelis - sulla necessità di soluzione nel giro di qualche settimana». «Entro maggio», si lasciato scappare il portoghese De Deus Pinheiro, osservando tuttavia che le garanzie offerte dalla Macedonia «non ancora sufficienti». Immediata, invece, sarà l'estensione delle misure positive» - cioè l'abolizione delle sanzioni - alla Serbia. «Purtroppo non tutti i problemi sono stati risolti - ha osservato il ministro portoghese - ma il suo atteggiamento è più costruttivo». Toccherà a lui, in stretto coordinamento con la Conferenza pace, discutere con le autorità serbe le modalità di

Fabio Galvano

Un militare bosniaco risponde al fuoco dei serbi a Sarajevo FOTO AFP

GOLFO

L'Iran: Rajavi ucciso nel raid in Iraq

«Abbiamo eliminato il capo mujaheddin»

Il leader dei mujaheddin del popolo (l'opposizione armata al regime degli ayatollah) Masqud Rajavi è stato «molto probabilmente» ucciso nel raid aereo compiuto cia iraniani contro un campo degli oppositori in territorio iracheno, e il movimento da lui diretto decapitato. Lo ha annunciato ieri l'agenzia ufficiale iraniana Irna, citando fonti dell'Unione patriottica curda, un movimento rivale. La notizia è peraltro smentita mujaheddin, che hanno denunciato la morte di un loro compagno e il ferimento di altri dodici nel raid.

Un portavoce del ministero degli Esteri iraniano ha detto che «le azioni terroristiche» dei mujaheddin popolo dotte con l'appoggio del governo iracheno» sono accettabili e ha ammonito Baghdad a «non fornire più copertura ai terroristi e a far cessare le incursioni l'Iran che partono dall'Iraq. Se tali azioni continueranno vuol dire che l'Iraq non è interessato alle conseguenze di tali atti».

Il di Teheran accusa i mujaheddin del popolo (le cui basi sono tutte in territorio iracheno) di effettuare incursioni obiettivi iraniani. Due di queste incursioni, secondo l'Iran, si verificate sabato scorso contro due piccoli villaggi di frontiera. L'Iraq e i mujaheddin reciscamente smentito.

Ieri l'Iran ha ammesso l'abbattimento del suo caccia nei cieli iracheni. Secondo il quotidiano del pomeriggio iraniano «Ettalla'at», il ministero degli Esteri iraniano convocato l'incaricato d'affari iracheno, nel cuore dell'altra notte, per chiedere la restituzione di due piloti abbattuti e catturati.

Sempre presso il ministero Esteri stati i diplomatici dei Paesi in cui ieri mujaheddin del popolo hanno occupato ambasciate iraniane. A parte una violentissima protesta, il governo iraniano ha chiesto anche che gli autori di tali attacchi siano estradati.

(Ansa)

I conservatori vanno al contrattacco, il Presidente evita di misura la sfiducia al Congresso dei deputati

Per Eltsin una via crucis in Parlamento

E l'Ucraina si annette le forze convenzionali sul suo territorio

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

partita politica decisiva per Boris Eltsin, quella del Congresso dei deputati russi, è iniziata ieri al Cremlino un gioco bito duro, poco brillante, con le due squadre principali chiuse in testarda difesa. La partita, giocata sul terreno fangoso delle procedure parlamentari, è brutta, fallosa, e per di più in senza di arbitro.

Colui che dovrebbe assolverne le funzioni infatti, il presidente del Parlamento Ruslan Khazbulatov, è anche il capitano della variegata formazione che vorrebbe limitare i poteri presidente Eltsin. Questi, seduto silenzio nella sua alta panchina, ha preferito evitare di scendere in campo direttamente, spostando senza difficoltà lo scontro sul conflitto nella regione del Dniestr la russofona maggioranza moldava.

da Kiev arriva un segnale grave: l'Ucraina ha assunto il controllo di tutte le forze convenzionali sul suo territorio e propria marina militare, in base a decreto del presidente Kravciuk.

Ma andiamo per ordine. Alcune centinaia di tifosi, comunisti una parte, democratici dall'altra, hanno accolto le squadre nei giardini di Alessandro, all'ingresso del Cremlino, chi gridando «Eltsin giuda», chi invece inneggiando al Presidente. La seduta è stata aperta da Khazbulatov, con un appello al «compromesso»: raggiungerlo sarebbe una vittoria «per il Presidente, per il popolo e per il parlamentarismo».

I primi affondi sono però iniziati già nella discussione sull'agenda. Il deputato Filipov, definendo Khazbulatov «dittatore», ha chiesto un voto di sfiducia nei suoi confronti, è stato respinto per 793 voti contro 115. pensavo di avere tanti nemici», ha detto Khazbulatov.

Poco dopo sono stati i conservatori a lanciare un'azione nell'area avversaria. Il deputato Isakov ha chiesto di inserire nell'agenda una mozione di sfiducia al governo di Eltsin, che l'è con una maggioranza risicatissima. La proposta è stata bocciata per 447 voti a 412, e con ben 70 astensioni (gli indecisi che decideranno l'esito del Congresso). Ma l'attacco, Eltsin ha dovuto subito tornare in difesa, per far fronte a una punizione dall'«arbitro» Khazbulatov ai conservatori.

Il Presidente avrebbe infatti voluto affidare a Egor Gajdar, «mente» della riforma, la relazione sulla spinosa questione economica. Il Congresso ha invece respinto la proposta (635 voti contro 274), imponendo a Eltsin di render conto di persona del corso delle riforme. Eltsin, impreparato, ha così approfittato dell'intervallo-pranzo, mandando avanti il secondo tempo il suo vice Aleksandr Rutskoj, per un dibattito destinato ad accendere gli animi ed a far guadagnare tempo.

Rutskoj, appena tornato dalla Moldavia, ha chiesto di: 1) riconoscere ufficialmente la Repubblica del Dniestr, proclamata due anni dai russofoni sulla riva orientale di questo fiume; 2) usare la 14ª Armata russa, lì dislocata, come forza d'interposizione tra le parti in conflitto; 3) consigliare alla Moldavia trasformarsi in federazione. Il Congresso ha rinviato decisione.

Il primo si è dunque con uno zero a zero, anche se la squadra dei vatori ha dimostrato una certa superiorità sul campo. «C'è il pericolo che acquistino forza», ha detto Vladimir Lukin, ambasciatore a Washington. In pallo c'è ovviamente il potere. Eltsin, oltre a difendere le riforme, vuole una Repubblica presidenziale.

Khazbulatov e compagni, invece, chiedono la superiorità del Parlamento, ed controllo questo sul governo.

Eltsin ha istituito consiglio consultivo presidenziale, che lo assisterà nel corso dell'attuale fase politica. Lo ha annunciato ieri sera la televisione centrale, precisando che del consiglio fanno parte noti esponenti del mondo accademico, dell'economia, della cultura e i sindaci Mosca e San Pietroburgo. Vice-presidente del consiglio è stato nominato Burbulis, attuale segretario di stato.

Fabio Squillante

DAL MAR NERO

Ricatturata la balena bianca fuggita

ANKARA. E' durato cinque mesi il sogno di libertà di Aydin, la bianca fuggita da un istituto di ricerca della Crimea e rifugiatasi nelle acque turche del Mar . La balena, «evasa» dall'Istituto di ricerche marine di Sebastopoli nel novembre del 1991, è ieri nelle acque davanti alla cittadina turca di Gerze, dove fatto la sua prima apparizione nel gennaio scorso. Erano stati proprio gli abitanti della cittadina a battezzarla Aydin («brillante» in turco) e a farne la loro beniamina.

Aydin è stata pe dagli grafi russi e imbarcata in un battello specialmente attrezzato per essere riportata a Sebastopoli. «Sarà altrettanto felice il che largo delle turche - ha detto l'ecologo russo Mukametov, uno dei responsabili della sua cattura - perché ritroverà la sua sposa e la famiglia».

Sulla fuga di Aydin si era creato un caso diplomatico Russia e Turchia: Sebastopoli fortemente insistito con le autorità di Ankara per recuperare il cetaceo, e la stampa turca aveva prospettato l'ipotesi che si di un animale addestrato per la guerra sottomarina (come possessore di mine sotto le chiglie delle navi), ipotesi dai ricercatori russi. L'opinione pubblica turca era schierata totalmente per la libertà della balena bianca.

(Ansa)

FRANCIA

Scandalo nel Périgord: «Mi hanno versato qualcosa nel bicchiere, non ho capito più nulla»

Fallisce la bustarella, ci riescono con la droga

Esponenti del ps «avvelenano» un consigliere per avere il voto

NOSTRO SERVIZIO

Mistero buffo perigordino. Se la notizia che figura oggi in prima pagina di Le Monde non verrà tempestivamente smentita, «ecco di fronte a un altro clamoroso capitombolo del partito socialista: avrebbe comprato il voto che gli mancava per vare la presidenza del Cantone del Périgord «drogando» il consigliere rpr René Barou. La rivelazione l'ha fatta l'interessato, una volta tornato in sé e reso dell'accaduto. Avendo anche rinunciato a incassare l'assegno di 400 mila franchi, usato dai corruttori del ps come esca per tirarlo in trappola.

René è un uomo definito «semplice» dal suo entourage, allevatore di capre e vittima in passato di un grave incidente il trattore da cui si sarebbe rimesso difficoltà. Forti di queste sue debolezze, due funzionari pa del Consiglio generale - i signori Burg e Petit - l'avrebbero indotto in tentazione facendogli balenare ingenti vantaggi di varia natura. Contattatolo telefonicamente, l'avrebbero invitato a pranzo in un luogo appartato dove nessuno potesse riconoscerli. Unico preambolo l'aperitivo, agli antipasti già Jean Burg sarebbe entrato nel merito. bene che nel gruppo in cui sei non stai bene e non avrai mai niente», gli avrebbe detto. «Noi invece ci occuperemo subito di tutti i dossier dal tuo cantone. E ti sistemeremo i figli: Vincent alla Gioventù e Sport, Cathy nei Servizi Pubblici e Frédéric al Comitato per lo Sviluppo». Trovatolo irremovibile, racconta René Barou, Burg avrebbe staccato primo assegno di 200 mila franchi.

Ma a quel punto il tapino fu costretto ad assentarsi un mento. «Penso che fu allora», racconta, «che versarono qualcosa nel mio bicchiere, perché avevo caduto». Le fatidiche gocce avrebbero avuto ragione di lui nel pomeriggio, nel corso del quale - con una seconda telefonata, questa volta Alain Petit - gli venne fissato un appuntamento per le 22,15, davanti alla stazione. Là l'assegno sarebbe stato sostituito con uno valore doppio promesse fatte salire fino all'allettantissima vicepresidenza del Consiglio generale. «Quando si è vicini al capo, ottiene tutto quel che si vuole», gli avrebbe detto Jean Burg. «Cominciavo sentirmi stranito», dice Barou, «e ho ceduto. Ho promesso il mio voto al loro candidato Alexis Félix e sono tornato a casa».

L'effetto dell'ipnotico durato fino al giorno successivo, fissato il terzo turno degli scrutini. «Continuavo a non sentirmi bene. Ero privo di volontà e molto stanco». E fu così che Alexis Félix si ritrovò, contro tutte le aspettative, presidente dell'Assemblea dipartimentale.

René Barou oggi è avvilito. «Chiedo scusa per il male che vi ho fatto» dice ai suoi compagni di partito, i quali tutt'altro che propensi a lasciar correre. Il rpr Yves Guéna minaccia provvedimenti radicali: informare il Procuratore della Repubblica e subito dopo ricorrere al Consiglio di Stato.

Il ps locale, che per ora si è limitato a smentita ufficiosa e generiche, dovrà affrettarsi a dimche, come affermano gli interessati, ci classici tentativi di conversione a cui chiunque ricorre in circostanze di questo tipo, si sono svolti tutta onestà». Limitarsi a svoca povertà di spirito di Barou e pur evidenti incoerenze di comportamento, non può bastare a toglierli d'imbarazzo.

Gabriella Bosco

Un morto e 4 feriti

Bomba contro convoglio israeliano

TEL AVIV. soldato israeliano ucciso e quattro feriti: questo il bilancio dello scoppio di carica esplosiva al passaggio di una militare attraverso il villaggio Markaba, nella zona cosiddetta israeliana nel Libano meridionale. L'attentato era diretto contro il generale Yitzak Mordechai, capo comando settentrionale israeliano. Il generale faceva parte colonna ma è rimasto illeso.

La rappresaglia israeliana stata immediata con il cannoneggiamento di tre villaggi, Gabrikha, Chaqra e Majdel Silim. Non si hanno finora rivendicazioni. Nel Libano meridionale si respira una atmosfera di forte tensione dopo l'attentato 17 marzo contro l'ambasciata israeliana a Buenos Aires. Da allora, i guerriglieri filoiraniano sono in stato di allerta in vista di una possibile rappresaglia israeliana.

(Agi)

Nella Costituzione

Menem: lo Stato e la Chiesa vanno separati

AIRES. Sorprendendo gli stessi ambienti del governo, il presidente argentino Carlos Menem, in un'intervista concessa al quotidiano «La nacion», ha parlato della possibilità della separazione tra lo Stato e la Chiesa, nell'ambito di una rif costituzionale.

«E' un che si sta dibattendo da tempo - ha affermato il Capo dello Stato - ma credo che arrivato il momento di fare qualcosa in proposito». «Per esempio - ha aggiunto - non vedo perché se possono essere governatori persone di culti religiosi non cattolici, non lo possa essere anche Presidente». Alte fonti del governo, interpellate dal quotidiano «Clarin», dopo aver espresso la loro sorpresa hanno sostenuto il tutto potrebbe appunto limitarsi alla deroga dell'articolo della Costituzione, per il quale il Capo dello Stato non può essere che cattolico.

(Ansa)

Avvisi di garanzia per concussione e corruzione al dc Mongini e all'assessore Colucci (psi)

Due nomi eccellenti nello scandalo Chiesa

Perquisizioni in ospedali e uffici

Come è stato preannunciato l'operazione contro il «partito delle tangenti» è cominciata ieri e ieri (quasi) chiuse. Non è stato così un bel risveglio quello dell'avvocato Roberto Mongini, 48 anni, candidato per la democrazia cristiana al Senato, nel collegio di Lodi. I carabinieri sono infatti arrivati con un mandato di perquisizione nella sua abitazione, nel suo studio privato e nel suo ufficio alla Sea (società esercizi aeroportuali, che gestisce Linate e Malpensa) di cui fino a venti giorni fa era vicepresidente. Con il mandato di perquisizione, l'avviso di garanzia: reati ipotizzati concorso in corruzione, concorso in concussione e concorso in abuso d'atti d'ufficio.

Mentre le scrivanie di Mongini venivano attentamente svuotate, i carabinieri hanno preso contatto con Michele Colucci, socialista, assessore regionale e fratello del più noto Francesco, parlamentare psi. Nuovamente, perché Colucci era già stato preso di mira in un'altra inchiesta, quella sui corsi-fantasma finanziati dalla Cee. In quell'occasione gli erano stati perquisiti ufficio e abitazioni, anche che sembrato inutile ripetere ieri; perciò il sostituto procuratore Antonio Di Pietro si è «limitato» a inviargli una comunicazione di garanzia in cui si ipotizzano i reati di corruzione e concussione.

L'ex vicepresidente della Sea, un assessore regionale: l'inchiesta partita da Mario Chiesa ex presidente del Trivulzio fin dove si allarga? «Noi ci stiamo occupando esclusivamente del comparto sanità», garantisce Di Pietro. E allora? Una spiegazione si può facilmente trovare guardando alla carriera di Colucci prima che arrivasse in Regione. Fin dal 1964 si è occupato proprio di sanità: in particolare dal '75 all'80 è stato presidente dell'ospedale Principessa Jolanda (da cui dipende il «San Paolo», recentemente costruito); dall'80 è stato presidente della commissione sanità del Comune di Milano, è stato capo prima di una Usl e poi del comitato di coordinamento di tutte le Usl di Milano. Insomma un'autentica «autorità» in materia.

Questo per quanto riguarda il socialista Colucci. E i democristiani Mongini? Qui la spiegazione si fa più complessa. Gli inquirenti si limitano a ritenere che lui ha il «concorso» in quei reati, che risultano tali solo se commessi da un pubblico amministratore (e Mongini non lo è mai stato). Dunque c'era qualcun altro, e chi? La «voce» più accreditata parla di un membro di un consiglio di amministrazione di un ospedale, che milita nello stesso partito di Mongini di cui però, al momento, gli inquirenti tengono ben celato il nome. Sarebbe stato costui a ricevere le tangenti che poi, stando all'ipotesi d'accusa, sarebbero finite, almeno in parte, a Mongini. Il quale era da un po' nel mirino degli investigatori che però hanno deciso che bisognava agire soltanto ieri mattina: non prima, per non influire sull'esito del voto; non dopo perché, nel caso di elezione, si sarebbe dovuto attendere l'autorizzazione a procedere per poter effettuare le perquisizioni.

Ma la giornata di ieri non si è fermata ai provvedimenti contro Mongini e Colucci. I carabinieri che lavorano per Di Pietro sono andati negli uffici di due ospedali: il Sacco (di cui Chiesa era direttore tecnico) e il Fatebenefratelli. Dovevano ritirare tutti i documenti concernenti i capitolati d'appalto e gli accordi di fornitura dall'85 ad oggi. Solo: hanno perquisito gli uffici della segretaria di Colucci e una segretaria di Chiesa.

Bilancio «ufficiale» della giornata, quindi, due nuove informazioni di garanzia e una decina di perquisizioni. Rimaste invece a livello di «voci» i provvedimenti che avrebbero dovuto riguardare personaggi politici e pubblici amministratori ben più in vista di Mongini e Colucci. Alcune di queste voci, in realtà, sembra siano state messe in piedi ad arte negli ultimi giorni di campagna elettorale da qualche «amico» di partito dei personaggi interessati allo scopo piuttosto evidente di sotterrare qualche preferenza. Altre voci trovano invece spiegazione nei provvedimenti degli inquirenti: ieri infatti sembrava che un provvedimento dovesse riguardare un assessore comunale socialista (il quale invece ha continuato a smentire, apparendo sereno e un pizzico di ironia) per il solo fatto che è stato presidente di Fatebenefratelli, uno degli ospedali sotto inchiesta.

L'ex presidente del Pio albergo Trivulzio, l'ingegner Mario Chiesa (foto grande) e sotto Mongini, vicepresidente Sea

L'inchiesta si allarga allargando Nel mirino altri politici

Una cosa comunque è certa: il lavoro degli inquirenti è tutt'altro che finito. Non solo gli amministratori, anche gli imprenditori sono sotto inchiesta: ieri ad esempio Di Pietro ha interrogato uno di loro per tutta la mattina, e dev'essere stato un colloquio tanto piacevole a vedere le facce dell'interrogato e del suo legale. Mario Chiesa ha infatti fornito nomi, date, cifre che possono aiutare a chiarire come funzionava, almeno a livello ospedaliero, il «partito della mazzetta». Un partito che più trasversale non si può, come dimostrano i provvedimenti presi a Milano e a Pavia. Ci saranno nomi altisonanti quelli che emergono dalle inchieste, ma è proprio questo il sottobosco della corruzione: la percentuale su tutto, dalla costruzione di nuovi reparti alla lavanderia, dalla biancheria, dalla pulizia al rifornimento dei viveri. E facendo i calcoli, si potrà rispondere anche a questa domanda: per pagare le mazzette dove si risparmiava, sui profitti o, cosa ben più probabile, sui servizi ai pazienti?

Susanna Marzolla

«Serenissima», proroga alle indagini

VENEZIA. Il gip di Venezia Felice Casson ha accolto la richiesta di proroga delle indagini avanzata dal pm Ivano Nelson Salvarani nell'ambito della sua inchiesta su presunte irregolarità nell'assegnazione di appalti pubblici, nella quale risultano indagate diciassette persone, tra cui il ministro dei Trasporti Carlo Bernini. Tra le istanze presentate dai difensori, il giudice ha respinto la richiesta di trasmissione degli atti al tribunale dei ministri per incompetenza funzionale del pm; ha dichiarato inammissibile la richiesta di immediato proscioglimento; ha riconosciuto la nullità delle informazioni di garanzia per la mancata indicazione di data e luogo del fatto. La dichiarazione di nullità, scrive il gip nell' ordinanza, «non produce peraltro alcun effetto processuale, non risultando che siano stati compiuti atti ai quali i difensori avessero diritto di assistere e che non vi abbiano assistito». Il gip ha autorizzato il pm a proseguire le indagini fino al 7 ottobre prossimo riconoscendo nell'ordinanza che sussiste la «giusta causa» per la proroga sulla base della gravità e della complessità dell'inchiesta. La richiesta di trasmettere gli atti al tribunale dei ministri è stata respinta perché, sarebbe stato chiarito che Bernini non è indagato per fatti che sarebbero stati commessi nell'esercizio delle sue funzioni. [Ansa]

Il colpo a Roma

Svuotato il caveau del S. Paolo

ROMA. Le porte blindate del caveau spalancate, la maggior parte delle cassette private svuotate, abbandonati per è stato questo lo scenario che si sono trovati di fronte ieri mattina, intorno alle 10, gli impiegati della sede centrale, a Roma, dell'Istituto San Paolo di Torino.

Come in un film, lavorando indisturbati durante il fine settimana, i ladri sono riusciti a portare via denaro, titoli e preziosi per un valore sembra molto ingente, anche se non è stato ancora possibile stabilirne l'entità.

I forzieri della centrale, hanno spiegato poi i funzionari ai carabinieri del gruppo operativo della capitale che conducono le indagini, vengono riaperti, durante il fine settimana, i titoli e i soldi di alcune filiali romane dell'istituto di credito piemontese.

I ladri, secondo quanto risulta dalle prime indagini, sono entrati, tra la sera di venerdì e quella di domenica, da una porta laterale della sede, situata in via della Stamperia, nel cuore di Roma.

Erano muniti di un regolare mazzo di chiavi e forse per questo, quando nella notte di venerdì sembra sia suonato l'allarme, i vigilantes accorsi per un controllo non hanno trovato segni di effrazione. Un particolare che ha convinto le guardie giurate a non compiere un'ispezione all'interno del caveau.

Così, scampato il pericolo che più potesse andare a monte, i ladri si sono messi al lavoro. Entrati nel caveau, secondo la ricostruzioni degli investigatori, hanno scelto come primo obiettivo le cassette di sicurezza private. [Ansa]

Crudelmente è mancato
Felice Pettazzi
di anni 88
pensionato La Stampa
L'annunciano i nipoti **Giovanni e Maria Angela** e cognata **Celestina** e promessi parenti tutti. Funerali il 7 aprile 1992 dal pensionato «Valle Sacra di Cintano» alle ore 15,30. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cintano.
— **Cintano**, 6 aprile 1992.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Felice Pettazzi
— **Torino**, 8 aprile 1992.

Il **Gruppo Editoriale «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Felice Pettazzi
— **Torino**, 6 aprile 1992.

Cristianamente è mancato
Chiaberto
L'annunciano con dolore la moglie **Simona**, la figlia **Maura** con **Piero e Anna**, la sorella **Emma, Ernesto**, l'amica **Lorenza** e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 7 corrente alle 10 nella parrocchia Sant'Anna, via Madici 65. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 5 aprile 1992.

Francesco, Giovanni, Carla Giachino con la famiglia e i **Collaboratori**, partecipano al grande dolore dell'architetto Maura Chiaberto e famiglia per la scomparsa del papà
geom. Renato
rimpiangendone la profonda bontà umana e professionali.
— **Torino**, 6 aprile 1992.

Antonio e Patrizia Boccia, Mauro e Teresa Toppino sono vicini a Maura e Piero.

Condomini, Custode e Amministratore di Corso Francia 128, Torino, partecipano al lutto della famiglia Chiaberto.

Celestino, Ornella Mairano partecipano affettuosamente

Fioretta, Raffaella, Franco Gancia ricordano con grande affetto il carissimo **RENATO**.

Olga e Francesco Bocca, Elsa, Ottavio Bertolino con **Elisabetta e Enrico** partecipano con profondo dolore

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti Valle Giovenzi & C. S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Renato Chiaberto
— **Torino**, 6 aprile 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Demaria ved. Capello
L'annunciano la figlia **Maria**, il genero **Alessandro**, le nipoti **Monica e Laura** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,30 dall'ospedale Molinette
— **Torino**, 6 aprile 1992.

Cristianamente è mancata
Caterina Robba vedova Caruzzo
anni 86
L'annunciano la figlia **Laura** con il marito **Luigi Rovei**, i nipoti **Paolo e Franco** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a suore e giornaliere tutte del pensionato San Giuseppe San Maurizio Canavese. Funerali in Torino mercoledì 8 alle ore 11 nella chiesa Madonna del Rosario (piazza G. Bandi Nera). La presente è partecipazione e ringraziamento
— **San Maurizio Canavese**, 6 aprile 1992.

Nella pace di Dio, nell'abbandono fiducioso alla Madre del Redentore è spirato il
dott. ing. Giovanni Peyron
Con grande commozione, umilmente, chiedono preghiere suffragio, centenario i figli **Marco** con **Maria Luisa e Anna-Maria, Elisabetta** con **Paolo**; il fratello mons. don **Michele**; le consuocere **Anna-Maria Agostini** con figli e nipoti, **Laura Giardino**; le cognate **Cleme Peyron, Franca Peyron, Jole Agliardi, Mariangela Rossi**; i cognati **Agliardi, Mauri e Rossi**; nipoti, cugini amici. Si uniscono nella preghiera **Emilia Motta e Angelo Bottaro**. Funerali mercoledì 8 aprile ore 11,45, parrocchia Crocetta. Tumulazione in Cavour, ore 15, parrocchia S. Lorenzo.
— **Torino**, 5 aprile 1992.

I cugini **Franco Marisa Fabrizio Roberto Andrea Federico Pia** commossi si stringono a Marco Elisabetta e famiglia per la perdita del loro meraviglioso **PAPA'**.

Bruno Elena Rosy Martino, Tiziana Piano, Giuseppina Nino Speciale, partecipano commossi per la scomparsa dell'
Ing. Giovanni Peyron
— **Torino**, 6 aprile 1992.

I **Condomini** di c. **G. Ferraris 109** si uniscono al dolore della famiglia

Laura Giardino profondamente commossa è affettuosamente vicina a Marco ed Elisabetta e piange con loro la perdita dell'adorato **PAPA'**.

Gli zii **Mariateresa e Renato** partecipano al grande dolore di Elisabetta e Paolo.

Vera Guido e Andrea sono affettuosamente vicini a Elisabetta e Paolo

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Leporati
di anni 60
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Liliana**, i figli **Silvio e Marisa**, la nuora, il fratello **Giancarlo** e famiglia la cognata **Luciana**, i nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì 8 alle ore 9,30 nella parrocchia dell'Assunta in Crescentino Veronese. Arrivo a Torino ore 11 nel cimitero Abbadia di Stura (Strada Settimo)
— **Torino**, 5 aprile 1992.

Gli **Amici Cacciatori del G.ru** ed in particolare **Piero Boria, Giorgio Serviato, Angelo e Paolo Chisotto, Lauro Galligani, Giorgio Pigliano, Nini Zocco** partecipano al dolore della famiglia Leporati per l'improvvisa scomparsa di **CESARE**.

Il grande affetto **Anna, Fulvio e Rino Armellini** partecipano al dolore della famiglia Leporati per la perdita del caro **CESARE**.

Gli **Amici** dell'**Enoteca di Torino**, profondamente addolorati, piangono il loro ultimo commosso saluto a
Cesare Leporati
Socio fondatore e primo Presidente Provinciale dell'Unione.
— **Torino**, 6 aprile 1992.

Partecipano al di Giancarlo e famiglia gli amici **Cecchia, Colla, Feletti, Ilisetti, Savalno, Zarona**.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Romolo Borsa
Ne danno il triste annuncio la moglie **Ida** i figli **Felice** con **Loredana Giulia e Davide, Adriana** con **Walter e Veronica**. Funerali domani ore 8,15 parrocchia «La Pentecoste» via Filadelfia.
— **Torino**, 4 aprile 1992.

Tutti i Collaboratori del Centro Scientifico Torinese partecipano al dolore di Adriana Borsa per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Vania e Francesco Marliny con i figli, nuore e nipoti sono vicini ad Adriana ed alla sua famiglia per la perdita del

Serenamente è mancato
Torre
anni 75
Lo annunciano con profondo dolore **Giovanna**, i figli **Angela e Sergio**, la nuora **Gisella** e il nipote **Daniele**. Il funerale in forma civile avrà luogo martedì 7 aprile ore 10,15 al cimitero Generale. Un particolare ringraziamento al dr. Gerardo Modesta, al dr. Ivo Minelli e al dr. Franco Fronda
— **Torino**, 7 aprile 1992

Sono vicini ad Angela, Sergio e familiari:
Enrico Ballerini
Luca Barori
Coniugi **Bosco**
Fiorenza Bonaventura
Patrizia Coccia
Coniugi **Desimbroglio**
Giovanni Dotta
Marisa Finassi
Maria Rosa Fra
Franco Gallizio
Gianfranco Gironda
Enrico Greco
Patrizia Lamfranca
Tino Mandracardi
Giovanni Battista Mellarosa
Luisa Penna
Loredana Andrea Reinino
Franco Rossi
Piero Sella
Graziella Vallano
Diego Vergnano,

Sono vicini ad Angela:
Giuseppe Antonucci
Francesco Baglione
Mauro Bonamigo
Gianfranco Capurrocchio
Patrizia Celaiano
Corrado Chiapasso
Gianfranco Chiapasso
Margherita Clavia
Patrizia Degola
Carla Ferrini
Piera Forno
Graziella Garella
Claudio Gosso
Silvia Grosso
Luisa Levi
Gioia Muzzolini
Luciano Perrati
Antonietta Sciascavelli
Raffaella Spezzani
Gianna Tiona
Ufficio Contabilità Clienti.

Gli Amici della **Repertorio** partecipano al dolore di Angela e Sergio per la scomparsa del **PAPA'**

E' mancato il
dott. Venanzio Lucio Migliorelli
Danno il triste annuncio la moglie **Maria Giovanna Carbone**; sorella **Nicolina** e cognata **Paola Fava** con rispettive famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti. Un vivo e doveroso ringraziamento al prof. Fabrizio Fabris, direttore dell'Istituto di Geriatria della Università di Torino che con la sua assistenza continua ed affettuosa ha reso meno doloroso il lungo e sofferto calvario di Lucio Venanzio. Un grazie particolare a tutto il personale medico e paramedico del suo istituto. Vivamente ringraziamenti a Giulio e Maria Teresa Cascione per la loro disponibilità. Funerali in Torino giovedì 9, ore 9, via Spallanzani 28, ore 9,15 chiesa San Giorgio, via Barilli 12; trasporto e tumulazione cimitero Cortemilia (Cuneo).
— **Torino**, 7 aprile 1992.

La famiglia **Ferrario** partecipa con sincero affetto

Ha lasciato i suoi cari
Angela Abrate
anni 83
Lo annunciano il marito **Francesco**, i figli **Margherita, Luciana, Antonio, Teresina, Basilina**, con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali a Racconigi martedì 7 c. m. alle ore 16,10 dall'abitazione via Priocli 32.
— **Racconigi**, 5 aprile 1992.

La **Ditta A.A.** di **Abrate Antonio** partecipa al dolore per la perdita dell'amatissima **MAMMA**.

Lascia i suoi cari che ne amato tanto il
cav. Guglielmo De
Con la moglie **Luigina Gagliardi Valle** piangono il loro dolce papà **Casarina** con **Ferruccio Cervetto, Enrico** con **Giuliana; Emanuel, Anna** con **Alessandro Martinetti**. Abbracciano il loro indimenticabile **NONNO Annalisa, Nicola, Emilio, Valentina, Paolo e Monica**. I funerali avranno luogo mercoledì 8 nella parrocchia di S. Rita alle ore 11,45. Non fiori ma offerte alla San Vincenzo.
— **Torino**, 5 aprile 1992.

Patrizio, Monica, Lorenzo con mamma e papà piangono l'scomparsa nonno **GUGLIELMO**.

I nipoti **Francesca e Luciano Buzzi Langhi** e figli si stringono all'affettuosamente alla zia Gigi.

Andreina Costanzo, affettuosamente vicina a Luigina e famiglia tutti, partecipa al lutto.

Nuccia e Piero sono vicini a Luigina con sempre.

I cognati **Chevallay** sono affettuosamente vicini a Cesarina e alla sua famiglia.

Cicci Gui Guido e Nino Ghione partecipano al dolore

Penny e Vittorio, Cristiana e Angelo, Pio e Franco, Gioli e Ettore sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia.

Gli amici di sempre **Oreste, Maria Teresa, Gigi, Françoise, Beppe e Silvana** sono affettuosamente vicini ad Enrico e partecipano sinceramente commossi al suo dolore per la scomparsa dell'adorato

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Bruno
Ragazzo del Piave
Cavaliere di Vittorio Veneto
classe 1899
Angosciata lo annuncia la sorella **Vittoria**, la cugina **Francesca Bruno ved. Carmagnola**, il figlioccio **Enzo** e il cugino **Franco** con le rispettive famiglie. I cugini **Bruno e Carmagnola**, i nipoti **Guido Raccolto e Fulvietta**. Il S. Rosario alle ore 18 di martedì 7 nella parrocchia Immacolata Concezione di via S. Donato 21. I funerali avranno luogo mercoledì 8 aprile alle ore 8,15 nella chiesa dell'Immacolata Concezione. La cara salma sarà tumulata nel cimitero Monumentale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 aprile 1992

Enzo Bruno piange con la famiglia il carissimo **PADRINO**

Il 5 aprile è tornato al Suo Creatore le nobile e generosa anima del
BARONE S.R.I.
CAPITANO DI VASCELLO
Gregorio Guidobono Cavalchini Roero di Severino
Ne annunciano la scomparsa affranti dal dolore la moglie **Marietta** e la figlia **Florenza**. Le esequie saranno celebrate mercoledì 8 aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale Nostra Signora del SS. Sacramento e SS. Martiri Canadesi in via De Rossi 86. La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia del cimitero di Oleggio Romano.
— **Roma**, 7 aprile 1992.

Lalo Marinoni-Ita Vittorio sono vicini a Marietta e Florenza ricordando.

Cristianamente è mancato del suoi cari
Giulio Givone
anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie **Lisa**, la figlia **Gisella e Marisa**. Eseguite mercoledì 8 ore 13,30 nella cappella dell'ospedale Giovanni Bosco. Funerali ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio a Zimone (Ve). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 aprile 1992.

E' mancato
dott. Mario Piola
Architetto
Lo piangono la moglie **Jole Carpignano**, il figlio **Pier Fabrizio** con **Fulvia**, sorella, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 aprile 1992.

Luigina e Renzo Ravelli partecipano al dolore di Jole e Fabrizio.

Ettore e Franca con Gabriella, Marco e Davide, Luca e Patrizia, Massimo e Lucia partecipano con profonda commozione al dolore di Jole e Fabrizio.

La **Carpignano Spa** prende parte al lutto della famiglia Piola e Carpignano per la scomparsa dell'
arch. Piola
— **Torino**, 8 aprile

La **Sacesa Spa** esprime il proprio profondo cordoglio per la scomparsa dell'
arch. Mario Piola
— **Torino**, 8 aprile 1992.

Lydia, Gin, Cicci e figli piangono **FRATELLO e ZIO** amatissimo.

Giuseppe Zucca e Roberto Pesta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Mario Piola
— **Torino**, 8 aprile 1992.

La **G. Parocchi SpA** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Giovanni
ricordando la sua lunga opera di apprezzato ed appassionato Consigliere d'Amministrazione.
— **Torino**, 8 aprile 1992.

Giovanni e Michele Parocchi sono affettuosamente vicini alla famiglia Garnero per la scomparsa del
rag. Giovanni Garnero
di cui ricordano con rimpianto la saggezza e l'amicizia.
— **Torino**, 6 aprile 1992.

Giacinto e Ortensia Benenti, partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Garnero.

Serenamente è mancata
Irma Luti ved. Nieloud
Ne danno il triste annuncio i figli **Luciano** con **Mirella, Cesare** con **Giovanna**, la sorella **Nina**, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr. alle ore 10 parrocchia di Santa Teresina.
— **Torino**, 7 aprile 1992.

E' mancata
Wanda Olivero
La piangono nipoti, pronipoti e parenti. I funerali si svolgeranno mercoledì 8 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Forzano Gesù, partendo alle ore 14 dalla residenza Anni Azzurri, Volpiano.
— **Volpiano**, 7 aprile 1992.

Nena con infinita tristezza annuncia i funerali avvenuti, la scomparsa della mamma
Anna Pierina Chiarbonello De Fonzo
— **Torino**, 7 aprile 1992.

Lidia e Bruno sono affettuosamente vicini a Nena

E' serenamente mancata
Adelina Sarasso ved. Pramaggiore
Ne danno il triste annuncio i figli **Ines, Ilario, Ivo**, nuore, nipoti, cognate e parenti tutti. Funerali il 7 aprile ore 11,45 nella parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 7 aprile 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano De Bonifacio
Ne danno il triste annuncio la moglie **Assunta** il fratello **Fausto** con la moglie **Luisa** con la nipote Luciana. Funerali mercoledì 8,15 parrocchia
— **Torino**, 6 aprile 1992.

Enrico Boldi
Giovanni Agrimonti
Giovanni Franco Carli
Edoardo Aida Martinengo
Paolo Teresita Vernetti
partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del caro
CAP. RAG.
De Franco
— **Torino**, 6 aprile 1992.

E' serenamente mancata
Caterina Vasarotti ved. Baudissone
Lo annunciano i figli **Gemma e Bruno**, la nuora **Meri**, i nipoti **Gretel e Alberto**. Funerali il 9 aprile, ore 11,45, parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 aprile 1992.

E' mancato all'affetto
Francesco Perrin
Cav. Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Carlo** con **Lidia** ed **Elisabetta, Franco** con **Luisa** e **Marco**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Giuseppina La Bionda per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 8 ore 11,45 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 5 aprile 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Celestina Della in Castorina
L'annunciano il marito **Beppe**, i figli **Gianfranco e Claudia**, la mamma **Angela**. I funerali avranno luogo mercoledì 8 nella parrocchia di S. Marco, via Cuneo 18 alle ore 10, con partenza da via Santhià ore 9,30. Non fiori ma offerta per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 6 aprile 1992.

I soci della **Coc** partecipano uniti al dolore del caro collega **Beppe** per la dolorosa perdita della **CONSORTE**.

La famiglia **Scarpetta, Maffiotti, Pignata, Schellino, Venaruta** partecipano al dolore.

E' mancata
Enza Orrù in Barbero
Addolorati lo annunciano il marito **Luigi**, la figlia **Marina**, mamma, sorelle, fratelli, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 ospedale Molinette.
— **Torino**, 7 aprile 1992.

E' serenamente
Maria Luigia Silvestro in Scamuzzo
Ne danno l'annuncio il marito **Giuseppe**, gli amati figli **Stefano, Guido** con **Patrizia, Ester** con **Roberto** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 aprile ore 15 dall'abitazione di via Meteli 26 Padenghe sul Garda (BS).
— **Torino**, 6 aprile 1992.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari della defunta signora
Felicina Ferraro Broglato
ringraziano per le dimostrazioni di stima e partecipazione. Un ringraziamento particolare al prof. Sammarzani e ai medici della Radioterapia della Molinette, alla Sovrintendenza Sanitaria, all'Assistente religioso, al prof. Delfrignano e ai prof. Urani con i medici e personale di assistenza della Nefrologia e Dialisi del Mauriziano per le premure e professionali cure prestate.
— **Torino**, 7 aprile 1992.

Luigi Milanesio
La famiglia sentitamente commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.
— **Racconigi**, 6 aprile 1992.

ANNIVERSARI

Giovanni Giraudi
La famiglia con immutato affetto ne rinnova la memoria. Oggi 7 aprile, alle h. 8, verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37.
— **Torino**, 6 aprile 1992.

1970 1992
Giuseppe Canova
Costante ricordo. Sempre vivo il rimpianto.
Rita, Marietta.

1988 1992
Natale Bordiga
Sempre ricordato, amato. Messa anniversaria mercoledì 8, ore 18, Madonna delle Rose.

avv. Aurelio Pecorobba
Ti ricordiamo con rimpianto. Santa Messa mercoledì 8 aprile, ore 10, chiesa S. Alfonso.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via , 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Bovalino, 3 banditi dopo aver legato due operai lo hanno costretto a salire sulla [illegible] auto

Blitz dell'Anonima, rapito imprenditore

Sequestrato nel cantiere in Calabria

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Anonima torna a colpire, a firmare un altro sequestro [illegible] persona. Nelle mani dei rapitori c'è da ieri mattina Giovanni Zappia, 51 anni, piccolo imprenditore di calcestruzzi. Con Zappia salgono a [illegible] le persone ostaggio dell'Anonima, anche se per una, Mirella Silocchi, le speranze che sia ancora in vita sono un [illegible] sottilissimo.

Il film del sequestro comincia all'alba [illegible] ieri, in un deposito di materiale per costruzione sulla strada che collega Bovalino Superiore [illegible] Benestare, sulle prime balze del versante ionico dell'Aspromonte in un'area dove già altre volte l'«Anonima» aveva agito con successo.

Vittima di qu[illegible] ennesimo sequestro calabrese è un piccolo imprenditore, contitolare [illegible] i fratelli Francesco [illegible] Elisabetta di una modesta azienda che produce gessi ed intonaci: due capannoni di periferia dove lavorano abitualmente con i proprietari solo alcuni operai.

«Si tratta di un'attività modesta dalla quale [illegible] poco più del necessario da vivere I tre titolari», hanno sottolineato gli inquirenti ricordando peral[illegible] che [illegible] moglie [illegible] rapito, Sa[illegible] Romeo, lavora in una gioielleria del paese.

Il blitz scatta alcuni minuti dopo [illegible] 7. Giovanni Zappia è da poco giunto sul posto di lavoro a bordo [illegible] sua auto, una Bmw, [illegible] sta parlando con due operai.

Arrivano tre banditi, hanno il volto coperto [illegible] passamontagna e sono armati di pistole. Si avvicinano [illegible] Giovanni Zappia e ai suoi due operai, che [illegible] costretti a stendersi.

Il blitz dura pochi minuti. I tre rapitori legano i due operai con il fil di ferro, le mani immobilizzate dietro la schiena. E rivolti [illegible] Zappia, con le pistole in pugno, urlano: «Dov'è la tua auto?». L'imprenditore, sorpreso, risponde: «Per prendervi l'auto avete fatto tutto questo? Non [illegible] proprio necessario».

Ma l'obiettivo del colpo non è l'auto e i [illegible]ti lo dimostrano concretamente bloccando l'imprenditore e obbligandolo a salire sull'auto. Poi la fuga, con il loro ostaggio.

I due operai riescono a liberarsi, salgono su un'altra auto, e si dirigono a [illegible] a [illegible] della sorella del rapito e danno l'allarme. Dopo pochi minuti il [illegible] dello Zappia, Michele Tallarida, telefona ai carabinieri, ma i sequestratori hanno già potuto percorrere quel tratto di strada che dalla vallata del Careri porta [illegible] quella vicina [illegible] Bonamico e sulla quale si trova l'abitato [illegible] San Luca. Qui, a circa 30 chilometri dal luogo del rapimento, un'ora dopo è stata trovata la Bmw con [illegible] motore fuori uso. Questo particolare ha fatto credere agli inquirenti che i banditi si siano trovati davanti a un imprevisto e quindi siano stati costretti [illegible] disfarsi dell'auto prima [illegible] necessario per percorrere poi [illegible] piedi con l'ostaggio un tratto abbastanza lungo. Tutta la vallata del Bonamico che dal [illegible] sale fino in Aspromonte, così come quella del Careri nella quale [illegible] Platì, è stata perlustrata da sei elicotteri ma [illegible] alcun esito. Attorno ai capannoni sono state trovate impronte di scarponi con la suola scolpita: questo particolare indicherebbe [illegible] I banditi erano in attesa di Zappia già da alcune [illegible] Pare inoltre che uno dei rapitori si sia ferito: è [illegible] infatti trovato un fazzoletto intriso di sangue.

Sulla consistenza economica degli Zappia gli inquirenti sono [illegible]rdi: si tratta di una famiglia [illegible] scarsissime possibilità finanziarie, alcuni anni fa avevano contratto grossi debiti con le banche per procedere al rinnovo degli impianti. E per molto tempo l'azienda sarebbe stata in difficoltà.

Le indagini sono coordinate dalla proc[illegible] di Reggio Calabria, che non esclude l'ipotesi [illegible] di [illegible] accordo tra [illegible] varie cosche, tra quelle di Platì e quelle della vicina [illegible] Luca. Il rapimento dello Zappia potrebbe essere letto comunque anche come un disperato tentativo di fare soldi, anche poche centinaia di milioni, di fronte alla «crisi» che s'è dovuta constatare con gli ultimi sequestri dopo la dichiarata presunta [illegible] del dottor Vincenzo Medici - un florovivaista di Bianco rapito due anni orsono - e di Andrea Cortellezzi, [illegible] ultime tracce, nell'agosto del 1990 si sono perse in Aspromonte quando un orecchio del giovane fu fatto recapitare ad un cronista della Locride. Fallito anche il sequestro [illegible] Roberta [illegible] la liberazione della ragazza dopo che quasi [illegible] la banda dei sequestratori era finita in carcere, molti dubbi ci sono sulla permanenza in vita degli altri [illegible] ultimi sequestrati: il dentista Giancarlo Conocchiella e il radiologo Pasquale Malgeri. Il primo fu rapito a Briatico (Cz) il 17 marzo dello [illegible] il secondo [illegible] Siderno il 6 ottobre [illegible] [illegible] Il dottor Conocchiella c'è stato un solo, iniziale, contatto tra la famiglia [illegible] i sequestratori; per il dottor Malgeri l'ultimo indizio risale alla vigilia di Natale quando alla moglie [illegible] recapitata la copia di un quotidiano con la firma del marito. Proprio sabato scorso Benita Niutta, moglie del radiologo, aveva lanciato [illegible] appello ai rapitori chiedendo loro un segno che il marito [illegible] ancora in vita.

L'auto di Giovanni Zappia, trovata alcune ore dopo il sequestro. Nel riquadro l'imprenditore, che ha 51 anni, assieme a una nipotina

Enzo Lagonia

Anziano a Napoli

Strangola la sorella e si uccide

[illegible] [illegible] strangolato la sorella, poi si è tolto la vita impiccandosi. Protagonista del dramma Gennaro Izzo, pensionato di [illegible] anni. La sorella, Immacolata, ne aveva 80. Il fatto [illegible] avvenuto la scorsa notte nell'appartamento in cui i due vivevano, a via Geronimo Carafa, nel quartiere «Arenaccia». L'uomo ha legato [illegible] [illegible] [illegible] la sorella, semiparalizzata alle gambe e l'ha strangolata [illegible] una fune. Subito dopo si è impiccato ad una sbarra di ferro posta [illegible] le ante [illegible] [illegible] porta dall'appartamento. A dare l'allarme sono stati alcuni inquilini dell'edificio che [illegible] [illegible] proprietà di una ditta nella quale Izzo era stato impiegato per molti anni come custode.

Gennaro Izzo era conosciuto [illegible] [illegible] una persona gentile ed affabile e non aveva mai dato segni di squilibrio. Secondo gli investigatori all'origine dell'episodio ci sarebbe l'insofferenza per la solitudine nella quale i due fratelli vivevano. Gennaro Izzo, che era andato in pensione quindici anni fa, non si era mai sposato per restare vicino alla sorella. I due non av[illegible] parenti stretti se si eccettuano alcuni nipoti [illegible] vivono a Roma e che non andavano mai a far loro visita; su un tavolo sono state tro[illegible] alcune loro cartoline risalenti a qualche anno fa. I due anziani, pur non avendo difficoltà economiche, continuavano [illegible] vivere nell'appartamento, rifiutando il trasferimento in un istituto. [Ansa]

Trovato il furgone usato dai killer, i clan di Racalmuto avrebbero ordinato di ammazzare il sottufficiale

«Questo funerale è [illegible] sconfitta dello Stato»

Addio con rabbia al maresciallo di Agrigento vittima della mafia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

C'era tutto un paese dietro quel feretro avvolto nella bandiera. Menfi ha seguito in un silenzio irreale, nel vento che scuoteva le fronde, fra gli slogan elettorali scritti sui muri, i cartelloni pubblicitari strappati, l'ultimo viaggio di Giuliano Guazzelli, dietro la vedova chiusa nell'abito nero, strette [illegible] i figli, accanto agli sguardi di pietra delle autorità. [illegible] hanno ucciso [illegible] [illegible] qualunque», ammonisce monsignor Carmelo Ferraro, il vescovo di Agrigento, una un servitore dello Stato [illegible] ha [illegible] la vita per la causa della giustizia». La folla che si [illegible] radunata dietro al feretro è così grande che la messa deve [illegible] celebrata sul [illegible] grato della chiesa. La gente invade lo slargo, [illegible] perde sulle stradine [illegible]. E' il solito mesto, dolente [illegible] per salutare l'ultima vittima di [illegible] che sembra [illegible] volte quasi senza speranza, per rendere omaggio a «un fratello che ha servito in trincea la società civile, [illegible] nostra tranquillità, i nostri diritti», come lo definisce mons. Ferraro.

E' un funerale che celebra ancora [illegible] volta, con tragica [illegible] rezza, la sconfitta dello Stato. «Fino a quando non si rispon[illegible] agli uomini della malasocietà», ammonisce il presule, la qualità della convivenza civile non sarà accettabile e neppure ammissibile. Ascoltano con sguardo severo il ministro Calogero Mannino, il vice segretario della [illegible] Sergio Mattarella, il comandante dell'Arma dei carabinieri Antonio Viesti, alti magistrati, autorità civili e militari. Monsignor Ferraro denuncia le tombe violate, come quelle del sovrintendente di polizia Aversa e [illegible] giudice Livatino, tuona contro l'incapacità di reagire con i fatti alle uccisioni di uomini giusti, contro l'impunità e l'impunibilità dei delitti: «Sostituite al silenzio [illegible] [illegible] paura la responsabilità di tutti».

Ora Menfi torna alla vita di tutti i giorni. E' stata sepolta l'ultima vittima della mafia, l'ultimo martire che lo Stato ha abbandonato alla violenza della malasocietà, si sono chiuse le elezioni più difficili dell'isola. Si contano i voti, e si scopre che solo in parte il paese del maresciallo Guazzelli ha risposto all'appello di Cossiga. Ha votato l'80,6 per cento della gente al Senato, e il 77,6 alla Camera, un po' meno dell'87 quando [illegible] presentarono alla urne l'81 per cento degli elettori, e un po' di più delle regionali del '91 (75,6). L'afflusso, però, [illegible] è davvero intensificato ieri sera dopo il discorso del Capo dello Stato davanti alla folla assiepata in Municipio, [illegible] che il sindaco Paolo Callaci può ripetere che «un segnale è stato dato, i nostri cittadini hanno raccolto l'invito del Presidente».

Certo è che la salma del povero maresciallo, di questo servitore dello Stato trucidato dai sicari incappucciati sulla [illegible] che lo riportava a casa, sembra ora quasi travolta dalla confusione del dopo elezioni. Anche se le indagini cominciano a muovere i primi passi in direzioni più concrete. Così, ieri [illegible] ritrovato il furgoncino che i killer avevano adoperato per compiere l'agguato vicino a Villaseta. E' [illegible] Renault 9, molto simile [illegible] Fiorino che alcuni testimoni avevano indicato come il mezzo che [illegible] affiancato la vecchia Ritmo del sottufficiale. Dentro, c'era un passamontagna. L'hanno trovato a Sanleone, una stazione [illegible] di Agrigento, appena 6 chilometri più [illegible] Sud del posto dov'era morto Giuliano Guazzelli. Un piccolo mistero, perché resta da spiegare come abbiano fatto i sicari [illegible] sfuggire così da vicino all'elicottero della polizia che s'era alzato in volo proprio in quella zona per dare la caccia ai due banditi che avevano rapinato le Poste di Montallegro.

Mà fra i misteri e [illegible] ombre, appare adesso anche qualche sprazzo di luce. E se da una par[illegible] [illegible] procuratore distrettuale Pietro Giammanco smentisce [illegible] presunta collaborazione con le autorità inquirenti di Pietro Rubisi, uno dei «fratelli terribili» di Palma di Montechiaro, scolorando la pista che voleva il maresciallo ucciso perché [illegible] aiutato un pentito a tradire i segreti di Cosa Nostra, dall'altra prende sempre più corpo l'idea che il sottufficiale sia stato eliminato per una delle ultime inchieste di cui si stava occupando, quella sulla [illegible] Racalmuto. L'anno scorso, a settembre, Giuliano Guazzelli aveva seguito le indagini su una strage, 4 morti e due feriti, che aveva rivoluzionato il volto delle famiglie padrone di quelle terre.

Una folla ha seguito ieri pomeriggio i funerali di Giuliano Guazzelli, 58 anni, il maresciallo dei carabinieri ucciso sabato da quattro sicari mentre stava tornando a casa

Pierangelo Sapegno

Napoli, conflitto [illegible] fuoco in autostrada

Rapinatori fermati prima del super-colpo

NAPOLI. Un sequestro di persona o, più probabilmente, una rapina miliardaria: ad una di queste due imprese si accingeva un gruppo di banditi intercettati l'altro ieri notte dalla polizia sull'autostrada Napoli-Bari, nei pressi di Avellino. Dopo un drammatico conflitto a fuoco, gli agenti sono riusciti [illegible] bloccare una persona, Diego Pedetta, 38 anni, di Roma: gli inquirenti lo descrivono come un piccolo malavitoso, dedito a furti e rapine.

Di certo, per il momento, c'è solo che la banda si preparava a compiere un'azione clamorosa. Tutto lo fa pensare, a cominciare dal materiale sequestrato: un'escavatrice, che probabilmente doveva servire a simulare lavori in corso, per bloccare momentaneamente il traffico; [illegible] auto piene di armi, tra le quali un fucile a canne mozze e una pistola di grosso calibro, oltre a passamontagna, guanti da chirurgo e nastro adesivo; un furgone «blindato» al suo interno con lastre di metallo, nel quale erano custodite provviste alimentari e binocoli.

E' stata proprio la macchina escavatrice a destare i sospetti di [illegible] pattuglia della polizia stradale. Alla guida c'era Diego Pedetta, che appena ha visto gli uomini in divisa ha aperto il fuoco, spalleggiato da almeno sette complici. [illegible] sparatoria è stata violentissima. Alla fine i banditi sono fuggiti sotto le raffiche delle mitragliette della polizia, che però è riuscita a bloccare Pedetta e a sequestrare auto e armi.

«Le vetture e il furgone risultano rubati - spiegano gli investigatori -. Siamo convinti che la banda stesse preparando un grosso colpo, come un rapimento o una rapina clamorosa. Su quel tratto di autostrada transitano molti furgoni portavalori, [illegible] potrebbero far gola ai rapinatori». Macchine e camion utilizzati dai banditi non hanno mai attraverso i caselli. La banda li ha fatti passare attraverso un varco creato in una rete di recinzione, [illegible] separa un viottolo [illegible] campagna dall'autostrada. [illegible]go Pedetta sarà interrogato nelle prossime ore dal magistrato. (f. mil.)

Avellino, lo stupratore ha due figli, la moglie è in [illegible] del terzo

Violenza su ragazzo di 14 anni

Arrestato il colpevole, un padre di famiglia

[illegible] Ancora un grave episodio di violenza contro una ragazza minorenne in Campania. Una giovane, G. C., di 14 anni, [illegible] Solofra, paese dell'hinterland avellinese, è stata aggredita e violentata da un giovane, Salvatore Vignola, di 20 anni, che è stato arrestato. Il fatto è accaduto sabato scorso, ma i carabinieri lo hanno reso noto soltanto ieri. Secondo il racconto della ragazza, mentre lei stava giocando con una sua coetanea nei pressi dell'abitazione [illegible] quest'ultima, [illegible] è avvicinato Salvatore Vignola, che G. C. [illegible] di [illegible] Vignola si [illegible] aggiunto al gioco, ma ben presto la ragazza si [illegible] accorta [illegible] essere oggetto di particolari attenzioni da parte [illegible] giovane, e si [illegible] allontanata. Vignola però l'ha raggiunta [illegible] l'ha portata con la forza in [illegible] vicino fabbricato [illegible] costruzione dove l'ha violentata.

I militari, avvertiti da una telefonata di una donna probabil[illegible] attratta [illegible] grida della ragazza, sono giunti sul posto dopo che [illegible] giovane era fuggito. I carabinieri hanno accompagnato la ragazza all'ospedale locale dove i sanitari le hanno riscon[illegible] [illegible] violenza subita ed alcune ecchimosi sul corpo.

Salvatore Vignola è stato identificato e rintracciato nel corso della notte successiva. Il giovane è un boscaiolo della [illegible] [illegible] sposato, ha due figli e la moglie è incinta per la terza volta. La famiglia Vignola vive in un prefabbricato sistemato nello stesso [illegible] di Solofra. Il giovane è stato identificato grazie alle testimonianze della ragazza. I reati per i quali è stato [illegible]rrestato sono violenza carnale e atti di libi[illegible] violenta. Il giovane [illegible] rinchiuso, da domenica mattina, nel carcere di [illegible] Irpino.

Questa turpe vicenda getta una fosca luce sulla Campania, ultimamente al centro di [illegible] episodi [illegible] violenza contro le donne. A Napoli, la [illegible] settimana, Giuseppina Fioriello, [illegible] anni, sposata e separata, era stata seviziata [illegible] in casa davanti [illegible] figli di tre anni e [illegible] anno [illegible] mezzo, per «dispetto» verso il fratello. In [illegible]: la [illegible] è finito Ciro Sibilio, 21 anni. A Salerno è venuta invece [illegible] luce un'allucinante esperienza vissuta da una ragazza di 11 anni: per quattro mesi è stata violentata da due balordi, Corrado Cipolletta 26 anni e Luigi Angrisani, 28 anni, perché il padre di lei aveva invitato il fratello di Cipolletta, [illegible] piccolo boss locale, a stare alla larga dalla figlia di 16 anni. Infine ad Acerra, Maria P., una giovane di 16 anni, è stata drogata e violentata da una banda di sei pregiudicati per tre giorni: in carcere sono finiti Mario Baretta, 38 anni, Felice Artistico, 26, Salvatore Mesi, 23, Gianluca Gagliardi, 20, Francesco Di Napoli, 21 e Antonio Capasso, 29 anni. [r. cri.]

Verona, giovane croato

Fugge all'alt [illegible] [illegible] nell'auto [illegible] fuori strada

VERO[illegible] Un giovane croato, Darko Paliyan, 24 anni, di Sluny, [illegible] morto la notte scorsa nell'auto [illegible] bordo della quale stava fuggendo dopo un conflitto a fuoco con i carabinieri. [illegible] militari stavano compiendo un controllo nell'area vicina al casello [illegible] stradale di Affi. Era stata segnalata la presenza di una [illegible] sospetta, una «Thema». Quando un'auto di questo tipo si è avvicinata, i carabinieri hanno intimato l'alt, ma contemporaneamente, si è allontanata a grande velocità [illegible] «Ritmo» che la pattuglia ha inseguito. Dall'auto [illegible] fuga sono partiti alcuni colpi di pistola ed i carabinieri hanno risposto al fuoco. Dopo un inseguime[illegible] [illegible] circa 4 chilometri, la «Ritmo» ha sbandato ed è uscita di strada, capovolgendosi. Due degli occupanti sono riusciti [illegible] fuggire, mentre il terzo, Darko Paliyan, è rimasto intrappolato tra le lamiere ed è morto poco tempo dopo. [Ansa]

Polemica a Caserta

Troppi omicidi Il [illegible] «i politici padrini»

CASERTA. «Una nazione in cui rimangono impuniti i delitti di lesa umanità, come avviene nel nostro territorio, è incivile». Lo afferma il vescovo di Caserta, Raffaele Nogaro, in una nota pubblicata sull'ultimo numero [illegible] «Caserta-sette», settimanale della diocesi. Monsignor Nogaro esprime «s[illegible] [illegible] sorpresa per i «27 omicidi compiuti negli ultimi tre mesi in terra di lavoro». «La nostra contrada - prosegue il vescovo - sono divenute la terra del massacro, dove la legge è prepotenza e il diritto un fatto privato». All'origine di questi fe[illegible]i ci sono «i più disparati fattori di malessere della collettività», ma nel Meridione «la provocazione al malaffare viene procurata dal dispotismo politico». Quando [illegible] politico [illegible] il padrino di tutta la realtà sociale, per cui non contano più il merito [illegible] il diritto delle persone», compaiono «tutte le forme spurie del potere». [Ansa]

Coinvolti in rapine

Bologna, liberi sei della banda del terrore

BOLOGNA. Sono stati scarcerati sei dei 19 giovani arrestati dai carabinieri l'11 marzo nell'ambito delle indagini su alcuni dei gravi fatti di sangue av[illegible] [illegible] Bologna negli ultimi due anni. I 19, tutti legati alla cosiddetta banda [illegible] Damiano Bechis, il ventiseienne bolognese ex carabiniere paracadutista morto un anno fa per le ferite riportate in un conflitto a fuoco con la poli[illegible] durante [illegible] rapina a Modena, vennero arrestati con varie [illegible] La più grave è quella relativa all'omicidio di Primo Zecchi, il panett[illegible] ucciso nell'ottobre '90 perché testimone di una rapina, attribuita ad [illegible] solo degli arrestati, Gian Luca Ragazzi, che resta in carcere. Le indagini sono comunque proseguite e sono stati emessi altri quattro ordini di custodia per una rapina da 500 milioni nell'84 a due orafi. Della scarcerazione hanno usufruito alcuni dei giovani accusati di spaccio di droga. [Ansa]

Il ragazzo, vent'anni, è stato accoltellato mentre era sulla carrozzella

Sgozza il figlio handicappato

Asti, poi si impicca nella legnaia di casa

ASTI. La pubblicità della sua agenzia prometteva «Amore, amicizia, matrimonio». Francesco Giovetto, [redacted] anni, l'aveva fondata, quando faceva ancora [redacted] ferroviere. Uomo gioviale, altruista, [redacted] tanti amici, aveva una sola grande pena: [redacted] figlio handicappato grave. Lo [redacted] con orgoglio, [redacted] nascondarlo, portandolo con [redacted] alle feste degli alpini.

Ma ieri pomeriggio qualcosa di questo equilibrio si è rotto.

Con lucida determinazione il padre [redacted] avvicinato alla carrozzella e ha sgozzato il figlio con un coltello. Poi si è tolto la vita impiccandosi alla trave della legnaia. Erano soli in casa, la moglie e l'altro figlio Marco [redacted] 16 anni, erano andati da parenti.

Un momento di sconforto, oppure [redacted] tragico proposito rimuginato da tempo, ha [redacted] fine al dramma della famiglia, aprendo nuove angosce in chi [redacted]

Li hanno scoperti dopo poche [redacted] nella piccola casa, un tempo casello ferroviario, che [redacted] famiglia Giovetto abita a Serravalle, una frazione alle porte di Asti.

Ieri sera, la moglie Carmela Lettieri, [redacted] lacrime, aspettava sul ciglio della strada, dopo che le due bare erano state portate all'obitorio, [redacted] poter di entrare in casa, per cercare un segno, qualcosa che spiegasse il gesto del marito.

Francesco Giovetto (a sinistra) ha ucciso il figlio (sotto) handicappato e costretto sulla carrozzella

La polizia [redacted] ha trovato biglietti, ma pare che l'uomo, il giorno prima avesse consegnato del denaro e un amico, dicendo al figlio minore di continuare a studiare. «Forse - racconta [redacted] procuratore Mario Bozzola, che [redacted] intervenuto sul posto [redacted] spunando subito dopo la rimo[redacted] dei cadaveri - [redacted] quei gesti l'uomo si era come prepa[redacted] al tragico proponimento che ha poi messo in atto».

La coppia si era sposata 22 anni fa. Lei di origine salernitana, [redacted] lui di Canale d'Alba, dove ancora vive una sorella. Dopo 2 anni un figlio. Il bimbo, fin dalla nascita è handicappato. Crescendo è costretto [redacted] una sedia a rotelle, senza capacità di muoversi, parlare. Veniva imboccato come un bambino piccolo.

«Comunicava solo con gli occhi, [redacted] volte mi pareva sorridesse» racconta, tra le lacrime, Ernestina Bruno, uno degli amici di Francesco Giovetto, [redacted] lui impegnato nell'attività della [redacted] alpini [redacted] Sesa[redacted] valle. Un centinaio di iscritti che [redacted] eletto Giovetto a loro capogruppo.

«Venerdì, all'ultima riunione ci [redacted] raccomandato di [redacted] numerosi al raduno di Villafranca, previsto per domenica, perché dovevamo inaugurare il nuovo striscione» ricorda Domenico Musso, che con Giovetto, gestiva la sezione dell'Ana, una stanzetta colma di gagliardetti e foto ricordo.

Per Giovetto era una ragione di vita, dopo che da novembre era in pensione, un modo di stare con gli altri. Era lo stesso ottimismo che tentava [redacted] infondere nelle persone che si avvicinavano a lui attratte dalle inserzioni della agenzia matrimoniale. La sede era a casa sua, a Serravalle, ma aveva un recapi[redacted] telefonico anche a Savigliano. «A tutte le donne iscrizione gratuita» recita la pubblicità [redacted] giornali della [redacted].

«Ne aveva fatti sposare molti, era un brav'uomo: [redacted] c'è [redacted] paradiso lui ci va di sicuro [redacted] il [redacted]oi mormora [redacted] vicina di casa, che conosceva il dramma della famiglia.

Alle pareti della sezione alpini l'annuncio [redacted] raduno fissato per il 26 aprile a Momberone: «Incontro delle penne nere con gli handicappati». Era una festa voluta da Giovetto: lo [redacted] anno aveva portato il figlio Massimo in carrozzella.

Sergio Miravalle

ROMA

Ultimo saluto per Forti

ROMA. Giovanni Forti, il giornalista [redacted] sabato scorso di Aids, è stato sepolto nel cimitero israelitico di Roma nella tomba della famiglia della madre, Silvia Rosselli. La compostezza e la profonda commozione degli amici, che gli hanno dato l'ultimo saluto, hanno caratterizzato [redacted] cerimonia funebre di [redacted] ebraico svolta ieri mattina all'aperto di fronte all'ingresso principale del cimitero. Colleghi ed amici del «manifesto», il giornale nel quale Giovanni [redacted]ordi, Luciana Castellina e Miriam Mafai, Giovanna Pajetta, madre di Stefano, figlio di Giovanni, [redacted] poi Mariella Gramaglia, Tullia Zevi, Carol Beebe Tarantelli, Giuliano Ferrara, Fiamma Nirenstein, alla quale è [redacted] [redacted] il compito di ricordarlo. Stretta intorno al feretro la famiglia, le sorelle Flaminia e Emanuela, la madre Silvia, [redacted] figlio Stefano, l'ex compagna, Giovanna, l'amico più [redacted] Daniela e poi il suo compagno Brett. [Ansa]

Più grave la posizione di Valle

Simonetta Cesaroni, assassinata nell'ufficio di via Poma

Via Poma, il teste conferma l'accusa

ROMA. Risalirebbero [redacted] quasi un anno [redacted] le rivelazioni del supertestimone di via Poma agli investigatori che stanno cercando l'assassino di Simonetta Cesaroni. L'uomo - un cittadino austriaco amico della famiglia [redacted] Federico Valle, il ragazzo indagato proprio sulla base [redacted] dichiarazioni - si è fatto vivo ieri senza dire il [redacted] nome [redacted] facendo alcune precisazioni. «Io non ho accusato [redacted] - ha detto all'agenzia Ansa - sono un comune cittadino che ha ri[redacted] di dover riferire agli inquirenti dei fatti. Sarà poi il magistrato [redacted] valutarli».

[redacted] realtà l'uomo accusa, [redacted] conferma le [redacted] dichiarazioni [redacted] carico del ragazzo. A poliziotti e giudice ha detto cose abbastanza precise che sono state valu[redacted] degne della massima attenzione; ancora ieri il pubbli[redacted] ministero Pietro Catalani ha ascoltato il supertestimone, e l'«esame» non [redacted] ancora finito. L'austriaco ha anche spiegato di «aver parlato perché non poteva più tenersi questo peso sulla coscienza». E se i fatti da lui riferiti dovessero risultare veri, [redacted] pista che porta a Federico Valle, il nipote dell'anziano architetto che abita all'ultimo piano del palazzo dove Simo[redacted] Cesaroni fu [redacted] [redacted] ventinove coltellate, diventerebbe molto più che un'ipotesi di lavoro.

Sul fronte dell'indagato, suo padre - l'avvocato Raniero Valle, [redacted] ha lo studio al quarto piano di via Poma 2, uno sopra all'ufficio in cui [redacted] il delitto - [redacted] il penalista che l'assiste Michele [redacted] Diaz continuano a proclamare l'innocenza [redacted] Federico Valle e l'inattendibilità dell'uomo che ha fatto le ultime rivelazioni. Quest'ultimo avrebbe avuto in passato guai con la giustizia, [redacted] ribatte annunciando querele contro l'avvocato Valle che l'ha definito «un truffatore».

L'alibi del ragazzo, secondo il padre e il [redacted] difensore, sarebbe inattaccabile, ma [redacted] è su questo - ad un anno e mezzo di distanza - che si stanno concentrando le indagini.

Il pubblico ministero Catalani, nel nuovo ufficio che occupa [redacted] tribunale civile, frena allarmi, illazioni e congetture: «Non siamo [redacted] nessuna svolta, è in corso soltanto un normale accertamento, niente di più. Se [redacted] [redacted] avesse [redacted] [redacted] verificare il Dna spontaneamente - dice il giudice - non sarebbe stato nemmeno necessario l'atto formale dell'avviso di garanzia, e probabilmente la notizia [redacted] [redacted] divulgata».

Eppure, a parte il [redacted] in[redacted] del magistrato [redacted] il [redacted] supertestimone, l'inchiesta sembr[redacted] [redacted] preso [redacted] vigore. Nei giorni scorsi sono stati compiuti ulteriori accertamenti sul [redacted] indagato. Negli uffici [redacted] Questura [redacted] Roma gli uomini della quinta sezione diretta dal vicequestore Antonio Del Greco hanno ripreso ad interrogare i testimoni e gli amici [redacted] Simonetta: sono alla ricerca di [redacted] legame tra la vittima [redacted] Federico Valle. Si tenta di trovare anche riscontri di altro genere: il padre dell'indagato, l'avvocato Raniero Valle, ha riferito che l'interrogatorio del figlio è stato condotto [redacted] elementi diversi dall'alibi, [redacted] me ad esempio i rapporti tra il ragazzo e il nonno, l'architetto Cesare, che il giorno del delitto, il 7 agosto 1990, era l'unico inquilino presente nello stabile.

Il giudice delle indagini preliminari Giuseppe Pizzuti deciderà nei [redacted]rossimi giorni sulla richiesta del pm di svolgere l'«incidente probatorio» per comparare il sangue di Federi[redacted] Valle con quello trovato sulla porta dell'ufficio in cui fu [redacted] Simonetta. [redacted] se anche la prova del Dna dovesse dare esito positivo - su questo nuovo indagato come su chiunque altro in futuro -, sarebbe un forte elemento di sospetto in più, [redacted] non [redacted] prova decisiva per identificare l'assassino.

Dalla traccia raccolta sulla porta infatti - gruppo A Rh positivo, diverso da quella della vittima - i tecnici del policlinico Gemelli hanno ricavato solo degli elementi che [redacted]go[redacted] il campo dei «portatori» di quel sangue, senza ridurlo ad un'unica persona. Questo per l'esigue quantità [redacted] per le condizioni in cui è stato trovato il sangue, che potrebbe appartenere a cir[redacted] il 2,5 per cento della popolazione italiana, poco [redacted] di un milione e mezzo di persone.

[redacted]

Denuncia delle associazioni consumatori

«Per fughe di [redacted] 900 incidenti l'anno»

ROMA. E' polemica sui sistemi di sicurezza relativi all'uso di gas domestico, dopo l'esplosio[redacted] della palazzina milanese (con [redacted] morti) causata [redacted] [redacted] perdita [redacted] gas metano. Le associazioni [redacted] consumatori denunciano più di 900 incidenti all'anno. «Il settore soffre ancora di una scarsa regolamentazione - spiegano all'Unione consumatori, - e l'ultimo incidente conferma la tesi. Eppure proprio per il largo uso di metano che si [redacted] in Italia la questione [redacted] dovrebbe restare ai margini delle iniziative politiche». I dati dell'Unione consumatori si basano su uno studio [redacted] Cig, il Comitato italiano [redacted] che ha analizzato anche le cause. Oltre all'insufficienza di ventilazione (37%), gli infortuni accadono per un cattivo uso degli apparecchi [redacted] errori dell'utente (18%), o per difetti degli apparecchi e dei materiali (14%). Le associazioni consumatori, oltre a registrare in un «libro bianco» le cronache degli infortuni, chiedono [redacted] adottare dei sistemi adeguati di sicurezza.

L'attenzione [redacted] puntata sulla lampada rilevatrice di gas che per mezzo di [redacted] sirena segnala la perdita di metano. Lo stru[redacted] [redacted] considerato ormai indispensabile per ridurre al minimo gli incidenti, [redacted] - secondo l'Adiconsum - ancora non possiede [redacted] necessarie certificazioni di massima affidabilità. In commercio ne esistono di diversi tipi e [redacted]o è [redacted] finora omologato sulla base degli standard internazionali ed europei di sicurezza.

«Questi apparecchi potrebbero fare molto in tema di prevenzione ma il [redacted] è [redacted] troppo irregolare - dicono all'Adiconsum -. I prodotti che costano poco [redacted] offrono molte garanzie, [redacted] su quelli più cari non c'è una fonte ufficiale che dica quanto sono affidabili. Occorre che il governo intervenga. Sarebbe positivo se, dopo seri test, questi apparecchi fossero introdotti obbligatoriamente». Anche l'Italgas, la maggiore impresa di distribuzione di metano, non è troppo convinta su questi apparecchi. [Adnkronos]

Milano, finisce in tragedia il gioco tra una coppia di amici

Ferita alla «roulette [redacted]»

Commercialista punta la pistola contro la donna e la colpisce al seno L'uomo fermato con l'accusa di tentato omicidio. «E' stato un incidente»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Avrebbe potuto finire molto peggio, per Sabina Ravelli e il [redacted] amico Roberto Cavallotti, quella «roulette russa» con la quale, secondo la ricostruzione fino a questo momento fatta dalla polizia, avevano deciso di tra[redacted] [redacted] il pomeriggio della domenica. La donna, di [redacted] anni, abitante [redacted] via Cormons 14, [redacted] periferia di Milano, [redacted] finita [redacted] ospedale, con un proiettile [redacted] dopo essersi conficcato nel [redacted] [redacted] finit[redacted] in una costola. L'uomo, che ha [redacted] [redacted]ni, fa il commercialista [redacted] risiede in via Lodigiana 25, è in [redacted] [redacted] fermo con l'ac[redacted] [redacted] tentato omicidio.

L'episodio è avvenuto nella [redacted] della donna. Intorno alle 17 di domenica, una telefonata arriva [redacted] centrale di polizia; dall'altro capo del filo Cavallotti: chiede l'intervento urgente [redacted] un'ambulanza per soccorrere Sabina Ravelli. Pochi minuti dopo arrivano i poliziotti.

La porta [redacted] piccolo appartamento è già aperta, all'interno nessun segno di colluttazione, sul [redacted]lo della cucina [redacted] pistola «Smith and Wesson» cal.38 con [redacted] cartuccia esplosa, e, [redacted] fianco, quattro proiettili allineati. A dare [redacted] prime indicazioni sulla dinamica dell'incidente è lo stesso Cavallotti, che dopo avere telefonato al «113» [redacted] rimasto ad attendere l'arrivo dei soccorsi e della polizia. «E' stato un incidente», ripete balbettando, sconvolto. L'uomo è incensurato; l'arma risulta di [redacted] proprietà, regolarmente denunciata.

Roberto Cavallotti, 46 anni, ha ferito l'amica giocando alla «roulette russa». E' stato fermato per tentato omicidio

Secondo quanto ha [redacted] dopo [redacted] fermo, [redacted] giunto in [redacted] della Ravelli nel primo pomeriggio, avevano bevuto qualche whisky, poi, insieme, [redacted] deciso di giocare alla «roulette russa». Lui aveva perciò estratto i proiettili dalla canna, lasciandone soltanto uno; a questo punto, [redacted] turno, avevano cominciato a puntare la pistola l'uno addosso all'altra. Anche [redacted] alcu[redacted] particolari rimangono da chiarire, la polizia esclude un'intenzione omicida da parte del Cavallotti. Quando la pallottola [redacted] partita, si [redacted] conficcata nel seno destro [redacted] giovane, [redacted] scivolata fino alle costole e fuoriuscita dalla schiena. All'arrivo dei soccorsi, Sabina Ravelli [redacted] svenuta, perdeva sangue.

Trasportata al pronto soccor[redacted] del vicino ospedale San Carlo, la giovane è stata sottoposta [redacted] urgenza [redacted] un intervento chirurgico molto delicato, durato oltre 6 ore e finito soltanto verso mezzanotte. Subito dopo, è [redacted] ricoverata nel reparto di terapia intensiva, dove rimarrà per qualche giorno; la prognosi sulla sua vita però [redacted] già stata sciolta, si salverà.

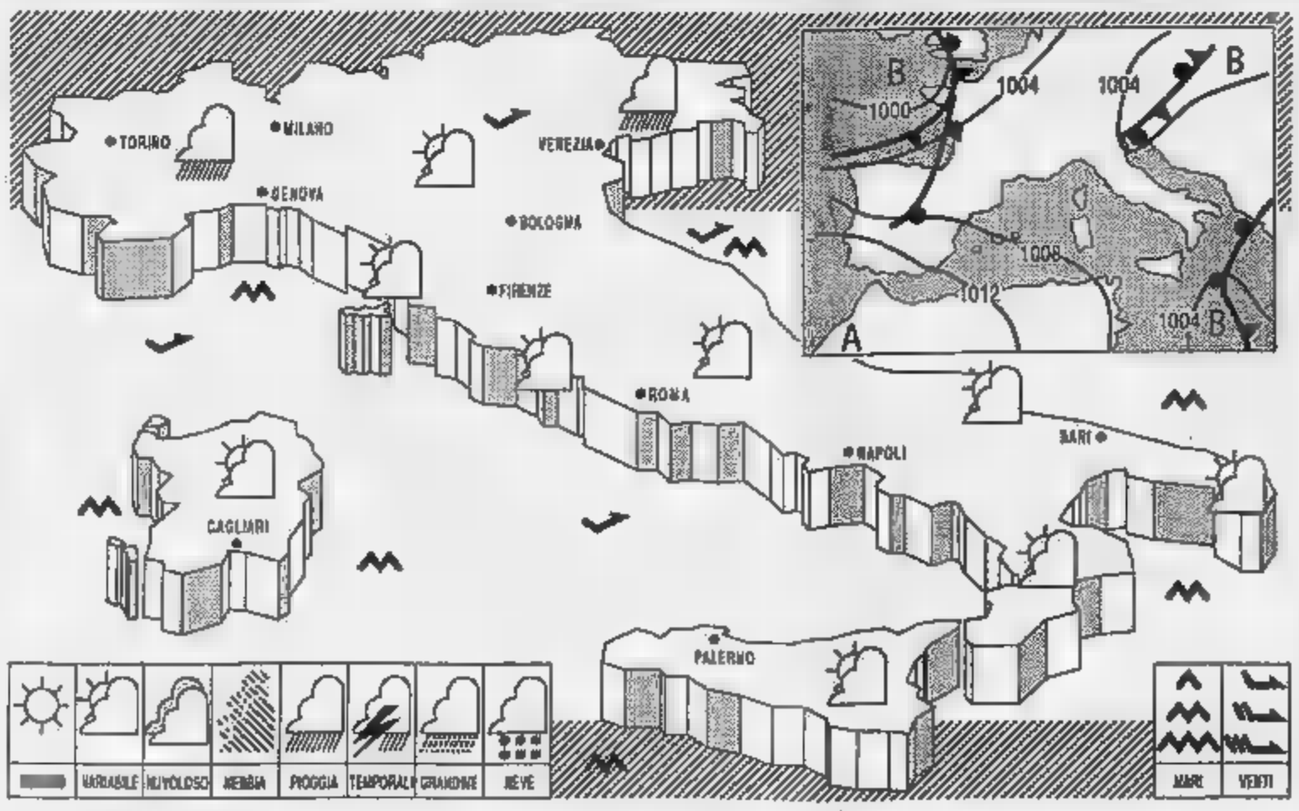
Operazione a Roma

Sventata rapina [redacted] all'ufficio postale Otto in [redacted]

ROMA. Otto rapinatori armati sono stati arrestati ieri mattina dagli uomini della squadra mobile, mentre tentavano [redacted] rapinare l'ufficio postale [redacted] via Gallarate. La polizia è intervenuta quando tre rapinatori, armati [redacted] pistole ed [redacted] mazza ferrata per rompere le blindature, sono entrati nell'ufficio, dove erano in pagamento le pensioni. Gli altri uomini sono stati fermati in alcune auto, risultate rubate, dove attendevano i complici.

[redacted] banda [redacted] era specializzata in colpi alle poste [redacted] in particolare ai soldi delle pensioni. Così stava succedendo ieri, quando alcuni banditi, verso le 10,30 si [redacted] messi in fila insieme a 200 pensionati. Per evitare che la cattura potesse avere [redacted] guenze per gli anziani, [redacted] stati bloccati i «pali» della banda. Poi è scattata [redacted] gigantesca caccia all'uomo sulla via Casilina. Alla fine i malviventi, tutti romani, sono stati arrestati. [Ansa]

IL TEMPO



[redacted] l'afflusso di aria umida e moderata instabile che interessa l'Italia si attenua temporaneamente: una nuova perturbazione atlantica si avvicina [redacted] [redacted]raneo centrale.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità variabile con schiarite e addensamenti temporanei cui saranno associati brevi piovaschi; tali fenomeni saranno più probabili sulle zone [redacted]ntali. Nel corso della giornata nuovo aumento [redacted] nuvolosità sul settore nord-occidentale, sulla Toscana e sulla Sardegna.

[redacted] senza notevoli variazioni.

[redacted] inizialmente moderati occidentali, tendenti a disporsi da Sud e a rinforzare su Sardegna, Liguria e Toscana.

[redacted] mossi, [redacted] molto [redacted]so in aumento [redacted] [redacted] Ligure e sui bacini circostanti la Sardegna.

[redacted] su Sardegna, Sicilia e regioni tirreniche cielo [redacted] nuvoloso con precipitazioni sparse e locali temporali sulle [redacted], [redacted] altre regioni cielo poco nuvoloso salvo [redacted] temporanei sul Meridione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	6	10	Firenze	10	14	Bari	11	19
Verona	9	14	Pisa	10	16	Napoli	10	18
Trieste	9	17	Ancona	7	17	Potenza	7	15
Venezia	8	15	Perugia	6	12	S.M. Leuca	14	19
Milano	9	16	Pescara	5	20	R. Calabria	15	20
Torino	8	15	L'Aquila	4	12	Palermo	15	17
Cuneo	3	6	Roma Urbe	8	17	Catania	20	21
Genova	11	16	Roma Fiumi.	12	18	Alghero	11	19
Bologna	9	15	Campobasso	7	15	Cagliari	8	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	11	variab.	Lisbona	10	18	nuvoloso
Atene	11	22	nuvoloso	Londra	5	10	pioggia
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	16	21	sereno
Berlino	1	10	sereno	Madrid	4	17	nuvoloso
Bruxelles	4	10	nuvoloso	Montreal	-3	6	sereno
Buenos Aires	12	22	nuvoloso	Mosca	4	13	nuvoloso
Copenaghen	-2	7	variab.	New York	4	12	nuvoloso
Dublino	7	12	nuvoloso	Parigi	-1	10	sereno
Francoforte	np	np	np	Pechino	5	10	nuvoloso
Gerusalemme	11	20	sereno	Rio de Janeiro	16	34	sereno
Ginevra	0	7	variab.	Sydney	15	25	sereno
Helsinki	-1	5	variab.	Tokyo	11	20	sereno
Honolulu	21	28	nuvoloso	Varsavia	0	10	nuvoloso
Il Cairo	12	28	sereno	Vienna	4	9	nuvoloso

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Morto a 72 anni il grande scrittore russo di New York: narrò viaggi tra le galassie, previde l'era tecnologica

ASIMOV

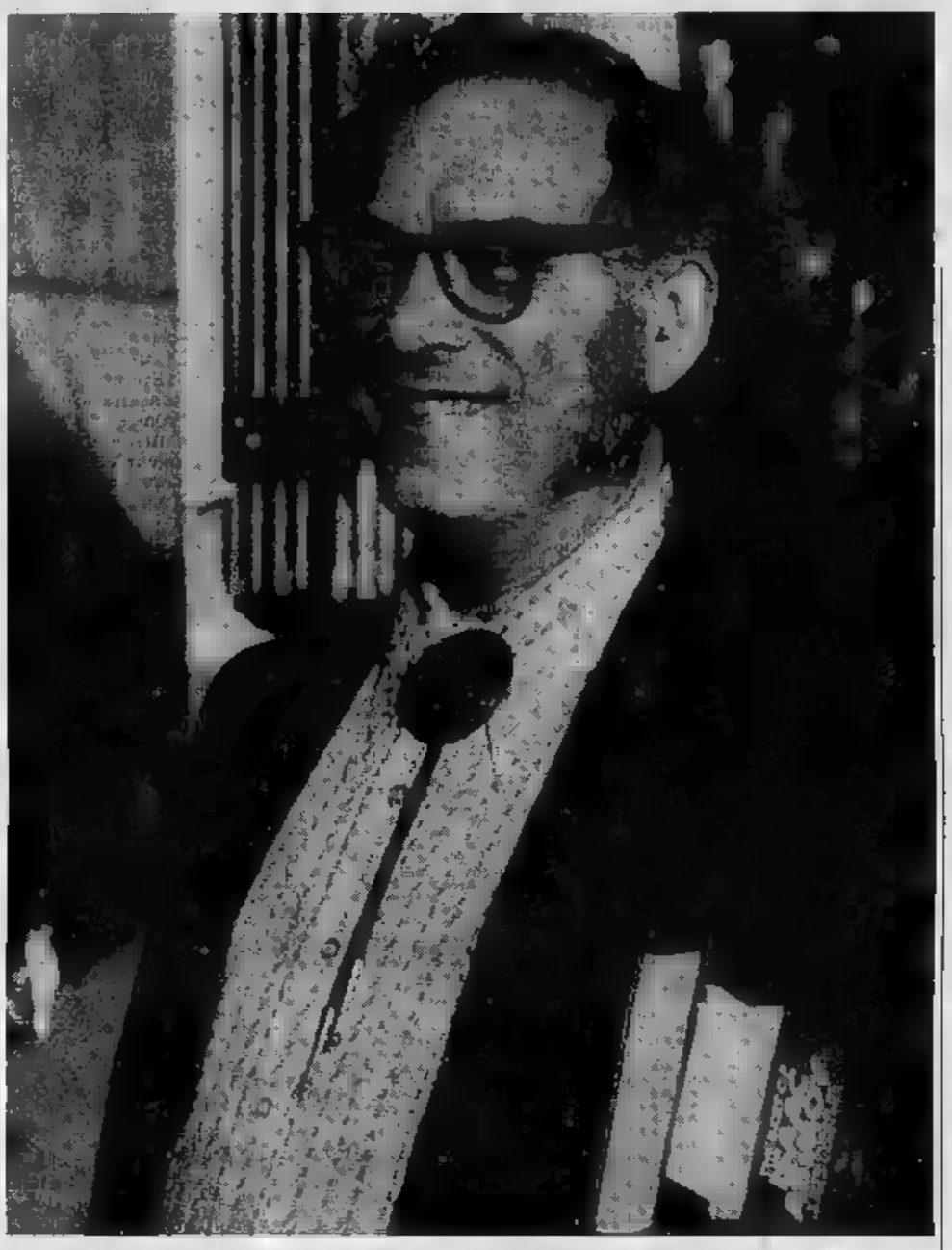
Il profeta dei robot

E' morto ieri in un ospedale di New York Isaac Asimov, il più noto autore di fantascienza e fra i maggiori divulgatori scientifici. Era nato a Petrovici, in Russia, il 2 gennaio 1920. A 3 anni la famiglia si trasferì negli Stati Uniti, e aprì un bazar dove si vendeva di tutto, anche libri. Il piccolo Isaac riusciva a leggerli senza scuparli, e lo fece con metodo: scoprì le prime riviste di fantascienza, ne fu rapito e a 11 anni già pubblicava la prima storia, *I naufraghi di Vesta*.

Lo stesso anno si laureò in chimica, disciplina che insegnò a Boston. La carriera scientifica si concluse dieci anni dopo con il successo del suo primo libro di fantascienza, *Ciottoli nel cielo*, che lo decise a diventare scrittore a tempo pieno. Asimov era in grado di scrivere un libro su qualsiasi argomento in pochi giorni (batteva a macchina 80 parole al minuto). Ne ha pubblicati 500, guadagnando alcuni milioni di dollari ogni anno.

Dall'aspetto inconfondibile per i favoriti bianchi che gli incorniciavano il volto sornione e gli occhiali della montatura nera, Isaac Asimov ha trascorso la vita a New York, nell'appartamento di Manhattan su Central Park. Ha immaginato viaggi interplanetari ma aveva paura dei luoghi aperti, soffriva di vertigini e nutriva un antico terrore per l'aereo (ha fatto un solo volo, da militare).

Appena una settimana prima della morte il grande scrittore aveva visto uscire l'ultimo libro, una deliziosa raccolta di aneddoti: *Asimov laughs again* (Asimov ride ancora), con le sue battute preferite, sapide memorie di e sui suoi amici. Il libro si chiude con queste parole: «Non importa come mi succeda la fine. Ho avuto una buona vita e sono soddisfatto».



Isaac Asimov nel pieno del successo: scriveva un libro in pochi giorni, batteva a macchina ottanta parole al minuto

Dopo 500 libri, ha scritto: «Non importa che mi succeda ora»

Un romantico nello spazio

Quella sera a tavola col «tiranno»

ISAAC Asimov era un po' tutto: uno scienziato con ambizioni letterarie e un umanista smanioso di avanzare ipotesi sui rischi e i vantaggi della tecnologia; un letterato e uno scrittore di consumo, un ibrido professionista della penna e un «profeta» più o meno consapevole e interessato. Questo anticipatore della robotica ed estensore delle sue leggi (leggi ormai celebri, che hanno finito per essere prese sul serio da illustri scienziati), si vantava in pubblico e in privato di vendere più di Barbara Cartland. Credeva nelle sue idee e nelle proprie «previsioni», ma scriveva soltanto per chi lo pagava profumatamente. Quando le imprese spaziali parvero raggiungere orizzonti più avventurosi e fantastici della Science Fiction, amise di scrivere romanzi e racconti e si dedicò alla divulgazione scientifica. Ma quando la conquista dello spazio da parte di russi e americani subì un rallentamento, si rimise a elaborare saghe stellari, a ritmi da Wilbur Smith o da Stephen King.

Nel 1977 gli scrissi ponendogli alcuni interrogativi critici sul suo lavoro, per un volumetto su di lui che dovevo consegnare alla Nuova Italia. Mi rispose molto gentilmente, quasi a giro di posta, dicendomi che rispondere a questioni tanto «impegnative» gli avrebbe fatto venire l'infarto: un risultato (così lessi tra le righe) che era disposto a correre soltanto per un ragionevole compenso finanziario. Ma quando finalmente lo incontrai nelle natalizie del 1981, mi concesse cordialmente una lunghissima intervista, la quale ricavai due pezzi per *Tuttolibri*. Quando mi vide, mi chiese una copia del mio saggio e tirò subito fuori dalla tasca giacca un volumetto di divulgazione sui Buchi Neri, già dedicato a me. Poi ci sedemmo a tavola, ma non riuscii a cenare, intanto com'ero ascoltare gli ultimi *limericks* da lui composti, poesie basate sul nonsense dei quali andava terribilmente fiero. Nonostante il gioco, io dovevo dimenticare di apostrofarlo sempre *doctor* e *professor*: titoli accademici di cui orgoglioso, sebbene insegnasse in un piccolo *college* che senza dubbio faceva leva sul suo nome per guadagnarsi un certo prestigio.

Teoricamente dilaniato (ma in pratica niunt'affatto turbato) dal dilemma scienza/letteratura, Asimov svolse sempre la massima diligenza e il massimo impegno il proprio compito, con periodici aggiustamenti di tiro. Estrasse racconti ormai classici, il celebre *Nightfall* («Crepuscolo») e alcuni pezzi poi inclusi nelle due antologie *Io robot* e *Il secondo libro dei robot*, dove la qualità letteraria brava costituire l'obiettivo primario; per passare poi ad abili operazioni di mercato, quali la saldatura di altri suoi racconti in uno dei suoi più celebri cicli, quello della *Fondazioni*.

E mentre si barcamenava tra letteratura più o meno alta e bassa mercato, faceva in parallelo il pendolare tra narrativa e scienza, concependo racconti robotici d'intensa drammaticità, fortemente anticipatori della più significativa fantascienza «post-moderna», e teorizzando con ironica e superiore noncuranza i canoni positronica, la scienza permette la creazione di robot intelligenti e l' della psicostoriografia.

Per lui, del resto, le contraddizioni erano il pane quotidiano. Nei suoi romanzi più noti, da *Gli abissi d'acciaio* (1953) a *Il sole nudo* (1957) a *La fine dell'eternità* (1955), i protagonisti, gli erano comuni, esponenti della cosiddetta *low middle class*, cioè di una borghesia bassa ai margini di quello che tempo chiamava «proletariato»: umili terrestri variamente ghettizzati che si opponevano a civiltà «solariane» o più semplicemente «solari», i cui esponenti sembravano incarnare una «razza pura» di sapore vagamente nazista. Uomini, in apparenza «senza qualità», che tuttavia finivano sempre per vincere, magari solo provvisoriamente. E tuttavia, quando pensava ai possibili artefici del futuro, aveva in mente, come ebbe a dirmi, uomini «colti», riparo banali problemi economici.

Odiava i «tiranni» (sempre e irrimediabilmente perdenti nei suoi scritti), ma tollerava e coltivava la propria tirannia. Una serata trascorsa con lui probabilmente avrebbe smesso di declamare i suoi *limericks* davanti alla comparsa di un bel tacchino arrosto farcito di castagne con contorno di salsa di ribes, se scienziato-poeta avesse cominciato a fargli concorrenza, recitandogli *nursery rhymes* geni e cromosomi a protagonisti. Fu decisamente «dispotico» il modo in cui vini, liquori e tabacchi vennero all'improvviso banditi dalla mensa, perché lui era allergico all'alcol e la mogile allergica al fumo. E lo fu altrettanto il digiuno imposto ai commensali alla tavola, cui il piatto fumante veniva sottratto nel cui il dottore», servito naturalmente per primo, manifestava il desiderio di passare alla portata successiva; mentre la moglie Janet Jeppson, scrittrice a propria volta, oltreché medico e psicoanalista, sostenava con l'approvazione del coniuge che, ogni nuova città visitata, il primo luogo da vedere era lo zoo.

Ere un'atmosfera piacevole e angosciosa, come la miglior narrativa di Asimov: fatta di artigiani abalzati futuro a interstellari, di poveri poliziotti spaziali indagare su commessi in «quartieri alti» dove i terrestri non hanno il diritto di accesso, di robot fatti impazzire per gelosia dagli stessi scienziati che hanno dato loro vita e che li torturano e li uccidono grazie alle leggi che essi stessi hanno imposto loro.

Il mondo di Asimov era prevedibile e forse prevedibile, giocato sulle regole della logica, dove tuttavia s'insinuano fattori di irrazionalità che, secondo il titolo dell'ultimo grande *Neanche gli dei* riescono a controllare. Un mondo, paradossalmente, tecnologico e romantico insieme, dove tuttavia ci si una stupidità o una follia una devianza, la quale peraino le divinità (per dirla Schiller, ebbe amato altrettanto il visionario Blake) lottano invano.

Darko Suvin, uno jugoslavo americanizzato direttore della più importante rivista di fantascienza, *Science Fiction Studies*, rimproverava ad Asimov di essere un tipico esponente dell'America ottimistica del benessere, contrapponendo all'ideatore della saga dei *Robot* e delle *Fondazioni* più impegnati Dick o la Le Guin.

Per certi versi non aveva torto. Asimov era una sorta di meticcio della letteratura, un tipico esponente di quella produzione che da un po' di tempo e quella parte germinava dalle innumerevoli cattedre di *creative writing* americane.

Nell'ultima produzione (spesso a doppia firma) Asimov, ad esempio nel commercialissimo tentativo di fondere in un unico ciclo le saghe Solariani, dei Robot e delle Fondazioni, c'era in primo luogo la volontà di ribadire il proprio essere sempre sulla cresta dell'onda, di giocare alcune «trovate» inizialmente serie e importanti e poi e annacquate in scritti di consumo attenti in primo luogo alla classifica dei *bestsellers*, almeno a partire dall'antologia del *Bicentennial* (L'Uomo Bicentenario).

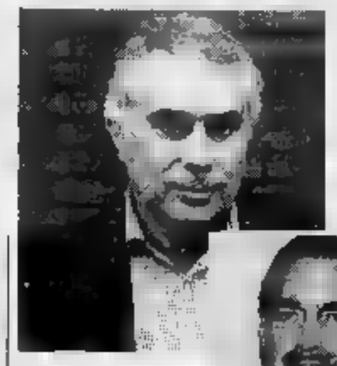
E tuttavia, resa dei conti, mi sembra ingiusto condannare uno scrittore per le sue debolezze di uomo. Che importa se negli ultimi anni ha cercato di sfruttare il proprio successo, cedendo sovente alla tragica «malattia infantile» molti scrittori che inseguono ciò che sono stati e che più non Letterato e scienziato, *dottore* e maniaco *limericks*, Asimov resta un forse maestro, di un nuovo genere narrativo, l'unico genere veramente nuovo, forse, che il Novecento abbia saputo inventare.

Ruggero Bianchi

La sua idea vincente: l'altro mondo è il nostro

Dall'editore allo psicoanalista, parlano i lettori italiani

Superata la fantascienza, sapeva vivere nel futuro



Lo psicoanalista Aldo Carotenuto e, a fianco, Roberto Vacca e Guido Ceronetti

QUANDO ormai famoso, Isaac Asimov risposta in apparente sconcertante al padre che si meravigliava per la cultura enciclopedica. «Tutto quel che conosco l'ho imparato da te». Il padre, non era una persona colta, restò interdetto: «Ma io sono ignorante». Ed ebbe dal figlio un grande elogio: «No, tu mi hai insegnato ad amare il sapere».

L'aneddoto ci viene raccontato da Aldo Carotenuto. Il celebre psicoanalista junghiano dà un'occhiata alla sua biblioteca, e conta 15 di Asimov. «Quando doveva tenere conferenza, non si informava neppure sull'argomento. Gli bastava conoscerlo mezz'ora prima. E questo è indice di una sterminata cultura, anche di una vivissima fantasia. Grazie ad essa lui riusciva a vivere nel mondo dell'utopia, viveva già nel futuro: da un punto di vista psicoanalitico potremmo dire che aveva la capacità di vedere il futuro».

E' una curiosa conferma delle doti profetiche di Asimov, quasi la chiave del genio, ampiamente dimostrata, nell'anticipazione alcuni fenomeni decisivi nella nostra storia recente, la colonizzazione spaziale, i robot e l'esplorazione del microcosmo, per esempio l'uso di sonde in medicina. Asimov ha avuto milioni di lettori imprevedibili. Ha molto seminato, e volte anche volerlo. Perché aveva, conclude l'americanista Claudio Gorlier, una «vincente»: «Un'idea molto semplice. Dice in pratica che l'altro mondo è il nostro. Con Asimov siamo nella tradizione dei grandi utopisti, non solo della fantascienza. *Cronache della Galassia* rimane comunque me il libro di un'epoca».

Asimov non scriveva «bene», scriveva tanto: per **Oreste del Buono** è «una forza della natura»: «Ha lasciato un segno molto innovativo, anche se in qualche modo è vissuto "troppo", finendo per abituarci alla sua presenza. Il Vesuvio ha sempre il pennacchio di fumo, dopo un po' non si nota più». Ed è stato un peccato, esserci abituati a tanta irruenza, perché qualcosa forse si è perso. **Roberto Vacca**, che ha lasciato la fantascienza e il futurologo è diventato «fantapolitico», ricorda alcuni racconti brevi, molto belli: «Come quello sul più grande computer del mondo che diventa Dio, e quello dove si scopre che tutte le barzellette del mondo sono programmi a punto dagli extraterrestri un test sull'intelligenza umana».

«La fantascienza è un genere morto - insiste Vacca -. Asimov ha saputo sottrarsi a questa morte, ha cambiato di segno in tempo», affrontato nuovi temi, restando un divulgatore ad altissimo livello, ricorda (Rinaldo Debenedetti) dei primi a parlare di Asimov in Italia, in *La Stampa*. «Come divulgatore bravissimo, scrittore aveva fantasia e una notevole libertà letteraria». In entrambe le vesti, il successo è stato e inarrestabile. I suoi libri, editi in gran parte da Mondadori che ha in preparazione il terzo volume del ciclo sulla Fondazione, *Toward the Foundation*, sono da tempo «long-seller», il che significa decine migliaia di copie tutti gli anni. Nei tascabili Bompiani per uscire *Notturno* (scritto con Sylverberg) e a fine maggio l'ottavo volume della serie *Le grandi storie della fantascienza*. Asimov è riuscito a penetrare nella maggioranza delle dove ci siano libri.

In questo senso - spiega **Gian Arturo Ferrari**, direttore editoriale Mondadori - ha sempre rappresentato caposaldo della editrice, un po' come Walt Disney finché è stato Asimov ha portato una forma di letteratura "americana": l'avventura, la storia, la buona divulgazione. E' il modello classico dell'autore Mondadori, perché si avvicina al pubblico senza atteggiamenti di superiorità, in modo non togato, affabile». Magari con qualche forma di cordialità funeree, come è accaduto per **Guido Ceronetti**, pronuncia «Asimov» perché d'Asimov (con l'accento sulla prima sillaba) vola».

«Il suo non è un genere di letteratura che io abbia battuto - precisa Ceronetti -; Asimov pervenne ad allargarmi l'orizzonte di viaggiatore mentale suo libro sul Collasso gravitazionale dell'Universo, facendomi affacciare sul tranquillizzante paesaggio dei Buchi Neri. Lo vedo, dalla perfetta nullità astrofisica, *fortissimo* in materia: infatti capii grenché del suo libro. Ne fui affascinato soltanto, e svegliato, anche. E ai Buchi Neri penso spesso, e con gratitudine. Mi sembrano un'oasi di frescura rispetto a questa terra che abbiamo contaminato, precipitata senza colpa le mani lorde abominio dell'uomo *tecnologicus*».

Mario Baudino

Un supplemento storico giudicato fazioso dagli esperti pds per l'ebraismo

All'Unità si litiga per Israele

«Ignorate responsabilità arabe»

La copertina del fascicolo
A destra: Piero Fassino, anche lui critico

MENTRE il Medio Oriente si siede al tavolo delle trattative per affrontare le [illegible] questioni, il problema del Medio Oriente si arroventa in Italia e torna a dividere gli eredi del pci. *L'Unità* dedica a Israele un fascicolo della serie «Storia dell'oggi», ed è (subito) polemica. Un gruppo [illegible] lettori scrive al «giornale fondato da Antonio Gramsci»: «Mai avremmo pensato [illegible] trovarci di fronte a un testo francamente inaccettabile» [illegible] quello distribuito ai primi di marzo. L'attacco è duro, le firme non sono di lettori qualsiasi: [illegible] tratta dello storico Ugo Caffaz, del dirigente pds Janik Cingoli, dell'industriale Tullio Levi, del chirurgo Amos Luzzato. Sul banco degli imputati [illegible] Arminio Savioli, che ha curato il fascicolo dello scandalo.

Quali gli addebiti contestati? «In quel testo tutto [illegible] processo della nascita dello Stato (di Israele, ndr) [illegible] visto [illegible] ingiustizia storica, in cui le responsabilità di parte [illegible] sono a dir poco minimizzate (...). Per Arminio Savioli, il "trionfo [illegible] progetto sionista" doveva costituire necessariamente una "nakba" (catastrofe) per gli arabi. Questo equivale a dire che nessun compromesso [illegible] storicamente possibile, e che in definitiva anche il compromesso che si profila oggi [illegible] una ingiustizia storica». Ma quella di Savioli, dicono i quattro firmatari, non è «la» posizione del pds (e, prima, del pci).

E lui, l'accusato, che cosa replica? Arminio Savioli, all'*Unità* dal '45, [illegible] giornalista esperto del Medio Oriente. E' molto calmo: «Rispondere? Non ne ho nessuna intenzione, quella [illegible] è [illegible] lettera ma una risoluzione di condanna. I lettori l'hanno vista, hanno in mano [illegible] fascicolo, [illegible] in grado di giudicare da sé». La accusano di falsità, quando scrive che la posta dei negoziati in corso non è la realizzazione del principio «due popoli, due Stati», [illegible] soltanto una limitata autonomia. [illegible] qui tutto è falso! - esclama Savioli -. Vogliono che io giornalista stia alla lettera delle trattative, senza domandarmi quali possibilità hanno in concreto di venire osservate? Certo, anch'io vorrei che si attuasse il principio "due popoli, due Stati", [illegible] sono molto pessimista. Purtroppo è un problema che non si risolverà mai pacificamente, contano i rapporti di forza. [illegible] inganniamo i lettori!».

Diriamo la sua replica a Janiki Cingoli. Con gli altri tre firmatari della lettera fa parte, in qualità di responsabile del gruppo di lavoro istituito [illegible] pds per i rapporti con l'ebraismo italiano. Non ha nulla da aggiungere a quanto ha già scritto, però ci fornisce una chiave di lettura: «Il lavoro [illegible] nostro gruppo ha favorito un profondo cambiamento rispetto alla linea tenuta dal nostro partito fino al '67. Ci sono stati il viaggio di Napolitano in Israele nell'86, quello di Occhetto nella primavera scorsa. Ma permangono le resistenze».

In passato l'atteggiamento del pci nei confronti di Israele era oscillato dall'entusiasmo degli Anni 40 (quando, sulla scorta di Stalin, si vedeva nello Stato ebraico un elemento di [illegible] nella realtà feudale del Medio Oriente dominato dall'imperialismo americano) alla netta condanna seguita alla campagna del [illegible] contro il nuovo nmico Nasser, [illegible] dopo gli scontri successivi. Erano gli anni del terzomondismo spinto. «Ma qualcuno non ha ancora capito che i tempi so[illegible] cambiati - in[illegible] Cingoli -. C'è uno strato di compagni e di giornalisti formatisi negli Anni '50 per i quali tutto ciò che è Terzo Mondo è bene, tutto l'Occidente è male, per i quali l'Arabia è la nuova via al socialismo, e tutto quel che viene di là è progressista, anche quando [illegible] esprime attraverso personaggi come Saddam Hussein».

Le linea del pds sulla questione del Medio Oriente è quella cui si richiamano più volte i firmatari [illegible] lettera: due popoli, due Stati. Ce la riassume Piero Fassino, membro della segreteria nazionale e coordinatore politico del gruppo di lavoro per i rapporti con l'ebraismo. «Il problema del Medio Oriente è tanto palestinese quanto israeliano. Ogni tentativo di soluzione non può prescindere dal fatto che ci sono due diritti che vanno riconosciuti: noi ci opponiamo a chi si batte unilateralmente per Israele negando le ragioni degli arabi, co[illegible] [illegible] chi si batte per i palestinesi negando la legittimità dello Stato ebraico. Abbiamo sempre sostenuto Israele e quelli che, in Israele, si sono impegnati per una soluzione pacifica».

Quanto alla polemica scoppiata sull'*Unità*, «condivido lo spirito e il senso della lettera - dice Fassino -. Quel fascicolo era molto impreciso e in taluni punti conteneva anche errori visto[illegible] *L'ho anche detto al direttore*». E lui, [illegible] Foa? [illegible] sua posizione è affidata a poche righe in calce al documento pubblicato domenica. Si vede che [illegible] dalla parte [illegible] Cingoli e di Fassino, [illegible] non vuol calcare troppo la mano, forse per riguardo verso quei giornalisti «formatisi negli Anni 50» che sono stati la colonna del giornale. E non dice quel che [illegible] sta più a cuore [illegible] chi gli ha scritto: ci sarà un fascicolo riparatore? Cingoli lo reclama, e presto. Perché, dice, «questo non è semplice materiale giornalistico: è uno strumento che parla di storia e va nelle scuole».

Maurizio Assalto

Morto Ulises Hermosa

Re dell'eros con la lambada

ERA il vero padre della lambada. Ulises Hermo[illegible] Virreira, leader del complesso folkloristico boliviano «Los Kjarkas», è [illegible] di leucemia in un ospedale degli Stati Uniti, dove si [illegible] appena sottoposto al trapianto del midollo spinale. Viveva a Cochabemba, 400 chilometri da La Paz. Quelle turbinose fluttuazioni del bacino, che sembravano inneggiare al «contatto totale» tra migliaia di giovani sulle piste da ballo di tutto il mondo, erano schiettamente brasiliane: le figure della danza suggerivano torridi abbracci dalle parti di Bahia. Ma la melodia e il ritmo del celebre motivo venivano dalle Ande: [illegible] aveva composti lui, Hermosa.

Nell'89, men[illegible] tutto il [illegible] do ballava sulle [illegible] della *Lambada* incisa dai Kaoma, un gruppo afro-caribico balzato in poche settimane al vertice delle classifiche, Hermosa portò la canzonetta in tribunale. Riuscì [illegible] dimostrare che il copyright [illegible] motivo era suo: con il titolo *Llorando [illegible] fue* (*Se n'è andata piangendo*) l'aveva depositato in Germania nell'83, insieme con il fratello Gonzalo. La [illegible] discografica Cbs, che aveva comperato per pochi soldi [illegible] composizione in Brasile, [illegible] condannate a pagargli i diritti e il risarcimento dei danni.

La [illegible] che faceva ondeggiare i fianchi all'Occidente apparteneva dunque alla tradizione musicale «Quechua» degli indios boliviani. Il Brasile le prestava le movenze di una danza che aveva lontane radici africane.

Della lambada (letteralmente «colpo [illegible] coda», ovvio riferimento all'impetuoso movimento delle natiche dei ballerini) si diceva che avrebbe segnato il passo di questa fine di millennio. Pronostico generoso. Doveva essere l'ultimo tango dei nostri tempi; invece è già morto, dopo avere imperversato per un paio d'anni. Si affermò perché sconfiggeva la solitudine con il viluppo sensuale dei corpi; [illegible] vampata tropicale del suo erotismo è stata estinta dall'onnivoro consumo discografico, come [illegible] qualunque fenomeno dell'effimero.

Lambada, il ballo sensuale

Oltre che un caso musicale, non si può negare che la lambada sia [illegible] un [illegible] di costume, [illegible] [illegible]iliato brevemente le coppie sulla pista da ballo. Nell'era dell'Aids, si diceva, ha riportato il brivido di un [illegible] circuito fisico, consumato nello spazio [illegible] un disco.

Da Parigi la moda travolse l'Europa. Maschi e femmine impararono ad allacciare festosamente i bacini in una specie di girotondo pelvico che alludeva a mare, sesso e gioia. I più crudi dissero che la lambada era «il trionfo dello struscio» perché appunto esplicita e scarsamente sottile: coscia contro coscia, petto contro schiena, le figure disegnavano sinuose accensioni del desiderio. Ma di certo esag[illegible] [illegible] la considerava un afrodisiaco, una specie di preliminare ai combattimenti di Venere.

Oggi si è tornati al solipsismo danzante. Finita la celebrazione del contatto fisico, i giovani riprendono le distanze?

Maria [illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Più cautela sulle adozioni; Papa non dire la messa in sloveno

Meglio sottolineare la solidarietà tra razze

In merito alla notizia diffusa da tutti i mezzi d'informazione il 29 marzo, relativa al presunto rapimento in Brasile di un bimbo appena partorito, notizia poi risultata falsa, ci preme puntualizzare quanto segue:
- I mass media non tralasciano occasione per fare dello scandalismo [illegible] di un argomento assai delicato qual [illegible] quello delle adozioni internazionali.
- Queste adozioni, regolate in Italia dalla legge 184/1983, so[illegible] tutte sottoposte [illegible] controllo dei magistrati per i minori. Non ha quindi senso affermare che solo [illegible] 15 per cento di queste avviene per vie legali, mentre è [illegible] che solo il 15 per [illegible] viene realizzato con l'appoggio di associazioni riconosciute.
- Le associazioni [illegible] volontariato che si occupano di adozioni internazionali non sottostimano il fenomeno della compravendita clandestina dei minori, ma auspicano che i media [illegible] più cauti nel diffondere [illegible] che po[illegible] turbare la serena crescita di tutti i [illegible] stranieri adottati da coppie italiane negli ultimi anni nel pieno rispetto della legge 184.

Concludendo vogliamo sperare che, in futuro, [illegible] cominci a parlare di adozione internazionale [illegible] termini più educativi, sottolineando il carattere di solidarietà interrazziale che ha originato e tuttora sostiene questo istituto.

Gianfranco Arnoletti
Centro internazionale famiglie pro adozione

[illegible] è [illegible] sempre [illegible] pagina [illegible] storia

Ma cosa vogliamo cambiare... L'Inno di Mameli perché [illegible] grottesco!... Che referendum... Siamo forse capaci di cambiare i componenti del nostro Stato che ci stanno portando alla deriva e ci fanno pagare sempre più le tasse da quasi cinquant'anni!...

Egregio Ceronetti, per me l'Inno di Mameli va benissimo. La musica di *Fratelli d'Italia* è bella, ricorda il Risorgimento ed è sempre una pagina della nostra storia.

Forse [illegible] esistesse ancora un Verdi [illegible] potrebbe chiedere a lui un inno più consono ai nostri disastrosi tempi (magari [illegible] [illegible] di marcia funebre) ma, poiché questo non [illegible] realizzabile, lasciamo [illegible] l'Inno di Mameli, non cerchiamo di cambiarlo con un rock, oppure con musiche contemporanee capaci solo di rumori e niente sentimento.

Il Coro del Nabucco lasciamolo alla bellissima opera.

In fondo Mameli allora vedeva gli italiani [illegible] un po' di amor di patria che oggi non esi[illegible] più.

Laura Rovarino, Torino

Combatto i [illegible] [illegible] in [illegible]

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha lanciato questo appello: «Lavoro senza tabacco: superiamo gli ostacoli». Questo [illegible] occasione del lancio della giornata senza tabacco che si svolgerà il 31 maggio in tutto [illegible] mondo.

Operando nel campo dell'educazione alla salute nelle scuole di queste giornate ne ho vissute molte, ma purtroppo con esito negativo: in Italia quel giorno si fuma addirittura di più.

Il tabacco uccide almeno [illegible] milioni di persone all'anno nel mondo; il 90% dei tumori al polmone, il 30% dei tumori all'esofago, alla laringe, al pancreas, alle ovaie, all'utero, l'80% [illegible] casi di bronchite cronica e di enfisema polmonare [illegible] dovuti alla sigaretta.

Coloro che sono costretti a vivere in un ambiente di lavoro assieme a gente che fuma subiscono i danni del fumo passivo. La libertà diventa [illegible] parola senza [illegible] per chi [illegible] costretto a subire dei danni per colpa della prepotenza dei fumatori. L'uso del tabacco durante il lavoro è un peso anche dal punto di vista economico.

La nostra lotta [illegible] il fumo di sigaretta potrà limitare ma anche eliminare alcuni costi:

1. La spesa per medicinali, per terapie correlate al [illegible] mo di tabacco. Lo scorso anno negli Usa sono stati spesi 34 miliardi di dollari (fonte: Dipartimento Health and Human Service Usa).
2. Assenteismo. I fumatori lavoratori hanno un tasso di assenteismo superiore del 33-35% rispetto a quello dei non fumatori. La causa sono le malattie dovute [illegible] fumo.
3. Il 6,5% degli incendi nelle industrie è dovuto [illegible] chi fuma durante il lavoro.
4. Il solo fatto di fumare diminuisce la capacità lavorativa e procura fastidi ai non fumatori.
6. Le spese di manutenzione degli ambienti aumentano perché cresce il volume di detriti che i fumatori provocano.

Dal 1960 mi occupo [illegible] questi problemi nell[illegible] Continuo nonostante l'avversione dei fumatori, ma anche dei colleghi docenti.

Francesco Santicchioli
Montebelluna (Treviso)
docente di educazione alla salute nelle scuole superiori

Protesto in nome dei [illegible]

Leggo che il Papa slavo andrà [illegible] Trieste [illegible] celebrare in piazza Unità d'Italia [illegible] [illegible] messa in sloveno. Pregherà per la concordia [illegible] o per le migliaia di istriani, triestini e [illegible]liati parte infoibati, parte annegati con una pietra al collo dagli sloveni e dai croati?

Se o finge di non sapere il Pa[illegible] che [illegible] oltre [illegible] i [illegible]cresti di Trieste, Capodistria, Parenzo, Pola, Zara, Rovigno, Montona, Pirano, massacrati dagli sloveni [illegible] croati? [illegible] proprio [illegible] Trieste andrà [illegible] celebrare in sloveno? Io sono cattolico, ma [illegible] [illegible] Trieste a unirmi alla protesta contro il [illegible] mio Papa!

Marco Salvador
Zero Branco (Venezia)

Verso una cultura [illegible] riciclaggio

Il problema dello smaltimento e della riciclazione [illegible] rifiuti [illegible] ad avviso mio, e credo di tutti, uno dei più spinosi del mondo di oggi. Me ne [illegible] accorto, co[illegible] dire, direttamente, avendo [illegible] [illegible] ventura di visitare recentemente in Germania una discarica di smaltimento. In molte parti del mondo vengono fatti sforzi per maneggiare risolvere limitare e suddividere il problema. [illegible] questo quadro, il recupero di [illegible] vetro lattine medicinali e altre cose ancora, separatamente, diventa un passo importante che richiede in [illegible]ta le città equipaggiamento ed educazione continua, affinché la gente sia a poco a poco abituata.

La collaborazione dei privati, per semplificare e per ridurre le spese, [illegible] a mio avviso essenziale, oltre che lo studio di soluzioni più perfezionate. La separazione della plastica e dei residui vegetali delle cucine andrebbe esaminata. Insomma, per quanto possa [illegible] sacrifici, dobbiamo trasformarci da una società dello spreco in [illegible] [illegible] cietà [illegible] risparmio, della conservazione e del riciclaggio.

ing. Egidio Tavagetto, Perugia

[illegible] dello scontrino

Per quanta attenzione io [illegible] posto sull'utilità del rilascio della ricevuta fiscale, non sono riuscito a rendermene conto. Atteso che ne [illegible] coinvolto quale fruitore dei servizi ed [illegible] quirente quotidiano [illegible] beni di consumo, come lo sono tantissimi altri, desidero che qualcu[illegible] addentro delle segrete cose del fisco, si compiacesse di darmi in riguardo una spiegazione. Sarebbe una [illegible] utile, perché quando [illegible] si rende conto dell'utilità di un dovere, questo si adempie più volentieri.

Ecco, [illegible] mi rendo conto di tanto rigore nell'applicazione dell'obbligo [illegible] rilascio della ricevuta fiscale, anche quando [illegible] bambino va a comprarsi un lecca lecca. Accade che una ri[illegible] fiscale viene rilasciata comunemente [illegible] che [illegible] rimanga traccia su registrazioni contabili insostituibili ed inalterabili, utili ai controlli fiscali.

Il fatto che una mia disattenzione nel [illegible] una ricevuta fiscale [illegible] una dimenticanza nel rilasciarmela da parte dell'emittente, può costarmi salato, questo evidentemente [illegible] mi aggrada.

Orazio Sortino
Cascine Vica (Torino)

O.d.B.

Gentile O.d.B., mi perdonerà, anzi mi sarà grato se non mi indirizzo a lei con un «dottore» o un «egregio», titoli che a varie riprese ha dichiarato illegittimi o esagerati, mi servirà di quel «gentile» che lei usa e che, in definitiva, non vuol dir nulla. Una domanda: perché ogni tanto si lascia trascinare in discussioni su come si scrive o non si scrive in italiano? Le segnalo, confidando in una sua responsabile risposta, che domenica 5 aprile si è accreditato di un: «l'o era prescritto». Non avrebbe dovuto scrivere «l'o era proscritto!».

Orazio del Buono, Milano

GENTILE signor Del Buono, oggi che siamo tecnologici in circostanze del genere si ricorre alla formula «errore di trasmissione» o roba simile, che parrebbe incriminare soprattutto il mezzo (in tempi precedenti [illegible] accusava il proto, figura arcaica di reggitore della tipografia, o lo «stenografo» incaricato di trascrivere i messaggi telefonici). Io non me la sento proprio di barare. [illegible] può cercare scuse da giovani con tutta la vita davanti per cambiar le carte [illegible] tavola. Ma a una certa età non conviene.

Ho proprio barruto così io sulla mia vecchia macchina per scrivere (dato che non ho più l'età per [illegible] [illegible] computer secondo disposizioni sindacali) e ho [illegible] personalmente per fax.

Quando misi il cappotto di un altro

Nessun dubbio: l'*o* è una preposizione, *a prescrivere* non è *prescrivere*. Registro la vicenda tra le altre che ho cominciato a raccogliere sul mio conto da quando, anni fa, ripartendo da [illegible] visita fatta a Benedetto Mosca, allora direttore del *Corriere d'informazione* e, fatticando per infilarmi il cappotto, mi [illegible]ii suggerire con delicatezza da quel figlio [illegible] degenere del grande umorista Giovanni, [illegible] mi stava aiutando con zelo: «Ma non staresti meglio [illegible] rinunciassi a infilarti il mio cappotto sul tuo?».

Da allora [illegible] tutto su un taccuino intitolato *Arteriosclerotix*. Ogni tanto rileggo le annotazioni e mi vien da ridere sino alle lacrime o da lacrimare senza riso. Ancora non ho raggiunto il livello di guardia, ma non ci manca molto. Quando l'avrò raggiunto non mancherò di salutare i lettori che mi hanno sopportato. A meno che non mi saluti prima il Direttore, s'intende. Comunque, lei ha [illegible]gione, gentile signor Del Buono: parlar della lingua italiana porta sfiga. Provarsi a correggere gli errori altrui è un [illegible] Errore tira errore. Parola di O.d.B.

[illegible] del [illegible]

Mosca di fronte al Vaticano

Il balletto delle 3 Chiese

QUANDO Agostino Casaroli, allora segretario di Stato, andò a Mosca nel 1971 per depositare lo strumento di adesione della Santa Sede al tratta- di non proliferazione, non fu ricevuto da Gromyko e dovette accontentarsi di un glaciale incontro Kuroedov, presidente del Consiglio per gli affari religiosi. I sovietici tenevano contatti con il Vaticano a Roma ed erano disposti a tollerare un certo commercio spirituale fra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa, ma non erano pronti a riconoscere la Santa Sede come «potenza» internazionale e a garantirle diritto diplomatico d'intervento nelle loro faccende religiose.

Quando tornò a Mosca nel 1988 per il millesimo anniversario del battesimo della Rus' di Kiev, Casaroli l'unico dei delegati stranieri a cui Gorbaciov dette un'udienza particolare, e i sovietici spiegarono la preferenza osservando che il cardinale, dopo tutto, era il Primo ministro d'uno Stato Sovrano. In meno di vent'anni avevano completamente rovesciato la loro posizione. E oggi infine apprendiamo dalla penna di Gorbaciov e dalle labbra di Giovanni Paolo II che il loro incontro a Roma, nel novembre 1989, fu epocale e storico, come usa dire di tutti gli avvenimenti che riescono ad attraversare per qualche giorno le forche caudine della disattenzione universale. Per raccapezzarsi fra segnali tanto contraddittori conviene fare un passo indietro e cominciare dall'inizio.

Quale inizio? Il giorno, nel 1439, in cui Basilio II, gran principe di Mosca, rifiutò di avallare gli accordi ici Concilio di Firenze? O il momento, trent'anni dopo, in cui Ivan III sposò la nipote dell'ultimo imperatore di Bisanzio, si arrogò a protettore della cristianità ortodossa e proclamò che Mosca la «terza Roma»? O gli anni, alla fine del Settecento, quando i gesuiti, soppressi da papa Ganganelli, asilo, ironicamente, nella imperiale? O ancora il 1917 quando la Santa Sede sperò davvero la doppia rivoluzione - quella democratica del febbraio e quella bolscevica dell'ottobre - avrebbe permesso a Roma la «riconquista» apostolica della terra russa?

Andrea Riccardi, professore di Storia del cristianesimo all'Università Roma, ha scelto una data più vicina. Nel libro *Il Vaticano e Mosca*, che appare in questi giorni presso Laterza, ha ricostruito l'ultimo atto di questo grande dramma storico: quello che inizia con la Seconda guerra mondiale e termina con il collasso dell'Unione Sovietica.

Nei primi anni della guerra fredda Chiesa, sotto il papato di Pio XII, ebbe dubbi né sulla del comunismo né sul modo di combatterlo. Lo aveva condannato nel 1937 l'enciclica Divini Redemptoris e gli lanciò addosso il fulmine della scomunica con il decreto del Sant'Offizio del luglio 1949. A Praga, Budapest, Leopoli, Varsavia, Zagabria Chiesa fu brutalmente decapitata. I vescovi e i parroci languivano nelle carceri, lavoravano nei gulag come reclusi fra le quattro mura dei palazzi vescovili, ma pur sempre la testimonianza silenziosa di una fede incrollabile.

I dubbi cominciarono tra la fine degli Anni Cinquanta e l'inizio degli Anni Sessanta quando la congiunzione di tre astri - Giovanni XXIII sul trono di Pietro, John Kennedy alla Casa Bianca e Nikita Krusciov Cremlino - dette a molti la speranza che dopo i rigori della guerra fredda il mondo avrebbe conosciuto gli anni del disgelo e del dialogo. L'eco dell'incontro fra Gorbaciov e Wojtyla in Vaticano nel novembre 1989 fu certamente grande, ma non produsse lo sbigottimento e le reazioni contraddittorie - riprovazione e spe- - che agitarono il mondo cattolico quando si apprese la izia dell'udienza che papa Roncalli ad Aleksej Adzhubej, genero di Krusciov e direttore delle *Izvestia*.

L'udienza ebbe luogo il 7 mar- 1963 mentre si teneva a Roma, dall'11 ottobre dell'anno precedente, il secondo Concilio Vaticano. Giovanni XXIII morì nel maggio e il suo successore, papa Montini, dovette affrontare immediatamente uno dei problemi centrali del Concilio: l'atteggiamento della Chiesa verso il comunismo. Erano favorevoli alla condanna, tra gli altri, alcuni vescovi brasiliani ai quali premeva anzitutto alzare una forte barriera, nella loro società, contro il nemico ideologico.

Prevalsero la diplomazia ecumenica di Paolo VI e di alcuni fra i maggiori vescovi e cardinali occidentali del momento: Tisserant, König, Willebrands. Prevalse in altre parole, al di là d'ogni giustificazione dottrinale, il convincimento che la Chiesa do- adattarsi all'esistenza del comunismo e cambiare strategia. Dallo scontro frontale e dal reciproco assedio occorreva passare alla guerra di posizione o, meglio, alla tregua armata.

L'autore descrive bene il «balletto» triangolare che si negli Anni Sessanta e Settanta fra le tre Chiese del suo libro: la Chiesa cattolica, la Chiesa ortodossa e la Chiesa comunista. Ciascuna ha il suo piano e le sue astuzie. Ciascuna ha bisogno del nemico per resistere o consolidare i propri vantaggi, ma deve evitare concessioni che possano intaccare la propria originalità e credibilità. E ciascuna deve al tempo stesso guardarsi le spalle da chi non approva la politica conciliante e compromissoria del Nella Chiesa di Roma i più severi sono, negli Anni Settanta, il cardinale polacco, Wyszinski, che deve convivere con il governo nista di Varsavia, ma non tollera che la Santa Sede abbia relazioni ufficiali, e due grandi presuli, liberati dalla prigionia: Slypyi, metropolita degli uniati, e Mindszenty, primate degli ungheresi.

Non è vero, secondo Riccardi, che Giovanni Paolo II abbandonato la diplomazia menica di Paolo VI: coltivò un rapporto speciale con la Polonia, dette alla politica vaticana il contributo della dimestichezza con l'Europa centro-orientale e allargò ai popoli slavi gli orizzonti della Chiesa. Ma tenne con Casaroli e si predispose, anch'egli, a un lungo assedio. Accadde invece che la fortezza sovietica crollasse da sola, più rapidamente di quanto Paolo VI e Giovanni Paolo II non avessero previsto e sperato.

Alcuni vedranno nelle vicende di questi anni un segno della Provvidenza. Altri osserveranno più crudamente che la strategia vaticana è stata spiazzata dagli avvenimenti. Molti pregheranno affinché la Chiesa possa utilizzare per i suoi fini apostolici questa straordinaria occasione storica. Altri osserveranno più sobriamente che essa troverà sulla propria strada due avversari: la Chiesa ortodossa e la crescente della società russa. Riccardi lascia il passato per avventurarsi nel futuro e non tenta di rispondere a queste domande. Ma per il prossimo capitolo dei rapporti fra la Prima e la Terza Roma il suo libro sarà per molto tempo un'indispensabile guida.

Sergio Romano

Incontro col regista, 82 anni, sul set di «Madadayo»

Protagonista uno scrittore che si ritira in campagna a educare i suoi allievi mentre bombardano Tokyo

Qui accanto: Richard Gere in «Rapsodia in agosto». A sinistra: Kurosawa. In alto: il regista sul set di «Madadayo»

Kurosawa ultimo imperatore

Il maestro torna al Giappone delle sue origini

GOTEMBA Akira Kurosawa, abituati al rito solenne d'un film ogni cinque anni, che diventava un avvenimento in Giappone e all'estero. Da *Sogni* in poi, il vecchio imperatore del cinema giapponese ha ritrovato una seconda giovinezza e la fiducia dei produttori giapponesi. Dopo *Rapsodia in agosto*, ecco il trentesimo film di K *Madadayo*: il titolo ancora provvisorio è un'espressione infantile del gioco a nascondersi che si potrebbe tradurre «Aspetta un momento» oppure «Non sono pronto».

Si a Gotemba, vicino a Tokyo, dove il regista possiede una casa. E' il signor Tokuma, grande industriale dei «media», presidente della società Daiei, a produrre il film, per celebrare i cinquant'anni di carriera del cineasta giapponese più internazionale che debuttò nel 1943 con *Sugata Sanshiro*: il regista così alle origini, nel seno d'una società che ai tempi d'oro aveva prodotto nel *Rashomon*, per abbandonare poi Kurosawa alle cure della società Toho sino a *Akahige*.

Per Kurosawa, che ha compiuto il 23 ottantadue anni, *Madadayo* è innanzi tutto l'occasione di rendere omaggio a uno scrittore che da giovane amò profondamente, quasi dimenticato dalla generazione attuale, Hyakken Uchida, morto a ottantadue anni in un'aura di leggenda. «Ci sarà pochissima azione nel film», avverte il regista. «Racconterò essenzialmente il rapporto tra il maestro ("sensei") e i suoi discepoli ("deshi"), ispirandomi a molte opere di Uchida, che fu una specie di maître-à-penser per una generazione letteraria, e che era stato lui stesso discepolo di Soseki, il grande autore umanista dall'inizio del loro.

La scena girata in un mattino grigio e freddo a Gotemba, non lontano dall'incombente monte Fuji, si svolge negli ultimi giorni della Seconda guerra mondiale, nella primavera del 1945, quando i B-29 americani bombardavano a tappeto Tokyo. Il professor Uchida (Tatsuo Matsumura, l'interprete di *Dodes'ka-den*) e sua moglie (Kyoko attrice rabile Mizoguchi, Ozu e Kurosawa), parlano nella loro sfuggita alla rovina, sotto un prugno fiorito: si può immaginare una scena più giapponese? una in miniatura simile a questa - spiega Kurosawa -, Uchida viveva sua moglie, senza alcuna comodità, e spesso i discepoli venuti ad ascoltarlo dovevano restare fuori, esposti alle intemperie». Si potrà ancora dire che Kurosawa è un cineasta «occidentalizzato» che ignora la cultura giapponese? Attorno al cineasta circolano i collaboratori consueti: Ishiro Honda, l'ex regista di *Godzilla* e degli altri mostri della Toho divenuto da qualche anno consigliere personale di Kurosawa per le questioni tecniche; Kazuko Kurosawa, la figlia del regista che sovrintende ai costumi e Hisao Kurosawa, il figlio che si occupa della Kurosawa Productions (è soprattutto lui, dicono, a spingere il padre a girare ancora).

Sono dunque Kurosawa tornato al suo tema consueto, l'apprendimento e il rapporto che lega il maestro e i suoi emuli, in *Akahige* e in tante altre ere. Sarà un caso che s'interessi a che privilegiava la morale e i valori spirituali facendo vita ritirata e modesta, invocando umanesimo attivo? Sicuramente Kurosawa s'identifica in parte con questo personaggio specialissimo nel panorama letterario giapponese, in particolare s'identifica nei rapporti di lui con i discepoli. Considerato un maestro a Parigi come a Londra o a New York, ha pure lui dei «deshi», degli allievi? Oggi in Giappone considerato un uomo del passato dal pubblico colto, irritato dal fatto che quello di Kurosawa sia l'unico nome giapponese all'estero, uno dei suoi più amari rimpianti è appunto la mancanza di eredi artistici. Constatazione malinconica: «Nessuno dei miei assistenti riuscito a diventare cineasta». Di qui, forse, l'ossessione metaforica, in dal della trasmissione del sapere, di fronte a un Paese e a un cinema che sempre più gli sfuggono. Nessuno oggi si richiama a Kurosawa altro per rispettarlo come una specie di «tesoro nazionale vivente» (è un titolo ufficiale usato in Giappone, ma a lui non è stato eppure per almanaccare sull'ammirazione occidentale colpita da oltre quarant'anni dalla sindrome *Rashomon*. Del resto cinema giapponese non sta meglio, e l'apparizione di alcuni giovani indipendenti è sempre più difficile trovare nelle recenti qualcosa che s'avvicini a un vero film: anche in Giappone la i videoclip e le pubblicità hanno scavato il terpiedi al di qualità.

Anche quest'anno, non ci sono che dilemmi angosciosi: Oshima riuscirà finalmente a girare il suo film sugli ambigui rapporti tra Rodolfo Valentino e Sessue Hayakawa nella Hollywood degli Anni Venti, *Hollywood Zen* con Ryuichi Sakamoto e Antonio Banderas? Riuscirà Imamura, dopo il cocente fiasco di *Pioggia nera*, a realizzare il prossimo film sulle sue esperienze giovanili del dopoguerra nel quartiere di Shinjuku?... deviante e deprimente d'un Paese in cui il valore-cinema è inversamente proporzionale all'opulenza materiale nazionale, non stupisce che il Giappone, con l'occhio all'Europa, moltiplichi le operazioni di import-export cinematografico: il festival di Tokyo, che intende assolutamente inserirsi tra le grandi manifestazioni cinematografiche, diventa annuale, si moltiplicano i piccoli festival. Intanto, Kurosawa gira...

Max Tessier

Copyright Le Monde/La Stampa

Così è manipolato il Dna di viti, rose e patate

Champagne genetico ma il whisky non si tocca

GLI scienziati stanno cambiando la forma, e anche il costo, dei miti. A ciascuno il suo, naturalmente. Se i ricercatori francesi ammettono di esser vicini alla creazione di uno champagne programmato geneticamente di rose da interventi sul dna, i loro colleghi britannici si dedicano ad una superpatata. Con minor successo, per il momento; ma ciò non immalinconisce l'*Observer* che dà notizia degli esperimenti in entrambi i Paesi.

La realtà è che una nazione da sempre impegnata a creare la leggenda dello charme e della seduzione gallici, aveva visto, negli ultimi tempi, quest'immagine impallidirsi: per rilanciarla si è rivolta alla bio-tecnologia. Alla fine del mese, i laboratori del gruppo di ricerca che comprende le potentissime «griffes» Moët, Embassy e Louis Vuitton, annunceranno l'avvenuto trapianto di «geni» nel ceppo di speciali uve di una varietà di rose a cespuglio.

Il primo progetto è stato condotto a termine dalla Moët et Chandon su un tipo di vitigno noto con il numero 41B, «allevato» nello Champagne e nella zona cognac in Charente. Questi vigneti sono spesso attaccati da malattie virali e devastanti. Ora gli scienziati hanno potuto realizzare una sorta di vaccino che, provocando una prima infezione pilotata, rende le piante inattaccabili da altri virus e elimina i terribili disastri del passato. Gli stessi laboratori hanno creato una varietà di rose con un gene particolare grazie al quale il numero dei fiori moltiplicato. Le due esperienze dicono quanto grandi siano le possibilità di manipolazione genetica anche nelle piante, con generale risparmio.

Soltanto alcuni tipi di raccolto possono tuttavia essere elaborati successo, le patate per esempio. Al John Innes Centre di Norwich, i ricercatori hanno innestato nei tuberi geni antivirus. «A ragionevole di- di tempo - afferma il direttore del Centro, Phillip Dale - queste patate costruite geneticamente potranno diventare molto più robuste e migliori in qualità».

Se si potrà rendere più gustosi i «chips», non altrettanto potrà avvenire con birra e whisky, secondo Dale. «Tutte le piante di cereali sono difficili da "guidare" geneticamente. L'orzo particolare». Un ostacolo che agli inglesi sembra non dispiacere. [a. o.]

PER DIGERIRE BENE DATE UNA MANO ALL'ONDA MOTORIA.

Quando la digestione si presenta lenta e difficile è che l'**onda motoria** si sia inceppando a qualche suo punto. Questo è ciò che afferma la moderna gastroenterologia.
L'onda motoria è il meccanismo che regola il percorso digestivo, dall'ultimo in il cibo viene ingerito o quello le scorie alimentari vengono eliminate.

L'Amaro Medicinale Giuliani, con le sue erbe selezionate e perfettamente bilanciate, è in grado di aiutare tutto il processo digestivo o svolgersi seguendo il giusto ritmo.
E tutto questo accompagnato da un gradevole sapore, né troppo amaro, né troppo .

GIULIANI.
PIU' VELOCE, VITA.

UN MEDICINALE. USARE CON CAUTELA. LEGGERE LE AVVERTENZE. 002427274 AUT SAN 12383

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: MILANO via G. Carducci 29 t. 85661 · Galleria Borella 3, t. [illegible] TORINO · Roma 80 · Marengo 32, t. [illegible] AROMA · le Beracca 40 a t. 48008 41700 NOVARA via S. Francesco d'Assisi 18 t. 33341 ALESSANDRIA via Parma 18 t. 442543 442544 CASALE MONFERRATO via Conte d'Apperio 4 t. 2154 ASTI via Antica Zecca 3 t. 32222 AOSTA località Amérique [illegible] CUNEO via Grande 11 t. 60637 ALBA c.so M. Coppino 9 t. 36717 BRA via Verdi 7 t. 431003 VERCELLI via Duchessa Jolanda 20 t. 53754 BIELLA via Gramsci 15 t. 30788 GENOVA via C.R. Ceccardi 1/14 t. 540164 540180 SAVONA p.zza Marconi 3/5 t. 811182 IMPERIA via Bonfante 1 t. 273371 273373 SANREMO via Gioberti 47 t. 501555 501556 BOLZANO via Sernesi 34 t. 973323 TRENTO via Cavour 39/41 t. [illegible] ROVERETO p.zza Rosmini 38 t. 432271 PADOVA via Gattamelata 108 t. 775224 8073144 PARMA via Mentana 8 t. 238842 3 235726 234990 FIRENZE via Gramsci 59, t. 523744; BOLOGNA v.le Amendola 13, t. 6490800 r.a.; FIRENZE v.le Machiavelli 54, 1.581182-573888; ROMA via Quattro Fontane 15, t. 4625947-4625804-4671497 [redacted] via Roma 325, t. 412900; LECCE piazzetta Della Monica 8, t. 564074; MESSINA, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930685; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; RAGUSA, via Carducci 139 t. 29111; SIRACUSA, via Tero 8, t. 24278; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478 24479; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 724080-725129; COSENZA, via Monte Santo 38, t. [redacted] CAGLIARI, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono [redacted] richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 24.800 la riga. Rubriche di [illegible] e impiegati L. 7200, tecnici L. 12.000, dirigenti L. 24.000. Rubriche 8 e 11 (domenica) L. 7200. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, [illegible] destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti la tariffa.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel senso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A pensionati anche telefonando, in targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati. 5 milioni · L. 180.000 mensili; 10 milioni · L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà

PRESTIT

562.269 · 562.293 corso Einaudi 3 · To

A.A.A.A.A.A. FINCOTER spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1968, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola al migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari

FINCOTER SPA

434.4203 · 434.4876 corso Francia 15

A tutti denaro in giornata prestiti immediati erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare allo 011.503.783

RAPIDI finanzia da 2 a 100 milioni 15 milioni firma singola mutui ipotecari 8 giorni. Visite a domicilio. Tel. 011.741.2777

CONSULFIN

finanzia velocemente anche con formula 24 ore esito telefonico nessun limite di cifra. Finanziamenti alle aziende. Pinerolo tel. 0121.794.340 · 75.563

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Arsenale 16, telefoni 562.0128 · 562.[illegible]

FINANZIAMENTI in contanti in giornata. Mutui per acquisto e liquidità. Tel. 011.436.4790 · 436.4793.

FINANZIAMO 20 MILIONI SERIAMENTE SENZA DOCUMENTI TEL. 011 385.4077.

PRESTITI fiduciari fino a 30 milioni ad artigiani e commercianti fino a 20 milioni a dipendenti. Mutui acquisto e liquidità I e II grado, valutiamo anche protestati. Tel. 011.779.7581

QUOTE di proprietà costruende cerchiamo a centro di Beinasco. Telefonare 011.749.8804

SOCIETA' adiacé sm sita in Torino cerca socio di capitale e d'opera anche part-time per sviluppo attività. Scrivere Publikompass 7029 · 10100 Torino

10.000.000 [illegible] 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concediamo. Fiore [redacted]

3 Aziende e negozi

[redacted] urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattiamo veloci pagamento contante in Piemonte e Liguria. Tel. 531.383.

ABBIGLIAMENTO cedesi adiacente via Roma [illegible] mq 85 2 vetrine contratto nuovo [redacted]

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza Intercom 88.20

ACTIVA 642.758 cede agenzia viaggi e agenzia di assicurazioni primaria compagnia prima cintura quote al 50%.

ACTIVA 642.758 cede autoriparazioni [illegible] Vercelli [redacted] completa avviata 275 mq anticipo L. 35 milioni

ACTIVA 642.758 cede birreria caratteri [illegible] km da Torino 200 mq più 170 mq dehors incasso L. [redacted]

[redacted] 642.758 cede mini-market attività prima cintura [redacted] 150 mq [redacted] L. 800 milioni anticipo [redacted] milioni

ACTIVA 642.758 cede Salice d'Ulzio [illegible] panineteca 80 mq ampio parcheggio incasso 400 milioni anticipo L. 100 milioni

ACTIVA 642.758 cede San Mauro assuntore formaggi gastronomia 100 mq giro d'affari oltre L. 300 milioni alc utili

ACTIVA 642.758 cede Torino centro bar 67 mq più dehors ben avviato affitto nuovo 3 vetrine incasso L. 900.000 al dì

ACTIVA 642.758 cede vicinanze Cuneo avviata videoteca tabelle XII XIV 75 mq ottima posizione anticipo L. 60 milioni

AGENZIA abbigliamento corso cede per suo negozio Torino. Oltre quote [illegible] milioni e gestione oppure cessione completa L. 85 milioni. Tel. 030.737.515

BAR caffetteria posizione unica incasso notevole kg 30 caffè settimanali avviato bar vendesi Tel. 385.4810

BAR centrale chiusura serale incasso L. 1.200.000 al dì cedo adeguatamente. Eastmanno permuto. Tel. 767.[illegible]

BAR centralissimo prestigioso forte passaggio intermediari vendo solo contanti super occasione. Tel. 541.326 mattino

BAR gestore corso Marconi fronte scuole avviatissimo libero vende Tel. 542.933

BAR super buon affare orario corso ottimo incasso minimo anticipo vende motivi famiglia. Tel. 385.5290

BAR super chiuso sera e festivi adatto 2 persone incasso L. 800 mila al dì L. 80 milioni anticipo. Tel. 521.4780

BAR tavola calda zona Fiat Mirafiori esterne 5 locali mq 1100 dehor forte passaggio Casemercato 65.441

BAR vicinanze piazza Carducci angolo dehors L. 300 mila reali cedesi anticipo L. 60 milioni. Castello 547.188.

BAR zona Centro vendesi privatamente [redacted] agenzie. Tel. 357.060.

BEAUTY FARM, centro estetico attrezzatissimo ottima clientela centro città cedesi. Tel. 0182.566.156

CEDESI negozio centrale via Lagrange tab. XI X IV [illegible] locazione conveniente non intermediari richiesta 300 milioni. Tel. 541.333 ore ufficio

CENTRALISSIMO in eccezionale posizione commerciale e di grande passaggio pregiatissimo cedesi negozio. Tel. 447.6607

CERCHIAMO attività commerciali di ogni genere e prezzo in Torino. Grimaldi 568.3185

COLORIFICIO unico in zona forte incasso possibile acquisto muri dilazioni Grimaldi 568.3185

CROCETTA punto vendita commerciale grande vetrina L. 10 milioni. Studio Grosso 562.1236

HAI DECISO DI [redacted] LA TUA ATTIVITA'? ACTIVA Grande selezione l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 50% in 10 anni **[redacted]. 011 642.778**

HOTEL 25 camere con servizi fronte mare avviatissimo cedesi. Tel. 0182.566.156

LICENZA vestiario in Torino tabella XI X XIV. Studio Grosso 562.1236 · 562.1084

PANETTERIA forno in Cerisola cedesi, reddito garantito incrementabile. Riviera Business tel. 0182.566.156.

PROGETTAZIONE costruzione attrezzatura deformazione metalli cedesi quota società. Casemercato 65.441.

RIVENDITA pane pasticceria fresca con possibilità forno L. 100 milioni. Studio Grosso 562.1236 · 562.1084

SCUOLA Inglese privata cedesi zona centrale ottimo giro affari buoni guadagni. Casemercato 65.[illegible]

SOGECOM cede elegantissimo bar angolare in Crocetta L. 1 milione 200 mila giorno incrementabili sufficienti L. 150 milioni contanti. Tel. 437.4744

SOGECOM cede tabacchi bar fronte mercato L. 1 milione 200 mila giorno festivi chiuso sufficienti L. 70 milioni contanti resto dilazioni. Tel. 437.4744

SOLARIUM estetica ginnastica generale ottima zona Sassuolo arredi nuovi 7 vetrine buon affare. Casemercato 65.441

STELLA 447.4802 cartoleria zona piazza Sabotino adatto a 2 persone vicinanze mercato minimo contanti dilazione

STELLA 447.4802 pelletteria zona corso Belgio buon giro affari cede causa esternità richiesta L. 45 milioni

STELLA 447.6780 negozio mercato zona via Tripoli buon giro affari cede causa trasferimento, 35 milioni

STUDIO NAVAZZOTTI vende in zona precollinare di Torino albergo libero (muri e attività). Tel. 605.3773.

STUDIO odontoiatrico zona Moncalieri 3 unità RX laboratorio 7 vani cede. Scrivere: Publikompass 7028 · 10100 Torino

TABACCHI oltre da trasferire 3. Cerealé adatto per bar già funzionante L. 85 milioni cede. Frana 562.3250

TABACCHI centralissimo forte passaggio levata L. 12 milioni utile adeguato anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3250

TABACCHI lotto totocalcio adatto famiglia utile netto annuo L. 110 milioni zona Stadio direzionale. Frana 562.3250

TABACCHI zona Rivoli levata L. 14 milioni ottimi guadagni ampio moderno anticipo L. 200 milioni. Frana 562.[illegible]

VENDESI negozio centrale di abbigliamento mq 50. Telefonare ore negozio al 541.279 · no perditempo.

VENDESI videoteca zona centralissima facilità di conduzione, ottimo reddito materiali locali per esposizione e noleggio. Tel. Re Co Ma 011.743.971 case 619.2830.

VENTIMIGLIA cede bar centrale forte levata annuale ottimi arredi. Riviera Business tel. 0182.566.156.

VUOI [redacted] La tua [redacted] Casemercato [redacted] da tel. 65.441 finanzia chi acquista pagando in contanti.

4 Terreni

RIVOLI collina [illegible] Castello **CENTRO VILLE 'MENALUNA'** [illegible] dimora [illegible] classe a persone [illegible] classe **VENDONSI LOTTI [redacted] VILLE SINGOLE** a Privati o imprese P.E.C. approvate **SICE** Torino, corso Re Umberto 8 **[redacted] 543.321.**

TERRENO industriale mq [redacted] con capannone mq [illegible] da ristrutturare Orbassano, vendo [illegible]. Tel. 541.336

5 Locali e negozi

domande

SOCIETA' ricerca in affitto per propria attività capannone o magazzino piano terra mq 350/500 con [illegible] zona Racconigi/Manginevro/Tirreno [redacted] 566.300.

offerte

A. AFFITTO ufficio mq 780 signorile palazzina via Beinasco 4 camere salone 2 bagni parcheggio. Tel. 779.0775

A. [illegible] 5000 corso Alemanno fronte affittasi capannone uso tutti gli impianti. Tel. 569.0018 · 660.0001

A. 2 uffici mq 110 e mq 600 ingresso indipendente piano terra e 1° zona corso Grosseto. Tel. 569.8918/21

ADIACENTE piazza Statuto vendiamo ufficio 180 mq con interrato collegato mq 60 doppi ingressi [redacted] interessante. Sogem 562.3535

ADIACENTE piazza Villari negozio mq 110, magazzino/centro mq 210, alloggio collegato mq 80 oltre cantina e box 2 auto. Vende Sogem 562.3535.

ADIACENTE via Nizza vendiamo negozio mq 40 con interrato collegato mq 40 Sogem 562.3535.

AFFARE affitto locale industriale in Torino 1800 mq 4 carri ponti 300 mq ufficio 2000 mq parcheggio adatto qualsiasi attività. Tel. 505.126.

AFFITTASI Beinasco nuovo locale industriale mq 1200 altro adiacente mq 1200 più [redacted] uffici. Telefonare al 810.341.

[redacted] capannone nuovo Leini fronte [redacted] mq 4000 [illegible] uffici più terreno. [redacted] 78 · 317.5306.

AFFITTASI corso Alemanno nuovo locale industriale mq 1700 più 500 uffici e mq 250 servizi. Telefonare al 810.341

AFFITTASI luminoso [redacted] centralissimo di circa mq 560 in prestigiosa costruzione [illegible] isolato corso Vittorio Emanuele. Tel. 745.846 interno 28.

AFFITTASI Moppano locale industriale mq 2000 cortile mq 4000. Tel. 810.341.

AFFITTASI Pescarito magazzino industriale mq 1800 con piano di carico per 2 portoni. Tel. 810.341.

AFFITTASI ultimi box auto nuovi corso Venaria Lago [illegible] subito. Tel. 533.583

[redacted] via Massena piano terra due locali comunicanti con retro, due vetrine, mq 40 uso negozio/ufficio. Tel. 533.022

AFFITTASI zona via Guala Reni magazzino mq 100 libero subito esigenze referenze. Tel. [redacted]

[redacted] Torino nord [redacted] capannone industriale mq [redacted] palazzina uffici mq 300 cortile indipendente mq 3000. Sogem 562.3535.

AFFITTIAMO vendiamo nuovi capannoni industriali varie metrature Torino Nord Torino Sud. Sogem 562.3535.

AFFITTO corso Trapani locale mq [redacted] adatto esposizione magazzino laboratorio. Tel. 942.3667

[redacted] UFFICI corso [illegible] [redacted] via Montebello mq 200/300 [redacted] piano. [illegible] [redacted] 87.87.

ALESSANDRIA affittasi capannoni industriali o commerciali fronte statale da mq 2000 a 25000. Tel. 011.503.836.

ALPIGNANO IMPRESA affitta basso fabbricato mq 400 uffici servizi ristrutturato pinture nord. Tel. 385.6026

ALPIGNANO IMPRESA affitta ottimo basso fabbricato mq 300 cortile indipendente corso Tassoni. Tel. 385.6026

ALPIGNANO vendesi immobile centrale mq 7300 uffici negozi magazzini anche frazionato. Grimaldi 568.3185.

ANDORA (SV) casello autostrada nuovo centro commerciale Impresa vende affitta locali 500/1000 mq comodo grande parcheggio. Tel. 010.790.587

BARRIERA MILANO affittasi immobile commerciale su 2 piani mq 200 più cortile mq 1000. Grimaldi 568.3185

[redacted]BASSO FABBRICATO affitto in centro di mq 340 su 2 piani ad uso laboratorio e magazzino. Gabetti Impresa. Tel. 87.87.

BASSO fabbricato mq 470 con cortile mq 400 vicinanze piazza Massaua vendo libero L. 470 milioni. 501.919

BEINASCO capannoni in costruzione mq 560 [illegible] [illegible] consegna fine '92 leasing mutui. Grimaldi 348.[illegible]

BORGARO Mappano fronte provinciale affittasi capannoni nuovi varie metrature a partire da mq 400. Tel. 500.6846

BRANDIZZO vendesi capannone mq 566 ufficio mq 250 abitazione/ufficio mq 550 terreno mq 2300. Grimaldi 568.3185

CAPANNONE affitto a Venaria via Cavallo di mq 540 e uff. e uso uffici. Gabetti Impresa. Tel. 011.87.87.

CAPANNONI con piazzali uffici fis. L. 1600 mq affittasi varie superfici e Tel Al e Ori. Tel. 0171.696.804 · 692.080.

[redacted] VICA via Macario zona grande sviluppo negozi [illegible] 42/120 mq centrale L. [illegible] Grimaldi 563.[illegible]

[redacted] capannone, basso fabbricato negozi uffici affitto/acquisto Torino e cintura. Grimaldi 568.3185

CORSO Alemanno affittasi locale industriale nuova prestigiosa costruzione mq 2000-4000-8000-12000. Tel. 810.341

CORSO Casale affittasi negozio mq 80 più basso fabbricato mq 150 comunicante per commercio. Grimaldi 568.3185

CORSO Ferrara 2 uffici/negozio piano terra mq 104 interrato mq 150 scala interna. Nazionale Immobiliare 561.[illegible]

CORSO Racconigi largo Tirreno vendesi muri negozio liberi mq 40 più ampio magazzino interrato. Tel. 538.862

CORSO Venaria laboratorio mq 80 con seminterrato mq 50 affitto 480.000 mensili. Tel. 956.[illegible]

CROCETTA locale seminterrato luminoso mq 200 adatto a laboratorio alternativo deposito vendesi. Tel. 563.[illegible]

CROCETTA via da Verrazzano negozio libero 2 vetrine mq 70 vende. [redacted]

FABBRICATO indipendente via Ascoli corso Regina mq 230 più cortile uso laboratorio/magazzino occupato L. 194 [redacted] più mutuo. Maiora 434.1281

FABBRICATO industriale adatto uffici uso laboratori magazzini mq 3400 con ampio cortile vendo in Torino pressi corso Francia. Tel. 501.919.

FIORI

Crocetta (corso De Gasperi) libero negozio mq 36 più 100 con 2 luci, con sovrastante appartamento mq 100 e box auto doppio. Ottima posizione. Permuta. Tel. 566.837

IMPRESA vende locali industriali e uffici in nuovo e prestigioso complesso sito a Grugliasco strada del Portone, lotti da mq 500/700/1000/4000. Tel. 836.280.

IPI 561.7081 via Lagrange 19 vendiamo muri negozi varie metrature liberi e occupati, possibilità mutui.

IPI 561.7081 via Vagiia 18 vendiamo [redacted] e occupati muri negozi. Possibilità rateale.

LARGO Saluzzo ottima posizione commerciale vendesi negozio mq 130 arredato vetrate anche uso ufficio. Tel. 746.088

LARGO A via Gambaro [illegible] con bagno mq 80 magazzino annesso mq 140 L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0886

LOCALE libero [illegible] seminterrato uso magazzino 215 mq L. 160 milioni vende Nazionale Immobiliare 561.7086

MAGAZZINO seminterrato mq 1300 vicinanze piazza Massaua passo carraio vende libero L. 350 mila al mq. Tel. 501.919

MONCALIERI arredo maneggio terreno mq 40.000 ristorante piscina 150 coperti e abitazione. La Tegole 660.1082

MICHELINO vendesi negozi magazzini anche industriale palazzina 3-4 alloggi piano terra. La Tegole 011.660.1082

PALAZZINA ufficio mq 750 pressi corso Francia via Monginevro vende libero L. 750 milioni. Tel. 501.919

PIAZZA BENGASI In prestigioso centro commerciale in corso di costruzione Impresa vende direttamente negozi, uffici, magazzini e box. Prezzi convenienti, mutuo, pagamento dilazionato. Tel. 566.661.

PIAZZA [redacted] pressi vendesi negozio mq 35 1 vetrina riscaldamento cantina. Grimaldi 568.3185

PIAZZA Statuto pressi vendesi immobile commerciale [illegible] 140, su 2 piani cortile privato passo carraio. Grimaldi [redacted]

PRESSI nuovo stadio vendesi basso fabbricato palazzina uffici terreno mq 800 indipendente. Grimaldi 568.3185.

PRIVATO affitta negozio prestigioso largo Turati mq 100 più 40 mq soppalco. Tel. ore pasti 318.5235.

S. GIORGIO [redacted] locali [illegible] commerciali h mt 4,20 metrature da mq 300 a 1600 con uffici affittasi vendesi. Tel. 011.908.6376 · 0124.34.171

TORINO Nord vendesi uffici alloggi magazzini terreno provinciale Tel. 011.470.4086

UFFICI via Boggio corso Ferrucci in stabile in corso di ristrutturazione totale diverse metrature con locali seminterrati. Impresa vende. Tel. 385.2420

VISCHE vendesi 2 capannoni industriali mq 1600-1000 uguali seminterrati, attrezzature uffici terreno mq 13.500. Le Tegole 011.660.1082

ZOPPOLI & PULCHER vende o affitta in zona lungo Po Antonelli box magazzini superficie da mq 30 a mq 40 altezza mt 3,60. Tel. 011.661.7258

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CHEF di cucina preferibilmente piazza disponibile per hotel villaggio, ristoranti. Tel. 011.749.8381

MACCHINISTA 4° livello esperto lavorazione pelle e stoffe offresi. Tel. 258.0810 dopo le 21

OFFRESI fissa brava domestica referenziata veramente capace conduzione casa ovunque o famiglia. Tel. 011.660.9622.

OFFRESI tornitore 5° livello, con passaggio diretto. Telefonare 434.3867

impiegati

ADDETTO amministrativo di ufficio commerciale, ragioniere 30enne pratica contabilità ufficio acquisti/vendite e gestione ordini con supporti informatici AS400 Lotus, WS2000 consolidati clienti fornitori, magazzino offresi seria azienda passaggio diretto. Tel. 801.1219 ore 9-13

ANALISTA contabile 25enne con esperienza di bilancio e contabilità, presso studio commerciale offresi. Tel. 896.4317

DIPLOMATA, contabilità magazzino, videoscrittura, bollettazione, commerciale, cerca impiego. Tel. 594.0201

DIPLOMATA ottima conoscenza dattilografia esperienza reception pubbliche offresi. Telefonare 661.193 · 956.080

DIPLOMATA praticaggio diretto offresi anche part time esperienza prima nota ricezione videoscrittura. Tel. 714.087

ESPERIENZA pluriennale esportazione e commercio con l'estero conoscenza lingua francese (tedesca) 28enne cerca impiego con mansioni di responsabilità nelle vendite estero, preferibilmente per area Estremo Oriente disponibile viaggi. Tel. ore serali 314.0108

GIOVANE volenteroso conoscenza personal computer MSDOS, Wordstar, Lotus cerca 1° impiego in seria azienda in Torino e provincia. Telefonare ore ufficio 661.532.226.

IMPIEGATA 29enne diplomata, esperienza gestione commerciale clienti e agenti, gestione magazzino uso PC, cerca lavoro Torino e cintura. Tel. 0123.346.800

RAGAZZA 27enne esperienza contabilità ordinaria uso computer cerca impiego. Tel. 847.0020

RAGIONIERA pensionata banca occupazione presso studio amministrazione commerciale. Tel. 817.5260

RAGIONIERA 23enne esperienza triennale fatturazione segreteria, pratica PC, offresi. Telefonare 820.643

SIGNORA 42enne esperienza segreteria amministrazione acquisti familiare lingue, causa trasferimento azienda offresi anche part time. Tel. 220.0174

SIGNORE segretaria autonoma esperienza Vienna cerca lavoro. Telefonare 677.[illegible]

[redacted], pressa, cultura, campo arte, arredamento, restauri, lavori ufficio pubblico relazione, 2 lingue, si offre per lavoro. Tel. 272.[illegible].

[redacted] Dolomeio capo ufficio servizi generali esperienza decennale offresi per impiego. Telefonare 205.1111.

tecnici

[redacted] responsabile d'officina lunga esperienza costruzione macchine speciali attrezzature di precisione e movimentazione cerca impiego [illegible] del settore possibile passaggio diretto. Tel. 011.604.7141

LAVORARE CON I BAMBINI famiglie operano asili materne ricercano personale specializzato tramite Prontobaby, oltre 600 richieste annuali. Nel 1° addestriamo. Tu lavori! Tel. 487.[illegible]

OFFRIAMO assunzione tramite accesso mensile per uffici automatizzati e studi disegno computerizzato inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 771.4136

SOCIETA' di consulenza immobiliare ricerca per proprio servizio tecnico geometra/architetto massimo 35 anni minimo triennale esperienza progettazione cantieristica. Offresi interessante inquadramento professionale e sviluppo. Tel. 011.562.3535

SOCIETA' ricerca programmatori operatori inserimento garantito per i prescelti non richiesta esperienza. Tel. 661.3409

TELEVISIONE, pubblicità, moda cercasi max 25enni ambosessi per opportunità professionale unica. Max serietà inserimento vari livelli, previste qualificazione professionale. Telefonare ore ufficio 011.566.8136. Per le zone di Biella e Vercelli telefonare ore ufficio 015.31.036.

tecnici

CHIMICO anziano esperienza lubrificanti cercasi per associazione con tecnico avente valide introduzioni commerciali prodotti uso industriale Europa, proprie ditta con processi composizione e prodotti. Scrivere Publikompass 8018 · 10100 Torino

TECNICO, industria operante nel campo degli impianti tecnologici cerca tecnico progettista per impianti di condizionamento e riscaldamento esperienza quinquennale. Telefonare al 780.2802

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA ditta assume ragazza 18/21 anni (Via [illegible] 16/E (angolo corso Francia). Tel. 434.3792

AMMINISTRATORE ricerca per portinerie mezzo servizio in stabile signorile centrale referenziati mezz'età. Tel. 316.5006

AZIENDA artigiana assume addetto/a prevendite della manutenzione computer e con minima conoscenza degli stessi, per servizio specialistico. Tel. 942.5552

CERCASI donne per custodia e pulizie stabile. Telefonare ore ufficio 536.017.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia referenze pratica oppure prima impiego alto guadagno. Tel. 011.660.5822

CERCASI fresatori attrezzisti pratica CNC 4° e 5° livello, aggiustatore e tornitore. Telefonare al 273.5800.

DITTA di automazione cerca fresatore tornista e montatore elettronici V livello esperti nel settore. Tel. 385.8130.

PORTINAIO custode referenziato cercasi urgentemente per stabile centrale. Scrivere: Studio Boella · corso S. Maurizio 7 · Torino.

impiegati

[redacted] diplomato/a con auto anche primo impiego max 25 anni anche non militesenti con attitudini commerciali. Offresi fisso rimborso spese provvigioni. Per colloqui telefonare 472.466.

[redacted] alimentare seleziona giovane diplomato/a max 25 anni anche in attesa di servizio militare da inserire come impiegato/a viaggiatore nel proprio organico vendite. Non è richiesta esperienza. Offresi inquadramento come dipendente diretto 1° livello commerciale, rimborso spese, auto aziendale. Richiesti: disponibilità e trasferta. Per appuntamento [redacted] ore ufficio allo 0173.231.701

AZIENDA leader vendita ingrosso abbigliamento sportivo cerca ragioniere max 24 anni, pratica contabilità, gestione magazzino, ordini, alla predisposizione al contatto umano, bella presenza, disponibilità, preferenza lingue. No senza requisiti. Per appuntamento tel. 437.3881.

CAPO [redacted] Capo Cantiere impianti condizionamento per [redacted] Nella sezione da parte di Società impiantistica. Scrivere: Publikompass 101 C · [redacted] Milano.

[redacted] PETERSON [redacted] TOOR società all'avanguardia nei servizi aziendali per ampliamento proprio organico cerca 2 funzionarie acquisizione automunti. Uno responsabile zona Piemonte preferenza provenienza dal settore assesso o assicurativo. Si richiede capacità determinazione esperienza grande ambizione offresi fisso L. 2 milioni 500 mensili più provvigioni. Tel. 531.383

HOSTESS per avere ottimamente prestigiose firm service selezione qualifica su mercato specifico proprio cliente. Studi superiori conoscenza lingue indispensabile. Tel. ore [redacted] 011.562.9136

IBM AS/400

società di servizi informatici [redacted] esperti AS/400 conoscenza RPG/400 e ACG. Inviare curriculum a Pragmos srl via Vela 35, Torino.

IMPORTANTE società immobiliare ricerca funzionari di acquisizione e di vendite. Si richiede maturata esperienza nel settore specifico e serietà. Si offre possibilità di carriera e livello d'ingresso trattamento retributivo ai più alti livelli di mercato. Tel. 550.2135

ISTITUTO scientifico ricerca venditore dinamico ambizioso, esperto vendite corsi professionali in prima visita. Offriamo appuntamenti prefissati [redacted] provvigioni (4/6 milioni/mese) concorso spese. Per colloquio telefonare oggi ore 14/17 domani ore 9/12 al 318.[illegible]

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA leader Europa articoli per settore erboristeria ricerca agente per Piemonte. Offriamo portafoglio clienti, inserimento con corso di preparazione effettuato con le più attuali tecniche di marketing. Assicurasi trattamento. Telefonare allo 051.344.217

A.A.A. AZIENDA produttrice importatrice settore di articoli promozionali e da regalo ricerca agenti per Piemonte. Offresi lavoro in zone di residenza, rimborso spese forfettario 800.000 mensili. Le elevate provvigioni consentono una stabile base di partenza. L'introduzione avviene con corso di preparazione. Telefonare allo 051.344.070

A. VENDITORI/TRICI senior e capo vendita esperto vendita privato proponiamo azienda leader cerca per affidare la scuola di vendita interna e la gestione teorico/pratica di venditori. Richiedesi grande senso pratico e fattiva collaborazione. Offresi interessante opportunità di guadagno. Telefonare al 660.3801

AZIENDA di vendita diretta assume venditori a tempo pieno anche prima esperienza, fisso mensile. Tel. 011.264.210.

AZIENDA [redacted] surgelati, cerca venditore distributore per Torino e [redacted]. Tel. 011.801.4313.

FRANCHISING Casemercato ricerca agenti 25/35 anni per gestione sviluppo affiliati su territorio nazionale. Trattamento economico in grado di soddisfare le richieste più esigenti. Istituto Ambrosiano Finanziario Spa 011.654.2203/202

INDUSTRIA leader settore igiene ambientale seleziona 2 agenti per le province di Vc con mansioni di ispettore vendite. Si richiede età 26/40 anni, esperienza di vendita, disponibilità e libero. Colloqui selettivi a Biella. Per appuntamento tel. 011.746.730

NOTA industria in espansione inserita in un'ampia fascia di mercato ricerca n. 1 ispettore e n. 2 capi settori di vendita per le sue filiali di Torino e provincia. L'azienda offre un'immagine estremamente positiva sia per qualità di prodotto che per l'efficienza dei servizi di supporto alle vendite. Offre portafoglio clienti zone in esclusiva trattamento economico composto da fisso provvigioni premi mensili. Tel. 011.309.0346

NOTA società nazionale settore apparecchi elettromedicali ricerca 2 capi gruppo a cui affidare gestione agenti per Torino e 1° cintura. Si richiede esperienza vendita diretta auto propria, disponibilità immediata. Offresi inquadramento alle agenti fisso, provvigioni premi mensili. Tel. 011.771.[illegible]

SOCIETA' leader nel settore dei prodotti impermeabilizzanti membrane bitume polimero cerca venditore per la regione Piemonte. Richiesta introduzione nel mercato. Gli interessati sono pregati di inviare risposta a Publikompass 2025 · 10100 Torino

SPA leader articoli monouso ricerca per la propria divisione medica agenti per Torino Asti e provincia. Offre fisso più provvigioni. Tel. 011.346.722 · 346.719.

SPA leader nazionale per potenziamento area commerciale Cn e provincia ricerca 2 agenti vendita residenti possibile anche 1° esperienza. Offre formazione e interessanti guadagno medi L. 3 [redacted] e mezzo. Tel. 0171.696.316.

10 Prestazioni [illegible]

PROGETTISTA software hardware automazioni esperto in CN, CP, PC, traduttore Epian, consulenze, offresi. Per informazioni tel. 011.966.8213.

11 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.361.336

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 187/8. Tel. 437.5262.

ALLCAR Nobile Motorhome camper [redacted] usati vende direttamente [redacted] da provinciale Caselle-Ciriè. Via Torino 17. Tel. 927.6422 · 927.6262

AUTOMERCATO Autome vetture usate di ogni marca e tipo [illegible] e contrattazioni nella garanzia. Via Tunisi 41, via Sapienza 10. Tel. 319.5122 · 319.4361

AUTOTORTONA acquista [redacted] di ogni tipo massima valutazione e subito. Corso Tortona 8. Tel. 871.643

[redacted] CAT [redacted] [redacted], [redacted], [redacted], [illegible] Sabato, Venaria [illegible] (Tel. Tel. (011) 614.0153 · 614.0775.

VW GOLF CL GL GTI TD 3ª serie, nuove, cataliticche, consegna immediata. Sabato, Vendesi. (Tel. Tel. (011) 614.0153 · 614.0775.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come 1ª casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 549.088.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 660.4761

A. ACQUISTO da privato zona precollinare appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8807

A. COMPAGNIA estera assicurazioni urge per dirigente prestigioso alloggio mq 120/150 zone signorile. Definizione immediata. Tel. 561.5636.

[redacted] acquisto in Torino appartamento libero di 2/3 camere servizi. Tel. [redacted]

[redacted] [redacted] libero [illegible] casa signorile [redacted] mq pagamento contanti. Tel. 566.733.

ACQUISTO appartamento [redacted] in Torino pagamento contanti. Tel. 546.[illegible]

ACQUISTO da privati appartamento [redacted] [redacted] o casetta nel [redacted] [redacted] Tel. 966.0100 · 966.0632.

ACQUISTO [illegible] privato alloggio occupato solo se signorile non in [redacted] Tel. 643.072.

[redacted] da privato [illegible] [redacted] a 1° cintura 1/2 camere tinello cucinino bagno in contanti. Tel. 662.0800.

ACQUISTO in Torino piccolo alloggio/monolocale con servizio anche da ristrutturare pagamento veloce. Tel. 546.876

AVIGLIANA nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino box L. 220 milioni. Birmar 434.5758

BIRMAR Carrara ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 180 milioni mutuo dilazioni. Tel. 434.5758

BIRMAR libero Aurora ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo. Tel. 434.5758

BIRMAR Santa Rita ingresso soggiorno ottimo cucina bagno nuovo 3° piano ascensore L. 158 milioni. Tel. 434.5758

CERCO appartamento in acquisto 5 camere soggiorno servizi in Torino escluso negozi. Tel. 562.1864

CERCO urgentemente appartamento 2/3 camere cucina o tinello definizioni rapide per contanti. Birmar 434.5758

SOLCASE

probabilmente più conosce chi vuole e può comprare il vostro immobile perché ricevo e analizzo molteplici richieste d'acquisto anche da parte di chi saprà apprezzare un appartamento come il vostro. Se pensate di vendere casa telefonateci al 541.3535

SAREMO Birmar vende ville in costruzione indipendenti su 3 o 4 lati giardino consegna '93. Tel. 434.5758

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi di 1/2 camere anche stabile totale. Tel. 536.207

RICERCHIAMO In Rivoli e adiacenze appartamenti di 1/2 camere tinello servizi. Gabetti Ag. Rivoli tel. 953.2658.

RICERCHIAMO per nostri clienti appartamenti di camere tinello cucinino in Collegno Grugliasco. Gabetti tel. 87.87.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto appartamenti in stabile signorile salone 3/4 camere cucina doppi servizi. Sogem 562.3535

URGENTE acquisiamo casa 2/3 camere servizi libero zona Rebo 91 · capitali. No piano rialzato. Tel. 318.8134

VENDITA RAPIDA In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti tel. 87.87.

VENDO prestigiosa villa 250 mq indipendente con 5000 mq di giardino recintato box, mutuo permuto. Birmar 434.5758

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. ZONA Ospedale CTO stabile d'epoca restaurato appartamento 3/4 camere da ristrutturare. Tel. 506.348

A.A. MEDIT 88 offerte libero pressi corso Novara ingresso 3 camere cucina servizi L. 145 milioni. Tel. 505.448

A.A. MEDIT 88 libero Crocetta largo Tirreno salone 4 camere cucina biservizi mq 180 L. 630 milioni. Tel. 504.617

A. BORGO Vittoria (via Bibiana) 3 camere cucina bagno casa decorosa affare L. 175 milioni. Medim 660.4643

A. CORSO Dante (adiacenze) libero signorile salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 506.889

A. CORSO Francia Parella 180 mq salone 3 camere studio cucina 3 servizi. Finanpress 334.242 · 336.078

A. CORSO Svizzera ristrutturato camera tinello cucinino bagno cantina. Finanpress 334.242 · 336.078

A. DELTA 566.830 corso Agnelli 3° piano termoascensore ristrutturato camera tinello cucinino bagno

A. DELTA 566.454 Grugliasco pressi viale Echirolles soggiorno con angolo cottura camera bagno box L. 138 milioni

A. DELTA 566.454 piazza Montanari via Borsalino libero 5° piano 3 camere tinello cucinino bagno L. 280 milioni

A. IL PORTICO libero Borsalino in casetta ingresso sala 2 camere cucina biservizi mutuo permute. Tel. 635.544

A. IL PORTICO libero Castigliano signorile living salone 2 camere cucina biservizi box mutuo. Tel. 635.544

A. IL PORTICO libero corso Grosseto recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 635.544

A. IL PORTICO libero via Po monolocale ristrutturato con angolo cottura bagno mutuo dilazioni. Tel. 635.544

A. PASTORE libero corso Agnelli grosso ottimo salone 2 camere cucinotta servizi L. 210 milioni. Tel. 434.0021

A. PASTORE libero corso De Nicola ampio ingresso 3 camere tinello cucinino servizi L. 265 milioni. Tel. 434.0021

A. PASTORE libero corso Francia Cascine Vica salone 2 camere tinello servizi box doppio L. 260 milioni. Tel. 434.0021

A. S. PAOLO (via Melis) libero 2 camere cucina bagno uso ufficio/abitazione 75 mq L. 150 milioni. Medim 660.4643

A. UTIP

[illegible] 8986 casetta indipendente 33 km da Torino ampia superficie abitabile più garage magazzino e giardino vende

A. UTIP 562.8986 Collegno recentissimo libero ampio appartamento di soggiorno vano cottura 2 camere bagno vende

A. UTIP 562.8986 Mirafiori Sud libero splendidissimo piano alto saloncino 3 camere cucina bagno terrazzo box auto.

A. [redacted]

[redacted] [redacted] [redacted] casetta libera da ristrutturare ampie possibilità su 2 piani garage magazzino vende permute

A. VIA Pamem (piazza Benefica) libero signorile recente soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. 508.[illegible]

A. VILLA Moncalieri (Testona) 230 mq abitabili 110 mq interrato 3000 mq terreno L. 550 milioni. Medim 660.4643

ABC CASE [illegible] 800 a 15 km da Torino in palazzina quadrifamiliare vende alloggi di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 2 balconi più mansarda e taverna e box doppio. Mutuo dilazioni

ABC CASE [illegible] 800 corso Marconi casa d'epoca signorile salone cucina 4 camere biservizi appena ristrutturate.

ABC CASE [illegible] 800 corso Regio Parco entrata camera cucina bagno tutto ristrutturato veranda box prezzo affare

ABITAT pressi corso Potenza in palazzina di 3 piani salone 3 camere cucina 115 mq L. 225 milioni. Tel. 779.2086

ABITAT Settimo libero palazzina su 2 piani semindipendente con 6 alloggi. Investimento. Tel. 779.2086

ABITAT vendo alloggio di 80 mq con ampio terrazzo in casa bifamiliare indipendente. Tel. 798.546

ADIACENTE corso Giambone signorile piano alto ingresso 2 camere cucina servizi tutto ristrutturato. Tel. 437.5440

ADIACENTE corso Montecucco libero soggiorno 2 camere cucinotta servizio. Terra Casa tel. 956.7320

ADIACENTE corso Montecucco vende libero soggiorno camera cucina servizio ristrutturato. Tel. 562.9638 · 562.0128

ADIACENTE corso Tassoni camere cucina bagno completamente ristrutturato L. 88 milioni. Nordedil 561.2780

ADIACENTE corso Tassoni vendiamo libero mq 85 camere soggiorno cucinino servizi. Sogem 562.3535

ADIACENTE corso Vittorio mansarda libera ristrutturata con bagno interno L. 5 milioni più 339.072 mensili. Tel. 530.183

ADIACENTE largo Gottardo libero panoramico signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Tel. 660.0013

ADIACENTE piazza Benefica libero salone 2 camere cucina bagno L. 320 milioni mutuo dilazioni. Tel. 942.3667

ADIACENTE piazza Statuto alloggio ristrutturato a [redacted] di 75 mq terrazzo termo autonomo Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza Statuto in stabile d'epoca vendiamo occupata 3 camere cucina servizi e mansarda occupata collegabile 60 mq. Sogem 562.3535

ADIACENTE via Di Nanni libero panoramico saloncino 2 camere cucina servizi termo autonomo. Nordimmobili 749.5000

[redacted] [redacted] Turati libero luminoso 2 camere tinello cucinino bagno ampio termoascensore mq 80. Tel. 660.0013

ADIACENTE largo Orbassano in stabile [redacted] 2 camere cucina bagno doppia aria L. 110 milioni. Tel. 539.[illegible]

AFFARE 562.8262 salice libero adiacente corso Sebastopoli soggiorno 1 camera tinello cucinino bagno terrazzo

AFFARE 562.8262 libero Borgo Milano adiacente largo Novara camera cucina ingresso bagno L. 66 milioni

AFFARE 562.8262 libero corso Svizzera signorile panoramico 2 camere cucina bagno 2 balconi box auto cantina

AFFARE 562.8262 libero corso Unione Sovietica soggiorno 2 camere cucina biservizi 4 balconi termoascensore

AFFARE 562.8262 libero ristrutturato adiacente corso Tassoni 2 camere tinello biservizi cantina termoascensore

AFFARE 562.8262 libero S. Rita corso Sebastopoli signorile saloncino 2 camere tinello cucinino bagno

AFFARE 562.8262 libero via Manelli zona Baron ristrutturato ampio 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo cantina L. 110 milioni

AFFARE stacchino corso Tassoni ingresso soggiorno camera tinello cottura servizio veranda terrazzo L. 130 milioni più mutuo. Intercase 505.846

AFFARONE a impresa urge vendere stupendo libero anche in permuta su corso Tazzoli/Centro Europa. Salone cucina 3 camere 3 servizi 3 balconi cantina box. Mq 180, piano alto angolare molto panoramico, soleggiato. Palazzo abitato da professionisti. Tel. 699.0033 ore 10/13

ALPIGNANO CENTRO appartamento libero in palazzina nuova 4 camere cucina 2 bagni 2 box. Gabetti vende tel. 953.2658.

ALPIGNANO recentissima villetta a schiera con giardino 130 mq abitazione più interrato mansarda. TEMA CASA 956.7320

ALPIGNANO vendesi in stabile moderno soggiorno 2 letto cucina servizi box libero subito mutuo e dilazioni. Tel. Studio Re Co Ma 011.743.971 case 619.2830

AMBROSIANO IMMOBILIARE A corso Unione stabile signorile panoramico appartamento di 95 mq ottimo prezzo mutuo 80% permuta. Tel. 318.7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE B corso Sebastopoli ingresso saloncino 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 318.7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE C corso Siccardi in stabile recente 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 318.7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE D via Lessona tinello signorile ingresso camere cucina bagno L. 98 milioni. Tel. 318.7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE E corso Montecucco signorile camere cucina bagno L. 110 milioni. Tel. 205.3362

AMBROSIANO IMMOBILIARE F via Bergaro ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni. Tel. 205.3362

AMBROSIANO IMMOBILIARE G corso Unione ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 88 milioni. Tel. 205.3362

AMBROSIANO IMMOBILIARE H Barriera Milano ben ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno. Tel. 205.3362

AMMINISTRAZIONE ALPINA corso Francia piano alto ingresso 2 camere cucina salone doppi servizi. Tel. 011.434.8842

AMMINISTRAZIONE ALPINA vende via Montevecchio pressi casa appartamenti di ingresso living con angolo cottura 1/2 camere servizio. Tel. 011.434.8842.

AMMINISTRAZIONE ALPINA via Stellard appartamento ingresso 2 camere cucina salone doppi servizi. Tel. 011.434.8842

ARMACASE 506.888 centralissimo via Lagrange in stabile d'epoca luminoso ampio ingresso living 3 vani cucina servizi.

ARMACASE 506.888 ottimo via Chiesi in recente palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi

[redacted] [redacted] corso Francia [redacted] pressi nuove costruzioni luminoso [redacted] giorno 3 camere cucina doppi servizi.

ATTICI Fornaci Beinasco 130 mq più 80 mq terrazzi cadauno alloggi. Tel. 697.8227 pomeriggio, lunedì chiuso.

[redacted] corso Svizzera libero 2 piastrelle angolo cucina servizi mq 65 terrazzo [redacted] 35 L. 195 milioni. B.C.S. 502.773

ATTICO PAR[redacted] piazza Rivoli signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo mq 65. Maplesse 434.3437.

ATTICO via Barletta libero camera tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende tel. 87.87.

AURORA via Varese piano alto termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 242.2580

BALDISSERO villa libera 200 mq salotto cucina 4 camere servizi terreno L. 580 milioni. Caresso Immobiliare 385.7800

BALDISSERO villette a schiera in costruzione su 3 piani mq 180 giardino privato box doppio. Realty 841.521

BEINASCO ottimo piano alto ingresso su soggiorno angolo cottura 2 camere servizi giardino. Grimaldi 403.4404

BELLINZAGO via Giacosa mq 155 salone 2 camere 2 bagni grande cucina terrazzo autonomo. Studio Vega 530.347

BERGAMASCO 658.8831 · 650.8848 corso Lecce libero signorile 6° piano 2 camere tinello cucinino servizi

BERGAMASCO 658.8831 · 650.8848 corso Marconi libero in casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno

BERGAMASCO 658.8831 · 650.8848 corso Svizzera libero luminoso salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box

BIFAMILIARE da ultimare stupenda posizione panoramica grande parco recintato, possibilità di ampliamento venditori direttamente. Tel. 011.748.5834

BORGARETTO ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio 3 balconi cantina possibilità box. Tel. 968.0301

BORGO S. PAOLO impresa vende appartamento mq 145 signorile nuovo terrazzo mutuo dilazioni permute. Tel. 533.383

BORGO VITTORIA piano alto ingresso salone camera angolo cucina posto auto L. 210 milioni. Tel. 242.2722

BRANDIZZO centrale casa su 2 piani mq 340 indipendente volendo bifamiliare cortile mq 500 magazzino. GS 813.7710

BUTTIGLIERA Alta appartamento nel complesso Le Francia su 2 piani giardino box taverna. Grimaldi 403.4404

CANDIOLO in costruzione villa a schiera giardino prezzo ottimo [illegible] mutuo. Agenzia La Tegole 660.1082

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 Palazzo Ferraris affacci esclusiva libero attore 92 ingresso 2 camere cucina servizi

CARLO ALBERTO 561.1800 in Crocetta vende libero attico di grande prestigio terrazze riservate

CARLO ALBERTO 561.1800 Rivoli corso Francia libero ingresso salone camera cucina e bagno ascensore ristrutturato

CARLO ALBERTO 561.1800 S. Rita panoramico piano alto saloncino 3 camere tinello cucinino 2 bagni ristrutturazione

CARLO ALBERTO 561.1800 vende libero appartamento di 130 mq completamente ristrutturato rifiniture di pregio

CASAEUROPEA Borgo Vittoria libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni e mutuo. Tel. 566.600

CASAEUROPEA via Cesana stupendo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni posto auto prezzo adeguato. Tel. 566.640

CASA Giaveno 5 camere cucina biservizi posto auto giardino L. 185 milioni mutuo mutuo [illegible] 11%. Tel. 437.4346.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI FID TI APRE LA [redacted] La prima [redacted] specializzata per finanziamenti su auto. Basta portare il [redacted] della vostra automobile [redacted] se (potecala), [redacted] to un prestito.
· PRESTITI A DONNE CON FIRMA [redacted]
[redacted]
Tel. 011 53.04.45 · 54.28.34

Primo cd a favore dei gay

Il primo compact disc a favore dei diritti dei gay, con incisioni di Lou Reed (foto), Debbie Harry, David Byrne ed altri famosi cantanti, è uscito negli Stati Uniti. Il disco si intitola «Get out» e sarà inviato in omaggio a tutti gli abbonati alla nuova rivista gay-lesbo «Out». E' giunto il momento per il mondo della musica rock di lanciare un messaggio positivo ai gay e alle lesbiche - ha spiegato Ted Ottaviano, uno dei partecipanti all'iniziativa - per troppo tempo la comunità gay ha dovuto vivere in una mentalità di stato d'assedio. Le 17 canzoni del disco sono state offerte gratis dagli artisti che hanno effettuato le incisioni (che comprendono Morissey e i Tom Tom Club). Nel mondo della musica rock, che ha avuto a lungo una reputazione omofobica, si stanno moltiplicando negli ultimi tempi iniziative a sostegno della comunità gay e della lotta all'Aids.

Redford e il caso Kovach

A Robert Redford piace proprio fare il giornalista sullo schermo. E dopo i successi nei panni di Bob Woodward del Washington Post in «Tutti gli uomini del Presidente», sullo scandalo Watergate, l'attore e regista è ora messo gli occhi su un altro giornalista famoso, Bill Kovach, protagonista di un caso che fece epoca nei quasi due anni della sua direzione all'Atlanta Journal and Constitution che dovette poi lasciare per i ripetuti scontri con la proprietà, la Cox Newspapers. Il giornalista arce, oggi un signore dai capelli grigi di 59 anni, non ha colpito solo Redford. La Warner Bros ha già stanziato i fondi e si dovrebbe cominciare a girare già in estate, visto che la sceneggiatura, affidata allo scrittore Pat Conroy (il principe delle maree) di Wendell «Sonny Rawls», giornalista che lavorava con Kovach nel quotidiano di Atlanta, è praticamente finita.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 7 Aprile 1992 23

Torna dopo 6 anni la Pravo: ricerca il suo ruolo, anche Bussotti ha scritto per lei

Patty chiari, carriera lunga

«Voglio una seconda giovinezza e magari una terza»
Sabato prova del fuoco a Campione con uno show tv

Addio provocazioni
L'ex selvaggia studia
prepara un disco
una tournée estiva
e una serie
di concerti nei teatri

Nella foto grande
e qui a sinistra Patty Pravo
l'altra sera a Torino.
Sopra, Patty nel 1969
quando era
una delle ragazze del Piper

La sigaretta vola via, le dita affusolate restano immobili per un attimo che sembra non voler finire. A terra, sul piccolo palcoscenico, i mozziconi bruciano. Fumo artificiale. Poi la Divina afferra il microfono, e rantola «Idea...» e il pubblico è tutto in piedi e lo ha un mezzo secondo e passa a mani nei biondi capelli. Selvaggeria pura. E' Patty Pravo.

Ritorna. Da almeno sei anni non fa concerti veri, l'ultimo disco è dell'89, e in tutto questo tempo è andata in giro, ha cambiato casa, ha cambiato facce e storie e posti. Ha vissuto. E adesso vuole cantare di nuovo.

Domenica era in discoteca, a Torino. Appena un'«ospitata», salve sono qui, sono sempre io. La prova del fuoco l'attende sabato a Campione d'Italia, con uno show televisivo. E prepara una rentrée da primadonna, un concerto all'Opera di Roma. Ha voluto il meglio: Sylvano Bussotti ha scritto per lei. E con Bussotti altri autori illustri, colti e popolari. Pure Fiorella De Gregori, dicono. E d'estate andrà in tournée: per non deludere gli antichi ammiratori, e rinnegare i recenti orizzonti, Patty si farà in due. Offrirà un doppio repertorio: musica contemporanea e le canzoni di sempre. Una ventina di date, poi in settembre un album, e subito dopo i teatri.

«E' caricata, piena di positività - dice Roberto Miglioli, suo manager e amico -. Credo che abbia deciso di ricominciare vedendo quel che è successo in questi anni nel mondo della canzone italiana. Non c'è una voce diversa, fuori dal coro, non appiattita. E le/vuole un ruolo che le appartiene».

La adorano i gay, adorano quel viso ammaliatore sul corpo da ragazzo. L'hanno in tanti, l'altra sera al «Network» di Torino, generosi d'applausi e baci e regali: un fascio di rose, un coniglione di peluche. Patty ha concesso cinque-sei reliquie, con la base musicale registrata: «La bambola» e «Pazza idea» e «Pensiero stupendo». Non è stato un concerto, ma un'apparizione ai fedeli, ironicamente fatale.

In scena, Patty Pravo ha il sorriso lontano della dark lady. Un'algida seduttrice tanto diversa da Nicoletta Strambelli, la donna-bambina che s'aggira sul palco durante le prove del suono, il viso senza trucco appena segnato dagli anni ancor bello d'una bellezza dura e ambigua, gli occhialoni neri, un maglioncaccio largo sui pantacollant, a nascondere l'efebicità delle forme. Con le smorfie, e i capricci, «c'ho 'na famaeeee», d'una ragazzine.

Davanti al pubblico si trasforma. Nerovestita divinità della notte, i gesti lenti della danza orientale. Di Nicoletta resta soltanto il guizzo dell'ironia negli occhi verdi da gatto. Porta orecchini a stella, un anello di smeraldo. E la fede d'oro. Una fede per un marito sposato nell'82, americano e forse perduto, non si sa, neanche lei lo sa. «Gli amori possono finire, ma poi si trasformano, vanno avanti», lei la pensa così. Una volta selvaggiamente irrequieta, ha vissuto con due uomini, ha posato per una rivista hard. La dicevano pazza e drogata, e lei se ne fregava. Patty ha trasgredito quando era scomodo e sbagliato farlo, e adesso gioca alla signora con qualche rimpianto di tran tran quotidiano, «ho ancora due case, una a Roma e una a San Francisco, e non riesco a starci, sono sempre in viaggio».

E studia, «sono brava ragazza, «ogni mattina faccio danza classica, il pomeriggio mi chiudo in sala a registrazione». Una giornata quasi borghese, quasi normale. Questa settimana compie gli anni. Sono 44, e lei scherza, «voglio una seconda giovinezza, una terza, magari una quarta. Proviamo, non si sa mai». Ride, gli occhi le brillano. «Ha visto lo spettacolo stasera? Non mi dica che le è piaciuto, era una robetta... No, no, venga a un concerto, sarà un'altra cosa. Avrò un ottimo gruppo, cinque musicisti, vale la pena».

A 44 anni, sembra davvero dannatamente libera. E non sa prendersi sul serio. Saluta dicendo «au revoir», e ogni tanto butta una parola inglese, da vera parvenue, lei che parvenue non è, e si diverte a fingersi un'altra. Può essere più snob? Snob, ecco. Quel sorriso, quel negarsi. Quelle fughe. «Vado a Tel Aviv per festeggiare il compleanno. Gli anni si compiono comunque, tanto vale prenderla bene». E stasera, dopo lo spettacolo? «Covo un raffreddore, mi ficco a nanna». Una brava ragazza. Giudiziosa.

Gabriele Ferraris

Parla il più importante musicista italiano

D'Andrea: «Vi svelo il futuro del jazz»

Ottanta composizioni in quattro anni
Ora in Giappone col quartetto Romano

MILANO. Lo ricordiamo a un Festival di Saint-Vincent (1982), esordiente pianista nel trio di Peter Littman. Quella sera, ascoltandolo, Giovanni Tommaso, il bassista numero uno d'Italia, si rivolge al pianista Amedeo Tommasi, l'altro nazionale, e gli dice: «Sta' attento, il tuo regno è finito». La novità Franco D'Andrea, aveva 21 anni.

D'Andrea, ora è il più importante jazzista italiano. Pianista, compositore, leader di gruppi, gira il mondo invitato a partecipare ai festival che registrano i dischi che fanno vetrina soprattutto in Francia dove la critica gli ha scovato un posto nell'Olimpo europeo e in Italia era arrivato alla celebrità nel '79 conseguendo un «oscar» per il miglior disco. A ruota otterrà altri successi importanti: miglior «musicista» nel referendum della rivista Musica Jazz (dall'82 all'87), un premio «Radiouno» nell'82. Da dieci anni appartiene alla categoria dei e di lui si parla di un maestro. Il maestro del jazz di casa nostra.

Franco D'Andrea ha percorso nella sua carriera tutta la storia del jazz. Esordì come trombettista ma suona anche il contrabbasso e la tromba. Poi la scoperta del pianoforte, a diciassette anni, e ora il pianoforte la rivelazione del jazz. Nessuno crederà ma il radicale e modernissimo D'Andrea ha studiato per anni (riproducendoli con sensazionale facilità) lo stile e lo swing di un Oscar Peterson poi abbandonato per seguire le strade dei contemporanei Wynton Kelly, Bill Evans, Herbie Hancock, McCoy Tiner (il periodo coltraniano canto e Gato Barbieri). L'avanguardia, il Free, il periodo fusion con «Perigeo» portano infine D'Andrea sempre più avanti nella ricerca. Il successo è che fatto di caparbietà, di sacrifici, di ripensamenti, di duro lavoro.

E' l'uomo giusto con il quale tentare di fare il punto sul jazz di questi giorni, forse un jazz in crisi, forse un jazz in attesa di sparare una nuova idea rinnovatrice. Un momento ricco di stimoli e anche di confusione. Il pubblico forse è curioso e vuole sapere.

Il jazz ha seguito una sua naturale evoluzione, dopo le innovazioni di Coltrane e di Ornette Coleman, oppure ha cercato di individuare una propria strada autonoma nell'invenzione?

La musica che si fa oggi, in parte si ispira alle aperture di Coltrane, all'universo «modale», alla sfera cromatica del vasto campo d'azione melodico così come ha fatto Ornette Coleman. In parte sopravvive anche la frammentazione del ritmo ispirata dal free.

Dunque un jazz solo parzialmente innovatore, un jazz in fase di ripensamenti?

E' un jazz composito. Vi si ritrovano tracce di un bebop oggi nuovamente in auge. C'è una viva attenzione per i timbri nuovi di origine elettronica e per una concezione in cui si è consolidata una certa influenza delle musiche soul, rock e rap ovviamente rivisitate. Inoltre continuano ad avere cittadinanza nel jazz i ritmi di origine latinoamericana e si comincia a diffondere la tendenza a ispirarsi a elementi della musica tradizionale africana.

Jazz senza confini non è più dunque un'utopia degli Anni 70. Non si oppongono più un jazz europeo, un jazz americano, ben distinti: da una parte gl'inventori, dall'altra gli allievi?

Sulla questione del jazz americano o europeo ho una posizione che deriva dall'idea che mi sono fatto della nostra musica. Tratterebbe di un'arte che ha origini afro-europee, nel senso che la cultura armonica europea e quella ritmica dell'Africa centro-occidentale sono alla base di un linguaggio che come tutti sanno è stato sintetizzato nel Nordamerica, sono propenso a vedere in chiunque faccia parte di una di queste tre culture un potenziale jazzista a patto che sappia il contributo delle altre due».

Franco D'Andrea

Chi ha scritto nella storia una gara ad armi pari. L'americano, pur fruendo del fatto di avere avuto sul suo territorio molti protagonisti del jazz, potrebbe avere bisogno di ispirazioni che vengono dai progenitori culturali africani o europei (sempre ottimi maestri). L'europeo, per la tradizione jazzistica e approfondisca l'apporto africano, può suonare del jazz straordinario. L'africano che conosce la tradizione jazzistica e ha fatto dell'apporto europeo può essere un eccellente musicista di jazz.

Insomma, nel jazz c'è posto per tutti.

Infatti i jazzisti incarnano in un certo senso prefigurano sintesi preziose per la musica del futuro e testimoniano di un grande evento artistico derivato dalla sintesi degli elementi migliori di culture lontane. Su un piano etico predicano implicitamente non solo la tolleranza reciproca ma la collaborazione tra le culture.

E D'Andrea in che direzione sta andando?

In passato ho avuto molta cura del ritmo e dell'armonia, trascurando forse altri parametri. Oggi tento a porre una particolare attenzione agli aspetti melodici, timbrici, dinamici. Sono elementi importanti e sento di avere ottenuto un nuovo equilibrio da quando attribuisco loro un risalto maggiore. Penso lo si avverta nei miei ultimi lavori, sia dal punto solistico che compositivo.

Il futuro di D'Andrea?

Negli ultimi quattro anni ho realizzato un'ottantina di nuove composizioni, alcune uscite in disco (quelle per il gruppo «Quartetto» e quelle per il gruppo di Aldo Romano), altre scritte per il mio duo con Luis Agudo o per la «Jazz Class Orchestra». Compongo anche per il mio settetto e per i concerti che ho in programma con il chitarrista Hervé Bourde. Il mio futuro è in qualche modo orientato sulla composizione.

In questi giorni Franco D'Andrea è in Giappone per un tournée con il quartetto di Aldo Romano (gli altri sono Paolo Fresu e Han Van De Geyn).

Franco Mondini

I nuovi episodi della serie western in estate

Usa, torna «Bonanza» la famiglia infinita

NEW YORK. «Bonanza», con le avventure della famiglia Cartwright, la più famosa serie western televisivo americano, sta per tornare sui teleschermi statunitensi dopo quasi diciannove anni di assenza: il «sequel», già venduto all'estero, dovrebbe apparire all'inizio dell'estate negli Stati Uniti.

Il celebre telefilm, saga familiare con il vecchio ma energico padre-saggio e i figli, qualcuno buono e qualcuno ribelle, come da tradizione, debuttò sulla rete Nbc nel 1959 e vi restò fino al 1973: il successo fu enorme, nella classifica degli indici d'ascolto comparve ben dodici volte tra i primi venticinque programmi più seguiti, dieci tre i «top ten» e in tre occasioni arrivò addirittura al numero uno.

Si calcola che l'originale sia stato visto ogni settimana almeno da quattrocento milioni di spettatori in 84 Paesi. Attualmente negli Stati Uniti le repliche proseguono il sabato pomeriggio alle 17 sul «Family Channel».

Anche la nuova serie è stata girata al ranch Ponderosa, proprio quello originale: nel cast figurano, tra gli altri, una star del cinema Ben Johnson nonché Michael Landon Junior, figlio del recentemente scomparso Landon Senior.

Il giovane attore ha dichiarato: «Per me si tratta veramente di un progetto speciale, chi l'avrebbe mai detto che sarei finito nello show di mio padre, non pensavo potesse mai capitare».

E poi ha aggiunto: «E' bello che i ritorni a Ponderosa: il telefilm radunerà tante famiglie intorno al televisore e piacerà, ne sono certo, la nostalgia di Bonanza ce la farà».

[g. bal.]

Una parte della Chiesa anglicana contro uno sceneggiato pasquale della Bbc

Gesù è donna: Londra insorge

«Film offensivo e deliberatamente provocatorio»

LONDRA. Gesù interpretato da due donne in uno sceneggiato televisivo riapre il capitolo complicatissimo dei rapporti tra cinema e religione e riporta le polemiche che, su questo argomento, si aprono con sistematica violenza. Basterà ricordare gli anatemi lanciati a «Je vous salue Marie» di Jean-Luc Godard, un film che secolarizzava il mistero della natività e conferiva a Maria una carnalità tutta terrena; oppure «L'ultima tentazione di Cristo», in cui Martin Scorsese, raccontando la passione e l'agonia di Cristo sulla croce, immaginava che il Salvatore rivedesse la propria vita immaginandola (e desiderandola) diversa: una normale esistenza di uomo con moglie e figli.

Le discussioni sollevate da questi (e da altri) autori e i successivi interventi delle autorità ecclesiastiche (ci fu in Francia l'invito formale a boicottare il film di Godard) paiono ripetersi in questi giorni in Inghilterra alla notizia che la Bbc metterà in onda per Pasque un nuovo sceneggiato televisivo sul Vangelo in sette puntate nel quale il personaggio di Cristo sarà interpretato da sei attori, due dei quali saranno donne.

Gli ambienti conservatori della Chiesa anglicana non hanno passato sotto silenzio ciò che ritengono una bizzarra invenzione. Anzi hanno già alevato fiere proteste.

L'arcidiacono di York, George Austin, ha definito lo sceneggiato «offensivo e deliberatamente provocatorio». Ha aggiunto che è facile prevedere la reazione offesa di molti cristiani. Si è chiesto il perché: «Perché i responsabili della Bbc hanno dovuto fare una cosa del genere proprio durante la settimana santa?». Ha aggiunto: «Eppure non si sognerebbero mai di offendere i musulmani». Non è chi ha avanzato l'ipotesi che la femminilizzazione di Cristo operata dallo sceneggiato abbia lo scopo di propugnare la causa delle donne-sacerdote.

Anche se il film tv si basa sulla versione del Vangelo di King James, i personaggi sono presentati in abiti moderni. Il produttore esecutivo, Jack Emery, ha seccamente respinto l'accusa di aver voluto appoggiare il movimento delle donne-sacerdote: «Non abbiamo affatto voluto sollevare questo tema teologico» ha dichiarato.

Le attrici chiamate a sostenere la parte di Cristo sono Katrina Levon, 24 anni, al suo debutto televisivo, e Paola Dionisotti, 44 anni, già affermata. Gli attori sono Timoty West, Paul McGann, Norman Rodway e Alastair Galbraith.

[s. n.]

Successo negli Stati Uniti dell'ultimo film di Altman «The player», l'attore

Ecco la Nashville del cinema

Coinvolte sessanta star di Hollywood in ruoli «cameo»
Cachet minimo, lo hanno comunque donato in beneficenza

HOLLYWOOD. Robert Altman ha colpito ancora. Dopo anni di film che hanno eccitato moltissimo i critici statunitensi, la sua ultima opera ha acceso gli entusiasmi. Il regista di «M.A.S.H.», «Il lungo addio», «I comparì», «Nashville», «California poker», «Brewster McCloud» ha «sfornato un piccolo capolavoro». Così almeno lo definisce il «Los Angeles Times».

Il film di Altman appena uscito negli Stati Uniti si intitola «The player», «L'attore», ed è, nello stile del regista, una presa in giro di Hollywood. Come «M.A.S.H.» ridicolizzava feroncmente gli eroismi della guerra di Corea per non parlare direttamente del Vietnam e «Nashville» fotografava impietosamente illusioni e disillusioni della provincia americana, oggi il cineasta scaglia i suoi strali contro un mondo che conosce molto bene e conoscono bene anche quei giornalisti specializzati che hanno accolto positivamente la sua pellicola.

Per meglio rappresentare Hollywood, Robert Altman è riuscito a far lavorare nientemeno che sessanta stelle del cinema in altrettanti «cameo», ovvero le particine che sono come un gioiellino incastonato nell'opera.

Come ha fatto Altman a mobilitare tanta gente?

«Semplice, ha telefonato a ognuno di noi, dicendo semplicemente: "Ho bisogno di un'icona, di un idolo", e nessuno si è tirato indietro», spiega Rod Steiger, uno dei grandi che ha immediatamente accettato l'invito. «Mi ha fatto sentire un po' come un dinosauro, ma non ho esitato».

Scott Glenn, che lavorò con Altman in «Nashville», spiega: «Non so che cosa abbia detto agli altri. Con me non ha parlato di cameo, mi ha solo detto: "Ho bisogno di una comparsa", e venendo da lui l'ho preso come un complimento che mi ha lusingato più di una parte da Oscar».

Stessa cosa per Lily Tomlin, che in «The player» fa la parte di un'attrice che sta girando un film con Glenn Scott.

«A me ha chiesto semplicemente di andare sul set ed essere me stessa e io non ho fatto domande», incalza Marlee Matlin, la protagonista di «Figli di un dio minore». Anjelica Huston aggiunge: «Mi è piaciuta moltissimo l'idea di girare così senza sapere nemmeno di venire inquadrata dalla macchina da presa. E' stato uno dei più bei giorni di lavoro della mia carriera, seduta ad un ristorante. A fare quello che mi pareva».

Tolkin, autore della sceneggiatura tratta dal suo romanzo omonimo «The player» spiega che Altman ha voluto con calcolata celebrità le scene ambientate nei luoghi frequentati dalle star, per dare il massimo realismo alle immagini e come si è visto indietro. Altman ha chiesto loro di improvvisare qualche cosa che volevano e poi ha girato senza che sapessero nemmeno di essere «in camera», riprese.

Un altro particolare sorprendente: tutti hanno lavorato per i minimi tabellari soltanto e i soldi li hanno donati al fondo assistenziale, il Motion Picture and Television Fund.

Chiosa Elliot Gould, indimenticabile protagonista di «M.A.S.H.», oltre che «California poker» e «Il lungo addio»: «Altman è il regista americano per eccellenza, tutti lo adorano e farebbero qualunque cosa per lui». (Adnkronos)

Anjelica Huston: «Ho fatto quello che mi pareva senza sapere di essere ripresa. E' stato uno dei più bei giorni di lavoro della mia carriera»

A Roma lo spettacolo da Schnitzler

Albertazzi nel cuore del vecchio Casanova

Gli ultimi anni del grande seduttore nella riduzione di Tullio Kezich

Albertazzi nel «Ritorno di Casanova». Lo spettacolo ha debuttato l'estate scorsa a Benevento. E' diretto da Dalcampo. Josef Svoboda ha rifatto la scenografia

ROMA. Da questa sera, al Teatro Argentina, Giorgio Albertazzi torna a rivestire i panni di Casanova, che aveva già indossato, per sole due recite, nel settembre scorso in occasione del gran finale del Festival di Benevento. Si tratta dell'adattamento, ad opera di Tullio Kezich, de «Il ritorno di Casanova» scritto da Arthur Schnitzler.

«Rispetto all'allestimento di Benevento - sottolinea il regista belga Armand Delcampe - l'impianto scenico è stato totalmente rifatto da Josef Svoboda che per il festival dello scorso settembre era stato costretto ad adeguare le sue "macchine nicha" all'Auditorium dove veniva rappresentato lo spettacolo».

Dopo il debutto romano questa edizione de «Il ritorno di Casanova» andrà in scena a Catania e a Palermo per essere poi ripresa nella prossima stagione con una tournée che prevede rappresentazioni a Bruxelles, Parigi, e nelle principali città dell'Italia settentrionale.

L'impianto scenico di Josef Svoboda è una delle principali attrattive dello spettacolo sul quale è concentrata l'attenzione della critica internazionale. L'interesse attorno a questa messa in ... di grande architetto e scenografo cecoslovacco è dovuto anche al fatto che il Centro Pompidou di Parigi gli ha recentemente dedicato una grande mostra dove sono esposti frammenti dei cento più importanti impianti scenici teatrali firmati dal grande artista nel corso della sua lunga attività.

«Anche in questo spettacolo - dice Giorgio Albertazzi - recito me stesso. Casanova, infatti, ha smesso di nutrirsi per ragioni erotizzanti di nuova e ed è piuttosto vittima di un sentimento che lui definisce terribile: la nostalgia. Venezia gli è risorta nel cuore dopo sedici anni di esilio. Ora però Casanova ritorna a Venezia, ma inciampa in... Marcolina, la nipote del suo amico Olivo, studiosa di alta matematica. Una donna, Marcolina, innamorata del bellissimo tenente Lorenzi, una sorta di ladro d'amore nel quale Casanova rivede il suo doppio giovanile e la sicurezza impavida della gioventù». Il personaggio di Marcolina è interpretato da Mariangela D'Abbraccio. (a. b.)

Concorso nazionale

Roma, Premi Idi per il teatro 8 segnalazioni

Il Idi (l'Istituto del dramma italiano) per il 1992 si è concluso con cinque segnalazioni. Esaminati i 117 testi pervenuti, la commissione ha deciso che nessuna opera era meritevole del premio. La commissione ha fornito solo indicazioni, e ciò ai fini dell'erogazione del contributo. Ecco i cinque lavori segnalati: «L'anniversario» di Raffaella Battaglini, «Il veliero e il pesce rosso» di Maria Letizia Compatangelo, «Jack lo sventratore» di Vittorio Franceschi, «Streghe da marciapiede» di Francesco Silvestri, «Isabella sulla Luna» di Ubaldo Soddu. La commissione era composta da Paolo Emilio Poesio, presidente, Antonio Calenda, Mauro Carbonoli, Domenico Danzuso, Fulvio Fo, Aldo Nicolaj, Paolo Petroni, Ugo Ronfani e Carlo Vallauri. (s. n.)

I co-produttori Berlusconi e Cecchi Gori si contendono il merito del film di Salvatores

«Mediterraneo», l'Oscar della discordia

«Sanno solo star seduti a Milano». «E' un regista scoperto da noi»

ROMA. L'Oscar della discordia. Adesso che «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores ha vinto l'ambita statuetta dell'Academy Award, non c'è nessuno che non voglia prendersi almeno un po' di merito. L'ultima attribuzione in ordine di tempo è quella del produttore Silvio Berlusconi, che ha suscitato l'ira del coproduttore Cecchi Gori, sentitosi non abbastanza parte della gloria nazionale. «Ho deciso di farmi dare dal Milan una Coppa dei Campioni - ha detto senza sorridere -. Ci leverò la targhetta dove c'è scritto il nome della società rossonera e ci metterò quella della Fiorentina. In questo modo siamo pari».

A suscitare l'ira di Cecchi Gori sono stati gli spot realizzati dalla Fininvest per celebrare la vittoria, spot nei quali il nome del Cecchi Gori non è mai citato, come non è stato citato nell'intervista fatta da Berlusconi alle sue reti televisive subito dopo la consegna statuette.

«Che la Fininvest si glori per la vittoria lo trovo legittimo - ha detto Cecchi Gori - ma deve essere chiaro che la loro è una posizione marginale passiva, solo di contributo finanziario. Trovo strani certi comportamenti. Vi assicuro che è stata dura vincere l'Oscar, anche se non sembra ascoltando i comparteciperi che ci sono riusciti stando seduti a Milano».

E visto l'intervista di Berlusconi sulle reti Fininvest? «Lasciamo perdere, posso solo dire che certi comportamenti mi meravigliano. Noi siamo onesti e bravi e non prendiamo soldi dai partiti. Sarà per questo che ci sparano addosso».

«"Mediterraneo" - ha replicato Silvio Berlusconi Communications, attraverso una dell'ufficio stampa - è stato finanziato dalla Penta-film, società al cinquanta per cento fra il Gruppo Cecchi Gori e Reteitalia. Ma oltre al cinquanta per cento del costo di produzione, Reteitalia ha pre-acquistato dalla Penta-film il diritto di antenna, per un importo superiore al cinquanta per cento del costo stesso. Il gruppo Fininvest ha quindi finanziato quasi interamente il film».

Non solo, Reteitalia sottolinea di aver «anche finanziato i precedenti film di Salvatores - "Kamikazen", "Marrakech Express", "Turnè" - e stiamo producendo, attraverso la Penta-film, il nuovo film del regista, "Puerto Escondido", con Diego Abatantuono e Valeria Golino, e abbiamo attivato con lo stesso Salvatores un contratto per un film televisivo».

Il film, interpretato da Abatantuono, Giuseppe Cederna, Gianni Bisio, racconta la storia di alcuni militari italiani abbandonati su un'isoletta greca durante la seconda guerra mondiale. E' di nuovo nelle sale da qualche giorno e sta andando benissimo. Ha superato un miliardo e trecento milioni di incasso in poco più di un mese dalla sua riedizione, totalizzando un incasso generale nelle principali città di circa cinque miliardi e seicento milioni di lire. (s. n.)

Intervista esclusiva [redacted] Odeon in «Terrorismo, 20 anni dopo»

Negri: i [redacted] anni [redacted] piombo

«Le mie idee non sono cambiate: dc e pci veri responsabili di quel sangue» Oggi ripartono molti programmi sospesi, fra cui Biagi [redacted] «Striscia la notizia»

ROMA. «Gli anni di piombo? Una violenza [redacted] in atto dallo Stato ed usata per esaltare e conservare una struttura politica marcia, bloccando così le richieste di trasformazione di coloro che lottavano onestamente per [redacted] rinnovamento». Questo ed altro dirà questa sera Toni Negri, ospite eccezionale, su Odeon tv alle 22,10, [redacted] dibattito «Terrorismo, vent'anni dopo» condotto [redacted] Carlo Romeo. Il professore, esule [redacted] Parigi da dieci anni, parla degli [redacted] di piombo, dicendo fra le altre [redacted] «In Francia mi [redacted]no ricostruito una vita ma le mie idee non sono cambiate. Ho sempre respinto l'idea di un movimento armato ma sono stato perseguitato dalla magistratura, che ha tentato di caricare le responsabilità dell'assassinio di Moro e di dieci anni di terrorismo sulle mie spalle. In verità la dc e il pci furono i veri responsabili: il potere ha cercato la guerra civile e l'ha trovata, per questo i morti di quel periodo ricadono sulle [redacted] spalle».

E prosegue: «Gli anni di carcere sono stati una grande esperienza di socializzazione. Tornare in Italia? Non mi inte[redacted] certo per fare politica, solo per rivedere la mia terra...».

Oltre a questo appuntamento, ripartono oggi molti programmi sospesi dalla pausa elettorale: primo fra tutti, alle 19,35 su Raiuno, il programma di Enzo Biagi «Una storia», so[redacted] dopo 35 puntate. Il ciclo si concluderà venerdì primo maggio. «L'ascolto della prima serie - sottolineano i responsabili del programma in un comunicato - è stato di circa tre milioni di spettatori per puntata». L'impianto del program[redacted] resterà immutato: un fatto, [redacted] un personaggio saranno raccontati in studio da Enzo Biagi in dodici minuti, con lo scopo di ricostruire uno spaccato [redacted] vita, un momento significativo del vivere quotidiano. Possibile l'intervento di opinionisti già comparsi nella prima [redacted]se della trasmissione. Tra gli altri, monsignor Ersilio Tonini.

Enzo Biagi, riparte la «Storia»

Inoltre prende il via [redacted] [redacted]nale [redacted] alle 22,40 una nuova serie [redacted] «Scene da un matrimonio», il programma di Davide Mengacci che illustra cerimonie e banchetti di nozze di gente [redacted] in [redacted] parti d'Italia. La puntata [redacted] oggi, ambientata a Napoli, sarà dedicata al matrimonio di Alessandra Contardo, 27 anni, impiegata statale e Nicola Luciano, 28 anni, che lavora nella polizia stradale, celebrato nella chiesa di Santa Maria Della Rotonda.

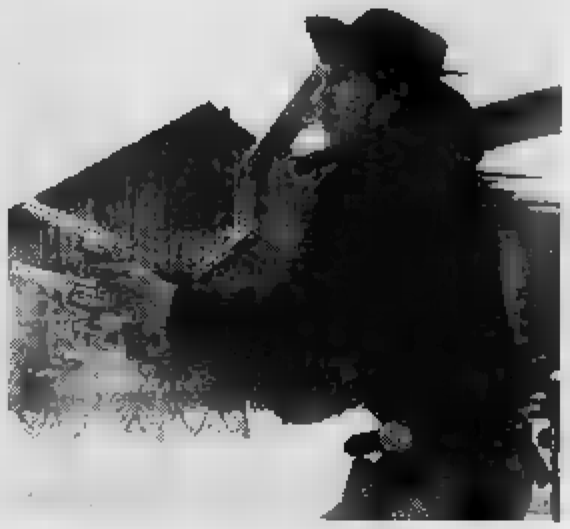
Riprende poi il programma [redacted] Gianni Minà e Ri[redacted] Tedesco «Alta classe, voglio vivere così» dedicato ad alcuni dei grandi protagonisti dello spettacolo. La puntata di stasera (21,45 Raiuno) è dedicata [redacted] Ombretta Colli: l'artista parlerà della sua vocazione per la musica e il teatro e si esibirà con il marito Giorgio Gaber ed Enzo Jannacci in d[redacted] sketches musicali, «La strana famiglia» [redacted] «Barbera e champagne». Gaber e Jannacci rispolvereran[redacted] anche [redacted] storico duo degli Ja-Ga brothers, vecchi nostal[redacted]ici del rock'n'roll.

Fra gli altri ospiti il vincitore del festival [redacted] Sanremo Luca Barbarossa [redacted] la sua «Portami a ballare», Marisa Merlini e Patrizia Pellegrino, che hanno lavorato con Ombretta Colli in due musical di Garinei e Giovannini.

Riprende anche «Striscia [redacted] notizia - La voce dell'impotenza», il telegiornale satirico di Antonio Ricci in onda alle 20,25 su Canale 5 [redacted] condotto da Sergio Vastano [redacted] dalla signora Coriandoli - Maurizio Ferrini. [s.n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Con [redacted] [redacted] West



Kevin Costner in «Silverado» su Retequattro

[redacted]

1985, 20,30 Retequattro; dur. 127' più spot

Western [redacted] Lawrence Kasdan. I quattro pistoleros Kevin Costner, Scott Glenn, Kevin Kline e Danny Glover arrivano nella città di Silverado e trovano subito modo di scontrarsi [redacted] lo sceriffo corrotto Brian Dennehy che controlla il saloon gestito da Linda Hunt. Costner, Kline e il regista erano amici dal tempo [redacted] «Grande freddo» e [redacted] complicità traspare. Eppure il [redacted] non riuscì, come sperava, a fare tendenza.

ANNI DI PIOMBO

1981, 20,30 Odeon; dur. 104' più spot

Ispirato alla vera storia di Gudrun Ensslin, morta in carcere nell'ottobre 1977, [redacted] film di Margarethe von Trotta (Leone d'Oro a Venezia) ritrae la Germania degli Anni [redacted] attraverso il tormentato rapporto tra [redacted] sorelle: la terrorista Marianne (Barbara Sukowa) e Juliane (Jutta Lampe) che non crede al suo suicidio.

LA VITA È BELLA

1943, 12,05 [redacted]; dur. [redacted]

Prodotto dalla gloriosa Lux durante [redacted] guerra, il film di Carlo Ludovico Bragaglia [redacted] insieme per la prima volta due attrici che avrebbero avuto [redacted] parte nella storia del neorealismo italiano: Anna Magnani e Maria Mercader, moglie [redacted] Vittorio De Sica. Con loro, anche [redacted] cantante Alberto Rabagliati.

GENTE COMUNE

1980, 23,10 Retequattro; dur. 104' più spot

Prova da regista con Oscar per Robert Redford (miglior film e miglior regia) che dirige [redacted] piccola grande tragedia americana: la famiglia di Donald Sutherland padre, Mary Tyler Moore madre e Thimoty Hutton figlio [redacted] sconvolta dalla morte [redacted] fratello maggiore, l'idolo [redacted] il figlio minore (molto meno brillante) non se lo perdona, né glielo perdonano, seppure inconsciamente, i genitori. Finale con speranza.

NOVECENTO ATTO I

1976, 0,25 Raidue; dur. 156'

Prima parte dell'epica saga di Bernardo Bertolucci che racconta l'inizio secolo italiano attraverso la storia di due famiglie, i Berlinghieri e i Dalcò, sullo sfondo [redacted] Pianura Padana. Nel foltissimo cast Robert De Niro, Gérard Depardieu, Sterling Hayden, Burt Lancaster, Dominique Sanda.

FUGA DAL FUTURO

1987, 20,30 Italia 1; 130' più spot

Fantascienza per ragazzi di Jonathan Kaplan. Lo scimpanzé Virgil e la ricercatrice Teri Helen Hunt si amano teneramente. Quando la scimmia viene impiegata per ricerche militari, per fortuna [redacted] occupa il pilota Matthew Broderick: costui scopre che le scimmie sono destinate alle radiazioni atomiche e tenta uno stratagemma per salvarla.

[redacted], [redacted], VILLA

1968, 23,15 Italia 7; dur. 100' più spot

Saga rivoluzionaria di Buzz Kulik [redacted] Yul Brynner e Robert Mitchum in Messico ai tempi di Pancho Villa che, dopo alcuni successi militari, deve affrontare la gelosia dei colleghi.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]

Alle 20,40 su Raiuno

Il settimanale d'attualità del Tg1 si apre con un servizio sui recenti sequestri di persona [redacted] venuti in Italia: Giovanni Zappia, sequestrato in questi giorni in Calabria nella Locride, Pasquale Malgeri, il radiologo sequestrato a Siderno nel dicembre 1991. In scaletta anche servizi sul «mostro [redacted] Sanremo», l'autore di una serie di omicidi nella Riviera Ligure, un reportage da Baghdad sulla vita quotidiana [redacted]lla città in fase [redacted] ricostruzione dopo la guerra del Golfo e uno sui «garimperos», i bimbi brasiliani venduti dalle famiglie ai cercatori d'oro.

[redacted]

Alle 17 su Raidue

«Dedicato ai bambini» è il titolo di questa settimana. In scaletta servizi sul funzionamento [redacted]e strutture pubbliche per l'assistenza ai più piccoli, sugli asili nido, sul calo demografico che si registra in Italia.

[redacted]

Alle 20,30 su Tmc

I successi degli anni 1967, 1977 e 1987 [redacted] «La più bella sei tu» di Luciano Rispoli e Laura Lattuada. Tra i brani «Non pensare a me» di Claudio Villa, «Si può dare di più», di Tozzi, Morandi e Ruggeri; «Ti amo» dello stesso Tozzi. E poi «Stasera mi butto» di Rocky Roberts, «Cuore matto» di Little Tony, «La fiera dell'Est» di Branduardi, [redacted] vendo» di Renato Zero e altre. [redacted] studio [redacted] commentare Clarissa Burt, Fausto Leali, Sabrina Salerno, Simona Marchini, Little Tony, Giancarlo Magalli e Giorgio Bonvenuto.

I [redacted] DI [redacted]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
6,55-10 **Uno** [redacted] Regia di Pasquale Satalia
7,30 **Da Milano TGR Economia**
10,10 **Unomattina Economia**
10,20 **Ci vediamo.** Conducono Danila Bonito e Pino Bruno. 1ª parte
11,10 **Ci vediamo**, 2ª parte

POMERIGGIO

12 — **Piacere Raiuno**, 1ª parte
12,45 **Piacere Raiuno**, 2ª parte
14,10 [redacted] **Raiuno**, 3ª parte
14,45 Per i più piccini, **L'Albero az[redacted]**
[redacted] **motori**, a cura di F. Cetta
15,45 **Quarantesimo** [redacted] sione della TGR
18,15 **Big!** Varietà per ragazzi. Regia R. Valentini
18,05 [redacted] Condotto [redacted] Laura D'Angelo

SERA

18,40 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. L'uomo del Kon-Tiki. [redacted] Christopher Ralling. *Dall'America [redacted] Polinesia*
[redacted] **Una storia**, di Enzo Biagi
[redacted] **Che tempo fa**
20,40 Teleg[redacted] Uno presenta **Tg Sette**. Settimanale di attualità a [redacted] di Piero [redacted] squalo, Franco Porcarelli ed Enrico Messina
21,45 [redacted] *Voglio vivere così*. Un programma [redacted] Sergio Bernardini, Gianni Minà, Rita Tedesco. Stasera Om[redacted] *Colli* con la partecipazione di Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, [redacted] Merlini, Patrizia Pellegrino. Regia Rodolfo [redacted] Roberti. Prodotto da [redacted] Bernardini e M. D'Alessandro. Condotto da Gianni Minà. 1ª parte
23 — **Alta classe**. 2ª parte
0,30 **Pallacanestr**[redacted] **di finale playoff**
1,15 [redacted] **dintorni**, di Gigi Marzullo
1,55-6 **Prove t**[redacted] **di trasmissione**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,35
7 — **Piccole e grandi storie. Lassie**
7,30 **TG 2 - Speciale** [redacted]
8,30 Speciale **DSE - Il muro nel deserto**
[redacted] **TG2 - Speciale** [redacted]
10,30 **Furia.** Telefilm. *Terra bruciata*
11 — **Lassie.** Telefilm
11,30 [redacted] **- Speciale** [redacted]

12 — **I fatti vostri.** Conduce Alberto Castagna
[redacted] **Meteo 2**
[redacted] **Supersoap**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio**
14,05 **Quando si ama**
15 — **Santa Barbara**, Serie tv
15,50-17 **Detto tra noi**, Rotocalco del pomeriggio
15,50 **Tua - Bellezza e dintorni**
16,05 **Detto tra** [redacted] La cronaca in diretta
17 — **TG2 - Diogene**, a cura di Mariella Milani
17,55 **Rock café.** [redacted] Andrea Olcese
[redacted] **TGS - Sportsera**

18,20 **Un** [redacted] **New York**, telefilm
19,10 **Beautiful**, serie tv
21 — **L'ispettore Derrick**, telefilm. *La voce* [redacted]. Con Horst Tappert, Fritz Wepper
22,10 [redacted] **1992 - Tribuna elettorale.** Direttore Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. *Dibattito sui risultati elettorali*
[redacted] **Rock** [redacted]. Di Andrea Olcese
0,15 **Appuntamento** [redacted] **cinema**
0,25 Cinema di notte di Claudio G. Fava e Cesare Genolini. **No**[redacted]. Atto I (1976). Film drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci. Con Robert De Niro, Gérard Depardieu, Dominique Sanda, Burt Lancaster
[redacted] **Tg2 - Notte**, replica
[redacted] [redacted] **vampata** [redacted] (1985). Film drammatico. Regia di Robert Enrico. Con Lino Ventura
5,15 [redacted]
[redacted] **Destini**, serie tv

RAITRE

Telegiornale: 10,30; 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — **Elezioni sul Tre**
12,05 **La vita** [redacted] (1943). Film commedia. Regia di Carlo L. Bragaglia. Con Maria Mercader, Anna Magnani, Alberto Rabagliati.

13,40 **DSE - Il circolo delle 12.** *Impariamo insieme.* Di [redacted] Manzi
15 — **Elezioni sul Tre**
17 — **Pomeriggio sul 3. Gente come noi**
17,45 **La rassegna -** [redacted] **e tv estere**
18 — **Geo.** *Io pettirosso.* Di Bernard Cribbins
[redacted] **TG 3 Derby**

[redacted] **Blob Cartoon**
19,55 **Blob cinico tv.** Di Cipri e M. Maresco
20,05 **Blob. Di tutto** [redacted] **più.** [redacted] E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 [redacted] **Cartolina spedita** [redacted] **A.**[redacted]
20,30 **Parte civile.** Con Donatella Rettal. Di P. Murgia e A. Catani. Regia [redacted] 1ª parte
22,45 [redacted] **civile.** 2ª parte
23,30 [redacted] **una** [redacted] Di Gianni Ippoliti
24 — [redacted] Ghezzi, Giusti, Novelli, Torelli
0,55 **ElettoBlob.** Di Ghezzi, Giusti, Novelli, Torelli
3,55 **Una Cartolina**, replica
4 — **TG3** - *Nuovo giorno. Edicola*
4,20 **Il grande pianeta**, replica
5,10 **Il cervello dell'uomo**
6,05 [redacted]

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm
9 — **Il mondo del bebè**, rubrica
9,30 **Alice**, telefilm
10,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film, con Tommy Welly, Jackie Moden, regia di Norman Taurog
11,50 **Il pranzo è servito**, quiz
12,40 **Affari di famiglia**, con [redacted] Dalla Chiesa, Santi Licheri

13 — **TG 5**, diretto da Enrico Mentana
13,20 **Non è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum**, [redacted] Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
16 — [redacted] **bum bam**, cartoni. Amici **Puffi - Le tartarughe** [redacted] **ja - Il ritorno di** [redacted]
[redacted] — **Ok il prezzo è giusto**
19 — **La ruota della fortuna**

20 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'impotenza [redacted] Sergio Vastano e la signora Coriandoli
22,30 **Speciale Edera: dove sei Andrea?**
20,40 **Edera**, teleromanzo con Agnese Nano, Nicola Farrow, Maria Rosaria Omaggio, Marina Berti, Didi Perego, regia di Fabrizio Costa
22,45 **Scene** [redacted] **un matrimonio**, conduce Davide Mengacci
[redacted] **Maurizio Costanzo Show**
24 — **Tg 5**, news, diretto [redacted] Enrico Mentana
1,45 **Striscia la notizia**, (r)
2,05 **Simon Templar**, telefilm. *La migliore del mondo*
2,55 [redacted] [redacted]**ocdabili**, telefilm. [redacted] *ragazze del bacio mortale*
3,45 **L'ora di Hitchcock**, telefilm. *Vicino pericoloso*
4,30 [redacted] **e quei due**, telefilm. *Leggere e distruggere*
5,15 **Mash**, telefilm. *Requiem per un peso massimo*
6 — **Bonanza**, telefilm. *Terrore a Muddy Creek*

ITALIA 1

6,30 **Studio aperto**, news. Rassegna stampa (replica)
6,40 **Ciao ciao mattina**
8,27 **Meteo**
8,30 **Studio aperto**
9,05 **Super Vicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm
11,27 [redacted]
11,30 [redacted] **aperto**
11,45 **Mezzogiorno** [redacted]

13,57 **Meteo**
14 — **Studio aperto**, news
14,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
15 — **Supercar**, telefilm
16 — **Paradise**, telefilm
17 — **A-team**, telefilm
18 — [redacted] **Gyver**, [redacted]

19 — **Studio aperto**, news
[redacted] **Studio sport**
[redacted] **Meteo**
19[redacted] **Il gioco dei 9**, show, conduce Gerry Scotti
20,30 **Fuga** [redacted] film [redacted] Matthew Broderick, Helen Hunt. Regia [redacted] Jonathan Kaplan — *Una ricercatrice si affeziona a uno scimpanzé da esperimento: quando questi viene affidato a un pilota per delle ricerche militari, lei si insospettisce e fa di tutto per difenderlo*
[redacted] **L'appello del martedì**, conduce Maurizio Mosca
[redacted] **Studio aperto**
1 — **Studio sport**, sport
1,07 [redacted]
[redacted] **Paradise**, telefilm, (r)
2,15 **Mac Gyver**, telefilm (replica)
3,15 **A-team**, telefilm (replica)
4,15 **Chips**, [redacted] (replica)
5,15 **Supercar**, telefilm (replica)

RETE 4

7[redacted] **Buon giorno** [redacted]
8 — **Così gira il mondo**, telenovela
[redacted] **La** [redacted] **piccola** [redacted] telenovela
9 — **La valle** [redacted] **pini**, telenovela
9,30 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, condotto da Sandra Milo
10,55 **Tg 4**, news

11,35 **Marcellina**
12,10 **Ciao Ciao**
[redacted] **Tg 4**, [redacted]
13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica, con Patrizia R[redacted]
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **Vendetta di una donna**
15,40 **Io non credo agli uomini**
[redacted] **Tu sei il mio** [redacted]
16,50 **Cristal**
17,20 **Febbre d'amore**
17,50 **Tg 4**, news
18 — **C'eravamo tanto amati**

18,30 **Gioco delle coppie**
19,15 **Dottor Chamberlain**
[redacted] [redacted] telenovela
[redacted] Ciclo «Kevin Costner il mito degli anni '90». **Silverado**, film con Kevin Costner, Kevin Kline, Scott Glenn, Danny Glover. Regia di Lawrence Kasdan (Usa, 1985, western)
23,10 **Gente comune**, film con Donald Sutherland, Timothy Hutton. Regia di Robert Redford (Usa, 1980, dramm.)
0,50 **Spenser**, telefilm
2,30 **Cattivi** [redacted] film con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech. Regia di Ugo Tognazzi (Italia, 1978, commedia)
4,35 **I Jefferson**, telefilm
5 — **Lo scapolo**, film (replica)
6,30 **Lou Grant**, telefilm
7,25 **I Jefferson**, telefilm

ALLA RADIO

[redacted]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11 Speciale GR1 Elezioni; **7,20** GR regione; **8,30** GR1 Speciale Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,11** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; [redacted] Il paginone; [redacted] e figli, mogli e mariti; **17,27** [redacted] the road; **18,05** Radioboy; [redacted] 1993 Venti d'Europa; **19,25** Audiobox; **20** Panpios; **20,30** Ribalta; **21,04** In diretta da...; **21,25** Tuttobasket; **22,10** In diretta da... [redacted] telefonata; **23,28** Notturno [redacted].

[redacted]

Giornale radio: 6,30; 7,30; [redacted] 9,30; 11,30; [redacted] 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Speciale GR2 Elezioni; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** [redacted] regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta «Impara l'arte»; **14,15** Programmi regionali; [redacted] dame Bovary; **15,30** [redacted] Economia; [redacted] Pomeriggio insieme; [redacted] Appassionata; [redacted] Conversazione quaresimale del GR2; **20,00** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa e quella; [redacted] Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

6,05 Preludio; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9,05** Concerto del mattino; [redacted] Fine secolo; **10,45** Con[redacted] mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Luoghi d'infanzia; **14,05** Diapason; **16** Palomar; [redacted] sonore; [redacted] Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** DSE - Ascoltiamo insieme; **19,45** Scatola sonora; **20,35** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; [redacted] Radio suite «Cavalleria legger[redacted] l'operetta; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
13 — **Sport News**
14 — **Amici mostri**
15,05 **Snack: «Il trio Drac»**
15,30 **Tv donna.**
17,30 **Gli uomini** [redacted] **città dei ragazzi**, film
19,30 **Sportissimo '92**
20,30 **La più bella sei tu. Sanremo contro tutti.** Speciale dedicato alla storia del festival
22,35 **America's Cup**
23,50 **Cinque giorni a giugno**, film con Annie Girardot, Sabine Azema
1,45 **Cnn.** Collegamento in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 [redacted]**ppy End**
16,15 **Abbass**[redacted] **miseria**
18 — **Veronica (il volto dell'amore)**, telenovela
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20,30 **Anni di piombo**, film [redacted] Barbara Sukova, Jutta Lampe
22,10 **Dossier: Anni di piombo - Acqua passata?** Intervista in esclusiva a Toni Negri
23,15 **Benvenuto reverendo**, film con Aldo Fabrizi, Lianella Carell

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
[redacted] **Autostop per il** [redacted]
16,15 **Textvision**
16,20 **Come in cucina**
16,45 **Pronto ventuno**
17 — [redacted] telenovela
17,25 **Tivutiva?** serie animata
18 — **È come animazione**
18,05 **L'arca** [redacted] **yer**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T.**, tesi, temi, testimonianze
21,25 **Remington Steele - Mai dire sì**, telefilm
22,30 **Lucio Dalla** - [redacted]
[redacted] **Textvision**

[redacted] +1

13,30 [redacted]
15,30 **La vedova allegra**
17,30 **L'amico della mia amica**
20,30 **Poliziotti a due zampe**
22,30 **La storia infinita 2**
0,15 [redacted] **di** [redacted] **per morire**
2,15 **La fredda** [redacted] **del Commissario Jose**

[redacted] +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Il cavaliere dai cento volti**, con Lex Barker, Liana Orfei, di Pino Mercanti. **12,45: +3 News**

[redacted] +2

13,30 **Sport Time**
13,45 **Basket Ncaa:** [redacted] (replica)
16 — **Usa Sport**
16,30 **Wrestling Spotlight**
17 — **+2 News**
17,05 **Calcio: Tottenham-Aston Villa**
18,45 **Settimana gol**
19,15 **Sport Time**
19,30 **Magic Years in sports**
20,15 **Hokey: finale, gara 1**
23 — **Basket Ncaa: Finale** (replica)
1 — **Settimana gol** (replica)
1,30 **Magic Years in sports** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Archivio dell'arte:** [redacted] **Cavallini e** [redacted]
12,30 **Il** [redacted] **lazar**, telenovela
13 — **La padroncina**
13,45 **Una pianta al giorno**
14,30 **Pomeriggio** [redacted]
17 — **Ciao ragazzi**, [redacted]
18 — **La padroncina**
18,45 **Una pianta al giorno**
20,30 [redacted]**a volta...**
22 — **Sport e** [redacted] presenta Roberta Ferrari, di Nando Martellini

ITALIA 7

13 — [redacted] **Celeste**, telenovela
13,30 **Andiamo** [redacted]
13,45 **Usa Today**
14 — **Aspettando il** [redacted], teleromanzo
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rotocalco** [redacted] news
15,30 **Telecity per voi**
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di** [redacted] telefilm
19,30 [redacted] telefilm
[redacted] **Sedotti e bidonati**, [redacted]
[redacted] **Colpo grosso** quiz
23,15 **Viva! Viva Villa!**, film
1,45 **Colpo grosso**, quiz (r)

RETE A

Telegiornale: [redacted]; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
15,05 **Yesenia**, tel[redacted]nzo
[redacted] — **Amore in silenzio**, teleromanzo
17,05 [redacted] **vita**, teleromanzo [redacted]
[redacted]
20,30 **Yesenia**, teleromanzo
21,15 **Amore in silenzio**, teleromanzo, con Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — **Tutta** [redacted] **vita**, teleromanzo, con Ofelia Medina

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASA indipendente libera Mirafiori salone camera tinello cucinotta mansarda lavanderia garage. Serim 562.9801.

CASAMERCATO 65.44 A Vanchiglia presso Lungo Po Antonelli libero ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 120 milioni.

CASAMERCATO 65.44 B corso Ferrara [illegible] Stadio libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagni. [illegible] 65.44 C Mic[illegible] Campagna libero ben rifinito 2 camere tinello cucinino bagno Termo-autonome.

CASAMERCATO 65.44 D S. Salvario libero da ristrutturare 2 camere cucina servizi L. 35 milioni più mutuo.

CASAMERCATO 65.44 E Millefonti (Vista collinare) libero camere tinello angolo cottura bagno. Valendo arredato.

CASAMERCATO 65.44 F Aurora corso Palermo libero soggiorno 2 camere cucina bagno servizi completamente ristrutturato.

CASAMERCATO 65.44 G Madonna di Campagna libero ottima disposizione camere tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.44 H Pochettino casetta di 2 camere tinello cucinino bagno abitabile mq 90 ampio terrazzo, cortile.

CASAMERCATO 65.44 I Rosta recente palazzina bifamiliare con 2 appartamenti di 110 mq terrazzi, box. Ben rifiniti.

CASAMERCATO 65.44 L Bertolla presso strada S. Mauro libera casetta indipendente di mq 95, box. Solo 210 milioni.

CASELETTE prestigiosa villa con 3 alloggi indipendenti di salone cucina 3 camere giardino L. 920 milioni. Tel. 0121 61.66.

CASELLE libero 3° piano cucina soggiorno 2 camere 2 servizi cantina box ottima posizione mutuo permute. GS 996.1307.

CASEUROPEA libero bella piazza Pitagora soggiorno camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. 596.833.

CASEUROPEA libero via Galvani ampio camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo Tel 599.940 - 596.633.

CASTELNUOVO 25 km Torino in signorile [illegible] ristrutturato salone 2 camere cucinotta L. 150 milioni. Tel. 862.2408.

[illegible] in [illegible] alloggio signorile 120 mq terrazzo 50 doppio giardino. Edilgrotin 011 757.238.

CAVORETTO centro vendesi bellissima casetta 110 mq giardino box ristrutturata consegna fine 92. Tel. 539.019 ufficio.

CAVORETTO libero totalmente ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno. Tel. 011 661.2341.

CENTRALE alloggio libero mq 85 piano rialzato ufficio/abitazione signorile pontremolia L. 250 milioni Tel 669.2962.

CENTRALE in stabile d'epoca signorile mq 180 grande salone 2 camere cucina biservizi doppi. Tel. 596.185.

CENTRALE stabile d'epoca ristrutturata mansarda prestigiosa mq 70 circa arredata. Interessa 506 646.

CENTRALE via Mazzini 30 2° piano 2 camere cucina bagno buone condizioni. Elio Codeni Immobili 660.2264/5

CENTRALISSIMO alloggio 130 mq piano ammezzato su ampio giardino adatto studio abitazione vendo. Tel. 553.860.

CENTRO adiacenza corso Matteotti libero in elegante stabile d'epoca mq 220 valenda permute. Carazana 539.962.

CENTRO CASA 562.3688 S. Salvario recente signorile salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi L. 460 milioni.

CENTRO CASA 562.3688 via Montevecchio signorile ampio ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi.

CENTRO CASA 562.3688 zona Fiancia Tesoriera confortevole 2 camere tinello cucinino bagno L. 186 milioni.

CENTRO CROCETTA
in palazzina d'epoca finalmente ristrutturata vendesi alloggi varie metrature mansarde mono/bilocali Tel. 748.096

CENTRO libero S. Secondo 3 camere cucinotto bagno deambulatorio autonomo L. 128 milioni. Decibro 593.629 - 593.852.

CHIERI palazzina prestigiosa 2 alloggi abbinati 4 vani 125/140 mq 2 box L. 800 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.6326.

CHIERI palazzina 6 alloggi da 85 a 110 mq liberi e occupati box auto. Vendita in blocco o frazionata. Tel. 942.6716.

CIT TURIN adiacente piazza Peyron vendesi libero in casa Liberty salonetto 2 camere cucina e servizi. Tel. 749.5706.

CIT TURIN
in elegante palazzina vendesi libero su 2 piani prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi. Tel. 748.096.

CIT TURIN libero signorile ampio 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi. Carasso Immobiliare 385.7500.

COLLEGNO libero soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 servizi box. Torna Casa tel. 959.7320.

COLLEGNO Terracotta in palazzina recente soggiorno 2 camere cucina biservizi box L. 345 milioni. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO Terracotta signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi box 3 auto. Grimaldi 403.4404

CONTI 577.290 Crocetta liberi in stabile signorile salonetto 2/3 camere cucina servizi da L. 335 milioni.

CONTI 577.290 S. Salvario libero piano alto salonetto camera cucinotta servizio L. 175 milioni meno mutuo prima casa.

CORSO AGNELLI
piano alto ottimo stato 3 camere tinello cucinino biservizi mq 120 consegna febbraio 93. Edilcase 561.3535.

CORSO Agnelli salonetto 2 camere cucina bagno ripostiglio panoramico L. 150 milioni mutuo Equ. Tel. 437.4049.

CORSO BELGIO
angolo via Andorno
PALABELGIO
ritornano signorili
salone 2/3 camere
cucina biservizi box
consegna fine '92
visita in cantiere
EDILCASE 561.3535

CORSO Brunelleschi (Peschiera) libero subito salonetto camera tinello servizi mq [illegible] milioni. B.C.S. 602.773.

CORSO Casale salone 2 camere cucina 3 bagni taverneta mansarda giardino posto macchina Florio 318.5278.

CORSO Castelfidardo 3 camere cucina servizi vendesi prezzo interessante perché occupato. Studio Vercelli 360.000.

CORSO Dante (via Nizza) camera tinello cucinino, termoautonomo. Minimo anticipo. Tel 678.988.

CORSO DUCA ABRUZZI
vendesi signorile salone 3 camere cucina servizi box. Tel. 746.096

CORSO Francia Cascine Vica signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box mq 160. Tel 364 491 ore ufficio.

CORSO Francia presso libero signorile salonetto 3 camere cucina biservizi panoramico bellissimo. Finel 505.891.

CORSO Francia Tesoriera libero 7° piano doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 771.7171.

CORSO Galileo 7° piano salone 4 camere cucina doppi servizi 2 ingressi portineria 2 ascensori lussuoso Tel. 385.2420.

CORSO G. FERRARIS
libero panoramico ristrutturato 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende [illegible]

CORSO Giambone libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 160 milioni. Florio 318.5278.

CORSO Giulio Cesare libero signorile salone 2/3 camere tinello biservizi box doppio. Decomo 593.629 - 593.852.

CORSO Giulio Cesare ottima posizione vendiamo ben rifinito salone 2 camere cucina servizi Sogem 562.3935.

CORSO Giulio Cesare presso ingresso dal bellissimo camere cucina bagno libero subito affare. Tel. 596.0301.

CORSO Grosseto adiacenza stabile libero 5° piano no ascensore mq 85 L. 130 milioni. Nazionale Immobiliare 561.2685.

[illegible] occupato. 5° piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. G.R. 329.0421.

CORSO Marconi presso libero soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 235 milioni. Tel. 771.7171

CORSO Monte[illegible] recente assolutamente signorile ingresso salonetto 2 camere cucina biservizi Tel. 437.3440.

CORSO ORBASSANO
fronte Parco Rignon signorile libero salone 4 camere cucina tripli servizi box solarium vende studio Vercelli. Tel. 360.000.

CORSO Peschiera libero 2 camere tinello servizi grande ingresso verde Studio Vercelli 360.000.

CORSO Peschiera signorile salone 4 camere cucina biservizi L. 300 milioni e L. 250 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CORSO Sebastopoli libero signorile mq 180 piano rialzato. No agenzie. Tel. 02 837.2941.

CORSO Sebastopoli presso corso Agnelli libero camera cucina [illegible] mq 85 [illegible]. Finel [illegible].

CORSO Sebastopoli signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino antibagno bagno cantina. Grimaldi 334.[illegible].

CORSO Siracusa libero recente 3 camere tinello servizio piano alto mutuo permuta. Vianelli & C. 562.3813.

CORSO S. Maurizio presso libero casa d'epoca 4 camere cucina bagni L. 60 milioni e mutuo Ecu. Tel. 437.4850.

CORSO Sommeiller adiacenza libero piano alto ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi termoautonomo. Nazionale Immobiliare 561.2685.

CORSO Tassoni in stabile signorile con portineria e giardino condominiale proponiamo appartamento mq 140 libero box mq 50. Tel. 544.100

CORSO Tassoni presso libero in palazzina 35 mq giardino salonetto 2 camere cucina bagno. Tel. 771.7171.

CORSO TRAIANO
interno fronte giardini appartamento piano alto di soggiorno 2 camere cucina bagno pagamento dilazionato entro consegna luglio 93. Edilcase 561.3535.

CORSO Trieste libero piano alto fermo ascensore 3 camere [illegible] no. Dilazioni permute. Tel. [illegible]

CORSO Trieste [illegible] signorile salone 2 camere tinello biservizi 4° piano posto auto. Finel 505.891.

CORSO Unione Sovietica 611 vendesi nuovo alloggio d'angolo mq 100 pronta consegna. Telefonare 568.2922.

CORSO Vercelli via Loga impresa vende ultimi alloggi mq 114/125 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.583.

CORSO Vittorio libero camera tinello angolo cottura bagno ultimo piano termoascensore Combi 398.614

CRESCENTINO stessa casa alloggi 1/2 camere cucina soggiorno bagno box mutuo e permuta. GS 913.7710

CROCETTA via Cibrario ottimo piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi L. 380 milioni. Consulcasa 771.0228.

CROCETTA via Cassini libero ingresso 3 camere cucina servizi piano rialzato mq 120 da ristrutturare. Finel 505.891.

CROCETTA via Vettizzano ottimo investimento 2 camere cucina occupato L. 80 milioni. Nazionale Immobiliare 561.2685.

E' libero piazza Crispi 6° piano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno [illegible] cente ottimo. Tel. 668.0013.

E' libero primi piazza Sofia ampio ristrutturato alto 2 camere cucina ingresso bagno posto auto. Tel. 599.0010.

ESIM libero Barriera di Milano panoramico camera tinello cucinino bagno L. [illegible] milioni. Tel. 562.2012.

ESIM libero S. Rita luminoso 3 camere cucina servizi L. 225 milioni dilazionabili. Tel. 562.2012.

ESIM libero S. Rita via Tripoli piano alto 2 camere cucina servizio termoascensore L. 170 milioni. Tel. 562.2012.

ESIM vende nuovo da impresa corso Racconigi attico con super attico salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 562.2012.

EUROFID 598.844 A libero zona Crimea prestigioso in complesso residenziale appartamento di 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi box per 2 auto.

EUROFID 598.844 B libero precollina signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina biservizi cantina posto auto.

EUROFID 598.844 libero attico largo Racconigi panoramico fuso/gas camera tinello cucinino servizi terrazzo mq 30.

EUROFID 598.844 libero Collegno signorile nuova costruzione salone 2 camere cucina biservizi box auto doppio.

EUROFID 598.844 libero Michelino recente piano alto soggiorno/cucina 3 camere doppi servizi cantina box auto.

EUROFID 598.844 libero via Guido Reni signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi posto auto.

EUROFID 598.844 libero via Re adiacenza corso Francia piano alto salone 2 camere cucina servizi ripostiglio.

EXPOCASE 506.206 Cit Turin nuovo lussuoso salone 2 camere cucina 3 bagni box iva 4% L. 450 milioni.

EXPOCASE 506.456 corso Raffaello libero signorile salone 2 camere camerata cucina bagno L. 400 milioni.

FAILLA & BERTINETTO
libero Borgata Vittoria ristrutturato termoascensore mq 85 soggiorno con cucinino camera bagno L. 120 milioni. Tel. 318.6565.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Belgrano (adiacenze) mq 100 elegantemente ristrutturato L. 650 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero corso Brunelleschi mq 85 2 camere cucina bagno L. 150 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Lecce (via Pilo) ingresso 2 camere cucina bagno L. 163 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Mauriziano mq 80 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 250 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Pozzo Strada piano alto termoascensore salone 2 camere tinello cucinotta biservizi box L. 310 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero ristrutturato San Mauro in casetta vista collina soggiorno camera cucinotto bagno L. 150 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Carena (adiacenze) ingresso camera cucina bagno L. 107 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Priocca 2 alloggi mq 110 complessivi L. 135 milioni in blocco.

FINE frazionamento via Ascoli (corso Regina) ultimo occasioni occupati signorili da 40 a 70 mq box liberi e occupati ottimo investimento pagamenti agevolati a mutuo. Maiora 434.1340.

FISIM centro (piazza Carlina) libero salone con cottura camerata bagno ristrutturato L. 121 milioni con 25 milioni contanti e mutuo. Permute

FISIM centro (piazza Statuto) liberi stessa casa signorile particolari mq 50/85 5° piano ascensore poltrona.

FISIM Lingotto (corso Sebastopoli) locato camera tinello cucinino bagno 6° piano termoascensore L. 65 milioni anche con L. 20 milioni contanti e mutuo.

FISIM Lingotto (via Pio VII) occupato in bella casa camera cucina bagno termoascensore L. 67 milioni. Permuta.

FISIM Lucento (corso Potenza) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 109 milioni con 15 milioni contanti.

FISIM Millefonti (via Vernigiglia) libero panoramico ampio 6° piano 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio in bella casa L. 295 milioni.

FISIM Nizza (via Genova) libero in bella casa camera tinello cucinino bagno 2° piano termoascensore L. 154 milioni anche con 40 milioni contanti

FISIM Regio Parco (piazza Sofia) libero in [illegible] luminoso 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 112 milioni. L. 20 milioni contanti e mutuo.

FISIM Rivoli (corso Susa) villetta libera su 2 piani + lavanderia, salonetto 5 camere cucina triservizi garage giardino. Permuta con acquisto diretto

FISIM S. Donato (corso Regina Margherita) libero da ristrutturare camere camerata cucina bagno 3° piano termoascensore L. 105 milioni. Dilazioni.

FISIM S. Paolo (corso Peschiera) libero ampio 3 camere cucina bagno in bella casa 2° piano termoascensore.

FISIM S. Paolo (corso Racconigi) libero decorosa 2 camere cucina posto auto L. 155 milioni dilazionabili.

FISIM S. Paolo (corso Trapani) libero in bella casa tradizionale 2 camere cucina bagno termoascensore L. 177 milioni con 50 milioni contanti e mutuo.

FISIM
S. Rita (via Filadelfia) libero recente signorile ampio salonetto camere cucina bagno termoascensore L. 265 milioni. Permuta diretta. Tel. 599.837.

FISIM S. Salvario (corso Marconi) libero ristrutturato monolocale angolo cottura bagno completo termoautonomo L. 60 milioni anche senza anticipo.

FISIM Vanchiglia (piazza S. Giulia) libero ben ristrutturato ampio monolocale con cottura e bagno completo. L. 75 milioni con 15 milioni contanti.

GABETTI VENDE
Aeronautica via Perrenchio libera luminoso piano alto camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
presi via Roma libero salonetto 2 camere tinello cucinino bagno più mansardetta cucinotto e bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Vanchiglia via Pallavicino affittato lussuoso camera tinello cucinino bagno. Aggenda 1 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Arbesio libero spazioso ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Cibrario tratto no tram libero recente soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Filadelfia libero piano rialzato ben tenuto 2 camere cucina bagno. L. 150 milioni. Tel. 57.67.

GALILEO FERRARIS libero d'epoca signorile soggiorno camera camerata cucina bagno. Tel. 722.434 - 723.426.

GIAVENO
cooperativa prenota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Tel. ore ufficio 749.5178 - 749.3341.

GIAVENO
strada per Coazze panoramica villetta complessivi mq 314, giardino mq 1400, anche adattabile per 2 famiglie richiesta L. 400 milioni. Edilcase 561.3535.

GIVOLETTO in palazzina ampio 2 camere tinello cucinino servizi posto auto L. 176 milioni Grimaldi/Rivoli 953.2832.

GRIMALDI A corso Re Umberto adiacenze in stabile ristrutturato libero salone con camino 3 camere cucina biservizi lavanderia L. 850 milioni. Tel. 505-317.

GRIMALDI Barriera di Milano libero ottimo soggiorno 2 camere cucinotto servizi ample metratura. Tel. 248.7711.

GRIMALDI Borgata Vittoria via Campiglia libero camera tinello cucinino servizi ripostiglio. Tel. 505.917.

GRIMALDI Cit Turin via Avigliana ristrutturato soggiorno camera cucina doppi servizi L. 185 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Ferrucci recente piano alto libero soggiorno 2 camere cucina 2 servizi L. 445 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Marconi in stabile d'epoca 5 vani 2 servizi ingresso da ristrutturare L. 765 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Orbassano piano alto ingresso 3 camere cucina servizi cantina nuda proprietà L. 170 milioni. Tel. 324.1841.

GRIMALDI corso Siracusa piano alto ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino servizi ripostiglio solaio. Tel. 324.1841.

GRIMALDI Crocetta in stabile decoroso libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI Lungo Po Antonelli adiacenze libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi box doppio. [illegible].248.7711.

GRIMALDI Mirafiori nord corso Sebastopoli signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 324.1841.

GRIMALDI piazza Bottesini adiacenze libero piano alto soggiorno 3 camere cucinotta biservizi. Tel. 248.7711.

GRIMALDI piazza Giulio presi ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 185 milioni. Tel. 324.1841.

GRIMALDI piazza Robilant adiacenze ristrutturato [illegible] cucina bagno 2 aria L. 165 milioni. Tel. 385.0510.

GRIMALDI Pozzo Strada panoramico abitabile doppi ingressi salone 2 [illegible] cucina tripli servizi. Tel. 385.0510.

GRIMALDI via Arnaldo da Brescia piano alto 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 172 milioni. Tel. 385.0510.

GRUGLIASCO nuova da impresa ampio soggiorno 2 camere cucina 2 servizi giardino condominiale. Eaim 561.2668.

GRUGLIASCO stabile nuovo salonetto zona parco cucina camere servizi box doppio. Grimaldi 403.4404.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Potenza camera tinello cucinino bagno ultimo piano ascensore L. 118 milioni.

IMPRESA vende alloggi signorili, uffici, box via La Chiusa 54, To, 300 mt piazza Statuto. Pronta consegna. Tel. 599.328.

IN CANTIERE
[illegible] Novara) vendiamo signorili alloggi di salonetto 2 camere cucina 2 bagni. Box. Consegna novembre. Iva 4%. Serim 562.9801.

INTERCASE corso Marconi presso [illegible] signorile piano alto ingresso salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 506.845.

INTERCASE corso Moncalieri nuovo [illegible] signorile salone 4 camere cucina 4 servizi box terrazzo. Tel. 506.845.

IPI 581.7091 corso Francia 4 bis libero ingresso salone 2 camere cucina bagno piano alto termoascensore.

IPI 581.7091 corso Quintino Sella libero doppi ingressi soggiorno 2 camere [illegible] la cucinino 2 servizi box L. 490 milioni.

IPI 581.7091 via Carlo Alberto 34 libero [illegible] mansardato con bagno terno autonomo ascensore portineria.

IPI 581.7091 via dei Mercanti 17 [illegible] ingresso salone 3 camere [illegible] servizi balconi.

IPI 581.7091 via Mistrà 13 ultimo appartamento ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo.

IPI 581.7091 via Vespucci 9 libero signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi balconi termoascensore.

LARGO Saluzzo stanza casa [illegible] monolocali con servizi. Tel 748.096.

LEMP centrale mansarda di 80 mq al 3° piano soggiorno angolo cottura servizio vendesi GS 011 996.1307.

LIBERO A corso Belgio Vanchiglia 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 90 milioni e mutuo. TCDUE 857.850.

LIBERO A corso Brancia Barriera [illegible] camera cucina bagno da ristrutturare L. 10 milioni e mutuo. TCDUE 248.7221.

LIBERO A corso Montegrappa Parella camera tinello cucinino bagno ampio luminoso L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Lungo Dora Barriera Milano ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A presi corso Palermo luminoso mq 85 camera tinello cucinino bagno L. 50 milioni e mutuo. Tel. 699.3013.

LIBERO A presi Lingotto luminoso ampio 2 camere cucina ingresso bagno L. 70 milioni e mutuo. Tel. 669.0013.

LIBERO A via Beaumont Cit Turin camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Cellini Moncalieri camera tinello cucinino bagno casa nuova L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO corso Cosenza ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi anche uso ufficio privato. Eurocase Torino 545.842.

LIBERO corso Siracusa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2 aria. Eurocase Torino 545.842.

LIBERO Crocetta via Magellano signorile ampio ingresso 3 camere cucina bagno 3 balconi. Eurocase Torino 531.000.

LIBERO in S. Salvario tutto nuovo salone 3 camere cucina 2 bagni 3 alle mansarde L. 375 milioni. Emmedue 562.6207.

LIBERO in via Mantova 2 camere cucina terzo bagno tutto nuovo ascensore 2 aria L. 198 milioni. Emmedue [illegible].8487.

LIBERO in via Sospello Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Emmedue 562.6207.

LIBERO presi piazza Pitagora camera tinello cucinino. Corso Alberto 561.1800.

LIBERO salone 7x5 3 camere cucina 2 bagni mq 160 possibilità box presi corso Rosselli casa 1985. Tel. 599.0013.

LIBERO S. Rita presi via Mombarcaro ottimo salone 3 camere cucinotta biservizi centrali. Tel. 547.470 Eurocase.

LIBERO S. Rita recente ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 aria. Eurocase Torino 531.000.

LIBERO S. Rita via Buenos Aires 2 camere tinello cucinino servizi cantina soffitta stabile recente. Tel. 562.3743.

LIBERO S. Rita 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 160 milioni possibilità mutuo. Decomo 593.629 - 593.852.

LIBERO subito via Vandalino ingresso 3 ampie camere cucina bagno 2 aria piano alto superiore. Nordecil 561.2760.

LIBERO via Borgaro signorile con portineria 85 mq 6° piano box auto rateizzato. 'Aemme' vende permute. Tel. 365.9954.

LIBERO via Cialdini / via Sette recente salone 2 camere cucina ingresso bagno L. 2 milioni 970 mila al mq. Tel. 503.913.

LIBERO via Cimarosa ingresso camera tinello cucinino bagno. Ottimo prezzo. Camerlacasa 242.2590.

LIBERO via La Chiusa palazzina studio cucine 4 camere biservizi L. 420 milioni mutuo rateazioni. Tel. 942.3957.

LIBERO via La Chiusa 2° [illegible] luminoso camera salonetto cucina ingresso bagno L. 190 milioni. Tel. 544.210.

LIBERO zona S. Paolo camera tinello cucinino ingresso bagno termoascensore L. 90 milioni. Decomo 593.629 - 593.852.

LINGOTTO via Vigliani libero piano alto 3 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni e permuta. Tel. 678.988.

LUCIANA VOLA corso Monfalcone (Vibert) piano alto signorile salone 2 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 436.1300

MADAMA CRISTINA adiacenza vendo libero salone 2 camere cucina doppi servizi cesse nuova 2° piano. Tel. 500.156.

MARE' vende corso Vittorio prestigioso appartamento mq 110 in palazzo d'epoca. Tel. 542.933.

MARE' vende Crimea villa prestigiosa con parco trattative riservate. Tel. 542.933.

MARE' vende precollina Moncalieri prestigiosa villa mq 500 con giardino trattative riservate. Tel. 542.933.

MARE' vende Reaglie villa uni/bifamiliare con terreno. Tel. 542[illegible]

MARE' vende via Garibaldi appartamento [illegible] mq 110 in palazzo d'epoca.

M.E.C. CASE 546.439 vende libera casetta 100 mq indipendente con garage e giardino zona Aeritalia.

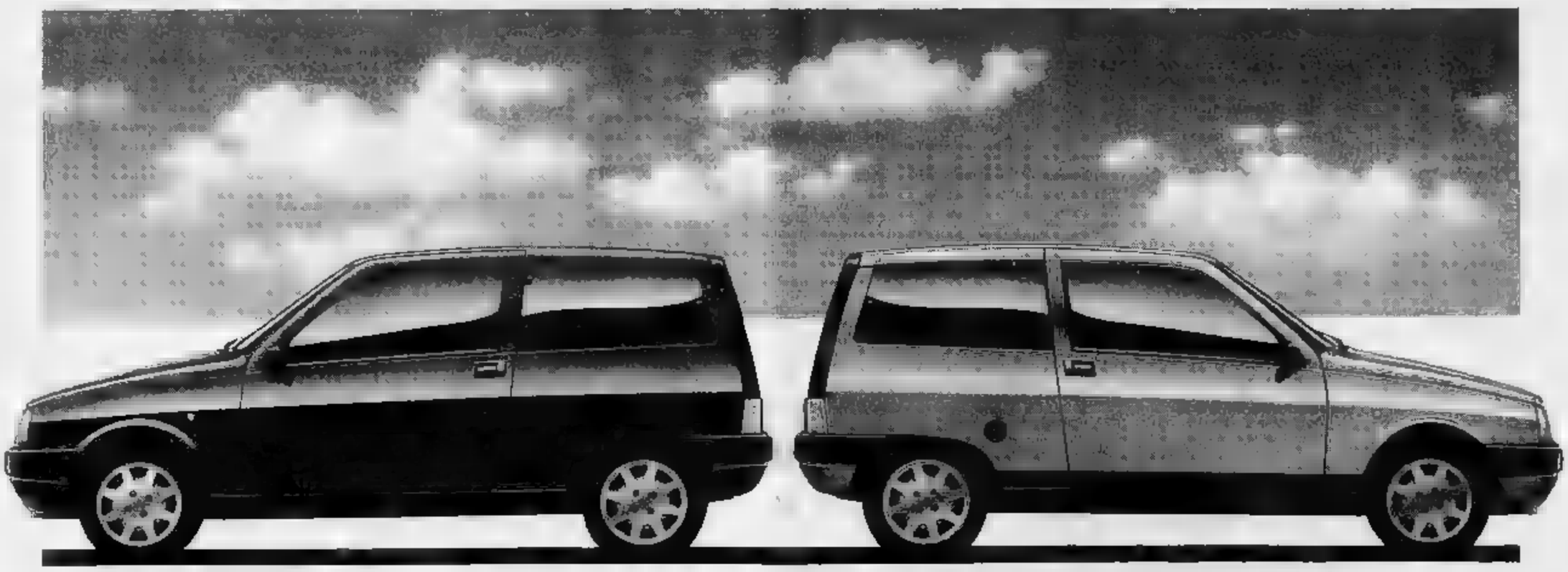
M.E.C. CASE 546.439 vende libera villa d'epoca in [illegible] su 2 piani con giardino, garage e basi fabbricati.

M.E.C. CASE 546.[illegible] vende libera villa recentissima elegantissima in Cassella 320 mq abitativi più 250 mq garage e lavanderia più 2000 mq giardino, parco.

M.E.C. CASE 546.439 vende libero appartamento panoramico in Cavoretto 100 mq, 2 camere soggiorno cucina box 2 auto.

(continua)

Y10. SCOMMETTIAMO CHE PUOI?



SCOMMETTIAMO...

...che se vuoi cambiare la tua vecchia automobile con una Y10 fai un affare? Se il tuo usato non supera i 1300 cm^3 di cilindrata, portalo da un concessionario Lancia Autobianchi; scegli una delle tante versioni Y10 (esclusa la Y10 Avenue) e la tua vecchia auto ti verrà valutata

UN MILIONE IN PIU' RISPETTO A QUATTRORUOTE.

E le sorprese non finiscono qui. Scoprirai subito come sarà facile pagare la tua nuova Y10. Infatti, potrai rateizzare la differenza in

18 RATE MENSILI SENZA ALCUN INTERESSE. Hai visto che puoi!

SCOMMETTIAMO...

...che se vuoi una Y10 e non hai una vettura usata, entrare nel suo mondo esclusivo sarà per te comunque facilissimo? Vieni da un concessionario Lancia Autobianchi, e scoprirai tante articolate offerte finanziarie ritagliate sulle tue esigenze [illegible] su tutte le versioni Y10 (esclusa la Y10 Avenue).

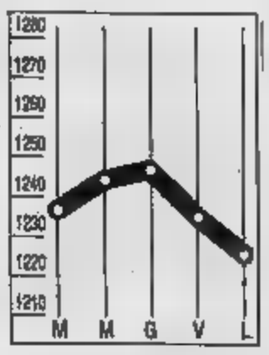
AD ESEMPIO IL 50% DI SCONTO SUGLI INTERESSI.

Quindi se acquisti una Y10 fire, ti basterà versare in contanti solo l'IVA e la messa su strada, il resto potrai pagarlo comodamente in

[illegible] MENSILI DA [illegible] Hai visto che puoi!

Per la offerta finanziaria sono necessari i normali requisiti di solvibilità richiesti da [illegible].

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI FINO AL 30 APRILE 1992.



DOLLARO 1225,94

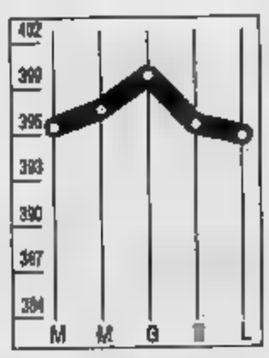
Sull'onda [illegible] ancbillizzi di venerdì il dollaro ha accusato un nuovo pesante ribasso: ieri la [illegible] Dsa è stata fissata a 1225,94 lire, rispetto alle 1234,92 registrate in chiusura della scorsa settimana.

MARCO 755,20

Lira ancora [illegible] ritirata sul marco in coincidenza delle prime proiezioni elettorali. La moneta tedesca ha chiuso a 756,20 lire (+ 0,60) su venerdì. Bankitalia è intervenuta sul mercato vendendo 91 milioni di marchi.

COMIT +0,53%

Seduta di attese e di scommesse nel giorno delle elezioni. L'indice Comit, fissato a quota 511,59, ha guadagnato lo 0,53%. Gli scambi hanno acquistato vivacità solo dopo la chiusura dei maggiori titoli.



RISTRETTO -0,1[illegible]

In calo il Ristretto di Milano nella prima riunione dell'ottava: l'indice è [illegible] a quota 395,88. Il mercato è [illegible] penalizzato dalle perdite della Popolare di Milano (-0,65%) e della Popolare di Novara (-0,71%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 7 Aprile 1992 27

Le organizzazioni contrarie rappresentano il 50% dei dipendenti dell'istituto

Per il '92 accordati aumenti salariali dell'8,5 per cento

Nelle carriere l'anzianità peserà di più che in passato

[illegible] grafico, gli aumenti salariali ottenuti dai dipendenti di Bankitalia e la ripartizione dei sindacati In alto, il governatore Ciampi

Bankitalia, accordo senza pace

Gli autonomi delusi si appellano al giudice

ROMA. Accordo per il rinnovo del contratto dei 9400 dipendenti della Banca d'Italia, ma non ancora pace. All'alba di ieri, dopo tre giorni di negoziato «no stop», le federazioni dei bancari [illegible] Cgil-Cisl-Uil e l'Istituto di emissione hanno siglato un'intesa «soddisfacente», ma la Fabi, lo Snalbi-Confsal e la struttura aziendale della Uib - esclusi dalla trattativa per aver confermato gli scioperi - l'hanno contestato subito e con particolare durezza.

Nonostante la Banca d'Italia abbia abbandonato posizioni di chiusura, [illegible] per quattordici mesi, e che le novità non siano trascurabili, le organizzazioni ribelli (che rappresentano circa il 50 per [illegible] to del personale) accusano i confederali e [illegible] banca centrale di aver realizzato un «contratto bulgaro», una «stomachevole intesa», [illegible] «vile imbroglio», un «triste epilogo», [illegible] «inutile pezzo di carta».

E preannunciano ricorsi alla magistratura e l'inasprimento delle agitazioni: [illegible] copione che, peraltro, trove riscontri nei precedenti rinnovi, anche per i disagi e i danni che ne potranno derivare.

[illegible] vediamo che [illegible] prevedono i punti essenziali dell'accordo. 1) Salario: per il '91, oltre all'aumento del 7,8% già stabilito per i dirigenti, una «una tantum» pari allo 0,5%; per il '92 e il '93 incrementi salariali rigidamente vincolati ai tetti di inflazione programmati rispettivamente al 4,5% e al 4%. 2) Premio di produttività: è stata abolita [illegible] parte discrezionale e aumentata quella fissa dall'attuale [illegible] al 105% di uno stipendio mensile. 3) Mantenimento della durata triennale del contratto. [illegible] Miglioramenti dei trattamenti [illegible] quiescenza, che si tradurran[illegible] in aumenti sia della liquidazione che della pensione.

Infine la parte normativa. Questa prevede: unicità delle scadenze e della contrattazio[illegible] [illegible] d'Italia-Ufficio italiano cambi (Uic); unicità di scadenza rispetto al contratto dei dirigenti; riforma del sistema [illegible] di valutazione dei lavoratori, di avanzamento di carriera (più peso all'anzianità [illegible] servizio, meno all'incidenza della valutazione) e maggiore trasparenza nella gestione del personale con particolare riferimento alle carriera direttiva.

«L'intesa - commentano Fiba-Cisl, Fisac-Cgil e Uib-Uil - arricchisce e qualifica il sistema di relazioni sindacali nella banca centrale [illegible] offre nuovi strumenti di tutela professionale ai dipendenti. Siamo molto soddisfatti. Decisivo - aggiungono - [illegible] stato il ruolo dei segretari generali [illegible] Cgil, Cisl e Uil che, con il loro intervento, hanno consentito di uscire da una grave impasse e di ottenere risultati concreti».

I lavoratori, ha sottolineato Sergio Ammannati per la Fiba-Cisl, sapranno valutare «con serenità quanto è stato fatico[illegible] ottenuto, respingendo spinte meramente corporative [illegible] disgreganti». «Siamo fuori da un tunnel senza sbocchi» insiste Nicoletta Rocchi della Fisac-Cgil. E Ottaviano Del Turco, «mum[illegible] due» della Cgil, osserva che [illegible] avessimo fatto passare questi giorni, [illegible] sarebbe diventato più difficile e il risultato sarebbe stato [illegible] consistente».

Però, le [illegible]zioni autonome e la Uib-Banca d'Italia non vogliono sentire ragioni. La loro opposizione è totale e foriera di forti tensioni. L'in[illegible] separata dei confederali, secondo Gianfranco Steffani della Fabi, «costituisce un triste epilogo [illegible] una vicenda contrattuale espropriata da [illegible]ze, [illegible] accordi politico-partitici [illegible] vertice, alla [illegible] che rappresenta la maggioranza dei lavoratori».

I contenuti, per lo Snalbi-Confsal, «sono semplicemente offensivi». La Uib-Banca d'Italia, dal canto suo, sostiene che «è un traguardo di basso livello, per il quale non valeva la pena spendere tante ore di sciopero: stiamo vagliando con i legali le azioni da intraprendere per tutelare al meglio gli interessi dei nostri iscritti».

[illegible] Fossi

Necci sale sul Mediobanca-Express

ROMA. Potrebbe essere Mediobanca la «guida spirituale» scelta dall'ente Ferrovie dello Stato per intraprendere la strada della privatizzazione. Il primo passo in questa direzione, secondo quanto si è appreso, è stato compiuto [illegible] stesso amministratore straordinario delle Fs, Lorenzo Necci, che venerdì ha varcato il portone di via Filodrammatici, per incontrarsi con i vertici dell'istituto.

Al primo posto, fra [illegible] argomenti affrontati da Necci, il progetto della trasformazione delle Ferrovie italiane in società per azioni, così come disposto [illegible] dalla recente delibera del Cipe. Già all'indomani della direttive [illegible] Comitato interministeriale, l'amministratore straordinario delle Fs aveva provveduto ad investire del «problema spa» una ristretta cerchia di tecnici delle Fs, ma il contatto con Mediobanca, [illegible] primo avuto da Necci con un'istituzione finanziaria, potrebbe preannunciare l'affidamento delle linee guida del progetto tecnico-operativo allo stesso istituto milanese.

L'incontro, [illegible] quale potrebbero presto far seguito altri, conferma l'intenzione, già dimostrata da Necci, di voler rispettare i tempi rapidi imposti dal Cipe al progetto di privatizzazioni.

Morese (Cisl) sui contratti degli statali

«Ma i salari pubblici non vanno bloccati»

Il test della scuola come battistrada
Ridurre spazio a spinte corporative

ROMA. La «linea dura» di Ciampi alla fine ha prevalso. Dopo un lungo braccio di ferro [illegible] contratto per i dipendenti della Banca d'Italia è stato firmato [illegible] Cgil, Cisl e Uil, mentre i sindacati autonomi sono rimasti fuori dalla porta. [illegible] dietro l'uscio premono ora oltre [illegible] milioni e mezzo [illegible] lavoratori del pubblico impiego (un milione quelli della scuola, il settore più caldo, con uno sciopero generale annunciato). Ne parliamo con Raffaele Morese, [illegible]meno due [illegible] Cisl, [illegible] sindacato più forte tra i confederali nell'area «pubblica».

L'intesa in Bankitalia avrà un effetto [illegible] catena, di [illegible]acinamento?

Puntiamo ad [illegible] subito, [illegible] nei prossimi giorni, il contratto [illegible] scuola, basato [illegible] tutela del salario reale: questo farà da battistrada per tutto il pubblico impiego. Non credo che la soluzione Bankitalia possa essere [illegible] disturbo, perché fondata sul criterio degli aumenti salariali legati all'inflazione programmata.

Proprio la Confindustria di[illegible] «la festa [illegible] finita» e [illegible]pone come ricetta, per raffreddare l'inflazione, [illegible] blocco delle retribuzioni dal '93 al '95 per gli statali.

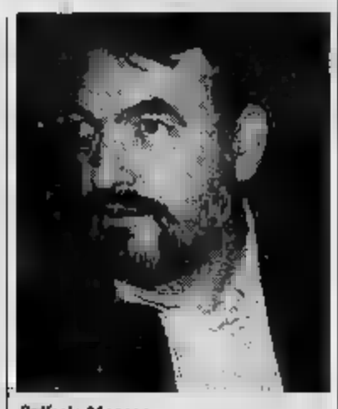
Ipotesi irrealizzabile e improduttiva. Per ottenere vantaggi di produttività nell'area pubbli[illegible] [illegible] molto meglio riformare il rapporto di lavoro nel pubblico impiego.

Come?

Realizzando alcune privatizzazioni, soprattutto attraverso le Partecipazioni Statali, [illegible] cominciare da Ferrovie e Poste; migliorando l'efficienza dei servizi pubblici (sanità, trasporti ecc.). La Confindustria dovrebbe [illegible] essere più interessata a queste soluzioni, che non a «picchiare» sugli statali.

Nella Cisl, prima con Marini poi [illegible] D'Antoni, [illegible] acquistato [illegible] l'anima «pubblica» (e alcuni dicono «l'anima dc»).

Sentiamo la responsabilità [illegible] una politica riformista nella pubblica [illegible] siamo pronti alle innovazioni più profonde. Lo prova la coerenza nell'applicare l'accordo del [illegible] dicembre '91 per i contratti del [illegible] Democrazia cristiana? Il problema non è l'essere più dc o meno dc, ma se la Cisl [illegible] [illegible] nomia. Credo che questa autono[illegible] non [illegible] conquisti una volta per tutte ma sia frutto di decisioni prese [illegible] volta in volte. Quando è stato necessario abbiamo scioperato contro il governo; quando è stato utile col governo abbiamo firmato accordi. Deluderò qualcuno, ma non c'è il rischio che la [illegible] prenda ordini da un partito.



Raffaele Morese

Il [illegible] [illegible] [illegible] rischia di aprire la strada agli autonomi, o al «cobas»?

Specie dopo queste elezioni che frantumano il qua[illegible] politico e rendono complicata la formazione di un gov[illegible] è indispen[illegible] che Cgil, Cisl, Uil dimostrino forte unità, valorizzino la solidarietà. Avendo presente questo valore [illegible] possiamo patteggiare con [illegible] predi[illegible] interessi specifici, corporativi. La g[illegible] capisce, e alla fine sceglie il meglio. Noi, con l'accordo Bankitalia, siamo convinti di ridurre spazio alle spinte corporative: e questa linea vale per la scuola o per le ferrovie. Solo non avendo «compiacenze» possiamo evitare che si allarghi [illegible] frantumazione della rappresentanza sindacale e che si esaltino gli interessi delle corporazioni.

Francesco Rullo

Lira in calo e Seaq al ribasso per le prime proiezioni sui risultati elettorali. Oggi la prova del nove

Il ribaltone elettorale spiazza il mercato

Piace il cambiamento ma l'ingovernabilità spaventa tutti

[illegible]. «Il sistema è stanco [illegible] c'è voglia di cambiare. Anche [illegible] riaprire i giochi comporterà dei costi». Isidoro Albertini, da sempre la mente più lucida in politica di Piazza Affari, interpreta così gli umori [illegible] finan[illegible] meneghina [illegible] [illegible] pomeriggio. [illegible]po [illegible] raffica delle proiezioni elettorali. [illegible] la sua, ancora una volta, [illegible] l'opinione che fa testo per la City milanese, [illegible] avvilita da [illegible] di delusioni [illegible] diffidente più che mai verso l'attuale coalizione.

Giù, [illegible]e la Borsa andrà giù ma nessuno si stupisce e pochi, per la verità, [illegible] stracciano le vesti. Non sarà [illegible] [illegible]dronneggiare [illegible] dopo voto, soprattutto sul fronte [illegible] lira, [illegible] sotto pressione della forza [illegible] marco, [illegible] [illegible] quello dei titoli di Stato, una marea gi[illegible] che rischia [illegible] debordare da argini sempre più fragili. Ma [illegible] seguale [illegible] cambia[illegible] non dispiace lo stesso. «Il sistema è stanco [illegible] c'è voglia di cambiare. Anche [illegible] riaprire i giochi comporterà dei costi». Isidoro Albertini - il cambiamento [illegible] evitare [illegible] pagar dazio. Anche se la risposta della [illegible] non [illegible] [illegible] la migliore [illegible] le più convincente».

Il futuro non si annuncia certo agevole per l'economia e il listino in particolare, ma troppe sono le frustrazioni patite negli ultimi anni per rimpiangere «la governabilità». E Giorgio Mariotti, direttore generale della Sige, uno dei colossi del [illegible]to, si sbilancia così: «La Borsa - dice - [illegible] soprattutto il mercato monetario reagiranno in un primo momento in maniera negativa ma poi assisteremo [illegible] una reazione positiva». Al bar[illegible]ntro, insomma, i grandi operatori non ci credono, anche se la gestione del debito pubblico [illegible] diventata, se possibile, [illegible] più ardua. Ma [illegible] scossone, ammonisce Gian Luigi Milla, è «un parziale [illegible] salutare ricambio al quale la [illegible] può rispondere [illegible] in un futuro imminente in maniera positiva».

«E' un risultato di difficile interpretazione ma ve [illegible]llineato, e non è un fatto negativo, che stavolta c'è voglia [illegible] cambiare per davvero. E non diciamo più che l'Italia [illegible] un Paese immobile...» aggiunge Francesco Micheli, ancora una volta tra i più seguiti ed intervistati. «Sembra - conclude - di assistere al primo turno di un'elezione alla francese. Purtroppo, [illegible] noi manca la seconda tornata...». Ma neanche [illegible]cheli crede che si avvicini la [illegible] tastrofe. Nemmeno Carlo Patorino, [illegible] ministro dc, se la prend[illegible] troppo: [illegible] dispiace - dice sul piano politico - [illegible] [illegible] speranze per l'economia: vedo [illegible] piccolo cambiamento [illegible] un piccolo miglioramento. Senza rancori, perchè sono soprattutto un uomo di Borsa».

Fin qui le previsioni e i [illegible] menti, tutti politici [illegible] assai poco economici. Nulla, [illegible] resto, [illegible] è mosso ieri sulla piazza. In mattinata, qualche timida incursione dei più arditi, poi una [illegible] pida ritirata sul finale. [illegible] pomeriggio silenzio assoluto: [illegible] scambio tra gli studi professionali, tutti hanno preferito stare a guardare.

[illegible] a Londra? Sul circuito Seaq, attivo anche nel pomeriggio, ci sono state le prime vendite. Scendono [illegible] i titoli principali, dalle Generali (subito [illegible] perdita [illegible] 212 lire) alle Fiat, scivolate di 47 punti. Ma l'azionario, di questi tempi, è un mercato che interessa poco [illegible] che, sottolinea Mariotti «Sarebbe [illegible] destinato comunque [illegible] vivere ancora per un po' in una situazione di marginalità». La vera sfida [illegible] gioca sul terreno valutario e [illegible] quello dei Bot. [illegible] qui c'è stata subito l'avvisaglia della battaglia [illegible] pale.

La lira, innanzitutto. Pochi minuti dopo le prime proiezioni la moneta italiana è scivolata a quota 758 nei confronti [illegible] marco, contro le 755,3 della mattinata. Nulla [illegible] drammatico, per ora, ma la scivolata è venuta poche [illegible] dopo la [illegible] del [illegible]mbio al fixing, [illegible] difesa costata a Banca d'Italia 91 milioni di marchi. [illegible] il quadro esterno, [illegible] che i risultati elettorali, non promette nulla di buono tra [illegible] sterlina fragile [illegible] una Germania che minaccia [illegible] ritoccare al rialzo i tassi.

Nessuno crede che, in una situazione così incerta e confusa, l'Italia possa concedersi il lus[illegible] [illegible] di far scivolare oltre il livello [illegible] guardia [illegible] cambio della lira. [illegible] tutti, al contrario, sono convinti che la Banca d'Italia dovrà far [illegible] [illegible]mila del[illegible] l'unica arma efficace a sua disposizione: [illegible] leva dei tassi.

E così, sempre nel primo pomeriggio, dal [illegible] telematico (quello su cui le banche si scambiano i titoli di [illegible] in grandi blocchi) è arrivato il segnale più inquietante: i prezzi del Btp a dieci anni, il titolo più seguito dagli stranieri, [illegible] arretrati [illegible] un punto [illegible] anche dal fronte dei Cct sono giunte indicazioni analoghe. Poi, a metà giornata, la tempesta [illegible] è in buona parte placata, proprio mentre il [illegible] [illegible] annunciando la consueta (e crescente) raffica di emissioni [illegible] metà mese.

E' solo la prova generale, ammoniscono gli esperti, della grande reazione [illegible] [illegible] quando dalle sette del mattino (ora di Londra), ovvero dalle sei ora italiana si scatenerà la strategia dei grandi investitori istituzionali inglesi, giapponesi e americani. [illegible] non credo - commenta Albertini - che dall'estero arriveranno ondate formidabili. Questa è una situazione tanto complessa che pure noi confessiamo [illegible] capirci poco. Figuriamoci un finanziere straniero...». Vero, [illegible] probabilmente anche all'estero l'idea che in Italia qualcosa stia cambiando potrebbe non dispiacere.

Ugo [illegible]

[illegible] sinistra Isidoro Albertini In alto Francesco [illegible]

Suspense per le reazioni di Piazza Affari e della City

Domani la giunta dovrà nominare i tre vicepresidenti

Su Abete la grana dei vice

Dai Ferruzzi inatteso «no grazie»

Luigi Abete

Giuseppe Garofano

Carlo Callieri

ROMA. Indietro tutta. La Montedison dice no. Non accetta che un suo [illegible] occupi una delle tre poltrone [illegible] vicepresidente della Confindustria. Il gran rifiuto è arrivato a sorpresa nella serata di ieri quando ormai i giochi sembravano chiusi: domani Luigi Abete, designato alla presidenza dell'organizzazione svelerà il suo programma e proporrà i tre [illegible] che lo affiancheranno.

Insistenti indiscrezioni davano quasi per certo che l'incarico venisse ricoperto direttamente dal presidente della Montedison Giuseppe Garofano. In base alle voci che circolavano, Garofano aveva [illegible] cioè superato la concorrenza che aveva in casa: si era diffusa la convinzione che si fosse fatto da parte Carlo Sama, amministratore delegato del gruppo che spazia dalla chimica all'agroalimentare, oltre che azionista [illegible] controllo essendo componente della famiglia Ferruzzi.

Inaspettata e improvvisa, è invece arrivata [illegible] nota del gruppo Ferruzzi [illegible] la quale viene annunciato che «sia Carlo Sama che Giuseppe Garofano sono indisponibili ad accettare l'incarico di vicepresidente della Confindustria in quanto impegnati a tempo pieno nell'attività [illegible] gruppo».

Non a caso la precisazione fa riferimento all'intera attività del gruppo: Garofano è anche consigliere delegato e vicepresidente della Ferruzzi Finanziaria (cioè la casa madre), mentre Sama ne è il vicepresidente. Gli impegni sono effettivamente onerosi, ma la motivazione del gran rifiuto appare ugualmente sorprendente.

L'incarico di vicepresidente della Confindustria non è certo assorbente come la responsabilità [illegible] guidare l'associazione, anche se [illegible] il nuovo statuto ha [illegible] il ruolo esclusivamente [illegible] di rappresentanza che aveva. In passato un problema del genere non è stato sollevato.

D'altra parte accanto al presidente Sergio Pininfarina (che lascerà il comando della Confindustria [illegible] l'assemblea del 27 maggio) c'erano vice del calibro di Carlo De Benedetti, presidente di un gruppo come l'Olivetti, [illegible] Pistro Marzotto che regge un gruppo tessile di dimensioni tutt'altro che trascurabili.

La nota della Ferruzzi ha così fatto [illegible] piccolo giallo intorno alle ragioni che hanno suggerito ai suoi vertici di non accompagnare direttamente il cammino di Abete. Qualcosa ha forse infastidito la Ferruzzi? In realtà, però, non [illegible] venute alla luce riserve nei confronti di Abete e dei primi passi compiuti in vista della nomina formale, dopo la designazione avvenuta il 12 marzo da parte della giunta della Confindustria con un'ampiezza di [illegible] che non ha precedenti.

Un altro possibile interrogativo riguarda la scelta dei rappresentante della Montedison. Si è parlato a lungo di un ballottaggio fra Garofano e Sama, fino [illegible] che la scelta è sembrata privilegiare il primo. E' stato davvero così? Ci possono essere state influenze esterne poco gradite? Aveva davvero interesse [illegible] o interesse la Ferruzzi di occupare una casella [illegible] spicco nella Confindustria?

Comunque stiano le cose, domani Abete dovrà tirar fuori la terna di vice. Solo uno dei tre nomi appare certo: si tratta di Carlo Callieri, direttore [illegible] le della Fiat. Si parla poi di Luigi Orlando, [illegible] re del rame. Non si sente invece più ripetere il nome [illegible] Fedele Confalonieri, braccio destro di Silvio Berlusconi, [illegible] tempo considerato [illegible] corsa: la stessa Fininvest ha dato l'impressione di puntare a questo obiettivo; è possibile che Confalonieri ottenga un altro riconoscimento. Il rifiuto della Montedison può aver rimasso in [illegible] Claudio Cavazza, presidente Farmindustria.

Alberto Ippolito

A Caracciolo il 6% di Cofide

E Camillo De Benedetti dimezza l'alleanza col cugino Ingegnere

MILANO. Il presidente del gru[illegible] Espresso, Carlo Caracciolo, ha acquistato dalla Paleocapa, la finanziaria di Camillo De Benedetti, il 6 per cento della Cofide, la finanziaria quotata [illegible] Borsa [illegible] vertice del gruppo che fa capo a Carlo De Benedetti. Caracciolo, si afferma in ambienti delle società interessate, sarà cooptato nel consiglio [illegible] amministrazione della Cofide.

Non è stato reso noto il prezzo [illegible] quale Caracciolo, che già possiede il 10 per cento dell'Espresso (anch'esso controllato dal gruppo De Benedetti), ha acquistato il pacchetto Cofide: ai prezzi attuali di Borsa il 6 per cento del capitale ordinario della società vale poco meno di 40 miliardi.

Dopo l'ingresso di Caracciolo nel capitale Cofide, i primi 10 azionisti della società sono: famiglia De Benedetti (42,5 per cento), Suez (10 per cento), Paleocapa (6), Caracciolo (6), Sai (4,5), Pirelli (4), Generali (4), Mediobanca (3), «Los Albertos» (3), Shearson Lehman (2 per cento).

Piepoli (Levante): l'importante è innovare

E' scoppiata a Bari la guerra delle Fiere

La concorrenza dei privati di Baricentro inasprisce la competizione [illegible]

BARI. E' [illegible] guerra delle fiere. Da [illegible] c'è il Baricentro, grosso c[illegible] commerciale [illegible]ato dall'imprenditore-deputato andreottiano Giuseppe [illegible] Gennaro; dall'altro [illegible] Fiera del Levante, 62 anni [illegible] storia, presidente Gaetano Piepoli, docente universitario, amico di De Mita: [illegible] Bari fieristica si sta spaccando.

La notizia dalla quale bisogna partire [illegible] la rottura del monopolio. La Fiera del Levante non è p[illegible] sola. [illegible] concorrente il Baricentro, autorizzato [illegible] giunta regionale [illegible] organizzare esposizioni. Ne sono in programma già cinque. «Stiamo preparando il ricorso al Tar - dice Piepoli - ma non è da escludere che la giunta regionale revochi l'autorizzazione. Una cosa è certa: le iniziative del Baricentro si sovrappongono alle nostre». Eccole, dunque, la guerra. Fondata nel 1930 da Comune, Provincia e Camera di Commercio, [illegible] Fiera del Levante - che come tutti gli [illegible] fieristici rientra sotto la giurisdizione del ministro dell'Industria Guido Bodrato - rischia [illegible] [illegible] scalzata dai privati. «La verità è che questo sistema fieristico non può più funzionare», afferma Gaetano Piepoli. Presidente dall'88, resterà in carica fino a settembre. Sul successore i giochi sono apertissimi. In prima fila a osteggiare la ricandidatura di Piepoli c'è Stefano Romanazzi, ex presidente, editore della «Gazzetta del Mezzogiorno», assai critica verso l'attuale gestione. «Voglio tenermi lontano da queste polemiche e parlare del futuro, di una nuova impostazione necessaria a rilanciare la fiera - risponde Piepoli -, dico solo che da quando [illegible] arrivato qui ho cominciato a innovare. Perché una vetrina, una Fiera del Levante semplicemente commerciale, non può più funzionare. La formula delle fi[illegible] commerciali è finita. Anziché appassionarsi agli organigrammi, sarebbe giusto pensare a svecchiare le aziende e a impe[illegible] [illegible] fuga dei cervelli. E si può fare puntando a iniziative specializzate, creando uno staff tecnico che renda la [illegible] del Levante capace di fornire non solo un'area di esposizione, ma anche servizi, sostegno nel marketing, idee per aprire alle aziende nuovi mercati. E' questa la [illegible]. [illegible] privilegiamo gli incarichi personali sui problemi, incentiviamo una tendenza all'autodistruzione. [illegible] Sud può essere sconfitto solo da sé stesso».

Guido Bodrato

Di conseguenza, la Fiera del Levante ha recentemente varato due [illegible] iniziative, appunto specializzate: «Mezzogiorno», salone dell'alimentazione mediterranea (dall'1 al 5 ottobre) e «Terra», salone per la tecnologie e il risanamento ambientale (11-15 novembre), «il settore agroindustriale e quello delle tecnologie ecologiche sono importantissimi - conclude Piepoli -. La risposta degli imprenditori è stata finora molto buona».

Tonio Attino

[illegible]

Il Tesoro lancia titoli per 10 mila miliardi

Il ministro del Tesoro Guido Carli ha lanciato titoli di Stato a medio-lungo termine per [illegible] complessivi 10.000 miliardi di lire. Si tratta, in particolare, della riapertura dei Cct settennali di inizio aprile per 3.000 miliardi, della riapertura [illegible] Cto di metà gennaio per 4000 miliardi e della quarta tranche dei Btp settennali di metà gennaio per 3000 miliardi. I Cct hanno godimento 1 aprile '92 e saranno offerti a 96,6 lire a un [illegible] netto [illegible] dell'11,47%; i Cto hanno godimento 20 gennaio '92 e [illegible] saranno offerti a 98,50 lire, per un tasso [illegible] annuo dell'11,33%; i Btp hanno godimento 17 gennaio '92 e [illegible] offerti a [illegible] lire, per un tasso netto annuo dell'11,83%.

Ciarrapico venderà le acque agli [illegible]

E' a stelle e strisce la multinazionale in pole position per l'acquisto [illegible] acque minerali del gruppo Italfin '80. «Abbiamo avuto [illegible] pioggia [illegible] offerte, tutte documentalmente effettuate, anche quelle poi smentite - ha dichiarato all'Agi il presidente del Gruppo Giuseppe Ciarrapico - e tutte sono al [illegible] stro vaglio. Posso dire però che, al momento, quella che ci sembra più allettante fa capo ad un un gruppo nord-americano».

[illegible] della Beghin Say

Il gruppo alimentare francese, Beghin-Say, ha registrato nell'esercizio 1991 un calo del 30% degli utili netti di gruppo, a 764 milioni di franchi, da 1,08 miliardi del 1990. La flessione, si legge in [illegible] comunicato della società controllata [illegible] gruppo Eridania, è da attribuire a perdite straordinarie [illegible]te nell'ultimo bilancio. [illegible] fatturato è cresciuto dell'8,6% a 40,91 miliardi di franchi, dai 37,67 precedenti, e la società proporrà un dividendo di 30 franchi con un aumento del 9,1%.

Una poltrona da manager.

La pelle e l'aria condizionata.
Interni e volante accuratamente rifiniti in pelle, aria condizionata con funzione di ricircolo, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza.

L'ambiente e [illegible] potenza.
Motori: 1700 cc iniezione elettronica multipoint da 95 cv con catalizzatore trivalente [illegible] sonda lambda; 2068 cc turbodiesel da 88 cv con intercooler, *EGR System* [illegible] catalizzatore.

L'esclusività Manager.
Renault 21 Manager, serie limitata: L. 24.410.000 benzina i.e. Cat; L. 28.060.000 turbodiesel Cat esente da superbollo (D.L. 244/92). Prezzo, chiavi in mano, garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault 21 Manager.

Iniezione benzina e turbodiesel, catalizzate.

Renault. Cavalli puliti.

Da FinRenault nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti [illegible]. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

A Mirafiori in aprile meno cassa integrazione per ottomila lavoratori

Fiat, più vicina l'intesa polacca

La maggior produzione legata all'andamento della Uno
Garuzzo: «Il gruppo convivrà con l'accordo Cee-Tokyo»

TORINO. Un segnale di fiducia è arrivato ieri dalla Fiat. Per il miglioramento dell'andamento del mercato, il settore auto ha comunicato la riduzione dei lavoratori in cassa integrazione - già programmata a marzo - per la settimana dal 13 al 18 aprile. Infatti gli 8000 addetti di Mirafiori, interessati alla produzione della Uno, in cassa integrazione da ieri, rientreranno a lavorare già lunedì 13. Il mese scorso le Uno vendute sono state 31.800. Quanto dalle iniziali 000 persone e da una produzione di 12.000 auto in meno, il passerà, la settimana prossima, a 12.000 lavoratori e a un taglio di 5000 vetture.

Giovanni Contento, responsabile del settore auto della Uilm nazionale, e Giuseppe Cavalitto, segretario generale del Fismic, hanno espresso soddisfazione per questa decisione che evita una chiusura di 15 giorni.

Le buone notizie, fortunatamente, non vengono sole. Secondo quanto si è appreso da Varsavia, una delegazione ad alto livello di Fiat Auto, guidata dall'amministratore delegato Paolo Cantarella e dal «ministro degli Esteri» della Fiat Renato Ruggiero, conduce da ieri, nella capitale della Polonia, negoziati che dovrebbero portare alla conclusione dell'accordo sulla creazione di una joint venture con la Fsm, la fabbrica polacca che produce attualmente la nuova Cinquecento e la 126. I negoziati dovrebbero permettere di risolvere i problemi ancora in tappeto per arrivare alla joint venture, che rappresenta il più grande investimento estero finora realizzato in Polonia e nella quale Fiat Auto avrà la maggioranza. «I problemi sono ormai superati», ha detto Ruggiero, al termine del primo incontro col premier polacco Ian Olszewskij. Alla firma mancano soltanto, dunque, i dettagli tecnici.

Intanto Giorgio Garuzzo, direttore generale del Gruppo Fiat e responsabile del settore automotoristico (auto, veicoli industriali, trattori e macchina movimento terra), in una intervista al quotidiano economico tedesco «Handesblatt» ha dichiarato che di Gruppo Fiat è in grado di convivere con l'accordo tra la Cee e Tokyo, che prevede una limitazione fino alla fine del 1999 delle esportazioni di auto nipponiche nei Paesi della Comunità. Il periodo è sufficiente - ha precisato - per migliorare la competitività per gli anni successivi». La penetrazione massima dei giapponesi nella Cee prevista dall'intesa è intorno al 16 per cento, con una quota inferiore per Italia e Francia, compreso le vetture costruite da transplant, le fabbriche di montaggio che l'industria automobilistica del Sol levante ha realizzato nella Cee.

Garuzzo ha però sostenuto che «con la progressiva caduta delle barriere, i giapponesi toglieranno quote di mercato, in Italia e altrove, alle marche automobilistiche straniere e anche alla Fiat». «Per poter concorrere con i giapponesi - ha aggiunto - devono essere realizzate nella Cee condizioni simili a quelle del Giappone». E fatto l'esempio dei contributi sociali che per l'industria nipponica rappresentano il 17% dei salari contro il 42% in Italia.

Garuzzo ha comunque fiducia nel futuro, anche se si prevede che quest'anno le vendite in Europa diminuiranno. Per Fiat potrebbe essere del 2%. Entro fine secolo - ha detto - saliranno a 15,5 milioni di unità contro 13,3 dell'anno scorso.

Notizie buone anche dagli Usa, dove le vendite di auto sono leggermente migliorate nell'ultima decade di marzo.

Renzo Villare

Da sinistra Giorgio Garuzzo e Cesare Romiti

IL FUTURO DELLA CEE

La locomotiva tedesca sugli scambi europei

L'unificazione tedesca ha alterato gli equilibri comunitari sia a livello economico che politico. Ora pochi dubitano che negli anni venire la economica della Germania sarà superiore alla media europea, grazie alla domanda dei consumatori e agli investimenti richiesti dalle regioni orientali. E' probabile, quindi, che il decennio veda rafforzamento posizione economica tedesca, cui dovrebbero accompagnarsi un ruolo più incisivo e un peso maggiore nell'ambito del processo politico comunitario.

Al poteri conseguirebbe inevitabilmente un nuovo equilibrio europeo. Sulla base di un'estrapolazione lineare, l'esito più ovvio sarebbe un primato tedesco, vuoi vuoi politico, all'interno Comunità. Ma sintomo recente sembra indicarlo: il resto del mondo occidentale ha demandato alla Germania il compito di fornire all'Europa dell'Est la parte più cospicua di aiuti.

All'interno della realtà economico-politica è inevitabile che insieme con l'inglese e il francese il tedesco diventi la terza lingua attiva della Comunità. E' probabile, inoltre, che l'accresciuto peso politico della Germania avrà nel giro di qualche anno un riconoscimento simbolico nell'offerta di un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu. E questo punto, sarà solo l'Italia, tra i Paesi della Cee, a non godere di questo diritto.

Anche le cifre sembrano confermare lo scenario di uno strapotere in Europa. Con i suoi 78 milioni di abitanti, la Germania ha una popolazione assai più di tutti gli altri Paesi comunitari, mentre anche maggiore il suo peso economico relativo. Basti dire che prima dell'unificazione il prodotto interno lordo della Germania Bonn superava del quello della Francia e del 40% quello dell'Italia e del Regno Unito. Se la Germania unita riuscirà a portare il Pil pro capite Laender orientali al livello dell'ex Germania Ovest, il Pil tedesco, all'inizio del prossimo secolo, sarà quasi pari a quello congiunto di Francia e Italia.

Da un punto di vista strategico, la posizione della Germania appare solidissima. Le dimensioni e la economia le consentiranno, infatti, qualora lo ritenga opportuno, di agire indipendentemente dalla Cee sia nel settore politico che in quello della difesa.

La logica conclusione queste ipotesi sembre quella per cui politica dovrà fatalmente adeguarsi alle scelte tedesche. Sono anni, del resto, che Bonn indica gli orientamenti quel settore fondamentale che è la politica monetaria europea, mentre evidente che l'Unione monetaria, prevista per la fine del decennio, la forte posizione del tedesco. L'Unione monetaria, sa, aperta a quei Paesi che abbiano realizzato in misura soddisfacente i criteri di convergenza di cui al Trattato, il che, mettendo da parte gli eufemismi, a l'esigenza di adeguarsi alla politica economica della Germania.

E non solo a quella, considerato che la Germania non fa che ribadire che l'Unione monetaria deve procedere parallelamente a quella politica. Il recente riconoscimento della Croazia e della Slovenia da parte dei Dodici, a seguito delle forti pressioni tedesche, potrebbe il primo segnale dell'incapacità degli membri della Comunità di opporsi con la alle istanze politiche delle maggiore potenza economica europea.

Il primato tedesco fosse un fatto scontato, agli altri Paesi comunitari rimarrebbe che accettare l'inevitabile e adeguarsi alle direttive tedesche sui problemi chiave. Contempo, questi potrebbero, però, individuare le concessioni da strappare settori che, pur essendo minori, rivestono ai loro importanza particolare. Tipico esempio è quello della Grecia, uno dei Paesi meno importanti della Cee, la quale è riuscita a rinviare il riconoscimento dell'indipendenza della Macedonia jugoslava da parte dei Dodici.

L'Italia, come gli altri membri della Cee, dovrebbe pertanto decidere quali sono le questioni economiche fondi rispetto alle quali vorrebbe perseguire politiche diverse da quelle comunitarie.

Ma l'analisi precedente, per quanto logica, può essere troppo semplicistica. Un ruolo dominante all'interno della Cee è infatti solo una questione numeri. Altri fattori importanti hanno il loro peso, tra cui gli leadership politica ed economica tedesca e quelli dell'opinione pubblica. Un primato della Germania presuppone, inoltre, il degli altri principali Paesi membri.

Chi conclusioni globali da sviluppi economici potenziali può dare un'interpretazione errata del futuro. Il primato della Germania nella Cee il classico esempio di una questione politica che, ai fini di corretta valutazione, esige che considerazioni di ordine economico non prescindano da complessi fattori economici. [1°-continua]

Lorenzo Necci
Manfred Gerstenfeld

Vinte le resistenze, da ieri la moneta portoghese è nello Sme

Un escudo «banda larga»

Entra nella fascia del 6%; rapporto di cambio superiore al richiesto
Intervento della banca centrale lusitana per sostenere la sterlina

Dopo ore e mezzo di camera di consiglio, il comitato monetario della Cee ha aperto, domenica notte, le porte del Sistema monetario europeo all'escudo portoghese. La valuta lusitana è stata nella fascia di oscillazione del la cosiddetta «banda larga», a partire da ieri, e la parità centrale è stata fissata a 178,735 escudos per ecu.

Si tratta di un cambio leggermente superiore ai auspicati richiesti dal primo ministro portoghese Cavaco Silva e sembra che la decisione sia stata presa a seguito dell'opposizione di alcuni Paesi, Gran Bretagna in testa, secondo i quali l'escudo sarebbe in ogni caso salito verso il tetto massimo nei primi giorni di contrattazioni. La parità di 178,735 escudos servirebbe dunque a dilatare lievemente il plafond.

Nei confronti della nostra valuta la parità centrale è stata fissata a 8606,3 lire per 1000 escudos minimo dell'escudo portoghese nei confronti della nostra valuta è stato fissato da Bankitalia a 8,105 lire, mentre il cambio massimo a 9,138 lire). La parità centrale, ha precisato il nostro istituto di emissione, di 8,60826 lire per escudo, mentre per valuta tedesca la parità è di 11,602 marchi. 1000 escudos, sempre a parità centrale, si acquisteranno anche 3,8991 sterline, 38,57 franchi francesi, 12,960 fiorini e 747,65 pesetas. L'unica valuta a restar fuori dallo Sme è ormai la dracma greca, mentre la sterlina e la peseta, all'escudo, oscillano nella fascia larga del 6%.

La banca centrale portoghese ha intanto dovuto intervenire sul mercato cambi per fronte all'indebolimento della moneta britannica comprando più di 50 milioni di sterline che dovrebbero svalutarsi - secondo gli operatori del mercato - di circa il per nei confronti dell'escudo. D'altro canto, informa il gabinetto governatore della banca centrale, vi sono stati nuovi e significativi ordini d'acquisto della moneta portoghese parte di investitori stranieri, mentre gli industriali hanno espresso la loro preoccupazione per una supervalutazione dell'escudo. [r. e. s.]

Operazioni congiunte e disponibilità ad ingresso (concordato) nel capitale

Axa tende la mano alle Generali

Bebear: «In Italia bisogna puntare sul ramo vita»

ROMA. Mano tesa alle Generali per nuovi sviluppi operativi, soprattutto nel Sud co, ma anche piena disponibilità un'operazione, concordata, d'ingresso nel capitale del leone Trieste. Claude Bebear, presidente-azionista di Axa, definisce così i contorni dell'alleanza con la prima compagnia assicurativa italiana aprendo la porta anche una discussione «paese per pa» su possibili operazioni in Europa. Intanto Axa, con l'acquisizione dell'americana Equitable life si appresta diventare secondo o terzo mondiale.

Su Eurovita-Italcasse, il primo esempio di banca-assurance nel nostro Paese, Axa punta molto. «Il assicurazioni vita dovrà svilupparsi - Bebear - ora rappresenta soltanto lo 0,72% del pil, in Francia è pari al 2,73, in Germania a circa il in Gran Bretagna sfiora l 5% del reddito nazionale».

L'atteggiamento di Axa nei confronti Generali è di disponibilità (Trieste azionista di minoranza gruppo francese, con il 40% della holding Midi partecipations che a sua volta controlla l'intero gruppo Axa. I due gruppi hanno partecipazioni rovesciate, 60% Trieste e 40% Axa, nelle Generali Midi expanzion) costituita all'indomani dell'assetto scaturito dal tentativo di scalata delle Generali alla Compagnie du Midi.

Ora Bebear rinnova le aperper scongelare la situazione anche riaprire antichi disapori: Generali ci chiederanno di partecipare al loro capitale - - la nostra risposta sarà probabilmente positiva, ma non abbiamo mai pensato di un'operazione su Generali senza il loro

Nessun atteggiamento ostile dunque. ad ulteriore conferma, il presidente di Axa lancia un invito a riempire di contenuti la Gme. «Ma spero che con le Generali riusciremo sviluppare nuove sinergie in altri campi - continua Bebear - penso collaborazioni tecniche, ma anche ad interventi in altri Paesi». [radiocor]

Compagnie aeree

All'Air France il 37,5% della Sabena

BRUXELLES. La decennale ricerca di un partner per la Sabena giunta al termine: il governo belga ha infatti appr l'accordo fatto fra le linee aeree del Belgio e l'Air France.

Secondo i termini del contratto l'Air France e un gruppo investitori belgi capeggiati dalla holding Groupe Bruxelles Lambert (Gbl) ricapitalizzeranno la Sabena con 6 miliardi di franchi belgi in cambio del 37,5% dei titoli con diritto di voto.

In particolare il contributo della Air France sarà 4 miliardi. Dal canto suo, il governo belga contribuirà i 9 miliardi franchi che aveva promesso erogare alla Sabena non appena questa avesse trovato un partner.

L'accordo, negoziato fin dall'anno scorso, momentaneamente congelato da un acceso dibattito politico sviluppatosi in Belgio. [r. e. s.]

Nel triennio '92-'94

Mercato software Europa la Cee Il boom durerà

Il mercato del software ha raggiunto nel un fatturato di 70.000 miliardi di lire. La stima è dell'Anasin (Associazione aziende servizi informatica e telematica) che per l'Italia valuta un mercato di 9100 miliardi (+14%), pari al 13% di quello comunitario. Le previsioni dell'associazione sono che nei prossimi anni, nonostante la crisi dei costruttori di computer, il mercato software e dei servizi di informatica continui ad espandersi. il triennio 1992-94 uno studio della Cee prevede uno sviluppo comunitario del 16,9%. 1994 il mercato dovrebbe così toccare i 112.000 miliardi, che salgono a 133.000 considerando l'intera Europa occidentale. particolarte l'Anasin prevede una crescita dei servizi informatici nel settore finanziario, assicurativo e creditizio con un tasso medio annuo del 16-18%.

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO - II REP. - 4ª

gara

Il giorno 27 maggio sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamento Materiali Commissariato, via Vincenzo Monti n. 59, 20145 Milano, tel. 02/48195709, privata prezzi base palesi, con eccorrenza aperta alle ditte degli Stati membri CEE per la provvista di n. 176.000 scatolette di carne bovina così suddivisi:
- n. scatolette di carne bovina da g 220, lotto unico;
- n. scatolette di carne bovina da g lotto unico,

come meglio specificato nel bando di gara e nella di invito.
La gara verrà effettuata secondo procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni.
Le domande partecipazione alla gara sia per le ditte iscritte all'Albo Fornitori Difesa che per quelle non iscritte dovranno pervenire entro il 21 aprile 1992 e dovranno essere completate come disposto bando di gara inviato in data 2 aprile 1992 per la pubblicazione sulle Repubblica Italiana e Comunità Europea. Le ditte interessate dovranno chiaramente indicare sull'esterno delle buste che contengono le domanda di partecipazione e/o la documentazio- l'oggetto e la data della gara cui si riferiscono.
Ulteriori informazioni possono richieste alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. - 00196 Roma - tel. 06/3203826.

IL

COMUNE DI SCALENGHE

PROVINCIA DI TORINO

IL

RENDE NOTO

che gli della Variante P.R.G.C., adottata dal C.C. con delib. n. 14 del 29/01/1992, ai sensi della L.R. n. 56/77, sono depositati giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale, Via Umberto I, n. 1, in libera visione al pubblico dalle ore 10,30 alle ore 12,30 a decorrere dal 04/04/1992.

Scalenghe, 03/04/1992.

Il SINDACO

AEM

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE TORINO

Estratto avviso di gara n. 7/92

Questa Azienda Energetica Municipale indirà gara a privata per l'appalto di lavori di manutenzione straordinaria rete elettrica in cavidotto od in linea aerea, sostegni e lanterne semaforiche, per l'estensione sistema semaforico centralizzato e l'adeguamento tecnologico degli impianti esistenti siti sull'asse di corso Turati - Corso Unione Sovietica, nel tratto tra via Vespucci e P.zza Caio Mario - Lotto n. 1.
E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 5C.
L'importo presunto a base d'appalto ammonta a Lire 1.700.000
La gara sarà esperita con la procedura di cui l lettera a) della Legge 2/2.1973 n. 14.
L'avviso di gara integrale, pubblicato a norma di legge, può essere richiesto ai competenti uffici dell'AEM (telefono 011/5549.3516 - 3517).
Le Invito in carta legale e documentate secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale, indirizzate AEM, Bertola - Torino, dovranno pervenire le ore 12 giorno aprile
IL PRESIDENTE DIRETTORE
dott. arch. Giovanni

COMUNE DI SAVIGLIANO

Oggetto: *Bando di gara mediante licitazione privata.*

Il Comune di Savigliano intende appaltare i lavori di una stazione per il turismo in località Pino Grande, mediante licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lett. D della legge 02.02.1973 n. 14 e per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con la media di quelli del successivo art. 4 con l'incremento del 7% legge 26.04.1989 n. 155.
L'importo base è L. 1.038.309.470.
Il luogo dove dovranno essere realizzate le opere ricade nel villaggio Pino Grande del Comune di Savigliano.
Non esistono opere scorporabili e le categorie richieste per partecipare alle sono le 2 per un importo di L. 750.000.000 e la 6 F/1 (strutture in legname) per un importo di L. 300.000.000 che si identificano nelle classi dei lavori prevalenti.
Le imprese sono ammesse a partecipare oltre che singolarmente, anche riunite associazione temporanea o in consorzio.
Il termine di esecuzione dell'appalto è di mesi 18 decorrenti dal verbale di consegna.
L'opera è finanziata dalla Regione Calabria con i fondi della Legge 64/86.
La domanda di invito per la partecipazione alla gara, redatta in competente bollo, deve essere indirizzata al Comune di Savigliano (Cn) via Roma e deve pervenire entro 15 giorni, consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale. L'Ufficio di segreteria è disponibile per eventuali chiarimenti.
Savigliano, li 7/4/1992.

IL SINDACO
Francesco Cristiano

TRIBUNALE DI TORINO

immobili

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 373/88 promossa dall'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta contro: **ERAL GELBINA** il Giudice dell'Esecuzione dott. presidente Premoselli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14.05.1992 alle ore 12,15 dei seguenti beni:
- Lotto unico in Sant'Ambrogio di Torino via Falconera, «Villaggio Selene». Porzione di villa a schiera sigla B/A a due piani f.t. oltre il piano interrato comprendente a questo ultimo piano ampio garage con due aperture, al impegno, lavanderia e cantina, al piano terreno soggiorno, cucina bea ripostiglio ed al piano 1° disimpegno, tre camere e bagno.

Prezzo base L. 116.000.000
Aumenti minimi L. 5.000.000
Sono a carico dell'aggiudicatario spese per la cancellazione delle iscrizioni e della trascrizione
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 11.05.1992, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino con concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Goggino Poli

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02)

TORINO
M. D'Azeglio 60
(011) 65.211

LA STAMPA

via 32
TORINO

[illegible]

Alnor 650; Ina Banco Marino 2600; Banca San Paolo Brescia 2850; Banca Popolare Siracusa pr. 17.000; Bavaria 550; Lombardona 5.500.000; Cassa Risparmio Bologna 24.000-24.200; Cibifin 560; Fin Galileo 3125; Laser Vision 5650; Fincomid 2470-2500; Spectrum Da. 5450; San Geminiano San Prospero 124.000; San Geminiano 1/10/91 121.000; Villa d'Este 11.000. **WARRANT:** Alitalia pr. 54-56; Galileo 2000; Eridania 1453; Cofind 250; Gaic risparmio 255-260; Laser Vision 1700; Repubblica 55-56; Sip risparmio 223-225.

[illegible]

Amsterdam (Cbs tend.) 125,7 (+0,81%); Bruxelles (bel-20) 1184,65 (-0,33%); Francoforte (Dax) 1734,62 (+0,88%); Hong Kong (Hang Seng) 4896,90 (-0,41%); Londra (ft-se 100) 2400,9 (+0,77%); Madrid (Generale) 248,87 (-0,68%); Parigi (Cac 40) 1874,77 (+1,65%); Sydney (Generale) 1576,7 (-0,70%); Tokyo (Nikkei) 18436,37 (-0,67%); Zurigo (Swiss Market) 1843 (+0,78%); New York (Dow Jones) 3275,49 (+0,61%);

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,750	12,375
Vista	12,250	12,750
Cal	12,750	13,125
1/4	12,250	12,375
5/4	12,250	12,375
1 Settim.	12,250	12,375
2 Settim.	12,750	12,875
1 mese	12,375	12,500
2 mesi	12,375	12,500
3 mesi	12,375	12,500
6 mesi	12,750	12,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-04-92	22	99,262	12,600
29-05-92	51	98,337	12,160
30-06-92	83	97,327	12,100
30-07-92	113	96,390	12,100
31-08-92	145	95,341	12,300
30-09-92	175	94,431	12,300
30-10-92	205	93,538	12,300
30-11-92	236	92,633	12,380
30-12-92	266	91,712	12,400
15-01-93	282	91,257	12,400
12-02-93	310	90,472	12,400
30-03-93	356	89,133	12,390

ORO: CHIUSURE

Prezzo in dollari per oncia (Londra fixing - gr. 31,103)

Mercato	06-04-1992	03-04-1992
Londra	344,00	344,00
Zurigo	344,05	344,20
Parigi	344,60	344,00
New York	343,00	343,80
Milano (L/gr)	13538,00	13558,00
Hong Kong	341,40	341,60

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	94000 - 102000
Sterlina n.c.	95000 - 105000
Marengo it.	74000 - 80000
Marengo sv.	75000 - 82000
Marengo fr.	74000 - 82000
Marengo b.	73000 - 81000
20$ oro	480000 - 500000
Krugerrand	424000 - 434000
Argento	169 - 185
Platino (*)	13892 - 13937

(*) Per grammo. In quotazione

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4,31	6 mesi	4,37

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	UIC Oggi	UIC Precedente	Banconote Oggi	Banconote Precedente	Media UIC Oggi	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1226,000	1229,800	1243,00	1243,00	1225,9400	1234,9000	-0,73	-0,88
ECU	1542,520	1542,500	—	—	1542,4600	1542,4800	0,00	0,54
Marco tedesco	755,210	754,800	754,00	754,00	755,2050	754,8000	0,05	0,58
Franco francese	222,980	222,800	223,50	223,50	222,8800	222,7500	0,09	0,87
Sterlina	2142,300	2143,800	2155,00	2155,00	2143,8000	2143,7500	-0,10	-0,99
Fiorino olandese	670,670	670,400	671,00	671,00	670,8600	670,3650	0,07	0,68
Franco belga	36,700	36,660	36,75	36,75	36,7050	36,6525	0,08	0,17
Peseta spagnola	11,971	11,988	12,00	12,00	11,9780	11,9870	-1,17	-1,67
Corona danese	194,660	194,410	194,00	194,00	194,6350	194,4100	0,12	0,40
Lira irlandese	2005,800	2006,200	2007,00	2007,00	2006,0500	2006,0000	0,00	0,12
Dracma	6,450	6,472	6,60	6,60	6,4530	6,4700	-0,31	-0,84
Escudo portoghese	8,824	8,740	8,85	8,85	8,8225	8,7455	0,88	1,64
Dollaro canadese	1032,000	1036,200	1035,00	1035,00	1032,8600	1036,0650	-0,36	-0,67
Yen	9,234	9,227	9,35	9,35	9,2245	9,2290	-0,32	-3,02
Franco svizzero	824,100	825,700	824,00	824,00	824,1200	825,8850	-0,21	-3,28
Scellino austriaco	107,380	107,280	106,90	108,00	107,3650	107,2700	0,08	0,44
Corona norvegese	192,200	192,070	193,00	193,00	192,2250	192,0450	0,09	0,37
Corona svedese	208,210	207,310	204,00	204,00	208,1250	207,7100	0,16	0,54
Marco finlandese	273,05	[illegible]	[illegible]	280,00	273,0250	272,2000	1,41	0,58
Dollaro australiano	959,0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	940,0000	940,0047	-0,08	1,18

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FEM Partecipazioni S.p.A.	1211	1250
Invernop	n.r.	n.r.
Paramed	sosp.	sosp.
Borgosesia	5850	5850
Borgosesia risp.	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

RISTRETTO A MILANO

OBBLIGAZIONI DEL 06-04-92

FONDI D'INVESTIMENTO

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quantità definitive della seduta precedente

* Minimi e massimi non rettificati dopo aumenti di capitale ed a stacco dividendi.

ANCHE BORG A MONTECARLO

MONACO. Il trentacinquenne Bjorn Borg (foto), cinque vittorie a Wimbledon, parteciperà al torneo di tennis in programma a Montecarlo dal [illegible] aprile al 3 maggio, con un montepremi di 350 mila dollari. Per il tennista svedese [illegible] tratta del secondo tentativo di ritorno all'attività agonistica.

CALCIO E F1 QUASI PARITÀ

In tv quasi parità 90° minuto-Domenica sprint-F1 (nella foto, Patrese). Per la rubrica calcistica un'audience di 4.683.000 (share 30,50%). Domenica sprint a 4.541.000 (19,69%) e la auto a 4.606.000 (29,26%). Pressing con 3.191.000 (19,12%), tallona la Domenica sportiva a 3.414.000 (26,59%).

OGGI IN TV

11,30	Golf. Roma Master, replica	Tele +2
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele +2
13,30	Sport News, tg sportivo	[illegible]
13,45	[illegible] Camp. Nizza, rep.	Tele +2
16,00	Basket. Camp. Nba	Tele +2
16,30	Wrestling. I giganti	Tele +2
17,55	Calcio. Regist. Tottenham-Aston Villa, camp. inglese	[illegible] +2
18,05	Sportsera, tg sportivo	[illegible]
18,45	Derby, tg sportivo	[illegible]
18,45	Calcio. Settimana gol internazionale: pa- [illegible] camp. inglese	[illegible]
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele +2
[illegible],30	Lo sport e i suoi anni ruggenti	Tele +2
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,30	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
[illegible]15	Hockey ghiaccio. Div. Mediolanum-H.C. Milano, 1° finale playoff scudetto	Tele +2
22,35	Vela. Da San Diego semifinali della Coppa America	Tmc
23,20	Calcio. L'appello dei martedì	Italia 1
23,00	Basket. Campionato Nizza, rep.	[illegible] Tele +2
0,30	Basket. Div. Panasonic R.C.-Messaggero Roma, playoff	Raiuno
1,00	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,00	Calcio. Settimana gol, rep.	Tele +2

LA STAMPA

SPORT

Martedì 7 Aprile 1992 31

Dopo la drammatica serata di Madrid è arrivata la rivincita nel derby, soprattutto per Martin Vazquez

Nel segno del Toro

Il campionato scopre una bella realtà

TORINO. Il campionato ha perso per strada [illegible] Juve, [illegible] momento dello sprint che privilegia un Milan in fuga da tempo. La gente bianconera non ha avuto risposte, al Delle Alpi, [illegible] alcuni cardini su cui contava. Da Casiraghi (in [illegible] non da domenica) e soprattutto da Robert- [illegible] Baggio [illegible] Annoni per un'ora e quindi frenato da Bruno. Mentre la gente granata, in gran parte ancora sotto choc per i rischi di Madrid, si entusiasmava vedendo il Toro [illegible] crescere per diventare (nel secondo tempo) padrone del derby.

Un blocco ferreo, quello presentato da Mondonico alla Juventus e [illegible] calcio italiano che [illegible] ieri osserva i granata con occhio di riguardo. Casagrande aveva già detto in Coppa che quando è in salute fa valere qualità di piede e di cervello. Il lavoro di Scifo e Venturin non [illegible] bisogno [illegible] consacrazioni. E neppure la [illegible] vena di Lentini, schierato per necessità come prima punta nel ruolo che era di Bresciani. Ma la curva Maratona - che ha adottato Martin Vazquez sin dalla sua presentazione, [illegible] gol favoloso segnato ad Aosta nel torneo Baretti - è saltata in piedi quando la veroniche [illegible] Rafa hanno ubriacato Marocchi prima [illegible] offrire [illegible] Casagrande i due palloni del trionfo.

Per Martin Vazquez che ha patito psicologicamente [illegible] Real, che ha sofferto sempre [illegible] Milan, che in campionato ha offerto un rendimento altalenante, i colori bianconeri - per lui che è Toro - sono [illegible] [illegible] [illegible] matador. Lo esaltano, lo inducono a cornate micidiali. S[illegible] nella scorsa stagione il cross radente che provocò l'autogol juventino. Quest'anno, nel girone di andata, trascinò la squadra ri- [illegible]a con nove giocatori e un arrembaggio che mise paura a Trapattoni. Ora gli assist vincenti e [illegible] finale da dominatore.

Rafael respinge l'etichetta di uomo-derby. «E' chiaro che partite [illegible] qu[illegible] ti caricano in modo particolare. [illegible] domenica nella ripresa ha giocato al [illegible] tutta la squadra, [illegible] stato facile offrire spettacolo». A Madrid sono felici [illegible] preoccupati per il ritorno di Coppa) di [illegible] Martin Vazquez nuovamen- [illegible] protagonista. Jesus Alcaide, collega del Mundo: «Rafa [illegible] un giocatore di classe soggetto a cali di tensione. Ma solo [illegible] non capisce i suoi colpi può dubitare delle sue qualità. [illegible] sorprende piuttosto che abbia fatt- [illegible] grandi cose giocando [illegible] destra, per noi Martin Vazquez [illegible] [illegible] mezza punta di [illegible]

Emiliano Mondonico rifiuta le specializzazioni: «E' chiaro che Rafa ha vocazioni offensive, per questo [illegible] suo inserimento ha avuto dei rallentamenti. [illegible] le qualità tecniche non gli pongono limitazioni di zone. Si sta abituando adesso a muover- [illegible] in una situazione diversa da quella del Real. In Spagna do- [illegible] affrontare tre-quattro partite difficili all'anno, da noi la bagarre è domenicale. [illegible] sta entrando nelle parte, come [illegible] il quale comincia a capire che occorre rispe[illegible] posizioni e compiti. Per lo spagnolo, con le sue qualità, la fascia destra o quella sini[illegible] sono indifferenti. E chiedergli di lavorare in copertura nelle zone laterali del terreno non è svalutarlo. E' una necessità».

In casa Vazquez si fa festa, ma in privato. Il padre ha risposto ai complimenti per la prestazione [illegible] figlio (metà suoi i gol, gli abbiamo detto) con [illegible] battuta amitizzante: «Dos granitos y nada m[illegible] Due granellini e nulla più.

E due granellini sono per Mondonico le reti del derby. «Avevo avvertito sin dal ritor- [illegible] da Madrid che la squadra aveva trovato la [illegible] giusta. Ma da oggi devo stare attento che la soddisfazione non ci addormenti sabato contro il Verona. Cali di tensione ne abbiamo patiti anche troppi. Ma godiamoci un poco la riscoperta [illegible] Toro da parte di molti, in Italia. Meglio tardi che [illegible]».

[illegible] Perucca

Quando affronta la Juventus Martin Vazquez (a lato) si [illegible] Sopra, i bianconeri rassegnati e il [illegible] Papin

Boniperti punta sui nuovi acquisti per recuperare il divario col Diavolo ma Berlusconi ostacola i sogni del club bianconero a suon di miliardi

Il Milan pigliatutto incubo della Juve

LA situazione di chi è arrivato al capolinea [illegible] [illegible] dover perdere tempo [illegible] [illegible] alternative: se si vuole continuare il viaggio si deve cambiare [illegible] percorso. Giampiero Boniperti si [illegible] svegliato ieri con questa certezza a mitigare l'acidità [illegible] stomaco che gli avevano procurato i due gol di Casagrande e [illegible] comportamento dei bianconeri nel secondo tempo contro il Toro. Ma si è ripre- [illegible] pensando alla Coppa Italia e al ruolino di marcia che aveva tenuto la Juve in [illegible] scudetto per 26 giornate. Il derby ha spazzato illusioni tenute in vita artificialmente come quando si somministra l'ossigeno [illegible] chi sta in coma.

In realtà la partita per il campionato era persa da tempo [illegible] non perché il [illegible] sia andato sempre in campo con la mentalità vincente, e il Trap no, come di- [illegible] qualcuno. L'abisso di sei punti l'ha creato la diversa qualità dei rossoneri. Una cosa è avere a centrocampo Rijkaard e un altro Galia, prezioso tutto- [illegible] ma inevitabilmente un gregario. E così Van Basten piuttosto che Casiraghi, Evani anziché Alessio, Maldini o [illegible] [illegible] Agostini [illegible] da canto battaglie, Baresi o Julio Cesar. Diceva Totò che è la [illegible] che fa il totale. Appunto.

[illegible] piazza Crimea ora si concentrano sulla sfida futura, difficilissima, perché mentre la Juve rimane imbrigliata da lacci e lacciuti, il Dottore passa sul calcio come una piovra insaziabile. Il Milan è soldi freschi e una politica di scelte rapide, costose, importanti. La Signora, per quanto si è visto fino a oggi, gioca un ruolo più defilato. Di sicuro è più prudente, perché [illegible] Fiat non sovvenziona megacampagne da cinquanta [illegible]rd, come due anni [illegible]. L'invito, un vero diktat che arriva da [illegible] Marconi, [illegible] [illegible] restare entro un budget accettabile, vicino al pareggio di bilancio.

Anche per questo (ma non solo per questo) la campagna [illegible] potenziamento procede alla moviola. Un esempio: già a dicembre Agnelli e Boniperti avevano deciso di vendere Schillaci, [illegible] chi poteva sostituirlo è finito al Milan. Si chiama Papin e sul [illegible] conto l'Avvocato [illegible]eva commissionato a [illegible] re- [illegible] dettagliatissime, come l'anno prima per Batistuta. Però [illegible] è scontrato [illegible] i giudizi freddini di piazza Crimea: «Avvocato, siamo sicuri che sia così bravo e che possa funzionare insieme [illegible] Casiraghi?». A quel punto sarebbe stato inutile andare oltre nella trattativa.

[illegible] è l'unico caso. Esiste un altro voluminoso dossier, inte- [illegible] a Savicevic. Emissari torinesi lo hanno visionato a lungo, però c'era da assoggettarsi a [illegible] logiche [illegible] illogiche) del nuovo mercato dell'Est, come ha rivelato di [illegible] Edoardo Agnelli, [illegible] figlio dell'Avvocato. [illegible] Berlusconi [illegible] stato [illegible] più deciso ad accettarle.

[illegible] volte è l'Avvocato a frenare. Al Milanissimo arriveranno Lentini, De Napoli e Erunio, giocatori che Boniperti ammira da sempre, [illegible] che per il genoano si era fatto avanti cinque [illegible] fa, convinto che fosse un ragazzo destinato a crescere. Il problema è che la Juve fiuta, scopre, indaga, sopesa, arrivando anche prima degli altri, però brucia il vantaggio nell'incertezza che deriva dall'impossibilità di comprare tutto. [illegible] Berlusconi usa [illegible] strategia [illegible] supermercato, spendendo un centinaio di miliardi pur di accaparrarsi anche il superfluo, la Signora non [illegible] mai con il carrello pieno. E si pone anche troppo spesso la domanda [illegible] stia per prendere l'uomo giusto.

Oppure [illegible] sui comprimari: è il caso dei miliardi spesi per Conte o per Ravanelli. Bravi ragazzi, anche utili. Ma è doveroso riflettere sul [illegible] che la Juve sta rispondendo alla campagna acquisti rossonera con Dino Baggio, Favalli, Ravanelli [illegible] con il tedesco Moeller, un talento superfluo in una squadra che impiega [illegible] Divin Codino Baggio [illegible] centrocampo.

Il sogno, il toccasana, sarebbe Vialli. Peccato che non voglia più lasciare Genova. [illegible] c'è da rimpiazzare Julio Cesar [illegible] da valutare l'apporto di Reuter. C'è da studiare l'inserimento di un tornante [illegible] di un [illegible] poderoso che assicurino quei cross dal fondo senza i quali Casiraghi fa la figura del [illegible]tocca[illegible]o in mezzo all'area.

Insomma [illegible] prospettive indi- [illegible] un'operazione di restyling come la Juve tenta [illegible] fare [illegible] sei anni senza centrarle completamente, passando [illegible] rivoluzione in rivoluzione, nell'esigenza di accelerare i tempi [illegible] recupero. Ora [illegible] parla di ritocchi «intelligenti». Si confida anella quadratura di una squadra che non può che [illegible] con l'età». Ci si augura che basti. Per non rassegnarsi a un campionato che finisce di nuo- [illegible] a inizio aprile.

Marco Ansaldo

Pochi soldi [illegible] molte idee per vincere di più

Aguilera [illegible] un italiano (forse Silenzi) nell'attacco del futuro

[illegible] La vittoria [illegible] grande onore [illegible] anche un pesante [illegible]: quello di [illegible] a vincere, guai al trionfatore che non trionfa più. Sinora, il Toro ha colto l'onore: l'anno scorso, reduce [illegible] limbo della B, ha centrato subito [illegible] qualificazione Uefa. Adesso, [illegible] quarto in [illegible]-pionato [illegible] semifinalista in Europa. Migliorare un passato e [illegible] presente così esaltanti non [illegible] impresa semplice sebbene Borsano continui a promettere (e fino ad oggi ha sempre mantenuto): «La prossima stagione [illegible] struiremo [illegible] squadra che pos- [illegible] lottare per lo scudetto».

La società non ha alle spalle potentati [illegible]ici e gli introiti sono quel che sono: la classifica degli incassi pone il Torino all'11° posto, distante [illegible] miliardi da club (Roma, Inter, Lazio) sopravanzati nella graduatoria calcistica. Il discorso sulla penuria delle entrate è vecchio quasi come il Toro ma non deve [illegible] dimenticato nell'esame [illegible] la campagna acquisti. La quale ha già messo a segno gli acquisti di Aguilera e Sergio e la conferma, per bocca del presidente, di Policano. Però, se «Poli» resta, è difficile immaginare cosa verrà a fare Sergio, se [illegible] la panchina. L'arrivo di Aguilera comporterà anche quello di un altro attaccante. Infatti, l'uruguaiano, Vazquez e Scifo non permetteranno l'utilizzazione di Casagrande, il quale vuole andarsene e Moggi s'ostina a dare per confermato. Inoltre, Aguilera è anch'egli una seconda punta, necessiterà [illegible] suo fianco dell'«uomo d'area» che quest'anno [illegible] mancato. Poiché gli stranieri schierabili sono solo tre, sarà italiano. Chi? Forse Silenzi, [illegible] un nome [illegible] roboante stando al Mondonico pensiero: «Mi interessano uomini che conosco personalmente: uomini che brillano in campo, non sugli almanacchi del pallone». Campata [illegible] aria la voce di Rampulla [illegible] granata.

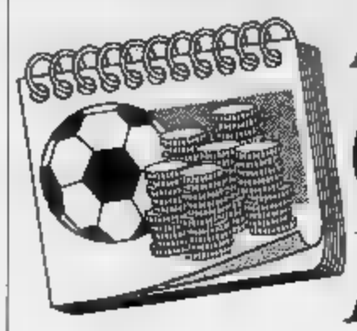
Dagli arrivi alle partenze. E qui, ecco il rebus Lentini, attor- [illegible] [illegible] quale ruota l'intera [illegible] pa- [illegible] torinista. Se davvero il fantasista sarà venduto, diventa arduo capire come potrà essere più forte [illegible] squadra privata del suo gioiello: storicamente, simili cessioni hanno sempre giovato all'acquirente del campione [illegible] mai al venditore. Di sicuro, il sacrificio porterà soldi, tanti, con i quali provvedere a [illegible] le operazioni di mercato. Però, sempre di sacrificio si tratterà. La spe- [illegible] dei tifosi [illegible] che Borsano [illegible] si [illegible] scordato dello slogan che lanciò l'estate scorsa: «Torino non è più terra di conquista, i grandi ci[illegible] hanno finito di portarci via i nostri gioielli».

Claudio Giacchino

I PREZIOSI GOL GRANATA [illegible] [illegible]

DATA	[illegible]	[illegible] RISULTATO)		TIPO REALIZZAZIONE
28-6-1991	[illegible] [illegible]	[illegible]-TORINO	1-4	[illegible]
27-11-1991	[illegible] [illegible]	[illegible] [illegible]	2-2	TESTA
11-12-1991	COPPA UEFA	[illegible]	1-0	[illegible]
5-1-1992	CAMPIONATO	GENOA-TORINO	1-1	TESTA
9-2-1992	CAMPIONATO	[illegible]	2-0	DESTRO
4-3-1992	COPPA UEFA	BK [illegible]	[illegible]	DESTRO
2-4-1992	COPPA UEFA	[illegible] [illegible]	2-1	DESTRO
5-4-1992	CAMPIONATO	[illegible]	2-0	[illegible]
5-4-1992	CAMPIONATO	TORINO-JUVENTUS	2-0	DESTRO

Casagrande



A sette giornate dalla fine del campionato il Milanissimo gioca ormai contro la storia

Corsa ai record, rincorsa agli acquisti

E la Juve sposta sul mercato la sfida ai rossoneri

Capello, una scommessa

L'ha vinta Berlusconi che ha puntato grosso sul tecnico costruito in casa Scudetto e Coppa Italia: per i giocatori l'accoppiata vale mezzo miliardo

MILANO. Tanto varrebbe, adesso, ripristinare l'amichevole fra Olanda e Italia del [illegible] aprile. E' un'idea che giriamo a Matarrese e Berlusconi. I risultati di domenica hanno, in pratica, consegnato lo scudetto al Milan, smantellando il castello di ombre, [illegible] rischi e di [illegible] sul quale era stato costruito il chiacchierato rinvio. Perché non (ri)dare a Sacchi quello che [illegible] di Sacchi? La scaramanzia, di casa anche [illegible] Arcore, impo[illegible] [illegible] uso misurato dei punti esclamativi. Berlusconi gongola. Difficile - [illegible] mondo, mica [illegible] lo [illegible] Italia - giocare meglio del suo Milan. O dei [illegible] Milan, vi[illegible] che il petinsetto prevede il varo, [illegible] breve scadenza, di due squadre in [illegible]. Annunciati sul primo binario Papin, Savicevic, Eranio, Lentini, De Napoli, Na[illegible] (da Parma) e, forse, il rientro [illegible] Stroppa. Dell'attuale rosa, verranno rimossi pochi petali: Ancelotti per fine corsa, Fuser, Cornacchini, Boban sarà smi[illegible] al Maraiglia.

Secondo una pittoresca corrente di pensiero, sarebbe stata la mentalità a determinare lo scarto fra Milan e Juventus. Non già [illegible] trio di stranieri capace di realizzare 31 gol - 22 Van Basten, 5 Gullit, 4 Rijkaard -, [illegible] bottino superiore ai totali di ben undici formazioni di se[illegible] A, e inferiore [illegible] appena sei reti [illegible] fatturato globale di Madama (37). La mentalità. Non già Franco Baresi e i suoi orchestrali. Fabio Capello sorride: «Sono i grandi giocatori a fare le grandi squadre [illegible] le grandi differenze».

Il goriziano è l'ultima scommessa, vinta, del Dottore. Lo chiamano il bulgaro. Perché, quando parla, sembra [illegible] nastro. A domande uguali risposte uguali, sempre, alla tv, per radio, davanti ai taccuini. Sacchi no, Sacchi ogni tanto scantonava: nel senso che - dopo le partite, soprattutto - qualche volta perdeva il filo e all'ultimo postulante regalava, [illegible] parità [illegible] concetti, una sfumatura in più.

E' l'uomo delle missioni speciali, Capello: [illegible] [illegible] non proprio speciali, delicate. [illegible] sbaglia mai. Agli sgoccioli della stagio[illegible] 1986-87, il Dottore gli affidò un Milan che si era addormentato in grembo a Liedholm, intimandogli di trascinarlo «comunque» in coppa Uefa. Detto fatto. Sei partite, «bella» con la Samp inclusa, tre vittorie, due pareggi e una sconfitta, una sola, con il Napoli di Maradona.

Parcheggiato alla Fininvest (tecnico dei giovani, telecronista, responsabile della polisportiva Mediolanum), riecolato in azione quando [illegible] grande capo decide che fra Van Basten e Sacchi conviene tenersi il primo: senza con questo rinnegare, per carità, i meriti rivoluzionari [illegible] secondo. Risultato: Milan sempre in testa, tranne una domenica, e titolo in tasca a [illegible] turni dalla fine. Sposato, due figli, Capello ha 46 anni e vive a Lagnano. Ha firmato un contratto biennale, «ma non parliamone, non è il caso».

Docastore, tessitore, psicologo: quante etichette [illegible] quanti neologismi per questo «mister» dalla mascella forte, realizzatosi tra Spal, Roma, Juventus, nazionale [illegible] Milan. Allenare due squadre [illegible] une non lo spaventa: «Io dico che, con il calendario che si profila, più gente avrò e meglio sarà». [illegible] portato [illegible] panchina l'occhio e la sensibi[illegible] che, in gioventù, ne fecero [illegible] dei più apprezzati registi del nostro calcio. [illegible] sentire i saputelli, era destinato [illegible] una brutta fine, schiacciato fra le bizze delle ballerine, le smanie dell'impresario [illegible] gli anatemi di Scoglio. La sua fortuna è di ave[illegible] avuto Sacchi «prima», e di [illegible] diversissimo [illegible] lui.

Si corica presto. Va [illegible] caccia. Parla [illegible] calcio il minimo indispensabile. Appena può, [illegible] al cinema o a teatro: Arrigo, per andarci, ha dovuto smattare [illegible] fare l'allenatore (di club). Non ossessiona: al massimo consiglia. Crede nel valore dell'uomo e nella personalità del giocatore. Considera lo schema un mezzo, [illegible] [illegible] il fine. Fra i tecnici cui deve qualcosa colloca Gibi Fabbri, Bagnoli, Helenio [illegible] Vycpalek. Boniperti gli ha insegnato a [illegible] concreto.

In sintesi, illuminato dosaggio dei titolari: Baresi compie 32 anni a maggio, Gullit e Rijkaard 30 [illegible] settembre. Pareggi, e pause [illegible] riflessione. Mosse tempestive: fuori il Van [illegible] ballerino di Torino (coppa Italia); fuori il Gullit nervoso di Genova. Carta bianca allo staff sacchiano (a cominciare da Pincolini, il preparatore atletico), e un tocco di non trascurabile signorilità: la presenza in panchina, al suo fianco, del vice Galbiati, «quattro occhi vedono meglio di due».

Argomenti quali il premio scudetto - 400 milioni netti a testa; più altri 100, sempre netti, in caso di successo in coppa Italia - e il record dell'Inter, [illegible] punti, non lo scaldano. Fabio Capello ci ricorda il primo Trapattoni che sbarcò [illegible] Torino. Trovò [illegible] società forte che gli [illegible] una super-squadra in cambio di un solo verbo, da coniugare il più possibile: vincere. Umile e devoto, Capello è a un passo dal traguardo. Imbattuto. Anzi no, battuto solo da Maradona: suona meglio.

Roberto Beccantini

Fabio Capello, 46 anni

Fonseca o Caniggia

I bianconeri devono risolvere il problema del gol, Vialli è molto lontano Schillaci parte, Tacconi e Reuter forse; Platt-Matthaeus, un altro dubbio

TORINO. La corsa scudetto è fi[illegible] [illegible] giorno del derby. E la Juventus [illegible] obbligata [illegible] salire sul carro del mercato per rendere più spedito, il prossimo anno, il cammino verso [illegible] verti[illegible] Molte carne al fuoco. Il derby, partita speciale, [illegible] come [illegible] termometro che può fornire [illegible] tecnico e ai dirigenti bianconeri utili indicazioni per cercare i «pezzi» mancanti [illegible] co. Ma andiamo con ordine e parliamo di ipotesi e di certezze analizzando la squadre e i vari settori.

La difesa. Tacconi non [illegible] più inamovibile. Le ragioni sono evidenti, basta esaminare la situazione: i portieri [illegible] entrambi bravissimi, Tacconi 38 anni [illegible] Peruzzi 22. L'età gioca [illegible] favore [illegible] secondo, che non ha voglia [illegible] sostare, un'altra stagione, in sella di attesa. E Stefano, dal canto suo, ha diritto [illegible] tutelare i propri interessi. Perciò se non gli garantiscono un posto tra i pali, saluta. Ma siccome non esiste un tecnico che garantisca [illegible] futuro ai giocatori, [illegible] molto probabile che Tacconi parta. Confermati Kohler e Car[illegible] esistono moltissime possibilità che Julio Cesar venga trasferito. Il motivo trascende il fatto tecnico: è meglio [illegible] stranieri in ruoli offensivi, che facciano [illegible]ol. Alla Juve interes[illegible] anche il giovane Guardiola, ma il difensore sembra legato al Barcellona [illegible] anni.

Centrocampo. Dopo l'attacco, [illegible] il reparto [illegible] [illegible] sofferto di più. E' evidente che manca [illegible] uomo di personalità [illegible] di esperienza, un leader più arretrato rispetto [illegible] Roberto Baggio. Reuter, che sembra viaggiare su [illegible] monorotaia, non ha i requisiti e la duttilità del centrocampista. Trap, avendo già due stopper e un fluidificante a sinistra, [illegible] ha sperimentato in [illegible] delicato, ma senza risultati che facciano compiere il salto [illegible] qualità. E anche come marcatore ha deluso. Perciò potrebbe diventare il quarto straniero se non addirittura cambiare indirizzo. La Juve [illegible] perciò pensando a Matthaeus, 31 [illegible] e un carattere [illegible] ferro. Ma il discorso si fa difficile soprattutto perché l'Inter chiederebbe in cambio [illegible] paio di giovani (Dino Baggio [illegible] Corini?). Boniperti e Trapattoni [illegible] questo condizioni non sono disposti a trattare.

E poi c'è Platt, talento a tutto campo, capace [illegible] ragionare in modo diverso in diversi settori. Più indietro, [illegible] anche [illegible] sinistra, potrebbe operare (davanti a Marocchi) Dino Baggio, maturato molto nell'Inter. Corini è bravo, ma ci [illegible] deve rendere conto che non può coesistere con Roberto Baggio e con due punte autentiche. Cosa forse possibile, invece, [illegible] una punta ed un tornante.

Attacco. Premesso che l'impegno non è mai venuto meno [illegible] Schillaci, che suscita simpatia ed affetto per l'attaccamento alla maglia, e detto che Casiraghi non ripeterà una stagione negativa [illegible] questa, [illegible] va [illegible] una conclusione: il primo dovrebbe partire (a [illegible] che accetti la panchina [illegible] non si dimostrerà più in forma del [illegible] corrente), il secondo verrà confermato. Diversi sono i nomi del partner da affiancare a Casiraghi, innanzitutto Vialli, il bersaglio per il quale in Piazza Crimea si farebbero grossi sacrifici. E' difficile però che il tentativo vada [illegible] porto, poiché anche questa volta Gianluca addurrà tanto motivi per [illegible] muoversi. Certo che con Vialli, uomo di p[illegible] e di ragionamento, il Trap risolverebbe due problemi: qualità e quantità.

Ma un grosso obiettivo [illegible] anche Fonseca, attaccante di [illegible]ze, un po' giovane, ma dalle enormi capacità tecniche [illegible] realizzatrici. Pure l'argentino Caniggia rientra nei programmi immediati della Juventus: et[illegible] [illegible] pericolosissimo, [illegible] bra[illegible]

Berlusconi da [illegible] cambia obbiettivo: tiferà per i suoi hockeisti [illegible] ghiaccio nelle finali tricolori. Pare che [illegible] si occuperà anche di questo sport nella versione su prato: come suo personale okay su prato, ha già il Milan.

Angelo Caroli

UNDER 21

Dino Baggio [illegible] [illegible]

Maldini nei guai In [illegible] l'attacco

VARESE. Tagliato [illegible] traguardo delle 50 presenze sulla panchina dell'Under 21, Cesare Maldini guiderà oggi la sua giovane truppa in Danimarca per la prima semifinale del campionato europeo. Perso nell'ultimo turno di campionato anche Dino Baggio (distorsione alla caviglia, lo sostituirà Sordo) [illegible] dovendo rinunciare allo squalificato Melli, per il quale la Federazione farà ricorso chiedendo una riduzione della squalifica da tre a due giornate, [illegible] ct ha completato la [illegible] [illegible] modenese Monza.

Anche l'attaccante dell'Ancona, Bertarelli, si è presentato al raduno di Varese con una caviglia in disordine per cui la sua presenza ad Aalborg è in dubbio. «Rischio di dovere utilizza[illegible] due punte che in campionato fanno le riserve» constatava sconsolato Maldini riferendosi a Buso (Sampdoria) e Muzzi (Roma). **[g. gand.]**

[illegible]

Frecciata a Matarrese

[illegible] al veleno «Olanda-Italia era da giocare»

[illegible]. Intervenendo ieri mattina alla trasmissione radiofonica «Direttissima», l'ex ct della Nazionale, Azeglio Vicini, ha attaccato Matarrese [illegible] la federazione Calcio a proposito dell'annullamento dell'amichevo[illegible] Olanda-Italia. Ha detto Vicini: [illegible] si fosse aspettato qualche giorno, visto il vantaggio del Milan, si sarebbe potuto evitare [illegible] figuraccia con gli olandesi». Poi rispondendo alle domande degli ascoltatori ha precisato: «Matarrese non mi ha mai dato indicazioni sulle formazioni da schierare. Del resto [illegible] risaputo che non se ne intende di calcio».

Parlando del mondiale '90, l'ex ct ha spiegato: «Non mi sono dimesso subito dopo perché la [illegible] avventura non era andata così male [illegible] giustificare un mio abbandono». E su Sacchi: «Dei 22 convocati per l'ultima partita, 18 facevano già parte del mio gruppo».

Allena il Liverpool

Triplo by-pass Souness tre mesi [illegible] panchina

LONDRA. Il tecnico del Liverpool Graeme Souness, [illegible] anni, è ricoverato da ieri nell'ospedale Alexandra di Cheadle, nel Cheshire, dove verrà sottoposto ad un'operazione a [illegible] aperto per l'applicazione di un triplo by-pass alle coronarie. La notizia ha destato sorpresa negli ambienti calcistici, perché milioni [illegible] telespettatori domenica hanno visto Souness guidare dalla panchina la [illegible] squadra nell'incontro di semifinale con il Portsmouth per [illegible] Coppa d'Inghilterra. Ora il suo posto [illegible] preso temporaneamente da Ronnie Moran.

Souness [illegible] giocato per l'ultima volta nella stagione 1989-90 nei Rangers Glasgow, [illegible] ha continuato ad allenarsi intensamente. Secondo i medici, [illegible] tecnico scozzese uscirà dall'ospedale entro una settimana, ma un [illegible] ritorno all'attività di allenatore non potrà avvenire prima di tre mesi.

INTER

La novità è Stoichov

Pure [illegible] lascia il Genoa [illegible] segue Bagnoli

MILANO. E' Mario Bortolazzi, 29 anni, attualmente al Genoa, il nuovo centrocampista arretrato dell'Inter. L'ha chiesto espressamente il [illegible] tecnico Bagnoli e Pellegrini l'ha subito accontentato. Bortolazzi, «pallino» del ct Sacchi, [illegible] valutato sei miliardi. A conguaglio l'Inter darà in cambio Pizzi e Ciocci. E spunta anche il nome del bulgaro Stoichov, attaccante [illegible] Barcellona. L'Inter ha offerto dieci miliardi ed attende una risposta entro domenica.

Intanto in [illegible] nerazzurra si stanno valutando i danni riportati da Berti [illegible] Dino Baggio nella trasferta di Ascoli. Il primo, che ha riportato una g[illegible] distorsione alla caviglia destra, dovrà stare fermo almeno due setti[illegible] [illegible] rischia [illegible] di saltare anche [illegible] derby col Milan della vigilia di Pasqua. Meno gravi le condizioni di Baggio, anche lui [illegible] una distorsione alla caviglia sinistra. **[n. sor.]**

Trapattoni sgrida Baggio

«Ma per fare [illegible] passo avanti deve crescere anche Casiraghi»

TORINO. Trapattoni il giorno dopo: «Perdere un derby ci sta, nel senso che non è una sorpresa. Resta il conforto di aver disputato un'ottima g[illegible] d'andata in coppa con [illegible] Milan. Contro il Toro [illegible] nostro primo tempo è stato più che decoroso, il secondo inferiore sul piano fisico [illegible] nervoso. Non so se siamo calati perché convinti che il [illegible] era irraggiungibile. Con i mesi abbiamo acquisito equilibri, corretto l'assetto e compiuto un passo avanti per capire come si diventa protagonisti. Ma ci [illegible] mo riusciti fino a [illegible] [illegible] punti, il lavoro va completato in tempi più lunghi. Il Milan lavora da 5 anni, e la Samp che doveva diventare gran[illegible] [illegible] i ventunenni ha dovuto aspettare che diventassero ventisettenni».

La squadra avrà pur dato delle indicazioni... «Sì, preciso sui nuovi, Kohler e Reuter. Non siamo lontani dal raggiungimento dell'obiettivo, vedremo dove si

Trapattoni (nella foto) pretende [illegible] giovani un salto [illegible] qualità

dovrà intervenire. Non rimane che salire gli ultimi gradini, [illegible] non so se si potrà fare con qua[illegible] organico, anche se siamo vicini al top. Ma [illegible] deprimiamoci, di cose belle ne abbiamo fatte. La squadra ha espresso il massimo delle potenzialità, ora mi interessa che non perda qua[illegible] valori, [illegible] deve rinnegare ciò che [illegible] buono ha costruito». Alla domanda [illegible] che cosa occorre per il salto di qualità, il Trap replica: «La crescita dei giovani: Corini, Roberto Baggio e Casiraghi devono dare di più».

Basket, nella corsa allo scudetto stasera secondo atto degli ottavi di finale

Kappa, la sfida impossibile

I torinesi sempre sconfitti quest'anno dalla Phonola
Turno facile per Clear e Messaggero, Stefanel alla bella?

TORINO. Ottavi finale secondo. Il tempo infilarsi sul primo aereo e stasera (ore 20,30, tv di Panasonic-Messaggero alle 0,30 su Rai1) si torna in campo. Per chiudere la pratica (come sperano di fare Clear, Messaggero, Stefanel Phonola) o per rimandare il tutto alla bella, giovedì sera (come si augurano Lotus, Panasonic, Baker Kappa).

L'andata confermato i valori espressi dalla classifica della stagione regolare, o preferite il vantaggio del fattore campo. Ma dalle quattro vittorie squadre casa emergono comunque significative indicazioni stato salute delle Clear, probabilmente squadra più dal momento, oltre che galvanizzata dall'ipotesi di vedersela nei quarti con la Knorr Bologna, bersagliata da infortuni. Positiva impressione anche successo del Messaggero sulla Panasonic, ma non si può trascurare il fatto che squadre di Frates Di Fonzo hanno sulla loro strada le due formazioni di A2, già appagate dalla raggiunta promozione. Ciò non toglie che stasera a tini e più ancora Reggio Calabria (dove si è rifatto a tempo di record il parquet, rovinato da ignoti vandali due not- sarà battaglia grossa: toscani calabresi vorranno salutare nel migliore i loro tifosi a conclusione un'annata indimenticabile, anche se il pronostico sembra pendere a favore di Clear Messaggero.

Più incerte le sfide tra le altre quattro formazioni di A1. La Baker, che ha retto fino a 4' dalla fine Trieste, conta sul fattore campo per ribaltare il risultato. E la Stefanel, fuori casa, riesce ad esprimersi meglio. Più che probabile dunque ricorso alla bella.

Massima incertezza invece a Torino dove, prima che le forze dei rivali, Danna e Marcelletti dovranno fare i conti con le condizioni dei propri uomini. La Kappa è sempre legata allo stato di salute di Della Valle, da tempo dolorante alla schiena, oltre che livello di accumulate in una dispendiosa stagione dai titolari pressoché inamovibili. Inutile ricordare come Magee, leader torinese, abbia giocato per oltre metà campionato dosando sforzi e medicinali per far fronte al dolore all'anca che lo ha costretto anche a saltare alcune partite. Dubbia a Marcelletti alle prese con le imperfette condizioni di Donadoni (che dopo essere stato protagonista assoluto a Caserta accusa il riattivarsi di una botta al ginocchio), Gentile Esposito (problemi alle caviglie): una ragione in più per chiudere definitivamente la partita Torino e avere tempo recuperare al meglio gli infortunati in vista del proibitivo con la Scavolini. A favore Caserta giocano che i precedenti stagionali: tre partite, tre vittorie della Phonola. I playoff sono fatti apposta per smentire ogni logica e ogni pronostico e la Kappa (che quest'anno ha già fatto ampiamente ricredere chi a settembre la collocava pessimisticamente tra le retrocedende) non ha alcuna intenzione di ritenersi appagata eccellente stagione. Nessuna illusione per i turni successivi, ma stasera la Kappa non è disposta a far concessioni: «A Caserta abbiamo sbagliato tutto - ha detto Danna - giocando a ritmo lento in attacco, ma soprattutto siamo scesi in campo senza la necessaria convinzione. Spero in rapida trasformazione dei miei: Phonola, almeno quella domenica, non è certo una squadra imbattibile. Possiamo pareggiare il conto giocarci terza partita». [g. a.]

Kevin Magee, un buon campionato nonostante seri problemi fisici

Andrea Cecchi, dal mal di cuore miglior ranista azzurro

Fa il pendolare dalla California per migliorare i suoi primati

Andrea Cecchi di 24 anni è studente all'Ucla di Los Angeles

«I guai cardiaci sono un ricordo Ho l'entusiasmo di un ragazzino»

TORINO. Poco quattro anni sembrava un atleta finito, bloccato da un'aritmia cardiaca. Ora invece Andrea Cecchi, 24enne Casale cresciuto Torino, torna far parlare di sé, contendendo a Minervini ruolo di leader fra i ranisti italiani.

La sua ripresa, negli due anni, non ha pause. Passato Torino alla Calpeda Veneto, decise di trasferirsi 9-10 mesi all'anno in Usa, dove tuttora studia Scienze Fisiologiche è allenato da Ron Ballatore all'Università di Los Angeles. Cecchi dalla California vola in Italia tutte le volte che può per gareggiare. E' un pendolare del nuoto, 10.000 km sola andata, pur di mantenere i contatti e per contendere ai colleghi la maglia azzurra.

I primi segni ripresa arrivano la scorsa estate, con il titolo italiano nei 100 200 rana agli Assoluti di Pesaro e l'ingresso in finale agli Europei di Atene (4° nei 100, 8° nei 200). Poi, la scorsa settimana, altro acuto: 1'02"34 sui 100 nei campionati universitari a Los Angeles, 1ª prestazione italiana di sempre che gli ha procurato il visto per l'Olimpiade. Infine, l'altro ieri, l'ultimo doppio exploit: primato italiano in sui (1'00"50) 200 rana (2'11"82") campionati a squadre.

«Me lo aspettavo - dice Cecchi - perché sto più forte dell'anno scorso. Ora mi riposerò per 15 giorni, poi comincerò in America la preparazione per Barcellona. Non credo di essere in forma troppo presto: è normale due picchi di rendimento nella stagione. E il prossimo sarà per le Olimpiadi, dove voglio andare finale».

Cecchi è l'unico nuotatore azzurro, con Sacchi, ad aver già ottenuto il minimo per i Giochi. La sua rinascita è merito degli allenamenti americani? «I tecnici italiani non hanno nulla da invidiare a quelli statunitensi, ma forse qualcuno di atleti azzurri manca di motivazioni. Io vado forte perché riesco a conciliare nel modo migliore studio e sport, senza patire problemi economici o di altra natura. All'Ucla vivo in un ambiente stimolante e sereno. Non mi sento vecchio: è dopo i 22 anni che si raggiunge il top del potenziale fisi Ho voglia nuotare, il che forse non vale per tutti gli azzurri». Alludo probabilmente alle Sassi, che ha meditato ritiro, anche a Battistelli, Lamberti, Gloria e Dalla Valle, tutti finora

«A stabilire i miei allenamenti Ballatore Paolo Penso, tecnico della Calpeda Veneto. Non ho dimenticato i problemi al cuore, ma ora tutto è passato: migliorato giorno dopo giorno perché ci ho creduto. Continuerò a nuotare fino '96 intanto, fra un mi laureerò. Poi mi iscriverò a medicina. voglia fare, l'entusiasmo di ragazzino».

Giorgio Viberti

SPORT FLASH

TOTOCALCIO
Quota 13, milione 600

Ai 9616 vincitori con «13» una quota di L. 1.620.800 mentre ai «12» toccano L. 92.100. Schedina n. 33: 2-1-1; 1-1-1; 1-X-1; 1-X-X-1. Nel Totip n. 14 L. 11.471.000 ai 76 «12»; L. 600.000 ai 1736 «11»; L. 60.000 ai 14198 «10». Schedina vincente: X-2; 2-2; 1-2; 2-1; 2-2; 2-1.

Curve per Torino-Real

Grande ressa ieri mattina alla sede Torino Calcio per acquistare i biglietti di coppa, con intervento della polizia. La società granata informa che per la partita con il sono esauriti i tagliandi di curva e curva Scirea.

playoff

Prendono il via questa (ore 23,30) i playoff per lo scudetto femminile della pallavolo. In programma le gare d'andata degli ottavi finale: Orion Sesto-Misconi Sumirago; Edilfornaciai Lazzaro-Impresem Agrigento; Isola Verde Modena-Yoghi Ancona; Assovini Bari-Nausicaa Reggio Calabria.

NAZIONALE
Gli azzurri sabato debuttano a

ROMA. La Nazionale pallavolo, che sabato debutterà a Barcellona torneo internazionale, è in ritiro Modena. Del gruppo non fanno parte i giocatori Il Maxicono, Messaggero e Alpitour in quanto hanno appena chiuso la stagione godono di alcuni giorni di riposo in più. azzurri affronteranno Spagna, Stati Uniti e Canada.

Caso Krabbe, dalla Iaaf

STOCCOLMA. Lo Ljungqvist, vicepresidente Iaaf e capo della commissione medica, ha detto «sconcertato» dalla decisione della federazione tedesca di annullare i 4 anni di squalifica inflitti a Katrin Krabbe e alle sua compagne Moeller e Breuer, accusate di avere aggirato controllo antidoping. «Aspettiamo un rapporto completo - ha detto Ljungqvist - solo così potremo prendere decisione. Comunque è sorprendente che una decisione sia stata già presa e i tedeschi abbiano all'improvviso cambiato pareres».

TENNIS
Pozzi passa il turno a Tokyo

TOKYO. Gianluca Pozzi, testa di serie n. 16, ha superato il primo turno del torneo di Tokyo. battuto il francese Fleurian per 4/6 7/6 (7-5) 6/3. Per quanto riguarde il torneo di Barcellona, l'italiano Massimo Valeri (Pleiadi) ha qualificazioni nel tabellone principale dove sono già iscritti i suoi compagni Camporese e Furlan.

CICLISMO
Paesi Baschi, Chioccioli al 3° posto

ORIO. L'austriaco Harald Maier ha vinto in volata la prima tappa del Giro ciclisti dei Paesi baschi, precedendo il tedesco buerger e l'italiano Franco Chioccioli.

Tre giocatori lettoni scelgono la Csi

MOSCA. dei migliori giocatori lettoni basket, i fratelli Igor Raimond Miglinieks Gundars Vetra, hanno detto che rifiuteranno di rappresentare la Lettonia ai Giochi. I tre, militari di nell'esercito della Csi e più volte in Nazionale le della Urss, hanno detto di voler giocare nella Csi. Le loro possibilità di successo Barcellona «saranno maggiori i compagni di squadra abituali».

MILANO 6-10 NOVEMBRE 1992

L'Europa del commercio e del turismo il '92 cambia indirizzo; con l'Europa, anche la Grande Expo cambia diventando Expo Trade. Una realtà che si sviluppa quattro saloni, specializzati distinti: Expo Market, Expo Tour, Expo Food ed Expo Non Food. Commercio, turismo, alimentare non alimentare avranno così un proprio spazio di approfondimento, completo, specifico e collegato, allo stesso tempo, con gli altri saloni. Tutti gli operatori avranno la possibilità di conoscere lo sviluppo e le novità del mercato non solo nel proprio campo specifico, secondo una visione più ampia. Così concepita, la manifestazione esprimerà il punto d'incontro della nuova Europa vista nell'ottica del progresso e della continua evoluzione tecnologica. Expo Trade rappresenterà un momento di crescita per espositori e visitatori nel proporre, analizzare e scoprire, di settore in settore, tutte le novità del mercato europeo.

Dal '92 daremo al commercio e al turismo un nuovo indirizzo.

EXPO Trade
Organizzata con la collaborazione di

Expo CTS presenta Expo Trade: il punto d'incontro della nuova Europa.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MIRAFIORI sud [redacted] tinello cucinino bagno, termo ascensore. Minimo anticipo. Tel. 678.868.
MIRAFIORI sud via Pioboesi recente piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno mq 100 pagamento dilazionabile entro consegna luglio '93. Edilcase 561.3535
MONCALIERI centro storico in casa del '[redacted] ristrutturazione completa 3 alloggi e un negozio prestigiosissimi, prenotazioni. Tel. 385.2420.
MONCALIERI in bella casetta alloggio occupato 2 camere cucina bagno servizi garage occasione vendo Tel 535 801.

> **[redacted]**
> **Testona appartamento [redacted] 2 camere cameretta tinello cucinino [redacted] gno. Gabetti vende 57.57.**

> **MONCALIERI**
> **villa [redacted] libera salone 2 camere cucina bagno giardino box. Gabetti vende tel. 57.57.**

NEGRO Immobiliare vende libero zona Mirafiori corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 309.0473

NICHELINO IN COSTRUZIONE
alloggi in palazzine nel verde zona residenziale Iva 4% mutui. Tel 620.560.

NICHELINO via Stupinigi libero camera tinello cucinino servizi [redacted] L. 112 milioni M Casa 761 842.
ORBASSANO recente soggiorno camera cucina ingresso servizi box giardino L. 180 milioni. Grimaldi 403.4404.
PALAZZINA 2 piani con cortile e basso fabbricato mq 300 via Passo Buole vicinanze via Nizza possibilità nuova costruzione mc 2200. Tel. 501.919

> **PALAZZO AMEDEO**
> via Principe Amedeo
> (piazza Carlo Alberto)
> in edificio storico
> integralmente ristrutturato
> **APPARTAMENTI DI ALTO PREGIO**
> da mq 50 a mq 240
> visite su appuntamento
> **EDILCASE 561.3535**

PANORAMICISSIMO 8° piano libero Mirafiori 4 camere cucina bagno box prezzo affare L. 158 milioni Tel 669.0013.
PARELLA via Cossa liberi ristrutturati 1/2 camere tinello cucinino servizi mq 60/65 stessa casa. B.C.S. 502.773
PERSONALCASEDUE 329.0041 libero via Tripoli ampio 2 camere cucina bagno panoramico L. 226 milioni rateabili
PERSONALCASEDUE 329.0041 S. Rita via Lesegno libero camera tinello cucinino bagno L. 108 milioni rateabili.
PERSONALCASEDUE 329.0194 libero Moncalieri corso Roma ampio 2 camere tinello cucinino bagno stabile recente.
PERSONALCASE 545.180 Borgo Vittoria libero via Casteldelfino recente camera tinello cucinino L. 129 milioni.
PERSONALCASE 545.180 Collegno libero signorile saloncino 2 camere cucina bagno volendo box L. 255 milioni.
PERSONALCASE 545.180 corso Palermo libero panoramico ben rifinito 2 camere cucina bagno L. 126 milioni.
PERSONALCASE 545.180 libero presso via Borgaro ingresso camera tinello cucinino bagno L. 87 milioni rateabili.
PERSONALCASE 545.180 Parella attico camera tinello cucinino bagno 70 mq più terrazzo stabile recente mutuo.
PERSONALCASE 545.180 Rivoli libero salone 2 camera cucina biservizi box doppio stabile 1989 mutuo e permute.
[redacted] via Principessa Clotilde libero rinnovato 2 camere cucina [redacted] L. 139 milioni rateabili
PERSONALCASE [redacted] 180 [redacted] Sangavino [redacted] recente ampio [redacted] tinello cucinino bagno mutuo e permute
PERSONALCASE 545.180 via Vanchiglia libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 119 milioni rateabili
PIAZZA Adriano di fronte al nuovo Tribunale [redacted] signorile salone 2 camere cucina doppi servizi Tel 384 491

> **PIAZZA BERNINI**
> **bella [redacted] 7° piano con [redacted] libero camera cucina bagno. Casaplemonte 318.2525 r.a.**

PIAZZA Castello ristrutturato signorile salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 384 491 ufficio.
PIAZZA Rebaudengo libero 8° piano [redacted] mera tinello cucinino bagno. Tel. 722.434 - 723 428.
PIAZZA Rebaudengo 3° piano 3 camere [redacted] 2 servizi posto auto L. 200 milioni trattabili. Gestione 938.873 - 931.1995.

> **PIAZZA STATUTO**
> **alloggio signorile mansardato 150 mq e terrazzino L. 440 milioni. Casaplemonte 318.2525 r.a.**

PINO signorile panoramico in palazzina mq 130 di salone living 2 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 585.214
PINO TORINESE zona [redacted] Felice [redacted] costruzione su 3 [redacted] giardino privato pronto fine 92. Realty 841 521.
PRECOLLINA signorile palazzina [redacted] mento 140 mq posto auto in rimessa condominiale 2500 mq parco. Tel. 437.3440.
[redacted] **IMMOBILIARE** 568.3324 vende Crocetta libero casa d'epoca entrata 4 camere cucina 2 bagni ascensore
PRESTON IMMOB[redacted] 568.3324 [redacted] de Pozzo Strada libero 2 ingressi 3 camere salone cucina 3 bagni cantina.
PRESTON IMMOBILIARE 568.3324 vende Settimo libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto.
PRESTON IMMOBILIARE 568.3324 vende S. Rita libero [redacted] tinello cucinino 2 camere bagno [redacted]
PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera Milano completamente ristrutturato ingresso camera cucina disimpegno bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero corso XI Febbraio signorile 9° piano ingresso salone 2 camere cucina bagno.
[redacted] 69.20 libero Grugliasco ristrutturato ingresso living soggiorno angolo cottura 2 camere bagno mutuo.
PROMOAFFARI [redacted] libero [redacted] 7° [redacted] ingresso soggiorno 3 camere [redacted] cina bagno box auto L. 205 milioni
PROMOAFFARI 69.20 [redacted] Nichelino [redacted] miliare indipendente su 3 lati 170 mq su 2 piani box auto cortile privato.
PROMOAFFARI 69.20 libero presso via Bologna ingresso living su salone 2 camere cucina biservizi recente ascensore.
[redacted] 69.20 libero Settimo via Regio Parco recente [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero Vanchiglia ristrutturato 2 camere cucina bagno ascensore termo autonomo L. 149 milioni.
REGIO PARCO camera tinello cucinino servizi cantina L. 40 milioni e L. 40 milioni mutuo Tel 385 5445

> **REVIGLIASCO**
> **villa bifamiliare 3000 mq parco 2 alloggi 300 mq ciascuno box seminterrato 200 mq. Medim 660.4543.**

RISPARMIOCASA 521.4155 adiacente via Tunisi libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno e mutuo
[redacted]**OCASA** 521.4155 libero Borgo Vittoria ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 235 milioni.
RISPARMIOCASA 521.4155 libero corso Peschiera piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi L. 340 milioni
[redacted] 521.4155 libero [redacted] Regio Parco ristrutturato camera [redacted] bagno box L. 107 milioni
RISPARMIOCASA 521.4155 libero Crimea in stabile signorile con portineria soggiorno 3 camere cucina bagno.

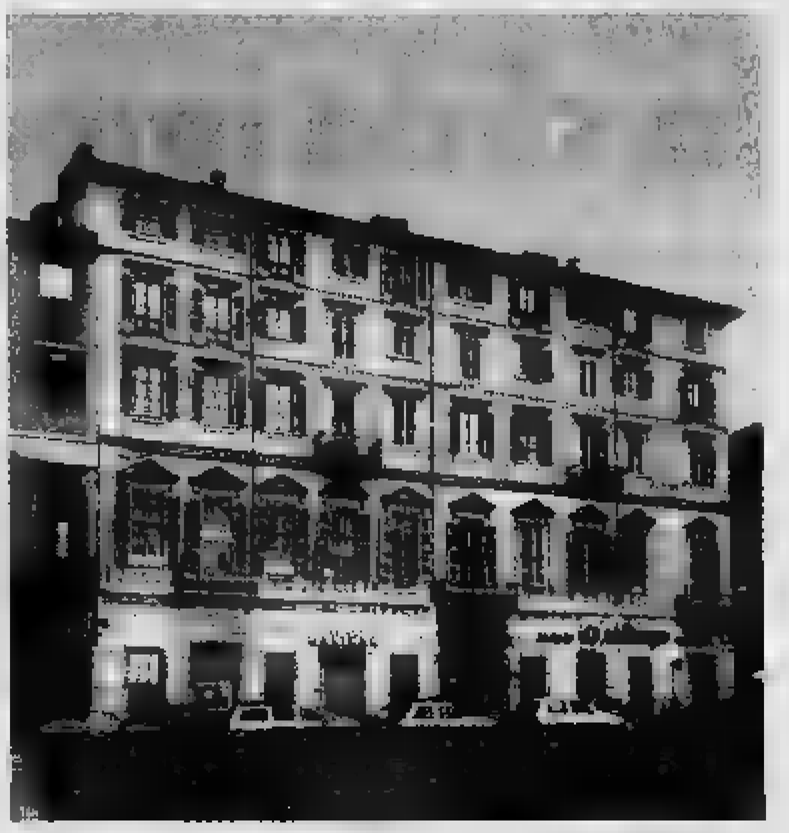
PIAZZA CARLO ALBERTO
[redacted] PRINCIPE AMEDEO 12 ANGOLO [redacted] ALBERTO 11
NEL CENTRO DI TORINO IN PALAZZO D'EPOCA VI PROPONIAMO DIVERSE SOLUZIONI ABITATIVE LIBERE ED AFFITTATE

USO RESIDENZIALE
1-2-3-4-5 [redacted] e servizi.
Salone, 2-4 camere e servizi.
Da 52 a 187 mq.

USO COMMERCIALE
Negozi da 27 a 145 mq. a più luci.

Verranno eseguite opere [redacted] miglioramento, il cui valore estetico e funzionale contribuiranno a mantenere viva la suggestione architettonica originale.
Inoltre è prevista la costruzione [redacted] un silopark che ospiterà 42 posti auto nel sottosuolo.

Per ogni informazione, personale [redacted] posto.



[redacted] via Alfieri 24 • Tel. (011) 5617091

RISPARMIOCASA 521.4155 libero via Borsi ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 130 milioni.
RIVALBA ville a schiera in costruzione su 2 piani consegna fine 92 terreno L. 260 milioni. Emmebi 349.9693.
RIVAROLO libero in palazzina cucina salone 2 camere 2 bagni cantina e box rifiniture di pregio permute. GS 0124 27.898.
RIVOLI centro storico angolo via Pipi vendo casa con negozio e 3 garages. Tel. ore negozio 403.4290 serali 967.4750.
RIVOLI (centro storico) in casa '700 completamente ristrutturata signorili salone 2/3 camere cucina servizi grande mansarda giardino privato. Luciana Vola 436.1555.
RIVOLI centro storico palazzotto epoca da ristrutturare su 3 piani 100 mq L. 227 milioni. Tel. 400.2278

> **RIVOLI [redacted]**
> **[redacted] Partigiani [redacted] indipendente uni/bifamiliare con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute. Tel. [redacted] 552.
RIVOLI in panoramico complesso con ampio giardino appartamento di 110 mq più box e posto auto Tel. 437.3440.
RIVOLI libero centralissimo prestigioso salone 3 camere cucina 2 servizi 180 mq più box 110 mq. Terra Casa 959.7320.
RIVOLI stabile recente signorile con parco circostante vendo alloggio 250 mq garage. Tel. 563.860.
RIVOLI villetta a schiera di mq 180 con giardino, box e taverna. Dilazioni e permute. Tel. 678.969.
RIVOLI villetta precollinare pen[redacted] salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda tavernetta box. Esim 561.2666
ROSTA indipendente su 800 mq terreno salone 3 camere 2 bagni più alloggetto L. 900 milioni. Nazionale 561[redacted]
[redacted] elegante appartamento in [redacted] trifamiliare salone [redacted] camere biservizi box giardino. Tel. 521.2274
[redacted] libera villa recente ottima posizione salone 3 camere cucina servizi tavernetta box giardino recintato. G.R. L'Immobiliare 0121 322.789 - 011 320.524.
SANGANO vendesi ville con giardino finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate Tel. 502.665.
SAN MAURO collina abi[redacted] mq 150 ristrutturazione completa, [redacted] vende. Tel. 521.5413.

SAN MAURO
fronte collina appartamento panoramico [redacted] 2 livelli: salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, box. Consegna fine '92. Mutuo Cee. Tel. Edilcase 561.3535.

SANTA [redacted]
libero soggi[redacted] 2 camere [redacted] servizi L. [redacted] milioni e L. [redacted] milioni [redacted]. Tel 385.5445.

S. ANTONINO di [redacted] Borgata Cresto [redacted] sette panoramica 130 mq terreno 1500 mq L. 95 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2632.
S. BENIGNO centrale casa semindipendente con cortile esclusivo semiristrutturata mutuo e permute. GS 913.7710.

> **S.B. FUTURA**
> **Salnasco, salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo giardino condominiale. Tel. 669.0996.**

> **S.B. [redacted]**
> **corso Giulio Cesare, ristrutturato a nuovo ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno. Tel. 669.[redacted]**

> **S.B. [redacted]**
> **corso Moncalieri, libero alloggio di camera cucina servizi. Tel. 669.0996.**

> **S.B. [redacted]**
> **[redacted] Sebastopoli, ingresso [redacted] [redacted] camera giardino [redacted]**

> **S.B. FUTURA**
> **Crocetta, ingresso living su salone angolo cottura camera servizi ristrutturato a nuovo. Tel. 669.0996.**

> **S.B. FUTURA**
> **Lungo Po Antonelli, panoramico ingresso saloncino cucina 2 camere bagno terrazzo. Tel. 669.0996.**

> **S.B. FUTURA**
> **piazza Savoia, ristrutturato a nuovo ingresso cucina 3 camere bagno ripostiglio. Tel. 669.0996.**

> **S.B. FUTURA**
> **via Madama Cristina [redacted] decoroso 180 mq ingresso cucina 3 camere doppi servizi. Tel. 669.0996.**

> **S.B. FUTURA**
> **[redacted] Mazzini, [redacted] ingresso tinello cucinino salone 2 camere [redacted] Tel. 669.0996.**

> **S.B. FUTURA**
> **via Torricelli, signorile ingresso salone 4 camere doppi servizi. Tel. 669.0996.**

> **S.B. FUTURA**
> **via Vespucci, signorile ingresso salone cucina 3 camere tripli servizi box 3 auto. Tel. 669.0996.**

SCALENGHE 27 km Torino alloggi in costruzione di 4 vani garage mansarda consegna aprile '93. Tel. 0121 61.68.
[redacted] **DONATO** ingresso 2 camere cucina bagno L. 145 milioni dilazionabili. Tel. 674.465.
SERI[redacted] 2.9801 Collegno via Crimea libero 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto 3 arie. Affare.
SERIM 562.9801 libero corso Brescia in palazzina nuova saloncino camera cucina arredata bagno soffitta.
SERIM 562.9801 libero piazza S. Rita via Baretta piano alto 2 arie 2 camere tinello cucinino bagno.
SERIM 562.9801 libero settembre 93 zona Mirafiori via Balardi signorile piano alto 3 camere cucina bagno.
SERIM 562.9801 libero via Fiadella quasi via Reni signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo.
SERIM 562.9801 libero via Reni quasi piazza Omero signorile sala 3 camere cucina 2 bagni posto auto. Permute.
SETTIMO TORINESE ottimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina [redacted] auto L. 160 milioni dilazionabili. Tel. 562.3725.
[redacted] **GIORGIO** [redacted] cucina 3 camere 3 servizi [redacted] lavanderia in palazzina a due piani con giardino condominiale. Tel. 011 908.6376 - 0124 34.121.
S. MAURO impresa vende in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box permute dilazioni. Tel. 532.170.
SOGEM vende prestigioso ufficio centrale nuova ristrutturazione piano nobile in palazzo d'epoca mq 225. Tel. 562.3536.
SPLENDIDI attici con terrazzi e caminetti 90/120 mq aria condizionata Via Garibaldi bis. Tel. [redacted] 7568.
S. RITA ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina ristrutturato. Tel. 696.0301.
S. RITA largo Tirreno libero spazioso soggiorno 1 camera cucina ampio terrazzo volendo permute. Tel. 539.962.

S. RITA libero al entrata 2 bagni salone 3 camere grande cucina L. 440 milioni. Casaplemonte 318.2525 r.a.

S. RITA libero 2 camere [redacted] cucinino bagno vende Studio Vercelli 360.000.
S. RITA vendo alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano casa recente. Tel. 500.158.
STUDIO NAVAZZOTTI vende in Moncalieri corso Roma 8 in stabile con portineria alloggio libero di 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 605.3773.
TAIT 562.3931 libero in corso Montecucco lussuoso ultimo piano salone 3 camere cucina biservizi box.
TAIT 562.3931 libero zona Crocetta (su corso) signorile recente salone living camera bagno.
TAIT 562.3931 libero zona piazza d'Armi 2 [redacted] cameretta cucinotta abitabile terzo ascensore.
TAIT 562.3931 presso corso Duca (via Cabolo) libero signorile d'epoca [redacted] cucina ingresso bagno.
TROFARELLO porzione di villetta a schiera 120 mq con giardino e box. Tel. 678.968.

UFFICIO/STUDIO
Valentino [redacted] 25 libero [redacted] signorile piano rialzato superficie mq 124 vendo L. 420 milioni leasing. Edilcase 561.3535.

VALENTINO
adiacente corso Vittorio vista parco [redacted] alto appartamento signorile salone [redacted] camere cucina tripli servizi mq [redacted] libero '92. Tel. Edilcase 561 3535.

VALDIGHE vista panoramica nuovi mono/bilocali caminetto box parco impresa vende Iva 4% mutuo. Tel. 324.1313
VALLE Susa Condove prestigiosi alloggi giardino privato in costruendo complesso residenziale. Tel. 964.4800.
VALLE Susa Villar Focchiardo alloggio in [redacted] soggiorno cucina 2 camere bagno sottotetto box auto. Tel. 964.4800.
VENARIA ottimo nuovo soleggiatissimo ingresso 2 camere salone cucina 2 bagni cantina garage. Tel 696.0301.

> **VENARIA**
> **presso [redacted] Garibaldi appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.57.**

VENARIA signorile recente 170 mq su 2 piani box più posto auto giardino condominiale. Esim 561.2666.
VENARIA ultime ville schiera in costruzione salone 3 [redacted] cucina 2 bagni tavernetta box giardino privato mansarda consegna estate '93. Tel. 455.7945.
VENARIA via Amati [redacted] salone 2 camere cucina bagno. Carlo Alberto 561.1500.
[redacted]**DESI** causa trasferimento ufficio mq 500 con 4 ingressi in moderno immobile zona Molinette. Tel. Studio Re.Co.Ma 011 743.971 casa 519.2430.

> **[redacted] BORGARO**
> **libero di 2 camere [redacted] cucinino bagno. Signorile. Casaplemonte 318.2525 r.a.**

> **VIA CIBRARIO**
> **libero 2 camere cucina bagno 4° piano ascensore L. 205 milioni. Affare. Casaplemonte 318.2525.**

> **VIA COPPINO**
> **vendiamo appartamento libero piano alto di ingresso [redacted] cucina bagno. Gabetti vende 57.57.**

VIA Madama Cristina libero grazioso [redacted] giorno 2 camere [redacted] one mansarda collegabile ottimo [redacted] 591.

> **VIA [redacted] 17**
> **(corso Vercelli) vendesi appartamenti liberi e spaziosi di ingresso 3 camere cucina biservizi a prezzi interessantissimi e ampiamente mutuabili. Visite in loco su 15/16.30.**

VIA S. Secondo alloggio mq 87 piano alto 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 648 231 - 0337 228.158.
VIA Tirreno ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Si considerano permute. Tel. 674.465.
VIA Vandalino libero 3° piano ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. GR L'Immobiliare 320.524.
VIA Viberti libero recente signorile monocamera angolo cottura bagno mq 40 1° piano ottimo. Fincl 505.691.
[redacted] Vigliani in stabile signorile [redacted] subito ingresso 4 camere soggiorno cucinino servizi. Sagor 903.4534.
VILLA a Pianezza [redacted] 410 su 3 piani ottime finiture terreno mq 1000 L. 850 milioni. Sèmo Casa 541.149.

> **VILLA A SCHIERA**
> **Vinovo nuova costruzione [redacted] salone cucina 3 camere doppi servizi mansarda tavernetta box. Ottime rifiniture. Sogem 562.3536.**

VILLA bellissima e recente [redacted] Torino zona Barca L. 480.000.000. [redacted] Casaplemonte 318.2525 r.a.

VILLA Buttigliera saloncino cucina 2 camere biservizi box giardino affare 1° casa. Tel 437.4248.
VILLA collinare mq 350 circa indipendente [redacted] non [redacted] con terreno panoramica. Intercasa 506.646.
VILLA corso Moncalieri [redacted] mq 160 su 2 piani e seminterrato giardino circostante mutui. Agenzia La Tegola 660.[redacted]
VILLA precollinare libera unifamiliare salone 4 camere cucina 2 servizi box 2000 [redacted] di giardino. Esim 561.2666.
VILLE a Rivalta signorili con terreno in costruzione consegna primavera 93 mutui dilazioni permute. Emmebi 349.9693.

VILLE A SCHIERA
Impresa vende vicino [redacted] L. 1.300.000 mq Tel. 945.3133 - 606.1412.

VILLETTA S. Secondo Pinerolo indipendente panoramica arredata terreno servita L. 148 milioni. Tel. 011 534.182.
VILLETTE a schiera nel verde dei centri residenziali di Vinovo Ippodromo. T[redacted] nare 962.4001.
VINOVO vendiamo nuovo salone cucina 2 camere doppi servizi tavernetta mq 100 giardino box. Sogem 562.3536.

> **VINOVO**
> **villa a schiera libera recente salone 2 camere cucina biservizi box. Gabetti vende tel. 57.57.**

VINOVO villetta unifamiliare su 2 livelli mq 220 terreno mq [redacted] L. [redacted] milioni Pam vende. Tel. 606.0298.
VOLPIANO in palazzina del 1985 su 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni box L. 270 milioni. Emmedue 562.8487.
[redacted] minuti Torino Nord casetta salone 2 camere tinello bagno mansarda box L. 7 milioni più 615 892 mensili. Tel. 530.163.
5 minuti Torino nord recente salone 2 camere cucina 2 bagni box libero L. 70 milioni e mutuo Ecu 11%. Tel. 437.4533.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO [redacted] 533.914 cerca [redacted] transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spese referenziando.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti [redacted] 331.840.
AZIENDA italo/americana elettronica cerca vari appartamenti per personale in transito a Torino Tel. 500.755.
CERCASI alloggio libero o arredato in Torino e 1ª cintura qualsiasi metratura. Tel. 866.732.
DITTA cerca per propria funzionaria alloggio o villa Torino collina. Referenze. Tel. 669.8821/18
MBC CASE 544.461 [redacted] per propria clientela alloggi vuoti/arredati non equo canone senza vo[redacted]
POIRINO coniugi commercianti piemontesi cercano in affitto alloggio 3 camere. Telefonare 945 1497 - 521.1569.

PROFESSIONISTA cerca appartamento piccola metratura uso transitorio. Tel. 011 434.6941.
[redacted] architetti cercano affitto 4 [redacted] servizi barriera Milano o Basso Canavesano 700/800 mila mese. Tel. 996.0106.

21 Offerte [redacted]

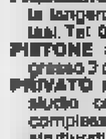
A.A. CASAFFITTI alloggi prestigiosi e mono-bilocali arredati vuoti stessa casa. Tel. 503.097.
A. ABBIAMO alloggi arredati di camera tinello e 2 camere tinello cucinino servizi in stessa casa. Tel. 334.929.

> **A. AFFITTASI**
> **palazzo uffici, centralissimo libero mq 3000, camere 80, autorimessa 100 auto. Scrivere: Publikompass 2919 - 10100 Torino.**

ABBIAMO interessanti alloggi vuoti arredati in condominio e in villa precollina e collina. Tel. 887.103.
ADIACENTE piazza Bernini in palazzina d'epoca affittiamo ufficio 180 mq 8 vani doppi servizi posti auto cortile. Sogem 562.3536.

> **[redacted]**
> **In nuova palazzina [redacted] corso Telesio uffici 50/100/[redacted] mq, basso [redacted] 537.200.**

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied a terre a referenziati. Tel. 803.635 - 802.518.
AFFITTASI appartamenti varie metrature vuoti ed arredati a non residenti. Studio Ortolani 544 001.
AFFITTASI a studenti stesso casa soffitta L. 200 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 562.4950.
AFFITTASI corso Traiano piano alto angolare 2 camere cucina bagno uso ufficio/foresteria Serim 562 9801.
AFFITTASI Crocetta isola pedonale in palazzina d'epoca abitazione prestigiosa mq 280 trattative riservate. Tel. 538.488.
AFFITTASI zona piazza Massaua uso ufficio 5 vani servizi 1.700.000 mensile. Casamercato 85.441.
AFFITTIAMO alloggi liberi o arredati 80/180 mq anche uso ufficio. Tel. 501.573.
AFFITTIAMO in stabile di prestigio uffici di rappresentanza mq 80 mq 225 mq 420. Sogem 562.3536.
AMMINISTRAZIONE ALPINA affitta appartamenti vuoti e arredati varie metrature contratto da stabilirsi Tel. 011 434 6942.
AMMINISTRAZIONE ALPINA affitta appartamenti prestigiosi uso transitorio o foresteria zona centro Tel. 011 434.6942.
BARRIERA MILANO (via Scarlatti) alloggio di camera e tinello cucinino bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2537.
BILOCALE ampio Borgo Vittoria elegantemente arredato L. 500.000, inintermediari. Tel. 011 631.928.
COLLINA Moncalieri vuoto in villa salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto giardino L. 1.900.000. Tel. 557.6541.
CORSO Francia soggiorno camera cucina servizi ingresso contratto uso abitazione/ufficio. Grimaldi 505.917.
CORSO Turati fronte Mauriziano ampio signorile salone 3 camere grande cucina bagno balconi libero. Tel. 840.421
DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.
DOMUS 318.5300 affitta bi e trilocali signorili vuoti o arredati stessa casa transitorio/foresteria referenziati.
EXPOCASE 504.283 casa signorilissima affitta alloggi vuoti e arredati e uffici da mq 110 a mq 185.
EXPOCASE 504.283 Moncalieri in villa signorile del 700 mq 185 giardino privato 2 box L. 2.500.000 uso foresteria.
FRONTER IMMOBILI presso corso Marconi casa signorile foresteria sala 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 557.0021.
FRONTER IMMOBILI uffici 100/150 mq zona Francia Crocetta piano rialzato e 1° casa signorile. Tel. 557.0021.
FRONTER IMMOBILI via Bertola foresteria in casa signorile salone 2 camere [redacted] na, doppi servizi. Tel. 557.0021.
[redacted]**IANA VOLA** corso Matteotti (Palazzo [redacted] Colonne) signorile ufficio salone 3 camere biservizi. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA via Roma signorile ufficio salone 5 camere bagno ingresso. Tel. 436.1555.
MARE' affitta centrale appartamenti mq 110 e 140 in palazzo d'epoca prestigioso uso abitazione. Tel. 542.933.
MIMI alloggio arredato uso pied-à-terre zona piazza Massaua affittasi L. 350 mila più spese. Skema 548.534.
PALAZZINA uffici Torino Sud presso uscita tangenziale Stupinigi mq 500 circa affittasi. Tel 011 660 3382.
PIETONE affitta zona Cit Turin ufficio ingresso 3 camere e servizi. Tel. 696.7137.
PRIVATO affitta locali molto originali adatti studio creativo con annessa foresteria complessivi mq 210 modernamente ristrutturati centrali. Tel. 650.7077.



SPAI A corso Re Umberto in casa d'epoca signorile prestigioso ultimo piano di doppi ingressi salone sala, grande studio 4 camere cucina 3 bagni cantina box auto affittasi vuoto o con arredo uso foresteria. Tel. 812.7177
SPAI C via Garibaldi in palazzo di nuova ristrutturazione affittasi appartamento 180 mq di salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, uso foresteria, posti auto. Tel. 812.7177.
SPAI D via Principe Tommaso presso corso Marconi affittasi appartamento di ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.7177.
SPAI E via Nizza angolo corso Raffaello affittasi ufficio mq 50 composto di ingresso, 3 vani e servizio. Tel. 812.7177.
S. PAOLO (via Sanfront) [redacted] con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno. Tel. 561.2450.
VIA Bellinzona libero affittasi signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 1[redacted] referenziati. Fincl 505.691.
VIA Candiolo (Mirafiori) alloggio di camera cucina bagno ristrutturato con rate pari affitto. Tel. 561.2502.
VIA di Nanni arredato 2 camere tinello cucinino servizi uso transitorio. Grimaldi [redacted]
VUOTO centrale via Carlo Alberto, nuovo, salone 2 camere cucina 2 servizi L. 1 milione 200 mila. Sèmo Case 553.129.
ZONA Crocetta via [redacted] more affittasi [redacted] transitorio mansarda arredata. Telefonare 568.1356.
ZONA piazza Sabotino affittiamo moderno ufficio 1° piano mq 85 tre vani ingresso servizi libero 1° maggio. Tel. 533.330.

33 Matrimoniali

[redacted], settentrionale, carina e molto giovanile, maestra elementare, conoscerebbe affettuoso, simpatico, per eventuale matrimonio. Scrivere: Publikompass 6444 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

POSTI ROULOTTE
in riva al mare vendesi a L. 30.000.000. Tel. 385.5445.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CHIVASSO vicinanze (Rondissone) case bi/trifamiliare in paese 300 mq cortile metano. "Aemmeci" 385.9954.
A. [redacted] Sangano recente villa tri/quadrifamiliare [redacted] ampia zona [redacted] servizio e 7000 mq di parco [redacted] pineta recintato. "La Borsa" 385.482.
ALBENGA vicino mare splendidi [redacted] cali con cantina, ampi terrazzi soleggiati. Tel. 0182 554.226 - 0337 [redacted] 878.
AMMINISTRAZIONE ALPINA vende Baldissero d'Alba casa semindipendente su 2 piani da ultimare mq 160 coperti più terreno. Tel. 011 434.6942.
[redacted] villa trilocale a 700 mt mare, [redacted] rage, piscina, tennis, FF. 1.380.000. [redacted] 011 781.591.
APPARTAMENTI varie metrature prenotansi in casa d'epoca in corso di ristrutturazione prima cintura di Torino. Tel. 385.5445.
A 5 minuti dal Golf Garlenda Marè vende villa mq 300 più parco piscina. Tel. 542.933.
BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251
BERGEGGI (Torre del Mare) vista mare soggiorno camera cucina bagno balcone L. 225 milioni. Tel. 019 823.833.
BORDIGHERA in complesso residenziale piscina, appartamento 100 mq su 2 piani vendo. Tel. 0182 555.155.
BORDIGHERA vendesi pregevole alloggio trilocale lussuosamente arredato in complesso con giardini e piscina. Impianto autonomo. Iva 4%. Tel. 0144 324.444 - [redacted]
BORDIGHERA [redacted] [redacted] 3 vani servizi cantina in Borgo [redacted] 30 milioni e L. 50 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CAGNES [redacted]
complesso residenziale con piscina tennis custode appartamenti bi/trilocali, a partire da L. 75 milioni. Mutuo fino al 100%. Per informazioni tel. Dimensione Europa 011 588 3041.

CALUSO vicinanze casa di campagna bifamiliare 2000 mq terreno Inv.Imm vende L. 280 milioni. Tel. 562.6283.
CANTOIRA villa libera indipendente di recente costruzione composta da salone 2 camere cucina biservizi [redacted] 300 box [redacted] 1000 mq. Tel. 562.0[redacted]
[redacted] Susa indipendente da rifinire ottima esposizione mq 3000 [redacted]. Gestione 931.1995 - 938.873
CAVALAIRE in stabile centrale appartamenti nuova costruzione con cucine arredate posto auto. Grimaldi 011 503.668.
CAVALAIRE 100 mt spiaggia appartamenti ottima esposizione cucine arredate posto auto. Grimaldi 011 503.668
CENTRO CASA 562 3486 casetta a 30 minuti da Torino Nord 5 camere box terreno mq 3000 L. 130 milioni.
CERIALE collina indipendente 2 camere cucina servizi giardino taverna come nuovo L. 175 milioni. Tel. 0182 554.877.
CERIALE (SV) impresa Cosso vende zona tranquilla verde pronta consegna ultimi bilocali. Tel. 019 625.601 fax 624.282.
CERIALE vista mare ingresso soggiorno cucinino servizi balconata cantina L. 109 milioni contanti. Tel. 0182 554.877.
CERVO LIGURE L. 32.000.000 [redacted] e 550.000 mensili monolocale già arredato con posto auto ottimo investimento come reddito. Immobiltur 0182.543.035.
[redacted] centro storico casa 2 piani salone angolo cottura 2 camere 2 bagni mansarda cantina box. Tel. 011 69.20.
CHIERI libera casa indipendente salone pranzo cucina 3 [redacted] biservizi L. 380 milioni mutuo. Tel. 942.3887.
[redacted] recente 5 locali 2 bagni seminterrato garage giardino L. 285 milioni. Mutuo 1ª casa. [redacted] 011 69.20.
[redacted] Castiglione porzione di villa [redacted] nuova mq 270 tavernetta box [redacted]. Grimaldi 403.4404.
COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 781.591. Fax [redacted].

COSTA AZZURRA
Nizza: appartamenti collinari, parco, piscina e vista mare; monolocali vicinanze spiaggia. Roquebrune: costruendi bi/trilocali sul lungomare. Tel. 561.1565.

DIANO MARINA impresa vende splendidi bilocali, villette bifamiliare riva mare, prezzi da L. 188 milioni. Pagamento dilazionato. Tel. 02 281.48489.
DRUENTO presso Municipio casa trifamiliare ristrutturata su 2 livelli 2 box. Grimaldi 403.4404.
ENTROTERRA di Imperia villa recente libera 4 lati 200 mq abitabili garage giardino mq 3000 L. 312 milioni. 011 69.20.
IMMOBILIARE LA TOUR La Salle colline soleggiati panoramici bi/trilocali in costruzione. Tel. 0165 43 741.
IMPERIA villa 2 appartamenti, garage piscina giardino vendo adeguatamente. Riviera Business 0182 565.155.
IPI 561.7091 Sestriere vendiamo prestigiosi appartamenti piazzale Kandahar. Personale in loco sabato e domenica.
LIMONETTO (Cn) vendesi ampio bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balconi Imm. LPL 019 825.422.
MAGLIANO ALPI 10 km da Mondovì vicinanze autostrada To/Sv in palazzina recente, 2 camere, cucina, sala, bagno, balconi, cantina, garage, orto privato. Riscaldamento autonomo L. 85.000.000. Tel. 0174 43.081.
MARE' vende Bardonecchia appartamento mq 100 su 2 piani finemente ristrutturato box auto. Tel. 542.933.
MENTONE fronte mare bilocale con terrazza, piano alto, vista panoramica. Euro Invest 0033 932.82300.
MONGINEVRO bilocale con terrazzo 15 mq L. 100 milioni. Nazionale Immobiliare 011 561.2686 - 0033 922.19627.
MONGINEVRO spazioso appartamento 85 mq soleggiatissimo L. 137 milioni. Nazionale Immobiliare 011 561.2686 - 0033 922.19627.
MONGINEVRO sulle piste trilocale più zona notte arredato L. 174 milioni. Nazionale Immobiliare 011 561.2686 - 0033 922.19627.
MONTECARLO vicinanze affare vendo salone camera terrazza vista panoramica vicino mare. Tel. 0033 93 351.798.
NIZZA (Francia) in centro storico vendonsi alloggi varie metrature. Sig. Mazzanti. Tel. 0033 93 800.944 fax 93.805.144.
NIZZA Promenade des Anglais 185 nuova signorile costruzione fronte mare dallo studio al 5 pieces vende. Nazionale Immobiliare Torino 011 561.2686. Nostro ufficio vendite in loco 0033 938.76747.
NIZZA sulla passeggiata fronte mare piano alto disponiamo mono e trilocali d'occasione. Tel. 011 761.591.
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

> **OVRONNAZ VALLESE**
> luogo di villeggiatura estiva ed invernale con bagni termali (piscina coperta)
> **DA VENDERE**
> con permesso anche per [redacted] dirimpetto ai bagni termali, in posizione tranquilla e soleggiata, su pendio esposto a Sud con vista stupenda
> 9 appartamenti da 2,5 - 3,5 locali
> in stabile stile chalet con esecuzione e rifiniture di qualità superiore e di alto comfort. Per informazioni e prospetti:
> tel. 004184 243.210 ufficio
> tel. 004127 861.741 ufficio

PIETRA LIGURE vista mare 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone giardino L. 210 milioni. Tel. 019 615.861.
PORTO MAURIZIO bilocale libero composto da ingresso living su soggiorno camera angolo cottura. Tel. 562.0603.
PRALORMO casa bifamiliare indipendente 200 mq più locale commerciale mq 300 ottima posizione. Tel. 011 69.20.
PRESTON IMMOBILIARE 568.3324 vende Cumiana posizione splendida rustico mq 120 su 2 piani da ristrutturare.
RACCONIGI libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano con ascensore vero affare. Tel. 011 69.20.
RIVIERA Ligure industriale acquista villetta o casetta o alloggio bello da Sanremo a Alassio. Tel. 505.125.
SAUZE D'OULX libero centrale camera cucina servizio termo ascensore. Nordimmobili 740.270.
SANREMO bilocali trilocali nuova costruzione impresa vende. Posizione panoramica 300 mt mare. Consegna 1993. Pagamento dilazionato. Tel. 02 261.48489.
SANREMO vicino Casinò lussuoso alloggio nuovo mq 300 box ampi terrazzi. Agenzia Sanremo. Tel. 0184 531.525.
SAUZE di Cesana ville in costruzione riscaldamento autonomo ottima esposizione consegna luglio 92. Gastone 938.873.
SAVONESE casa con 250.000 mq terreno compresi 2 laghi L. 730 milioni Inv.Imm vende. Tel. 011 562.6283.

> **SERRE CHEVALIER**
> **graziosi chalet soggiorno 2/3 camere box giardino da 650.000 FF. Gabetti [redacted]**

SPOTORNO 200 mt mare 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio 3 balconi terrazza cantina. Tel. 019 823.833.
VILLA bifamiliare Moncrivello vendo prezzo interessante 2 alloggi 150 mq con terreno ampio garage. S.C.S. 837.258.
18 km da Pinerolo casa ristrutturata libera 4 lati 200 mq abitabili ampio box terreno mq 3500 mutuo. Tel. 011 69.20.
30 km Torino Nord villa indipendente salone 3 camere cucina 2 bagni garage seminterrato giardino. Tel. 011 69.20.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AI Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da L. 480.000 mensili. Anche affitti settimanali 0533 39 418.
SAINT TROPEZ La Croix Valmer. Per Pasqua e primavera affittasi a settimana monolocali e villette lusso a partire da L. 380.000. Momitel tel. 003394 795.377.

47 Alberghi, pensioni, residences

AL Residence Riviera Arma Taggia appartamenti vacanze comfort giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.768.
AMPI spazi in centro. Soggiorno per anziani affacciati sui giardini della piazza Statuto. Presidio socio assistenziale autorizzato. Albergo Tratoro tel. 531.418.
DIANO MARINA Albergo Silvano 0183 403.014 a 50 mt mare camere con servizi tivù piscina parking scelta menù primavera L. 50.000 Pasqua L. 75.000.
FINALE LIGURE Albergo Regina 50 mt mare stazione ascensore servizi scelta menù L. 43 mila. Tel. 019 692.929.
LAVAGNA offertissima Pasqua 3 giorni pensione completa L. 270 mila. Hotel Grattacielo *** 0185 324.000.
LOANO albergo Miramare servizi tv ascensore fronte mare aprile/maggio L. 50 mila, Pasqua L. 70 mila. Tel. 019 667.561.

> **NUOVO RESIDENCE PER ANZIANI**
> dove il sole è di casa
> **Borgata Chiarmetta**
> **[redacted] (To)**
> **Tel. [redacted]**

[redacted] Varie

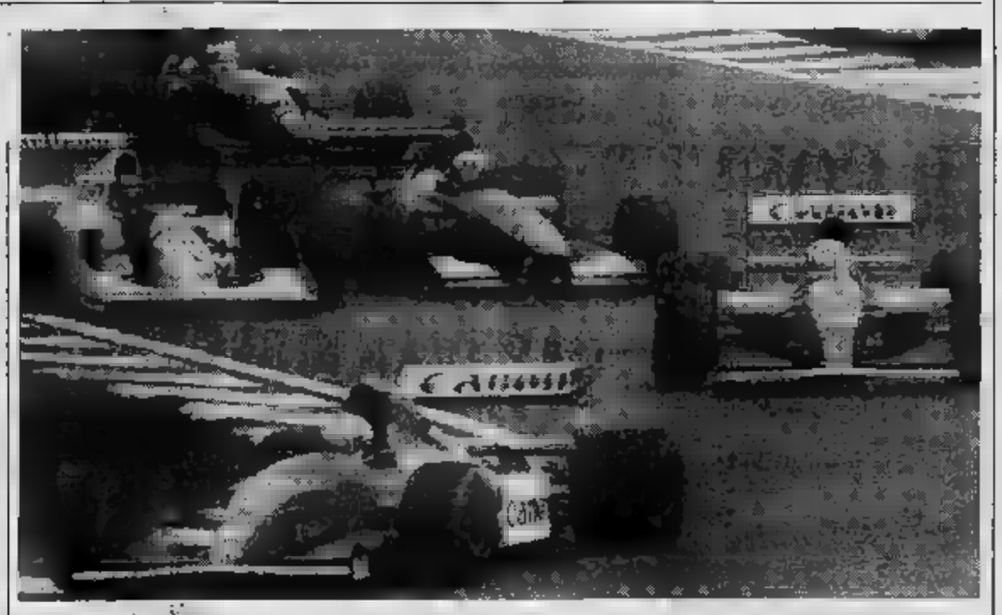
A.A. [redacted] **M.C.** acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.
[redacted] acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
ACQUISTO cartoline, ceramiche, [redacted] '900, svuotiamo ville alloggi. Solo contanti. Tel. 011 835.050 - 0337 220.476.
ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.548.

FORMULA 1

La Williams, regina del Mondiale, favorisce Mansell nella corsa al titolo

Uno scudiero di nome Patrese

In Brasile l'auto migliore all'inglese
Ma il pilota italiano spera


Patrese è in testa seguito da Mansell: ma il cambio gomme ai box permetterà all'inglese di passare al comando e vincere

SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Le rivoluzioni non pagano in Formula 1. E' la politica dei piccoli passi, dalla stabilità, dei programmi a lunga scadenza che regala i frutti migliori. L'esempio viene dalla [illegible], che pur attraversando in passato momenti di crisi è riuscita a non cambiare mai filosofia. Fra i top teams la Ferrari è quella che ha subito i maggiori travagli modificando troppe volte il proprio assetto: e i risultati si sono visti.

Adesso la Williams è riuscita a mettere in difficoltà anche la McLaren. La superiorità dimostrata dalle [illegible] di Nigel Mansell e Riccardo Patrese ha costretto la scuderia di Ron [illegible] ad accelerare i programmi, a mandare in pista [illegible] monoposto, la MP4/7, senza un'adeguata preparazione.

Negli anni scorsi la [illegible] McLaren aveva sfoderato [illegible] vetture nuove ottenendo immediati successi (vedi il '91, quattro vittorie consecutive e poi il Mondiale). Ma si trattava di monoposto che rappresentavano l'evoluzione logica e ragionata del modello precedente. Stavolta con un'auto veramente diversa (motore, telaio, aerodinamica e soprattutto infarcita di elettronica) il primo impatto è stato negativo. E non è neppure detto - anche se è quasi certo che Senna recupererà nelle prossime gare - che la MP4/7 riesca a colmare le differenze. Anche perché la Williams, partita da lontano [illegible] progressi delle sospensioni attive datate da quasi cinque anni), ha in serbo altre armi. Insomma, un piano a lungo termine che dovrebbe consentire alla squadra di Frank Williams di dominare il campo, passando da una affermazione all'altra. Per il momento, con tre doppiette all'attivo, ha [illegible] mandato ko tutti i rivali.

«Non adagiamoci sugli allori. - dice Mansell, per scaramanzia e anche per non ammettere che se continuerà così a metà stagione il [illegible] sarà finito -. La McLaren ha i mezzi e la volontà per tornare a darci fastidio. [illegible] il può sottovalutare uno come Senna».

L'inglese, però, sa [illegible] che il brasiliano [illegible] vivendo [illegible] dei periodi peggiori [illegible] quando è [illegible] McLaren, perché [illegible] ripetute sconfitte hanno [illegible] di tensione all'interno del team. Da una parte Ron Dennis, il manager-padrone, che vuole imporre le proprie idee, dall'altra il pilota sudamericano che ha le proprie (Ayrton ha [illegible] voluto correre con la vecchia vettura e non con la nuova, impostagli dall'alto). Tanto è vero che dopo il ritiro di domenica ha chiamato a rapporto i tecnici inglesi e i giapponesi, protestando con vivacità.

E non dimentichiamo che proprio la Honda, se le difficoltà dovessero continuare, potrebbe ritirarsi dalle competizioni o decidere di vendere solo i motori a chi vorrà comperarli. Una situazione molto delicata. Un campionato deludente potrebbe indurre Ayrton a [illegible] un'altra squadra, magari proprio la Williams.

E, intanto, in casa alla scuderia ammazzacampionato sembrano essersi chiariti definitivamente i ruoli. [illegible] dice - è forse ne è proprio convinto - che la Williams non fa preferenze. Per il momento, però, Mansell ha tre vittorie all'attivo e il padovano tre secondi posti, pur avendo dimostrato sia in Messico che in [illegible] di essere all'altezza del compagno di squadra. Ricky sostiene che la stagione è ancora lunga, che [illegible] può succedere, che basterebbe un guasto sulla vettura di Nigel per rimettere in discussione anche la [illegible].

Tutto ciò è vero, ma nell'ambiente c'è la convinzione fondata che la Williams punti, in una situazione ideale (quella di dominio), sull'inglese. Basta osservare alcuni particolari: l'italiano avrebbe preferito gareggiare domenica con la vettura di scorta, che gli sembrava più equilibrata della sua. La scelta gli è stata negata.

E' anche vero che Mansell in questo [illegible] magico va fortissimo, che forse non [illegible] battibile. Ma per provarci si dovrebbe comunque correre ad armi pari. La verità è che Patrese intuisce la situazione, [illegible] poiché è una persona corretta non si lamenta pubblicamente, non accetta il ruolo di vittima. E subisce in silenzio, impegnandosi sempre a fondo.

Così, [illegible] volta, con la Ferrari che è ben lontana dal dare le soddisfazioni che i tifosi attendono, con i migliori piloti italiani ingaggiati da squadre che non hanno alcuna possibilità di vittoria, neppure Patrese - salvo avvenimenti imprevedibili - potrà puntare a quel titolo che lui insegue dall'inizio [illegible] e che l'Italia dei motori sogna ormai dai tempi di Ascari.

Cristiano Chiavegato

E' tutta da rifare questa Ferrari

Modifiche a motore, aerodinamica, sospensioni

SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

La Ferrari è [illegible] dal Brasile con un carico di dati e di idee. Il quarto posto di Jean Alesi e il quinto di Ivan Capelli [illegible] hanno certamente risolto i problemi di Maranello. Anzi, il fatto che si sia dovuto fare ricorso al [illegible] edizione '91 per [illegible] la gara può, in un certo senso, rappresentare [illegible] ulteriore sconfitta. In ogni caso, anche con [illegible] soluzioni [illegible] rimedio, il Gran Premio [illegible] Brasile ha [illegible] in evidenza una grave mancanza di competitività.

[illegible] assenza della McLaren, che potrà [illegible] giudicata soltanto nel prosieguo [illegible] stagione, la Scuderia italiana ha subito - cifre alla mano - un distacco [illegible] enorme non soltanto dalle Williams (le [illegible] sono [illegible] doppiate poco dopo la [illegible] della corsa, Alesi al traguardo a 2'10"841 [illegible] Mansell e Capelli a 2'40"552), [illegible] è stata assai più lenta [illegible] Benetton. Inoltre, nei giri veloci in gara la Ferrari è stata [illegible] anche [illegible] Fondmetal di Terquini [illegible] dalla March di Wendlinger. [illegible] nel «warm-up» della mattinata le [illegible] spinte dai motori Ferrari [illegible] segnato velocità di punta migliori.

In questo panorama desolante, l'unico particolare positivo è rappresentato appunto dalla raccolta di informazioni che i tecnici hanno potuto fare per programmare il recupero. «Ovviamente - dice Claudio Lombardi, direttore generale - gli interventi riguarderanno tutti i settori. Motori, aerodinamica e telaio. Priorità al propulsore. I problemi emersi erano latenti e sono scoppiati nell'accoppiata [illegible] dei 12 cilindri con la nuova F92A, con i gas del carter che [illegible] crisi la lubrificazione. Nel contempo lavoreremo [illegible] forme aerodinamiche interne e esterne per trovare un maggiore equilibrio della monoposto. Infine, le sospensioni: rivedremo sia quella anteriore che quella posteriore».

Jean Alesi con la Ferrari è giunto quarto a un giro da Mansell e con un distacco di oltre due minuti

La domanda spontanea che sorge è la seguente: quanto tempo ci vorrà? «E' difficile dare una risposta precisa perché non tutto dipende da noi ma anche dai fornitori. Si potrà passare eventualmente [illegible] modifiche provvisorie a soluzioni definitive, tanto per guadagnare giorni preziosi. A Maranello si [illegible] già operando in questo [illegible] e oggi, nella consueta riunione del dopo-gara, faremo programmi pre[illegible]».

Una conferma, dunque, che la [illegible] deve [illegible] rivisitata quasi completamente. Per questo la Ferrari [illegible] a Imola per tre serie di test dal 13 al 15 aprile, dal [illegible] a 24 e dal [illegible] al 28. A Lombardi è stato anche chiesto se è vero che è stato contattato dalla Toyota; la Casa giapponese gli [illegible] una notevole offerta per dirigere il reparto rally. «Se anche fosse [illegible] - ha risposto - [illegible] potrei dirlo. In [illegible] caso sto benissimo alla Ferrari, mi piace questa sfida e conto proprio di portarla avanti». [c. ch.]

Coppa America

Sfida a tre Nippon è fuori gioco

SAN DIEGO. A [illegible] regate dal termine, c'è [illegible] incertezza su quali saranno [illegible] due barche [illegible] disputeranno [illegible] finale degli sfidanti alla Coppa America.

[illegible] ancora matematicamente in lizza, Nippon (un punto in classifica) [illegible] tagliato fuori dalla [illegible]: dovrebbe vincere tutte e tre le prove e la cosa appare realisticamente difficile.

Tra New Zealand, Moro di Venezia e Ville de Paris i giochi sono invece [illegible] aperti.

Nippon è in pratica uscito dal gioco dopo [illegible] regata di domenica con il Moro di Venezia, persa ancora una volta [illegible] un incidente. A causare la rottura del boma, cinque minuti prima [illegible] via, è stata l'errata manovra dell'uomo addetto alla [illegible] della randa, che l'ha lasciata andare troppo lentamente mentre, contemporaneamente, la barca aveva un brusco impatto con un'onda. Nippon ha comunque voluto correre la [illegible] [illegible] boma; anzi, l'ha buttato fuori bordo per alleggerirsi di un inutile peso.

Lo skipper [illegible] Nippon, Dickson, ha voluto coprire le responsabilità del [illegible] equipaggio motivando la rottura con un eccessivo sforzo dei materiali. In realtà, questo non è il primo incidente [illegible] si verifica [illegible] Nippon, che dai Campionati del [illegible] dell'anno [illegible] [illegible] rotto, oltre al boma, anche l'albero e per due volte il timone di prua: tutti realizzati dalla Mitsubishi, sponsor tecnico dei giapponesi.

Nippon, quindi, è stata la sorpresa negativa di queste selezioni: dopo aver vinto [illegible] 7 le prove dell'ultimo girone, ha perso 5 dalle 6 regate di semifinale. Questa comunque [illegible] la Coppa America: un gioco [illegible] e faticosissimo. Alla fine contano due cose: la velocità della barca e il sistema nervoso [illegible] skipper ed equipaggio.

Dopo le soste di ieri, oggi si riprende: il Moro sarà opposto a Ville de Paris, mentre Nippon affronterà New Zealand.

La classifica: [illegible] Zealand e Il Moro p. 4; Ville de Paris 3; Nippon 1.

Ida Castiglioni

SCATTA IL VERDE PER L'USATO FIAT.

VIA LIBERA IN CITTÀ. RETROFIT COMPRESO NEL PREZZO.

Stavate pensando a un usato? Benissimo: questo è il momento giusto. Fino al [illegible] aprile, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat aggiungono alla consueta qualità dell'usato di [illegible] Fiat tre vantaggiosissime proposte. La prima, la più attuale: il Retrofit Fiat compreso nel prezzo. Compresa anche l'installazione, possibile su tutte le auto prodotte indicativamente dopo il 1° gennaio [illegible]. Oltre ad un consistente risparmio economico, significa [illegible] un'auto già in regola per il 1993. Ma soprattutto significa fin da ora circolare liberamente nei centri urbani, come tutte le [illegible] auto con marmitta catalitica.

VIA LIBERA AL DIESEL. NIENTE SUPERBOLLO PER DUE ANNI.

Siete tentati da un diesel, ma vi frena il pensiero del superbollo? Nessun problema. Concessionarie e Succursali Fiat hanno una risposta per le vostre esigenze. Vi offrono infatti, sull'acquisto di un diesel di marca Fiat, 2 anni di superbollo compresi nel prezzo. Due anni di spensieratezza economica per riscoprire [illegible] grande tutte le preziose qualità di risparmiatore [illegible] amico diesel.

VIA LIBERA AL RISPARMIO. ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO.

Scatta il verde anche per le soluzioni di pagamento intelligente: FiatSava vi offre infatti un finanziamento pari al 50% del prezzo dell'auto che avete scelto, fino a un massimo di [illegible] milioni dilazionabili in 12 mesi a interessi zero. Oppure, rateazioni fino a 36 mesi al tasso nominale posticipato del 10%. Scegliete l'offerta più indicata per voi. E scegliete la vostra auto nella [illegible] gamma dell'usato Fiat che Concessionarie e Succursali vi propongono.

Senza dimenticare tutti gli esclusivi vantaggi del

Sistema Usato Sicuro

FIAT

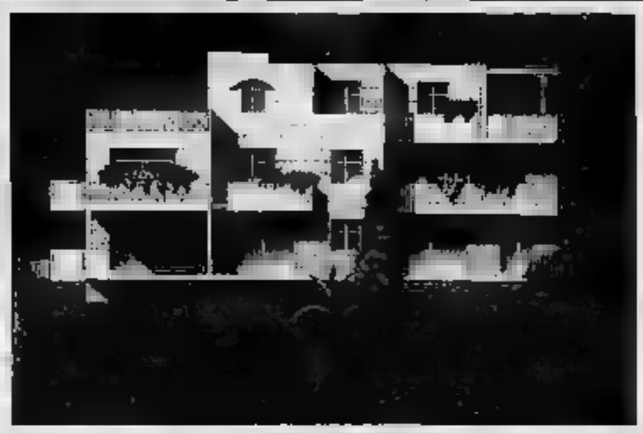
FIATSAVA

Offerte [illegible] fino al 30/4/92 per tutte le vetture di marchio Fiat [illegible] usato disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat. Le offerte [illegible] sono cumulabili tra loro e con altre iniziative in [illegible]. L'offerta [illegible] 30/4/92 in [illegible] in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule [illegible] occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

SAGOR

IL MIGLIOR CONNUBIO TRA REDDITIVITÀ, PRESTIGIO E COMFORT



CAP D'ANTIBES

A 300 mt. dal mare ed ai piedi della pineta, appartamenti in villa dotati di tutti i comfort, grandi terrazzi ■ giardino privato. Ottime finiture.

CANNES

A 200 mt. dalle spiagge, nel centro della città, appartamenti di varie metrature ■ tipologie a partire da Lire ■■ milioni.

PORT FREJUS

Appartamenti in costruzione con vista su porto, ottime finiture, bi/trilocali a partire da Lire 141 milioni. Posto barca.

SAINT LAURENT DU VAR

A pochi minuti da Nizza centro. Grandi terrazzi vista mare, videocitofono, rivestimenti ■ marmo ■ in cotto, solarium, cucine arredate, porte blindate, casseforti, doppi vetri, antenna parabolica, piscina Jacuzzi, appartamenti ■ 50 mt. dal mare mono/bilocali da L. 82 milioni, possibilità giardino privato.

MENTONE

Immobile in costruzione ■■ prestazioni e finiture di lusso, composto da 37 appartamenti di varie metrature e garage. Monolocale da Lire 89 milioni, bilocale da Lire 112 milioni, trilocale da Lire 172 milioni.

NIZZA

In posizione collinare, residence composto da 35 appartamenti su quattro piani, tutti con vista mare, piscina, riscaldamento a gas, condizionatore individuale, finiture di pregio.

NIZZA

159 appartamenti bi/trilocali con ampi terrazzi, dotati di tutti i comfort, cucina arredata ■ garage a partire da Lire 107 milioni. Pronta consegna.

NIZZA CENTRO

Ultimi appartamenti pronta consegna in posizione privilegiata per la vicinanza a tutti i servizi e nel contempo tranquilla e soleggiata, finiture di ottimo livello. Monolocale a Lire 84 milioni, bilocali a L. 110 milioni, appartamento di ingresso, soggiorno, cucina, tre camere letto, doppi servizi, terrazzo, giardino di mq. 133 a Lire 217 milioni. Pronta consegna.

GOLF JUAN

A 100 mt. dalle spiagge, bilocali ottime finiture ■ partire da Lire 118 milioni.

CANNES MOUGINS

In posizione panoramica, con splendida vista mare appartamenti ■■ finiture ■ altissimo livello, ampi terrazzi, piscina, a partire da Lire 143 milioni.

LA NAPOULE

150 metri dal porticciolo turistico, 25 appartamenti di ■■■■ costruzione in pronta consegna dotati di cucina attrezzata, finiture di ottimo livello, posto auto coperto, ■ partire da Lire 99 milioni. Pronta consegna.

MANDELIEU

A pochi minuti dalle spiagge, in centro paese, disponiamo di appartamenti con vista mare ■ partire dal primo piano, finiture di ottimo livello, parco di 6000 mq, dal bilocale ■ Lire 133 milioni sino al trilocale attico da ■■ mq. abitabili più 90 mq. di terrazzo a Lire 355 milioni. Pronta consegna.

MANDELIEU

In piccolo villaggio provenzale, in prossimità del centro commerciale, a pochi minuti dal mare, villette composte da soggiorno, cucina, due camere letto, garage, giardino privato a partire da Lire ■■ 176 milioni.

ESTEREL

A pochi minuti da Cannes appartamenti ■ 50 ■■ dalle spiagge, eccezionale vista mare, possibilità giardino privato a partire da Lire 95 milioni. Pronta consegna.

THEOULE

Centro paese, a 100 mt. dalle spiagge, ultimi quattro appartamenti ■■ piccola palazzina da Lire 77.500.000. Pronta consegna.

IBIZA

La più "IN" delle isole Baleari ricca di verde, di spiagge isolate, calette nascoste, scenari selvaggi, a soli 70 minuti di aereo da Torino. In residence con piscine adulti/bambini, solarium, disponiamo di appartamenti composti da soggiorno con ampio angolo cottura, camera letto, bagno, completamente arredati a Lire 54 milioni. Possibilità giardino privato.

ST MAXIMI

In residence di altissimo livello, sito in uno splendido campo da golf a 18 buche, disponiamo di appartamenti in villa dotati di tutti i comfort. Pronta consegna.

SAGOR conosciuta ed apprezzata per la serietà ■ la concretezza dei propri servizi, operante con listini ufficiali ed imposti, non richiede all'acquirente alcun compenso o provvigione. Mutui ■ partire dal tasso fisso del 10,90%.

RICERCHIAMO AGENTI PER AREE DI VENDITA ANCORA DISPONIBILI

TORINO - CORSO GALILEO FERRARIS N. 110 - TEL. 011/568.32.22 - FAX 011/50.61.76

MILANO TEL. 02/655.26.17 ROMA TEL. 06/910.04.12

Camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 7 Aprile 1992 — 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
Corso Ferrucci 11
Orario continuato: 9,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. [illegible]

Il voto in città premia anche la «Rete» di Diego Novelli, tengono i liberali dell'ex sindaco Zanone

Giù dc e pds, la Lega incalza il psi

Repubblicani in crescita, bene Rifondazione

A Torino c'è sempre stata alternativa tra dc e pci, e al Comune si sono succedute coalizioni con la partecipazione o dell'uno o dell'altro partito. Non solo: dc e pci si sono alternati anche come partito di maggioranza relativa: la dc lo fu sino alle amministrative del '60, il pci dalle politiche '63. Due particolari che differenziano il comportamento dei due partiti in sede locale e in sede nazionale.

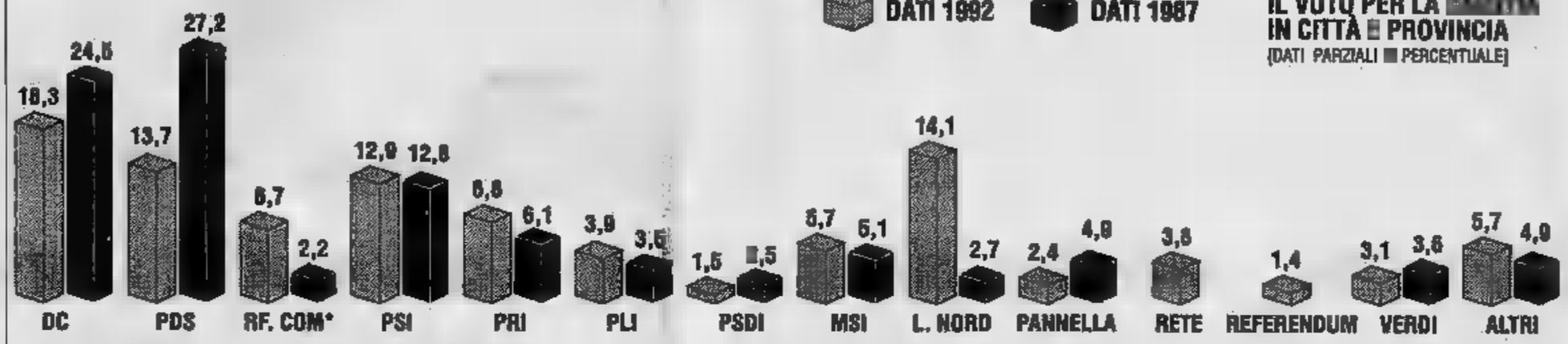
Il voto di domenica a Torino vedeva la contesa tra i democristiani e gli eredi del pci, ma anche la lotta tra il quadripartito e la Lega Nord lombarda. La Lega ha avuto un chiaro successo, con una percentuale superiore alla media nazionale, anche se inferiore alle punte toccate in Lombardia. Ora contende il terzo posto al psi. La dc ha perso, tuttavia a Torino è il primo partito con i voti espressi per la Camera, rimane il pds, dietro il pds, con i voti espressi per il Senato. La spiegazione si trova nei voti della Rete, che si presentava solo per la Camera e che ha preso sia dal pds sia da Rifondazione comunista. Il pds ha perso rispetto al vecchio pci, anche se si considerano i voti andati a Rifondazione e alla Rete. Va sottolineato il risultato ottenuto da Rifondazione, se si pensa che questo partito si proclama marxista nonostante il fallimento del comunismo reale nell'Europa dell'Est e nella vecchia Urss. Se tenga conto anche a Rifondazione sono andati i voti dell'ex democrazia proletaria. La nuova sinistra, nel suo insieme, ha subito una decisa perdita.

I socialisti hanno migliorato di poco, e l'onda prevista da Craxi si fa molto lunga. Anche i repubblicani sono aumentati, senza però raggiungere il massimo storico di città: non ha resistito alla [illegible] auguravano la nuova posizione di oppositori al governo di Roma. Di poco hanno migliorato i liberali: si è fatto sentire l'effetto Zanone. Segno più per il msi e per l'area verde, segno meno per il psdi, che viene superato dalla lista Pannella. Per la prima volta questo partito a Torino raggiunge il 20 per cento. Indice del disorientamento dei cittadini.

Tutte le elezioni politiche tendono a ripercuotersi sugli enti locali, è quindi prevedibile che le leghe chiedano modifiche in Regione, in Provincia, in Comune. E' opportuno che le attuali maggioranze resistano. I liberali pretenderanno ora quel che non hanno avuto in gennaio, allorché hanno ceduto la poltrona di sindaco ai repubblicani. Ma ci dovrebbero essere cambiamenti da mettere in pericolo la coalizione. Inoltre si prevede un periodo di incertezza a Roma, in quanto il quadripartito, se la raggiunge, ha una maggioranza troppo stretta, il buon senso - che s'identifica qui con il senso dello Stato - vorrebbe che non si lasciassero governi guida gli enti che contano su coalizioni sufficientemente salde.

Una considerazione: le elezioni molto costose, perché la preferenza unica ha imposto ai singoli candidati di correre ciascuno per conto proprio. Il risultato è che non sempre sono stati premiati i più bravi, ma coloro che sono riusciti a essere più presenti in discoteche come nelle cene. E hanno potuto farsi sentire di più avendo più soldi. Quando si porrà mano alle riforme elettorali sarà bene studiare anche il modo di ridurre le spese dei candidati. La democrazia diventerà più chiara e più credibile.

L'attesa dei [illegible] nella Sala delle Colonne, in municipio, davanti ai terminali [illegible] ai monitor [illegible] televisioni



I votanti

Sono stati l'89,2%

Meno iscritti alle liste elettorali: in cinque anni la città ha perso decine di migliaia di abitanti. Ma minore affluenza, in percentuale, dei torinesi alle urne. I dati di raffronto tra le Politiche '87 e le Politiche '92 parlano chiaro. Cinque anni fa per la Camera gli iscritti erano 846.579, e allora e andarono in 763.609: il 90,1 per cento. Questa volta su 826.490 iscritti, i votanti sono stati soltanto l'89,2 per cento: 737.674.

Per quanto riguarda il Senato, la situazione si può dire stabile. Elezioni '87: 659.717 votanti su 736.028 iscritti, l'89,6 per cento. Elezioni '92: 646.196 votanti su 726.167 iscritti, l'88,8 per cento.

Altro dato stabile, la divisione tra maschi e femmine. Anche questa volta le donne sono in maggioranza: costituivano il 53,5 per cento degli iscritti nell'87, sono il 53,4 per quest'anno. Ma rispetto a cinque anni fa, c'è stata una flessione nella partecipazione al voto: è andato alle urne soltanto il 46,5 per cento, oltre il 5 per cento in meno dell'87.

La «verde» Laura Cima era candidata nel collegio Torino-Dora

Questi i 24 neo-senatori

Il pds ne perde quattro, la dc due

Il liberale Attilio Bastianini e, sotto, Ugo [illegible] (pds)

Francesco Reviglio (psi) e Pina Maiorano Grassi (Verdi)

Giorgio [illegible] (pri) e sotto Eugenio [illegible] (psi)

E' conoscerà con certezza oggi chi è stato eletto senatore nelle 17 circoscrizioni piemontesi. Possiamo dare con qualche riserva i nomi dei 24 eletti. Democrazia Cristiana, che aveva nella passata legislatura 8): Carlotto, Mazzola, De Rosa, Rabino, Leonardi e Triglia; Pds, 4: Pecchioli, Prina, Gianotti, Migone (ne perde 4); Rifondazione Comunista, 2: Libertini, Icardi (nessuno la scorsa legislatura); Partito Socialista Italiano, 4: Boniver, Reviglio, Scheda e sono in ballottaggio Bozzello e Riviera (aumenta di un seggio rispetto il 1987); Msi, 1: Pozzo (conferma); Lega Nord, 4: Farassino, Bodo, Preioni, Scaglione (nessuno la scorsa legislatura); Pri 1: La Malfa (conferma), Pli, 1; Costa (conferma); Verdi, 1: Grassi (nessuno la scorsa legislatura). Il quoziente utili non è scattato per il psdi che aveva ottenuto un seggio a Novara, nel 1987 con Nicolazzi.

Il primo partito della coalizione governativa a conquistare un seggio in più è il partito socialista con l'elezione del vercellese Scheda. Fa il pieno la Lega Nord che porta il laticlavio oltre all'attore Gipo Farassino anche il regista Rai, Massimo Scaglione e strappa un seggio a Vercelli con Bodo ed un quarto con Preioni.

Pesante la sconfitta del pds che rispetto all'ex pci dimezza le presenze senatoriali. Bruciante la perdita del collegio [illegible] dov'era candidato uno dei massimi dirigenti nazionali dalla querelé, Piero Fassino, esponente di primo piano della sinistra piemontese. Il collegio da sempre era stato confermato alla sinistra e ultimo eletto, nell'87 fu Claudio Napoleoni decaduto due anni fa. Confermato nel collegio Torino Dora, Ugo Pecchioli, nel collegio di Susa, Renzo Gianotti, Alfio Prina in quello di Alessandria. L'unico volto nuovo è quello di Gian Giacomo Migone docente universitario eletto a Torino Aeritalia.

Anche la dc regredisce: deve lamentare la perdita di due seggi. Confermati nel Piemonte Sud gli uscenti Natale Carlotto, Francesco Mazzola, Riccardo Triglia. Conferma di Ezio Leonardi mentre vengono eletti i nuovi [illegible] storico De Rosa, e Rabino. Non è stato eletto Lavezzari a Pinerolo e Costa a Susa.

Tutti alla prima esperienza senatoriale gli eletti del pds: il ministro Margherita Boniver, l'ex presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, Scheda, l'ex ministro Reviglio. Incerta ancora la conferma di Eugenio Bozzello nel collegio di Ivrea: gli [illegible] de il laticlavio Riviera.

Sconfitta dei socialdemocratici nella loro roccaforte, il Novarese, dove la maggioranza dei voti dal psdi sono passati all'ex delfino di Nicolazzi, Cerruti diventato socialista che a sua volta ha sostenuto la candidatura del compagno di partito, Reviglio. Il psdi quindi non ha più il [illegible] e Migone.

I [illegible] trovano in Raffaele Costa il loro punto di forza nel Cuneese dove è stato eletto con facilità. Ma non è riuscito a spuntarla il senatore Attilio Bastianini in uno dei punti forti del partito, il collegio Torino-Centro. Il pri perde il collegio di Torino Fiat-Aeritalia che elesse la senatrice [illegible] Agnelli. Non c'è riuscito a mantenere i consensi, un leader torinese del partito come Roberto Giunta. In compenso i repubblicani hanno acquisito il collegio di Torino Centro, con Giorgio La Malfa.

Pier Paolo Benedetto

Opel Vectra. Disegnata per voltare pagina.

Versione 1.4 GLS
£. 20.199.000 Iva compresa
COMPLETA DI:
• Doppi specchi esterni regolabili elettricamente e [illegible]
• Chiusura centrale [illegible] • Sedile guida regolabile in altezza
• Fari fendinebbia e retronebbia • Poggiatesta anteriori e posteriori
• Sedile posteriore a ribaltamento frazionato • Contagiri
• Poggiatesta anteriori e posteriori • Ski Sac e bracciolo posteriore
• Vetri elettrici e Autoradio con autoreverse e selezione elettronica
• Antenna elettrica • Il alloparianti e [illegible] elettrici
14.000.000 IN DUE ANNI SENZA INTERESSI*
GENCAR
Via Nizza 185 - Tel. 6961755
Piazza Bernini 11 - Tel. 4471081
Via Borgaro 110/B - Tel. 283732
C.so Francia 340 Collegno - Tel. 405[illegible]
ifas FINANZIARIA

TORINO PER IL SENATO

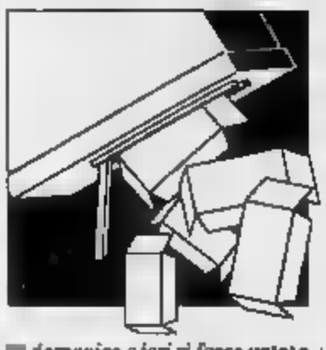
PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	DIFFER. %	REG. '90 %
DC	163.223	18,9	139.876	22,3	-3,4	20,1
PDS (1)	[illegible]	17,9	190.076	30,3	-[illegible]	27,5
RIF. COMUN. (2)	62.780	[illegible]	[illegible]	2,0	+6,8	1,1
PSI	[illegible]	11,3	67.838	10,8	+0,5	12,6
MSI-DN	41.662	6,7	36.777	5,9	+0,8	4,3
LEGA NORD	[illegible]	11,1	[illegible]	2,2	+8,9	7,9
PRI	50.965	8,4	52.238	8,3	+0,1	6,5
PLI	25.693	[illegible]	[illegible]	3,9	+0,3	5,0
PSDI	[illegible]	1,1	11.799	1,9	-0,8	2,2
VERDI [illegible]	[illegible]	[illegible]	15.117	2,9	+0,9	7,9
REFERENDUM	[illegible]	[illegible]	—	—	+2,5	—
LEGA ALPINA	[illegible]	1,8	10.111	1,6	+0,2	1,8
PENSIONATI	[illegible]	[illegible]	—	—	+2,1	—
[illegible]	[illegible]	0,6	—	—	+0,6	—
FEDERALISMO	1.877	[illegible]	5.336	0,9	[illegible]	—
VERDI VERDI	[illegible]	1,0	—	—	+1,0	—
ALTRI (4)	—	—	43.977	7,0	—	[illegible]

Nell'87: (1) Confronto con pci, (2) confronto con dp
(3) Nel '90 verdi e verdi arcobaleno
(4) Nell'87 radicali (5,7), all. pop e liga veneta; nel '90 partito pens, azzurri, verdi centro, anticaccia, lista pens, automobilisti

TORINO PER LA CAMERA (Sez. 1687 su 1684)

PARTITI	CAMERA '92 VOTI	%	CAMERA '87 VOTI	%	DIFFER. %	REG. '90 %
DC	166.611	18,4	162.173	22,3	-3,9	20,1
PDS (1)	166.531	18,1	211.159	29,0	[illegible]	27,5
RIF. COMUN. (2)	[illegible]	7,3	17.131	2,3	+5	1,1
PSI	89.511	[illegible]	[illegible]	11,3	+1,3	12,6
MSI-DN	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6,0	+0,5	4,7
LEGA NORD	74.953	[illegible]	12.701	1,7	+9,9	4,3
PRI	[illegible]	[illegible]	55.993	7,7	+0,2	6,5
PLI	[illegible]	4,1	28.497	3,9	+0,2	5,0
PSDI	[illegible]	1,4	[illegible]	2,2	-0,8	2,2
RETE	31.960	4,6	—	—	+4,6	—
L. PANNELLA *	17.629	[illegible]	[illegible]	5,8	-3,1	1,6
VERDI (3)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,9	-0,8	7,9
[illegible]	16.475	1,8	—	—	+1,8	—
[illegible]	7.787	[illegible]	10.696	1,5	-0,2	1,8
PENSIONATI	8.712	1,3	—	—	+1,3	—
PIEMONT LIBER	2.196	0,3	—	—	+0,3	—
LEGA CAL. PIEM.	[illegible]	0,5	—	—	+0,5	—
FEDERALISMO	[illegible]	0,3	7.893	1,1	[illegible]	—
[illegible]	10.295	1,6	—	—	+1,6	—
[illegible]	—	—	9.056	1,3	[illegible]	4,6

Nell'87: (1) Confronto con pci, (2) confronto con dp (3) Nel '90 verdi e verdi arcobaleno. (4) Nell'87: All. Um, Liga Ven, All. Pop; nel '90 partito pens, azzurri, verdi centro, anticaccia, lista pens, automobilisti. * I dati '87 sono relativi, in modo non omogeneo, al pr; nel '90 antiproibizionisti



Con il voto di ieri i partiti in giunta disporrebbero soltanto di 37 voti, mentre l'opposizione salirebbe a 43

E in Sala Rossa la maggioranza non c'è più

Ma il sindaco non si spaventa: «Noi continuiamo a lavorare»

domenica e ieri si fosse votato per le amministrative, Giovanna Cattaneo si ritroverebbe senza maggi in Sala rossa. La coalizione che oggi governa la città (dc, psi, pri, pli, psdi, pensionati, verdi-verdi) potrebbe contare su 37 degli 80 seggi disponibili. Il sindaco si spaventa: «Una cosa sono le politiche, un'altra le comunali. E comunque spero che potremo lavorare con serenità».

I che vi quasi definitivi. Riguardano, cioè, 649 mila voti validi su un totale che i conti fatti dovrebbe sfiorare quota mila. Ipotizzano che partiti e movimenti in lizza per Camera e Senato si presentino alla competizione amministrativa e non tengono di un diverso modo di rincorrere la preferenza. La sola lista che abbiamo classificato come «Altri» è quella per i Referendum, mentre i voti della lista Pannella li abbiamo attribuiti agli Antiproibizionisti di Pezzana.

dc, già scesa ai minimi storici nel '90, si fermerebbe a 14 seggi, tre in meno degli attuali. La coalizione di governo indebolita anche dalla sconfitta di socialdemocratici e verdi-verdi, che vedrebbero dimezzata la loro rappresentanza. I nostri calcoli ci dicono che anche i liberali passerebbero cinque a tre consiglieri. In realtà il partito dell'ex sindaco sarebbe alle soglie del quarto seggio. In soltanto i repubblicani (da 6 a 7 seggi), mentre i socialisti manterrebbero i 10 posti.

complesso il discorso per le opposizioni. I verdi scenderebbero a due consiglieri, i cinque conquistati nel '90 e poi scesi a tre per la defezione di Lupi e Nerattini. Ed eccoci all'ex partito comunista. Nelle ultime li raggiunto il minimo storico, appena 24 seggi. Oggi quella formazione divise in tre gruppi: il pds, che passerebbe da 17 a 13 posti; la Rete, oggi rappresentata dal Diego Novelli che salirebbe a quota 4; Rifondazione che rebbe le attuali 6 poltrone.

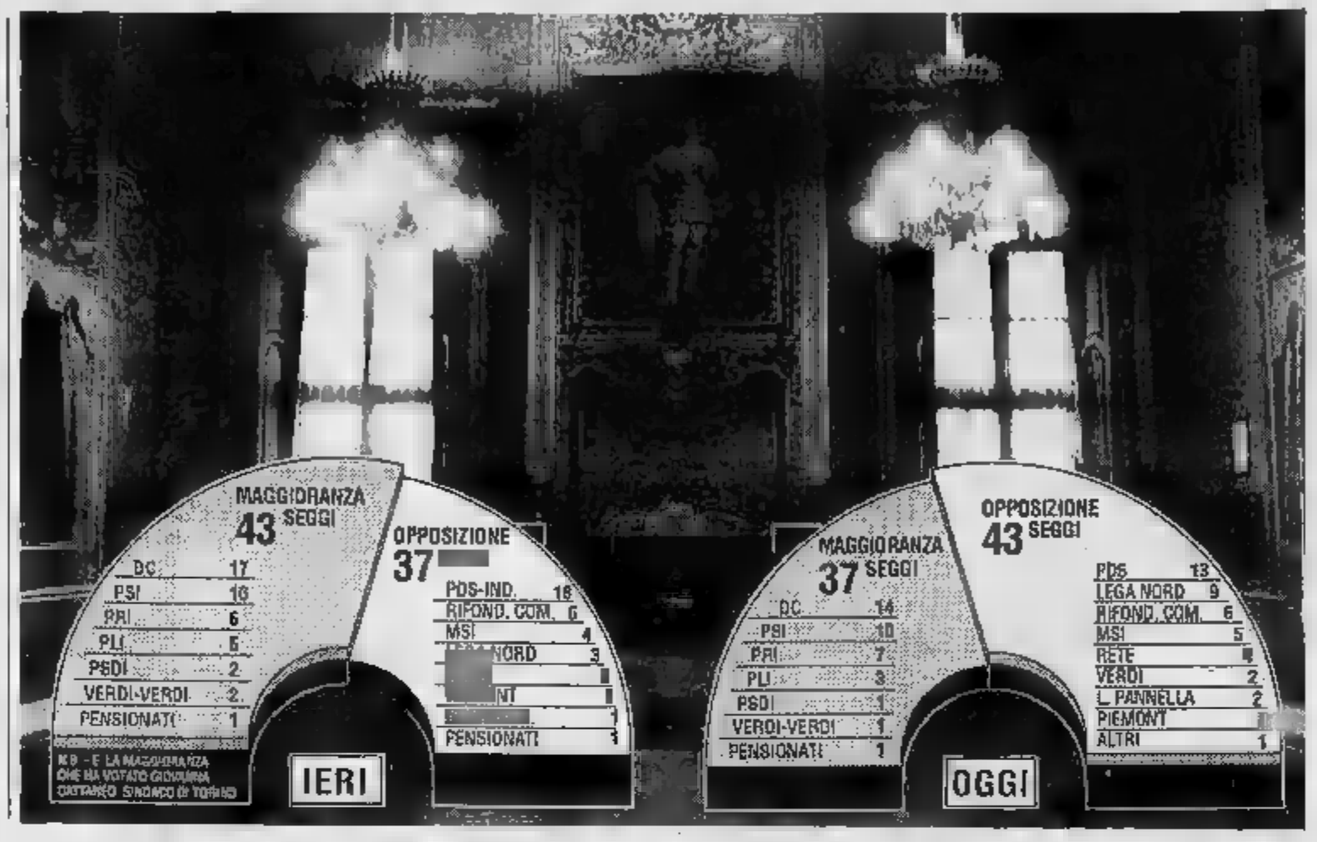
I missini si riprenderebbero il quinto seggio perso nel 1990, garantendosi anche il quarto «resto». La Lega Nord, dopo l'esordio di Farassino, Molino e Borghezio, salirebbe a quota 9.

I gruppi Sala rossa diventerebbero 16. Una frammentazione incredibile? No, perché già oggi gli schieramenti sono 15, grazie alla diaspora interna ai Pensionati, alla spaccatura i verdi, alle divisioni nell'ex pci. Per la prima volta, tuttavia, un partito raggiungerebbe il 20 per cento. A quelli già nominati si devono aggiungere gli Antiproibizionisti (da uno a due seggi), i pensionati (da due a uno), gli autonomisti di Gremmo (un seggio, come oggi), la Lista per i Referendum, che in base alle indicazioni della Camera avrebbe diritto a un posto.

Questi i risultati di gioco che la realtà potrebbe tranquillamente smentire. I segretari partiti fare i loro conti. ultima politica cambierà anche Consiglio comunale? «E' inutile negarlo, qualche ripercussione ci sarà» sostiene Giovanni Porcellana, capogruppo dc. Nel partito di maggioranza relativa serpeggia il ore: «Questo il risultato per non aver saputo valorizzare nostro lavoro» sbotta l'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso. Il vicesindaco Marzano (pe invita alla cal «Passata la buriana potremo ricominciare il nostro lavoro. maggioranza non c'è più? A me risultano sempre 43 voti».

A rituffarci nei problemi ogni g arriva la notizia che il sindaco ha restituito le deleghe agli assessori-candidati Beppe Lodi e Baldassarre Furnari. Non Maurizio Lupi, però: «Ne discuteremo in giunta».

Giampiero Paviolo



Farassino: andiamo alla grande

In via Leinì la festa del Carroccio piemontese

Sarà perché quando si vince non c'è bisogno di fingere allegria, perché gioire prima del tempo porta gramo, lassù, al terzo piano dell'orribile palazzo di Leinì, tana della Lega, le uniche urla che echeggiano rimbrotto. In città la Lega veleggia attorno al 12 per al Senato e dalla provincia si annunciano sfracelli maggiori, eppure l'urlo di Gipo è diretto numero due della sua lista, Claudio Pioli, futuro neo-parlamentare della Repubblica, «colpevole» di chiacchierare i giornalisti: «Qui le dichiarazioni le fa solo il segretario politico», intima Farassino.

E allora dica, Farassino, «Dico che andiamo alla grande, tenuto conto che alla Camera, dove votano i giovani, andremo ancora meglio». Gipo prevede disastri per le giunte che governano in Piemonte: «Il governo nazionale non c'è più, e a livello locale le coalizioni sono tutte delegittimate. Se si trasferisse il voto di oggi al Comune, in Sala Rossa non è ma una dozzina».

E per il futuro? «Siamo qui: se i partiti di governo non vorranno ripetere il di Brescia e non vorranno trattarci appestati, non potranno più fare a meno di noi. Ma alle nostre condizioni».

Mentre Gipo brinda a cola per la gioia dei fotografi, un chilometro più in là, in corso Regina 163, nella nuova sede di Rifondazione dopo il «divorzio» dal pds, coloro i quali sono voluti restare comunisti contano di ancora tanti, più del previsto. «I nostri voti e quelli del pds - commenta il segretario di federazione, Marco Rizzo - rappresentano i voti che aveva il vecchio pci. Questo significa la nascita di Rifondazione non ha portato alla frammentazione. Un risultato, quindi, buono anche se per noi è solo un punto par-.

Chissà se è sincero Rizzo quando afferma di «soddisfatto che il pds non abbia avuto un tracollo». Certo è che il gruppetto attivisti ammucchiati sull'unico televisore della sede hanno un moto di sincera stizza quando le prime previsioni della Doxa per la Camera appioppano al pds più del 14 per cento. Una delusione immediatamente scacciata dalle provisioni di Rifondazione, maggiori di quelle per il Senato. «Ehi, ma allora ci anche i giovani - urla Rizzo - Presto, cambiate le dichiarazioni» e con la mano fa un segno inequivocabile per dire: «Più duri».

«Cresce l'opposizione con il governo - interviene Paolo Ferrero, ex segretario provinciale di dp, la formazionne politica confluita in Rifondazione - al Nord è di stampo reganiano, al Sud di stampo solidaristico. Il risultato grande potenzialità: tanti i lavoratori che hanno lega per protesta, su loro che dobbiamo lavorare. Il risultato più interessante quello del pri: dimostra che l'opposizione delle Confindustrie, l'unica voce ad aver chiaramente affermato che lo Stato sociale va tagliato, non funziona».

Squilla il telefono. E' Gianni Dolino. «Va bene Gianni - gli dice Rizzo - da alcuni seggi sembra capire che Rete i voti li "ciula" al pds». La Rete. A Torino, con una percentuale prossima al 5% Senato (più di un partito governo il pli), ha sancito il trionfo di Diego Novelli il suo uomo-bandiera solo segretario del pds, Occhetto, riesce a batterlo nelle preferenze.

Beppe Minello

Brindisi nella sede della Lega Nord, al centro il leader Gipo Farassino

Scudocrociato, aria di ko

E la batosta dc consola la Quercia

Alle 14 in punto Giampaolo Zanetta, della dc, arriva nell'ufficio di via Carlo Alberto, sede provinciale del partito. E' funzionari. Affronta i cronisti: cercate il vicesegretario nazionale Lega Roma» dice. Un attimo di imbarazzo... «Accomodatevi». Ha il volto scuro, si siede con fare rassegnato.

Zanetta, i risultati danno la dc sotto di punti, a Torino avete perso quota 20% addirittura di 3 punti. Come giustificate la sconfitta? «E' evidente non ce l'aspettavamo. La flessione stata superiore al previsto. Adesso tutto più difficile. Si confermano i rischi di disgregazione che avevamo paventato durante la campagna elettorale. Sarà necessaria un'attenta analisi ragioni che hanno portato a questo risultato» di più dice.

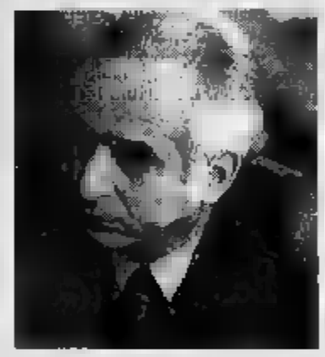
capogruppo della dc Giovanni Porcellana appare meno stupito. Alle 18,10 si aggira per il Comune, segue preferenze, domanda giudizi ai giornalisti. Evidente la delusione mascherata da un sorriso «di ordinanza». «Che volete che vi dica è andata così». E in Comune? «Aspettiamo i risultati definitivi, poi decideranno il partito e il gruppo».

«Sì, è inutile nasconderlo, la sconfitta rilevante - afferma Franco Pizzetti seduto al suo tavolo di vicesindaco -. Del resto in tutti i Paesi occidentali i partiti di governo sono in difficoltà. La gente chiede un modo diverso di governare. Ci dovremo adeguare rapidamente vogliamo perdere il nostro ruolo politico». E per città? «Mai in questo momento è necessario il massimo di responsabilità per assolvere ai doveri che l'amministrazione ha nei confronti dei torinesi».

Piazza Castello, primo piano, quartier generale del pds. saletta delle conferenza davanti alle ci il segretario Sergio Chiamparino, storico Massimo Salvadori, Angela Migliasso, Giorgio Ardito e - a fare i conti e percentuali - Sante Bajardi. «Volevano la nostra pelle, non l'hanno avuta» azzarda Ardito. In quel momento - - la 17 - la Rai manda in onda la prima proiezione Doxa per la Camera: il pds a poco più del 14 per cento. Gelo. Per tirare fiato deve passare mezz'ora: alla seconda carellata di ti, la percentuale sale sopra il 16. «Può un risultato nell'insieme positivo - affermano Chiamparino e Salvadori -: i partiti governo non hanno raggiunto la maggioranza luta. Era il nostro obiettivo. Dc, psi, pli e psdi hanno più credibilità per guidare il Paese i risultati delle leghe ne sono lo specchio».

Giuseppe Sangiorgio

Per **Guido Bodrato** una giornata all'insegna dell'incertezza: il crollo dc ha minacciato la sua rielezione



Unico soddisfatto, in casa dc, è **Vito Bonsignore**, capo degli andreottiani in alla classifica delle preferenze

Nel quartier generale del pds il segretario **Sergio Chiamparino** (primo a destra), con **Massimo Salvadori** (alle sue spalle) controllano i dati elettorali elaborati al computer **Bolzoni** capogruppo Provincia

PER IL

IL VOTO NEI 3 COLLEGI DI **TORINO**

PARTITI	TORINO CENTRO 1992 VOTI	%	TORINO CENTRO 1987 VOTI	%	FIAT AERITALIA FERRIERE 1992 VOTI	%	FIAT AERITALIA FERRIERE 1987 VOTI	%	DORA OLTRE STURA COLLINA 1992 VOTI	%	DORA OLTRE STURA COLLINA 1987 VOTI	%
		17,7	21.119	25,2	55.184	17,0	73.931	22,3	34.356	16,6		21,4
PDS [1]	10.477	13,8	21.128	25,3	54.838	16,8	93.745	28,2	40.568	19,5	75.180	35,7
RIF. COMUNISTA [2]	5.727	7,4	1.672	2,0	25.515	7,9	6.594	2,0	22.226	10,7	4.168	2,0
PSI	6.016	7,8	6.827	8,2	38.290	11,8	37.810	11,4	24.479	11,8	23.215	11,0
MSI	5.770	7,5	6.012	7,2	21.826	6,7	18.354	5,6	13.486	6,5	11.447	5,5
LEGA NORD	9.106	11,8	1.462	1,7	40.639	12,5	7.598	2,3	22.156	10,7	4.622	2,2
PRI	9.059	11,8	7.947	9,5	26.654	8,2	32.275	9,7	15.252	7,3	12.056	5,7
PLI	5.909	7,7	6.101	7,3	13.489	4,1	12.367	3,7	6.495	3,1	6.126	2,9
PSDI	690	0,9	1.286	1,5	3.208	1,0	5.825	1,8	2.627	1,3	4.680	2,2
VERDI	2.798	3,6	2.578	3,1	12.797	3,9	10.208	3,1	7.881	3,8	5.328	2,5
REFERENDUM	3.617	4,7	—	—	9.630	3,0	—	—	3.782	1,8	—	—
LEGA ALPINA	1.092	1,4	887	1,1	6.251	1,9	5.277	1,6	3.732	1,8	2.935	1,4
PENSIONATI	1.333	1,7	—	—	6.894	2,1	—	—	4.475	2,2	—	—
LEGA CASAL. PENS.	546	0,7	—	—	2.683	0,8	—	—	1.813	0,9	—	—
FEDERALISMO	234	0,3	1.017	1,2	996	0,3	2.766	0,8	647	0,3	1.547	0,7
VERDI VERDI	1.041	1,4	—	—	6.255	1,9	—	—	3.555	1,3	—	—
ALTRI [3]	—	—	5.627	6,7	—	—	24.202	7,3	—	—	14.147	5,8

[1] CONFRONTO CON PCI - [2] CONFRONTO CON DP - [3] NELL' RADICALI (5,4%); ALL. ; LIGA VENETA.

[1] CONFRONTO CON PCI - [2] CONFRONTO CON DP - [3] NELL'87: RADICALI (5,9%); ALL. ; LIGA VENETA.

[1] CONFRONTO CON PCI - [2] CONFRONTO CON - [3] NELL'87: RADICALI (5,5%); ALL. POP.; LIGA VENETA.

Il segretario

«Torino premia il garofano»

Nel psi si respira aria di cauto ottimismo. «Torino l'unica città del Nord dove il psi è andato «avanti» afferma Giusi Ganga responsabile nazionale per gli locali attorniato fedelissimi. Sono le 19 e leader torinese vuole ancora dare giudizi definitivi. Dal suo quartier generale è appena uscito il capogruppo in Comune Beppe Garesio, il vicesindaco Marziano Marzano, dice: «Strano, per la Camera stiamo andando peggio che per il Senato». La Ganga non gli retta: «Questo risultato premia il nostro lavoro in situazione molto difficile».

Ma non c'è più governo. «E' presto per parlarne. Certo è che l'attuale risultato ci impone is riflessione. Ci molte novità e, per quanto mi riguarda, credo che sia sempre importante rilancio dell'unità socialista: ovviamente diverso rapporto tra il partito socialista e partito democratico della sinistra».

Dopo 10 anni

«Ora l'edera torna a salire»

Dopo 10 anni Torino premia l'edera: il pri torna salire. il segretario Roberto Giunta alle 20, lo telefona al sindaco Giovanna Cattaneo incisa che seguendo i risultati elettorali, insieme con il marito, dall'ufficio a Palazzo Civico. «Al Senato abbiamo preso i voti che avevamo nel 1983» aggiunge Giunta, invitando Giovanna alla festa alla dei partito in piazza San Carlo, poi dall'amico Marzio. Di cognome? «Tra noi repubblicani chiamiamo tutti per nome», risponde contento, «molto contento».

E Giorgio La Malfa? «Non visto» dice Marcello Segre che negli ultimi giorni di campagna elettorale aveva seguito come un'ombra il segretario.

Contenti pure i liberali, finalmente che avranno due deputati. Per i segretari Riccardo Formica e Paolo Peveraro sembra finito un incubo: Valerio Zanone e Rebnato Altissimo andranno in Parlamento: «Entrambi eletti a Torino».

E' Achille Occhetto il recordman [illegible] preferenze in città: il segretario nazionale pds ne aveva già collezionate oltre 33 mila quando ancora si attendevano i risultati di una novantina di seggi. E' un conteggio che va via [illegible] modificandosi con lo spoglio delle ultime schede [illegible] che rappresenta solo una parte della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli.

Il risultato più sorprendente lo [illegible] dubbio conseguito Diego Novelli: alla guida di un movimento che ha appena sfiorato il 5 per [illegible] del consensi, l'ex sindaco di Torino ha ottenuto oltre 20 mila preferenze. Molte meno rispetto all'87, quando toccò quota 112 mila, conseguendo [illegible] miglior risultato in Italia. [illegible] comunque una performance notevole: il [illegible] degli elettori della Rete ha anche scritto «Novelli» [illegible].

[illegible] Il duello a distanza Occhetto-Novelli non fa dimenti[illegible] la sfida più attesa della vigilia. Vediamo [illegible] andate a finire.

Tra i liberali Zanone ha [illegible] mante avuto la meglio sul segretario nazionale Altissimo: 9500 preferenze per l'ex sindaco, 6800 per il «rivale». E' curioso notare come la lista più sia stata la più «chiusa»: alle spalle dei due leader il primo [illegible] Ugo Genovese, [illegible] supera di poco le 200 preferenze.

Tra i [illegible] ha trionfato Gian Mauro Borsano: 12400 preferenze, duemila più del [illegible] polista La Ganga. Con analogo distacco Giorgio Cardetti ha superato Filippo Fiandrotti. Ma nessuno dei due leader della sinistra psi può rallegrarsene: difficilmente [illegible] corrente [illegible] Signorile riuscirà ad esprimere un deputato nella circoscrizione.

Tra i democristiani i favori del pronostico se li spartivano addirittura in tre: il leader andreottiano Vito Bonsignore, il vicesegretario nazionale Silvio Lega e Oscar Luigi Scalfaro, deputato fin dalla prima legislatura della Repubblica. Ha vinto Bonsignore, che ha largamente [illegible] le 11 mila preferenze. Alle sue spalle, Lega (10.300).

Al terzo posto, [illegible] anche questa è una sopresa, Riccardo Sartoris [illegible] preceduto Scalfaro. Duello tra i duelli, quello tra lo stesso Sartoris e Giuseppe Botta, ex compagni [illegible] strada. I due sono separati [illegible] voti (ma Botta ha sempre contato sulla rimonta in provincia). Il ministro dell'Industria Guido Bodrato ha confermato [illegible] difficoltà torinesi della sua componente: alle [illegible] ultime amministrative non era riuscita ad esprimere alcun consigliere comunale.

L'ultima sfida [illegible] giocava in [illegible] misina ed era la replica [illegible] quella già avvenuta nell'87. Ancora una volta l'ha spuntata Ugo Martinat, fedelissimo del segretario nazionale Fini. Alle [illegible] spalle, l'avversario di sempre, Massimo Massano.

Nella classifica dei più votati spiccano anche Gipo Farassino (Lega Nord, 18 mila preferenze) e Giorgio La Malfa (pri, 15 mila). Ultima curiosità: su due elettori che hanno espresso un voto di lista, soltanto uno ha scritto sulla scheda il nome del candidato prescelto. Un dato sul quale sarà necessario riflettere.

I dati si riferiscono a 1500 sezioni elettorali sul totale di 1684 della città di Torino

Terminato nella notte lo spoglio delle schede: questi i risultati dopo la chiusura di 1500 seggi [illegible] 1684

I più votati: Occhetto, Novelli, Farassino

Così le preferenze espresse in città per i candidati alla Camera

Il capolista Silvio Lega

Il duello al vertice della lista dc si è concluso [illegible] Torino con il successo del leader andreottia[illegible] Vito Bonsignore. [illegible] ha superato anche il vicesegretario scudocrociato Lega. Terzo Scalfaro, che nell'87 [illegible] ottenuto il maggior numero di preferen[illegible] nella Circoscrizione Torino-Novara-Vercelli.

Bonsignore Vito 9877, Lega Silvio 8615, Scalfaro Oscar Luigi 5667, Sartoris Riccardo 5579, Bodrato Guido 5245, Rossi [illegible] Montelera Luigi 4786, Botta Giuseppe 4707, Morgando Gianfranco 3864, Galotti Sergio 1574, Costamagna Giuseppe 1006, Gorgarino Francesco 293, Gramaglia Anna 235, Astori Gianfranco 163, Mangione Maria 152, Platania Giovanni 132.

Livia Turco, rieletta

Il segretario nazionale del pds ottiene [illegible] maggior numero di preferenze (in città (il 30,3 per cento della sua lista). Distanziato il resto della pattuglia torinese. Tra gli indipendenti va ricordato che lo storico Salvadori era [illegible] nella Circoscrizione Asti-Cuneo-Alessandria.

Occhetto Achille 28.488, Turco Livia 4382, Violante Luciano 3598, Larizza Rocco 2763, Carpanini [illegible] 1836, Ardito Giorgio 1401, Bertone Giuseppina 1062, [illegible] Massimo 1040, Acciarini Maria 949, Salvadori Massimo 849, Migone Gian Giacomo 796, Costa Marina 525, Auddino Angelo 394, Carta Antonio 352, Bollero Maria 323.

Successo per Lucio Libertini

Il [illegible] di Rifondazione [illegible] capeggiato da Lucio Libertini. Riappare sulla scena politica l'ex assessore pci Gianni [illegible] che supera, seppur di poco, l'attuale capogruppo in Comune Maria Grazia Sestero. Solo quinto e sesto gli [illegible] parlamentari Franco Calamida (già demoproletario) e Angela Roscelen.

Libertini Lucio 4117, Dolino Giovanni 1164, [illegible] Maria Grazia 1072, Mazzolina Angelo 788, Calamida Franco 605, Roscelen Angela 458, Favaro Giovanni 403, Dosio Nicoletta 352, Vunzo Salvatore 313, Serra [illegible] 309, Costa Angiola 187, Tarditi Roberto 166, Marchiaro Elio 146, Palmieri Filippo 129, Palombella Giuseppe 124.

Gian Mauro Borsano, boom di voti

Vittoria a sorpresa del presidente del Torino Gian Mauro Borsano, per la prima volta candidato alle politiche. Soltanto undicesimo il deputato uscente Cerutti, [illegible] psdi, [illegible] ha puntato tutto sui consensi dei novaresi. Oltre a La Ganga i parlamentari uscenti erano Salerno, Fiandrotti e Cardetti.

Borsano Gian Mauro 10.605, La Ganga Giusi 8848, Mercurio Domenico 6089, Garesio Giuseppe 6009, Salerno Gabriele 5263, Cardetti Giorgio 3631, Fiandrotti Filippo 1924, [illegible] Franca 1636, Lauro Mauro 1135, Bars Giuseppe 411, Cerutti Giuseppe 300, Collura Mario 157, Papa Emilio 123, Angeloro Gilbe[illegible] 100, Genti Manuela 96.

Ugo Martinat, primo eletto

Ugo Martinat contro Massimo [illegible]. E' [illegible] che ha caratterizzato la campagna elettorale [illegible] movimento sociale, o si è risolta, come già avvenne nell'87, a favore del [illegible] pogruppo in Consiglio comunale. Al [illegible] posto un altro consigliere [illegible] Palazzo civico, Corapi, che ha preceduto il generale Viviani, già deputato per il partito radicale.

Martinat Ugo 10871, Massa[illegible] Massimo 8104, Corapi Raffaele 400, Viviani Ambrogio 295, Massari Bruno 147, [illegible] Silvia 117, Zippo Antonio 107, Aprà Luigi 99, [illegible] Ada [illegible] Crisafulli Umberto 95, Licata Daniela 58, Caldesi Livia 55, Ingegneri Laura [illegible], Tesi Giorgio 53, Bergoglio Luigi 46.

Claudio Pioli, volto nuovo della Lega

Il leader piemontese della Lega, Farassino, ha [illegible] il 21,82 per [illegible] delle preferenze della li[illegible].

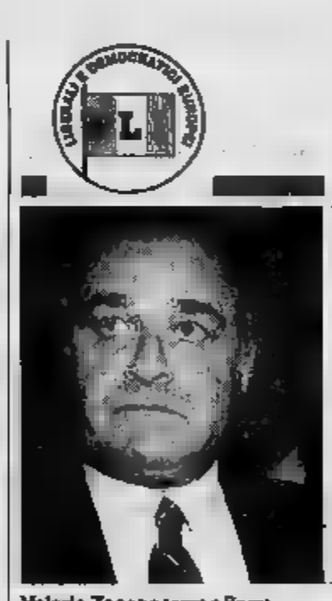
Un outsider [illegible] Claudio Pioli, secondo, che ha superato il consigliere comunale Borghezio. Molti altri nomi [illegible], tra questi un manager, Drusi, una funzionaria amministrative Adria[illegible] Rizzo.

Farassino Gipo 15.289, Pioli Claudio 3797, Borghezio Mario 3311, Airola Giovanni 1767, Meluzzi Guido 721, Drusi [illegible] 636, Rizzo Adriana in Canepario 627, Grosso Maria Michelina 480, Naretto Silvio 421, Ellena Carlo 412, Bonino [illegible] 353, [illegible] Contin Guglielmo 325, Matteja Bruno 310, Mongiano Andrea 254, [illegible] Dario 237.

Giorgio La Malfa, capolista

Il segretario nazionale La Malfa ha ottenuto 26,33 per cento delle prefe[illegible]e di lista conquistate dall'edera a Torino. E' seguito dal parlamentare uscente Poggiolini e dall'ex consigliere comunale Ratto. Al quinto po[illegible] l'ex socialista [illegible] Mollo. Settimo l'ex sindaco di Palermo, Pucci.

La Malfa Giorgio 12832, Poggiolini Danilo 9431, Ratto Ramo 2168, Grilli Renato 1243, Mollo Francesco 957, Farretti Tiziana 544, Pucci Elda 491, Nicolis [illegible] Robilant Filippo 395, Donati Luciano 275, Zucchino Emanuele 248, Bogetti Ferruccio 233, Ferraris Francesco 199, Galli Gianna in Cattanco 181, Chicoso Sergio 139, Vaccari Rossella in Chinellato 130.



Valerio Zanone torna a Roma

L'ex sindaco Valerio Zanone l'ha spuntata sul segretario [illegible] zionale del pli Altissimo. Molto distanziati gli altri candidati che si sono dovuti accontentare [illegible] preferenze inferiori all'1 per cento, mentre i due contendenti al primato hanno rastrellato oltre il 50 per cento (32,5 [illegible] Zanone; 23,2 [illegible] Altissimo).

Zanone Valerio 8291, Altissi[illegible] Renato 5919, Genovese 179, Sona Luigi Massimino 167, Ca[illegible] Marco 154, Mathieu Giorgio 133, Billotti Gianfranco 131, Vogliotti Gabriella 121, Brisa Maurizia 105, Sonno Pier Carlo 94, Guastavigna Giovanni 74, D'Orazio Stefano 67, Carrallo Paola in Paganelli 65, De Agostini Paola F. in Robotti 65, Viano Angela 58.

Il numero 2 Baldassarre Furnari

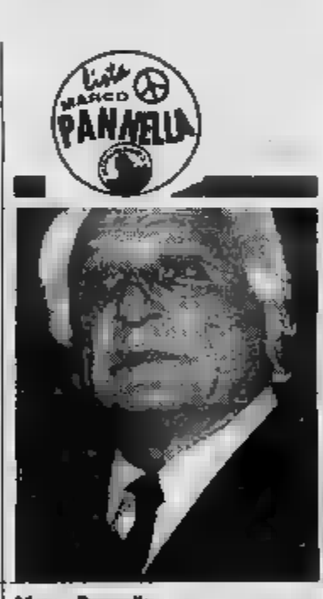
Duello incerto fino all'ultimo [illegible] Furnari, [illegible] [illegible] commercio in Comune ed ex sindaco pro tempore (in seguito alle dimissioni di Zanone), e l'ex sindaco [illegible] Novara, Pagani. Hanno preso [illegible] largo nei confronti degli altri socialdemocratici, tra i quali il solo Trinx ha cercato di impensierirli.

Furnari Baldassarre 2073, Pagani Maurizio 626, Trinx Salvatore 437, Giordano Maurizio 383, Caruso Saverio 268, Girardo Andrea 86, Cerani Ma[illegible] 81, [illegible] Salvatore 70, Castelletto Enzo 67, Serra Lucia[illegible] Gian [illegible] 54, [illegible] Giuseppe 52, Giungo Giovanni 51, Valgiusti Ugo Romeo 40, Montiglio Carla 32, Cursio Antonio 26.

Affermazione per Diego Novelli

L'ex sindaco di Torino, Novelli, [illegible] conquistato il massimo di preferenze in percentuale rispetto a qualunque [illegible] 60,60. Per numero [illegible] secondo solo al capolista del pds, Occhetto. Dopo Novelli, [illegible] [illegible] Rete, netta l'affermazione dell'ex assessore in Comune ed [illegible] pci, Angelo Tartaglia.

Novelli Diego 17843, Tartaglia Angelo 2008, De Marchi Anna Maria 355, Catania Giuseppe 288, Giannetti Anna Rosa 276, Peyretti Enrico Maria 238, [illegible] Maurizio 192, Algostino Franco 157, Simonis Giuseppe 154, Guglielminetti [illegible] 121, Fratta [illegible] 91, Meneghel Ugo 91, Oliva Marco 68, Monticone Armando 66, Canal Giorgio 58.



Marco Pannella

E' stato l'ideatore e il vincitore [illegible] lista omonima. [illegible] Pannella [illegible] davanti alla fedele compagna radicale Bonino. Al terzo posto il giornalista Taradash, che [illegible] precedenti [illegible] zioni amministrative si era candidato con gli antiproibizionisti. Tra gli outsider l'extracomunitario Ajayi e l'avvocato Rossi.

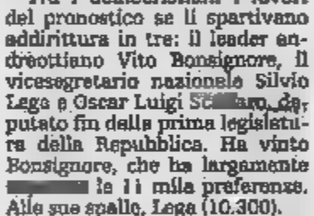
Pannelle [illegible] 8403, Bonino Emma 1218, Taradash Marco 807, [illegible] [illegible] 75, Di Donfrancesco Giuseppe 70, Morelli Andrea 65, Ajayi Michele Olusegun 34, Rosai Emilia in D'Adorante 33, Boccardo Fulvio 30, Mazzola Enrica 24, Molinaro Carlo 19, [illegible] [illegible] 19, Piana Roberto 19, Seteriale Enzo 17, Vicarelli [illegible] 17.

Fulco Pratesi, eletto

Fulco Pratesi capeggia i verdi. Lo seguono, a distanza, il deputato uscente Laura Cima e il capogruppo [illegible] Comune, [illegible] Vernetti.

Ancora più [illegible] l'ex consigliere regionale Igor Staglianò. Proprio quest'ultimo era confluito nella lista verde con altri compagni dopo [illegible] scomparsa di democrazia proletaria.

Pratesi Fulco 2282, Cima [illegible] 1292, Vernetti Giovanni 990, Staglianò Igor 304, Cavagna Carla 293, Alanza Paola 73, Giarrusso Fernando 67, Gattuso Caterina 62, Gelatti Silvana 62, Bergagna Laura 60, Bigo [illegible] 50, Neirotti Ida 45, Gala Assunta 44, Osella Marco 41, Marini Patrizia 40.



Questi sono i voti di preferenza che ha raccolto la [illegible]ga Alpina Piemont, di Roberto Gremmo (1402 sezioni [illegible] Torino su 1684).

In testa è Capello Renata: 297. Segue Sabbatini Gianpaolo: 286; Seghesio Alberto: 216; Chiosso Secondo: 60; Novero Roberto (Jean Michel): 56; Franchi Giuseppe: 43; Doslo Sergio: 39; Goglio Daniele: 28; Cellino Giuseppe: 23; Chiais Enrico: 17; Pautasso Giuseppe: 17; Vicentini Carla: 13; Giordano Giuseppe: 8; Bianciotto Fausto: 7; Riva Vercellotti Gianpiero: 7.

In testa alla lista di casalinghe e pensionati è Vazzosi Salvatore, con 80 preferenze, raccolte a Torino (1403 [illegible] 1684 sezioni scrutinate).

Seguono nell'ordine gli altri candidati, sempre riferiti alla città: De Vincenzo Ciro: 28; Giugni Ester: 20; D'Erasmo Luciana in Bianchi: 15; Toso Giorgio: 13; Colosimo Antonio: 5; Beretta Giuseppe: 5; Ricci Alberto: 5; Granata Ruggero: 4; Malvaso Beniamino: 4; Mungo Claudio: 4; Bonanno Franco: 3; Cambula Mario: 3; Ceppi Mario: 3; Dell'Aquila Michele: 2.

[illegible] lista [illegible] partito dei pensionati ha avuto 8123 [illegible]ti di lista, pari all'1,3 per cento dei consensi, [illegible] un totale [illegible] 542 preferenze (calcolate [illegible] 1410 [illegible]zioni di Torino su 1684).

Guida la graduatoria Armand Arman con 131 preferenze, che corrispondono [illegible] una percentuale personale pari all'1,61.

Ecco i risultati degli altri candidati: Lodi Tullio: 125; Ricotti [illegible]tta: 118; Rabotti Giovanna: 50; Montagna Daniela in Gallo: 49; Palumbo Raffaele: 35; Franzoso Adriano: 18; Copelli Fiorenza: 11; Trunzo Francaschina: 5.

Guida le preferenze della lista dei federalisti (che raccoglie i movimenti autonomisti valdostani, sardi, sloveni e sudtirolesi) il capolista Ricco Antonio Giuseppe, con [illegible] preferenze [illegible] 1648 voti di lista. Seguono: Staro Manuela [illegible] Tavelli: 124; [illegible]i Renato: 121; Castagneris Patrizia: 53; Gatti Germano: 51; Baeli Antonio: 46; Gesù Antonio: 44; Bertinatti Giuseppe: [illegible]; Vattiata Giovanni Maria: 25; Della Valle Mauro Mario: 20; Palermo Giovanni: 17; Sulsenti Roberto 17; Magri Aniceto: 9; Colangione Mattia: 8; Giordano Tamara in Baeli: 8.

La lista dei Verdi-verdi del contestato assessore all'ambiente al Comune di Torino (almeno dai compagni di giunta) Maurizio Lupi vede l'affermazione di quest'ultimo che, su 1411 [illegible]i su 1648, raccoglie 1098 voti personali. Lo seguono Nerattini Davide [illegible]; Gian Luigi Marienini 271; Mittica Enzo [illegible]4; Bressa Lorella 99; Cerutti Barbara 60; Fioravanti Roberto 43; Caro Sandra 34; Colantuoni Gian Luigi 32; Albace Angiolina in Butera 32; Canibus Anna 25; Camerano Agatino 25; Becchio Fulvia 22; Cusum[illegible] Giuseppe 21; Molina Monica 21.

Il politologo Galli della Loggia guida la lista referendaria. Lo seguono Federico Zeri e l'ex segretario del partito radicale, Giovanni Negri. Sesto il pittore torinese Nespolo.

Galli della Loggia Ernesto 2639, Zeri Federico 793, Negri Giovanni 742, Giua Elisa Paoli[illegible] in Fos 192, [illegible] Guido 104, Nespolo Ugo 70, Marcellino Mario 66, Randaccio [illegible] cello 64, Rossa Fabrizio [illegible] Andreani Giuseppina 52, Cardari Elena 49, Fava Umberto 47, Favero [illegible] 47, Vergnano Giovanna 39, Carlini Marina 37.

La lista di Piemont liber, un classico delle formazioni cosiddette di «disturbo», ha raccolto poco [illegible] dalle 142 preferenze hanno beneficiato tutti [illegible] quat[illegible] i candidati in lizza. [illegible] «disturbato» da questa [illegible] doveva essere, molto probabilmente, la lista di cui è anima Roberto Gremmo [illegible] che, guarda caso, si chiamava [illegible] Comunque, il numero maggiore di voti li ha rastrellati Della Pietra Piero (87 preferenze pari al 61% del totale) seguito da Fiorella [illegible] (22); Maurizia Puggioni (14); Giaccardi Paolo (11) [illegible] Pal[illegible] Armando (8).

I dati del Senato confermano il terremoto elettorale: come cambia la mappa politica nell'hinterland

Anche in cintura soffia il vento della Lega

La dc crolla, solo il garofano resiste al voto di protesta

L'onda lunga della Lega Nord si estende in cintura, è conquista la provincia, mentre per la dc i consensi diminuiscono in maniera più consistente rispetto a Torino città. Tra le forze del quadripartito a resistere, nell'hinterland, è il partito socialista, grazie anche alla [illegible] renza dei candidati del garofano, da La Ganga a Borsano, da Salerno a Cardetti a Garesio.

La sorpresa più grossa viene da Ivrea: n[illegible]a capitale dell'informatica il partito di Bossi bal[illegible] al primo posto [illegible] il 15,7% dei suffragi di poco superiore al pds (0,2%) e alla dc (0,4). «Una risposta polemica di una città messa in ginocchio dalla crisi dell'Olivetti, l'azienda che fino a poco tempo fa aveva rappresentato il punto di riferimento per migliaia di lavoratori [illegible] solo per Ivrea ma per l'i[illegible] Canavese» osserva il senatore uscente psi Eugenio Bozzello. Secondo i dati disponibili in serata, c'è addirittura il rischio che il collegio senatoriale di Ivrea non abbia più nessun rappresentante al Senato.

Nel Pinerolese, il calo della dc è costante: anche qui la Lega è diventata il primo partito in numerose località. In attesa dei risultati definitivi, si accentuano le polemiche in casa democristiana per la scelta di [illegible] candidato completamente estraneo alla realtà del collegio, quel Carlo Lavezzari che con ogni probabilità non arriverà a Palazzo Madama. A Pinerolo la Coldiretti, in aperta polemica per la [illegible] designazione del proprio rappresentante, Claudio Bonansea, aveva addirittura invitato gli iscritti a votare scheda bianca: un'esplicita risposta all'imposizione di Lavezzari. «Molti, soprattutto i giovani, hanno scelto la Lega, questo è chiaro» hanno [illegible]ervato alcuni esponenti della Coldiretti. Già ieri sera, nella segreteria pinerolese scudocrociata, erano in molti a sollecitare [illegible] rapido chiarimento della situazione dopo il disastroso esperienza al Senato».

Nel collegio di Susa leggero recupero del psi, grazie alla candidatura di Ivan Grotto.

Ma anche nella cintura tori[illegible] l'«effetto Bossi» si è fatto sentire. A Rivoli, la Lega è salita all'11,8%, a Collegno è arrivata al 12,7%, mancando per poche centinaia di voti il sorpasso con la dc. A Chivasso, con il 21,2 %, la dc perde il 6 %, mentre la Lega conquista il 12,2.

Guido [illegible]

Moncalieri

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	Sen.'87 %
DC	[illegible]	16,6	[illegible]
PDS (1)	5815	16,1	26,4
[illegible] COM. [illegible]	[illegible]	7,1	1,7
PSI	5056	13,9	13,8
MSI-DN	[illegible]	5,4	5,0
LEGA NORD	[illegible]	[illegible]	2,7
PRI	2508	6,8	7,1
PLI	1645	[illegible]	[illegible]
PSDI	[illegible]	0,5	1,7
VERDI	1341	3,7	2,7
REFERENDUM	[illegible]	2,4	—
LEGA ALPINA	[illegible]	2,5	3,3
PENSIONATI	635	1,7	—
L. CAS. [illegible]	[illegible]	1,2	—
FEDERALISMO	[illegible]	0,2	0,6
[illegible]	576	1,6	—
[illegible]	[illegible]		5,1

Nell'87: (1) [illegible] con pci, (2) [illegible] con dp
(3): [illegible] (2), Liga Veneta, Alleanza [illegible] polare

Rivoli

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	Sen.'87 %
DC	[illegible]	17	21,3
PDS (1)	7240	22,2	35,5
RIF. COM. (2)	[illegible]	3,8	2,1
[illegible]	[illegible]	13,4	13,0
MSI-DN	1740	5,3	4,4
[illegible]	[illegible]	11,5	2,3
[illegible]	1823	5	4,1
[illegible]	[illegible]	3,2	2,7
[illegible]	[illegible]	1,4	2,5
VERDI	[illegible]	4	2,7
REFERENDUM	484	1,5	—
[illegible]	783	2,2	3,3
[illegible]	447	1,4	—
[illegible]	270	[illegible]	—
FEDERALISMO	130	0,4	0,7
[illegible]	[illegible]	1,5	—
ALTRI (3)			5,3

Nell'87: (1) confronto con pci, (2) confronto con dp
(3): Radicali (4,5), Liga Veneta, Alleanza Popolare

Nichelino

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	Sen.'87 %
DC	4.053	19,6	19,8
PDS (1)	4.075	[illegible]	40,8
RIF. COM. (2)	3.513	19,5	1,5
[illegible]	3.134	[illegible]	15,0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,9
LEGA NORD	1.488	7,2	1,9
[illegible]	690	2,8	3,3
PLI	408	1,6	1,6
PSDI	379	1,8	2,2
VERDI	[illegible]	3,3	1,8
[illegible]	317	1,2	—
[illegible]	528	2,0	2,5
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
L. CAS. PENS.	[illegible]	1,1	—
[illegible]	[illegible]	0,2	0,7
[illegible]	[illegible]	1,3	—
ALTRI (3)	—	—	4,9

Nell'87: (1) confronto con pci, (2) confronto con dp
(3): Radicali (4,3), Liga [illegible] Popolare

Collegno

[illegible]	SENATO '92 VOTI	%	Sen.'87 %
DC	[illegible]	13,9	17,9
PDS (1)	[illegible]	21,3	36,0
RIF. COM. (2)	[illegible]	12,1	2,0
PSI	[illegible]	13,2	14,9
[illegible]	1423	4,9	4,3
[illegible]	3691	12,7	2,6
PRI	1691	5,5	5,5
PLI	910	3,2	2,7
PSDI	254	0,9	2,9
VERDI	1255	4,3	3,0
[illegible]	388	1,3	—
LEGA ALPINA	638	2,2	2,6
PENSIONATI	455	1,6	—
L. CAS. PENS.	259	0,9	—
[illegible]	[illegible]	0,3	0,6
[illegible]	[illegible]	1,4	—
ALTRI (3)			5,6

Nell'87: (1) confronto con pci, (2) confronto con dp.
(3): Radicali (4,7), Liga Veneta, [illegible] Popolare

Grugliasco

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	Sen.'87 %
DC	[illegible]	15,1	19,9
PDS (1)	5782	[illegible]	40,0
RIF. COM. (2)	2955	[illegible]	2,0
[illegible]	[illegible]	14,8	14,7
[illegible]	[illegible]	5,4	4,5
[illegible] NORD	2477	[illegible]	1,8
PRI	1116	4,5	3,8
[illegible]	[illegible]	1,9	1,7
[illegible]	[illegible]	1	1,9
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,7
[illegible]	[illegible]	1,4	—
[illegible] ALPINA	435	1,7	1,9
PENSIONATI	337	1,4	—
L. CAS. [illegible]	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	0,3	0,7
VERDI VERDI	[illegible]	1,7	—
[illegible]			5,4

Nell'87: (1) confronto [illegible] pci, (2) confronto con dp.
(3): Radicali (4,6), Liga Veneta, Alleanza Popolare.

[illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	Sen.'87 %
DC	[illegible]	18,7	20,4
PDS (1)	[illegible]	[illegible]	39,9
RIF. COM. (2)	[illegible]	[illegible]	1,9
PSI	[illegible]	16,6	15,9
[illegible]	[illegible]	5,2	4,1
[illegible]	2549	6,1	1,8
[illegible]	[illegible]	3,7	2,9
[illegible]	[illegible]	2	1,8
[illegible]	[illegible]	1,8	2,5
[illegible]	886	2,8	2,1
[illegible]	353	1,3	—
[illegible]	[illegible]	1,8	1,5
PENSIONATI	619	1,6	—
[illegible]	278	1	—
[illegible]	83	0,5	0,5
VERDI VERDI	[illegible]	1,6	—
ALTRI (3)			4,7

[illegible] (1) confronto [illegible] pci, (2) confronto con dp.
(3): Radicali (3,9), Liga Veneta, Alleanza Popolare

Venaria

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	Sen.'87 %
DC	[illegible]	16,7	20,8
[illegible] (1)	9733	28,4	36,9
[illegible] [illegible] (2)	2115	11,6	1,9
PSI	[illegible]	18,5	14,5
MSI-DN	[illegible]	5,5	4,5
[illegible] [illegible]	1907	10,4	1,9
PRI	711	3,9	3,9
PLI	349	1,9	1,6
PSDI	[illegible]	2	4,2
VERDI	[illegible]	[illegible]	2,4
REFERENDUM	219	1,2	—
[illegible] [illegible]	351	1,9	[illegible]
PENSIONATI	[illegible]	1,5	—
L. [illegible] [illegible]	146	0,8	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,6
VERDI VERDI	[illegible]	1,6	—
ALTRI [illegible]	-	-	4,8

Nell'87: (1) confronto con pci, (2) confronto con dp
(3): Radicali (4,8), Liga [illegible], Alleanza [illegible] polare

Orbassano

[illegible]	SENATO '92 VOTI	%	Sen.'87 %
DC	1877	15,2	19,8
PDS (1)	[illegible]	[illegible]	32,7
RIF. COM. (2)	1100	8,9	2,0
PSI	[illegible]	17,5	17,4
MSI-DN	[illegible]	[illegible]	4,6
[illegible]	[illegible]	12,9	3,0
[illegible]	[illegible]	3,77	4,1
[illegible]	280	2,25	2,3
[illegible]	177	1,43	3,0
[illegible]	534	4,32	2,3
[illegible]	[illegible]	1,87	—
[illegible]	390	[illegible]	3,0
[illegible]	[illegible]	1,99	—
[illegible]	[illegible]	1	—
[illegible]	52	[illegible]	0,5
[illegible]	[illegible]	1,4	—
ALTRI (3)			5,3

Nell'87: (1) confronto [illegible] pci, (2) confronto con dp
(3): [illegible] (4,5), Liga Veneta, [illegible] Popolare

Beinasco

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	Sen.'87 %
[illegible]	[illegible]	15,9	20,5
PDS (1)	[illegible]	[illegible]	37,7
RIF. COM. (2)	[illegible]	10,8	2,0
PSI	1632	[illegible]	13,4
MSI-DN	845	4,8	3,7
[illegible]	1887	12,1	2,6
[illegible]	857	4,8	5,0
[illegible]	[illegible]	2,6	2,3
[illegible]	[illegible]	0,8	1,6
[illegible]	587	4,4	2,5
REFERENDUM	[illegible]	1,4	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,3
PENSIONATI	199	1,7	—
L. CAS. PENS.	[illegible]	0,8	—
[illegible]	41	0,4	[illegible]
VERDI VERDI	211	1,8	—
ALTRI (3)	-	-	5,6

Nell'87: (1) confronto con pci, (2) confronto con dp
(3): [illegible] (4,5), Liga Veneta, Alleanza [illegible] polare

Chieri

[illegible]	SENATO '92 VOTI	%	Sen.'87 %
DC	8981	26,2	34,5
PDS (1)	[illegible]	11,2	21,4
RIF. COM. (2)	[illegible]	6,4	1,8
PSI	2819	13,7	12,4
[illegible]	784	4,1	4,3
[illegible] [illegible]	[illegible]	[illegible]	2,7
PRI	985	[illegible]	6,3
PLI	[illegible]	3,5	2,7
[illegible]	136	0,7	1,9
VERDI	719	3,7	2,8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	653	[illegible]	3,4
[illegible]	[illegible]	2,2	—
L. CAS. PENS.	230	1,2	—
FEDERALISMO	[illegible]	0,2	0,8
VERDI VERDI	251	1,3	—
ALTRI (3)	-	-	5,2

Nell'87: (1) confronto con pci, (2) confronto con [illegible]
(3): Radicali (5,2), Liga Veneta, Alleanza Popolare

[illegible] [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	Sen.'87 %
[illegible]	[illegible]	18	25,1
PDS (1)	1773	10,8	28,0
[illegible] [illegible]	[illegible]	7	1,7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	15,6
[illegible]	[illegible]	5	4,6
LEGA NORD	1748	10,3	2,5
PRI	[illegible]	5,5	5,2
PLI	583	3,4	3,5
PSDI	114	1,1	2,0
[illegible]	585	[illegible]	3,4
[illegible]	[illegible]	1,6	—
[illegible] [illegible]	253	2,5	2,2
[illegible]	[illegible]	1,8	—
[illegible]	114	1,1	—
[illegible]	16	0,2	0,9
[illegible]	[illegible]	1,4	—
ALTRI (3)	-	-	5,3

Nell'87: (1) confronto con pci, (2) confronto con dp
(3): Radicali 4,3, Liga Veneta, Alleanza Popolare

Carmagnola

PARTITO	SENATO '92 VOTI	%	Sen.'87 %
DC	[illegible]	[illegible]	37,4
PDS (1)	1527	[illegible]	18,9
RIF. COM. (2)	978	6,5	1,6
[illegible]	[illegible]	19,3	10,0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,0
[illegible] [illegible]	2937	19,3	4,3
PRI	[illegible]	3,4	4,1
PLI	[illegible]	3,1	3,4
PSDI	180	0,9	2,6
[illegible]	583	3,8	2,4
[illegible]	225	[illegible]	—
[illegible]	675	4,7	6,3
PENSIONATI	[illegible]	1,8	—
[illegible]	284	1,8	—
[illegible]	62	0,3	0,4
[illegible]	[illegible]	1,3	—
[illegible]	-	-	4,8

[illegible] (1) confronto con pci, (2) confronto con dp.
(3): Ra[illegible] (4,2), Liga Veneta, [illegible] polare

[illegible] Dc 395 (19,4%); pds 171 (8,4%); rifondaz. [illegible]nista 95 (4,6%); psi [illegible] (9,8%); msi 124 (6,1%); lega nord 406 (19,9%); pri 159 (7,8%); pli 127 (6,2%); psdi [illegible] (0,8%); rete 75 (3,7%); lista Pannella 40 (1,9%); verdi [illegible] (3,3%); referendum 38 (1,8%); lega alpina 52 (2,5%); pensionati [illegible] (0,9%); piemont liber 11 (0,5%); lega cas. pens. 15 (0,7%); federalismo [illegible] (0,1%); verdi verdi 20 (0,9%).
ROSTA. Dc 363 (13,6%; nell'87 21,8%); pds [illegible] (14,4%; 21,2%); rifondaz. comunista [illegible] (3,5%; 1,4%); psi 307 (11,5%; 14,6%); msi 115 (4,3%; 5%); lega nord [illegible] (21,9%; 4,2%); pri 174 (6,5%; 8,7%); pli 158 (5,9%; 4,6%); psdi 55 (2,0%; 1,8%); rete 91 (3,4%; -%); lista Pannella 64 (2,4%; -%); verdi 108 (4,0%; 5,4%); referendum 22 (0,8%; -%); lega alpina 62 (2,3%; 4,8%); pensionati 19 (0,7%; -%); piemont liber 16 (0,6%; -%); lega [illegible] pens. [illegible] (0,7%; -%); federalismo 7 (0,2%; -%); verdi verdi 23 (0,8%; -%).
S. FRANCESCO AL CAMPO. Dc 682 (25,8%; nell'87 34,4%); pds [illegible] (9,9%; 21,9%); rifondaz. comunista 157 (5,9%; 1,3%); psi [illegible] (15,2%; 14,4%); msi 96 (3,6%; 3%); lega nord 478 (18,1%; 5,3%); pri 68 (2,6%; 2,3%); pli 37 (1,4%; 1,9%); psdi [illegible] (1,1%; 1,7%); rete 78 (3%; -%); lista Pannella 37 (1,4%; -%); verdi 78 (3%; 2,6%); referendum [illegible] (1%; -%); lega alpina [illegible] (3,4%; 6,8%); pensionati 30 (1,1%; -%); piemont liber 14 (0,5%; -%); lega cas. pens. 44 (1,7%; -%); federalismo 3 (0,1%; -%); verdi verdi 32 (1,2%; -%).
RIVOLI. [illegible] 157 (16,3%;); pds 115 (11,9%); rifondaz. comunista 51 (5,3%); psi 91 (9,4%); msi 30 (3,2%); lega nord 257 (26,6%); pri [illegible] (5,8%); pli [illegible] (3,9%); psdi 32 (3,3%); rete 25 (2,6%); lista Pannella 14 (1,5%); verdi 26 (2,7%); referendum 20 (2,1%); lega alpina 18 (1,9%); pensionati 10 (1%); piemont liber 4 (0,4%); lega cas. pens. 8 (0,8%); federalismo - (-%); verdi verdi 12 (1,2%).
POGLIZZO. Dc 585 (38,4%); pds 95 (6,4%); rifondaz. [illegible] 55 (3,7%); psi 117 (7,9%); msi 64 (4,3%); lega nord 281 (19,1%); pri 51 (3,6%); pli 59 (4,1%); psdi 9 (0,6%); [illegible] 19 (1,3%); lista Pannella 30 (2%); verdi 31 (2,1%); referendum 11 (0,7%); lega alpina [illegible] (2,2%); pensionati 15 (1%); piemont liber 13 (0,9%); lega cas. p[illegible] 12 (0,8%); federalismo 2 (0,1%); verdi verdi 12 (0,8%).
[illegible]**SOMERO.** Dc [illegible] (17,6%); pds 322 (15,6%); rifondaz. comunista 124 (6%); psi 338 (16,4%); msi 107 (5,1%); l[illegible] nord [illegible] (18,4%); pri 86 (4,1%); pli 59 (2,9%); psdi 23 (1,1%); rete 48 (2,3%); lista Pannella [illegible] (1,9%); verdi 54 (2,6%); referendum [illegible] (0,4%); lega alpina 39 (1,9%); pensionati 17 (0,8%); piemont libe[illegible] [illegible] (0,9%); lega [illegible] pens. 19 (0,9%); federalismo - (-%); verdi verdi 15 (0,7%).
AGLIE'. Dc 557 (30%; nell'87 38,9%); pds 103 (5,6%; 14,1%); rifondaz.comunista 90 (4,9% 1,3%); psi 261 (14,1%; 15,4%); msi 70 (3,8%; 4,6%); lega nord [illegible] (21,3%); pri 61 (3,3%; 4,7%); pli 76 (4,1%; 4,5%); psdi 32 (1,7%; 2,7%); rete 32 (1,7%); lista Pannella 26 (1,4%); verdi [illegible] (1,8%); referendum 11 (0,6%); lega alpina 42 (2,3%; 2,4%); pensionati [illegible] (1,5%; 0,7%); piemont liber 10 (0,1%); lega cas. pens. 15 (0,8%); federalismo 2 (0,1%); verdi verdi [illegible] (0,5%).

L'ora del sorpasso

A Caselle vola la sfida leghista

Crollo della dc e del pds, buoni risultati per Rifondazione comunista. Repubblicani, liberali e psdi tengono. Cresce l'edera a Pino Torinese. Nei grandi Co[illegible]mi della prima e seconda cintura di Torino l'effetto Bossi si sente ovunque: a Rivoli la Lega [illegible] Gipo Farassino sale all'11,9 per cento, a Collegno arriva al 12,7 per cento, e man[illegible] per poche centinaia di voti il sorpasso alla dc.

A Chivasso [illegible] prima la democrazia cristiana che, con il 22,7 per cento, ha contenuto le perdite in due punti e mezzo, trasferiti probabilmente in blocco alla Lega che ha conquistato il 12 per cento erodendo voti a tutti, tranne che ai socialisti saliti dal 14,93 al 17,9 per cento e diventati secondo partito [illegible] dopo la democrazia cristiana. Il partito democratico della sinistra è sceso dal 27,21 per cento del pci al 12,1 per cento: un meno 15,1 che non è stato compensato dall'8,2 per cento di Rifondazione comunista. Forte calo pure per il psdi (dal 4,21 all'1,5), mentre liberali e repubblicani h[illegible] tenuto.

A Moncalieri la dc ha perso cinque punti e mezzo: è scesa dal 22,23 per cento dell'87 al 16,6 [illegible] ieri. Ma mentre cinque anni fa era [illegible] secondo partito dopo il pci, oggi è prima, poiché il pds ha ottenuto il 16,1 per cento (10 punti in meno) diventado [illegible] terzo partito con minori consensi anche del psi (16,3 %) che ha guadagnato 0,65 punti rispetto al 1987.

La Lega a Moncalieri [illegible] quarta con il 13,2 per cento. Avanzata, seppur contenuta, [illegible] pri e pli, i quali hanno guadagnato (sempre in riferimento al precedente voto politico) 0,7 punti a testa, passando rispettivamente dal 6,09 al 6,8 per cento e dal 3,86 al 4,5 per cento. Il psdi ha perso [illegible] 1,2 punti: dall'1,98 per cento di 5 anni fa all'attuale 0,8 per cento. Leggera crescita anche per i missini (più 0,3) passati dal 5,03 al 5,4 per cento.

A Moncalieri l'effetto sindaco ha giovato poco ai socialisti, [illegible] muncista di voti in più che non sono [illegible]rto serviti a contenere il dilagare delle Leghe.

Lega Nord leader [illegible] Caselle: per un'incollatura (16,35 per cento contro il 16,24 dei socialisti e il 16,12 per cento della democrazia cristiana), comunque partito [illegible] maggioranza relativa. Quarto, ma più [illegible]o in ordine di voti il pds con il 13,86 per cento seguito da Rifondazione comunista (8,36) e dai missini (5,3[illegible]. Prima di arrivare a psdi (2,69 %), pri (2,45) [illegible] pli (2,23) ci sono ancora i verdi con il 3,5) per cento.

Il psi è [illegible]ato l'unico, fra i tre partiti tradizionali, ad andare avanti con 2,3 punti in più dal 13,93 per cento dell'87 all'attuale 16,24. La dc [illegible] scesa [illegible] 22,6 al 16,12 per cen[illegible] (meno 6,38) e il pds è crollato dal 27,43 del pci al 13,86 (meno 13,37 punti). Anche [illegible] l'aggiunta dell'8,38 di Rifondazione la perdita rimane: [illegible] punti in meno.

[g. san.]

PER IL [illegible]

IL VOTO NEI 3 COLLEGI DELLA [illegible]

PARTITI	PINEROLO 1992 VOTI	%	PINEROLO 1987 VOTI	%	SUSA (parziali) 1992 VOTI	%	SUSA (parziali) 1987 VOTI	%	IVREA 1992 VOTI	%	IVREA 1987 VOTI	%
DC	53.572	21,8	[illegible]	29,8	53.057	17,4	65.367	23,3	38.606	29,2	50.699	28,1
PDS (1)	31.823	13,0	54.083	23,2	53.209	17,5	58.412	30,8	[illegible]	13,3	47.155	26,1
RIF. COMUNISTA [illegible]	16.735	6,9	4.557	2,0	27.060	8,9	4.783	1,7	14.178	7,4	2.674	1,6
PSI	33.878	13,9	29.439	12,5	43.354	14,3	[illegible]	13,5	[illegible]	16,0	30.327	16,9
MSI	10.080	4,1	8.814	3,8	14.504	[illegible]	11.558	4,1	7.878	4,1	8.026	4,4
[illegible] [illegible]	38.643	15,8	8.911	3,8	47.380	15,6	10.875	3,8	29.493	15,4	[illegible]	2,7
PRI	12.439	5,1	14.152	6,1	13.664	4,5	12.043	4,3	9.834	5,0	9.154	5,1
PLI	11.512	4,7	8.971	3,8	8.890	3,0	8.672	3,1	9.269	4,9	[illegible]	3,2
PSDI	2.232	0,9	8.151	2,6	[illegible]	1,4	7.224	2,6	6.116	3,2	4.610	2,6
VERDI	8.536	[illegible]	5.336	2,3	11.643	3,8	7.771	2,7	5.648	3,0	4.500	2,5
REFERENDUM	4.593	1,9	—	—	4.164	1,4	—	—	2.390	1,3	—	—
LEGA ALPINA	8.979	3,7	[illegible]	4,3	9.763	3,2	12.835	4,6	5.973	3,1	4.352	2,4
PENSIONATI	4.139	1,7	—	—	4.518	1,5	—	—	3.108	1,6	—	—
LEGA CASAL. PENS.	3.486	1,4	—	—	3.237	1,1	—	—	2.429	1,3	—	—
FEDERALISMO	586	0,2	1.479	0,6	[illegible]	0,3	1.760	0,6	407	0,2	[illegible]	0,5
[illegible] VERDI	[illegible]	1,3	—	—	4.054	1,3	—	—	[illegible]	1,0	—	—
[illegible] [3]	—	—	10.893	5,1	—	—	13.657	4,9	—	—	7.215	4,0

(1) CONFRONTO CON PCI - (2) CONFRONTO CON DP - (3) NELL'87: RADICALI (4,3%); ALL. POP.; LIGA VENETA.
(1) CONFRONTO CON PCI - (2) CONFRONTO CON DP - (3) NELL'87: RADICALI (4,1%); ALL. POP.; LIGA VENETA.
(1) CONFRONTO CON PCI - [illegible] CONFRONTO CON DP - (3) NELL'87: RADICALI (3,2%); ALL. POP.; LIGA VENETA.

L'avanzata del Carroccio spazza le speranze dei partiti di maggioranza, saltano candidati illustri

Le legioni di Gipo sfondano a Ivrea

Rivoluzione nella capitale dell'informatica, Lega 1° partito

PONT. Dc 606 (21,4%; nell'87 27,2%); pds 297 (10,6%; 27,9%); rifondaz. comunista 236 (8,4%; 2,4%); psi 319 (11,3%; 12,1%); msi 79 (2,8ù; 3,8%); lega nord 633 (22,4%); pri 68 (2,4%; 2,4%); pli 136 (4,8%; 7,9%); psdi 139 (4,9%; 2,4%); rete 22 (0,8%); lista Pannella 10 (0,4%); verdi 47 (1,7%); referendum 8 (0,3%); lega alpina 112 (4%; 4,6%); pensionati 31 (1,1%; 1%); piemont liber 30 (1,1%); lega cas. pension. 25 (0,9%); federalismo 2 (0,1%); verdi verdi 21 (0,7%).

CUCEGLIO. Dc 186 (30%; nell'87 47,5%); pds 49 (7,0%; 14%); rifondaz. comunista 25 (4%; 1%); psi 95 (15,3%; 12,5%); msi [illegible] (6,1%; 5,5%); lega nord 98 (15,8%); pri [illegible] (4,2%; 4,8%); pli 19 (3,1%; 1,9%); psdi 5 (0,8%; 1,9%); rete 11 (1,8%); lista Pannella 10 (1,6%); verdi 16 (2,6%); ref[illegible] 9 (1,5%); lega alpina 17 (2,7%; 2,4%); pensionati 4 (0,6%; 2,4%); piemont liber 1 (0,2); lega cas. pens. 5 (0,8%); verdi 5 (0,8%).

FELETTO. Dc [illegible] (24,1%; nell'87 30,2%); pds 152 (9,6%; 30,5%); rifondaz. comunista 160 (10,1%; 1,1%); psi 225 (14,1%; 14,3%); msi [illegible] (4,9%; 3,8%); lega nord [illegible] (16,5%); pri 53 (3,3%; 3,2%); pli 47 (3%; 2,8%); psdi 20 (1,3%; 1,6%); rete 24 (1,5%); lista Pannella 34 (2,1%); verdi 35 (2,2%); referendum 14 (0,8%); lega alpina 25 (1,6%; 2,6%); pensionati 20 (1,3%; 0,2%); piemont liber 14 (0,8%); cas. pens. 17 (1,1%); fed. 3 (0,2%); verdi verdi 24 (1,5%).

LOCANA. Dc 501 (34,6%; nell'87 48,1%); pds 22 (1,5%; 8,9%); rifondaz. comunista 30 (2,1%; 1%); psi [illegible] (15,7%; 24,4%); msi 21 (1,4%; 1,7%); lega nord 274 (18,9%); pri 18 (1,2%; 1;4%); pli 43 (3%; 4,6%); psdi 214 (14,8%; 3,8%); rete 5 (0,3%); lista Pannella [illegible] (0,6%); verdi 12 (0,8%); referendum 5 (0,3%); lega alpina [illegible] (1,7%; 1,2%); pensionati 11 (0,8%; 0,3%); piemont liber 11 (0,8%); lega c[illegible] pens. 13 (0,9%); federalismo 4 (0,3); verdi 5.

BAIRO. Dc 176 (31,8%; nell'87 40,7%); pds 18 (3,3%; 11%); rif 26 (4,7%; 1,4%); psi 76 (13,7%; 12,2%); msi 26 (4,7%; 6,9%); lega nord 94 (17%); pri 9 (1,6%; 4,5%), pli 21 (3,8%; 4,7%); psdi 35 (6,3%; 4,1%); rete 4 (0,7%); lista Panella 17 (3,1%); verdi 12 (2,2%); referendum 8 (1,4%); lega alpina 9 (1,6%; 2,4%); pensionati 7 (1,3%; 1,2%); piemont liber [illegible] (0,3%); lega cas. pens. 10 (1,8%); verdi verdi 3 (0,6).

TORRE. Dc 108 (26,5%; nell'87 28,3%); pds 35 (8,6%; 17,6%); rifondaz. comunista 21 (5,1%; 2,9%); psi 43 (10,5%; 11,1%); msi 12 (3%; 6,8%); lega nord 110 (27%); pri 14 (3,4%. 2,9%); pli 11 (2,7%; 1,6%) psdi 8 (2%; 19,2%); rete 4 (1%); lista Pannella 4 (1%); verdi 7 (1,7%); referendum 5 (1,2%); lega alpina 7 (1,7%; 1,1%); pensionati 4 (1%; 0,5%); piemont 8 (1,5%); lega cas. pens. 4 (1%); federalismo 0; verdi 3.

NOASCA. Dc 91 (49,7%; nell'87 44,2%); pds 7 (3,8%; 9,3%); rifondaz. comunista 4 (2,2%; 0,9%); psi [illegible] (19,1%; 21,4%); msi [illegible] (2,7%; 0,9%); lega nord 14 (7,6%); pri 2 (1,1%; 2,3%); pli 10 (5,5%; 12,6); psdi 5 (2,7%; 0,5%); rete 2 (1,1%); lista pannella 0; verdi 3 (1,6%); referendum 1 (0,5%); lega alpina 1 (0,5%; 1,4%); pensionati 1 (0,5%; 0,6%); piemont 0; cas. pens. 2 (1,1%).

CERESOLE. Dc 56 (45,6%; nell'87 69,9%); pds 4 (3,3%; 3,5%); rifondaz. comunista 2 (2,4%; 0); psi 9 (7,3%; 7,1%); msi 1 (0,8%; 0); lega nord 11 (9%); pri 22 (18%; 2,7); pli 7 (5,7%; 6,2%); psdi 2 [illegible],6; 2,7%); rete 0; lista Pannella 0; verdi 1 (0,8%); referendum 2 (1,6%); lega alpina 3 (2,4%; 0); pensionati 1 (0,8%); piemont liber 0; lega cas. pens. 2 (1,6%); federalismo 0; verdi verdi 0.

CICONIO. Dc 72 (31,2%; nell'87 39,6%); pds 6 (2,6%; 10,4%); rifondaz. comunista 12 (5,2%; 2,7%); psi 18 (7,8%; 9,2%); msi 12 (5,2%; 8,8%); lega nord 59 (25,5%); pri 11 (4,8%; 3,1%); pli 11 (4,8%; 7,3%); psdi 4 (1,7%; 1,2%); rete 0; lista Pannella 2 (0,9%); verdi 7 (3%); referendum 1 (0,4%); lega alpina 6 (2,6%; 4,6%); pensionati 2 (0,9%; 1,5%); piemont liber 4 (1,7%); lega cas. pens. 3 (1,3%); federalismo 0; verdi 1.

INGRIA. Dc 13 (19,7%; nell'87 38,2%); pds 2 (3%; 13,2%); rifondaz. comunista 3 (4,5%; 1,5%); psi 29 (43,9%; 22,1%); msi 2 (3,1%; 2,9%); lega nord 5 (7,6%); pri 1 (1,5%; 0); pli 0 (0; 1,5%); psdi 6 (9,1%; 10,3%); rete 0; lista Pannella 3 (4,5%); verdi 2 (3,1%); referendum 0; lega alpina 0 (0; 2,9%); pensionati 0; piemont liber 0; lega cas. pens. 0; federalismo 0; verdi verdi 0.

SAN PONSO. Dc 49 (26,3%; nell'87 34,9); pds 11 (5,4%; 23,1%); rifondaz. comunista 12 (7,2%; 1,8%); psi 20 (12%; 8,3%); msi 6 (3,6%; 1,2%); lega nord 37 (22,1%); pri 4 (2,4%; 1,8%); pli 10 (6%; 9,5%); psdi 2 (1,2%; 1,8%); [illegible] (1,8%); lista Pannella 3 (1,[illegible]); verdi 3 (1,8%); referendum 1 (0,6%); lega alpina 3 (1,8%; 1,8%); pensionati 1 (0,6%; 0,6%); piemont liber 3 (1,8%); lega cas. pens. [illegible] (1,2%); federalismo 2 (1,2%); verdi 0.

VALFRATO. Dc [illegible] (23,7%; nell'87 43%); pds [illegible] (0; 2,2%); rifondaz. comunista 1 (0,8%; 0,7%); psi 20 (17%; 23%); msi 1 (0,8%; 0); lega nord 24 (20,3%); pri 2 (1,7%; 3,7%); pli 5 (4,2%; 14,8%); psdi [illegible] (15,6%; 2,2%); rete 1 (0,8%); lista Pannella 1 (0,8%); verdi 0; referendum 2 (1,7%); lega alpina 6 (5,2%; 3,7%); pensionati 1 (0,8%; 0,7%); piemont liber 0; lega cas. pens. 3 (2,5%; federalismo 0; verdi verdi 1 (0,8%).

ALPETTE. Dc 90 (36,6%; 44,1%); pds 28 (11,3%; 33,5%); rifondaz. comunsita 35 (14,4%; 0,4%); psi 12 (4,9%; 5,3%); msi 1 (0,4%; 0,8%); lega nord 42 (17%); pri [illegible] (3,3%; 2,9%); pli 4 (1,6%; 2,9%); psdi 2 (0,8%; 1,2%); rete 3 (1,2%); lista Pannella 6 (2,4%); verdi 1 (0,4%); referendum 0; lega alpina 5 (2,1%; 1,2%); pensionati 2 (0,8%; 0); piemont liber 3 (1,2%); lega cas. pens. 3 (1,2%); federalismo 0; verdi 1.

AGLIE'. dc [illegible] (30%; nell'87 38,8%); pds 103 (6,6%; 14,1%); rifondaz. comunista 90 (4,9%; 1,3%); psi 261 (14,1%; 15,4%); msi 70 (3,8%; 4,6%); lega nord 396 (21,3%; 3,6%); pri 61 (3,3%; 4,7%); pli [illegible] (4,1%; 4,6%); psdi 32 (1,7%; 2,7%); rete [illegible] (1,7%; -%); lista Pannella [illegible] (1,4%; -%); verdi 34 (1,6%; 2,7%); referendum 11 (0,8%; -%); lega alpina 42 (2,3%; 2,4%); pensionati 2 (0,1%; -%); piemont liber 10 (0,6%; -%); lega cas. pens. 15 (0,8%; -%); fed. 2 (0,1%; -%); verdi 9 (0,5%; -%).

Ivrea

PARTITI	CAMERA VOTI	'92 %	Cam.'87 %
DC	[illegible]	18,1	21,3
PDS (1)	2989	14,7	22,6
RIF. COM. (2)	[illegible]	3,2	2,9
PSI	2329	12,2	14,2
MSI-DN	[illegible]	[illegible]	[illegible]
LEGA NORD	[illegible]	[illegible]	1,9
PRI	[illegible]	10,5	10,6
PLI	599	[illegible]	3,2
PSDI	[illegible]	[illegible]	3,1
RETE	627	3,1	—
[illegible] *	567	2,7	4,7
VERDI	[illegible]	3,6	6,1
REFERENDUM	[illegible]	1,6	—
LEGA ALPINA	345	1,8	1,8
[illegible]	[illegible]	1,3	—
PIEMONT LIBER	89	0,4	—
L. CAS. PENS.	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	0,1	0,6
VERDI VERDI	[illegible]	[illegible]	—
ALTRI (5)	-	-	[illegible]

Rivarolo

PARTITI	CAMERA VOTI	'92 %	Cam.'87 %
[illegible]	2315	31,0	31,1
PDS (1)	[illegible]	[illegible]	19,3
RIF. COM. (2)	493	4,8	1,8
[illegible]	1002	12,1	14,0
[illegible]	313	[illegible]	4,1
[illegible]	[illegible]	57	3,6
[illegible]	351	4,2	8,0
PLI	330	3,7	4,1
[illegible]	110	1,3	1,7
RETE	127	1,5	—
L. PANNELLA *	182	2	3,8
[illegible]	178	2	2,3
[illegible]	72	0,9	—
LEGA ALPINA	[illegible]	2,4	4,7
[illegible]	[illegible]	0,9	—
[illegible]	-	-	—
L. CAS. PENS.	99	1,1	—
[illegible]	9	0,1	1,1
[illegible]	[illegible]	0,7	—
ALTRI (3)			0,6

Cuorgnè

PARTITI	CAMERA VOTI	'92 %	Cam.'87 %
DC	1310	18,8	19,1
PDS (1)	720	10,3	24,1
RIF. COM. (2)	501	7,1	1,2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	17,9
[illegible]	214	3,1	3,4
LEGA NORD	1410	19,9	3,8
PRI	[illegible]	2,7	3,5
PLI	787	[illegible]	14,2
PSDI	[illegible]	2,8	2,4
RETE	85	1,2	—
L. PANNELLA *	[illegible]	1,4	3,3
VERDI	98	1,4	2,2
REFERENDUM	32	0,5	—
[illegible]	[illegible]	2,7	3,3
[illegible]	97	[illegible]	—
PIEMONT LIBER	[illegible]	4,7	—
L. CAS. PENS.	54	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,4
[illegible]	41	0,6	—
ALTRI (3)			0,9

La Coldiretti tradisce lo scudocrociato

Dalle campagne una «lezione» alla lista democristiana

VILLAR PELLICE. Dc 54 (7,2%; nell'87 la percentuale era [illegible] 10,7%); pds 155 (20,8%; 22,3%); rifondazione comunista 29 (3,8%; 1,9%); psi 133 (17,8%; 18,1%); msi 10 (1,3%; 1,3%); lega nord 154 (20,7%; 13,9%); pri 16 (2,1%; 5,7%); pli 42 (5,6%; 8,9%); psdi 15 (2%; 4,1%); rete 6 (0,8%; -%); lista Pannella [illegible] (2,9%; -%); verdi 13 (1,7%; 1,8%); referendum 3 (0,4%; -%); lega alpina [illegible] (7,2%; 9,3%); pensionati 6 (0,8%; -%); piemont liber 19 (2,5%; -%); lega casalinghe pensionati [illegible] (0,6%; -%); federalismo 2 (0,2%; -%); verdi verdi 6 (0,8%; -%).

CERCENASCO. Dc 330 (29,4%; nell'87 la percentuale [illegible] 40,9%); pds 58 (5,2%; 12,6%); rifondazione comunista 42 (3,7%; 1,6%); psi [illegible] (7%; 7,7%); msi 27 (2,4%; 3%); lega nord [illegible] (25,2%; 4,3%); pri 34 (3%; 5,5%); pli 83 (7,4%; 9,4%); psdi [illegible] (0,7%; 2,2%); rete 19 (1,7%; -%); lista Pannella 8 (0,7%; -%); verdi 27 (2,4%; -%); referendum [illegible] (0,6%; -%); lega alpina 50 (4,5%; 5,5%); pensionati 19 (1,7%; -%); piemont liber 18 (1,6%; -%); lega casalinghe pensionati 20 (1,8%; -%); verdi verdi 11 (1%; -%).

FENESTRELLE. [illegible] 133 (27,4%; nell'87 la percentuale era 50,2%); pds 26 (5,3%; 9,4%); rifondazione comunista 18 (3,7%; 2,1%); psi [illegible] (13,6%; 13,9%); msi 10 (2,1%; 2,7%); lega nord 113 (23,3%; 5,7%); pri 2[illegible] (4,9%; 3,6%); pli 10 (2,1%; 1,5%); psdi 9 (1,8%; 1,1%); rete 15 (3,1%; -%); lista Pannella [illegible] (1,6%; -%); verdi 3 (0,6%; 1,9%); referendum 8 (1,6%; -%); lega alpina 26 (5,3%; 4,4%); pensionati 4 (0,8%; -%); piemont liber 9 (1,8%; -%); lega casalinghe pensionati 2 (0,4%; -%); federalismo - (-%; -%); verdi verdi 3 (0,6%; -%).

[illegible] Dc 120 (19,9%; nell'87 la percentuale era 35,7%); pds 13 (2,2%; 4,7%); rifondazione comunista 6 (0,8%; 1,7%); psi 54 (9%; 11,1%); msi 20 (3,3%; 6,9%); lega nord 188 (31,2%; 4,9%); pri 78 (12,9%; 10,8%); pli 27 (4,4%; 6,2%); psdi 3 (0,5%; 2,8%); rete 6 (1%; -%); lista Pannella 3 (0,5%; -%); verdi [illegible] (1,5%; 3,2%); referendum 11 (1,8%; -%); lega alpina 33 (5,5%; 3%); pensionati 5 (0,8%; -%); piemont lib[illegible] 10 (1,7%; -%); lega casalinghe pensionati 9 (1,5%; -%); federalismo 1 (0,2%; -%); verdi verdi 8 (1,2%; -%).

PEROSA ARGENTINA. Dc 629 (21,9%; nell'87 31,3%); pds 288 (10%; 19,4%); rifondaz. comunista 141 (4,9%; 3,9%); psi [illegible] (15,6%; 17,4%); msi [illegible] (1,8%; 2,3%); lega nord 654 (22,7%; 7,1%); pri 106 (3,7%; 3,6%); pli 76 (2,6%; 2,4%); psdi [illegible] (0,8%; 1,9%); re[illegible] 76 (2,6%; -%); lista Pannella 32 (1,1%; -%); verdi 53 (1,8%; 2,3%); referendum 21 (0,7%; -%); lega alpina [illegible] (5,4%; 4,7%); pensionati [illegible] (0,8%; -%); piemont liber 32 (1,1%; -%); lega cas. pens. 42 (1,5%; -%); federalismo 11 (0,4%; -%); verdi verdi 18 (0,6%; -%).

MACELLO. Dc [illegible] (31,1%; nell'87 51,7%); pds [illegible] (5,3%; 8,9%); rifondaz. comunista 15 (1,8%; 1,5%); psi 77 (9,8%; 8,4%); msi [illegible] (3,6%; 2,4%); lega nord 198 (25,2%; 7,3%); pri 18 (2,3%; 1,9%); pli 32 (4,1%; 4,7%); psdi 10 (1,3%; 1,9%); rete 9 (1,1%; -%); lista Pannella 14 (1,8%; -%); verdi 14 (1,8%; 5,6%); referendum [illegible] (0,3%; -%); lega alpina 48 (6,1%; 7,1%); pensionati 13 (1,7%; -%); lega cas. pens. 12 (1,5%; -%); federalismo 1 (0,1%; -%); verdi verdi 4 (0,5%; -%).

[illegible] PIETRO VAL LEMINA. Dc 213 (22,9%); pds 81 (8,7%); rifondaz. comunista 21 (2,2%); psi 70 (7,5%; %); msi 30 (3,2%); [illegible] nord 216 (23,2%); pri 61 (6,6%); pli [illegible] (7,9%); psdi 7 (0,7%); rete 37 (4,0%); lista Pannella 12 (1,3%); verdi 12 (1,3%); referendum 12 (1,3%); lega alpina [illegible] (4,6%); pensionati [illegible] (0,6%); piemont liber 9 (0,9%); lega cas. pens. 13 (1,4%); federalismo 1 (0,1%); verdi verdi 9 (0,9%).

VILLAR PEROSA. Dc 448 (14,4%; nell'87 20,9%); pds 405 (13,1%; 24,7%); rifondaz. comunista [illegible] (7,3%; 3,5%); psi 447 (14,4%; 15%); msi 63 (2%; 2,4%); lega nord [illegible] (26,1%; 8,5%); pri 90 (2,9%; 5,0%); pli 76 (2,5%; 2,4%); psdi 27 (0,9%; 3,6%); rete 83 (2,7%; -%); lista Pannella [illegible] (1,8%; -%); verdi 65 (2,1%; 2,2%); referendum 22 (0,7%; -%); lega alpina 143 (4,6%; 6,6%); pensionati 34 (1,1%; -%); piemont liber [illegible] (1,3%; -%); lega casalinghe pensionati 33 (1,1%; -%); federalismo 5 (0,2%; -%); verdi verdi 23 (0,7%; -[illegible]).

SAN SECONDO. Dc 466 (19,6%; pds 197 (8,3); rifondaz. comunista 91 (3,8); psi 258 (10,8); msi 52 (2,2); lega nord 628 (26,5); pri 144 (6,1); pli 124 (5,2); psdi 29 (1,2); rete 72 (3,2); lista Pannella 45 (1,9); verdi 54 (2,3); referendum 19 (0,8); lega alpina 105 (4,4); pensionati [illegible] (0,9); piemont liber 22(0,9); lega cas. pens. 32 (1,3); federalismo 0; verdi verdi 15 (0,6).

[illegible] dc 885 (27,5); pds 169 (5,3); rifondaz. comunista 95 (3); psi 301 (9,4); msi 66 (2); lega nord 922 (28,6); pri 63 (2); pli 188 (5,8); psdi 35 (1); rete [illegible] (1,7); lista Pannella 67 (2,1); verdi 65 (2); referendum 15 (0,5); lega alpina 134 (4,1); pensionati 44 (1,4); piemont liber 36 (1,1); lega cas. pens. 57 (1,8); federalismo 7 (0,2); verdi verdi 16 (0,5).

[illegible] [illegible] 770 (27,2%); pds 225 (8%); rifondaz. comunista 79 (28%); psi [illegible]9 (8,5%); msi 98 (3,5%); lega nord 669 (23,7%); pri 86 (3%); pli 169 (6%); psdi 26 (0,9%); rete 47 (1,7%); lista Pannella 56 (2%); verdi (1) [illegible] (2,8%); referendum 17 (0,6%); lega alpina 133 (4,7%); pensionati 27 (0,9%); piemont liber 35 (1,2%); lega casalinghe pensionati 37 (1,3%); federalismo 17 (0,6%); verdi verdi 17 (0,6%).

Pinerolo

[illegible]	CAMERA VOTI	'92 %	Cam.'87 %
DC	[illegible]	21,8	26,3
PDS (1)	[illegible]	11,7	[illegible]9,8
RIF. COM. (2)	[illegible]	[illegible]	3,5
PSI	[illegible]	[illegible]	12,2
MSI-DN	[illegible]	3,6	3,7
LEGA NORD	[illegible]	[illegible]	4,5
PRI	[illegible]	[illegible]	5,6
PLI	1217	4,7	3,9
PSDI	193	0,7	2,4
RETE	[illegible]	3,4	—
[illegible]	671	1,8	4,7
VERDI	[illegible]	2,3	3,5
[illegible]	[illegible]	1,1	—
LEGA ALPINA	714	[illegible]	5,9
PENSIONATI	336	1,2	—
PIEMONT LIBER	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
FEDERALISMO	56	0,2	0,7
VERDI VERDI	[illegible]	0,9	—
ALTRI (3)	-	-	1,8

Luserna S.G.

PARTITI	CAMERA VOTI	'92 %	Cam.'87 %
DC	[illegible]	18,8	24,4
PDS (1)	741	12,3	[illegible]
RIF. COM. [illegible]	223	4,0	3,8
[illegible]	754	12,5	13,4
MSI-DN	145	2,5	3,1
LEGA NORD	1201	22,5	9,8
PRI	189	3	3,5
PLI	223	4	4,7
PSDI	57	1	3,5
RETE	105	1,9	—
L. PANNELLA *	134	2,4	4,1
VERDI	216	3,9	3,9
REFERENDUM	48	0,9	—
LEGA ALPINA	294	3,7	5,9
PENSIONATI	95	1,8	—
PIEMONT LIBER	59	1,0	—
L. CAS. PENS.	63	1,1	—
FEDERALISMO	7	0,1	0,9
VERDI VERDI	52	0,9	—
ALTRI (3)			0,8

Meglio Rifondazione del pds

Lanzo, dal responso della Camera altre sorprese

Orlè

PARTITI	CAMERA VOTI	'92 %	Cam.'87 %
DC	[illegible]	[illegible]	24,1
PDS (1)	1585	12,3	25,7
RIF. COM. (2)	[illegible]	6,4	2,0
PSI	1777	13,7	13,1
MSI-DN	525	4	4,0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,5
PRI	521	4	4,3
PLI	[illegible]	[illegible]	4,3
[illegible]	[illegible]	1,2	2,5
RETE	326	2,5	—
L. PANNELLA *	277	2,1	4,5
VERDI	442	3,4	3,9
REFERENDUM	117	0,9	—
LEGA ALPINA	313	2,4	5,4
PENSIONATI	[illegible]	1,1	—
PIEMONT LIBER	120	[illegible]	—
L. CAS. PENS.	[illegible]	0,8	—
[illegible]	[illegible]	0,2	0,7
[illegible]	154	1,1	—
ALTRI (3)			0,9

Leini

PARTITI	CAMERA VOTI	'92 %	Cam.'87 %
DC	1799	21,3	25,7
PDS (1)	1055	12,5	24,9
RIF. COM. (2)	635	7,5	1,7
PSI	[illegible]	12,7	13,2
MSI-DN	524	6,2	4,9
[illegible]	1314	15,7	3,4
[illegible]	351	4,2	4,4
[illegible]	239	[illegible]	2,9
[illegible]	[illegible]	1,7	4,9
RETE	225	2,7	—
L. PANNELLA *	171	[illegible]	5,1
VERDI	254	3,5	3,0
REFERENDUM	77	0,9	—
[illegible]	175	2,2	3,0
PENSIONATI	85	1	—
PIEMONT LIBER	43	0,5	—
L. CAS. PENS.	[illegible]	1,1	—
[illegible]	18	0,2	1,3
[illegible]	100	[illegible]	—
[illegible]			—

Volpiano

PARTITI	[illegible] VOTI	[illegible] %	Cam.'87 [illegible]
DC	1062	19,4	27,0
PDS (1)	1194	14	26,1
RIF. COM. (2)	567	6,9	1,5
[illegible]	1323	16,5	12,7
MSI-DN	572	6,7	5,1
LEGA NORD	1122	13,2	2,2
PRI	[illegible]	4,4	4,9
PLI	[illegible]	3,4	2,6
PSDI	[illegible]	1,8	2,8
RETE	252	3	—
[illegible]	164	1,9	3,9
[illegible]	235	2,4	2,7
[illegible]	82	1	—
[illegible]	[illegible]	1,7	[illegible]
[illegible]	11	1,3	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
ALTRI (5)			0,9

LANZO. Dc 820 (21,4%; nell'87 26,6%); pds 326 (8,5%; 18,7%); rifondaz. comunista 207 (5,4%; 1,5%); psi 676 (17,6%; 19%); msi 195 (5,1%; 3,9%); lega nord 727 (18,8%; 5,5%); pri 188 (4,4%; 5,1%); pli 89 (2,3%; 3,1%); psdi 32 (0,8%; 1,9%); rete 102 (2,7%; -%); Pannella 57 (1,5%; -%); verdi [illegible] (2,5%; 3,4%); referendum 48 (1,3%; -%); lega alpina 148 (3,9%; 5,7%); pensionati 39 (1%; -%); piemont liber 56 (1,8%; -%); lega cas. pens. 24 (0,6%; -%); federalismo 7 (0,2%; -%); verdi verdi 22 (0,5%; -%).

BALME. Dc 28 (33,3%; nell'87 34,9%); pds 8 (9,5%; 12%); rifondaz. comunista 5 (6%; 6%); psi 12 (14,3%; 21,7%); msi - (-%; -%); lega nord 13 (15,5%; 3,6%); pri 4 (4,7%; 10,8%); pli - (-%; -%); psdi - (-%; 2,4%); rete 1 (1,2%; -%); lista Pannella 1 (1,2%; -%); lega alpina 8 (9,5%; 2,4%); piemont liber 2 (2,4%; -%); verdi verdi 2 (2,4%; -%).

VILLANOVA. Dc 147 (21%; nell'87 2) pds 61 (8,7%; 18,9%); rifondaz. comunista 22 (3,1%; 1,4%); psi 95 (13,5%; 16%); msi 28 (4%; 4,5%); lega nord 187 (26,7%; 8,4%); pri 19 (2,7%; 1,2%); pli 27 (3,8%; 2,8%); psdi 10 (1,4%; 2,8%); rete 9 (1,3%; -%); lista Pannella 10 (1,4%; -%); verdi 20 (2,8%; 2,3%); refe[illegible]dum 1 (0,1%; -%); lega alpina 35 (5%; 7,9%); pensionati 9 (1,3%; -%); piemont liber 7 (1%; -%); lega cas. pens. 5 (0,7%; -%); federalismo 3 (0,4%; -%); verdi verdi 8 (1,1%; -%).

CANTOIRA. Dc 119 (32,3%; nell'87 45,6%); pds 12 (3,3%; 6,2%); rifondaz. 11 (3%; 0,5%); psi 33 (9%; 9,8%); msi 19 (5,2%; 6,6%); lega nord 102 (27,8%; 12,6%); pri 13 (3,5%; 2,5%); pli 11 (3%; 3,3%); psdi 1 (0,3%; 1,6%); rete 2 (0,5%; -%); lista Pannella [illegible] (1,1%; -%); verdi 3 (0,8%; 1,6%); referendum 1 (0,3%; -%); lega alpina 19 (5,2%; 5,5%); pensionati 3 (0,8%; -%); piemont liber 8 (2,2%; -%); cas. pens. 4 (1,1%; -%); federalismo 1 (0,3%; -%); [illegible]rdi verdi 1 (0,3%; -%).

VIU'. [illegible]c 210 (28,7%; nell'87 34,5%); pds 13 (1,6%; 9,4%); rifondaz. comunista 22 (2,7%; 1,2%); psi 118 (14,5%; 24,5%); msi 24 (2,9%; 3,4%); lega nord 278 (34,1%; 5,9%); pri 10 (1,2%; 1,8%); pli 14 (1,7%; 1,9%); psdi 16 (2%; 4,3%); rete 5 (0,6%; -%); lista Pannella 6 (0,6%; -%); verdi 4 (0,5%; 0,8%); referendum 5 (0,6%; -%); lega alpina 53 (6,5%; 7,5%); pensionati 3 (0,4%; -%); piemont liber 18 (2,2%; -%); lega cas. pens. 16 (2%; -%); verdi verdi 2 (0,2%; %).

[illegible] Dc 609 (21,4%; nell'87pds [illegible]59 (9,1%; 21,3%); rifondaz. 186 (1,5 %; 1,8%); psi 389 (13,7%; 12,61); msi 118 (4,2%; 4,4); lega nord 6,38 (22,5%; 7,9); [illegible]ri 96 (3,4%; 3,2%); pli 49 (1,7%; 2,9%); psdi 22 (0,8%; 1,9%); rete 53 (1,9%; -%); lista Pannella [illegible] (1,7%; -%); verdi 10)(3,6%; 2,8%); referendum 25 (0,9%; -%); lega alpina 125 (4,4%; 7,3%); pensionati 32 (1,1%; -%); piemont liber 38 (1,3%; -%); lega cas. pens. 20 (0,7%; -%); federalismo 6 (0,2%; -%); verdi verdi 25 (0,9%; -%).

CHIALAMBERTO. Dc 94 (32,4%; nell'87 %); pds 6 (2,1%; %); [illegible] 5 (1,7%; %); psi [illegible] (9,6%; %); msi 11 (3,[illegible]; %); lega nord 88 (30,3%; %); pri 4 (1,4%; %); pli 15 (5,1%; %); psdi 7 (2,4%; %); rete 1 (0,3%; %); lista Pannella 3 (1,0%; %); verdi (1) 3 (1,0%; %); referendum 2 (0,7%; %); lega alpina 13 (4,5%; %); pensionati 1 (0,3%; %); piemont liber [illegible] (1,0%; %); lega [illegible] pens. 3 (1,0%; %); federalismo 1 (0,3%; %); verdi verdi 2 (0,7%; %).

Anche le liste verdi contribuiscono al declino del quadripartito

Camera, così nel Chivassese

Tra i vincitori c'è il Sole che ride

LAURIANO. Dc 268 (28,4%; nell'87 34,3%); pds 7,9 (8,4%; 24,6%); rifondaz. comunista 65 (6,9%; 3,1%); psi 117 (12,4%; 8,1%); msi 42(4,5%; 5,4%); lega nord 129 (13,7%; 3,3%); pri 33 (3,5%; 5,2%); pli 21 (2,2%; 1,9%); psdi 12 (1,3%; 1,9%); rete 18 (1,9%; -%); lista Pannella 22 (2,3%; -%); verdi 39 (4,1%; 3,7%); referendum 10 (1,1;%; -%); lega alpina 31 (3,3%; 2,7%); pensionati 16 (1,7%; -%); piemont liber 10 (1,1%; -%); lega [illegible] pens. 14 (1,5%; -%); federalismo 8 (0,7%; -%); verdi verdi 9 (1%; -%).

CASTAGNETO PO. [illegible] 162 (18%; nell'87 23,5%); pds 65 (7,2%; 13%); rifondaz. comunista 30 (3,3%; 2%); psi 77 (8,6%; 5,9%); msi 42 (4,7%; 5,1%); lega nord 180 (20%; 3,3%); pri 58 (6,1%; 26,6%); pli 40 (4,5%; 4,9%); psdi [illegible] (9,9%; 1%); rete 33 (3,7%; -%); lista Pannella 24 (2,7%; -%); verdi 33 (3,7%; 4,1%); referendum 12 (1,3%; -%); lega alpina 24 (2,7%; 2,6%); pensionati [illegible] (0,9%; -%); piemont liber 8 (0,8%; -%); lega cas. pens. 7 (0,8%; -%); federalismo 3 (0,3%; -%); verdi verdi 6 (0,7%; -%).

BROZOLO. Dc 74 (25,9%; nell'87 40,2%); pds [illegible] (2,7%; 10,5%); rifondaz. comunista 5 (1,7%; 0,7%); psi 27 (9,2%; 16,4%); msi [illegible] (2%; 4,9%); lega nord [illegible] (28,9%; 3,4%); pri 10 (3,4%; 2,6%); pli 11 (3,7%; 3%); psdi 14 (4,8%; 3,4%); rete [illegible] (2,7%; -%); lista Pannella 5 (1,7%; -%); verdi 6 (2%; 2,6%); referendum 4 (1,4%; -%); lega alpina 12 (4,1%; 6,6%); pensionati 4 (1,4%; -%); piemont liber 2 (0,7%; -%); lega cas. pens. 8 (2,7%; -%); federalismo [illegible] (0,7%; -%); verdi verdi 1 (0,3%; -%).

BRUSASCO. Dc 229 (21,4%; nell'87 33,4%); pds 83 (7,7%; 20,2%); rifondaz. comunista 80 (7,4%; 2%); psi 157 (14,6%; 11,8%); msi 37 (3,4%; 6,2%); lega nord [illegible] (21,6%; 3%); pri 28 (2,6%; 2%); pli 27 (2,6%; 2,1%); psdi [illegible] (4,9%; 6,6%); rete 6 (0,6%; -%); lista Pannella 13 (1,2%; -%); verdi 33 (3,1%; 4%); referendum 5 (0,6%; -%); lega alpina [illegible] (3,3%; 2,8%); pensionati 18 (1,7%; -%); piemont liber 12 (1,1%; -%); lega cas. pens. 16 (1,4%; -%); federalismo 1 (0,1%; -%); verdi verdi 9 (0,8%; -%).

MONTEU DA PO. Dc 171 (29,8%; nell'87 28,5%); pds 48 (8,4%; 26,2%); rifondaz. comunista 26 (4,6%; 3,1%); psi 69 (12,1%; 12,6%); msi 22 (3,8%; 4,5%); lega nord 100 (17,5%; 1,4%); pri 16 (2,8%; 2,5%); pli 14 (2,5%; 1,3%); psdi 19 (3,3%; 7,7%); rete 4 (0,7%; -%); lista Pannella 10 (1,8%; -%); verdi 18 (3,2%; 4,3%); referendum 3 (0,5%; -%); lega alpina 18 (3,2%; 1,1%); pensionati 13 (2,3%; -%); piemont liber 6 (1,1%; -%); lega [illegible] pens. 8 (1,4%; -%); federalismo 1 (0,2%; -%); verdi verdi 5 (0,8%; -%).

VEROLENGO. Dc 1160 (35,5%; nel 1987 38,4); pds 343 (10,6%; 2%) [illegible] comunista 259 (8%; 11,6%); msi 135 (4,2%; 4,9%); lega nord 458 (14,1%; 1,9%); pri 76 (2,3%; 1,8%); pli [illegible] (2,1%;);psdi 35 (1,1%; 3,5%); rete 48 (1,5 %); lista Pannella 28 (0,9%; -%); verdi 82 (2,5%; 1,9%); referendum [illegible] (0,7%; -%); lega alpina 77 (2,4%; 1,6%); pensionati 36 (1,1%; -%); piemont liber 29 (0,9%; -%); lega cas. pens. 37 (1,1%; -%); federalismo [illegible] (0,1%; -%); verdi verdi 16 (0,5%; -%).

BRANDIZZO. Dc 1094 (21,8%; nell'87 %); pds 826 (16,5%; %); rifondaz. comunista 496 (9,9%; %); psi [illegible] (12,6%; %); msi 331 (6,6%; %); lega nord 590 (11,7%; %); pri 163 (3,2%; %); pli 227 (4,5%; %); psdi 60 (1,2%; %); rete 72 (1,4%; %); lista Pannella 99 (2%; %); verdi 144 (2,8%; %); referendum 29 (0,6%; %); lega alpina 74 (1,5%; %); pensionati 50 (1%; %); piemont liber 38 (0,8%; %); lega cas. pens. 40 (0,8%; %); federalismo 8 (0,2%; %); verdi verdi 50 (1%; %).

GERMAGNANO. Dc 164 (17,9%; nell'87 24,3%); pds 81 (8,8%; 28,1%); rifondaz. comunista 71 (7,7%; 1,3%); psi 147 (16,0%; 13,5%); msi 27 (2,9%; 3,7%); lega nord 214 (23,4%; -%); pri 23 (2,5%; 3,8%); pli 20 (2,1%; 3%); psdi 6 (0,6%; 3,6%); rete 12 (1,3%; -%); lista Pannella 15 (1,6%; -%); verdi 27 (2,9%; 2,7%); referendum [illegible] (0,4%; -%); lega alpina 61 (6,6%; 5,7%); pensionati [illegible] (0,9%; -%); piemont liber 16 (1,7%; -%); lega cas. pens. [illegible] (0,9%; -%); federalismo 4 (0,4%; -%); verdi verdi 6 (0,6%;- %).

Chivasso

PARTITI	CAMERA '92 VOTI	%	Cam.'87 %
DC	[illegible]	[illegible]	26,0
PDS (1)	[illegible]	12,1	27,2
RIF. COM. (2)	1429	8,2	2,2
PSI	3109	17,9	14,9
[illegible]	813	4,9	5,2
LEGA NORD	[illegible]	12,8	2,0
PRI	658	[illegible]	4,4
PLI	413	2,4	2,7
[illegible]	253	1,5	4,2
[illegible]	390	2,3	—
L. [illegible] *	220	1,4	3,9
[illegible]	822	4,7	3,3
REFERENDUM	140	0,8	—
LEGA ALPINA	296	1,7	2,4
PENSIONATI	171	1,0	—
PIEMONT LIBER	97	0,5	—
L. CAS. PENS.	80	0,4	—
FEDERALISMO	26	0,2	0,8
VERDI VERDI	167	0,9	—
ALTRI (3)	-	-	0,5

[illegible]

	SENATO '92 VOTI	%	Sen.'87 %
DC	[illegible]	21,7	[illegible]
[illegible] (1)	783	14,6	28,9
RIF. COM. (2)	440	8,2	1,7
[illegible]	785	14,6	18,0
[illegible]	254	4,7	3,8
LEGA NORD	780	14,5	2,2
[illegible]	236	4,4	3,7
PLI	130	2,4	2,2
[illegible]	131	2,4	2,1
[illegible]	201	3,7	2,5
[illegible]	63	1,2	—
LEGA ALPINA	140	2,6	1,0
[illegible]	69	1,3	—
L. CAS. PENS.	59	1,1	—
FEDERALISMO	7	0,1	0,6
VERDI VERDI	80	1,5	—
ALTRI (3)			3,9

Nell'87: (1) confronto con pci. (2) confronto con dp
(3): Radicali (3,2), Lega Veneta, [illegible] Popolare

IL VOTO IN [illegible]

Cambia tutto anche nell'ex trincea rossa

Dopo il Senato, la Camera disegna i nuovi equilibri politici

GIVOLETTO. Dc 209 (14,0%; nell'87 21,7%); pds 211 (14,2%; 25,7%); rifondaz. comunista 77 (5,2%; 1,5%); psi 184 (12,4%; 11,4%); msi 86 (5,8%; 5,4%); lega nord 288 (19,3%; 3,7%); pri 90 (6,0%; 7,4%); pli 49 (3,3%; 5,4%); psdi 24 (1,6%; 2,3%); rete 54 (3,6%; -%); lista Pannella 45 (3,0%; -%); verdi 39 (2,6%; 4%); referendum 14 (0,9%; -%); lega alpina 40 (2,7%; 3,8%); pensionati 12 (0,8%; -%); piemont liber 21 (1,4%; -%); lega cas. pens. 9 (0,6%; -%); federalismo 11 (0,7%; -%); verdi verdi 24 (1,6%; -%).

COAZZE. [illegible] 3 (19,6%; nell'87 25,2%); pds 268 (14,7%; 32,1%); rifondaz. comunista 152 (8,[illegible]; 1%); psi 140 (7,7%; 5,5%); msi 61 (3,4%; 2,9%); lega nord 431 (23,8%; 5%); pri [illegible] (4,3%; 1,7%); pli [illegible] (2,5%; 1,9%); psdi 18 (0,9%; 1,4%); rete 46 (2,5%; -%); lista Pannelle 27 (1,5%; -%); verdi 38 (2,1%; 1,9%); referendum 11 (0,6%; -%); lega alpina 73 (4,0%; 18,3%); pensionati 1 (0,05%; -%); piemont liber 17 (0,9%; -%); lega cas. pens. 19 (1,0%; -%); federalismo 1 (0,05%; -%); verdi verdi 14 (0,7%; -%).

LA CASSA. Dc 136 (17,5%; nell'87 26,2%); pds 114 (14,7%; 35,6%); rifondaz. comunista 59 (7,6%; 0,4%); psi 133 (17,1%; %); msi 31 (4,0%; %); lega nord 150 (19,3%; %); pri 27 (3,4%; %); pli 17 (2,1%; %); psdi 7 (0,9%; %); rete 37 (4,7%; %); lista Pannella 10 (1,3%; %); verdi (1) 10 (1,3%; %); referendum 6 (0,7%; %); lega alpina 15 (1,9%; %); pensionati 8 (1,0%; %); piemont liber 8 (1,0%; %); lega cas. pens. 1 (0,1%; %); federalismo [illegible] (0,6%; %); verdi verdi 3 (0,4%; %); altri (2) - (-%; %).

VALDELLATORRE. Dc 455 (21,4%); pds 233 (10,9%); rifondaz. comunista 132 (6,2%); psi 184 (8,7%); msi 155 (7,3%); lega nord 402 (18,9%); pri 98 (4,6%); pli 78 (3,7%); psdi 20 (0,9%); rete 58 (2,7%); lista Pannella 52 (2,4%); verdi 47 (2,2%); referendum 20 (0,9%); lega alpina 83 (3,9%); pensionati 21 (0,9%); piemont liber 32 (1,5%); lega cas. pens. 16 (0,7%); federalismo [illegible] (0,1%); verdi verdi [illegible] (1,7%).

SANT'AMBROGIO. Dc 547 (20,0%; nell'87 21,6%); pds 420 (15,3%; 34,9%); rifondaz. comunista [illegible] (9,8%; 1,8%); psi 342 (12,5%; 9,6%); msi 94 (3,4%; 3,2%); lega nord 467 (17,1%; 4,8%); pri 143 (5,2%; 4%); pli 51 (1,9%; 1,5%); psdi 25 (0,9%; 2%); rete [illegible] (2%; -%); lista Pannella 53 (1,9%; -%); verdi 77 (2,8%; 4%); referendum 17 (0,6%; -%); lega alpina [illegible] (2,9%; 6,5%); pensionati 25 (0,9%; -%); piemont liber [illegible] (0,7%; -%); lega cas. pens. 25 (0,9%; -%); federalismo 7 (0,3%; -%); verdi verdi 23 (0,8%; -%); altri (%; %).

MONCENISIO. Dc 22 (56,1%; nell'87 50%); pds - (-%; 5,2%); rifondaz. comunista - (-%; -%); psi 1 (2,6%; -%); [illegible] - (-%; -%); lega nord 7 (18%; 10,5%); pri 2 (5,2%; -%); pli 4 (10,3%; 5,3%); psdi - (-%; -%); rete - (-%; -%); lista Pannella - (-%; -%); verdi - (-%; -%); referendum - (-%; -%); lega alpina 1 (2,6%; 21%); pensionati 1 (2,5%; -%); piemont liber - (-%; -%); lega cas. pens. 1 (2,6%; -%); federalismo - (-%; -%); verdi verdi - (-%; -%).

BUTTIGLIERA ALTA. Dc 747 (15,6%; nell'87 23,9%); p[illegible] 710 (14,9%; 23,5%); rifondaz. comunista [illegible] (5,4%; 1,8%); psi [illegible] (12,4%; 12,1%); msi 216 (4,5%; 4,4%); lega nord 886 (18,6%; 4,6%); pri 327 (6,8%; 7,3%); pli 172 (3,6%; 3,4%); psdi 67 (1,4%; 2,1%); rete 165 (3,5%; -%); lista Pannella 128 (2,7%; -%); verdi 157 (3,3%; 4,7%); referendum 83 (1,7%; -%); lega alpina 88 (1,8%; 5,1%); pensionati [illegible] (1%; -%); piemont liber 23 (0,5%; -%); lega cas. pens. [illegible] (0,6%; -%); federalismo 19 (0,4%; -%); verdi verdi 61 (1,3%; -%).

Susa

PARTITI	CAMERA '92 VOTI	%	Cam.'87 %
[illegible]	1582	32,0	32,2
PDS (1)	484	9,8	21,2
RIF. COM. (2)	[illegible]	[illegible]	1,8
PSI	558	11,3	10,0
[illegible]	[illegible]	4,1	5,3
LEGA NORD	728	15,0	4,4
PRI	159	3,7	3,2
[illegible]	339	7,0	3,6
[illegible]	93	1,9	5,7
[illegible]	[illegible]	2,2	—
[illegible]	[illegible]	1,5	4,0
[illegible]	96	2,0	2,3
REFERENDUM	27	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	1,8	5,2
[illegible]	39	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	0,8	—
L. CAS. PENS.	27	0,6	—
[illegible]NO	8	[illegible]	0,7
VERDI VERDI	41	0,8	—
[illegible]	-	-	0,8

Avigliana

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	Sen.'87 %
DC	1047	17,2	25,7
PDS (1)	[illegible]	13,5	28,1
RIF. COM. (2)	[illegible]	7,8	1,2
PSI	741	12,2	12,0
[illegible]	262	[illegible]	4,3
[illegible]	[illegible]	17,0	4,4
PRI	318	5,1	4,4
PLI	242	4	3,6
PSDI	[illegible]	[illegible]	2,8
VERDI	[illegible]	4,3	4,5
REFERENDUM	95	1,6	—
LEGA [illegible]	214	3,5	5,6
[illegible]	109	1,8	—
L. CAS. PENS.	[illegible]	1,1	—
[illegible]	23	0,4	0,5
VERDI VERDI	[illegible]	[illegible]	—
ALTRI (3)			4,9

Nell'87: (1) confronto con pci. (2) confronto con dp
(3): Radicali (4,2), Liga Veneta, Alleanza Popolare

Bussoleno

PARTITI	CAMERA '92 VOTI	%	Cam.'87 %
DC	847	16,4	19,2
PDS (1)	1090	21,7	27,8
RIF. COM. (2)	[illegible]	7,1	2,7
PSI	638	12,1	10,8
[illegible]	131	2,6	2,7
LEGA NORD	787	17,1	6,3
PRI	169	3,4	2,8
PLI	102	2,2	2,1
PSDI	[illegible]	1,7	2,3
RETE	137	2,7	—
L. PANNELLA *	[illegible]	[illegible]	3,4
[illegible]	[illegible]	1,9	2,7
REFERENDUM	35	0,7	—
[illegible]	159	[illegible]	14,5
PENSIONATI	39	0,8	—
PIEMONT LIBER	67	1,4	—
L. CAS. PENS.	22	0,5	—
[illegible]	9	0,1	1,5
VERDI VERDI	34	0,7	—
ALTRI (3)	-	-	0,9

(7,1%; 0,6%); psi 119 (14,1%; 21,2%); msi 31 (3,7%; 3,7%); lega nord 179 (21,2%; [illegible]; pri 26 (3,1%; 3,5%); pli 17 (2%; 3,2%); psdi 14 (1,7%; 1,6%); rete 5 (0,6%); lista Pannella 15 (1,8%); verdi 10 (1,2%); referendum 6 (0,6%); lega alpina 18 (1,2%; 2,9%); pensionati [illegible] (0,6%; 0,9%); piemont liber 8 (0,9%); lega cas. pens. 13 (1,5%); federalismo 0; verdi verdi 9 (1,1%).

VINOVO. dc 1827 (19,2) pds 1107 (11,6); rifondaz. comunista 595 (6,2); psi 1325 (13,9); msi 527 (5,5); lega nord 1231 (12,9); pri 688 (7,2); pli 364 (3,8); psdi 243 (2,5); rete 283 (3); lista Pannella 213 (2,2); verdi 410 (4,3); referendum 126 (1,3); lega alpina 243 (2,5); pensionati 88 (0,9); piemont liber 63 (0,7); lega cas. pens. 70 (0,7); federalismo 14 (0,1); verdi verdi 118(1,2).

VIGONE. Dc 918 (27); pds 184 (5,4); rifondaz. comunista 108 (3,2); psi 291 (8,6); msi 96 (2,8); lega nord 878 (25,8); pri 92 (2,7); pli 233 (6,9); psdi 33 (1); rete 97 (2,9); lista Pannella 69 (2); verdi 72 (2,1); referendum 25 (0,7); lega alpina 133 (3,9); pensionati 40 (1,2); piemont liber 37 (1,1); lega cas. pens.59 (1,7); federalismo 4 (0,1); verdi verdi [illegible] (0,9).

SAN GILLIO. Dc 247 (15,2%); pds 191 (11,8%); rifondaz. comunista 107 (6,6%); psi 214 (13,2%); msi [illegible] (5,3%); lega nord 350 (21,6%); pri 84 (5,1%); pli 62 (3,8%); psdi [illegible] (2,2%); re[illegible] 32 (1,9%); lista Pannella [illegible] (2,1%); verdi 54 (3,3%); referendum 16 (0,9%); lega alpina 30 (1,8%); pensionati 15 (0,9%); piemont liber 13 (0,8%); lega cas. pens. [illegible] (1,5%); federalismo 4 (0,2%); verdi verdi [illegible] (1,2%).

CARIGNANO. Dc 1556 (26,1); pds 600 (9,7); rifondaz. comunista 316 (5,1); psi 781 (12,6); msi 253 (4,1); lega nord 1133 (18,3); pri 219 (3,5); pli [illegible] (3,3); psdi 77 (1,2); rete 114 (1,8); lis[illegible] Pannella 105 (1,7); verdi 27[illegible] (4,4); referendum 51 (0,8); lega alpi[illegible] 217 (3,5); pensionati 91 (1,5); piemont liber 66 (1,1); lega cas. pens. 91 (1,5); federalismo 17 (0,3); verdi ver[illegible] 48 (0,8).

NOLE. Dc 894 (20,1%); pds 426 (9,6); rifondaz. comunista 257 (5,7); psi 834 (18,7); msi 170 (3,8); lega nord 956 (21,4); pri 147 (3,3); pli 99 (2,1); psdi 3,7 (0,8); rete 54 (1,2); lista Pannella 74(1,7); verdi 143 (3,2); referendum 35 (0,8); lega alpina 154 (3,5); pensionati 39 (0,9); piemont liber 56 (0,3); lega cas. pens. 41 (0,9); federalismo 7 (0,2); verdi verdi 36 (0,8).

CONDOVE. Dc 670 (22,1%); pds [illegible] (13,2); rifondaz. comunista 244 (8); psi 302 (9,9); msi 106 (3,5); lega nord 648 (21,3); pri 76 (2,5); pli 71 (2,3); psdi 55 (1,8); rete 93 (3,1); lista Pannel[illegible] 54 (1,8); verdi 109 (3,6); referendum 26 (0,9); lega alpina 80 (2,6); pensionati 29 (1); piemont liber [illegible] (0,8); lega cas. pens. 28 (0,9); federalismo [illegible] (0,1); verdi verdi 17 (0,8).

ALA DI STURA. Dc 121 (36,5%; nell'87 48,1%); pds [illegible] (6,9%; 10,5%); rifondaz. comunista 8 (2,4%; -%); psi 37 (11,1%; 13,2%); msi 4 (1,2%; 1,1%); lega nord 82 (24,7%; -%); pri 7 (2,1%; 4,1%); pli 7 (2,1%; 10,9%); psdi 2 (0,6%; 1,9%); rete 6 (1,8%; -%); lista Pannella [illegible] (0,9%; -%); verdi 3 (0,9%; 0,8%); referendum 1 (0,3%; -%); lega alpina 13 (3,9%; 4,9%); pensionati 2 (0,6%; -%); piemont liber [illegible] (1,5%; -%); lega cas. pens. 5 (1,5%; -%); federalismo 1 (0,3%; -%); verdi verdi 1 (0,3%; -%).

GROSCAVALLO. Dc 65 (34,2%; nell'87 52,0%); pds 12 (6,3%; 11,2%); rifondaz. comunista 4 (2,1%; -%); psi 16 (8,4%; 5,6%); msi 4 (2,1%; 3,0%); lega nord 45 (23,7%; 5,6%); pri 6 (3,2%; 3,0%); pli 5 (2,6%; 7,1%); psdi 1 (0,5%; 4,1%); rete 1 (0,5%; -%); lista Pannella [illegible] (1,6%; -%); verdi - (-%; 1,0%); referendum [illegible] (1,1%; -%); lega alpina 15 (7,9%; 3,6%); pensionati 2 (1,1%; -%); piemont liber 3 (2,6%; -%); lega cas. pens. 5 (2,6%; -%); verdi verdi 1 (0,5%; -%).

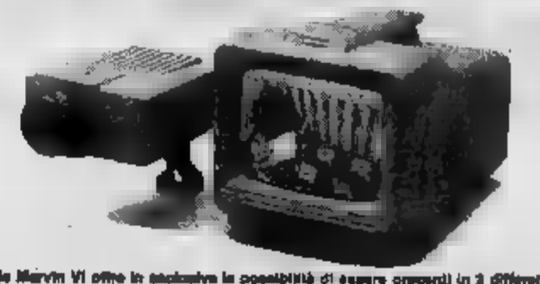
[illegible] [illegible] 22 (10,9%; nell'87 24,5%)] pds [illegible] (4,0%; 1,4%); rifondaz. comuniste [illegible] (4,0%; 1,4%); psi 34 (16,9%; 26,4%); msi 3 (1,5%; 3,2%); lega nord 108 (53,7%; 8,2%); pri 3 (1,5%; 5,9%); pli - (-%; 3,2%); psdi 1 (0,5%; 2,2%); rete 3 (1,5%; -%); verdi 1 (0,5%; 1,8%); lega alpina 5 (2,5%; 9,5%); pensionati 3 (1,5%; -%); piemont liber 1 (0,5%; -%); lega cas. pens. 1 (0,5%; -%).

ALICE. Dc 90 (22,4%; nell'87 25,5%); pds [illegible] (9,5%; 10,3%); rifondaz. comunista [illegible] (4,7%; 2,5%); psi 56 (14%; 26,8%); msi 20 (5%; 9,3%); lega nord 86 (21,4%); pri 19 (4,7%; 11,5%); pli 7 (1,7%; 2,2%); psdi 5 (1,2%; 2,8%); rete 12 (3%); lista Pannella [illegible] (1,2%); verdi 10 (2,5%); referendum 1 (0,2%); lega alpina 9 (2,2%; 1,6%); pensionati 6 (2%); piemont liber 3 (0,7%); lega [illegible] pens. 4 (1%); federalismo 3 (0,7%); verdi verdi 7 (1,7%).

RUSANO. Dc 240 (28,5%; nell'87 31,2%); pds 69 (8,2%; 20,4%); rifondaz. comunista [illegible]

videocittà

[illegible] di controllo video e [illegible]



Grande Marvin VI offre in esclusiva la possibilità di essere presenti in 2 differenti posti contemporaneamente con un sistema di telecamera e monitor a circuito chiuso. Il più conveniente in assoluto di tutto il mercato italiano: siete in una stanza e volete tener d'occhio il bambino nell'altra camera? Suonano alla porta e volete poterVi tranquillamente il Vostro relax?
Adesso c'è UNIDEN di Grande Marvin, un occhio che vigila per Voi.

L. 299.000 IVA COMPRESA

KIT COMPRENDENTE:
• Monitor video-audio • Cavo segnale 40 metri • Alimentatore AC.
• Telecamera CCD con microfono. (allungabile [illegible] a 80 metri). • Manuale montaggio. • Istruzioni in italiano.

Grande marvin
P.ZZA [illegible] 49 - [illegible] - TEL. (011) [illegible]

PK
publikompass spa
ricerca
2 AGENTI
per la vendita [illegible] spazi pubblicitari ed in particolare Iniziative Speciali [illegible] Pagine Monografiche per la città di Torino e provincia.
Si richiede: età compresa tra i 22/25 anni, iscrizione al Ruolo Agenti o Diploma di scuola media superiore, auto propria ed esperienza nella vendita «porta a porta».
Si offre: inquadramento ENASARCO, anticipo provvigionale, ampia autonomia.
Gli interessati [illegible] pregati [illegible] inviare un breve ma completo curriculum vitae [illegible] Publikompass SpA C.so M. d'Azeglio 60 - 10126 Torino.

ARALDI
VENDITA PROMOZIONALE
Oro Argento Gioielli Orologi Regali
SCONTI [illegible] AL 60%
OCCASIONE UNICA
DAL 1° APRILE 1992
[illegible] - Via del Mille, [illegible] - Tel. 812.53.38
Aut. Com. Legge 88

PROBLEMI DI CAPELLI...
...SONO UNA COSA [illegible]
PER LA DIAG[illegible] ED UNA EVENTUALE TERAPIA
E' A DISPOSIZIONE L'AMBULATORIO MEDICO TRICOLOGICO [illegible]
ISTITUTO DESSNER, VIA C. [illegible] - [illegible] - TEL. [illegible]
SI RICEVE [illegible]

[illegible] la pubblicità su [illegible] STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[illegible] TORINO - [illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) 55.211 - FAX (nuovo numero) [illegible]

PASQUA E 1° MAGGIO [illegible]
«un'isola nel mondo»
17 aprile / 20 aprile L. 780.000
[illegible] aprile / 3 maggio L. 920.000
Quotazioni inclusive di voli aerei di linea da Torino, pensione completa a pasti in ristorante bevande incluse, assicurazioni e visite con guida, ingressi ed assistenza
(informa[illegible] ed iscrizioni [illegible] migliori) Agenzia Viaggi

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Presentato il progetto per potenziare l'ospedale, costerà 100 miliardi

Due torri per il Maria Vittoria

Sarà abbattuta la vecchia palazzina su corso Tassoni
I letti passeranno da 427 a 576. Chiusi i reparti esterni

L'Usl 4 ha deciso di trasformare e potenziare l'ospedale Maria Vittoria e di rivedere i criteri organizzativi dell'Amedeo di Savoia e [illegible] collinare del San Vincenzo.

Da ieri il progetto globale è esposto nel salone delle riunioni al primo piano, in corso Tassoni 46, per consentire alle Circoscrizioni e agli addetti ai lavori di esprimere suggerimenti e critiche. Nel complesso si prevede un investimento [illegible] di circa [illegible] miliardi di lire, di cui [illegible] già finanziati.

«Il risultato più evidente sarà, prima di tutto, la crescita dei posti letto - afferma l'amministratore straordinario, Enrico [illegible] - che passa dai 427 attuali a 576. Ma senza dubbio cambierà il modo di esistere del Maria Vittoria».

L'ospedale, posto al centro di [illegible] bacino d'utenza di oltre 100 mila abitanti (qualche stima [illegible] indica anche 150 mila), da sempre è andato avanti con «interventi tampone». Dice un infermiere: «Negli anni si è costruito ovunque, recuperando e sfruttando ogni angolino. Poi, alcune specialità sono state distaccate all'Amedeo di Savoia; altre mantenute, con disagi e costi non indifferenti, al [illegible] Vincenzo».

Il progetto, che ha richiesto un [illegible] di studi, è ambizioso. Al termine, il Maria Vittoria ne uscirà in buona parte irriconoscibile, un ospedale in gran parte rinnovato nelle strutture e nell'organizzazione dei servizi. «Il primo intervento - prosegue Fassio - riguarda la demolizione di un padiglione [illegible] su via Medail e la costruzione, al suo posto, di una torre di sei piani per degenze. Qui saranno sistemate, in modo definitivo, la [illegible]rurgia generale e l'Urologia. I nuovi [illegible] ci consentiranno di parcheggiare, il tempo necessario per completare i lavori, anche Ortopedia, Medicina generale e Gastroenterologia. Senza contare che, entro l'anno, potremo usufruire di nuovi spazi al Birago di Vische».

Una seconda torre, sempre di sei piani, collegata [illegible] una galleria, al corpo centrale dell'ospedale, sorgerà nell'area [illegible] oltre via Medail, verso via Bossi. «Con questa avremo completato la sistemazione delle degenze, fatto rientrare le specialità che oggi sono all'Amedeo di Savoia - dice l'amministratore straordinario - e chiuso la sede di San Vincenzo. Solo quest'ultimo intervento riusciremo a risparmiare i 300 milioni annui di affitto e gli altri costi di gestione eliminando anche il disagio dei trasferimenti».

Seguirà un riordino generale del Maria Vittoria. «Con la demolizione dell'edificio su corso Tassoni angolo via Cibrario - interviene Fassio - e la costruzione di un'autorimessa interrata su due piani capace di [illegible] posti per dipendenti, il poliambulatorio, day hospital e uffici vari».

Un progetto ambizioso che tocca tutti i servizi, dai magazzini [illegible] radiologia, [illegible] locali mensa, alla centrale termica. «Saranno realizzati percorsi diversi per malati e pubblico all'interno [illegible] Vittoria - sostiene il coordinatore sanitario, Giovanni [illegible] e -. Renderemo inoltre i reparti più umani con [illegible] dotate di servizi igienici». E verrà aperto un reparto pensionanti (cioè a pagamento) con 27 posti letto: una piccola clinica pubblica.

E' un «libro dei sogni»? «Se potessimo avere subito i 100 miliardi necessari e il nulla osta dei cittadini - dice Fassio - potremmo ultimare i lavori in 4 anni». La parola passa perciò ai politici. «Ci auguriamo la [illegible] sensibilità dimostrata per lo [illegible] dalle Alpi». Dipende [illegible] loro il Maria Vittoria potrà decollare, mettendo nel giusto risalto in una struttura moderna le professionalità di cui [illegible] spone. Altrimenti [illegible] rischia di perdere un'altra buona occasione per la sanità cittadina.

Adriano Provera

[illegible] ANNO DI ATTIVITA'

LO SCORSO ANNO [illegible] STATI EFFETTUATI:
14.252 RICOVERI PARI A 121.185 GIORNI DI [illegible] TOTALI.
CI SONO [illegible] PASSAGGI AL DEA, [illegible] D'EMERGENZA.
[illegible] SALE [illegible]
[illegible] PRESTAZIONI AMBULATORIALI [illegible] SUPERATO LA "SOGLIA 328.578"

L'ospedale Maria Vittoria serve un bacino di oltre centomila abitanti

Banco di Roma

Rapinatori in parrucca bionda

In tre, [illegible] pistole, mascherati [illegible] parrucche, hanno rapinato ieri mattina l'agenzia numero 1 del Banco di Roma, in via Buenos Aires 114, quasi all'angolo con corso Orbassano.

Erano le 11,20. All'interno c'erano cinque o sei clienti. E' entrato per primo un giovane. Elegante, distinto, si è avvicinato al balcone che divide il salone: «Scusate, posso parlare con il direttore?». E' arrivato Costanzo Ferrero, 41 anni: «Dica in che cosa possiamo esserle utile?». Il bandito ha sorriso: «Un'informazione...». Ed ha [illegible] tasca la pistola, [illegible] un'arma giocattolo: «Apra la porta, aspetto due amici».

Il direttore ha dovuto disinserire il dispositivo [illegible] allarme che controlla la bussola, all'ingresso. Sono entrati i due complici: parrucche bionde, capelli lunghi, tutti e due con la pistole in pugno. La rapina è durata pochi minuti. Uno dei malviventi è rimasto sulla porta, [illegible] altro ha tenuto in [illegible] impiegati e clienti. Il terzo ha scavalcato il bancone e si è avvicinato alle casse: «Vogliamo i soldi, i soldi della banca, non i vostri». E ha [illegible] i [illegible], portando via 50 milioni.

Poi la fuga. Ancora parole di minaccia ad alcuni clienti: «Cose [illegible] da guardarci? Tenete gli occhi a terra». Poi i tre sono usciti in strada. Nessuno li [illegible] visti scappare. Un passante ha poi parlato di un'auto rossa che si allontanava a forte velocità.

All'Icet di Susa

«Miliardi di fatture false»

I fratelli Giuseppe e Benedetto Lazzaro, di 52 e 51 anni, amministratori e legali rappresentanti delle società di costruzioni stradali «Icet» di Susa, sono al centro di un'inchiesta su un giro di fatture false per tre miliardi. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Luigi Marini ha citato i due indagati per frode ed evasione fiscale davanti al giudice delle indagini preliminari Marisa Vassallo. La prima udienza è stata [illegible] per il 14 aprile prossimo.

La «Icet», una società molto nota in Val Susa (anni addietro aveva avuto in appalto dall'Anas lo sgombero di [illegible] neve nelle strade della valle), ha costruito alcuni tratti dell'autostrada del Frejus e la galleria di Exilles.

Stando agli accertamenti della squadra di polizia giudiziaria delle Guardie di Finanza per la Procura, nei bilanci della società sarebbero state inserite fatture fasulle di [illegible] risultate inesistenti per un importo complessivo di tre miliardi: oltre un miliardo nell'89 e un miliardo e [illegible] milioni nel '90. I fratelli Lazzaro, assistiti dal difensore avvocato Zancan, sono già stati interrogati dal pubblico ministero Marini, che ha poi chiesto le citazione a giudizio per evasione fiscale. I processi fissati in ruolo presso la quarta e la sesta sezione del tribunale per questo resto sono attualmente sospesi in [illegible] di un annunciato condono.

Era partito da Reggio Calabria, a Porta Nuova le [illegible]

In treno con un chilo di coca

Il pregiudicato tradito dalle sue esitazioni
In valigia [illegible] droga, nella tasca un coltello

Treno 600, Reggio Calabria-Torino. Una volta era il treno del sole. Adesso è un «canale», piuttosto sfruttato, per il traffico della droga. Lo sanno bene i carabinieri del Nucleo operativo che dedicano sempre a quel convoglio un po' d'attenzione. Il tenente [illegible] Simone, che comanda la squadra antidroga, [illegible] a Porta Nuova per i [illegible] controlli (che sono stati infittiti in questi giorni, considerato il periodo elettorale).

[illegible] un giovane scendere dal treno e l'ha colpito il suo modo di camminare, molto incerto, come [illegible] stesse aspettando qualcuno [illegible] voler dare nell'occhio. L'ha seguito [illegible] po' con attenzione e poi ha deciso per un controllo.

Un brigadiere [illegible] avvicinato ed ha chiesto i documenti al giovane sospetto. Con [illegible] certo imbarazzo, il viaggiatore li ha consegnati. Appartenevano a Vincenzo Stipo, nato a Bianco (Reggio Calabria) nel '65 e lì residente in via Cristoforo Colombo 41, calibe, nullafacente. Dalla centrale è arrivato il resto, e cioè i precedenti: per [illegible] sociazione a delinquere di stampo mafioso, traffico di stupefacenti.

I carabinieri hanno deciso di vederci più chiaro, ed hanno invitato lo Stipo nella caserma di via Valfrè. Qui è partita un'attenta perquisizione, sia personale sia del bagaglio. Il [illegible] borsone, dissimulati fra le camicie, sono stati [illegible] ti due sacchetti di plastica, colmi di polvere bianca: 500 grammi di eroina, 500 grammi di cocaina. Una piccola fortuna: piuttosto pura, e quindi ancora tagliabile, quella droga vale all'ingrosso 250 milioni, sfiora il miliardo al dettaglio.

Ma le sorprese [illegible] erano finite. In [illegible] lo Stipo nascondeva un coltello a serramanico, così [illegible] rimediare anche [illegible] denuncia per porto abusivo di coltello.

A chi era diretta quella droga? «Certamente ad [illegible] dalle famiglie calabresi - spiega il capitano Fabrizio Polvani - che controllano il commercio della droga in provincia di Torino. Ma è difficile saperne di più». L'arrestato si è infatti trincerato dietro l'omertà più assoluta. Di fronte ai carabinieri che gli [illegible] i sacchetti di plastica, colmi di eroina e cocaina ha ribadito: «Non so di cosa stiate parlando». Ora [illegible] dita alle Vallette. [a. con.]

Vincenzo Stipo, corriere della droga

Disperata la madre della bambina morta nella culla. Oggi sarà fatta l'autopsia

«Così cercai di salvare Alessandra»

I genitori dicono [illegible] pochi minuti
«Solo il tempo [illegible] andare a comperare [illegible]»

La casa è piena di presepi di porcellana. Piero Cerato, [illegible] anni mormora: «Sono il mio soggetto preferito e ogni volta che ne creo uno penso ai bambini e ai loro occhi stupiti quando li vedranno».

Piero Cerato è [illegible] scultore, ed è papà di Alessandra, la neo[illegible] di due mesi morta lunedì notte, in circostanze ancora misteriose. Forse un rigurgito di latte. Ma la piccina [illegible] sola in casa, [illegible] poteva soccorrerla: i genitori erano andati in un vicino ristorante cinese.

La mamma, Lucia Crudu, 33 anni, di origine [illegible] ripete: «Quando siamo rientrati sembrava dormisse, poi ci siamo accorti che non respirava più. Siamo corsi in ospedale, è stato tutto inutile». I medici non hanno diagnosticato le cause del decesso; oggi verrà effettuato l'esame necroscopico.

Padre e madre sono stati denunciati per abbandono di minorenne, ma la loro posizione deve ancora essere valutata dal magistrato. Non è danno poco: «L'abbiamo lasciata sola per una manciata di minuti». La mamma: «L'avevo allattata, poi l'ho adagiata [illegible]. Siamo scesi per prenderci da mangiare, un piatto pronto, era tardi, [illegible] avevo voglia di cucinare. Pioveva, faceva freddo; abbiamo preferito lasciare in casa Alessandra».

La famiglia abita in via Principi d'Acaja. Piero Cerato: «Il ristorante è vicino, siamo stati fuori pochi minuti». E' scesa anche Crina, 12 anni, sorella maggiore di Alessandra. «Avremmo fatto meglio a lasciarla in casa», ripetono ora i coniugi.

Ancora la mamma: «Dopo averla allattata, ho sistemato Alessandra nella culla. Ma prima l'ho tenuta a lungo tra le braccia, l'ho cullata, per farle fare il ruttino. E poi l'ho riposta nel suo lettino, che è proprio accanto al nostro, quello matrimoniale».

Piero e Lucia Cerato verranno sentiti nelle prossime ore dal sostituto procuratore Ferrando. Di [illegible] «E' [illegible] tragedia, siamo sconvolti. Quando ci siamo resi conto che non respirava, abbiamo tentato di rianimarla, con un massaggio cardiaco. La massaggiavamo e pregavamo. Speravamo che quel corpicino riprendesse vita. Poi l'abbiamo avvolta in una coperta per proteggerla, e siamo [illegible] all'ospedale Maria Vittoria». I sanitari hanno allargato le braccia, non c'era più nulla da fare: «Giunta cadavere».

Cosa è accaduto? Davvero un rigurgito di latte? Forse. Alcuni medici parlano di «morte bianca», uno choc polmonare [illegible] arresto cardiaco, assolutamente imprevedibile, un male chiamato [illegible] termine tecnico «sindrome da morte [illegible] culla».

La piccola Alessandra [illegible] aveva solo due [illegible]. E' stata trovata [illegible] vita dai genitori rientrati dopo essere stati al [illegible]. E' morta probabilmente per un rigurgito: lo stabilirà l'autopsia

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 7 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile, con schiarite e temporanei addensamenti; tendenza al peggioramento [illegible]. Temperatura: stazionaria. Visibilità: buona. Venti: moderati da Nord.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	[illegible]
MEDIA	[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	—2	25 aprile 1972

[illegible]

MASSIMA	12,9	MINIMA	7,5

[illegible]

MASSIMA	13,2	MINIMA	7,6
[illegible] (ore 20)			[illegible]
[illegible] (ore 20)			84%

PRECIPITAZIONI (Casella)

Nelle ultime 24 ore	0,2 mm
Totale di questo mese	28,4 mm
Media (1981-1990)	142,2
Totale di questo anno	[illegible]

OGGI

SOLE: sorge alle ore 6 e [illegible] minuti, tramonta alle ore 20 e 5 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 4 minuti; cala (il giorno successivo) [illegible] e 12 minuti.

[illegible] Luna nuova 3 aprile ore 7
Primo quarto 10 aprile ore [illegible]
[illegible] piena 17 aprile ore [illegible]
Ultimo quarto [illegible] aprile ore [illegible]

MERCURIO: osservabile dell'emisfero australe come «stella del mattino».
VENERE: visibile, come Mercurio, essenzialmente dall'emisfero australe.
[illegible] una stella gialla-arancione nell'Acquario.
GIOVE: appariscente nel cielo notturno come la stella più splendente.
SATURNO: oggi la distanza Terra-Saturno (in diminuzione) è di 1550 milioni di [illegible].
[illegible] poco dopo il mezzanotte Mercurio sembra fermare il suo moto tra le stelle.

Specchio dei tempi

«Che bravi i politici [illegible] campagna elettorale: si sono preoccupati anche del futuro dei morti!» - Un consiglio per evitare i furti sulla linea Torino-Milano - Un [illegible] indimenticabile - Una sfida alla paura

Un lettore ci scrive:
«Per tutta [illegible] campagna elettorale mi sono sentito più rilassato e oserei dire soddisfatto per le attenzioni e considerazioni che i politici hanno dimostrato nei confronti miei e dei miei familiari. Mio suocero ha ricevuto dal segretario di un importante partito politico una lettera che esordisce educata[illegible] "Gentile signore" e prosegue "ho scelto di rivolgermi direttamente alle persone delle quali avverto la preoccupazione per il futuro". Mio suocero è deceduto dodici anni fa».

Carlo Oretti

Una lettrice ci scrive:
«Molti illustri personaggi politici hanno mandato nei giorni [illegible] agli elettori in cui dicevano, tra l'altro, di rivolgersi direttamente [illegible] persone preoccupate per il futuro dell'Italia. Una di queste è giunta a mia madre, contadina, nata [illegible] 1915, orfana dall'età [illegible] anni della mamma. Ha sempre lavorato. Nel 1939-1940 giovane sposa e in attesa di un figlio [illegible] il marito alla Seconda guerra mondiale, è stata lasciata sola [illegible] accudire la campagna, la casa, gli anziani. Per decenni [illegible] conosciuto tanta privazioni, ma il [illegible] le bastava (sembrava molto), né ha mai perso la gioia di aiutare chi sapeva nel bisogno.

«Nel 1987 ha inoltrato domanda di invalidità. Soltanto 3 anni dopo [illegible] è stata accertata una riduzione permanente della capacità lavorativa del 100%, ma [illegible] prefettura all'inizio del 1991 una doccia fredda: non aveva diritto di beneficiare di nessuna provvidenza economica (unica sua fonte di sostentamento la pensione coltivatori diretti). Con la dignità con cui ha cercato di vivere è morta il 10 febbraio 1991 in età di anni 75. Ora la "beffa" della lettera: ma quale attenzione ha prestato [illegible] suoi elettori?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«In relazione agli ormai giornalieri furti che si verificano sulla linea Torino-Milano e vicevers[illegible] vorrei suggerire qualche accorgimento che il direttore compartimentale potrebbe adottare. Generalmente i furti avvengono sempre [illegible] prima classe che è la meno affollata, e allora perché [illegible] chiudere il passaggio comunicante [illegible] le vetture di seconda e di prima? Ogni passeggero deve salire nella classe per la quale ha pagato il biglietto e [illegible] scorrazzare per tutto il [illegible] alla ricerca [illegible] dell'"araba fenice". Dopo la partenza del treno i passeggeri sorpresi in prima classe ma con biglietto di seconda devono [illegible] sere assoggettati al pagamento [illegible] quanto dovuto ma devono soprattutto essere "identificati". Solo così si potrà porre [illegible] freno ai [illegible] ed [illegible] quel continuo passaggio [illegible] una vettura all'altra dei delinquenti».

Sandro Doglio

Un lettore ci scrive:
«Se n'è andato un uomo straordinario, il professor Attilio Lausetti. Ha insegnato discipline sconosciute ai più, come la libertà di pensiero, il rispetto per gli altri, il rigore intellettuale, l'integrità morale, il bisogno e la curiosità di capire e di approfondire.

«Chiunque abbia avuto [illegible] volontà e la sensibilità di seguire [illegible] sua coscienza è riuscito anche ad imparare meglio le materie scientifiche di cui per tanti [illegible] è [illegible] impareggiabile maestro. Non ho mai conosciuto un essere umano così completo e così profondamente [illegible] non esistono nei miei ricordi lacrime più vere. Arrivederci, professore: non può essere tutto finito, perché una pur[illegible] come te non ci abbandonerà mai».

Dario Pontecorvo

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Tutti quei lettori che si [illegible] lamentati di non poter passeggiare tranquillamente nei vialetti di piazza d'Armi e sulla pista ciclabile durante [illegible] periodo in cui c'erano le giostre, vorrei che provassero a percorrere le [illegible] stradine dopo l'imbrunire.

«Nonostante questa bella piazza [illegible] circondata da caserme, il parco diventa luogo di raduno di tossicodipendenti [illegible] omosessuali e di conseguenza [illegible] di f[illegible] e scippi oltre che dei soliti tappeti di siringhe pericolosamente sporche di sangue.

«Vogliamo forse avere anche noi un parco come quello famoso [illegible] Londra o quello forse anche più di New York, dove la sera è impossibile passeggiarci? Tanto le luci tipo cimitero le hanno già installate!

«Non si potrebbe [illegible] invadere l'enorme piazzale (ex eliporto) per fare manifestazioni e spettacoli rendendo così pieno di gente anche [illegible] sera il parco, almeno anche i ragazzi e le ragazze e tutti coloro che lavorano durante il giorno potrebbero godersi il verde e passeggiare tranquillamente anche di sera specie con il bel tempo».

Seguono le firme

Muore in auto a Varisella mentre va dalla fidanzata

Schianto nella pioggia

Tradito dal fondo stradale reso viscido dall'acqua
E' sbandato in [illegible] ed è finito contro un albero

Fabrizio Piantoni elettricista ventenne di Robassomero tornava a casa per prendere un regalo

Il fondo stradale reso estremamente viscido dalla pioggia è all'origine di un grave incidente d'auto in cui ha perso la vita un elettricista di [illegible] anni di Robassomero, schiantatosi contro un albero.

E' successo sabato notte, sulla strada provinciale Varisella-Fiano, all'altezza del chilometro 23. Fabrizio Piantoni, di 20 anni non [illegible] compiuti, abitante in via Fiano 2 a Robassomero, dipendente di una ditta di manutenzione [illegible] ascensori di Ciriè, era uscito [illegible] verso le 21,30.

Stava andando a Varisella, per festeggiare il compleanno della sua fidanzata: «Ma aveva dimenticato [illegible] - racconta il padre Marco, che ha [illegible] altro figlio, Alessandro, di 16 anni - un regalino che aveva comprato per lei. Probabilmente stava tornando indietro per venire a prenderlo».

Era diretto [illegible] Fiano, al volante di una «Panda». Il gio[illegible] ha perso il controllo dell'auto all'imbocco di [illegible] curva, in un tratto in cui la strada è in leggera discesa. E' quindi uscito [illegible] strada. La tragica corsa si è conclusa [illegible] un [illegible]co schianto contro un albero vicino.

All'arrivo dei carabinieri di Fiano [illegible] Venaria, oltre che dell'ambulanza, il ragazzo [illegible] in condizioni disperate: è morto ieri mattina all'ospedale di Ciriè.

«Che destino orribile - com[illegible] disperato il padre -. Era nato alle 23,30, proprio alla stessa ora dello schianto che lo ha ucciso. Ed [illegible] finito fuori strada proprio nell'unico tratto in cui c'era un albero: negli altri punti c'erano [illegible] cespugli [illegible] piantine giovani, che non avrebbero opposto resistenza all'urto».

[illegible] Favro

Settimo, 8 giovani sono pronti

Disabili: dalla scuola alla vita di fabbrica «Se l'Api dirà di sì»

Dalla teoria sui banchi di scuola, alla pratica in fabbrica. E' il desiderio di otto allievi della scuola professionale Enaip di Settimo che hanno [illegible] il corso [illegible] formazione, il primo istituito [illegible] tutta la regione che riguarda i disabili. Sono giovani dai 15 ai 18 anni (ci sono [illegible] ragazze) con capacità intellettive di grado medio. Per [illegible] mesi [illegible] preparati in un'aula attrezzata con computer, telefax, macchine elettroniche, telefoni [illegible] fotocopiatrici e ora devono completare lo stage nelle aziende. Ma ci sono difficoltà ad entrare in fabbrica anche se esiste un'intesa firmata due anni fa dalle tre organizzazioni sindacali e dall'Api, Associazione delle piccole industrie, in rappresentanza di 17 aziende del settore delle penne a sfera.

Spiega l'assessore alle Pubblica Istruzione del Comune, Francesco Scalzo: «E' da tre mesi che attendiamo dall'Api i nomi delle aziende disposte ad accogliere questi ragazzi [illegible] Il tirocinio formativo di due mesi: i Comuni dell'Usl 28 hanno istituito otto borse di lavoro di un milione ciascuna che comprendono anche la speciale assicurazione contro eventuali infortuni». L'assessore ha convocato per il 16 aprile i rappresentanti dell'Api e in quell'occasione, di[illegible] «chiederò il rispetto puntuale dell'intesa. Voglio i nomi delle due o tre aziende, altrimenti [illegible]bbiamo sprecato otto milioni [illegible]lla collettività».

BIANCA & [illegible]

[illegible] Usl VIII e diritti sindacali

L'Unsiau ha denunciato per comportamento antisindacale l'Usl VIII che ha negato all'organizzazione autonoma sia i permessi sindacali sia un locale di riunione. Rilevando la «minima rappresentatività dell'Unsiau, data da 3 [illegible] d[illegible] f[illegible]ali su 4300 dipendenti», il pretore Denaro ha accolto la tesi dell'Usl, riconoscendo al sindacato autonomo il solo diritto alle affissioni di volantini nelle bacheche.

[illegible] Pneum[illegible]ici squarciati da [illegible]dali

Teppisti in azione sabato notte davanti alla discoteca Charleston, di via Cavalcanti 5. All'uscita dal locale ventotto persone si sono trovate l'auto con i pneumatici squarciati. Difficile, per ora, capire il movente. Secondo [illegible] polizia potrebbe es[illegible] [illegible] qualcuno che [illegible] è riuscito a entrare nel locale, oppure si è tratta[illegible] [illegible] una intimidazione a scopo di estorsione.

[illegible] Chivasso, rubavano [illegible] auto

Luigi Fabbris, 26 anni, via Enrico Toti 39, e Claudia Greco, 37 anni, via Scodeggio 44, sono stati arrestati dai carabinieri a Chivasso per furto aggravato [illegible] un'auto in sosta.

[illegible] Morto il parroco degli albanesi

A 70 anni si è spento don Oreste Cantore, considerato in Valsusa [illegible] padre degli albanesi. Come responsabile della Caritas locale, si era prodigato [illegible] sistemare gli immigrati [illegible] loro tutto quello che aveva, cedendo perfino il suo letto. Sabato è stato colto da ictus. I funerali oggi alle 14,30 a San Giusto [illegible] Susa e, alle 16, [illegible] chiesa di Sant'Antonino.

[illegible] Tenta una rapina al derby

Walter Pezzati, operaio di 21 [illegible] di Villanova d'Asti, domenica, prima del derby, ha tentato di rapinare la sciarpa e il berretto al tifoso granata Marco Guido, 21 [illegible] ma è stato arrestato dagli agenti della mobile, che hanno anche denunciato Ambrogio L., 16 anni: aveva un coltello a serramanico in tasca.

[illegible] Chivasso, [illegible] per furto

I fratelli Giovanni e Placido Calderaro, di 26 [illegible] 23 anni, corso Galileo Ferraris 82 a Chivasso, sono stati condannati dal pretore Gianetti a dieci e [illegible] mesi [illegible] reclusione per alcuni furti ai danni di esercizi commerciali della zona.

[illegible] [illegible]

Domenica allo [illegible] delle Alpi - scrive quanto comunica la Guardia di Finanza - una trentina di bagarini sono stati denunciati per [illegible] cercato di piazzare 300 biglietti di [illegible]a a prezzo doppio, nonostante fossero disponibili migliaia di posti in quasi tutti gli altri [illegible]

[illegible] Furnari e Lodi reintegrati

Gli assessori Furnari e Lodi sono stati reintegrati nelle loro funzioni assessorili ieri [illegible] sindaco di Torino, in quanto [illegible] evenuti meno i motivi per i quali era [illegible] accettata» la temporanea remissione delle loro deleghe.

Rivalta, raccolta di firme e minaccia di serrata

Commercianti-Comune guerra sul centro chiuso

Il primo passo è [illegible] lettera aperta agli amministratori di Rivalta da qualche giorno distribuita [illegible] clienti. Il prossimo, se le richieste non verranno esaudite, sarà [illegible] «serrata». I commercianti sono disposti ad arrivare a estreme conseguenze pur di vedere ripristinare la [illegible] viabilità, dopo dieci mesi [illegible] sperimentazione che [illegible] dimezzato le loro entrate. Afferma il presidente dell'associazione commercianti del centro, Elio Miraglia: «L'inversione del [illegible] marcia di via Bianca Della Valle, [illegible] Bocca, via Al Castello, la chiusura, dal sabato [illegible] lunedì mattina, di viale Regina Margherita, oltre [illegible] una serie di altri provvedimenti, fanno sì che la gente decida di effettuare altrove non compere invece di rischiare una multa». La protesta dei commercianti rischia [illegible] spaccare l'amministrazione. Se da una parte l'assessore al Commercio, Paolo Rossa, parla di «piccoli aggiustamenti che, d'accordo con l'assessore alla Viabilità, è ne[illegible] prendere per evitare la crisi del settore», dall'altra il vicesindaco Guglielmo Naldini afferma che «il calo delle vendite è dovuto solo alla cattiva qualità delle [illegible] [illegible] prezzi elevati».

Diviso fra 2 Comuni

[illegible] chiede un referendum per la sua unità

Gli abitanti di Bertassi, il piccolo centro della bassa Val di Susa gestito [illegible] Comuni di Avigliana e Sant'Ambrogio, sono stufi di essere dimenticati. La via centrale del paese segna il confine [illegible] i due Comuni ma secondo [illegible] gente la località è considerata «terra [illegible] nessuno».

E' nato così il comitato di [illegible] Maritano» per far valere i diritti del luogo. Con una lettera ai sindaci chiede la sistemazione dell'acquedotto e l'abolizione della fogna a cielo aperto. Secondo la popolazione bisogna che un referendum assegni Bertassi a [illegible] solo Comune.

Materna di Orbassano

Sarà un muro [illegible] dividere [illegible]gli [illegible] [illegible]

I pugili [illegible] i bimbi della scuola materna potranno convivere. Il consiglio [illegible] circolo didattico, l'amministrazione comunale ed i dirigenti dell'Orbassano [illegible] hanno trovato un accordo: [illegible] separerà la sala giochi [illegible] piccoli allievi della materna «Collodi» in [illegible] Di Nanni dall'adiacente palestra dove si allenano gli atleti. Il problema era [illegible] perché genitori ed insegnanti ritenevano nocivo per la formazione dei bimbi l'assistere agli allenamenti, cosa [illegible] possibile [illegible] una vetrata tra scuola e palestra. I pugili inoltre si alleneranno [illegible] [illegible]

A Pianezza e Venaria

«Siamo in pochi» Ferma l'assistenza ai disabili

Gli operatori [illegible] due centri socioterapici di Venaria e Pianezza, dipendenti dall'Usl [illegible] han[illegible] deciso 7 [illegible] [illegible] sciopero articolato in 3 giorni. Dice il delegato Paolo Piccinni (Cisl): «Vorremmo evitarlo, ma siamo [illegible] organico di 6 lavoratori su 17 e, per i soliti conflitti di competenze, [illegible]ti locali e sanità si palleggiano le competenze». Il risultato è che i addetti non sono più in grado di garantire l'assistenza diretta nei centri a [illegible] 40 ragazzi e ad altri 200 negli appoggi educativi [illegible] famiglie [illegible] negli inserimenti scolastici.

dal 6 al 30 aprile

AUCHAN PAZZESCO!

i 20 giorni di "Prezzi Pazzi"

Auchan FA GRANDE LA VITA

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Cabaret

La rassegna Mito Cabaret propone questa sera, alle 21, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, «Barba e cravatta», uno spettacolo del comico romano Antonio Rezza.

Alle 21,30 [redacted] Circolo [redacted] Fun, in via San Paolo 9, la cooperativa SenzaFissaDimora presenta invece «The dayafter: tutto il voto minuto per minuto», con la partecipazione de «Gli omologati» (al secolo Rino Cerritelli e Antonio Ruggiero) e dei Gemelli Barolo. Informazioni allo 011/48.41.43.

Canto per l'acqua

All'Alfateatro, in via Casalborgone 16 si apre questa sera, alle 21, una rassegna [redacted] cori [redacted] scopo di aiutare le popolazioni povere del Sahel e del [redacted] Faso. [redacted] scena questa sera il Coro Nigritella, il Coro La Garla, il Coro 7 Torri. Nel corso della serata i Fratelli Missionari dell'Istituto Sacra Famiglia di Chieri proporranno diapositive che illustrano il progetto «Acqua per il Sahel». Tel. 011/819.35.29.

[redacted] compositori

La rassegna che l'Unione Culturale dedica ai giovani compositori vede di scena questa sera, alle 20,45, Riccardo Piacentini. A p[redacted] il compositore sarà Gilberto Bosco. Si ascolteranno quindi brani dello stesso Piacentini, di Donatoni, [redacted]oenberg e Webern eseguiti da Giseila Tamagno al violino, Rocco Parisi, al clarinetto basso, Daria Vagliengo, al piano.

Video Opera

[redacted] programma di Video Opera [redacted] da Alberto [redacted] e Stefano Della Casa propone alle 13 [redacted] dal «Turco in Italia», [redacted] «Madama Butterfly», dal «Ratto dal serraglio».

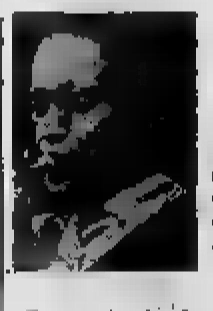
Al Nuovo un concerto di Cherry, geniale jazzista

Don, tromba tascabile

Questa sera il musicista si esibirà con la band del Multi-Kulti
Lo show fa parte di «Rumori» per il cartellone [redacted] «Utopia americana»

La «pocket trumpet» di Don Cherry, la tromba tascabile reinventata dal geniale jazzista americano, torna a suonare stasera al Teatro Nuovo.

Don Cherry, [redacted] anni, è di scena per «Rumori», il cartellone musicale [redacted] «Utopia americana», con il suo gruppo Multi Kulti: una band etno-jazz, frutto di un «nomadismo sonoro» - [redacted] fisico - [redacted] ha po[redacted] Cherry a lavorare con importanti espon[redacted] world music, dal saxofonista africano [redacted] Dibango al percussioni[redacted] sudamericano Nana Vasconcelos, all'americano Colin Walcott, specialista di tablas e sitar, al pakistano Latif [redacted], [redacted] percussionista turco Okay Temiz.



Don Cherry esecutore di suoni etnici e di buon [redacted]

Ricercatore, rivoluzionario, controcorrente, Cherry ha [redacted] valcato e scavalcato il free jazz, flirtato con il funk, esplorato ogni avanguardia. [redacted] recente, [redacted] ripreso l'antico e celebre sodalizio con Ornette Coleman, ricostruendo lo storico quintet[redacted] del '57.

Il concerto di [redacted] al Nuovo, organizzato dalla Frizitaliano, s'inizia alle 21. Biglietti a 20 e 30 mila lire, con riduzione del 10 per cento per i lettori di TorinoSette che presenteranno alla cassa il tagliando pubblicato sul [redacted]

E domani c'è un altro impor[redacted] concerto jazz, stavolta [redacted] «Big Club»: di scena il chitarri[redacted] John Scofield con un quartetto arricchito dalla presenza del sassofonista Joe Lovano. Lovano, nel pomeriggio, terrà inoltre [redacted] seminario al Centro Jazz (via Pomba 4). (g. fer.)

Novità della settimana teatrale

Eroina medio borghese canzoni, poesie e danze sui palcoscenici torinesi

Paolo Rossi cabarettista in «Operaccia romantica» a Moncalieri

La settimana teatrale si apre questa [redacted] alle 20,45 all'A[redacted] con «Emma» di Ugo Chiti nell'allestimento della compagnia Arca Azzurra Teatro. Ambientata nella periferia di [redacted] centro urbano [redacted] primo Novecento, in una famiglia della media borghesia toscana, «Emma» racconta di un'eroina femminile tra feuilleton e ironia.

Sempre questa [redacted] al Teatro **Agnelli**, [redacted] in scena «Sulla strada di Shangri-là», uno spettacolo di teatro-danza, allestito dalle compagnie Assemblea Teatro e Momento [redacted] La coreografia è di Enrica Patrito, la regia di Renzo Sicco. Telefono 011/771.02.25.

[redacted] De Vita propone sempre questa sera, alle 21, al **Teatro Juvarra**, un recital di canzoni e poesie, in collaborazione con Fausto Amodei. Informazioni allo 011/562.37.05.

«Cantares» è il titolo dello spettacolo di flamenco in programma al **Teatro Fregoli** con Tomas De Los Reyes e Belen Lopez De Munain.

Domani al **Teatro Gianduja** [redacted] «Ida e Ada al bar di Edo» di Miriam Attanzio, nell'allestimento [redacted] compagnia teatro Alfred Jarry di Napoli, con la regia di Niko Mucci.

[redacted] **Matteotti** di Moncalieri approda invece Paolo Rossi [redacted] «Operaccia romantica». Il popolare comico [redacted] propone alla sua maniera testi scritti in [redacted]orazione con [redacted] & Michele. Alla chitarra l'accompagna Savino Cesario. La regia è di Gianpiero Solari. Tel. 011/654.13.18.

Giovedì al **Colosseo** arriva invece il comico Gene Gnocchi, reduce dai trionfi televisivi [redacted] «Scherzi a parte» e letterari («Una lieve imprecisione» è fra i best-seller di questo periodo).

La pagina ***Giorno e Notte*** *è ridotta per motivi di spazio*

Regio e Piccolo

Ancora L'Italiana e i balletti per le scuole

Proseguono, al **Teatro Regio**, le repliche [redacted] «L'Italiana in Algeri»: oggi alle 20,30, il 10 alle 20 e il 12 alle 15 (rispettivamente, turno D, [redacted] ed F). Molti gli appuntamenti al **Piccolo Regio** (ingresso libero; tel. 88.15.363). Oggi alle 13, per «Video Opera», si parlerà de «L'esotismo nell'Opera». Domani (come pure il 10 e l'11), alle 10,30 replica dei balletti per le scuole «Incontri in uno studio di danza» e «Le [redacted] da [redacted] Tour Eiffel». Sempre domani, [redacted] 13,30, per [redacted] Concerto», [redacted]dro De Luca al piano eseguirà Chopin, mentre, [redacted] 17,30, per [redacted] mercoledì del disco», si ascolterà la recente [redacted] discografica de «Le Romanze [redacted] Francesco Paolo Tosti».

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

[redacted]

I Sister Zeus suonano al «Mirò» (strada Settimo 154); i Volus Golia sono alla «Fioletta» (corso Francia 195); la Magurano Band e «Sono una donna» (via Fratelli Carle 41); la Doctor Brown's Midnight [redacted] al «Black Cat» (via Pacchiotti 61).

Musica latin con il trio Tavares al «Caribe 1» (via Giulia [redacted] Barolo 50) e al «Blue Jeans» (via Ausiliatrice 43).

Musica classica con gli European Saxophones al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Mon[redacted] 13).

Al «Metro» (via Gioberti 33) musica e cabaret per «La notte degli sfigati»: presenta Antonio Giglioli.

Al «Network» (via Pomba 7) «memorial Jim Morrison».

Per tutti, inizio alle 22.

All'Alfateatro (via Casalborgone 16, ore 21) i cori Nigritella, La Garla e 7 Torri.

Blues & jazz

Il chitarrista americano Lurrie Bell è l'ospite della Model T-Boogie Band di Giancarlo Crea [redacted] alla «D[redacted]a Comme[redacted] (via [redacted] Donato 47).

All'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) suonano i chitarristi blues Slep e Dario Lombardo.

Al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82) blues con i Fast Train. Jam session con gli allievi [redacted] Centro Jazz diretti da Diego Borotti stasera all'«Idrovolante» (viale Virgilio 105).

Jazz tradizionale con Dick Mazzanti al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11).

Jazz anche [redacted] Giau» (in strada Castello [redacted] Mirafiori 346) con [redacted] Blessing Quintet.

Per tutti i concerti, l'inizio è alle ore 22.

GLI [redacted]

Musiche di Haydn

Alle 21 alla Galleria Ipogea, in corso Matteotti 13, concerto [redacted] «Trio» con [redacted] e Marinella Nosenzo al violino, e Carlo Bruno alla viola. Suoneranno musiche di Haydn.

La scrittura

Alle 21,15 all'Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, per «La scrittura come test proiettivo della personalità» incontro su «Il simbolismo grafico e le tensioni emotive della scrittura». Con Edoardo Stradella.

Handicap

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, presentazione del libro [redacted] bambino handicappato e la scuola» di Mirella Antonione Casale, Pierangela Pella Castellani e Francesca Saglio (Bollati Boringhieri Editore). Con le autrici partecipano Daniela Daniele e Carla Gallo Barbisio.

Ipnosi

Alle 21 alla Società Teosofica Italiana, in via [redacted] 76/a, conferenza di Ettore Favero sul tema «Sonno, ipnosi, mesmeri[redacted]

Audiovisivo

Alle 18 al Caffè del Regio, in via Po 3, [redacted] Centro Studi Cultura e Società presenta un audiovisivo dedicato a Giorgio Morandi.

Rauschenberg

Domani [redacted] 21 al Circolo Eridano, in corso Moncalieri 88, gli «Amici dell'Arte del Crel Sip» organizzano il dibattito «Una rifl[redacted] sull'attività grafica di Rauschenberg quale evoluzione tecnica a servizio di una nuova forma d'arte». Intervengono Luciano Cappellari, Manuela Cusino, Edoardo Di Mauro e Paola Malato.

Training

Comincia domani al Cps (Centro di Psicologia e Scienze della Salute), in corso Re Umberto 7, il corso [redacted] training autogeno. Telefono 011/533.582.

Alla Famija

Giovedì 9, ore 21, nella sede [redacted] Famija Turinéisa, in via Po 43, il Club Magellano organizzerà la proiezione di due audiovisivi eseguiti [redacted] Antonio [redacted] Titolo della serata [redacted] in libertà» e «Obiettivo Donna». Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/83.05.76.

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO

USATO AUTOGESTIONI. IL SUPERBOLLO PER 2 ANNI NON SI PAGA.

SCHEDA CONVENIENZA*

2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO

OPPURE

RETROFIT COMPRESO NEL PREZZO

OPPURE

FINANZIAMENTI: DA 5 A 10 MILIONI IN 18 MESI CON INTERESSI ZERO / DA 5 A 15 MILIONI IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%

* Le offerte [redacted] sono cumulabili fra di loro e sono valide fino [redacted] maggio 1992

È il momento dei grandi vantaggi Autogestioni: e il bello è che non li paghi. Così, se [redacted] deciso di acquistare un diesel, ecco che, compresi nel prezzo, trovi ben due [redacted] superbollo. Oppure, nel caso di una vettura a benzina, c'è il retrofit, sempre compreso nel prezzo e compresa l'installazione, possibile su tutte le auto prodotte indicativamente dopo il 1° gennaio 1988. Significa [redacted] problemi di circolazione nei centri urbani ed essere già in regola per il 1993. In alternativa al superbollo o al retrofit, da Autogestioni ti aspetta una terza opportunità: eccezionali finanziamenti FIATSAVA (vedi tabella) da [redacted] a [redacted] milioni dilazionabili in [redacted] mesi a interessi [redacted] e da [redacted] a 15 milioni in 24-30 mesi [redacted] una riduzione del [redacted] sull'ammontare degli interessi, e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti. Grandi vantaggi che [redacted] alle molte qualità dell'usato Autogestioni: vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo che ti fanno risparmiare fino al 40% sul listino del nuovo chiavi in mano, che hanno pochissimi chilometri e sono garantite [redacted] dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, ti aspetta [redacted]

VETTURA	IMPORTO [redacted] PAGABILE IN [redacted] MESI CON INTERESSI ZERO	IMPORTO MASSIMO PAGABILE IN 24-30 [redacted] CON [redacted] RIDOTTI DEL [redacted]
UNO - PANDA - Y10	L. 5.000.000	L. 5.000.000
TIPO - TEMPRA - DELTA DEDRA - ALFA 33 - ALFA 75	L. [redacted]	L. 8.000.000
CROMA - THEMA - ALFA 164	L. [redacted]	L. 15.000.000

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTO GESTIONI E FIAT

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

TEATRI

ALFIERI - POMERIGGI A TEATRO: domani, giovedì e sabato ore 15,30 Compagnia Torino spettacoli in «Ritratto del Novecento» da Svevo, Buzzati, Wilde, Petrolini. Inf. tel. 562.3800.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - Stagione di Primavera 1992: 15 Concerti dal 17 aprile al 19 giugno. Vendita abbonamenti. Conferma abbonamenti dall'1 al 6 aprile. Nuovi abbonamenti dal 7 all'11 aprile presso la Rai sede Regionale per il Piemonte. Via G. Verdi 16; dalle 10,30 alle 13,30 e dalle 15 alle 17,30. Per inf. Rai - via Verdi 16 - Torino. tel. 011/810.4853-810.4961.

RITROVI

[redacted] (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 W gli anni 50 e musica per tutti con l'orch. I Latin Prestige.

CLUB 84: 15,30 danza e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi solisti (valida tessera «a passo di danza»).

CLUB 84: questa sera ore 21 «Non solo Boogie» con Rocky e i Suoi Solisti ed il Mo Corona.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 disco liscio ingresso libero con Armando.

NUOVO GARDEN (tel. 860.3440, strada Valsalice 4/A): ore 15,30 Il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascina Vica, tel. 959.62.67): ore 15 e 21 Discoliscio Ing. libero.

IL PAPARAZZO - Ristorante - Piano Bar (tel. 630.833 - 678.926).

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 - 674.064.

TRILUSSA: prem. t. 562.4486-438.1498.

WHIPPET CLUB - Champagneria - Cocktaileges - Fruits de mer (c.so Novara 25 To - Tel. 278.842): ore 19-02. Gradita prenotazione, chiuso domenica.

WHISKY NOTTE EXTRA (via Golto ang. corso Vittorio, tel. 687.583): tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE [redacted]

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): R. Savinio.

[redacted] ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): orario 10/12,30-16/19,30 Hiroshige Notturni Silografie a colori, cal. n. 186.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 835.331): Elsa De Agostini.

ARX (via Barolo 31): Paolo Valle.

ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, t. 650.4109): W. Burroughs (Shotgun, dipinti e altro) (15-20).

CENTRO ARTE - LA TESORIERA (c.so Francia 266 - Torino, tel. 779.2147): Alligi Sassu verso gli 80 anni.

CIRCOLO UFFICIALI DI PRESIDIO (corso Vinzaglio 6, Torino): Orario fer. e fest. 10,30-14/16-20. Il Rader Club presenta Mostra di [redacted] nel trentennio della scomparsa. Dal 3 al 9 aprile 1992.

FREE ART (via Del Mille 42, tel. 839.6905): Regalzi «Corpi».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari [redacted] palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4209. Dal [redacted] nerdì or.: 15,30/19,30; sabato or.: 10/12,30 - 15,30/19,30.

IPOGEA: R. Mossaglia, C. Tamburelli, E. Viarengo Minlotti, M. L. Vigani. Corso Matteotti 13, Torino, Orario 16/19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Masabi '800-'900.

LA LANTERNA DI MONCALIERI (v. S. Croce 7/a. Tel. 640.8294): Pittori Moncalieresi.

LA SALETTA (C.so Montegrappa 51, tel. 740.738): Leonardo Stroppa.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Maria Antonietta Salazar. Fino al 15 aprile 1992. Orario feriale 10-18, festivi chiuso. Ingresso libero.

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Cercenasco 1, tel. 616.125): Antonio Corpora - opere 1972-1992.

STORELLO: (v. del Pino 54, Pinerolo, tel. 0121 76.235): oggi Antonio Carena.

TAURO ARTE: Nuovo Centro Scultura (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 837.822): Regalzi «Corpi».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Michelotti.

BERMAN: Cesare Ghedizzi.

BIASUTTI: (via Juvarra 18 - tel. 540.998) autoli secondo '900. Or. 15,30-19,30.

FOGLIATO: 900 piemontese.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 839.6934): Alinari, Fiasoro, Keiza, Stefanoni.

LA GIOSTRA (Asti): Edmondo Maneglia.

LE IMMAGINI: Artisti italiani.

MICRO' (piazza Vittorio 10): G. Gagliardi.

PIRRA (corso Vittorio 62, tel. 543.383): Andrea Germani «Notti d'estate» e pittori della scuola di Sanpietroburgo.

TUTTAGRAFICA: Alfredo Billetto.

Stagione in Abbonamento
TEATRO STABILE TORINO
Dopo 3 mesi di successi, all'ALFIERI di Torino
Teatro Carcano
Compagnia Lavia
presenta ore 20,45
ENRICO MONTESANO
[redacted]
L'UOMO, LA [redacted] E LA VIRTU'
di Luigi Pirandello
con
LAURA MARINONI
e **PIETRO BIONDI**
regia
GABRIELE LAVIA

Così la critica:
«Siccome l'intervento si chiama ENRICO MONTESANO, ne esce una esibizione del meglio di questo [redacted] comico su una scelta degli titoli precedenti».
La Repubblica
Franco Quadri

Biglietteria TST - via Roma 49, orario 9-18
Lun. riposo - Per inf. tel. 557.82.46-544.562
Repliche fino a domenica 12 aprile

STUDIO **RITZ**
«Un film memorabile, stupefacente, pressoché irripetibile».
C. Cosulich (Paese Sera)

TEATRO [redacted]
Il [redacted] STABILE DI TORINO
In collab. con il Comune di [redacted] Civico presenta, ore 20,45
RIUNIONE DI FAMIGLIA
di Thomas Stearns Eliot
con
PAOLA BACCI
MASSIMO DE FRANCOVICH
ANNA MA[redacted] GHERARDI
CARLO [redacted] ZAMPARINI
regia di
GIORGIO MARINI
Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 9/18, festivi riposo)
Per informazioni tel. 011/5617246 - 544562
Repliche fino a domenica 26 aprile

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
QUESTA SERA ore 21
MONGOLOBOOGIE E ROCK AND ROLL MA UNA SERATA ALLEGRA FRIZZANTE ALL'INSEGNA DEL DIVERTIMENTO
con la grande orchestra **ROCKY E I SUOI SOLISTI**

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente [redacted] Repubblica 13-8-1964 n. 922)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 1[redacted] Via V. Monti 8 - tel. 650.38.46
Rifugio: Via Germagnano [redacted] - Tel. 262.09.02

BANCO DI PASQUA
presso [redacted] Sede di
Torino - [redacted]
dal [redacted] al 18 aprile 1992
ogni pomeriggio dalle 15 alle 19 (anche festivi)

Chi volesse offrire oggetti per la vendita, li porti alla Segreteria [redacted]

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso [redacted] più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il [redacted] sangue. Poche formalità e una firma [redacted] ti [redacted] socio effettivo [redacted] nostra grande famiglia. [redacted]a puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla [redacted] della [redacted] associazione che gestisce direttamente [redacted] sue "unità [redacted] raccolta". E non per questo [redacted] meritevole [redacted] quel contributo che dai. Tu ci chiederai: [redacted] che razza [redacted] uomo [redacted] donatore? Il [redacted] tore, ti rispondiamo, [redacted] è una bestia [redacted] né [redacted] eroe, né un martire, né [redacted] neppure [redacted] povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, [redacted] libero professionista [redacted] una casalinga come te, che si è reso conto [redacted] [redacted] massima [redacted] e senza alcuno sforzo di ordine [redacted] tuale [redacted] poter [redacted] utile agli [redacted] indipendentemente [redacted] loro [redacted] e condizione sociale, [redacted] loro opinione in [redacted] [redacted] fede, di religione, di politica o [redacted]

AVIS
Associazione Volontari [redacted] Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

[redacted] DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *[redacted] 8/12 feriali e festivi*

UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *ore 8/12 feriali*

AL **REPOSI**
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
ROBERT DE NIRO NICK NOLTE JESSICA LANGE
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
CAPE FEAR
IL PROMONTORIO DELLA PAURA
DEL [redacted] AMBLIN UNIVERSAL

DA VENERDI' AL **VITTORIA**
NON VI SIETE MAI DIVERTITI TANTO!

Il capo famiglia è quello con la coda.

DA IVAN REITMAN AUTORE DI "GHOSTBUSTERS", "I GEMELLI" E "UN POLIZIOTTO ALLE ELEMENTARI".

Beethoven

LA NUOVA ARCA — LA STAMPA
LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
In Conservatorio e [redacted] Piccolo Regio

6 aprile 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«Beethoven - Ricordando l'immortale amata»
Raffaello Orlando (clar.), Nicolai Sarpe (cello), Aldo Tramma (piano), Galatea Ranzi (v. r.) - Trio op. 11 e Trio op. 38 - Le poesie dei Lieder, Le lettere all'Immortale amata

27 aprile 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Intermezzi giocosi per musica di C. Goldoni»
Rossana Piano, Leonardo De Collo, Nicoletta Maragno, Stefano Quatrosi (Diplomati al Piccolo di Milano diretto da Strehler) e Margherita Sallo (Scuola A. Biandi), voci recitanti - Eiko Yamaguchy (cembalo), Laura Manca (cello), Giovanni Zonno (vl), Nicoletta Bono (viola), Francesco Biraghi (chitarra)

4 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Diotima o la vendetta di Eros»
con Pamela Villoresi - Musiche e flauti di Luciano Vavolo

11 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Rumori o voci»
con Marisa Fabbri - Drammaturgia [redacted] di [redacted] Terni

18 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«Musiche e Poesie spagnole e sudamericane»
Alirio Diaz (chitarra), Ma[redacted] Avogadro (v. r.) - Musiche di Torroba, Albeniz, Villa-Lobos, Estevez, Lauro - Te[redacted] di Garcia Lorca, Neruda, Jiménez

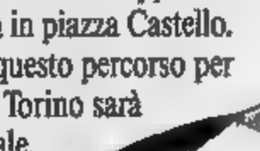
25 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«D'Annunzio-Tosti e la [redacted] Epoque»
Wally Salio (s), Riccardo Cuciolla (v. r.) Roberto Cognazzo (piano), Alberto Gozzi (comm.) Musiche di Tosti, Denza, Brogi, Castaldon - Testi di G. D'Annunzio

IL RICAVATO, DETRATTE LE SPESE GENERALI, SARA' [redacted] ALLA [redacted] SPECCHIO [redacted]

Informazioni e biglietteria:
«La Stampa», via Roma, 80 - tel. 011/6568334-335
Orario dal lunedì al venerdì 9-12,30 / 14-18
Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA.In L. 12.000
Abbonamenti a 8 serate L. 100.000 - Soci CSA.In L. 80.000.
Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.

Regione - Comune di Torino - Provincia - La Stampa - Sest - Toro Assicurazioni [redacted] - Banca CRT - Istituto Bancario San Paolo - CSA.In - [redacted]

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni



GABRIELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

LUNEDÌ 20 APRILE 1992. TORINO SCRIVE UN'ALTRA PAGINA DELLA STORIA DELLA MARATONA.

La prima edizione della maratona di Torino è piaciuta davvero a tutti: al pubblico, alla stampa e soprattutto agli atleti, che l'hanno corsa in un tempo eccezionale: 2h 10' [redacted] 3". Un successo così, meritava una continuazione.

Ecco quindi che il 20 aprile 1992 i grandi nomi del fondo si daranno nuovamente appuntamento ad Avigliana per una nuova, avvincente competizione, che si concluderà in piazza Castello. Sarà sicuramente [redacted] grande gara: gli atleti azzurri approfitteranno infatti di questo percorso per prepararsi alle Olimpiadi di Barcellona. Ma l'evento sportivo non [redacted] tutto. Per Torino sarà anche una nuova occasione per un momento di intensa vita sociale e culturale.

Alla maratona saranno infatti associate iniziative di varia natura: mostre, convegni, concerti e, perché no, itinerari turistici e gastronomici.

LUNEDÌ 20 APRILE. MARATONA DI TORINO

Le iscrizioni si ricevono p[redacted]
Centro Maratona di Torino, Via Montevecchio, 17, Torino tel. 011/533458
A.P.T Avigliana (10051), Piazza del Popolo, 6 tel. 011/938650
Agenzia per prenotazioni alberghiere tel. 1678 [redacted] (chiamata gratuita)
Regione Piemonte [redacted] Provincia di Torino [redacted] Comune di Torino

La cifra richiesta per iscriversi è di L. 20.000.
Non possono essere ammessi alla competizione concorrenti che al giorno [redacted] gara non abbiano compiuto il 18° anno di età.
Al momento dell'iscrizione ogni concorrente riceverà la maglietta ufficiale della Maratona.

LA STAMPA

PRIME VISIONI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. [illegible]
Or. 16,30/19,40/22,10
Ing. 10.000; rid. 8000

Adua
c. Giulio Cesare 69
Tel. 856.521
Or. pom. 15,30 ser. 20,30
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.966.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diverse desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36'. Vincitore Oscar '91 [illegible] drammatico

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 567.190. Or.:
15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocinchina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,10
18,20/20,30/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' Thriller

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 8000
Racconto d'inverno
di E. Rohmer, con C. Vary, F. Van Der Driesse, H. Furich, M. Voletti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il filo [illegible] ricongiungere. N.V. 1h 51' Commedia

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza dai[illegible]dica il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [illegible]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N. V. 2h 12' Thriller

Cristallo
v. Gioia 5
Tel. 650.7100. Or.: 14,55
16,50/18,45/20,40/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000
Mutande pazze
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' Grottesco

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina [illegible] marito della madre. N. V. 1h 56' Thriller

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 14,30
17,15/19,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or. pom. 16; sav. 21,15
Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale [illegible] complotto di mafia e industria. N. V. 3h 8'

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
O[illegible] e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 571.642. Or.:16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N. V. 1h 48' Avventura

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 896.5547
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,30
17,50/20,15/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas [illegible] '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N. V. 2h 12' Thriller

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
L'ultimo boyscout
di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N. V. 1h 45' Commedia

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - T. 839.7502
Or.: 15/16,50/18,40/20,30
22,30 Alaca 5000 ult. spett.
Ing. 10.000; Alaca 6000
Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N. V. 1h 37' Grottesco

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Ju ting
di Z. Yimou, con S. Li, L. S. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femm[illegible] dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 25' Drammatico

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Anais[illegible]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tremila la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra [illegible] dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 14,45
17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Nuovo Odeon
v. [illegible] 8
Tel.748.2362. Ap. 15,45
16,05/20.10 ult. 22,20
Ing. 10.000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con [illegible] Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N. V. 2h 10' Commedia

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
La [illegible] canaglia
di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra [illegible] N. V. 1h 45' Commedia

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V. M. 14 2h 8' [illegible]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 16,30/19,45/22,15
Ing. 10.000; rid. 6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, [illegible] (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [illegible]

Selene
c. Belgio 53
Tel. 674.171
Or.: 20,30/22,30
Ing. 8000; rid. 7000
Uova di garofano
di e con Silvano Agosti, Alain Cuny (Italia '91) — Le vicende di una famiglia lombarda negli ultimi anni di guerra raccontate con gli occhi di un bambino, tra ricordi autobiografici, poesia e sogno. N. V. Commedia

Studio Rita
v. Acqui 2.
Tel. 819.0150. Or.: 15,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; Alaca 6000
Tutto le[illegible]
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Seiler (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini contrastano e scambiano destino, amore e fortune per tutta la vita N. V. 1h 31' [illegible]

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1788. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Freejack in fuga nel futuro
di G. Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91) — Mick Jagger sempre più [illegible] ta. Il cacciatore di uomini al servizio di una multinazionale del prossimo millennio. N. V. 1h 50' [illegible]

Zeta
v. Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 16/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Cinecircolo Il Fungaio

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Cuneo
v. Nizza 58
Tel. 667.666
Green card - Matrimonio di convenienza (ver. originale inglese), ore 17,30-20-22
Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.19
OGGI RIPOSO
Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRI
Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 264.1[illegible]
OGGI RIPOSO
Massaia Borgaro
v. C. Massaia 104
Tel. 257.661
La casa del sorriso
di Marco Ferreri. Prolez. unica ore 21,10
Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.803
OGGI RIPOSO
Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
Oggi chiuso. Sabato: Belle coi lupi, spett. un[illegible] 21

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 20,30 L'Italiana in Algeri di G. Rossini. (Turno D in abbonamento). Direttore Bruno Campanella. Regia di Pierluigi Pizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. M° del [illegible] Massimo Palmeri. Biglietteria: ore 13-18,30 e [illegible] 20,30, tel. 8815.241/242.

Piccolo [illegible]gio
p. [illegible]
Tel. 88.151
Ore 13 «Video Opera». Seconda puntata del ciclo sull'Ecclesiano nell'Opera: filmati da «Il Turco in Italia, Madama Butterfly, Nabucco, Il ratto dal serraglio, Idomeneo, Turandot, L'Italiana in Algeri». Ingr. libero. Tel. [illegible].383/209.

TEATRI

[illegible]
c. G. Cesare 67
Tel. [illegible]
Ore 20,45: Arca Azzurra Teatro in Emme - Il ridicolo della vita. Scritto e diretto da Ugo Chiti. Prevendita Teatro Adua ore 15,30-19. Tel. 248.2276.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
[illegible].3529
Stasera ore 21 rassegna a scopo benefico Cantiamo per Pasqua a favore del progetto Acqua per il Sahel con i cori Nightville, La Gerla / Torri. Ingresso libero, offerte raccolte in teatro. Inf. e pren. 519.3529.

[illegible]
p. [illegible] 4
Tel. 562.2800
Ore 20,45 Teatro Carcano Comp. Lavia presenta Enrico Monteverio ne L'uomo, la bestia e la virtù di Pirandello. Regia di G. Lavia con L. Marinoni e P. Biondi. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 43, or. 9/18 (lun. rip.) e T. Alfieri p. Solferino 2 or. 9/12-15/18. Ap. luci I oror. Tel. 557.82.46-544.569.

[illegible]
v. Chiomonte 3
[illegible] 331.764
Teatro dell'angolo
Rassegna ETI Le Stregaggette merc. 8 giov. 9 ore 10 Il Teatro Evento presenta Il lago verde. Inf. e pren. ore 9,30-12,30. Casa teatro.

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. [illegible]
[illegible]orium - I concerti di T[illegible] Stagione di Primavera [illegible]. Conferma abbonamenti dal 1 al 6 aprile. Nuovi abbonamenti dal 7 all'11 aprile presso la Rai - via Verdi 16 [illegible] 10,30 - 13,30/15-17,30. Tel. 011 810.4663 - 810.4661.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 83.79.98
Ore 20,45 il T.S.T. presenta Rivolere al famiglia, di Thomas Stearns Eliot. Regia di G. Marini, con P. Bacci, M. De Francovich, A. M. Gherardi. Stagione in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 or. 9/18. Lunedì riposo. Per inf. tel. 557.8246-54.45.62. Repliche fino a domenica 26/aprile.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Inizieta prev. biglietti per gli spett.il 9-4 ore 21 Gene Gnocchi. 10-4 ore 21 Mia Martini. 20/4 ore 21 Marco [illegible]. 28/4 ore 21 Giorgio Faletti. 4/5 ore 21 Fiorella Mannoia. 29/5 ore 21 Luca Barbarossa. Prev. casa teatro ore 10/13 - 15/19, tel. 66.98.034-95.05.195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 896.5547
Ore 21 fest. ore 16 e fino al 12/4 Comp. Torino Spett. presenta Le menzogne delle notte di G. Butelino. Regia G. Angione. Bigl. fer. ore 9/13, fest. 16/22, Tit. sett. Prenot. scolastiche tel. 896.5547 - 669.0669.

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Tel. 541.439
Utopia americana
Si prenota per Hot water - The flaming Building. Regia di R. Grooms. Scenografia dell'Accademia Belle Arti di Torino. Dall'11 al 15/4 ore 21. Inf. e pren. 531.780 - 541.436.

Garibaldi Teatro
v. [illegible]
Settimo Torinese
Tel. 8011.746
Nell'ambito di Divina sono aperte le lezioni al seminario pratico tenuto da H. Cixous, scrittrice e drammaturga del Théâtre du Soleil, che si terrà il 27 aprile dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17 sul tema «La scuola del Sogno». Per inf. tel. 801.1746.

Gianduja
Museo delle Marionette
v. S. Teresa 6
Tel. 530.236
C.S.D. Bergamasco & Alesjevi presenta Comp. Teatro Al[illegible] Jerry di Napoli in Ida e Ada al bar di lido di M. Lattanzio. Debutto 6 aprile ore 21. Repliche fino al 10. Inf. e pren. C.S.D. Tel. 835.500 - [illegible]853.

Juvarra
v. Juvarra 16
Tel. 562.2705
Ore 21 Raffaella De Vita in Fe (a) T-Pourri di Fausto Amodei. Aldo Rindone, pianoforte; Loris Bertot, contrabbasso; Mauro Farfagna, luci e fonica. Ingr. alla prima L. 10.000.

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Prevendita per la spettacolo Canteres di Manuel Machado «Il flamenco e le chitarre raccontano la poesia della Spagna».

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
La bella stagione. Stasera ore 21 Sulla strada per Shangri-là della Comp. Assemblea Teatro in collaborazione con Momento Danza. Ingr. unico L. 10.000. Pren. inf. tel. 771.3235 - 741.3127.

Teatro Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 655.562
Bus 42/47/67
Domani ore 21 Balletto dell'Accademia Regionale di Danza del T. Nuovo in Gala di primavera. Recital del pianista russo Julian Gutman, erede della famosa scuola di Mosca di Heinrich Neuhaus. Inf. e pren. ore 15/19.

Teatro Macario
(Bomboniera)
Via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94/95
Ore 21,15. A grande richiesta la commedia di Amendola e Corbucci Che spaventata... in casa Ciabotta presentata dalla Comp. Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino. Reg. di P. Tadisco. Prosegue fino al 3/4/92.

Teatro Massaia
Via C. Massaia 104
Tel. 257.661
OGGI RIPOSO. Vedi cinema.

Teatro di Torino
P. Massaia 6
Tel. 795.607
Bus 36/38/62/62a
IX Stagione di balletto
J.P. Martel e L. Fuffo sono D. Gozzano e A. Guglielmetti in Amo le rose che non colgo. Musiche di Chiabrio. Giov. 9, ven. 11 ore 21. Dom. 12 ore 16. Pren. e inf. 473.0180.

Stalker Teatro
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700
Il T.S.M. Teatro del Sabato presenta Il signor di Pourceaugnac di Molière, commedia/balletto quasi un musical, reg. F. Grosel. Da stasera fino al 10 aprile ore 21. Prenot. e prev. ore 17,30-19,30 c/o teatro, tel. 640.3700.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Ore 16,30 Hommage aux films de Lelouch: les courts métrages. Or.: 18,30 Bunker mot childeque de salsa. Or.: 17 Veronique et [illegible]. Hasta Siesta. Une semaine à Matignon.

Massimo Uno
v. Montebello 6
Tel. 871.048
Tram 15
Fino a lunedì 13 Da Sodoma a Hollywood. 7° festival internazionale di film con tematiche omosessuali.

Massimo Due
[illegible]bello 6
Tel. 871.048
Tram 15
Fino a lunedì 13 Da Sodoma a Hollywood. 7° festival internazionale di film con tematiche [illegible].

Massimo Tre
v. Montebello 6
Tel. 871.048
Tram 15
Ore 18,30-22,30 Edoardo II, di D. Jarman. Or. 18,15-20,40 Sebastiane, di D. Jarman. Ingresso 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Bacchi 16, tel. 511.293. Sotto il vestito quasi tutto, con Jaqueline Loriane, Blair Castè. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. 1ª vis. La monta a 3 - Karin e i vizi di Sodoma, con Karin Schubert. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. L'appetito delle mogli - Febbre di sesso. Col. V.M. 18. Ap. 10 ult. 24.

RAFFIT v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. Mia moglie il dottore e [illegible] con Veronica Hart, Samantha Fox. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAION Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7874. Febbre del piacere. V. Hart, L. Carroll. Col. Vist. 18. Ap. ore 15. Ult. 22,30.

METROPOL v. P. T[illegible] 6, tel. 650.54.70. 1ª vis. La monta 3 - Karin e i vizi di Sodoma, con Karin Schubert. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 439.20.93. 1ª vis. Sexy bizzarre playgirls, con Vanessa del Rio, Sue Williams. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROSA BLUE via S. Donato 40, tel. 467.765. I giochi segreti di Vanessa, con Vanessa del Rio. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. Un desiderio nel vostro, con Barry Foster, Olivia Hardiman. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

A[illegible]
[illegible] Riposo
[illegible]
[illegible] Mediterraneo
[illegible]
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Nel paese di una bionda
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
CERIANA TORINESE
S. RICARDO: Mato Grosso
CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Tacchi a spillo
CHIVASSO
CINECITTA': Cadere a nobbia
MODERNO: Cape Fear - Il promontorio della paura
POLITEAMA: Assalto finale
CIRIE'
NUOVO: Riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Tacchi a spillo
REGINA: Mediterraneo
STAZIONE: Vite sospese
STUDIO LUCE: Riposo
CRESCENTINO
MARGHERITA: Due città al cinema. Il lato della verità
PERONA: Riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: L'ultimo boyscout
IVREA
ARCHIMEDE: Riposo
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Cinderella Awakes
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Robin Hood - La leggenda
MONTANARO
VITTORIA: Lilli una scatenata voglia lavanderia
NONE
EDEN: Riposo
ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Hook - Capitan Uncino
ITALIA: Bugsy
RITZ: Cinecrom
RIVOLI
GIOIELLO: Riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Cape Fear - Il promontorio della paura
SESTRIERE
FRATTEVE: Scacco mortale
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo
SUSA
CENISIO: Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo
VALPERGA
ARENA: Film erotico

LE TV PRIVATE

[illegible]
20 — Dragnet, telefilm
[illegible] Arabo mio... frega te... che frego io!, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
23,30 Agenzia Rockford, telefilm
0,30 Daniel Boone, telefilm
1,30 Il richiamo degli orsi, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 Sport e sport, rubrica
21,30 Commento ai risultati elettorali
22,30 Tg 4
22,45 Speciale con noi
24 — Tg 4
0,30 Speciale con noi, continuazione

Videogruppo
20,30 Casablanca, film
[illegible]
23,55 [illegible]
0,30 Telefilm

Telecity
20,30 Sedotti e bidonati, film
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Viva! Viva Vita!, film
1,45 Colpo grosso, (r)

Primantenna Superabc
19 — Nino, il mio amico Ninja, cartoon
19,10 Questa Italia - Tgp
[illegible] Operetta, teleromanzo
21,15 Polizia news, telefilm
22,15 Lui, lei e gli altri, att-com (r)

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,30 Testi temi testimonianze
21,25 Telefilm
22,15 Tg Sera
22,30 Lucio Dalla-ramblè
23,25 martedì sport
24 — Erreuno Tg
0,30 Textvision

Quinta Rete
18,30 Giudice di notte
19,30 Fiore selvaggio, telenovela
20,30 La legge della violenza, film
0,30 Vieni a vivere con me

Telebiella
20 — Talk show parlamentari d'amore
21 — Video Tap
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

Rete 9 Tal
20,25 Tg 9
20,55 Fuoriciampo
21,55 Appunti di viaggio
22,56 Calcio
23,23 Asti racconta
23,30 Tg 9
23,55 Sulle ali della poesia
0,02 Calcio
1,10 L'albero delle mele, telefilm

Tv7 Pathe
20,25 Film
23,15 Calcio, rubrica
1 — Varie Locali

G.R.P.
[illegible] E' nata una stella, film
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — Barriere, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Vivere corre, rubrica
0,30 Le avventure del barone di Munchausen, film

Rete Canavese
21 — Dibattito
22,45 Canavese
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20,30 Due americane scatenate
21,30 Coronet blue, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: «Cresima e sacramenti»
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 La tavolata, film
22,40 Inferno 7
22,50 Notes
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Giudice di notte, telefilm
0,30 Telefilm
1 — Inferno 7
1,15 Varietà
2,15 Telefilm

Telestudio
8 — Kaz il guerriero, cartoni animati
9 — Veronica il volto dell'amore
12,30 Kan il guerriero, cartoni animati
19 — I protagonisti, rubrica
1,30 Film non stop

Videouno
18 — Finestra sulla città
18,45 Videouno notizie
20,30 Film
22 — Videouno notizie
23,15 Sidestreet, telefilm
24 — Lama d'Orlando, telefilm

Tiefle 9
19,15 New New Gabriel show
20,10 Tg 9
20,45 New New Gabriel
21,15 Attenti all'ora
21,45 E le stelle stanno a guardare
22,45 Tg 9

Tele Vox
18,30 Tele Sera
21 — Stile Juventus
22 — Mal meridionali, musicale
24 — Tele Sera, replica

Sesta Rete
19,15 Chiaro scuro
19,30 Flash Gordon, telefilm
20,30 Mala donna, telenovela
21,30 I cento giorni di Andrea
22,30 Chiaro scuro
[illegible] La casa dei nostri sogni, film

Telelime
19 — Time notizie
19,30 Calcio made in Usa
21,15 Calcio Club Toro
22,30 Buonasera sindaco
23 — Time notizie
23,30 Mondo cultura, documentari
0,30 Telelime by night

Quarta Rete
19,30 Tg 4
20,20 Tg 4 minuti
20,25 Tg 4 cronaca flash
20,30 Accademia di Brera
22,30 Basket A 1 play out
23,25 Tg 4 flash
0,35 Tg 4 economia
0,45 Dolce notte
0,50 Tg 4 minuti
1,15 Basket A 1 play out

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Martedì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-18,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 899.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/6126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra «Arabi» sino al 26 aprile. orario: da martedì a sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 16-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Museo delle Arti Orientali: (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 837.561): tutti i giorni (compreso domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Mostra: Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 31 maggio. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Siberia, un sogno ai confini del mondo». Sino al 12 aprile. Mostra permanente: «Distintivi alpini».
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lun. chiuso. Dom. 10,30.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono [illegible]: aperto solo alla domenica ore 15-18. Ingresso Lire 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, telefono 680.1086): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.917): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

OPEL ASTRA

IMMAGINA UNA 1600i DA 100 CV CON CATALIZZATORE.

Immagina il fascino di una linea nata per catturare lo sguardo e inseguire le emozioni. Immagina una [illegible] con l'ambiente in cui vivi e guidi, con il convertitore catalitico a [illegible] vie [illegible] sonda lambda di [illegible] su tutti i modelli benzina e convertitore ad ossidazione sui modelli diesel e turbodiesel. Immagina la sicurezza del suo telaio ad alta resistenza e delle portiere con doppio rinforzo d'acciaio. Immagina il [illegible] sistema di sospensioni dinamiche e le cinture di [illegible] con blocco inerziale, unici per la sua classe. Immagina il comfort impareggiabile dei suoi interni di nuova concezione ergonomica, e il sofisticato sistema filtrante "Micronair" che ti lascia respirare solo aria pura. Immagina il piacere di viaggiare in tutto lo spazio che hai sempre desiderato ascoltando un'autoradio [illegible] di serie con [illegible] altoparlanti. Opel Astra, berlina e station wagon, da **lire 15.975.000 chiavi in mano.** Un'auto [illegible] vorresti che fosse.

VERSIONE	1.4i ex cat.	1.4i ex cat.	1.6i cat.	2.0i GSI cat.	2.0i 16V GSI cat.	1.7D cat.	1.7TD int.* cat.
POTENZA MAX IN CV	60	82	100	115	150	57	[illegible]
VELOCITÀ MAX (km/h)	160	175	190	200	220	153	175
CONSUMI l/100 km a 90 km/h	5,1	5,3	5,4	6,5	5,9	4,2	4,8

*Disponibile a partire da [illegible]

ASTRA [illegible] CIRCOLAZIONI

OPEL
BY GENERAL MOTORS

[illegible] numero verde GM/Europe Assistance: assistito gratuitamente con il numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vettura milanese di invariabile qualità dalle [illegible] non, alle spese di alberge, informazioni [illegible] Concessionari Opel-GM partecipanti

GENERAL MOTORS-OPEL: 100 MILIONI DI CATALIZZATORI PRODOTTI

«Noi lanciamo una sfida per entrare in Europa, ma gli ex alleati non vogliono capire»

Pri, vittoria senza brindisi La Malfa dice no al governo

A sinistra Giovanni Spadolini. Sopra il segretario repubblicano Giorgio La Malfa

ROMA. I quattro bottiglioni di spumante Ferrari sono lì, sul tavolo della sala-riunioni del pri. Ma di repubblicani, per brindare, non ce n'è l'ombra. Alla fine, si fanno sotto i giornalisti. Non c'è aria di trionfo, infatti, nella sede del pri, mentre i televisori diffondono i risultati elettorali.

Il trionfo tanto atteso, previsto, desiderato non è arrivato. Il pri intercetta i voti della protesta. Anche dove i partiti maggiori cedono, il pri non fa il pieno. Le ambizioni di Malfa, solleticate in tanti salottibene, si arrestano davanti ai numeri.

E lui, il segretario Giorgio La Malfa, dov'è? S'è fatto prima una scorpacciata di televisione in casa di qualche amico. Poi è entrato in macchina ed è sbarcato in piazza dei Caprettari alle 18,20. Subito - entrando in - rivela il suo malumore, scagliandosi contro gli ex alleati della maggioranza: «Tornare al governo con loro? Dopo averli sentiti in tv, se che ne avessi avuto voglia, mi sarebbe passata».

Degli altri big del partito, traccia. Non si fa vedere Spadolini, che pure ha lo studio poco distante. Mammì, o Battaglia, o Visentini. A le proiezioni, ci sono soltanto il vicesegretario Giorgio Bogi e il catanese Enzo Bianco. Sono loro che rompono il ghiaccio. «Che quale ghiaccio? Alle 15 in punto la Doxa, sfornail primissimo pronostico per il Senato: la dc e il pds prendono una batosta terribile, le leghe dilagano, il pri avanza a piccoli passi fino al 5,3. Il vicesegretario Bogi fa la faccia migliore e dice: «E' un buon risultato. Il massimo storico nel dopoguerra. Siamo soddisfatti». Poi si congeda con oscuri presagi: «Sarà una battaglia politica dura. Si inizia solo ora».

Intanto, nelle stanze adibite a redazione della *Voce repubblicana*, i giornalisti del pri ascoltano la televisione e compilano foglietti. Fanno calcoli e passate a future maggioranze: i repubblicani a volte paiono, a volte Attendono le proiezioni alla Camera, sperando in qualche soddisfazione in più.

Giannino, portavoce del segretario, è il più prudente: «Meglio aspettare le proiezioni per la Camera. Ci potrebbero essere grandi sorprese».

Ma il pomeriggio avanza veloce. E finalmente, alle 18, cinque si sintonizzano contemporaneamente con la Doxa di Milano. E' il momento tanto atteso. E per le speranze repubblicane è una doccia fredda. Il pri scivola al 4,8 per cento. Un risultato modesto: l'1,1 per cento in più, meno risultato che ottenne Giovanni Spadolini quand'era presidente del Consiglio. E mezz'ora dopo, alla seconda proiezione, la situazione non si raddrizza. Anzi, adesso il pri è accreditato al 4,5: appena lo 0,8 in più delle passate politiche.

E allora? Tante polemiche per nulla? L'opposizione non paga? Il vicesegretario Bogi si è eclissato. Ma questa volta, alle domande che si accavallano, viene a rispondere Giorgio La Malfa in persona.

Il segretario del pri indossa un completo grigio, camicia azzurra e cravatta a righe rosse e blu. Ha un sorriso tirato, smagliante come nei giorni scorsi. Si accomoda i capelli sulla fronte. Parla a scatti: «No, un grande successo. Ringraziare gli elettori. E dico che non li tradiremo. Questo il primo segno di sviluppo, di una scelta politica presa un anno fa».

Poi attacca gli ex alleati. «Noi avevamo posto un problema di fondo, sulle sfide dell'Europa e della criminalità. Lo hanno capito i quattro della passata maggioranza? Debbo dire di no. Né hanno capito quanto sia grande il malessere degli italiani. Quanto sia necessario cambiare metodi, se si vuole riconquistare fiducia. E invece stanno tutti lì, più interessati a dire che il pri ha guadagnato poco piuttosto che leccarsi le loro ferite, che mi paiono molto profonde».

Esorta: «Cambino piuttosto i quadri dirigenti!». Poi critica duramente, a bassa, i Tg di Stato: «Una vergogna. Il primo effetto del nuovo quadro dovrebbe cambi registro. Che al posto di Vespa mettano giornalisti veri, sedi Montanelli». Spiega: «Durante la campagna elettorale, ci sono stati tali attacchi, insulti, violenze verbali e un uso distorto del servizio pubblico radiotelevisivo che non potremo dimenticare».

Intanto si approssima il collegamento proprio con Bruno Vespa, direttore Tg1. E lì segretario repubblicano mette davanti alle telecamere. Ma è sempre più . Mentre va in onda un'intervista a Forlani, si lascia sfuggire un sarcasmo: «Bravo Vespa, è tutto il pomeriggio che stai cercando di nascondere la verità».

E quando finalmente tocca a lui, è l'occasione per una rissa televisiva che fa gioia dei telecommentatori e che raccoglie gli applausi del Intanto, nella sala vicina, si prepara la nuova edizione della *Voce repubblicana*. Titolo: quadripartito è battuto. Sono morti i vecchi equilibri».

Francesco Grignetti

ENZO BIANCO

«Al Sud liberato il voto di opinione»

ROMA. «Fare adesso un governissimo significherebbe ciò che la gente ha detto di non volere con i voto». Lo dice Enzo Bianco, ex sindaco di Catania, commentando i primi elettorali. «L'elettorato - afferma - ha bocciato governissimo perché formula vecchia». L'esponente repubblicano esclude anche che il suo partito possa tornare al governo: «Per quale motivo, a meno di non avere manie suicide, dovremo il nostro successo andare a salvare formula e una concezione di governo che ci sembrano impraticabili?». Bianco sostiene anche che se la dc «avesse seguito Mario Segni, non avrebbe avuto il crollo che registra. Quello di oggi più che un voto di protesta e richiesta nuovo, è una sconfessione della maggioranza governativa».

L'ex sindaco Catania ritiene che con la preferenza unica nel Mezzogiorno d'Italia «si liberato il voto d'opinione, la preferenza unica ha liberato le Bianco registra quindi soddisfazione «il declino grandi padrini delle tessere che nel Sud hanno sempre condizionato il voto». Soddisfatto anche il vicesegretario repubblicano Giorgio Bogi. «Questo - sostiene - è l'inizio una battaglia politica che sarà lunga. Una battaglia che sarà banale riaggiustamento e sui cui esiti non ancora possibile esprimersi. Importante è che la posizione del partito abbia avuto riconoscimento». «Credo che i meccanismi tradizionali composizione - aggiunge proposito di un'ipotesi governissimo - siano superati».

Valerio Zanone e, a destra, Renato Altissimo segretario partito liberale

In Umbria Vittorio Sgarbi tira la volata ma non è eletto

Il piccone fa salire i liberali

La linea pro-Quirinale porta al 3% il pli, che esulta per «il miglior risultato da vent'anni» Altissimo: «Questo sistema è arrivato alla frutta, occorrono cambiamenti radicali»

ROMA. «Il miglior risultato da vent'anni»: ed è dalle urla delle 18,35 che si capiscono meglio le emozioni dei militanti del partito liberale. Urrà ed evviva erompono dai giovanotti azzimati e dalle ragazze decise che lavorano nelle sede Frattine quando fa tv trasmette una proiezione Doxa da cui si ricava che «siamo cresciuti più dei repubblicani». Nel corridoio appeso manifesto di quelle sfortunate elezioni pee dove i due partiti si presentarono insieme: ma è la con il partito più affine, quello che riscalda meglio i cuori.

Il partito liberale raddoppierà da 3 a 6 i senatori, aumenterà da 11 a 16-18 i deputati. Anche il segretario partito Renato Altissimo, giunto da Torino appena appena in tempo per i telegionali della sera, pur con maggiore calma batte sul tasto di quella rivalità: «Non avevamo certo l'appoggio della grande stampa». E poi, provocato da un giornalista: «La Malfa invece sembrava che si fosse comprato tutti i più importanti quotidiani». «Alla faccia di Indro Montanelli» ghignava poco prima un seguace. E un altro sogna: ci aiutava Montanelli, facevamo il 5%».

Quel 3% su cui le ultime proiezioni della serata assestano il pli è tanto. E' un +0,8% sul 1987 per un partito piccolo: quasi un ogni due vecchi. Forse non l'aspettavano nemmeno, i liberali. E se l'erano aspettato nei momenti in cui Francesco Cossiga più impazzava, e loro erano tra i più fedeli sostenitori Presidente. L'effetto piccone si avverte, per interposte persone: fa moltiplicare i voti in Umbria Vittorio Sgarbi, senza speranza però di elezione; pure bene a per la Camera Claudio Angelini, uno dei giornalisti più vicini al Capo dello Stato.

«Siamo gli unici a guadagnare nella maggioranza», per il militante entusiasta che segue l'afflusso dei risultati, è più importante del fatto che quella maggioranza non sia più tale. Qualcuno, forma scherzo, lascia correre la fantasia fino a un governo a guida liberale. «Stasera ce levamo le giacche e annamo a fa' i botti» esclama un altro, dall'accento romanesco. Il capo ufficio stampa Camillo Ricci passa raggiante una all'altra parlando nel telefonino. Il vicesegretario Antonio Patuelli è furibondo contro il Tg3 ore 19, che l'ha ignorato: «Non vogliono ammettere che un partito governo essere in crescita».

Quando Altissimo arriva, si vede invece che la sua «grande soddisfazione» per i risultati del partito si accompagna a in e timori. Già, quel lucente martello, se non piccone, manifesti affissi dai liberali per chiedere «più forza», e che servirà adesso? il segretario del partito non si pronuncia sulle maggioranze future: «facciamo prima scendere il polverone». La sua prima preoccupazione è l'Europa: «Ci appuntamenti che fanno tremare i polsi. Occorre un forte accordo per affrontare i nodi posti dal trattato Maastricht».

Con tutti, il discorso sarà sui programmi, e pure sulle «distanze ideologiche»; però con il pds sarà, difficile, discutere, «dato che in questa campagna elettorale Occhetto ha detto tutto il contrario tutto». certo alla grande ammucchiata». programmi, prima l'Europa o prima le riforme istituzionali? Le e le altre. «Questo sistema è arrivato alla frutta - dice ancora Altissimo - perciò occorrono cambiamenti non gattopardeschi, ma radicali». Pare pessimista il ministro uscente Egidio Sterpa, per il quale «si va verso un periodo di ingovernabilità, che è estremapreoccupante»; però intravede «la possibilità per il pli diventare il punto di riferimento dello scontento del Paese, riportandolo in un'area moderata e riformista».

Saranno stati guadagnati con la spinta verso le privatizzazioni così difficili da farsi, questi nuovi voti liberali? O dalla richiesta pressante riformare la Usl, respinta dal Parlamento? Il vicesegretario Patuelli ne è convinto, altri meno. Sarà stata in qualche modo una protesta, che ha colto le differenze con gli altri partiti di governo? Si già come proseguire il successo, catturando altri voti. Sterpa, che il del Nord, propone «serie riflessioni per occupare lo spazio libero lasciato declino grandi partiti». Nell'euforia delle prime ore, le analisi finiscono qui.

Per il momento il pli ha ad altre preoccupazioni più vicine: chi entrerà in Parlamento. Il partito è piccolo, i personaggi in competizione sono molti. Sarà Bastianini a Costa il senatore del Piemonte? In Lombardia passerà il professor Carlo Scognamiglio, ospite di riguardo, o il uscente Pietro Fiocchi, oppure bi? E' invece il posto a Palazzo Madama per la romana Carla Martino, collegio centro storico e Parioli. Poi ci saranno un in Campania e in Sicilia. Il segretario vittorioso, Altissimo, è impegnato in una duplice sfida di preferenze per la Camera, a Roma con Paolo Battistuzzi (dove rischia perdere), a Torino con Valerio Zanone. Probabile l'elezione dell'industriale Carlo Petrucco in Lombardia.

Stefano Lepri

Il caso Ferrara

Schede sbagliate il responsabile...

Le schede sbagliate per i collegi senatoriali di Ferrara e Portomaggiore hanno già fatto una : il responsabile dell'errore, il dirigente dell'ufficio elettorale Prefettura Ferrara, Sergio Calignano, ragioniere, è stato «sollevato dall'incarico» in via cautelare.

ha dato notizia il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori. «Il dovere di controllare le schede non lo hanno i prefetti - ha detto Cristofori - ma i dirigenti degli uffici elettorali. Comunque il ministero degli Interni sta facendo ulteriori e approfonditi accertamenti».

Nelle schede distribuite a Ferrara provincia l'incolonnamento dei simboli non era quello previsto legge elettorale, cioè su tre colonne cinque simboli ciascuna, nella sequenza sei, sei, tre. E' necessario ristampare le schede e ciò ha causato ritardi (dalle tre alle sette ore, secondo le località) nell'inizio del voto, e suscitato vibrate proteste gli elettori e i partiti, alcuni dei quali hanno messo sotto accusa il prefetto Ferrara, Raffaele Guarriero. «Il - ha que assicurato Cristofori - non corre alcun rischio di essere inficiato».

E' stato uno di Ferrara, Sergio Marzola che, aperto un pacco di schede, ha notato qualcosa di anormale ed ha informato la federazione del pds. Sabato, a tarda sera, si è cercato di correre ai ripari: la Prefettura di Ferrara ha rintracciato una tipografia, la «Modulgrafica Maggioli» di Santarcangelo di Romagna, che ha dato la sua disponibilità a stampare, a tempo di record, le 300 mila schede necessarie per sezioni Ferrara e provincia. Ma anche questo ha provocato polemiche. Non proprio possibile trovare tipografia a Ferrara (a parte le di Cento, che stampato 60 mila schede?) Il titolare della tipografia romagnola, Gilberto Fantini, si è lamentato perché, dopo aver lavorato tutta la notte, alle 8,30 di domenica ha dovuto provvedere personalmente a inviare il materiale a Ferrara dei camioncini. «Pensare che venissero a prendere il tutto, magari con un elicottero, considerata situazione di assoluta emergenza: ci pensare noi perdendo altro tempo prezioso» [m. b.]

Teodori: «In un abbiamo raccolto l'1%, la metà di partiti in piedi anni»

Giannini sul filo del quorum

Parlamento in forse per la Lista Referendum

ROMA. Sul del quorum, speranza e rassegnazione. Nella sede provvisoria via della Pigna, aspettando i dati definitivi della Camera e, soprattutto, quelli più tardivi delle grandi città, da dove potrebbero anvenire i voti indispensabili per esistere come non-partito, il gruppo del «Sì» ondeggia. Zero virgola otto, virgola nove, per cento, virgola due. Ma una è certa. «Avevamo ragione noi - commentano all'unisono Giovanni Negri e Massimo Teodori -. I risultati degli altri dimostrano che senza una riforma elettorale si verso il caos e la crisi».

Averlo detto, aver corso una rischiosa avventura per farlo sapere a tutti, è una soddisfazione. Mentre intanto le cifre scorrono sul video dell'unico televisore, senza telecomando, in mezzo alle tre stanze al piano terra di un bel palazzo centro. Spoglie, tranne qualche tavolo, i telefoni e un computer. Nel primo pomeriggio, a commentare quell'1% della Doxa per il Senato c'è solo un Negri pessimista. «Ci vorrebbe miracolo - si sfoga - con la campagna elettorale che abbiamo fatto, più povera in assoluto: milioni più qualche debito, con il minor spazio avuto dal media. Il Tg1 ha dedicato 72 secondi. qui la lettera di Bruno Vespa: 40 a Giannini, il giorno in cui ha depositato in citazioni sparse. Abbiamo parlato al 30% della popolazione. Gli altri sanno che esistiamo».

Giannini è rimasto tutto il pomeriggio nel suo studio. Forse parlerà in tarda serata, dopo i dati delle circoscrizioni cittadine. Dai capoluoghi intanto arrivano dati provvisori e non ufficiali, ma confortanti: 2,3% a Bologna città, 3,4% a Torino, a Bari. Basteranno? E intorno, come sarà andata? I calcoli esatti sono già stati fatti. Per ottenere il fatidico «quorum» a Roma serve l'1,78%, più o meno 60.000 voti, a Milano l'1,8%, a Napoli il 2%, a Torino il 2,66%. Basta il risultato di una sola città. «Altrimenti, finiremo come il psiup nel '73: dispersi», è la lapidaria sentenza.

Teodori non si abbiancia. Un partito elitario? «Se si pensa che si trattava di nascere dal niente, in un mese, e i che avevamo,l'1% non è poco: è giusto la metà di partiti che sono in piedi da anni e fanno circolare miliardi».

Giacomo Mairamao appare per momento in tv, a ribadire il bisogno delle riforme chieste dalla lista del referendum. Si fa vedere Peppino Calderisi. Riforme? Secondo l'ex radicale «adesso sono anche più difficili di prima. La Lega di Bossi e Rifondazione non le vogliono, sono per la proporzionale. La gente ha votato contro, non ha espresso nessuna indicazione di cambiamento. Del resto, i partiti di sempre, era naturale vincessero le leghe».

Bruzzone

«La gente ha bocciato le vecchie facce del governo, devono andarsene»

La Rete primo partito a Palermo

Orlando sfonda anche a Trieste con il 12 per cento

DAL NO INVIATO

«La prima volta hanno detto che era un voto di protesta, destinato a sbollire col tempo. La seconda campagna elettorale, c'era già "La Rete" ed alle elezioni regionali, si disse che veniva premiata la novità. Cosa diranno adesso?». Leoluca Orlando è eccitatissimo. Qui, nel quartier generale di via Villafranca, avanti e indietro in continuazione, inseguendo ogni notizia che possa permettergli di ripetere il suo slogan preferito: «Craxi, Andreotti, Forlani, i Gava se ne devono andare a casa. La gente ha bocciato il governo, e il governo sono loro. Traggano le conseguenze, tenendo conto che per la prima volta ci troviamo una coalizione senza la maggioranza».

Tra una telefonata e un collegamento televisivo, il «sindaco Ollando» - come si ostinano a chiamarlo i palermitani gli hanno storpiato il cognome persino sulla scheda elettorale - commenta i numeri che gli arrivano dalla televisione, dall'esercito di giovani volontari sparsi per i seggi di Palermo e provincia, dal «retini» del Veneto, di Milano, dell'Irpinia.

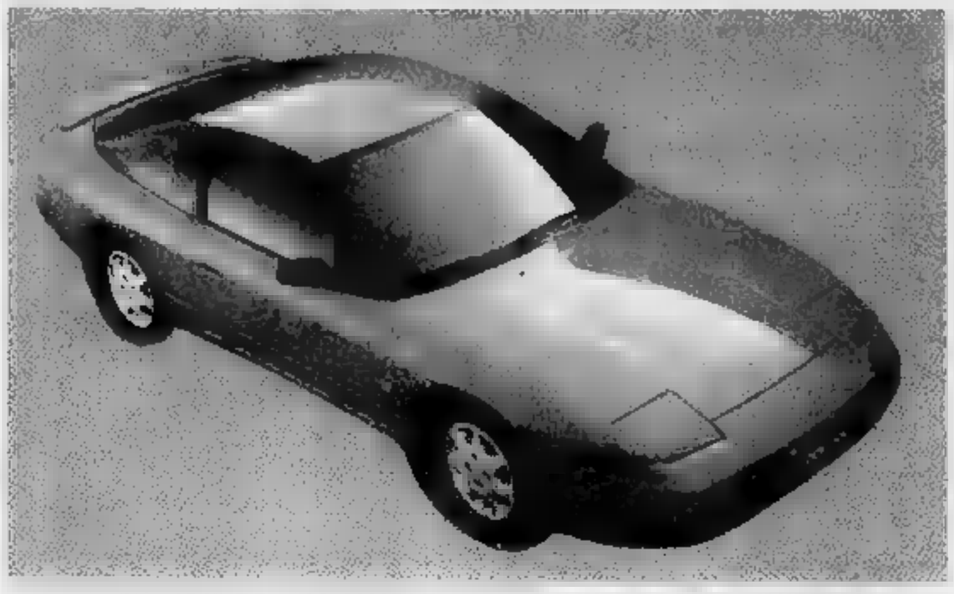
Primi in città, dicono i dati del Senato. E quelli Camera potrebbero portare la «Rete» in alle preferenze dei palermitani. Aggiunge Orlando: «Mi comunicano un dato davvero interessante: siamo al 25,5% nella Sicilia occidentale. Ci il secondo partito, un psi destinato al 9% migliore delle ipotesi». I numeri infiammano ani supporters presenti in palazzina liberty di via Villafranca. Ogni apparizione in tv di «Leoluca» è un lungo applauso. Qualcuno suggerisce: «Adesso ci riprenderemo il Co Orlando, guida senso pratico della politica, corregge: voglio fare ancora il sindaco di Palermo? Diciamo che il risultato elettorale ci autorizza a dire che alla guida della città si ricandida la "primavera di Palermo" che qualcuno ha senza averne alcun diritto». E per allargare il discorso comunica solennemente: «A Trento abbiamo ottenuto il 12% dei consensi, siamo il terzo partito». Poi si prende «piccola soddisfazione» di sottolineare un suo successo personale: voti a Sciacca, regno incontrastato di Calogero Mannino, grande capo della dc siciliana.

complessivamente, come andando? «Benissimo, mi pare». Orlando dubbi, molta probabilità avremo deputati», e nel «nuovo Parlamento potranno fare molto, per le riforme soprattutto». che direzione? Orlando non risparmia la battuta suoi ex amici giudici: «Cercheremo di eliminare la superprocura, questo giocattolo mostruoso costruito da Martelli ed Andreotti per garantire l'impunità ai loro amici e amici anche dei mafiosi».

La Loggia

NISSAN 200SX

LA SPORTIVA DI RAZZA



171 CV - 1809 CC - 16 VALVOLE - TURBO INTERCOOLER - INIEZIONE

DA L. **37.900.000** CHIAVI IN MANO

NISSAN

3 GARANZIA UFFICIALE 3 ANNI O 100.000 KM SU TUTTO IL VEICOLO

TARGA Concessionaria NISSAN per la provincia di Cuneo

MADONNA DELL'OLMO - CUNEO - via Torino 178 - Tel. 0171 412.441
SALUZZO - C.SO XXVII APRILE 8 - TEL. 0175 248.748

OFFICINA RICAMBI ED ASSISTENZA COMPLETA
APERTI TUTTI I SABATI

STUDIO ARTE 56

TAPPETI ORIENTALI

OGGI APERTO

LIQUIDA
AL **50%** DI SCONTO
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

PER RINNOVO LOCALI

l'unica galleria di soli tappeti orientali... in Alba...

VALE PER L'INTERO ASSORTIMENTO DI TAPPETI E KILIM
DI NUOVA - VECCHIA E ANTICA MANIFATTURA

VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - ALBA
TEL. 0173/440534

ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 LUNEDI' CHIUSO
DOMENICA APERTO PER ESPOSIZIONE

EEC cons. Legge 150

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi [illegible] (740) bassi e in perdita
- Leasing - Sconto [illegible]
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.991
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

[illegible] TOCE: soleggiato APPARTAMENTO di tre vani + servizi più box con annesso locale agombero. In [illegible] bifamiliare, completamente ristrutturato.
OMEGNA semi-centrale: APPARTAMENTO [illegible] ammodernare di tre vani più servizi.
OMEGNA: autonomo MONOLOCALE con servizio e ripostiglio.
[illegible] vicinanze: RUSTICO indipendente con giardino da ristrutturare. Annesso vecchio fabbricato di [illegible] vani.
S. MAURIZIO D'OP. centralissimo: APPARTAMENTO di cucina, soggiorno, 2 letto, bagno, autorimessa. Libero.

OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
[illegible] 61.313

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

BORGOMANERO collinare: in piccolo borgo appartamento ben rifinito di cucinotto, soggiorno, camera, bagno, ampio terrazzo coperto. Annesso corpo a parte terreno di mq 3.500 circa con piccola costruzione.
BOCA [illegible] Braggio: [illegible] semindipendente ristrutturata 6 locali più servizi, cantina. Cortile più giardinetto.
GRIGNASCO: splendida casa bifamiliare di n. 2 appartamenti più sottotetto e seminterrato. Terreno circostante.
MAGGIORA centro paese: appartamento completamente ristrutturato di 3 [illegible] più servizi, ampio terrazzo, sottotetto più posto auto.

BORGOMANERO
Corso Roma, 165
0322 845.946

HOLDING
FINCAPITAL LIMITED

- PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE

ES. X MESI	36	48	60
[illegible].000.000	335.000	288.000	248.000
[illegible]	713.000	576.000	495.000

- MUTUI PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITA' [illegible] AL 100% DEL VALORE DELL'[illegible] RIENTRI ANCHE VENTENNALI.

ES. X [illegible]

50.000.000	645.000
100.000.000	1.290.000
150.000.000	1.945.000
300.000.000	3.880.000
500.000.000	6.466.000

- FINANZIAMO [illegible]NI - COMMERCIANTI - INDUSTRIE - SIA CON PERDITI CHE CON PERDITE DA 5 A 80 MILIONI IN 24 ORE

[illegible] (NO)
Tel. 0323 [illegible]45-6[illegible]

COMUNE DI CASTELNUOVO [illegible]
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Avviso di licitazione privata per estratto

E' indetta una licitazione privata per [illegible] costruzione [illegible] un capannone da edibire a magazzeno comunale: fornitura di una [illegible] prefabbricata: dimensioni: mtl. 22,30 x 30,50, pari a mtq. 680,15 con le caratteristiche previste dal [illegible]lativo capi[illegible] d'appalto
Importo a base d'asta L. 139.496.302
Criterio di aggiudicazione: art. 1, lettera a) della legge 2.2.1973, n. 14 con ammissione di offerte solo al ribasso.
Iscrizione: categoria quarta per l'importo corrispondente all'importo a base di gara; classificazione del lavoro prevalente: opere speciali in cemento armato.
Informazioni [illegible] dalliberazione, capitolato [illegible] documenti complementari presso l'Ufficio Tecnico comunale.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, facendo pervenire apposita domanda in bollo all'Ufficio Protocollo [illegible] Comune, via Garibaldi, 69, entro [illegible] oltre le [illegible] 12, del giorno 18 aprile 1992, corredata, a pena di esclusione, del certificato di iscrizione all'A.N.C.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune il 4 aprile 1992.

Li, 2 aprile 1992

IL SINDACO
Gianfranco [illegible]

RIGHETTI IMMOBILIARE

[illegible] (Vicinanze): appartamenti in costruzione 2/3 locali con servizi e possibilità garage, I.V.A. 4% AGEVOLAZIONI PAGAMENTO
[illegible]ZANO: in zona tranquilla e soleggiata, immobile composto da: [illegible] con [illegible] RISTORANTE / BAR / PIZZERIA con [illegible] giro d'affari - appartamento di circa 140 mq. con bal[illegible] - appartamento al rustico di circa 90 mq. - cantina, autorimessa e terreno di circa mq. 1300.

[illegible] (NO)
Tel 0323 [illegible]402.101

FINCRAL
FINANZIAMENTI AL LAVORO S.p.A.
Finanziamenti a dipendenti pubblici e privati tramite:
Cessione quinto stipendio
[illegible]
[illegible] e finanziamenti auto
Agenzia Generale di NOVARA
Via M. Ricotti, 8 - tel. 0321/398494
0324/241207
Il per un leasing moderno e [illegible]
[illegible] LEASING

GHIRINGHELLI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
☎ 0322-660.200 ☎ 0337-243.770

[illegible] adiacente al lago villa nuovissima di oltre 400 mq con panoramica vista e giardino sul lago.
M[illegible]NA centro: appartamento [illegible] II piano di 3 [illegible] e servizi con balconi vista lago. L. [illegible].
[illegible]A: in [illegible] recente, vista lago, appartamento composto [illegible] soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone [illegible].
MEINA - GHEVIO: in paese villa [illegible] con giardino composta [illegible] soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, [illegible] portico. L. 220.000.000.
DORMELLETTO: signorile appartamento vista lago in fusione [illegible] plesso residenziale con parco.
CASTELLETTO TICINO: terreno di mq 1.000 circa, edificabile con progetto approvato. L. 75.000.000.
C[illegible] centro: casa indipendente ristrutturata, panoramica vista lago, anche divisibile, con giardino. L. 140.000.000.
VARALLO POMBIA: in soleggiata posizione dominante la valle del Parco del Ticino, villa recente di ricercata architettura, composta da soggiorno con camino, cucina, studio, 4 [illegible], 2 bagni e solarium.

LINEA DIRETTA CON LE AGENZIE IMMOBILIARI

NOI SIAMO AGENTI IMMOBILIARI

ISCRITTI [illegible] DELLA C.C.I.A.A.
E [illegible]
DALLA LEGGE N° 39 DEL 3/02/89

ASSOCIATE
FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

RICHIEDETE

AL MOMENTO DEL VERSAMENTO DELLA PROVVIGIONE, LA TESSERA DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. (LEGGE NR. 39)

gp
IMMOBILIARE FINANZIARIA
BORGOMANERO (NO) - Via Novara 8
Tel. (0322) 841945

ARONA: centralissimo appartamento libero in c.so Liberazione, palazzo antico[illegible]
ARMENO: casetta indipendente con annesso stalla e fienile, posizione panoramica, terreno di mq 25.000.
LAGO D'ORTA: appartamento in villa d'epoca prestigiosa, fronte lago, ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, 2 bagni, 2 camere, 2 posti auto, parco mq 5.000.
GUNO: [illegible] composta da piano terra, 1° piano, giardino [illegible] stante reddito di mq 2.000. L. 80.000.000 + mutuo.
CUREGGIO: villa bifamiliare in costruzione composta da Piano Scantinato: autorimessa, ripostiglio, lavanderia e cantina. Piano Rialzato: soggiorno, cucina, 2 bagni, 3 camere, giardino mq 600
BORGOTICINO: splendida villetta composta [illegible]: Piano Terra: ingresso, cantina, bagno, autorimessa; Piano 1°: soggiorno, cucina, bagno 2 camere; giardino di proprietà.
BORGOMANERO: costruenda villa indipendente composta da Piano scantinato di mq 130; Piano [illegible]: ingresso, soggiorno, cucina, 2 bagni, 3 camere; giardino circostante.

Agenzia Immobiliare
PELLETTI IMMOBILIARE
Via Marconi, 19 - Tel. 0324/40.295
28017 ORNAVASSO (VCO) A (No)

BORGO - vicinanze Gozzano: Vendesi in zona collinare casa unifamiliare semindipendente, disposta su 2 piani con sottotetto mansardabile, tutta scantinata [illegible], autorimessa, giardino, rifiniture signorili. L. 370.000.000.
VILLADOSSOLA - zona Stazione: affittasi, uso foresteria, villetta arredata composta da: ingresso, cucinotto, zona pranzo, 2 soggiorni, 2 camere, bagno, terrazzo, box doppio, grande cantina + 600 mq di terreno. L. 500.000 mensili.
DOMOBIANCA: vendesi a 1.700 m. di altitudine (direttamente sui campi da sci) rustico con cucina + 1.000 mq di terreno.
PREGLIASCA: vendesi baita da sistemare composta da: cucina, soggiorno, 1 [illegible] mansardata, servizi, ripostiglio + 170 mq di terreno.
DOMODOSSOLA - centro: vendesi in via Marconi box auto L. 30.000.000.
DOMODOSSOLA - centro: vendesi in via Marconi magazzino di 70 mq circa L. 80.000.000.
CHEVIO LAROSSOLA: vendesi 1.620 mq di [illegible] agricolo autoraggiungibile L. 56.000.000.

AGENZIA IMMOBILIARE
Di Palo G.

PALLANZA: Casetta nel centro storico completamente ristrutturata, [illegible] dec. p. terra soggiorno con angolo cottura, 1° piano: 2 camere da letto bagno cortile. Libera.
PALLANZA: Alloggio sito al primo piano composto da: 2 camere da letto; [illegible] soggiorno, cucina, bagno. Cantina vista lago. L. 170.000.000.
INTRA: posizione tranquilla e soleggiata palazzina in costruzione alloggi di varie metrature con riscaldamento [illegible] ina e garage.
POSSACCIO: Casa in centro paese di vecchia costruzione composta da: 3 ampi locali su tre piani più sottotetto. Progetto approvato per la ristrutturazione. L. 45[illegible].
[illegible]NO: Casa da ristrutturare composta da [illegible] locali più bagno e 3 cantine. Disposta su 2 piani. L. [illegible].000.000.
VIGNONE: Casa in centro paese ristrutturata composta da: p. terra soggiorno [illegible] cabile, wc. 1° piano 2 camere da letto bagno terrazzo. Completa di arredamento L. 105.000.000.

PALLANZA 0323 - 501932/501635 - INTRA [illegible]

AGENZIA IMMOBILIARE
BALLETTO
[illegible] TOCE (NO) - [illegible] Ricotti 41
Tel. e Fax (0323) [illegible]
[illegible]ONTRA (NO) - P.zza A. Moro 8 - Tel. (0323) 403.288

ATTIVITA'

SI CEDONO vari **BAR** prezzi da L. 80.000.000 a salire.
SI CEDONO negozi abbigliamento in ottime posizioni.
SI CEDONO ORTOFRUTTA negozio in Verbania a banco [illegible] TE.
SI CEDE negozio art. Sanitari/Puericultura/Giocattoli ed abbigliamento per bambini **OTTIMA POSIZIONE.**
SI CEDE in Verbania avviato ristorante/pizzeria oltre 200 cop.

IMMOBILI

SI [illegible] APPARTAMENTI, VILLETTE in [illegible] **COSTRUZIONE** [illegible] Verbania, Gravellona Toce, Stresa collina.
[illegible]RA [illegible] TOCE si vende casa indipendente tre piani da ristrutturare 2/3 alloggi L. [illegible].

0324 - 44858
PROPONE

VALLE [illegible] MACUGNAGA: cedesi attività commerciale BAR-TABACCHI-RIVENDITA GIORNALI-RICEVITORIA TOTOCALCIO, alloggio per il gestore.
LAGO MAGGIORE (Lesa): [illegible] posizione commerciale, cedesi avviatissima PIZZERIA/TAVOLA CALDA, attrezzature e arredamento completo. 70 coperti all'interno oltre a veranda, buon reddito dimostrabile.
DOMODOSSOLA: vendiamo locale commerciale con [illegible]. [illegible] E' in zona [illegible] forte passaggio CEDESI TABACCHERIA, [illegible] reddito [illegible].
DOMODOSSOLA (vicino Stazione): [illegible] appartamento con ufficio [illegible] studio.
DOMODOSSOLA: [illegible] albergo centralissimo, 30 camere, salone ristorante 120 [illegible], cucine rinnovate, cantine, parcheggio, alloggio per il gestore.
DOMODOSSOLA: cedesi ristorante antico e centrale, informazioni solo in Agenzia.

In tutte l'Casale cerchiamo per acquisto case, ville, terreni, appartamenti, ville
Via GIANOLI 17 - [illegible]

Miralago Immobiliare s.a.s.

Via Paleocapa, 37 - Arona (NO)
[illegible]PE:

[illegible] centralissimi, a due passi dal lago, appartamenti e uffici in stabile d'epoca in [illegible] di ristrutturazione, termoautonomi. [illegible] L. 1.400.000 al mq. Mutui in 15 anni.
ARONA: zona centrale, in stabile di 20 anni, appartamento signorilmente ristrutturato: soggiorno con cottura, 2 camere, bagno, 2 terrazzette, cantina. Spese condominiali contenutissime. L. 55.000.000 + mutuo.
KM 2 ARONA: casa indipendente e molto signorile, posizione tranquilla, aperta e soleggiata, facilmente dividibile in due unità, due piani + mansarda, mq 400 + terrazzi, pozzi, garage, terreno mq 4.000. Mutuo 10/15 anni
BAVENO - Oltrefiume: rustico ristrutturato con corrile privato disposto su due piani: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi, sottotetto. L. 30.000.[illegible] più mutuo.
KM 7 ARONA: in complesso di rustici in fase di ristrutturazione, consegna fine '92, porzioni indipendenti e termoautonome da 2-3 locali + servizi. Finiture si[illegible] L. 1.350.000 al mq. Minimo anticipo, mutui e dilazioni.

...e [illegible] altre occasioni
Tel. (0322) 47.692

IMMOBILIARE MARIO BERETTA
DA OLTRE 25 ANNI IN ARONA

ARONA C[illegible] in prestigioso condominio, appartamento di [illegible] locali, [illegible] gno, cucina, [illegible].
ARONA: in prestigioso condominio, [illegible] di quattro [illegible] più doppi [illegible], doppio box e cantina.
[illegible] SEMICENTRALE: appartamenti di nuova [illegible], [illegible] metratu[illegible], autonomo, box.
[illegible] appartamento di tre locali, doppi servizi, box e cantina. LIBERO SUBITO.
[illegible] FOSSENO: appartamenti indipendenti di circa 70 mq - posto auto, ottima vista lago, completamente arredati.
ALTO VERGANTE: villette di nuova costruzione - vista lago.
PISANO: in casa bifamiliare, appartamento composto da cucina, soggiorno, tre camere da letto, ripostiglio, bagno e box, riscaldamento autonomo.
ARONA VICINANZE: villetta bifamiliare composta da soggi[illegible], [illegible] camere, doppi servizi, cucina e veranda al piano terreno; soggiorno, due camere, cucina, bagno e terrazzo al piano primo. Due ampie autorimesse e due cantine. Giardino. LIBERA SUBITO.

ARONA - Lungo Lago [illegible] 41 - Tel. ([illegible] 243.542

agenzia immobiliare [illegible]

VERBANIA - INTRA

Via Mott[illegible] 24 B
TEL. [illegible] 40.20.05

[illegible] vendiamo avviatissima rosticceria «mussi[illegible] agevolazioni» - richiesta professionalità.

[illegible] vendiamo prestigiosi monolocali di varie metrature, arredati [illegible] termoautonomi.

[illegible] in palazzina di prestigio, vendesi monolocale arredato termoautonomo.

[illegible] **INTRA:** vendiamo laboratori artigianali nelle misure a richiesta. Mutui a [illegible] ridotti. 7,60% ARTIGIANCASSA.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 64.867
ASTI
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 260.627

LA STAMPA
PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA
Martedì 7 Aprile 1992 PAG 59
Via Marenco 32, Torino, tel. 011/65.681

GSG
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Senato, il voto piemontese conferma l'andamento nazionale: un balzo in avanti del pli, stabile il psi

In undici collegi la novità si chiama Lega

Nel Cuneese è diventata il secondo partito. Crollano dc e pds

IL terremoto elettorale nazionale non ha risparmiato il Piemonte, dove il voto per il Senato si registra un calo vistoso della democrazia cristiana e il consenso al pds largamente inferiore a quello conquistato dal pci nell'87, soltanto in parte mitigato dal risultato di Rifondazione comunista.

Trionfale il cammino della Lega Nord, che diventa il primo partito a Biella (17,9%), Borgosesia (23,3), Verbania (22,0) e il secondo nella «provincia Granda».

I liberali fanno un balzo in avanti, i repubblicani realizzano l'atteso successo, i socialisti sono fermi o arretrano, i socialdemocratici subiscono gravi perdite nel Cuneese e nell'Astigiano.

«Il risultato della dc in provincia di Cuneo per il Senato è indubbiamente negativo - commenta il segretario, Giuseppe Giordana -. Lo hanno determinato principalmente due fattori: la forte avanzata della Lega Nord e il successo del partito liberale, dovuto alla campagna "leghista" dell'onorevole Raffaele Costa».

Prosegue Giordana: «In parte ci aspettavamo il calo. Corrisponde a un avvicinamento alla media nazionale, rispetto alla quale eravamo sempre stati decisamente più in alto. Appaiono meno deludenti, invece, i primi dati della Camera; l'elettorato giovane ha apprezzato la politica dello scudo crociato».

Ieri sera, nella sede cuneese di viale Angeli (insieme al segretario, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il senatore Natale Carlotto, l'onorevole Giovanna Tealdi della Coldiretti, l'assessore Sergio Giraudo, il vicesegretario Roberto Dadone) lo stato maggiore dc ha accolto i dati del capoluogo e dei centri maggiori. «E' chiaro che ci deve servire la lezione - dice il sindaco di Cuneo, Giuseppe Menardi -. Quasi un terzo dell'elettorato continua ad accordarci fiducia, ma a una condizione: che al più presto il partito sappia fare un cambiamento. La protesta di molti elettori è rimarcata dall'aver scelto la Lega».

Dal quartier generale di Mondovì, Raffaele Costa gongola al domani: «Ovviamente la soddisfazione è grande per il fortissimo balzo di voti del pli cuneese, che si qualifica come partito di forti tradizioni, di coraggiose iniziative, di radici popolari. Il piacere della vittoria non deve però farci dimenticare delicati problemi politici nazionali - che le elezioni non hanno sicuramente contribuito a sciogliere - né il difficile lavoro da svolgersi per la provincia. Nei prossimi giorni ci sarà una importante riunione a Torino sui problemi dell'autostrada To-Sv: potrebbe essere una buona partenza».

Nell'Alessandrino il pds perde 14 punti percentuali rispetto al pci dell'87. Il segretario provinciale Ettore Coppo: «Siamo cauti nei giudizi, in attesa di avere i dati definitivi. Mi sembra, tuttavia, che anche da noi i risultati siano in linea con la tendenza nazionale. Non prevedevamo di ottenere molto di più di quanto stiamo registrando».

Entusiasti gli attivisti della Lega Nord in tutto il Piemonte: «Siamo enormemente soddisfatti, sia in sede locale sia per l'esito nazionale - dice Giovanni Arnaldi, segretario astigiano e candidato alla Camera -. I risultati delle urne hanno dato ragione alla nostra politica. Siamo il secondo partito cittadino, abbiamo addirittura quintuplicato il voto delle regionali di due anni fa. Ci eravamo posti come obiettivo di raggiungere i socialisti; siamo andati oltre. Hanno vinto le nostre proposte chiare e semplici».

Giuseppe

COLLEGIO DI TORINO

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	SEN. '83 %
DC	[illegible]	[illegible]	48.251	[illegible]	28,9
[illegible]	[illegible]	12,8	44.239	27,0	31,2
RIF. [illegible] **	[illegible]	7,1	2.090	1,3	1,3
PSI	26.545	15,2	23.107	14,1	11,5
MSI-DN	7.484	4,5	7.893	4,8	5,5
LEGA NORD ***	25.255	15,0	1.418	[illegible]	-
PRI	5.859	3,4	6.822	4,1	5,4
PLI	8.287	5,7	3.462	2,1	4,7
PSDI	6.887	4,2	14.962	9,1	9,2
VERDI	5.100	3,1	3.878	2,4	-
REFERENDUM	[illegible]	1,3	-	-	-
L. ALPINA ****	3.413	2,0	1.215	0,7	-
PENSIONATI	2.250	1,3	-	-	-
LEGA [illegible]	[illegible]	1,3	-	-	-
FEDERALISMO	336	0,2	-	-	-
VERDI [illegible]	1.546	1,1	-	-	-
ALTRI	-	-	6.483	4,0	2,3

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega [illegible]
**** '87-'90 Piemont

COLLEGIO DI [illegible]

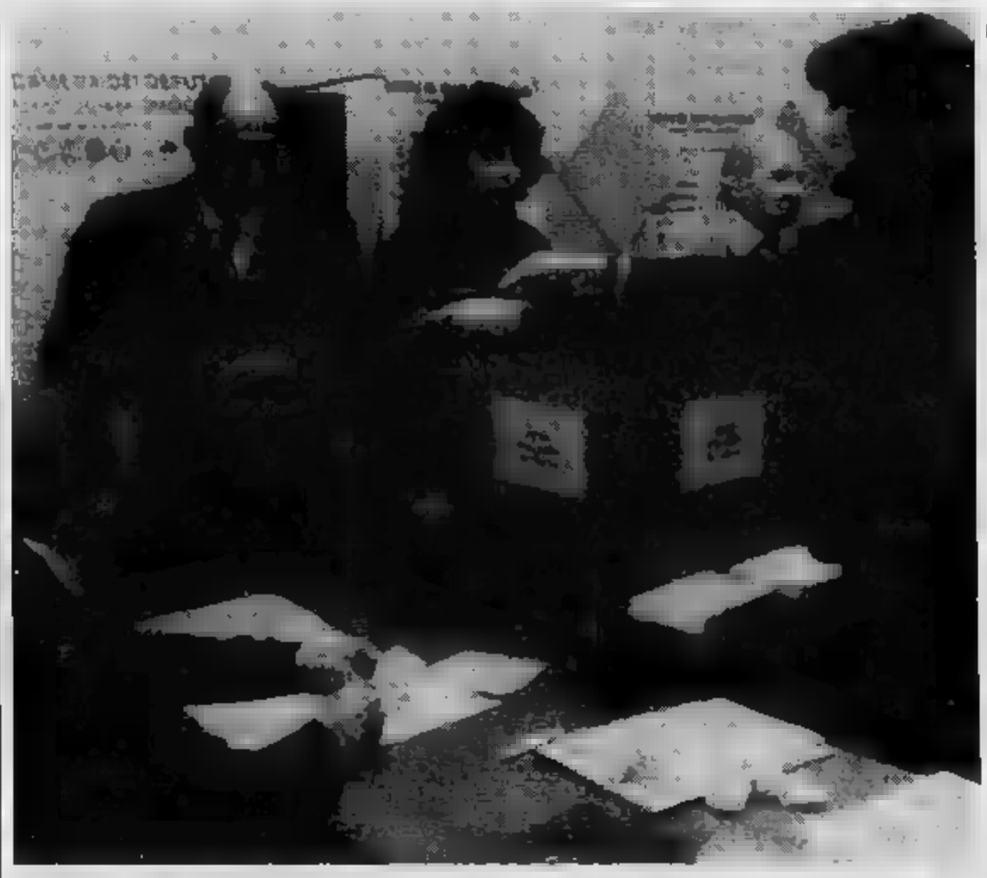
PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	SEN. '83 %
DC	35.497	22,2	35.410	31,2	31,2
PDS *	15.549	13,5	35.157	31,0	35,2
RIF. COMUN. **	8.567	8,4	1.271	1,1	1,3
[illegible]	18.495	16,1	13.948	12,4	[illegible]
MSI-DN	5.272	4,9	5.659	5,0	5,1
LEGA NORD ***	[illegible]	17,4	-	-	-
PSI	3.568	3,1	3.528	3,2	4,3
PLI	3.530	3,1	3.585	3,3	6,9
PSDI	1.535	1,4	3.733	3,3	5,1
VERDI	2.541	3,5	3.124	2,4	-
REFERENDUM	1.195	1,6	-	-	-
L. ALPINA ****	3.572	2,9	-	-	-
PENSIONATI	1.630	1,4	867	0,5	-
LEGA CAS. PENS.	1.575	1,3	-	-	-
FEDERALISMO	276	0,2	-	-	-
VERDI VERDI	811	0,9	-	-	-
ALTRI	-	-	7.315	5,1	1,9

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda
**** '87-'90 Piemont

COLLEGIO DI ALESSANDRIA-TOR.

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	SEN. '83 %
DC	[illegible]	19,2	31.115	26,1	25,4
PDS *	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	34,4
[illegible] COMUN. **	[illegible]	7,1	1.530	1,3	1,3
PSI	21.886	18,4	20.508	17,2	13,4
MSI-DN	5.222	4,5	6.562	[illegible]	[illegible]
LEGA NORD ***	17.150	14,9	552	0,4	-
PRI	4.202	3,6	3.549	3,1	5,3
PLI	5.248	4,4	3.400	2,8	4,3
PSDI	2.769	2,4	6.652	5,6	7,5
VERDI	3.370	2,8	3.421	2,8	-
REFERENDUM	1.317	1,1	-	-	-
L. ALPINA ****	1.881	1,5	293	0,2	-
PENSIONATI	2.254	1,9	2.255	1,9	-
[illegible]	1.351	1,5	-	-	-
FEDERALISMO	108	0,1	-	-	-
[illegible]	776	0,6	-	-	-
ALTRI			3.742	3,1	0,2

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda
**** '87-'90 Piemont



In Piemonte ha votato per il Senato l'89,5 per cento degli aventi diritto. Per la Camera l'afflusso è stato dell'89,8 per cento

Camera, i primi risultati

Successo del partito di Bossi i socialisti segnano il passo

Subito dopo [illegible] si è iniziato in tutti i seggi lo spoglio delle schede per la Camera. Le prime indicazioni confermano i risultati emersi dalle consultazioni per il Senato. All'avanzata della Lega (primo partito in molti centri) è corrisposto un forte calo della democrazia cristiana e del partito democratico della sinistra. Più o meno stabili i socialisti.

A Novara (i dati sono riferiti a 141 sezioni su 150) la Lega Nord si piazza al terzo posto, guadagnando otto punti rispetto all'87, dietro al psi e alla dc, mentre il pds passa in quarta posizione. La democrazia cristiana si conferma il primo partito, pur accusando una perdita del tre per cento.

Ma il risultato più clamoroso dell'effetto Lega è stato registrato a Domodossola, dove al Senato ha guadagnato la prima posizione e alla Camera s'impone come primo partito, scavalcando per 20 voti la dc.

A Verbania i primi risultati danno in testa il partito socialista, seguito dal pds.

Secondo uno scrutinio che riguarda il 46 per cento delle sezioni della Camera, la Lega ha tenuto in provincia di Vercelli assai di più rispetto al Senato, perdendo il 5 per cento (contro i nove punti di Tangentopoli accusati per Palazzo Madama) nei confronti del 1987: determinante è stato l'effetto-Astori. Lo scudocrociato, a qual punto dello scrutinio, riusciva a tenere un leggerissimo vantaggio sulla Lega Nord (22,3 per cento contro il 22) che però le insidia il primato provinciale.

Tracollo del pds che scende di 15 punti e mezzo e, dal passaggio al Senato alla Camera, senza la candidatura di Scheda, il psi mantiene le posizioni dell'87 (il 13 per cento) ma perde ben tre punti nei confronti del voto per Palazzo Madama.

Nello scrutinio parziale delle consultazioni relative alla provincia di Cuneo (521 sezioni su 938 scrutinate, pari al 55%) si conferma la tendenza del Senato, con l'aumento di lega nord e liberali e una perdita della democrazia cristiana ma più contenuta.

Questi i risultati della provincia Granda: dc 65766, 33,2%; pds 1018, 5,1%; rif. com. 4069, 2,1%; psi 12821, 6,5%; msi 3643, 1,8%; lega nord 40975, 20,7%; pri 7063, 3,6%; pli 27960 14,1%; psdi 2032, 1,0%; verdi 4708, 2,4%; referendum 1149, 0,6%; lega alpina 7640, 3,9%; pensionati 2371, 1,2%; federalismo 1359, 0,6%; rete 4391, 2,2%; pannella 2018, 1,0%.

In provincia di Asti si conferma anche alla Camera (171 sezioni scrutinate su 353) il forte calo di dc (meno 10 per cento) e pds (-12% rispetto al pci nel 1987). La Lega nord si attesta sul 17,3%. Il partito di Bossi è il primo a Canelli, ad Asti (105 sezioni su 107) è al secondo posto alle spalle della dc con il 18,9 per cento dei suffragi.

Rifondazione ottiene il 6,5%. Ad Asti Rifondazione ha ottenuto un significativo 7,5 per cento. In crescita anche il partito liberale con il 5,6% (+2,4%). Stabili i socialisti (12,1% contro il 12,4%) e il pri (3,0%). Più che dimezzato il psdi (con 2,2%, il 3% in meno rispetto alle precedenti Politiche); in calo anche l'msi: da 4,7 al 3,6%. La Rete conquista il 2,2 per cento dei voti.

Alla Camera, in provincia di Alessandria, è ancora più vistoso il successo conseguito da Lega Nord che si avvia a diventare il secondo partito, con il 17 per cento (un dato relativo a 132 Comuni su 190), dietro una democrazia cristiana molto ridimensionata (perde quasi 8 punti e si attesta sul 26 per cento) e davanti ad un partito socialista sostanzialmente stabile intorno al 15%. La sinistra, storicamente sempre molto forte nell'Alessandrino, non è più blocco di maggioranza visto che il pds arriva a malapena al 13%, Rifondazione conquista un 7,5%, il psdi infine è più che dimezzato (3,3%). Nelle città: la Lega è prima a Casale e Valenza e a Novi.

COLLEGIO DI CUNEO-SALUZZO

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	SEN. '83 %
DC	[illegible]	27,1	47.734	39,1	41,5
PDS *	[illegible]	[illegible]	14.611	[illegible]	[illegible]
RIF. COMUN. **	3.159	2,5	1.752	1,4	1,6
PSI	[illegible]	[illegible]	15.245	12,5	11,6
[illegible]	2.554	2,0	3.776	3,1	3,0
LEGA NORD ***	26.590	21,2	[illegible]	4,0	-
[illegible]	4.856	3,9	5.389	4,4	6,0
PRI	[illegible]	13,4	11.834	9,7	13,4
[illegible]	[illegible]	1,9	5.294	4,3	4,1
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3.725	3,1	-
[illegible]	1.298	1,0	-	-	-
L. ALPINA ****	[illegible]	3,4	3.145	2,6	-
PENSIONATI	[illegible]	1,4	-	-	-
[illegible] CAS. PENS.	2.215	1,8	-	-	-
FEDERALISMO	[illegible]	1,6	-	-	-
VERDI VERDI	880	0,8	-	-	-
ALTRI	-	-	4[illegible]	3,6	0,1

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda
**** '87-'90 Piemont

COLLEGIO DI ASTI

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	[illegible] '83 %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	43.550	35,7	37,2
PDS *	12.198	9,8	[illegible]	[illegible]	25,0
RIF. COMUN. **	[illegible]	[illegible]	1.816	1,5	1,3
PSI	[illegible]	[illegible]	14.795	12,1	8,5
[illegible]	4.848	3,9	5.636	4,6	4,5
LEGA NORD ***	[illegible]	16,7	2.163	1,8	-
PRI	3.823	3,2	4.807	3,8	5,9
PLI	8.784	7,0	4.707	3,9	6,8
[illegible]	[illegible]	1,8	7.556	6,2	8,8
VERDI	3.428	2,8	3.116	2,6	-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-	-	-
L. ALPINA ****	[illegible]	3,3	1.086	0,8	-
[illegible]	[illegible]	1,8	1.319	1,1	-
LEGA [illegible]. PENS.	2.167	1,8	-	-	-
F[illegible]	288	[illegible]	-	-	-
VERDI VERDI	821	0,7	-	-	-
ALTRI	-	-	5.822	4,6	2,6

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda
**** '87-'90 Piemont

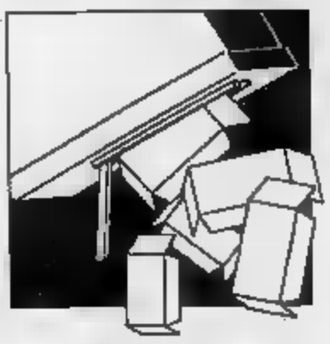
Aosta

Caveri e Dujani riconfermati

AOSTA. Nell'unico collegio uninominale d'Italia, la Valle d'Aosta, i elettori hanno riconfermato Luciano Caveri alla Camera e Carlo Dujany al Senato. E' stata vittoria della lista autonomista guidata dall'union valdôtaine contro quella della maggioranza regionale (dc, pds, psi, pri, sdp).

Per Dujany è la quarta elezione al parlamento, per Caveri la seconda. Gli sconfitti sono Augusto Fosson (dc) che per partecipare alle elezioni ha lasciato il posto di assessore regionale all'Ambiente, e Giulio Dolchi (pds) che ha lasciato la presidenza del Consiglio regionale.

La differenza tra Caveri e Fosson è stata di oltre 10 mila voti, mentre tra Dujany e Dolchi è stata di poco meno di 8 mila. Dalle altre liste significativo balzo in avanti dei Verdi alternativi (6,1 per cento alla Camera e 6,4 al Senato). Rifondazione comunista, presente solo alla Camera, ha avuto il 3,7, superando l'msi (2,8).



Senato, dall'Alto Novarese all'Alessandrino, ecco come si sono espressi gli elettori

Così il voto nei collegi piemontesi

Forte calo di dc e pds, successo della Lega Nord

Nei collegi senatoriali piemontesi la marcia della lega nord è trionfale. «Ci aspettavamo un grande successo, stiamo raggiungendo i livelli della Lombardia - commenta Giuseppe Bodo, 64 anni, avvocato, candidato al Senato nel Vercellese - Se la nostra è un terreno fertile per le idee di Bossi? I risultati dicono di sì». Bodo, liberale (uscito dal partito nel '64), è consigliere comunale a Vercelli, dove è stato eletto nel '90. Nel collegio di Biella ha ottenuto il 20,1 per cento, superando la dc, scesa al 17,1.

Delusione è la democrazia cristiana anche nell'Alessandrino, dove c'erano due senatori uscenti, Chessa ad Acqui e Triglia a Casale. Ad Acqui si registra un grande risultato di Rifondazione comunista, che con Adriano Icardi arriva all'11 per cento. A Casale la dc è al 23 per cento, la lega che incalza al 18,5.

I socialisti hanno problemi in quasi tutte le province piemontesi, si consolano con il risultato nel collegio senatoriale del Verbano-Cusio-Ossola. «Siamo l'unico partito di governo ad migliorare - commenta il segretario novarese Luigi Mazzocco - e c'è l'aria che tira c'è di che essere contenti. Nel Verbano, dove si presentava l'ex ministro Reviglio, diventiamo addirittura la prima forza politica con oltre il 17 per cento. Le leghe? Un voto di protesta che ha penalizzato sia la dc, sia il pds, entrambi in grossa flessione a Novara come dappertutto».

Dolori per la democrazia cristiana anche nei collegi «sicuri» di Mondovì-Fossano e Alba-Bra-Savigliano, con perdite intorno al 15 per cento.

A Mondovì l'uscente Natale Carlotto, maggiore esponente Coldiretti provinciale, subisce la durissima concorrenza del liberale Raffaele Costa, che guadagna 7 punti, e della lega nord, collocata al 17 per cento.

Ad Alba la dc locale paga le polemiche per la presentazione di un candidato imposto dalla direzione nazionale dello scudo crociato, lo storico Gabriele De Rosa, al quale soltanto il 27 per cento contro il 42,5 ottenuto nell'87 dal ministro Carlo Donat-Cattin.

Anche in questo collegio la lega ottiene il 17 per cento; guadagna pure il pli, che schierato il saluzzese Giacomo Paire. [g. g.]

COLLEGIO DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	SEN. '83 %
DC		22,8	38.611	26,5	27,2
PDS *		12,4	34.648	25,1	28,0
[illegible] **		6,4	1.816	1,3	1,3
PSI	24.439	17,0	21.817	15,8	13,9
MSI-DN	6.279	4,3	6.705	4,9	4,6
LEGA NORD ***		18,6	971	0,7	-
PRI	4.427	3,0		3,0	5,0
PLI			2.571	1,9	3,7
PSDI	4.551	3,1	20.204	14,7	12,3
VERDI		2,6	2.790	2,0	-
REFERENDUM	1.342	0,9	-	-	-
L. ALPINA ****	3.329	2,3	720	0,5	-
PENSIONATI	1.803	1,3	-	-	-
LEGA [illegible]	1.985	1,4	-	-	-
FEDERALISMO		0,5	-	-	-
[illegible]		0,6	-	-	-
ALTRI	-	-	4.924	3,6	3,1

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda
**** '87-'90 Piemont

COLLEGIO DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	SEN. '83 %
DC	21.415	17,1		24,6	24,4
PDS *	19.810		37.928	30,4	35,7
RIF. COMUN. **	9.275	7,5	1.418	1,1	1,3
PSI	13.478	10,9		12,7	9,1
MSI-DN		4,2	5.411	4,3	4,6
LEGA [illegible] ***	25.385	20,1	-	-	-
PRI	4.759	3,8	4.744	3,8	6,9
PLI	10.101	8,0	8.146	6,1	9,9
PSDI	1.872	1,5	4.166	3,3	5,2
VERDI		2,7		2,4	-
REFERENDUM	1.172	0,9	-	-	-
[illegible] ****		4,1	-	-	-
PENSIONATI	1.884	1,8	739	0,6	-
LEGA CAS. PENS.	2.042	1,6	-	-	-
FEDERALISMO		0,2	-	-	-
VERDI VERDI	1.025	0,8	-	-	-
ALTRI	-	-	10.747	8,7	3,0

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda
**** '87-'90 Piemont

COLLEGIO DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	SEN. '83 %
DC	18.818	23,2		31,6	31,6
[illegible] *	12.607	16,2	23.458		34,4
[illegible] **		7,6		1,1	1,1
PSI		13,1	10.165	12,9	10,0
MSI-DN		3,7	3.602	4,8	5,3
LEGA [illegible] ***		18,5	536	0,7	-
PRI	2.327		2.281	2,9	6,0
PLI		4,3		2,8	4,8
PSDI		1,8	4.235	5,4	4,2
VERDI	1.934	2,5	2.449	3,1	-
REFERENDUM	711	0,9	-	-	-
L. ALPINA ****	1.998	2,2	282	0,4	-
PENSIONATI	1.248	1,6	862	1,1	-
LEGA CAS. PENS.	933	1,2	-	-	-
FEDERALISMO	141	0,2	-	-	-
VERDI VERDI		0,6	-	-	-
ALTRI	-	-		3,3	0,3

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 Piemont Autonomia, Lega Lombarda
**** '87-'90 Piemont (i voti si riferiscono solo al Casalese)

COLLEGIO DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	SEN. '83 %
DC	21.281		28.318	27,5	27,7
PDS *	15.697	18,7	31.596	33,0	36,2
RIF. COMUN. **	10.212	11,8	1.050	1,1	1,1
PSI		11,9		16,7	11,3
MSI-DN	3.121	3,9	3.918	4,1	4,1
LEGA NORD ***	13.220	14,2		0,3	-
PRI	2.415	2,8	2.170	2,2	4,2
PLI	3.355		2.172	2,2	5,9
PSDI	5.173	5,5	5.814	6,1	7,4
VERDI	2.354	2,5		2,2	-
REFERENDUM			-	-	-
L. [illegible] ****	1.546	1,7	249	0,2	-
PENSIONATI		1,5	1.339	1,4	-
[illegible] CAS.		1,3	-	-	-
FEDERALISMO	171	0,2	-	-	-
VERDI	490	0,5	-	-	-
ALTRI	-	-	3.425	3,3	0,2

* [illegible]-'83 [illegible] ** '87-'83 [illegible] *** [illegible] Autonomia, '90 Lega Lombarda
**** '87-'90 Piemont

COLLEGIO DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	SEN. '83 %
DC	31.611	28,7	48.667	42,6	44,6
[illegible]		18,7	15.407	13,5	15,3
RIF. [illegible]	3.424	2,9	1.327	1,2	1,2
PSI	11.049	9,3	12.908	11,3	8,0
MSI-DN	2.933	2,5		3,4	3,3
[illegible] ***		17,1		2,5	-
PRI	7.752	6,5	8.582	7,5	9,4
PLI		10,1	7.011	6,1	8,0
PSDI		1,8	4.124	3,6	6,5
VERDI			3.327	2,9	-
REFERENDUM	1.128	1,0	-	-	-
L. ALPINA ****	4.557	3,8	1.627	1,4	-
PENSIONATI	1.945	1,7	-	-	-
LEGA CAS.	2.264	1,9	-	-	-
FEDERALISMO	725	0,6	-	-	-
[illegible] VERDI	869	0,7	-	-	-
ALTRI	-	-	4.539	4,0	2,7

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 [illegible] Autonomia, Lega [illegible]
**** '87-'90 Piemont

COLLEGIO DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	SEN. '83 %
DC	28.752			43,4	41,5
[illegible]	5.413		9.051	10,0	11,6
[illegible] **			845	1,0	1,2
PSI			7.327	8,1	7,3
MSI-DN	1.577	1,7	2.154	2,4	2,5
LEGA NORD ***		18,9	2.261	2,5	-
PRI	2.632	2,8	3.538	3,9	5,3
PLI	24.789	26,5	17.562	19,4	23,4
PSDI	534	0,6	2.318	2,6	4,6
VERDI	2.013	2,1	1.798	2,0	-
REFERENDUM		0,8	-	-	-
[illegible]			1.188	1,3	-
PENSIONATI	1.178	1,3	-	-	-
[illegible]	1.539	1,6	-	-	-
FEDERALISMO		0,6	-	-	-
VERDI VERDI	357	0,4	-	-	-
ALTRI	-	-	3.083	3,4	2,4

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 [illegible] Autonomia, Lega Lombarda
**** '87-'90 Piemont

Molti dati in ritardo (soprattutto nel Vercellese), problemi sulla ripartizione: solo oggi si conosceranno i nomi di chi andrà a Palazzo Madama

Ecco le prime indicazioni sui nuovi senatori del Piemonte

Certa l'elezione di tre dc cuneesi, del liberale Costa e della socialista Boniver

La macchina elettorale si è inceppata. La proclamazione dei senatori che rappresenteranno il Piemonte in Parlamento, annunciata per le 22 di ieri a Torino, è slittata a tarda notte. Molteplici le cause: ritardi nell'invio dei dati da parte delle prefetture, difficoltà nella ripartizione dei seggi, visto che in pochi casi è stato raggiunto il quoziente necessario all'elezione automatica, e qualche pasticcio. Il più incredibile a Vercelli dove il presidente del seggio numero 28 ha deciso di scrutinare prima le schede della Camera e quelle del Senato. Ovvio le conseguenze: i dati definitivi del collegio Vercelli-Valsesia sono stati consegnati solo a tarda notte. E tutto è rimasto fermo.

Si possono comunque azzardare delle previsioni, credibili per alcune realtà come la provincia di Cuneo dove due senatori cuneesi dc uscenti (Carlotto e Mazzola) sono stati confermati: pur arretrando rispetto al passato hanno ottenuto i quozienti di voti più alti del Piemonte, garantendosi di fatto il seggio a senatore.

Così anche ad Alba dove lo storico Gabriele De Rosa, 76 anni, è a Castellamare di Stabia, è stato confermato senatore. Uomo di cultura, presiede l'istituto Luigi Sturzo di Roma e ha fondato l'istituto di storia sociale e religiosa di Vicenza e quello di storia del Mezzogiorno. Ha ricevuto importanti riconoscimenti ed è autore di numerose biografie tra cui quella di Pier Giorgio Frassati. Eletto senatore il 15 giugno '87 nel collegio di Treviso, ha fatto parte della Commissione Istruzione Pubblica e Cultura.

Due conferme nel collegio di Mondovì con il dc Natale Carlotto e il pli Raffaele Costa. Carlotto, nato a Ceva nel 1931, è stato a lungo direttore della Coldiretti provinciale. Eletto deputato nel '76, è stato confermato nel '79 e nell'83, sempre nella circoscrizione del Piemonte sud. Nell'87 è diventato senatore. Ha fatto parte del Governo Goria come sottosegretario alla Sanità.

Raffaele Costa, liberale, nato a Mondovì nel 1938 è avvocato. Eletto deputato nel '76 e sempre confermato alla Camera, è stato sottosegretario nei Governi Cossiga, Spadolini, Craxi e Goria. E' noto per le sue battaglie contro la burocrazia e l'assenteismo.

Quarto cuneese sarà l'avvocato Franco Mazzola, 56 anni di Cuneo. Parlamentare dal '72 è stato più volte sottosegretario e nell'ultima legislatura ha ricoperto l'incarico di vice-presidente dei senatori dc.

Nel Verbano-Cusio-Ossola è stato eletto per i socialisti Franco Reviglio, già noto come ministro delle Finanze e presidente dell'Eni.

Successo nella provincia «Granda» di Gipo Farassino, il cantautore torinese divenuto leader regionale della Lega nord. Per presentarsi alle elezioni politiche Farassino si è dimesso pochi mesi fa dalla carica di Consigliere regionale.

Nel collegio Alessandria-Tortona è eletta senatrice Margherita Boniver, socialista, 54 anni. Parlamentare dal '79 ha fatto parte dell'ultimo Governo Andreotti con l'incarico di ministro per l'Immigrazione.

Ad Asti, secondo i dati forniti dalla segreteria zonale della Lega nord, sarebbe stato eletto il regista Massimo Scaglione. In forse il parlamentare uscente Gianni Rabino, dc.

Potrebbe essere stato eletto anche Giuseppe Bodo, 64 anni, a Vercelli nel collegio e in quello di Biella, ancora per la Lega nord. Consigliere comunale a Vercelli '90 ha ottenuto un buon successo personale, tanto che nel collegio laniero la Lega è diventata il primo partito superando la democrazia cristiana.

Tra i possibili eletti anche Roberto Schoda del psi, che si è presentato nel collegio di Vercelli e ha portato il partito al secondo posto in città.

Gianni Martini

Natale Carlotto (dc)

Franco Mazzola (dc)

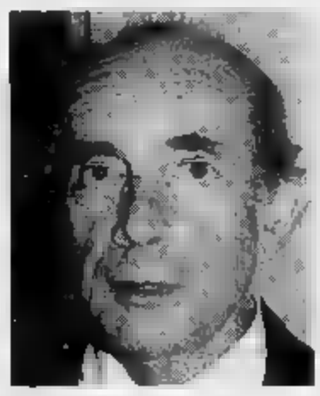
Gabriele De Rosa (dc)

Raffaele Costa (pli)

Margherita Boniver (psi)

Franco Reviglio (psi)

Gipo Farassino (Lega nord)



Giuseppe Bodo (Lega nord)

Senato, paese per paese le scelte degli elettori nella consultazione: la dc in difficoltà

Questo il voto nelle città astigiane

Tonfo del pds, a Canelli la Lega Nord primo partito

Ecco i risultati in alcuni Comuni nella zona Nord-Ovest [illegible] provincia.

VILLAFRANCA. dc 463, 26,6% (1987: 538, 31,8%); pds 251, 14,4% (643, 38%); rif.com. 124, 7,1% (22, 1,3%); psi 139, 8% (143, 8,4%);msi 65, 3,8% (60, 3,5%); lega nord 301, 17,3% (29, 1,7%); pri 39, 2,2% (35, 2%); pli 114, 6,6% (77, 4,5%); psdi 20, 1,1% (56, 3,3%); verdi 35, 2% (21, 1,2%); referendum 15, 0,9% (-,-); lega alp.83, 4,8% (12, 0,7%); pensionati 41, 2,4% (-,-); lega cas.pens.22, 1,3% (-,-); federal. 14, 0,8% (-,-); verdi verdi 13, 0,7% (-,-) .

VILLANOVA. dc 756, 29,3% (1987: 962, 39,5%); pds 274, 10,6% (535, 22%); rif.com. 222, 8,6% (33, 1,3%); psi 229, 8,9% (182, 7,4%);msi 115, 4,5% (101, 4,1%); lega nord 366, 14,2% (54, 2,2%); pri 63, 2,4% (114, 4,6%); pli 179, 6,9% (79, 3,2%); psdi 83, 3,2% (203, 8,3%); verdi 75, 2,9% (38, 1,5%); referendum 26, 1% (-,-); lega alp.74, 2,9% (23, 0,9%); pensionati 40, 1,5% (-,-); lega cas.pens.49, 1,[illegible] (-,-); federal.5, 0,2% (-,-); verdi verdi 25, 1% (-,-) .

MONTECHIARO. dc 260, 30,3% (1987: 326, 39%); pds 76, 8,8% (182, 21,8%); rif.com. 50, 5,8% (5, 0,7%); psi 92, 10,8% (118, 14,1%);msi 33, 3,8% (52, 6,2%); lega nord 162, 18,9% (16, 1,9%); pri 35, 4,1% (34, 4%); pli 73, 8,5% (33, 3,9%); psdi 6, 0,7% (20, 2,4%); verdi 10, 1,2% (12, 1,4%); referendum 6, 0,7% (-,-); lega alp. 28, 3,2% (4, 0,4%); pensionati 10, 1,2% (-,-); lega cas.pens.11, 1,3% (-,-); federal. 1, 0,1% (-,-); verdi verdi 5, 0,6% (-,-) .

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO. dc 543, 33% (1987: 751, 45,8%); pds 82, 5% (243, 15,1%); rif.com. 100, 6,1% (20, 1,2%); psi 100, 6,1% (131, 8,1%);msi 73, 4,5% (80, 4,9%); lega nord 280, 17,1% (49, 3%); pri 42, 2,6% (43, 2,6%); pli 160, 9,8% (66, 4,1%); psdi 23, 1,4% (66, 4,1%); verdi 59, 3,6% (33, 2%); referendum 23, 1,4% (-,-); lega alp. 62, 3,8% (23, 1,4%); pensionati 39, 2,4% (23, 1,4%); lega cas[illegible]. 32, 1,9% (-,-); federal. 5, 0,3% (-,-); verdi verdi 15, 1% (-,-); altri -;- (76, 4,6) .

COCCONATO. dc 299, 31,7% (1987: 377, 38,5%); pds 73, 7,7% (192, 19,6%); rif.com.63, 6,7% (13, 1,3%); psi 99, 10,5% (97, 9,9%);msi 40, 4,3% (45, 4,6%); lega nord 118, 12,5% (23, 2,3%); pri 32, 3,4% (26, 2,6%); pli 98, 10,4% (40, 4%); psdi 14, 1,5% (56, 5,7%); verdi 24, 2,6% (42, 4,2%); referendum 9, 1% (-,-); lega alp.33, 3,5% (12, 1,2%); pensionati 14, 1,5% (14, 1,3%); lega cas.pens.15, 1,6% (-,-); federal. 4, 0,4% (-,-); verdi verdi 7, 0,7% (-,-); altri -;- (41, 4,1%) .

MONTIGLIO. dc 228, 27,4% (1987: 333, 37,8%); pds 57, 6,8% (187, 21,2%); rif.com. 37, 4,5% [illegible] 0,7%); psi 115, 13,8% (94, 10,6%);msi 37, 4,5% (35, 4%); lega nord 146, 17,5% (29, 3,2%); pri 21, 2,5% (23, 2,6%); pli 72, 8,6% (47, 5,3%); psdi 11, 1,3% (38, 4,3%); verdi 25, [illegible] (29, 3,2%); referendum 4, 0,5% (-,-); lega alp. 37, 4,6% (15, 1,7%); pensionati 16, 1,9% (-,-); lega cas.pens.19, 2,3% (-,-); federal. 1, 0,1% (-,-); verdi verdi 7, 0,8% (-,-) .

MOMBERCELLI. [illegible] 410, 29,3% (1987: 562, 41,2%); pds 142, 10,1% (296, 21,7%); rif.com. 68, 4,9% (18, 1,3%); psi 191, 13,6% (155, 11,3%);msi 63, 4,5% (86, 6,3%); lega nord 219, 15,6% (12, 0,8%); pri 35, 2,5% (36, 2,5%); pli 117, 8,4% (38, 2,7%); psdi 22, 1,6% (78, 5,7%); verdi 26, 1,8% (19, 1,4%); referendum [illegible], [illegible] (-,-); lega alp. 62, 4,4% (3, 0,2%); pensionati 15, 1,1% (-,-); lega cas.pens. 18, 1,3% (-,-); federal. 2, 0,1% (-,-); verdi verdi 3, 0,2% (19, 1,4%).

MONTEGROSSO. dc 421, 32% (1987: 554, 42,1%); pds 104, 7,9% (216, 16,4%); rif.com. 72, 5,5% (24, 1,8%); psi 174, 13,2% (149, 11,3%);msi 45, 3,4% (53, 4%); lega nord 208, 15,8% (10, 0,7%); pri 28, 2,1% (26, 1,9%); pli 102, 7,8% (31, 2,3%); psdi 27, 2,1% (173, 13,1%); verdi 30, 2,3% (16, 1,2%); referendum 8, 0,6% (-,-); lega alp. 42, 3,2% (6, 0,4%); pensionati 20, 1,5% (-,-); lega cas.pens. 25, 1,9% (-,-); federal. 6, 0,4% (-,-); verdi verdi 4, 0,3% (-,-).

[illegible] dc 265, 29,6% (1987: 380, 43,5%); pds 44, 4,9% (176, 19,6%); rif.com. 80, 9% (10, 1,1%); psi 41, 4,5% (91,10,1%);msi 24, 2,6% (40, 4,4%); lega nord 210, 23,5% (6, 0,6%); pri 37, 4,1% (42, 4,6%); pli 80, 8,9% (24, 2,6%); psdi 19, 2,1% (42, 4,6%); verdi 12, 1,3% (27, 3%); referendum 3, 0,3% (-,-); lega alp. 38, 4,2% (10, 1,1%); pensionati 15, [illegible] (6, 0,6%); lega cas.pens. 21, 2,3% (-,-); federal. -,- (-,-); verdi verdi 4, 0,7% (-,-); altri -;- (32, 3,4%).

AGLIANO. dc 259, 24% (1987: 435, 39,3%); pds 94, 8,7% (139, 12,5%); rif.com. 31, 2,9% (6, 0,6%); psi 100, 9,3% (130, 15%);msi 38, 3,5% (54, 4,4%); lega nord 254, 23,6% (14, 1,2%); pri 32, 2,9% (68, 6,1%); pli 129, 12% (80, 7,2%); psdi 19, 1,8% (94, 8,5%); verdi 21, 1,9% (28, 2,5%); referendum 6, 0,6% (-,-); lega alp.44, 4,1% (6, 0,7%); pensionati 15, 1,4% (20, 1,3%); lega cas.pens. 28, 2,6% (-,-); federal. 1, 0,1% (-,-); verdi verdi 6, 0,6% (-,-); altri -;- (29, 2,4%).

CALAMANDRANA. [illegible] 236, 25,9% (1987: 292, 32,9%); pds 199, 21,9% (332, 37,4%); rif.com. 57, 6,6% (17, 1,9%); psi 65, 7,1% (62, 6,9%);msi 22, 2,4% (47, 5,3%); lega nord 134, 14,7% (14, 1,5%); pri 20, 2,2% (13, 1,4%); pli 49, 5,4% (15, 1,6%); psdi 13, 1,4% (34, 3,8%); verdi 18, [illegible] (21, 2,3%); referendum 7, 0,8% (-,-); lega alp. 23, 2,5% (2, 0,2%); pensionati 8, 0,9% (16, 1,6%); lega cas.pens. 27, 3% (-,-); federal.-,- (-,-); verdi verdi 2, 0,2% (-,-); altri -;- (22, 2,4%).

INCISA SCAPACCINO. dc 232, 19,6% (1987: 329, 26,9%); pds 255, 21,5% (479, 39,2%); rif.com. 95, 8% (12, 0,9%); psi 142, 12% (143, 11,7%);msi 35, 2,9% (49, 4%); lega nord 195, 16,5% (12, 0,9%); pri 23, 1,9% (12, 0,9%); pli 76, 6,5% (54, 4,4%); psdi 16, 1,3% (47, 3,8%); verdi 18, 1,5% (26, 2,1%); referendum [illegible] 0,7% (-,-); lega alp. 39, 3,3% (6, 0,4%); pensionati 21, 1,8% (-,-); lega cas.pens. 21, 1,8% (-,-); federal. 2, 0,2% (-,-); verdi verdi 6, 0,5% (-,-).

ROCCA D'ARAZZO. dc 270, 43,4% (1987: 308, 49,6%); pds 46, 7,4% (119, 19,1%); rif.com. 59, 9,5% (6, 0,9%); psi 49, 7,9% (42, 6,7%);msi 22, 3,5% (27, 4,3%); lega nord 69, 11,1% (9, 1,4%); pri 11, [illegible] (8, 1,2%); pli 32, 5,1% (11, 1,7%); psdi 20, 3,2% (64, 10,3%); verdi 11, 1,7% (11, 1,7%); referendum 3, 0,6% (-,-); lega alp. 13, 2,1% (2, 0,3%); pensionati 9, 1,6% (-,-); lega cas.pens.6, 1% (-,-); federal. -,- (-,-); verdi verdi 2, 0,3% (-,-).

[illegible] **TANARO.** [illegible] 249, 25,5% (1987: 236, 24,1%); pds 119, 12,2% (287, 29,3%); rif.com. 144, 14,7% (17, 1,7%); psi 131, 13,4% (118, 12%);msi [illegible] 2,4% (29, 2,9%); lega nord 127, 13% (9, 0,9%); [illegible] 21, 2,1% (19, 1,9%); pli 54, 5,5% (22, 2,2%); psdi 25, 2,6% (196, 20%); verdi 25, 2,6% (9, 0,9%); referendum 6, 0,6% (-,-); lega alp. 19, 2% (3, 0,[illegible]); pensionati 13, 1,3% (-,-); lega cas.pens. 17, 1,7% (-,-); federal. 1, 0,1% (-,-); verdi verdi 3, 0,3% (9, 0,9%).

[illegible] [illegible] 260, 27,6% (1987: 359, 39,5%); pds 80, 8,5% (147, 16,1%); rif.com. 58, 6,9% (15, 1,6%); psi 124, 13,2% (86, 9,4%);msi 30, 3,2% (41, 4,6%); lega nord 149, 15,9% (15, 1,6%); pri 24, 2,5% (16, 1,7%); pli 78, 8,3% (47, 5,1%); psdi 15, 1,6% (131, 14,4%); verdi 30, 3,2% (18, 1,9%); referendum 6, 0,6% (-,-); lega alp. 38, 4% (8, 0,8%); pensionati 22, 2,3% (-,-); lega cas.pens.17, 1,8% (-,-); federal. 1, 0,1% (-,-); verdi verdi 12, 1,3% (-,-).

CASTAGNOLE LANZE. dc 626, 28,6% (1987: 908, 42,6%); pds 129, 5,9% (303, 14,2%); rif.com. 78, 3,6% (32, 1,5%); psi 274, 12,5% (218, 10,2%);msi 83, 3,8% (113, 5,3%); lega nord 464, 21,1% (49, 2,3%); pri 63, 2,9% (88, 4,1%); pli 171, 7,8% (70, 3,2%); psdi 29, 1,3% (190, 8,9%); verdi 53, 2,4% (47, 2,2%); referendum 22, 1% (-,-); lega alp.93, 4,2% (15, 0,7%); pensionati 29, 1,3% (33, 1,5%); lega cas.pens. 55, 2,6% (-,-); federal. 4, 0,2% (-,-); verdi verdi 17, 0,8% (-,-); altri -;- (54, 2,8%).

ISOLA. dc 421, 33,3% (1987: 611, 48,5%); pds 74, 5,6% (194, 15,4%); rif.com. 65, 5,1% (9, 0,7%); psi 131, 10,4% (150, 11,9%);msi 37, 2,9% (45, 3,5%); lega nord 237, 18,8% (20, 1,5%); pri 23, 1,8% (32, 2,5%); pli 103, 8,2% (46, 3,6%); psdi 21, 1,7% (70, 5,5%); verdi 31, 2,4% (31, 2,4%); referendum 8, 0,7% (-,-); lega alp.36, 2,9% (2, 0,1%); pensionati 26, 2,1% (-,-); lega cas.pens.34, 2,7% (-,-); federal. 4, 0,4% (-,-); v[illegible] verdi 12, 0,9% (-,-).

MOMBARUZZO. dc 275, 34,6% (1987: 344, 39,7%); pds 73, 9,2% (240, 27,7%); rif. com. 60, 7,5% (17, 1,9%); psi 54, 6,8% (38, 4,3%); msi 16, 2% (37, 4,2%); lega nord 138, 17,1% (5, 0,5%); pri 16, [illegible] (17, 1,9%); pli 28, 3,6% (16, 1,8%); psdi 41, 5,2% (85, 9,8%); verdi 20, 2,6% (13, 1,5%); referendum 3, 0,4% (-,-); lega alp. 27, 3,4% (3, 0,3%); pensionati 17, 2,1% (-,-); lega cas. pens. 21, 2,6% (-,-); federal. 1, 0,1% (-,-); verdi verdi 7, 0,9% (-,-)

MONASTERO BORMIDA. dc 171, 26,1% (1987: 238, 35,4%); pds 44, 6,7% (98, 14,5%); rif. com. 30, 4,6% (8, 1,1%); psi 46, 7% (100, 14,8%); msi 18, 2,7% (24, 3,5%); lega nord 153, 23,3% (4, 0,6%); pri 14, 2,1% (11, 1,6%); pli 29, 4,4% (15, 2,3%); psdi 63, 9,6% (125, 18,6%); verdi 20, 3% (25, 3,7%); referendum 6, 0,9% (-,-); lega alp. 20, 3% (4, 0,6%); pensionati 15, 2,3% (-,-); lega cas. pens. 23, 3,5% (-,-); fed. 2, 0,4% (-,-); verdi verdi 2, 0,4% (-,-)

ROCCAVERANO. dc 155, 38,9% (1987: 236, 53,5%); pds 8, [illegible] (40, 9%); rif.com. 16, 4% (5, 1,1%); psi 32, 8% (52, 11,7%); msi 12, 3% (7, 1,6%); lega nord 41, 10,3% (-,-); pri 9, 2,4% (17, 3,8%); pli 10, 2,6% (4, 0,9%); psdi 82, 20,6% (66, 14,9%); verdi 6, 1,5% (3, 0,6%); referendum 6, 1,5% (-,-); lega alp. 10, 2,5% (2, 0,4%); pens. 3, 0,8% (-,-); lega cas. pens. 4, 1% (-,-); federal. 1, 0,2% (-,-); verdi ver. 3, 0,8% (-,-).

VESIME. dc 97, 20,5% (1987: 191, 39,5%); pds 6, 1,2% (23, 4,7%); rif. com. 6, 1,2% (-,-); psi 16, 3,3% (51, 10, 5%); msi 14, 2,9% (18, 3,7%); lega nord 127, 26,8% (3, 0,6%); pri 10, 2,1% (5, 1%); pli 23, 4,8% (20, 4,1%); psdi 127, 26,8% (152, 31,4%); verdi 7, 1,4% (7, 1,4%); referendum 2, 0,4% (-,-); lega alp. 15, 3,1% (-,-); pensionati 5, 1% (5, 1%); lega cas. pens. 16, 3,3% (-,-); federal. -,- (-,-); verdi verdi 2, 0,4% (-,-).

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
[illegible]	12.422	[illegible]	12.650	28,0	[illegible]
[illegible]*	5.185	11,2	11.439	[illegible]	19,5
[illegible] **	3.658	7,9	916	2,0	1,2
PSI	6.773	14,6	6.993	15,9	24,1
[illegible]	[illegible]	4,4	2.040	4,4	3,2
LEGA NORD ***	[illegible]	14,7	797	1,7	-
PRI	1.788	3,9	[illegible]	4,5	2,4
[illegible]	[illegible]	8,2	1.795	3,9	2,8
PSDI	639	1,4	2.883	6,2	2,5
VERDI	1.511	3,3	1.355	2,9	3,8
REFERENDUM	629	1,4	-	-	-
L. ALPINA ****	1.186	2,6	419	0,9	-
PENSIONATI	[illegible]	1,7	434	0,9	1,1
LEGA CAS. PENS.	618	1,3	-	-	-
FEDERALISMO	[illegible]	0,2	-	-	-
VERDI VERDI	451	[illegible]	-	-	-
ALTRI	-	-	2.100	4,7	3,8

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI NIZZA

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
[illegible]	1.491	[illegible]	1.873	31,0	34,9
PSI *	[illegible]	11,5	[illegible]	25,1	20,3
[illegible] **	397	8,5	54	1,0	0,7
PSI	[illegible]	16,7	725	12,0	[illegible]
[illegible]	177	3,8	289	4,7	[illegible]
LEGA NORD ***	1.119	[illegible]	77	1,2	5,4
PRI	[illegible]	2,7	155	2,5	1,3
PLI	891	9,8	357	5,9	3,6
PSDI	114	[illegible]	382	6,3	4,5
VERDI	263	2,3	192	3,1	4,2
REFERENDUM	69	1,1	-	-	-
L. ALPINA ****	199	3,1	61	1,1	1,6
PENSIONATI	111	1,8	[illegible]	2,3	1,3
LEGA CAS. PENS.	103	1,7	-	-	-
FEDERALISMO	[illegible]	0,2	-	-	-
VERDI VERDI	[illegible]	0,3	-	-	-
ALTRI	-	-	212	3,5	3,0

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	[illegible] VOTI	%	REG. '90 %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.067	32,5	40,9
PSI *	[illegible]	[illegible]	1.583	24,9	15,5
[illegible] **	431	5,6	65	1,0	1,0
PSI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,5	13,3
[illegible]	[illegible]	4,2	604	9,5	4,4
LEGA [illegible] ***	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,3	1,7
[illegible]	217	2,1	213	3,3	1,5
[illegible]	[illegible]	6,7	280	4,1	2,8
[illegible]	[illegible]	2,8	295	4,7	2,0
VERDI	179	2,7	187	0,9	4,0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-	-	-
L. ALPINA ****	[illegible]	[illegible]	62	[illegible]	1,7
PENSIONATI	[illegible]	2,4	58	0,1	1,1
LEGA CAS. PENS.	135	[illegible]	-	-	-
FEDERALISMO	9	0,1	-	-	-
VERDI VERDI	36	0,6	-	-	-
ALTRI	-	-	390	5,4	10,2

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

Nel Moncalvese

Cresce il psi, dc perde 10 punti Castell'Alfero: pds -15 per cento

[illegible] [illegible] 642, 29,4% (1987: 826, 36,8%); pds 166, 7,6% (399, 17,8%); rif.com. 97, 4,5% (35, 1,5%); psi 233, 10,6% (221, 9,8%);msi 81, 3,7% (149, 6,6%); lega nord 420, 19,2% (48, 2,1%); pri 48, 2,2% (81, 3,6%); pli 186, 8,5% (119, 5,3%); psdi 38, 1,7% (164, 7,3%); verdi 59, 2,7% (65, 2,9%); referendum 20, 0,9% (-,-); lega alp. 89, 4% (14, 0,6%); pensionati 67, 2,6% (-,-); lega cas.pens. 38, 1,7% (-,-); federal. -,- (-,-); verdi verdi 16, 0,7% (-,-).

CASORZO. dc 123, 25,8% (1987: 158, 32,2%); pds 81, 17,1% (177,38,1%); rif.com. 37, 7,8% (3, 0,6%); psi 47, 9,9% (56, 11,4%);msi 11, 2,3% (13, 2,6%); lega nord 78, 16,5% (6, 1,2%); pri 15, 3,2% (21, 4,2%); pli 35, 7,4% (14, 2,8%); psdi 5, 1,1% (10, 2%); verdi 11, 2,3% [illegible], 2%); referendum 3, 0,6% (-,-); lega alp. 9, 1,9% (1, 0,2%); pensionati 7, 1,5% (8, 1,9%); lega cas.pens. 8, 1,7% (-,-); federal. 2, 0,4% (-,-); verdi verdi 2, 0,4% (-,-); altri -;- (13, 2,6%).

VIARIGI. dc 218, 32% (1987: 297, 41,8%); pds 85, 12,5% (204, 28,4%); rif.com. 48, 7% (7, 0,9%); psi 70, 10,3% (90, 12,5%);msi 24, 3,5% (24, 3,3%); lega nord 103, 15,2% (10, 1,4%); pri 14, 2,1% (7, 0,9%); pli 29, 4,3% (22, 3%); psdi 9, 1,3% (24, 3,3%); verdi 14, 2,1% (8, 1,1%); referendum 1, 0,1% (-,-); lega alp. 36, 5,3% (5, 0,7%); pensionati 15, 2,2% (-,-); lega cas.pens. 9, 1,3% (-,-); federal. 2, 0,3% (-,-); verdi verdi 3, 0,5% (-,-).

CALLIANO. dc 231, 27,4% (1987: 315, 36,8%); pds 61, 7,2% (206, 24%); rif.com. 58, 6,8% (11, 1,2%); psi 162, 19,2% (145, 16,9%);msi 26, 3,1% (36, 4,2%); lega nord 123, 14,6% (14, 1,6%); pri 24, 2,8% (16, 1,8%); pli 40, 4,7% (18, 2,1%); psdi 9, 1,1% (27, 3,1%); verdi 22, 2,6% (22, 2,5%); referendum 10, 1,2% (-,-); lega alp. 38, 4,3% (6, 0,7%); pensionati 19, 2,3% (5, 0,7%); lega cas.pens. 12, 1,4% (-,-); federal. 1, 0,1% (-,-); verdi verdi 9, 1,1% (-,-); altri -;- (35, 3,9%).

CASTELLO [illegible] dc 245, 22,5% (1987: 280, 27,3%); pds 108, [illegible]% (387, 36,5%); rif.com. 240, 22,1% (10, 0,9%); psi 132, 12,1% (154, 14,5%);msi 51, 4,7% (44, 4,1%); lega nord 114, 10,5% (9, 0,8%); pri 26, 2,4% (21, 1,9%); pli 55, 5% (17, 1,6%); psdi 11, 1% (65, 6,1%); verdi 31, 2,9% (12, 1,1%); referendum 14, 1,3% (-,-); lega alp. 25, 2,3% (7, 0,6%); pensionati 17, 1,6% (6, 0,6%); lega cas.pens.12, 1,1% (-,-); federal. 2, 0,2% (-,-); verdi verdi 4, 0,4% (-,-); altri -;- (37, 3,2%).

PORTACOMARO. dc 316, [illegible] (1987: 397, 35,8%); pds 141, 12% (328, 29,4%); rif.com. 105, 9% (15, 1,3%); psi 172, 14,6% (127, 11,4%);msi 43, 3,6% (34, 3%); lega nord 152, 12,9% (17, 1,5%); [illegible] 35, 2,9% (29, 2,6%); pli 61, 5,2% (37, 3,3%); psdi 16, 1,5% (48, 4,3%); verdi 37, 3,7% (23, 2%); referendum 10, 0,9% (-,-); lega alp.42, 3,7% (4, 0,3%); pensionati 25, 2,1% (-,-); lega cas.pens.15, 1,3% (-,-); federal.3, 0,2% (-,-); verdi verdi 2, 0,1% (-,-).

CASTELL'ALFERO. dc 436, 27,6% (1987: 569, 37,2%); pds 128, 8,1% (359, 23,5%); rif.com.133, 8,4% (27, 1,[illegible]); psi 189, 11,9% (200, 13,1%);msi 65, 4,1% (60, 3,9%); lega nord 266, 16,8% (29, 1,9%); pri 49, 3,1% (51, 3,3%); pli 105, 6,8% (47, 3%); psdi 22, 1,4% [illegible] 4,4%); verdi 49, 3,1% (29, 1,9%); referendum 17, 1,1% (-,-); lega alp. 44, 2,7% (15, 0,9%); pensionati 21, 1,3% (15, 0,9%); lega [illegible] s.pens.43, 2,7% (-,-); federal. 3, 0,2% (-,-); verdi verdi 12, 0,7% (-,-); altri -;- (58, 3,6%).

Valli Belbo e Tiglione

Castagnole: la dc dimezzata

In ventuno paesi gli elettori chiamati alle [illegible] per il collegio di Acqui

Così ha votato il Sud Astigiano

Vesime, Lega e psdi primi con il 26,8 per cento

In ventuno comuni del Sud Astigiano, si è votato per il collegio senatoriale di Acqui-Novi. I risultati nei principali centri.

BUBBIO. dc 167, 2[illegible] (1987: 282, 44,6%); pds 30, 6,2% [illegible] 15%); rif. com. 27, 4,6% (10, 1,5%); psi 27, 4,5% (70, 11%); msi 11, 1,9% (22, 3,4%); lega nord 107, 18,4% (1, 0,1%); pri 9, 1,5% (12, 1,9%); pli 16, 2,8% (12, 1,9%); psdi 99, 17,1% (100, 15,8%); verdi 30, 5,2% (12, 1,9%); referendum 4, 0,6% (-,-); lega alp. 26, 4,6% (1, 0,1%); pensionati 6, 1% (-,-); lega cas. pens. 16, 2,8% (-,-); federal. 2, 0,4% (-,-); verdi verdi 3, 0,5% (-,-)

MOMBARUZZO. dc 275, 34,6% (1987: 344, 39,7%); pds 73, 9,2% (240, 27,7%); rif. com. 60, 7,5% (17, 1,9%); psi 54, 6,8% (38, 4,3%); msi 16, 2% (37, 4,2%); lega nord 138, 17,1% (5, 0,5%); pri 16, [illegible] (17, 1,9%); pli 28, 3,6% (16, 1,8%); psdi 41, 5,2% (85, 9,8%); verdi 20, 2,6% (13, 1,5%); referendum 3, 0,4% (-,-); lega alp. 27, 3,4% (3, 0,3%); pensionati 17, 2,1% (-,-); lega cas. pens. 21, 2,6% (-,-); federal. 1, 0,1% (-,-); verdi verdi 7, 0,9% (-,-)

MONASTERO BORMIDA. dc 171, 26,1% (1987: 238, 35,4%); pds 44, 6,7% (98, 14,5%); rif. com. 30, 4,6% (8, 1,1%); psi 46, 7% (100, 14,8%); msi 18, 2,7% (24, 3,5%); lega nord 153, 23,3% (4, 0,6%); pri 14, 2,1% (11, 1,6%); pli 29, 4,4% (15, 2,3%); psdi 63, 9,6% (125, 18,6%); verdi 20, 3% (25, 3,7%); referendum 6, 0,9% (-,-); lega alp. 20, 3% (4, 0,6%); pensionati 15, 2,3% (-,-); lega cas. pens. 23, 3,5% (-,-); fed. 2, 0,4% (-,-); verdi verdi 2, 0,4% (-,-)

ROCCAVERANO. dc 155, 38,9% (1987: 236, 53,5%); pds 8, [illegible] (40, 9%); rif.com. 16, 4% (5, 1,1%); psi 32, 8% (52, 11,7%); msi 12, 3% (7, 1,6%); lega nord 41, 10,3% (-,-); pri 9, 2,4% (17, 3,8%); pli 10, 2,6% (4, 0,9%); psdi 82, 20,6% (66, 14,9%); verdi 6, 1,5% (3, 0,6%); referendum 6, 1,5% (-,-); lega alp. 10, 2,5% (2, 0,4%); pens. 3, 0,8% (-,-); lega cas. pens. 4, 1% (-,-); federal. 1, 0,2% (-,-); verdi ver. 3, 0,8% (-,-).

VESIME. dc 97, 20,5% (1987: 191, 39,5%); pds 6, 1,2% (23, 4,7%); rif. com. 6, 1,2% (-,-); psi 16, 3,3% (51, 10, 5%); msi 14, 2,9% (18, 3,7%); lega nord 127, 26,8% (3, 0,6%); pri 10, 2,1% (5, 1%); pli 23, 4,8% (20, 4,1%); psdi 127, 26,8% (152, 31,4%); verdi 7, 1,4% (7, 1,4%); referendum 2, 0,4% (-,-); lega alp. 15, 3,1% (-,-); pensionati 5, 1% (5, 1%); lega cas. pens. 16, 3,3% (-,-); federal. -,- (-,-); verdi verdi 2, 0,4% (-,-).

COMUNE DI COSTIGLIOLE

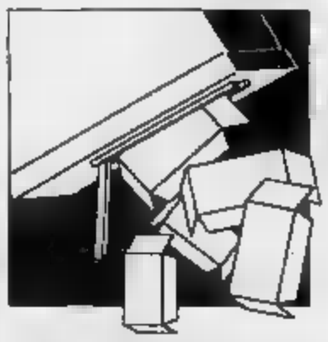
PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
[illegible]	1.[illegible]	[illegible]	1.851	45,9	[illegible]
PSI *	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,5	7,3
[illegible] **	139	[illegible]	35	0,9	0,7
[illegible]	283	7,4	674	16,9	8,7
[illegible]	122	3,4	185	5,1	2,4
LEGA NORD ***	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,1	4,7
PRI	123	3,5	226	6,3	5,4
PLI	347	9,9	112	3,1	1,5
PSDI	[illegible]	[illegible]	135	3,7	18,8
VERDI	60	1,7	77	2,1	2,2
REFERENDUM	[illegible]	[illegible]	-	-	-
L. ALPINA ****	131	3,7	15	0,4	1,5
P[illegible]	48	1,3	14	0,3	0,7
LEGA CAS. PENS.	94	2,6	-	-	-
F[illegible]	7	0,2	-	-	-
VERDI VERDI	14	0,4	-	-	-
ALTRI	-	-	14	0,3	2,2

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO [illegible] VOTI	%	REG. '90 %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.171	52,9	55,1
PSI *	[illegible]	[illegible]	632	15,4	11,2
[illegible] **	185	4,8	32	0,7	0,8
PSI	275	6,4	297	7,2	8,9
[illegible]	102	[illegible]	99	2,4	1,8
LEGA NORD ***	757	17,7	87	2,1	2,1
PRI	127	2,9	197	4,8	2,4
PLI	262	6,5	165	4,0	2,9
PSDI	[illegible]	1,9	110	2,6	1,8
[illegible]	169	[illegible]	116	2,8	3,2
REFERENDUM	37	0,9	-	-	-
[illegible]	178	4,1	34	0,8	2,1
PENSIONATI	71	1,7	27	0,7	1,7
LEGA CAS. P[illegible]	85	2,2	-	-	-
FEDERALISMO	7	0,2	-	-	-
VERDI [illegible]	19	0,4	-	-	-
[illegible]	-	-	150	3,6	9,2

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont



Senato, anche nella «provincia granda» forte balzo in avanti della Lega nord di Farassino

Le scelte degli elettori nel Cuneese

Democrazia cristiana in vistoso calo, aumenta il pli

BORGO SAN DALMAZZO. Dc 1177, 17,6% (nell'87: 1734, 28,4%); pds 502, 7,5% (948, 15,5%); rif. com. 215, 3,2% (71, 1,2%); psi 465, 6,9% (693, 11,4%); msi 156, 2,3% (245, 4%); lega nord 1464, 21,9% (289, 4,7%); pri 334, [illegible] (289, 4,7%); pli 1474, [illegible] (811, 13,3%); psdi 101, 1,5% (310, 5,1%); verdi 178, 2,7% (232, 3,8%); referendum 71, 1,1% (-, -); lega alpina 242, 3,6% (168, 2,8%); pensionati 88, 1,3% (-, -); lega cas. pens. 78, 1,2% (-, -); federalismo 112, 1,7% (-, -); verdi verdi 39, 0,6% (-, -); altri -, - (304, 5,1%).
BOVES. Dc 1860, 34,8% (nell'87: 2419, 48,2%); pds 255, 4,8% (451, [illegible]%); rif. com. 169, 3,1% (67, 1,3%); psi 308, 5,8% (447, 8,9%); msi 89, 1,7% (107, 2,1%); lega nord 797, 14,9% (240, 4,8%); pri 164, 3,1% (146, 2,9%); pli 1073, 20,1% (492, 9,8%); psdi 73, 1,4% (251, 4,1%); verdi 117, 2,2% (157, 3,1%); referendum 40, 0,7% (-, -); lega alpina 184, 3,4% (121, 2,4%); pensionati 73, 1,4% (-, -); lega cas. pens. 80, 1,5% (-, -); federalismo 44, 0,8% (-, -); verdi verdi 23, 0,4% (-, -); altri -, - (166, 3,4%).
BUSCA. Dc 1833, 33,3% (nell'87: 2303, 44,7%); pds 155, 2,8% (291, 5,6%); rif. com. 67, 1,2% (45, 0,9%); psi 262, 4,8% (506, 9,8%); msi 80, 1,5% (70, 1,4%); lega nord 1451, 26,4% (174, 3,4%); pri 114, 2,1% (72, 1,4%); pli 900, 16,4% (1232, 23,9%); psdi 28, 0,5% (117, 2,3%); verdi 70, 1,3% (78, 1,5%); referendum 50, 0,9% (-, -); lega alpina 190, 3,5% (116, 2,2%); pensionati [illegible] 1,2% (-, -); lega cas. pens. 137, 2,5% (-, -); federalismo 84, 1,5% (-, -); verdi verdi 14, 0,3% (-, -); altri -, - (149, 2,9%).
CARAGLIO. Dc 1134, 32,1% (nell'87: 1591, 47,6%); pds 235, 6,7% (410, 12,3%); rif. com. 74, 2,1% (37, 1,1%); psi 79, 2,2% (246, 7,4%); msi 57, 1,6% (109, 3,3%); lega nord [illegible] 24,1% (150, 4,5%); pri 90, 2,6% (89, 2,7%); pli 470, 13,3% (374, 11,2%); psdi 15, 0,4% (105, 3,1%); verdi 61, 1,7% (71, 2,1%); referendum 16, 0,5% (-, -); lega alpina 119, 3,4% (76, 2,3%); pensionati 32, 0,9% (-, -); lega cas. pens. 58, 1,6% (-, -); federalismo 234, 6,6% (-, -); verdi verdi 7, 0,2% (-, -); altri -, - (83, 2,4%).
CENTALLO. Dc 1251, 35,4% (nell'87: 1500, 66,5%); pds 137, 3,9% (204, 6,4%); rif. com. 52, 1,5% (27, 0,8%); psi 105, 3% (205, 6,4%); msi 50, 1,4% (67, 2,1%); lega nord 840, 23,8% (117, 3,7%); pri 46, 1,3% (71, 2,2%); pli 610, 17,3% (413, 13%); psdi 30, 0,8% (39, 1,2%); verdi 62, 1,8% (67, 2,1%); referendum 21, 0,6% (-, -); lega alpina 126, 3,6% (61, 1,9%); pensionati 49, 1,4% (-, -); lega cas. pens. 76, 2,2% (-, -); federalismo 55, 1,6% (-, -); verdi verdi 20, 0,6% (-, -); altri -, - (113, 3,7%).
CEVA. Dc 839, 24% (nell'87: 1054, 31,7%); pds 190, 5,4% (373, 11,2%); rif. com. 79, 2,3% (19, 0,6%); psi 397, 11,4% (216, 6,5%); msi 69, 2% (97, 2,9%); lega nord 613, 17,5% (46, 1,4%); pri 390, 11,2% (504, 15,1%); pli 812, 17,5% (603, 15,1%); psdi 15, 0,4% (300, 9%); verdi 46, 1,3% (65, 1,9%); referendum 33, 0,9% (-, -); lega alpina 94, 2,7% (26, 0,8%); pensionati 40, 1,1% (-, -); lega cas. pens. 47, 1,3% (-, -); federalismo 17, 0,5% (- ,-); verdi verdi 13, 0,4% (- ,-); altri - , - (126, 3,8%).
CHIUSA PESIO. Dc 624, 30,1% (nell'87: 818, [illegible]); pds 95, 4,6% (187, 9%); rif. com. 54, 2,6% (18, 0,9%); psi 216, 10,4% (416, 20%); msi 44, 2,1% (58, 2,8%); lega nord 301, 14,5% (85, 4,1%); pri 19, 0,9% (36, 1,7%); pli 511, 24,6% [illegible] 14,3%); psdi 6, 0,3% (26, 1,2%); verdi 31, 1,5% (38, 1,8%); referendum 12, 0,6% (-, -); lega alpina 86, 4,1% (34, 1[illegible]%); pensionati 19, 0,9% (-, -); lega cas. pens. 31, 1,5% (-, -); federalismo 19, 0,9% (-, -); verdi verdi 7, 0,3% (-, -); [illegible]tri -, - (64, 3,3%).
DRONERO. Dc 1200, 27% (nell'87: 1422, 32,6%); pds 300, 6,8% (480, 11%); rif. com. 113, 2,6% (50, 1,1%); psi 247, 5,6% (456, 10,5%); msi 54, 1,2% (75, 1,7%); lega nord 1153, 26% (148, 3,4%); pri 144, 3,2% (99, 2,3%); pli 580, 13,1[illegible] (344, 7,9%); psdi 77, 1,7% (942, 21,6%); verdi 73, 1,6% (151, 3,5%); referendum 41, 0,9% (-, -); lega alpina 172, 3,9% (69, 1,6%); pensionati 70, 1,6% (-, -); lega cas. pens. 89, [illegible]% (-, -); federalismo 107, 2,4% (-, -); verdi verdi 17, 0,4% (-, -); altri -, - (125, 2,8%) ,).
PEVERAGNO. Dc 756, 25,3% (nell'87: 1144, 42,1%); pds 106, 3,5% (183, 6,7%); rif. [illegible]. 45, 1,5% (50, 1,8%); psi 197, 6,6% (402, 14,8%); msi 53, 1,8% (56, 2,1%); lega nord 622, 20,8% (181, 6,7%); pri 127, 4,3% (76, 2,8%); pli 664, 22,2% (244, 9%); psdi 24, 0,8% (101, 3,7%); verdi 59, 2% (73, 2,7%); referendum 18, 0,6% (-, -); lega alpina 146, 4,9% (103, 3,8%); pensionati 41, 1,4% (-, -); lega cas. pens. 72, 2,4% (-, -); federalismo 49,,1,6% (-, -); verdi verdi 9, 0,3% (-, -); altri -, - (102, 3,8%).
PIEVE. Dc 1[illegible]; pds 1[illegible]; rif. com. 1[illegible]; psi 1[illegible]; msi 1[illegible]; lega nord 1[illegible]; pri 1[illegible]; pli 1[illegible]; psdi 1[illegible]; verdi 1[illegible]; referendum 1[illegible]; lega alpina 1[illegible]; pensionati 1[illegible]; lega cas. pens. 1[illegible]; federalismo 1[illegible]; verdi verdi 1[illegible]; altri -, - (1[illegible]).
PRADLEVES. Dc 1[illegible]; pds 1[illegible]; rif. com. 1[illegible]; psi 1[illegible]; msi 1[illegible]; lega nord 1[illegible]; pri 1[illegible]; pli 1[illegible]; psdi 1[illegible]; verdi 1[illegible]; referendum 1[illegible]; lega alpina 1[illegible]; pensionati 1[illegible]; lega cas. pens. 1[illegible]; federalismo 1[illegible]; verdi verdi 1[illegible]; altri -, - (1[illegible]).
PRIERO. Dc 1[illegible]; pds 1[illegible]; rif. com. 1[illegible]; psi 1[illegible]; msi 1[illegible]; lega nord 1[illegible]; pri 1[illegible]; pli 1[illegible]; psdi 1[illegible]; verdi 1[illegible]; referendum 1[illegible]; lega alpina 1[illegible]; pensionati 1[illegible]; lega cas. pens. 1[illegible]; federalismo 1[illegible]; verdi verdi 1[illegible]; altri -, - (1[illegible]).
PRUNETTO. Dc 1[illegible]; pds 1[illegible]; rif. com. 1[illegible]; psi 1[illegible]; msi 1[illegible]; lega nord 1[illegible]; pri 1[illegible]; pli 1[illegible]; psdi 1[illegible]; verdi 1[illegible]; referendum 1[illegible]; lega alpina 1[illegible]; pensionati 1[illegible]; lega cas. pens. 1[illegible]; federalismo 1[illegible]; verdi verdi 1[illegible]; altri -, - (1[illegible]).
RACCONIGI. Dc 1[illegible]; pds 1[illegible]; rif. com. 1[illegible]; psi 1[illegible]; msi 1[illegible]; lega nord 1[illegible]; pri 1[illegible]; pli 1[illegible]; psdi 1[illegible]; verdi 1[illegible]; referendum 1[illegible]; lega alpina 1[illegible]; pensionati 1[illegible]; lega cas. pens. 1[illegible]; federalismo 1[illegible]; verdi verdi 1[illegible]; altri -, - (1[illegible]).
ROCCAFORTE MONDOVÌ. Dc 1[illegible]; pds 1[illegible]; rif. com. 1[illegible]; psi 1[illegible]; msi 1[illegible]; lega nord 1[illegible]; pri 1[illegible]; pli 1[illegible]; psdi 1[illegible]; verdi 1[illegible]; referendum 1[illegible]; lega alpina 1[illegible]; pensionati 1[illegible]; lega cas. pens. 1[illegible]; federalismo 1[illegible]; verdi verdi 1[illegible]; altri -, - (1[illegible]).
ROCCAVIONE. Dc 1[illegible]; pds 1[illegible]; rif. com. 1[illegible]; psi 1[illegible]; msi 1[illegible]; lega nord 1[illegible]; pri 1[illegible]; pli 1[illegible]; psdi 1[illegible]; verdi 1[illegible]; referendum 1[illegible]; lega alpina 1[illegible]; pensionati 1[illegible]; lega cas. pens. 1[illegible]; federalismo 1[illegible]; verdi verdi 1[illegible]; altri -, - (1[illegible]).
ROCCHETTA BELBO. Dc 1[illegible]; pds 1[illegible]; rif. com. 1[illegible]; psi 1[illegible]; msi 1[illegible]; lega nord 1[illegible]; pri 1[illegible]; pli 1[illegible]; psdi 1[illegible]; verdi 1[illegible]; referendum 1[illegible]; lega alpina 1[illegible]; pensionati 1[illegible]; lega cas. pens. 1[illegible]; federalismo 1[illegible]; verdi verdi 1[illegible]; altri -, - (1[illegible]).
ROCCHETTE. Dc 1[illegible]; pds 1[illegible]; rif. com. 1[illegible]; psi 1[illegible]; msi 1[illegible]; lega nord 1[illegible]; pri 1[illegible]; pli 1[illegible]; psdi 1[illegible]; verdi 1[illegible]; referendum 1[illegible]; lega alpina 1[illegible]; pensionati 1[illegible]; lega cas. pens. 1[illegible]; federalismo 1[illegible]; verdi verdi 1[illegible]; altri -, - (1[illegible]).
ROCCONE. Dc 1[illegible]; pds 1[illegible]; rif. com. 1[illegible]; psi 1[illegible]; msi 1[illegible]; lega nord 1[illegible]; pri 1[illegible]; pli 1[illegible]; psdi 1[illegible]; verdi 1[illegible]; referendum 1[illegible]; lega alpina 1[illegible]; pensionati 1[illegible]; lega cas. pens. 1[illegible]; federalismo 1[illegible]; verdi verdi 1[illegible]; altri -, - (1[illegible]).
ROCCOTTA. Dc 1[illegible]; pds 1[illegible]; rif. com. 1[illegible]; psi 1[illegible]; msi 1[illegible]; lega nord 1[illegible]; pri 1[illegible]; pli 1[illegible]; psdi 1[illegible]; verdi 1[illegible]; referendum 1[illegible]; lega alpina 1[illegible]; pensionati 1[illegible]; lega cas. pens. 1[illegible]; federalismo 1[illegible]; verdi verdi 1[illegible]; altri -, - (1[illegible]).
ROCCOTTA. Dc 1[illegible]; pds 1[illegible]; rif. com. 1[illegible]; psi 1[illegible]; msi 1[illegible]; lega nord 1[illegible]; pri 1[illegible]; pli 1[illegible]; psdi 1[illegible]; verdi 1[illegible]; referendum 1[illegible]; lega alpina 1[illegible]; pensionati 1[illegible]; lega cas. pens. 1[illegible]; federalismo 1[illegible]; verdi verdi 1[illegible]; altri -, - (1[illegible]).
ROCCOTTA. Dc 1[illegible]; pds 1[illegible]; rif. com. 1[illegible]; psi 1[illegible]; msi 1[illegible]; lega nord 1[illegible]; pri 1[illegible]; pli 1[illegible]; psdi 1[illegible]; verdi 1[illegible]; referendum 1[illegible]; lega alpina 1[illegible]; pensionati 1[illegible]; lega cas. pens. 1[illegible]; federalismo 1[illegible]; verdi verdi 1[illegible]; altri -, - (1[illegible]).
ROCCOTTA. Dc 1[illegible]; pds 1[illegible]; rif. com. 1[illegible]; psi 1[illegible]; msi 1[illegible]; lega nord 1[illegible]; pri 1[illegible]; pli 1[illegible]; psdi 1[illegible]; verdi 1[illegible]; referendum 1[illegible]; lega alpina 1[illegible]; pensionati 1[illegible]; lega cas. pens. 1[illegible]; federalismo 1[illegible]; verdi verdi 1[illegible]; altri -, - (1[illegible]).

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	VOTI	%	SENATO '87		
DC	[illegible]	28,3	12.808	37,1	40,3
PDS *	[illegible]	[illegible]	4.094	11,9	9,4
[illegible] **	[illegible]	2,9	[illegible]	1,3	0,8
PSI	[illegible]	8,3	3.686	10,7	11,8
MSI-DN	[illegible]	2,5	1.319	3,8	2,4
LEGA NORD ***	6.822	16,6	1.302	3,8	[illegible]
PRI	2.424	[illegible]	2.534	7,6	6,1
PLI	[illegible]	16,6	[illegible]	8,7	6,6
PSDI	[illegible]	1,6	1.041	3,0	2,7
VERDI	1.165	3,3	1.651	4,6	6,3
REFERENDUM	565	1,6	-	-	-
L. ALPINA ****	784	2,2	818	2,4	2,5
PENSIONATI	[illegible]16	1,4	-	-	-
LEGA CAS. PENS.	404	1,1	-	-	-
[illegible]	444	1,2	-	-	-
[illegible]	236	6,7	-	-	-
[illegible]	-	-	1.714	4,8	3,1

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

Cosi nei paesi [illegible] Langa e del Roero

Dogliani, i liberali superano la dc e diventano il primo partito. Un grande successo della Lega

Ecco il voto in alcuni centri della Langa e del Roero. Ovunque novità di rilievo.
BOSSOLASCO. Dc 189, 39,3% (nell'87: [illegible], 57,5%); pds 1[illegible] 3% (30, 6,9%); rif. com. 6, 1,2% (5, 1,1%); psi 16, 3,7% (30, 6,9%); msi 14, 3,3% (16, 3,7%); lega nord 64, 14,9% (1, 0,2%); pri 20, 4,7% (17, 3,9%); pli 75, 17,4% (48, 10,6%); psdi 3, 0,7% (12, 2,8%); verdi 10, 2,3% (7, 1,6%); referendum 5, 1,2% (-, -); lega alpina 20, 4,7% (4, 0,9%); pensionati 6, 1,4% (-, -); lega cas. pens. 9, 2,1% (-, -); federalismo 0, 0,0% (-, -); verdi verdi 1, 0,2% (-, -); altri -, - (16, 3,9%).
CANALE. Dc 469, 21,8% (nell'87: 1118, 37,8%); pds 169, 7,8% (348, 11,8%); rif. com. 97, 4,6% (30, 1%); psi 182, 8,4% (264, 8,9%); msi [illegible] 2,6% (53, 1,8%); lega nord 529, 24,6% (36, 1,2%); pri 93, 4,3% (148, 5%); pli 176, 8,1% (110, 3,7%); psdi 28, 1,3% (349, 11,8%); verdi 133, 6,1% (357, 12,1%); referendum 29, 1,3% (-, -); lega alpina 91, 4,2% (35, 1,2%); pensionati 38, 1,8% (-, -); lega cas. pens. 43, 2% (-, -); federalismo 11, 0,6% (-, -); verdi verdi 11, 0,5% (-, -); altri -, - (109, 3,7%).
CARRÙ. Dc 491, 20% (nell'87: 916, 38,1%); pds 153, 6,2% (244, 10,2%); rif. com.41, 1,7% (18, 0,7%); psi 85, 3,5% (160, 6,7%); msi 47, 1,9% (65, 2,3%); lega nord 417, 17% (61, 2,5%); pri 33, 1,3% (58, 2,4%); pli 927, 37,7% (687, 28,6%); psdi 11, 0,4% (34, 1,4%); verdi 44, 1,8% (49, 2%); referendum 24, 1% (-, -); lega alpina 64, 2,6% (46, 1,9%); pensionati 41, 1,7% (-, -); lega cas. pens. 45, 1,8% (-, -); federalismo 28, 1,1% (-, -); verdi verdi 7, 0,3% (-, -); altri -, - (73, 3,2%).
CHERASCO. Dc 1240, 31,9% (nell'87: 1890, 51,2%); pds 240, 6,2% (308, 8,3%); rif. com. 75, 1,9% (20, 0,5%); psi 262, 6,7% (247, 6,7%); msi 78, 2% (90, 2,4%); lega nord 729, 18,7% (104, 2,8%); pri 86, 2,2% (109, 3%); pli 670, 17,2% (477, 12,9%); psdi 40, 1% (190, 5,1%); verdi 90, 2,3% (64, 1,7%); referendum 34, 0,9% (-, -); lega alpina 150, 3,9% (50, 1,4%); pensionati 52, 1,6% (-, -); lega cas. pens. 86, 2,2% (-, -); federalismo 26, 0,7% (-, -); verdi [illegible] 21, 0,5% (-, -); altri -, - (144, 4%).
CORTEMILIA. Dc 382, [illegible] (nell'87: 762, 46,8%); pds 217, 13,1% (168, 10,3%); rif. com. 38, 2,3% (30, 1,8%); psi 76, 4,6% (192, 11,8%); [illegible] 34, 2,1% (59, 3,6%); lega nord 268, 16,2% (22, 1,3%); pri 35, 2,1% (78, 4,8%); pli 124, 7,5% (136, 8,3%,); psdi 321, 19,4% (77, 4,7%); verdi 42, 2,5% (47, 2,9%); referendum 9, 0,5% (-, -); lega alpina 43, 2,6% (11, 0,7%); pensionati 17, 1% (-, -); lega cas. pens. 36, 2,2% (-, -); federalismo 6, 0,3% (-, -); verdi verdi 11, 0,7% (-, -); altri -, - (47, 3%).
[illegible]. Dc 805, 27,3% (nell'87: 1121, 40,7%); pds 201, 6,8% (250, 9,4%); rif. com. 63, 2,1% (26, 0,9%); psi 112, 3,8% (162, 5,9%); msi 28, 1% (57, 2,1%); lega nord 464, 15,8% (60, 2,2%); pri 81, 2,8% (140, 5,1%); pli 891, 30,3% (650, 23,6%); psdi 26, 0,9% (109, 4%); verdi 58, 2% (54, 2%); referendum 26, 0,9% (-, -); lega alpina 77, 2,6% (19, 0,7%); pensionati 30, 1% (-, -); lega cas. pens. 47, 1,6% (-, -); federalismo 21, 0,7% (-, -); verdi verdi 12, 0,4% (-, -); altri -, - (99, 3,4%).
SANTO STEFANO [illegible]. Dc 648, 25,6% (nell'87: 949, 37,1%); pds 143, 5,6% (230, 9%); rif. com. 67, 2,6% (17, 0,7%); psi 251, 9,9% (211, 8,2%); msi 137, 5,4% (664, 25,9%); lega nord [illegible] 23,6% (39, 1,6%); pri 97, 3,8% (119, 4,6%); pli 217, 8,6% (92, 3,6%); psdi [illegible] 50, 2% (102, 4%); verdi 52, 2,1% (37, 1,4%); referendum 36, 1,4% (-, -); lega alpina 111, 4,4% (13, 0,5%); pensionati 42, 1,7% (-, -); lega cas. pens. 62, 2,4% (-, -); federalismo 5, 0,2% (-, -); verdi verdi 16, 0,6% (-, -); altri -, - (88, 3,5%).
SOMMARIVA DEL BOSCO. Dc 831, 24% (nell'87: 1297, 38,7%); pds 340, 9,8% (727, 21,7%); rif. com. 153, 4,4% (42, 1,2%); psi 331, 9,6% (338, 10,1%,); msi 107, 3,1% (129, 3,8%); lega nord 461, 13,3% (103, 3,1%); pri 88, 2,5% (83, 2,5%); pli 468, 14,1% (272, 8,1%); psdi 35, 1% (61, 1,8%); verdi 261, 7,5% (89, 2,7%); referendum 23, 0,7% (-, -); lega alpina 185, 5,3[illegible] (55, 1,6%); pensionati 80, 2,3% (-, -); lega cas. pens. 45, 1,3% (-, -); federalismo 18, 0,5% (-, -); verdi verdi 22, 0,7% (-, -); altri -, - (162, 4,7%).

Valle Po

I dati di Barge e Bagnolo

BAGNOLO. Dc 813, 29,7% (nell'87: 1027, 34,4%); pds 148, 4,8% (262, [illegible] rif. [illegible]. 113, 3,7% (63, 2,1%); psi 434, 14,1% (523, 17,5%); msi 67, 2,2% (48, 1,6%); lega nord 650, 21,2% (100, 3,3%); pri 45, 1,5% (34, 1,1%); pli 373, 12,1% (649, 21,7%); psdi 28, 0,9% (76, 2,5%); verdi 46, 1,5% (45, 1,5%); referendum 29, 0,9% (-, -); lega alpina 89, 2,9% (71, 2,4%); pensionati 45, 1,5% (-, -); lega cas. pens. 55, 1,8% (-, -); federalismo 19, 0,6% (-, -); verdi verdi 18, 0,6 % (-, -).
BARGE. Dc 1202, 27,9% (nell'87: 1665, 39,8%); pds 209, 4,9% (581, 13,9%); rif. com. 97, 2,3% (39, 0,9%); psi 781, 18,1% (698, 16,7%); msi 86, [illegible] (89, 2,1%); le[illegible] nord 918, 21,3% (154, 3,7%); pri 65, 1,5% (70, 1,7%); pli 467, 10,8% (508, 12,1%); psdi 37, 0,9% (88, 2,1%); verdi 68, 1,6% (63, 1,5%); referendum 37, 0,9% (-, -); lega alpina 165, 3,8% (105, 2,5%); pensionati 49, 1,1% (-, -); lega cas. pens. 80, 1,9% (-, -); federalismo 29, 0,7% (-, -); verdi verdi 15, 0,3% (-, -).
MORETTA. Dc 635, 25,2% (nell'87: 969, 41,6%); pds 134, 5,5% (254, 11%); rif. com. 64, 2,6% (38, 1,7%); psi 290, 12% (252, 10,9%); [illegible] 58, 2,4% (82, 3,5%); lega nord 554, 22,9% (139, 6%); pri 44, 1,8% (75, 3,2%); pli 315, 13% (150, 6,5%); psdi 15, 0,6% (60, 2,6%); verdi 42, 1,7% (51, 2,2%); referendum 20, 0,8% (-, -); lega alpina 120, 5% (161, 7%); pensionati 38, 1,6% (-, -); lega cas. pens. 70, 2,9% (-, -); federalismo 16, 0,7% (-, -); verdi verdi 7, 0,3% (-, -); altri -, - (86, 3,8%).
RACCONIGI. Dc 1329, 22,7% (nell'87: 1978, 34,5%); pds 915, 15,6% (1366, 23,9%); rif. com. 300, 5,1% (105, 1,8%); psi 546, 9,3% (543, 9,5%); msi 217, 3,7% (182, 3,2%); lega nord 877, 15% (156, 2,7%); pri 152, 2,6% (244, 4,3%); pli 717, 12,3% (513, 8,9%); psdi 56, 1% (144, 2,5%); verdi 177, 3% (154, 2,7%); referendum 57, 1% (-, -); lega alpina 238, 4,1% (117, 2%); pensionati 113, 1,9% (-, -); lega cas. pens. 93, 1,6% (-, -); federalismo 23, 0,4% (-, -); verdi verdi 41, 0,7% (-, -); altri -, - (223, 4%).

COMUNE DI ALBA

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	[illegible]. '90 %
DC	4.017	21,5	[illegible]	35,7	35,7
PDS *	[illegible]	10,4	2.890	15,6	10,4
RIF. [illegible] **	597	3,2	213	1,1	0,7
PSI	1.888	10,1	2.424	13,1	10,1
[illegible]	[illegible]	2,2	519	2,8	1,3
LEGA NORD ***	[illegible]	16,4	[illegible]	2,0	3,6
PRI	2.932	15,7	[illegible]	12,0	6,2
PLI	1.454	7,8	986	5,4	2,2
PSDI	251	1,3	[illegible]	2,6	1,5
VERDI	648	3,5	731	3,9	3,8
REFERENDUM	[illegible]	1,5	-	-	-
L. [illegible] ****	501	3,2	181	1,0	1,3
PENSIONATI	296	1,5	-	-	-
LEGA [illegible]	[illegible]	1,3	-	-	-
FEDERALISMO	99	0,5	-	-	-
[illegible] VERDI	161	0,8	-	-	-
[illegible]	-	-	809	4,7	2,2

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 [illegible]; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	3.854	22,1	4.720	35,0	41,3
PDS *	[illegible]	7,8	1.375	10,2	6,5
[illegible] COMUN. **	[illegible]	2,9	184	1,4	1,0
[illegible]	542	3,8	1.171	8,7	7,4
MSI-DN	265	1,8	327	2,4	1,8
[illegible]	2.837	14,7	287	2,1	5,3
[illegible]	[illegible]	4,2	613	4,5	5,0
PLI	4.731	34,2	3.556	26,3	18,6
[illegible]	[illegible]	0,4	295	2,2	1,3
[illegible]	305	2,2	299	2,2	6,1
REFERENDUM	170	1,2	-	-	-
L. ALPINA ****	[illegible]	2,5	210	1,6	1,6
PENSIONATI	169	1,1	-	-	-
LEGA CAS. PENS.	[illegible]	1,3	-	-	-
FEDERALISMO	28	0,2	-	-	-
VERDI VERDI	[illegible]	0,3	-	-	-
ALTRI	-	-	[illegible]	3,4	2,3

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
[illegible]	2.795	22,3	4.419	37,9	40,1
PDS *	[illegible]	30,9	2.255	19,3	15,7
RIF. COMUN. **	[illegible]	2,3	145	1,2	0,7
[illegible]	903	[illegible]	1.394	12,0	14,1
[illegible]	205	1,7	282	2,5	1,8
LEGA NORD ***	1.819	[illegible],9	307	2,6	3,6
PRI	342	2,8	843	7,2	5,2
PLI	1.844	[illegible]	712	6,1	[illegible]
[illegible]	182	1,5	375	3,2	2,9
[illegible]	234	1,9	311	2,7	5,1
[illegible]	97	0,8	-	-	-
L. ALPINA ****	314	2,6	191	1,6	2,0
PENSIONATI	[illegible]	1,4	-	-	-
LEGA [illegible] PENS.	136	1,1	-	-	-
[illegible]	52	0,3	-	-	-
VERDI VERDI	91	0,5	-	-	-
[illegible]	-	-	415	3,7	3,2

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 [illegible]

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	3.[illegible]	22,8	3.492	35,1	38,8
PDS *	6[illegible]	6,7	1.280	12,8	9,0
RIF. [illegible] **	279	2,8	245	2,5	1,6
PSI	1.316	13,0	1.283	12,9	14,8
MSI-DN	252	2,5	447	4,5	2,5
LEGA [illegible] ***	2.160	21,4	315	3,2	9,4
PRI	281	2,8	[illegible]	5,3	3,5
PLI	1.644	16,2	1.032	10,4	7,7
PSDI	102	1,0	304	3,1	3,5
VERDI	259	2,6	263	2,6	5,0
REFERENDUM	[illegible]	1,2	-	-	-
L. [illegible] ****	285	2,8	[illegible]	3,1	2,9
PENSIONATI	[illegible]	1,5	-	-	-
LEGA [illegible] PENS.	161	1,6	-	-	-
FEDERALISMO	[illegible]	0,7	-	-	-
VERDI [illegible]	[illegible]	0,4	-	-	-
ALTRI	-	-	444	4,4	3,2

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI [illegible]

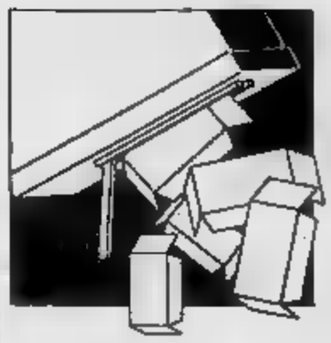
PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
[illegible]	4.272	28,1	5.446	35,1	45,7
PDS *	1.776	[illegible],8	2.664	17,3	12,6
[illegible] **	677	4,1	205	1,3	0,8
PSI	1.876	11,9	2.361	15,2	15,8
MSI-DN	529	3,2	617	4,0	2,1
LEGA [illegible] ***	2.558	15,6	[illegible]	3,2	4,1
[illegible]	562	3,4	762	[illegible]	2,8
PLI	[illegible]	[illegible]	1.002	6,4	4,4
PSDI	[illegible]	[illegible]	361	2,3	1,6
VERDI	539	3,2	469	3,0	3,7
REFERENDUM	189	1,1	-	-	-
L. ALPINA ****	505	3,1	[illegible]	2,0	1,6
PENSIONATI	262	1,6	-	-	-
LEGA CAS. PENS.	241	1,5	-	-	-
FEDERALISMO	137	0,8	-	-	-
VERDI VERDI	139	0,8	-	-	-
ALTRI	-	-	[illegible]	5,2	5,0

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	4.191	27,9	5.698	41,8	41,4
PDS *	1.178	[illegible]	1.908	13,9	11,1
[illegible] COMUNI. **	413	2,8	162	1,2	0,8
PSI	[illegible]	5,8	1.460	10,7	12,3
MSI-DN	[illegible]	2,3	359	2,6	1,9
LEGA [illegible] ***	2.426	[illegible]	[illegible]	3,3	4,3
[illegible]	415	2,8	[illegible]	4,1	3,2
PLI	[illegible]	[illegible]	1.554	11,3	8,2
PSDI	199	0,7	[illegible]	1,7	2,6
VERDI	[illegible]	3,9	343	2,5	6,3
REFERENDUM	178	1,2	-	-	-
L. ALPINA ****	[illegible]	[illegible]	243	1,8	2,7
[illegible]	238	1,6	-	-	-
[illegible] PENS.	239	1,6	-	-	-
FEDERALISMO	[illegible]	0,7	-	-	-
VERDI [illegible]	72	0,5	-	-	-
[illegible]	-	-	703	5,3	3,2

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont



Senato, dallo spoglio dei primi dati Rifondazione comunista è il primo partito di Acqui

Ecco il voto espresso dagli alessandrini

La Lega nord in forte aumento, è crollo per la dc

I voti nei principali comuni del collegio senatoriale Alessandria-Tortona.

BOSCO MARENGO. Dc 500, 31,7% (621, 38,4%); Pds 261, 16,6% (507, 31,4%); Rif. com. 120, 7,6% (13, 0,8%); Psi 192, 12,1% (143, 8,9%); Msi 77, 4,9% (89, 5,5%); Lega nord 198, 12,6% (5, 0,3%); Pri 37, 2,4% (31, 1,9%); Pli 48, 3,0% (38, 2,4%); Psdi 13, 0,8% (49, 3,3%); Verdi 25, 1,6% (38, 2,2%); Referendum 15, 0,9% (-, -%); Lega Alpina 29, 1,8% (6, 0,4%); Pensionati 26, 1,7% (26, 1,6%); Lega Cas. Pens. 21, 1,3% (-,-%); Federalismo 3, 0,2% (-,-%); Verdi verdi 14, 0,9% (-,-%). Altri -,-% (47, 2,9%).

CASTELLAZZO B. Dc 576, 20,8% (752, 28,1%); Pds 614, 18,7% (884, 34,1%); Rif. [illegible] 242, 8,8% (22, 0,8%); Psi 473, 17,1% (385, 13,4%); Msi 88, 3,2% (117, 4,1%); Lega nord 362, 13,1% (8, 0,3%); Pri 92, 3,3% (98, 3,4%); Pli 81, 2,9% (60, 2,1%); Psdi 92, 3,3% (247, 8,6%); Verdi 16, 0,6% (76, 2,6%); Referendum 28, 1% (-, -%); Lega Alpina 40, 1,4% (3, 0,1%); Pensionati 41, 1,5% (61, 2,1%); Lega Cas. Pens. 37, 1,3% (-,-%); Federalismo 7, 0,3x% (-,-%); Verdi verdi 16, 0,6% (-,-%). Altri -,-% (68, 2,3%).

CASTELNUOVO S. Dc 715, 19,1% (1.077, 29,1%); Pds 589, 15,8% (1.172, 31,7%); Rif. [illegible] 322, 8,6% (55, 1,4%); Psi 541, 14,5% (570, 15,4%); Msi 136, 3,6% (190, 5,1%); Lega nord 435, 11,6% (10, 0,2%); Pri 120, 3,2% (105, 2,8%); Pli 111, 2,9% (131, 3,6%); Psdi 516, 13,8% (182, 4,9%); Verdi 62, 1,6% (89, 2,4%); Referendum 27, 0,7% (-, -%); Lega Alpina 44, 1,1% (3, 0,1%); Pensionati 47, 1,2% (21, 2,2%); Lega Cas. Pens. 34, 0,9% (-,-%); Federalismo 3, 0,8% (-,-%); Verdi verdi 23, 0,6% (-,-%). Altri (-,-%) (94, 2,5%).

[illegible] Dc 330, 26,2% (425, 33,7%); Pds 224, 17,9% (420, 33,3%); Rif. com. 99, 7,9% (11, 0,9%); [illegible] 248, 19,7% (175, 13,8%); Msi 34, 2,7% (59, 4,7%); Lega nord 165, 13,1% (6, 0,4%); Pri 30, 2,4% (31, 2,4%); Pli 39, 3,1% (34, 2,7%); Psdi 28, 2,0% (39, 3,1%); Verdi 11, 0,9% (22, 1,7%); Referendum 5, 0,4% (-, -%); [illegible] Alpina 11, 0,9% (7, 0,6%); Pensionati 21, 1,6% (10, 0,8%); Lega Cas. Pens. 12, 0,9% (-,-%); Federalismo -, -% (-,-%); Verdi verdi 4, 0,3% (-,-%). Altri -,-% (23, 1,8%).

PONTECURONE. Dc 489, 17,2% (619, 21,5 %); Pds 606, 21,3% (1.348, 46,8 %); Rif. com. 411, 14,5% (59, 2,0%); Psi 361, 12,7% (297, 10,3%); Msi 92, 3,2% (96, 3,4%); Lega nord 402, 14,1% (7, 0,3%); Pri 95, 3,4% (61, 2,1%); Pli 74, 2,6% (40, 1,4%); Psdi 106, 3,7% (216, 7,5%); Verdi 61, 2,1% (45, 1,6%); Referendum 25, 0,9% (-, -%); Lega Alpina 43, 1,5% (8, 0,3%); Pensionati 40, 1,4% (22, 0,8%); Lega Cas. Pens. 24, 0,8% (-,-%); Federalismo 4, 0,1% (-,-%); Verdi verdi 10, 0,4% (-,-%). Altri -,-% (60, 2,0%).

PREDOSA. Dc 384, 27,3% (485, 33,2%); Pds 313, 22,2% (565, 38,7%); Rif. com. 123, 8,7% (19, 1,3%); Psi 181, 12,8% (168, 11,5%); msi 62, 4,4% (57, 3,9%); Lega nord 156, 11,1% (3, 0,2%); Pri 32, 2,3% (28, 1,9%); Pli 31, 2,2% (28, 1,9%); Psdi 13, 0,9% (48, 3,3%); Verdi 25, 1,8% (23, 1,6%); Referendum 7, 0,5% (-, -%); Lega Alpina 25, 1,8% (2, 0,1%); Pensionati 1, 0,7% (11, 0,8%); Lega Cas. Pens. 27, 1,9% (-,-%); Federalismo 17, 1,2% (-,-%); Verdi verdi 10, 0,7% (-,-%). Altri -,-% (23, 1,6%).

SEZZADIO. Dc 237, 25,[illegible]78, 28,2%); Pds 114, 12,2% (167, 17,0%); Rif. com. 44, 5% (8, 0,8%); Psi 103, 11% (60, 6,1%); Msi 23, 2,4% (38, 3,9%); Lega nord 111, 11,8% (5, 0,5%); Pri 23, 2,4% (12, 1,2%); Pli 25, 2,7% (13, 1,3%); Psdi 211, 22,5% (349, 35,4%); Verdi 14, 1,5% (14, 1,4%); Referendum 4, 0,4% (-, -%); Lega Alpina 10, 1% (2, 0,2%); Pensionati 9, 1% (17, 1,7%); Lega Cas. Pens. 8, 0,8% (-,-%); Federalismo 1, 0,1% (-,-%); Verdi verdi 0, 0% (-,-%). Altri -,-% (22, 2,3%).

OVIGLIO. Dc 180, 19,8% (306, 33,5%); [illegible] 122, 13,5% (253, 27,7%); Rif. com. 64, 7,1% (8, 0,9%); Psi 160, 17,7% (153, 16,8%); Msi 76, 8,3% (69, 7,6%); Lega nord 144, 15,9% (3, 0,3%); Pri [illegible], 3,4% (18, 1,9%); Pli 31, 3,4% (30, 3,3%); Psdi 24, 2,7% (28, 3,0%); Verdi 15, 1,7% (13, 1,4%); Referendum 11, 1,2% (-, -%); Lega Alpina 11, 1,2% (1, 0,1%); Pensionati 14, 1,6% (4, 0,5%); Lega Cas. Pens. 15, 1,7% (-,-%); Federalismo 2, 0,2% (-,-%); Verdi verdi 4, 0,5% (-,-%). Altri -,-% (27, 3,0%).

MASIO. Dc 230, 22,5% (330, 31,4%); Pds 241, 23,6% [illegible] 37,8%); Rif. com. 87, 8,6% (11, 1%); Psi 203, 19,8% (182, 17,3%); Msi 36, 3,5% (27, 2,6%); Lega nord 92, 9,0% (-, -%); Pri 21, 2,0% (16, 1,5%); Pli 30, 2,9% (10, 1%); [illegible] 15, 1,4% (35, 3,3%); Verdi 10, 0,9% (14, 1,3%); Referendum 7, 0,6% (-, -%); Lega Alpina 20, 1,9% (2, 0,2%); Pensionati 11, 1,0% (8, 0,9%); Lega Cas. Pens. 14, 1,3% (-,-%); Federalismo 1, 0,9% (-,-%); Verdi verdi 4, 0,4% (-,-%). Altri -,-% (18, 1,7%).

Nel Monferrato

Fubine, Rifondazione oltre il 10 per cento. Altri dati

Così hanno votato per il Senato in cinque centri del Monferrato, compresi nel collegio Casale-Valenza-Chivasso.

Sono riportati tra parentesi i dati relativi alle elezioni politiche del 1987.

[illegible] [illegible] 227, 20,4% (312, 27,9%); Pds 225, 20,3% (394, 35,2%); Rif. com. 120, 10,8% (22, 2,0%); Psi 114, 10,3% (106, 9,5%); Msi 54, 4,9% (60, 5,4%); Lega nord 144, 12,9% (2, 0,[illegible]%); Pri 35, 3,1% (28, 2,5%); Pli 39, 3,5% (33, 2,9%); Psdi [illegible], 5,8% (85, 7,6%); Verdi 28, 2,5% (21, 1,9%); Referendum 10, [illegible] (-, -%); Lega Alpina 17, 1,5% (4, 0,4%); Pensionati 18, 1,6% (18, 1,6%); Lega Cas. Pens. 13, 1,2% (-,-%); Federalismo 1, 0,1% (-,-%); Verdi verdi 2, 0,2% (-,-%). Altri -,-% (33, 2,9%).

[illegible] Dc 264, 25,7% (399, 36,8%); Pds 205, 20,0% (400, 36,9%); Rif. com. 76, 7,4% (4, 0,4%); Psi 123, 11,9% (125, 11,5%); Msi 36, 3,5% (29, 2,7%); Lega nord 171, 16,6% (3, 0,3%); Pri 15, 1,5% (19, 1,7%); Pli 32, 3,1% (17, 1,6%); Psdi 11, 1,1% (26, 2,4%); Verdi 26, 2,5% (23, 2,1%); Referendum 9, 0,9% (-, -%); Lega Alpina 32, 3,1% (2, 0,2%); Pensionati 10, 1,0% (12, 1,1%); Lega Cas. Pens. 11, 1,1% (-,-%); Federalismo 1, 0,1% (-,-%); Verdi verdi 5, 0,5% (-,-%). Altri -,-% (25, 2,3%).

PONTESTURA. Dc 242, 22,1% (302, 26,6%); Pds 178, 16,3% (374, 33,3%); Rif. com. 113, 10,4% (16, 1,4%); Psi 146, 13,3% (153, 13,6%); Msi 44, 4,0% (33, 2,9%); Lega nord 198, 18,1% (5, 0,4%); Pri 21, 1,9% (17, 1,5%); Pli 37, 3,4% (14, 1,2%); Psdi 8, 0,7% (104, 9,4%); Verdi 35, 3,2% (73, 6,[illegible]); Referendum 3, 0,3% (-, -%); Lega Alpina 26, 2,4% (2, 0,2%); Pensionati 17, 1,5% [illegible] 0,8%); Lega Cas. Pens. 14, 1,3% (-,-%); Federalismo 1, 0,1% (-,-%); Verdi verdi 10, 1,0% (-,-%). Altri -,-% (21, 1,9%).

QUATTORDIO. Dc 339, 27,5% (457, 36,1%); Pds 172, 13,9% (376, 29,6%); Rif. com. 86, 7,0% (10, 0,8%); Psi 171, 13,9% (156, 12,3%); Msi 48, 3,9% (39, 3,1%); Lega nord 128, 10,4% (3, 0,2%); Pri 66, 5,3% (71, 5,6%); Pli 72, 5,8% (27, 2,1%); Psdi 19, 1,6% (41, 3,2%); Verdi 27, 2,2% (26, 2,1%); Referendum 13, 1,1% (-, -%); Lega Alpina 39, 3,2% (8, 0,6%); Pensionati 25, 2,0% (23, 1,8%); Lega Cas. Pens. 11, 0,8% (-,-%); Federalismo 3, 0,3% (-,-%); Verdi verdi 13, 1,1% (-,-%). Altri -,-% (30, 2,5%).

[illegible] **SALVATORE.** Dc 725, 24,2% (945, 31,1%); Pds 469, 15,7% (989, 32,6%); Rif. com. 236, 7,9% (48, 1,5%); Psi 295, 9,8% (355, 11,7%); Msi 101, 3,4% (159, 5,2%); Lega nord 580, 19,4% (49, 1,6%); Pri 84, 2,8% (78, 2,6%); Pli 181, 6,0% (118, 3,9%); Psdi 28, 0,9% (69, 2,3%); Verdi 87, 2,9% (72, 2,4%); Referendum 22, 0,7% (-, -%); Lega Alpina 57, 1,9% (15, 0,5%); Pensionati 53, 1,8% (40, 1,3%); Lega Cas. Pens. 50, 1,7% (-,-%); Federalismo 9, 0,3% (-,-%); Verdi verdi 19, 0,6% (-,-%). Altri -,-% [illegible] (100, 3,3%).

Arquata

Pds dimezzato dc -4 punti

Questi i risultati del voto per rinnovo del Senato in alcuni tra i principali Comuni del collegio Acqui Terme-Novi Ligure-Ovada.

I dati riportati tra parentesi si riferiscono ai risultati (numero di voti e percentuali) ottenuti dalle formazioni politiche in occasione delle elezioni politiche del 1987.

[illegible] **SCRIVIA.** Dc 858, [illegible] (1038, 26,3%); Pds 654, 16,7% (1435, 36,4%); Rif. com. 486, 12,4% (77, 2,0%); Psi 563, 14,4% (577, 14,6%); Msi 129, 3,3% (141), 3,6%); Lega nord 568, 14,5% (8, 0,2%); Pri 102, 2,6% (82, 2,1%); Pli 156, 4% (62, 1,6%); Psdi 48, 1,2% (251, 6,4%); Verdi 111, 2,8% (93, 2,4%); Referendum 48, 1,2% (-); Lega Alpina 59, 1,5% (11, 0,3%); Pensionati 70, 1,8% (55, 1,4%); Lega Cas. Pens. 41, 1% (-); Federalismo 5, 0,1% (-); Verdi verdi 15, 0,4% (-). Altri - (2,7%).

CAPRIATA D'ORBA. Dc 319, 28% (433, 35%); Pds 175, 14,2% (336, 27%); Rif. [illegible] 67, 5,5% (23, 1,8%); Psi 159, 13% (192, 15,4%); Msi 59, 4,8% (96, 7,7%); Lega nord 224, 18,2% (4, 0,4%); Pri 17, 1,4% (31, 2,5%); Pli 51, 4,1% (33, 2,6%); Psdi 36, 2,9% (26, 2,2%); Verdi 26, 2,1% (29, 2,3%); Referendum 12, 1% (-); Lega Alpina 36, 3% (1, 0,1%); Pensionati 15, 1,3% (23, 1,8%); Lega Cas. Pens. 22, 1,8% (-); Federalismo 5, 0,4% (-); Verdi verdi 4, 0,3% (-). Altri - (15, 1,2%).

CASSINE. Dc 663, 32,5% (785, 38%); Pds 219, 10,7% (613, 28,1 %); Rif. com. 211, 10,3% (10, 0,5 %); Psi 181, 9% (377, 17,3%); Msi 64, 3,1% (80, 3,7%); Lega nord 297, 14,5% (4, 0,2%); Pri 33, 1,6% (23, 1%); Pli 53, 2,6% (23, 1%); Psdi 178, 8,7% (147, 6,7%); Verdi 37, 1,8% (40, 1,8%); Referendum 7, 0,4% (-); Lega Alpina 33, 1,6% (8, 0,5%); Pensionati 27, 1,3% (30, 1,4%); Lega Cas. Pens. 30, 1,5% (-); Federalismo - (-); Verdi verdi 8, 0,4% (-). Altri - (40, 1.8).

[illegible] Dc 601, 27,9% (1047, 37%); Pds 369, 12,8% (849, 30%); Rif. com. 203, 7,1% (37, 1,3%); Psi 284, 9,8% (331, 11,7%); Msi 95, 3,3% (123, 4,3%); Lega nord 427, 14,8% (11, 0,4%); Pri 66, 2,3% (46, 1,6%); Pli 298, 10,4% (56, 2%); Psdi 43, 1,5% (144, 5,1%); Verdi 64, 2,2% (63, 2,2%); Referendum 31, 1% (-); Lega Alpina 65, 2,2% (12, 0,4%); Pensionati 61, 1,7% (35, 1%); Lega Cas. Pens. 56, 1,9% (-); Federalismo 2, 0,6% (-); Verdi verdi 16, 0,5% (-). Altri - (86, 3%).

FOZZOLO FORMIGARO. Dc 615, 20,9% (659, 23,5%); Pds 586, 19,9% (1043, 37,2%); Rif. com. 249, 8,5% (52, 1,9%); Psi 375, 12,7% (408, 14,5%); Msi 125, 4,2% (151, 5,4%); Lega nord 434, 14,7% (20, 0,7%); Pri 94, 3,2% (64, 3%); Pli 102, 3,4% (78, 2,8%); Psdi 57, 1,9% (97, 3,6%); Verdi 79, 2,6% (56, 2%); Referendum 25, 0,8% (-); Lega Alpina 66, 2,2% (6, 0,2%); Pensionati 67, 2,2% (55, 1,9%); Lega Cas. Pens. 41, 1,3% (-); Federalismo 5, 0,7% (-); Verdi verdi 24, 0,8% (-). Altri - (95, 3,4).

SERRAVALLE SCRIVIA. Dc 903, 22,6% (1078, 27,8%); Pds 689, 17,4% (1355, 35%); Rif. com. 378, 9,6% (38, 1%); Psi 580, 14,1% (602, 15,5%); Msi 157, 3,9% (192, 5%); Lega nord 580, 14,6% (30, 0,7%); Pri [illegible] 2,3% (92, 2,3%); Pli 149, 3,8% (114, 3%); Psdi 128, 3,2% (135, 3,5%); Verdi 73, 1,9% (61, 1,6%); Referendum 38, 0,9% (-); Lega Alpina 69, 1,7% (10, 0,2%); Pensionati 62, 1,5% (67, 1,7%); Lega Cas. Pens. 54, 1,4% (-); Federalismo 10, 0,3% (-); Verdi verdi 22, 0,6% (-). Altri - (108, 2,7).

SPIGNO. Dc 200, 21,4% (282, 27,3%); Pds 122, 13,1% (248, 24%); Rif. com. 67, 7,2% (6, 0,6%); Psi 59, 6,3% (83, 8%); Msi 37, 4% (26, 2,5%); Lega nord 141, 15,1% (0, 0%); Pri 22, 2,4% (4, 0,3%); Pli 18, 2% (30, 3%); Psdi 182, 19,5% (318, 31%); Verdi 10, 1,1% (16, 1,5%); Referendum 6, 0,6% (-); Lega [illegible] Alpina 24, 2,6% (2, 0,2%); Pensionati 17, 1,8% (6, 0,4%); Lega Cas. Pens. 21, 2,3% (-); Federalismo 1, 0,1% (-); Verdi verdi 6, 0,6% (-). Altri - (13, 1,2).

COMUNE DI ALESSANDRIA

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	[illegible]	16,5	[illegible]	[illegible]	20,6
PDS *	11.143	18,4	19.537	31,6	27,1
RIF. COMUN. **	4.250	7,0	[illegible]	1,5	0,7
PSI	11.717	19,4	11.739	18,9	24,6
MSI-DN	2.888	4,7	3.599	5,8	3,8
LEGA NORD ***	8.811	14,6	304	0,5	4,[illegible]
PRI	[illegible]	3,6	2.070	3,4	2,8
PLI	[illegible]	4,5	1.974	3,2	2,3
PSDI	686	1,1	1.806	2,9	2,4
[illegible]	2.124	3,5	1.998	3,3	5,4
REFERENDUM	894	1,4	-	-	-
L. ALPINA ****	877	1,4	155	0,3	0,7
[illegible]	1.204	2,0	1.857	2,7	1,5
LEGA CAS. PENS.	582	1,0	-	-	-
[illegible]	97	0,2	-	-	-
VERDI VERDI	482	0,7	-	-	-
ALTRI	-	-	2.110	3,4	3,5

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI TORTONA

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	[illegible]	18,9	4.653	25,3	28,0
PDS *	2.341	13,1	[illegible]	29,2	23,5
RIF. COMUN. **	1.268	6,7	226	1,2	1,0
PSI	[illegible]	16,2	[illegible]	14,4	18,3
MSI-DN	[illegible]	4,7	1.123	6,1	3,4
[illegible] NORD ***	[illegible]	16,2	63	0,3	6,3
PRI	[illegible]	5,1	[illegible]	3,2	3,4
PLI	1.169	6,5	579	3,1	4,5
PSDI	[illegible]	1,8	1.709	9,2	3,3
VERDI	521	2,9	537	2,9	3,8
REFERENDUM	199	1,1	-	-	-
L. ALPINA ****	311	1,7	39	0,2	0,8
PENSIONATI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,3	1,1
LEGA CAS. PENS.	245	1,4	-	-	-
FE[illegible]O	44	0,3	-	-	-
VERDI VERDI	[illegible]	0,7	-	-	-
ALTRI	-	-	602	3,3	3,7

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	[illegible] '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	[illegible]	REG. '90 %
[illegible]	[illegible]	21,4	7.888	30,6	[illegible]
[illegible] *	[illegible]	15,8	[illegible]	27,6	24,5
RIF. COMUN. **	1.958	7,7	287	1,1	0,8
PSI	[illegible]	14,1	4.101	16,0	16,0
[illegible]	896	3,8	1.402	5,5	3,7
LEGA NORD ***	5.686	20,1	157	0,6	7,5
[illegible]	857	3,8	844	3,3	2,3
PSI	1.116	4,4	770	3,0	3,5
PSDI	178	6,7	[illegible]	3,1	2,3
[illegible]	[illegible]	2,5	1.061	4,1	4,6
[illegible]	230	0,9	-	-	-
L. ALPINA ****	483	1,8	113	0,4	2,0
[illegible]	389	1,5	272	1,0	0,9
LEGA CAS. PENS.	[illegible]	0,9	-	-	-
FEDERALI[illegible]	31	0,1	-	-	-
VERDI [illegible]	158	0,6	-	-	-
[illegible]	*	*	947	3,7	3,0

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI [illegible]

[illegible]	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	[illegible] '90 [illegible]
DC	[illegible]	21,1	4.717	23,5	20,3
PDS *	3.857	19,7	7.613	37,8	33,0
RIF. COMUN. **	[illegible]	9,4	248	1,3	0[illegible]
PSI	[illegible]	18,5	2.939	14,7	18,0
MSI-DN	[illegible]	[illegible]	1.000	4,9	2,9
LEGA NORD ***	2.758	[illegible]	72	0,4	5,9
PRI	[illegible]	3,5	756	3,7	2,5
PLI	[illegible]	4,4	665	3,4	3,5
PSDI	[illegible]	2,0	652	3,2	3,0
VERDI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,3	4,0
REFERENDUM	197	1,0	-	-	-
L. ALPINA ****	270	1,4	52	0,2	0,9
PENSIONATI	[illegible]	1,9	325	1,5	1,3
LEGA CAS. PENS.	294	1,0	-	-	-
[illegible]	43	0,2	-	-	-
VERDI VERDI	[illegible]	0,0	-	-	-
ALTRI	-	-	[illegible]	3,1	2,5

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI ACQUI

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	[illegible] '87 VOTI	%	REG. '90 [illegible]
DC	2.527	18,9	2.663	20,7	23,8
PDS *	1.334	9,9	3.706	25,9	28,5
RIF. [illegible] **	2.506	18,5	106	0,8	[illegible]
PSI	1.291	9,6	[illegible]	30,9	15,8
MSI-DN	423	3,2	[illegible]	3,5	2,6
LEGA NORD ***	2.143	15,2	58	0,4	5,2
PRI	294	2,3	242	1,7	1,9
PLI	449	3,4	[illegible]	2,1	2,2
PSDI	1.097	8,1	816	5,9	9,3
VERDI	491	3,7	[illegible]	3,6	[illegible]
REFERENDUM	132	1,0	-	-	-
L. ALPINA ****	243	1,8	29	0,2	1,1
PENSIONATI	177	1,3	[illegible]	1,7	0,9
LEGA CAS. PENS.	165	1,2	-	-	-
[illegible]	27	0,2	-	-	-
[illegible]	[illegible]	0,6	-	-	-
ALTRI	-	-	220	1,6	2,9

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI OVADA

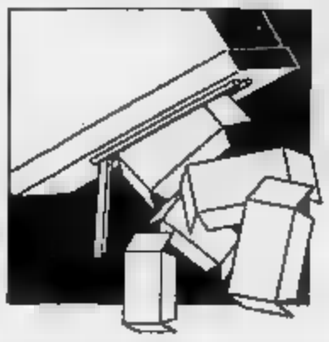
PARTITI	SENATO [illegible] VOTI	%	[illegible] '87 VOTI	%	REG. '90 [illegible]
DC	1.419	17,2	1.885	22,6	17,4
[illegible] *	2.367	28,6	3.874	46,4	39,0
[illegible] **	[illegible]	10,3	88	1,1	0,7
PSI	1.121	13,6	1.089	13,1	25,2
MSI-DN	[illegible]	2,5	258	3,1	2,2
LEGA NORD ***	[illegible]	12,4	[illegible]	0,3	3,6
PRI	221	2,7	[illegible]	2,4	1,4
PLI	290	3,4	160	1,9	0,9
PSDI	178	2,1	[illegible]	2,7	2,6
VERDI	[illegible]	[illegible]	234	2,8	3,4
REFERENDUM	78	1,0	-	-	-
L. ALPINA ****	199	1,2	32	0,4	0,6
PENSIONATI	91	1,1	75	0,9	0,7
LEGA CAS. PENS.	74	0,9	-	-	-
FEDERALISMO	12	0,1	-	-	-
VERDI VERDI	39	0,5	-	-	-
ALTRI	-	-	185	2,3	1,9

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	[illegible]	[illegible]	3.614	24,8	24,7
[illegible] *	[illegible]	29,8	3.706	25,6	32,4
RIF. COMUN. **	1.007	7,3	105	0,7	0,7
[illegible]	[illegible]	19,5	4.263	29,3	18,5
[illegible]	[illegible]	3,7	[illegible]	3,3	3,2
[illegible] ***	2.814	20,4	58	0,4	7,[illegible]
PRI	418	3,1	242	1,7	2,1
PLI	571	4,2	285	1,9	1,9
PSDI	[illegible]	0[illegible]	816	5,6	1,7
VERDI	453	3,2	494	3,4	5,1
REFERENDUM	142	1,0	-	-	-
L. ALPINA ****	256	1,9	29	0,2	1,5
PENSIONATI	[illegible]	1,8	228	1,6	1,3
LEGA CAS. PENS.	167	1,2	-	-	-
FEDERALISMO	36	0,2	-	-	-
VERDI VERDI	[illegible]	[illegible]	-	-	-
ALTRI	-	-	220	1,5	4,3

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont



Senato, ecco le espressioni di voto: voglia di autonomia per la zona Nord della provincia

Anche nel Novarese l'effetto Lega

La dc cede poco spazio agli avversari, crollo del pds

ROMENTINO. Dc 811, 31,0% (nell'87: 978, 38,3%); pds 377, 14,2% (724, 28,4%); rif. com. 210, 8,2% (48, 1,8%); psi 361, 13,8% (331, 13,0%); msi 91, 3,4% (75, 2,9%); lega nord 324, 12,3% (8, 0,3%); pri 51, 1,9% (79, 3,1%); pli 81, 3,1% (44, 1,7%); psdi 71, 2,7% (150, 5,9%); verdi 74, 2,7% (46, 1,8%); referendum 27, 1,1% (-,-%); lega alpina 39, 1,4% (5, 0,2%); pensionati 48, 1,9% (-,-%); lega cas. pens. 37, 1,5% (-,-%); federalismo 7, 0,3% (-,-%); verdi verdi 13, 0,5% (-,-%).

OLEGGIO. Dc 2022, 30,2% (nell'87: 2164, 33,7%); pds 560, 8,3% (1367, 21,3%); rif. com. 403, 6,1% (104, 1,6%); psi 1121, 16,7% (1062, 16,5%); msi 339, 5,6% (268, 4,2%); lega nord 989, 14,6% (69, 1,1%); pri 169, 2,5% (266, 4,1%); pli 183, 2,5% (99, 1,5%); psdi 209, 3,1% (523, 8,2%); verdi [illegible], 2,6% (160, 2,5%); referendum 67, 1,0% (-,-%); lega alpina 191, 2,8% (52, 0,8%); pensionati 96, 1,4% (-,-%); lega cas. pens. 99, 1,5% (-,-%); federalismo 11, 0,2% (-,-%); verdi verdi 56, 0,9% (-,-%).

GALLIATE. Dc 1835, 21,8% (nell'87: 2279, 27,8%); pds 1213, 14,5% (2337, 28,5%); rif. com. 561, 6,8% (95, 1,2%); psi 1631, 19,3% (1513, 18,5%); msi 317, 3,8% (348, 4,2%); lega nord 1247, 14,8% (30, 0,4%); pri 244, 2,9% (348, 4,2%); pli 324, 3,8% (184, 2,2%); psdi 235, 2,8% (480, 5,9%); verdi 253, 3,1% (203, 2,5%); referendum [illegible] 1,1% (-,-%); lega alpina 136, 1,6% (28, 0,3%); pensionati 108, 1,3% (-,-%); lega cas. pens. 110, 1,3% (-,-%); federalismo 17, 0,2% (-,-%); verdi verdi 87, 1,1% (-,-%).

[illegible] Dc 1124, 26,3% (nell'87: 1357, 32,6%); pds 473, 11,1% (1128, 27,1%); rif. com. 314, 7,4% (39, 0,9%); psi 633, 14,8% (561, 13,5%); msi 190, 4,4% (243, 5,8%); lega nord 633, 14,8% (21, 0,5%); pri 173, 4,1% (231, 5,6%); pli 93, 2,2% (43, 1,0%); psdi 206, 4,8% (306, 7,4%); verdi 102, 2,4% (90, 2,2%); referendum 50, 1,1% (-,-%); lega alpina 112, 2,7% (13, 0,3%); pensionati [illegible] 1,4% (-,-%); lega cas. pens. 62, 1,4% (-,-%); federalismo 6, 0,1% (-,-%); verdi verdi 43, 1,0% (-,-%); altri -,- % (128, 3,1%).

CAMERI. Dc 1351, 23,0% (nell'87: 1601, 29,2%); pds 812, 13,7% (1533, 28,0%); rif. [illegible]. 411, 7,0% (78, 1,4%); psi 943, 16,0% (861, 15,7%); msi 256, 4,3% (253, 4,6%); lega nord 862, 14,6% (22, 0,4%); pri 168, 2,9% (137, 3,1%); pli 192, 3,2% (89, 1,6%); psdi 325, 5,6% (484, 8,6%); verdi 192, 3,2% (128, 2,3%); referendum 62, 1,0% (-,-%); lega alpina 109, 1,8% (37, 0,7%); pensionati 87, 1,4% (-,-%); lega cas. pens. [illegible] 1,2% (-,-%); federalismo 12, 0,3[illegible] (-,-%); verdi verdi 46, 0,9% (-,-%).

BORGOLAVEZZARO. Dc 272, 22,1% (nell'87: [illegible], 29,9%); pds 169, 13,8% (445, 34,9%); rif. com. 139, 11,3% (16, 1,2%); psi 146, 11,9% (150, 11,7%); msi 75, 6,1% (113, 8,9%); lega nord 242, 19,5% (6, 0,5%); pri 23, 1,8% (35, 2,7%); pli 32, 2,5% (10, 0,8%); psdi 9, 0,[illegible] (59, 4,6%); verdi 32, 2,6% (23, 1,8%); referendum 16, 1,3% (-,-%); lega alp. 34, 2,7% (1, 0,1%); pensionati 22, 1,8% (-,-); lega cas. pens. 12, 0,9% (-,-); federalismo 5, 0,4% (-,-); verdi verdi 6, 0,5% (-,-).

[illegible] Dc 1770, 35,9% (nell'87: 2060, 43,6%); pds 391, 8,0% (882, 18,7%); rif. com. 282, 5,7% (91, 1,9%); psi [illegible], 11,7% (606, 12,8%); msi 205, 4,2% (169, 3,4%); lega nord 859, 17,5% (96, 2,0%); pri 103, 2,1% (179, 3,8%); pli 118, 2,4% (67, 1,4%); psdi 76, 1,6% (247, 5,2%); verdi 184, 3,4% (134, 2,8%); referendum 43, 0,8% (-,-%); lega alpina 137, 2,8% (58, 1,2%); pensionati 67, 1,4% (-,-%); lega cas. pens. 82, 1,7% (-,-%); federalismo 7, 0,1% (-,-%); verdi verdi 38, 0,7% (-,-%).

VESPOLATE. [illegible] 245, 18,8% (nell'87: 298, 22,9%); pds 274, 21,0% (504, 38,7%); rif. com. 125, 9,6% (13, 1,0%); psi 210, 16,1% (187, 14,3%); msi 51, 4,0% (47, 3,6%); lega nord 212, 16,2% (2, 0,2%); pri 23, 1,6% (21, 1,6%); pli 27, 2,1% (19, 1,5%); psdi 38, 2,8% (123, 9,4%); verdi 26, 2,0% (30, 2,3%); referendum 7, 0,6% (-,-%); l[illegible] alpina 14, 1,1% (8, 0,6%); pensionati 18, 1,4% (-,-%); lega cas. pens. 22, 1,7% (-,-%); federalismo -,-% (-,-%); verdi verdi 12, 1,0% (-,-%).

COMUNE DI NOVARA

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	[illegible] '90 %
DC	13.977	21,2	18.836	25,6	24,8
PDS *	9.418	14,6	16.521	25,3	23,0
[illegible] COMUN. **	[illegible]	5,3	909	1,4	[illegible]
PSI	9.378	14,5	9.422	14,9	17,5
MSI-DN	3.352	5,2	3.339	5,4	4,7
LEGA NORD ***	[illegible]	13,5	448	0,7	5,4
PRI	2.721	4,2	3.368	5,3	3,6
PLI	3.293	5,1	1.609	2,5	3,1
PSDI	[illegible]	4,3	5.313	5,4	4,6
VERDI	2.674	3,6	1.854	2,9	-
REFERENDUM	1.161	1,8	-	-	-
L. ALPINA ****	971	1,5	445	0,7	1,3
PENSIONATI	942	1,8	-	-	2,2
LEGA CAS. PENS.	749	1,2	-	-	-
FEDERALISMO	131	0,2	-	-	-
VERDI VERDI	720	1,1	-	-	-
ALTRI	-	-	3.094	4,9	6,6

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI BORGOMANERO

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
[illegible]	[illegible]	25,8	3.731	32,8	28,1
PDS *	822	6,8	1.893	[illegible]	13,1
RIF. COMUN. **	517	4,4	135	1,2	0,5
PSI	2.887	19,6	1.496	13,1	21,6
MSI-DN	[illegible]	5,9	473	4,2	3,4
LEGA NORD ***	1.993	16,9	224	[illegible]	5,4
PRI	439	3,7	359	3,2	3,6
PLI	348	2,9	232	2,0	2,5
PSDI	570	4,8	2.054	18,0	11,4
VERDI	352	3,0	218	1,9	-
REFERENDUM	[illegible]	1,5	-	-	-
L. ALPINA ****	351	3,0	172	1,5	3,1
PENSIONATI	125	1,0	-	-	1,1
LEGA CAS. PENS.	172	1,5	-	-	-
FEDERALISMO	46	0,4	-	-	-
VERDI VERDI	101	0,9	-	-	-
ALTRI	-	-	395	3,5	6,1

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

Borgo e Bassa Valsesia

Emorragia di voti per il psdi nei vecchi «feudi» di Nicolazzi

[illegible]SCO. [illegible] 419, 14,1% (nell'87: 574, 20,2%); pds 448, 14,9% (859, 30,2%); rif. com. 231, 7,8% (33, 1,2%); psi 594, 19,9% (599, 21,1%); msi 99, 3,4% (148, 5,2%); lega nord 590, 19,7% (64, 2,3%); pri 118, 3,9% (109, 3,8%); pli 124, 4,1% (140, 4,9%); psdi 75, 2,5% (133, 4,7%); verdi 57, 1,9% (52, 1,8%); referendum 38, 1,3% (-,-%); lega alpina 99, 3,3% (51, 1,8%); pensionati 30, 1,0% (-,-%); lega casalinghe e pensionati 39, 1,3% (-,-%); federalismo 4, 0,1% (-,-%); verdi verdi 23, 0,8% (-,-%); altri -,- % (81, 2,8%).

ROMAGNANO SESIA. Dc 613, 22,1% (nell'87: 694, 25,1%); pds 493, 18% (1066, 38,6%); rif. com. 320, 11,5% (27, 1,0%); psi 376, 13,6% (344, 12,4%); msi 57, 2,1% (67, 2,4%); lega nord 425, 15,3% (48, 1,7%); pri 104, 3,8% (114, 4,1%); pli 87, 3,1% (45, 1,6%); psdi 53, 2,0% (188, 6,8%); verdi 55, 2,0% (47, 1,7%); referendum 29, 1,0% (-,-%); lega alpina 68, 2,5% (40, 1,4%); pensionati 37, 1,3% (-,-%); lega casalinghe e pensionati 26, 0,9% (-,-%); federalismo 3, 0,2% (-,-%); verdi verdi 13, 0,5% (-,-%); altri -,- % (91, 3,3%).

BORGOTICINO. Dc 405, 21,3% (nell'87: 451, 25,2%); pds 385, 20,3% (734, 41,1%); rif. com. 207, 10,9% (28, 1,6%); psi 221, 11,6% (152, 8,5%); msi 70, 3,8% (61, 3,4%); lega nord 271, 14,3% (4, 0,2%); pri 71, 3,8% (42, 2,4%); pli 39, 2,1% (18, 1,2%); psdi 80, 4,3% (210, 11,7%); verdi 34, 1,8% (29, 1,6%); referendum 19, 1,1% (-,-%); lega alpina 32, 1,6% (5, 0,3%); pensionati 16, 0,8% (-,-%); lega casalinghe e pensionati 28, 1,4% (-,-%); federalismo 1, 0,1% (-,-%); verdi verdi 15, 0,8% (-,-%); altri -,- % (54, 3,0%).

SUNO. Dc 428, 24,6% (nell'87: 531, 30,6%); pds 256, 14,8% (627, 36,2%); rif. com. 206, 11,9% (16, 0,9%); psi 207, 11,9% (187, 10,8%); msi 32, 1,9% (41, 2,4%); lega nord 309, 17,8% (17, 1,0%); pri 42, 2,4% (36, 2,1%); pli 67, 3,8% (25, 1,5%); psdi 41, 2,3% (165, 9,5%); verdi 33, 1,9% (24, 1,4%); referendum 4, 0,4% (-,-%); lega alpina 46, 2,6% (9, 0,5%); pensi[illegible]ti 17, 1,0% (-,-%); lega casalinghe e pensionati 36, 2,0% (-,-%); federalismo 2, 0,1% (-,-%); verdi verdi 10, 0,6% (-,-%); altri -,- % (56, 3,1%).

VARALLO PO[illegible]. Dc 552, 22,0% (nell'87: 666, 26,7%); pds 303, 12,2% (793, 31,8%); rif. com. 210, 8,4% (44, 1,8%); psi 450, 18,0% (364, 14,6%); msi 114, 4,6% (113, 4,5%); lega nord 434, 17,4% (15, 0,6%); pri 73, 2,9% (69, 2,8%); pli 45, 1,8% (24, 0,9%); psdi 76, 3,0% (282, 11,3%); verdi 62, 2,5% (48, 1,9%); referendum 23, 0,9% (-,-%); lega alpina 66, 2,6% (13, 0,5%); pensionati 27, 1,1% (-,-%); lega casalinghe e pensionati 37, 1,5% (-,-%); federalismo 3, 0,1% (-,-%); verdi verdi 26, 1,0% (-,-%); altri -,- % (65, 2,6%).

Psi è primo sul lago

E Domo premia l'ex sindaco

ARONA. Dc 2000, 20,21% (nell'87: [illegible], 25,9%); pds 1038, 10,5% (1898, 19,5%); rif. com. 506, 5,1% (133, 1,4%); psi 1784, 18,0% (1696, 17,4%); msi 494, 5,0% (562, 5,8%); lega nord 1731, 17,5% (114, 1,2%); pri 659, 6,6% (506, 5,2%); pli 381, 3,8% (269, 2,7%); psdi 220, 2,2% (1249, 12,8%); verdi 315, 3,2% (241, 2,5%); referendum 179, 1,8% (-,-%); lega alpina 176, 1,8% (88, 0,9%); pensionati 168, 1,7% (-,-%); lega cas. pens. 114, 1,3% (-,-%); federalismo 27, 0,3% (-,-%); verdi verdi 103, 1,0% (-,-%); altri -,- % (459, 4,7%).

BAVENO. Dc 514, 18,0% (nell'87: 653, 24,1%); pds 384, 13,4% (686, 25,3%); rif. com. 188, 6,6% (42, 1,5%); psi 479, 16,6% (428, 15,8%); msi 139, 4,8% (151, 5,6%); lega nord 490, 17,2% (13, 0,5%); pri 103, 3,6% (78, 2,9%); pli [illegible] 2,8% (49, 1,8%); psdi 143, 5,0% (443, 16,3%); verdi 87, 3,0% (54, 2,0%); referendum 35, 1,2% (-,-%); lega alpina 64, 2,2% (12, 0,4%); pensionati 59, 2,0% (-,-%); lega cas. pens. 47, 1,6% (-,-%); federalismo 5, 0,2% (-,-%); verdi verdi 32, 1,1% (-,-%); altri -,- % (101, 3,8%).

CASTELLETTO T. Dc 959, 19,2% (nell'87: 1131, 24,6%); pds 984, 19,6% (1612, 34,9%); rif. com. 366, 7,3% (57, 1,2%); psi 716, 14,3% (692, 15,0%); msi 159, 3,2% (184, 4,0%); lega nord 920, 18,4% (41, 0,9%); pri 200, 4,0% (119, 2,6%); pli 97, 2,0% (69, 1,5%); p[illegible] 146, 3,1% (419, 9,0%); verdi 129, 2,6% (95, 2,0%); referendum 43, 0,8% (-,-%); lega alpina 83, 1,6% (31, 0,7%); pensionati 58, 1,1% (-,-%); lega cas. pens. 82, 1,6% (-,-%); federalismo 13, 0,3% (-,-%); verdi verdi 49, 0,9% (-,-%); altri -,- % (170, 3,7%).

STRESA. Dc 559, 18,3% (nell'87: 762, 24,9%); pds 233, 7,6% (457, 14,9%); rif. com. 113, 3,7% (31, 1,0%); psi 442, 14,4% (350, 11,5%); msi 156, 5,1% (141, 4,6%); lega nord 707, 23,1% (17, 0,6%); pri 202, 6,6% (166, 5,4%); pli 216, 7,0% (137, 5,7%); psdi 135, 4,4% (756, 24,7%); verdi 63, 2,0% (55, 1,8%); referendum 43, 1,4% (-,-%); lega alpina 60, 2,0% (6, 0,2%); pensionati 41, 1,3% (-,-%); lega cas. pens. 57, 1,8% (-,-%); federalismo 3, 0,1% (-,-%); verdi verdi 21, 0,7% (-,-%); altri -,- % (144, 4,7%).

CANNOBIO. Dc 698, 22,3% (nell'87: 869, 29,0%); pds 238, 7,6% (530, 17,7%); rif. com. 128, 4,1% (33, 1,1%); psi 763, 24,4% (811, 27,0%); msi 151, 4,8% (172, 5,7%); lega nord 567, 18,1% (16, 0,5%); pri 68, 2,2% (51, 1,7%); pli 107, 3,4% (92, 3,1%); psdi 72, 2,3% (221, 7,4%); verdi 87, 2,8% (68, 2,3%); referendum 25, 0,8% (-,-%); lega alpina 82, 2,6% (17, 0,6%); pensionati 42, 1,3% (-,-%); lega cas. pens. 61, 1,6% (-,-%); federalismo 18, 0,6% (-,-%); verdi verdi 32, 1,0% (-,-%); altri -,- % (120, 3,9%).

VILLADOSSOLA. Dc 1277, 26,8% (nell'87: 892, 19,7%); pds 923, 19,4% (1587, 35,1%); rif. [illegible]. 322, 6,7% (64, 1,4%); psi 698, 14,6% (767, 17,0%); msi 128, 2,7% (164, 3,6%); lega nord 819, 17,2% (26, 0,6%); pri 57, 1,2% (79, 1,8%); pli 51, 1,1% (38, 0,8%); psdi 115, 2,4% (670, 14,8%); verdi 95, 2,0% (62, 1,6%); referendum 19, 0,4% (-,-%); lega alpina 86, 1,8% (27, 0,6%); pensionati 43, 0,9% (-,-%); lega cas. pens. 55, 1,0% (-,-%); federalismo 51, 1,1% (-,-%); verdi verdi 29, 0,7% (-,-%); altri -,- % (127, 2,8%).

GRAVELLONA T. Dc 720, 15,5% (nell'87: 890, 20,0%); pds 992, 21,3% (1568, 35,3%); rif. com. 414, 8,9% (66, 1,5%); psi 800, 17,1% (798, 18,0%); msi 177, 3,8% (186, 4,2%); lega nord 764, 16,4% (25, 0,6%); pri 84, 1,8% (129, 2,9%); pli 147, 3,1% (64, 1,4%); psdi 130, 2,8% (455, 10,2%); verdi 112, 2,4% (102, 2,3%); referendum 39, 0,8% (-,-%); lega alpina 101, 2,1% (13, 0,3%); pensionati 57, 1,2% (-,-%); lega cas. pens. 72, 1,5% (-,-%); federalismo 11, 0,4% (-,-%); verdi verdi 41, 0,9% (-,-%); altri -,- % (147, 3,3%).

CREVOLADOSSOLA. Dc 664, 24,8% (nell'87: 499, 19,8%); pds 255, 9,2% (722, 28,7%); rif. com. 172, 6,2% (42, 1,7%); psi 440, 16,0% (433, 17,2%); msi 87, 3,1% (84, 3,3%); lega nord 693, 25,1% (9, 0,4%); pri 37, 1,4% (45, 1,8%); pli 27, 1,0% (33, 1,3%); psdi 75, 2,8% (520, 20,7%); verdi 57, 2,1% (49, 2,0%); referendum 18, 0,7% (-,-%); lega alpina [illegible] (6, 0,2%); pensionati 21, 0,9% (-,-%); lega cas. pens. 46, 1,8% (-,-%); federalismo 23, 0,9% (-,-%); verdi verdi 21, 0,7% (-,-%); altri -,- % (75, 2,9%).

INVORIO. [illegible] 460, 21,3% (nell'87: 543, 26,1%); pds 189, 8,8% (402, 19,3%); rif. com. 136, 6,3% (21, 1,0%); psi 352, 16,4% (229, 11,0%); msi 92, 4,2% (84, 4,0%); lega nord 351, 16,2% (13, 0,6%); pri 135, 6,3% (109, 5,2%); pli 44, 2,0% (32, 1,6%); psdi 186, 8,6% (539, 25,9%); verdi 43, 2,0% (38, 1,8%); referendum 21, 1,0% (-,-%); lega alpina 51, 2,3% (4, 0,2%); pensionati 23, 1,0% (-,-%); lega cas. [illegible] 48, 2,2% (-,-%); federalismo 8, 0,3% (-,-%); verdi verdi 25, 1,1% (-,-%); altri -,- % (68, 3,3%).

VARZO. Dc 253, 17,8% (nell'87: 204, 15,4%); pds 103, 7,3% (336, 25,4%); rif. com. 77, 5,[illegible] (26, 2,0%); psi 165, 11,6% (190, 14,3%); msi 49, 3,5% (67, 5,0%); lega nord 537, 37,7% (9, 0,7%); pri 26, 1,9% (25, 1,9%); pli 7, 0,5% (13, 1,0%); psdi 54, 3,8% (390, 29,4%); verdi 33, 2,3% (18, 1,3%); referendum 8, 0,6% (-,-%); lega alpina 54, 3,8% (4, 0,3%); pensionati 15, 1,0% (-,-%); lega cas. pens. 28, 1,9% (-,-%); federalismo 7, 0,5% (-,-%); verdi verdi 5, 0,4% (-,-%); altri -,- % (43, 3,3%).

GOZZANO. Dc 843, 22,0% (nell'87: 989, 26,4%); pds 320, 8,3% (713, 19,0%); rif. com. 207, 5,4% (45, 1,2%); psi 602, 15,7% (424, 11,3%); msi 408, 10,6% (234, 6,2%); lega nord 665, 17,4% (59, 1,6%); pri 174, 4,5% (197, 5,3%); pli 137, 3,5% (103, 2,8%); psdi 146, 3,8% (755, 20,2%); verdi 58, 1,6% (47, 1,3%); referendum 28, 0,7% (-,-%); lega alpina 104, 2,7% (46, 1,2%); pensionati 48, 1,2% (-,-%); lega cas. pens. 47, 1,2% (-,-%); federalismo 4, 0,1% (-,-%); verdi verdi 31, 0,8% (-,-%); altri -,- % (132, 3,5%).

COMUNE DI VERBANIA

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	3.863	17,2	5.318	26,2	20,4
PDS *	[illegible]	18,8	5.032	25,6	23,4
RIF. [illegible] **	[illegible]	7,4	363	1,9	1,4
PSI	3.721	16,2	3.129	15,6	22,1
MSI-DN	[illegible]	[illegible]	1.507	7,4	11,4
[illegible] ***	[illegible]	14,3	51	0,3	4,6
[illegible]	787	3,5	756	4,0	2,9
PLI	719	[illegible]	302	1,6	1,7
PSDI	317	1,4	1.152	6,1	2,7
VERDI	747	3,3	494	2,5	-
REFERENDUM	261	1,4	-	-	-
L. [illegible] ****	[illegible]	1,5	34	0,2	1,1
PENSIONATI	284	1,5	-	-	1,2
LEGA CAS. PENS.	197	1,0	-	-	-
FEDERALISMO	37	0,2	-	-	-
[illegible]	177	0,9	-	-	-
ALTRI	-	-	[illegible]	4,6	7,1

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI [illegible]

[illegible]	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	1.823	[illegible]	2.325	24,1	26,6
[illegible] *	1.838	18,7	3.446	35,8	33,3
RIF. [illegible] **	[illegible]	[illegible]	91	1,0	0,6
PSI	1.433	14,5	1.251	13,0	15,0
MSI-DN	388	4,0	437	4,5	4,0
[illegible] ***	[illegible]	16,3	[illegible]	1,3	3,3
PRI	283	2,9	302	3,1	1,6
PLI	201	2,1	192	2,0	1,6
PSDI	211	2,1	[illegible]	8,9	3,3
VERDI	266	2,7	215	2,2	-
REFERENDUM	73	0,8	-	-	-
[illegible] ****	186	2,0	108	1,1	1,3
PENSIONATI	124	1,3	-	-	1,2
LEGA [illegible]	131	1,5	-	-	-
FEDERALISMO	19	0,1	-	-	-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-	-	-
ALTRI	-	-	[illegible]	3,0	5,8

* '87-'90 PCI; ** [illegible] DP; *** '87 Piemont Autonomia, [illegible] Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI [illegible]DOSSOLA

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	3.499	[illegible]	[illegible]	24,4	26,5
PDS *	1.258	10,9	[illegible]	25,9	20,6
RIF. COMUN. **	[illegible]	5,9	[illegible]	1,5	0,9
PSI	1.533	13,7	1.464	12,9	21,3
MSI-DN	657	5,9	575	5,0	3,6
[illegible] ***	[illegible]	18,7	[illegible]	0,7	[illegible]
PRI	193	1,6	[illegible]	2,9	[illegible]
PLI	298	2,5	313	2,7	3,5
PSDI	568	4,9	1.945	16,9	5,1
VERDI	355	3,0	314	2,7	-
REFERENDUM	106	0,9	-	-	-
L. ALPINA ****	[illegible]	1,6	86	[illegible]	1,3
PENSIONATI	98	0,8	-	-	1,1
LEGA [illegible]	109	0,9	-	-	-
FEDERALISMO	128	1,0	-	-	-
VERDI [illegible]	88	0,8	-	-	-
ALTRI	-	-	417	3,6	6,1

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 [illegible] *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega [illegible] **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	[illegible]	23,0	2.809	32,1	24,3
[illegible]	1.150	12,8	2.723	31,1	21,5
RIF. [illegible] **	729	7,9	[illegible]	1,4	0,5
[illegible]	1.692	18,4	1.046	11,9	29,8
MSI-DN	[illegible]	4,6	533	6,1	4,1
LEGA NORD ***	[illegible]	16,3	34	0,4	3,5
PRI	257	2,8	331	3,8	1,7
PLI	305	3,4	149	1,7	2,4
PSDI	183	2,0	415	4,7	2,5
VERDI	316	3,5	269	3,1	-
REFERENDUM	105	1,2	-	-	-
L.ALPINA ****	[illegible]	1,7	29	0,3	1,1
PENSIONATI	137	1,5	-	-	1,3
[illegible] PENS.	114	1,2	-	-	-
[illegible]	15	0,2	-	-	-
[illegible]	114	1,2	-	-	-
ALTRI	-	-	304	3,4	7,2

* '87-[illegible] PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 [illegible]

Senato, grande balzo in avanti della Lega che in molti Comuni diventa il primo partito

Così il voto espresso nel Vercellese

Forte ridimensionamento dc, tengono i socialisti

Grande ava[nzata] della Lega, crollo del pds, forte ridimensionamento d[ella] dc e successo del psi. Questo, in sintesi, il voto del Senato nel Vercellese. I dati definitivi di Vercelli città e del collegio Vercelli-Valsesia sono pervenuti ieri sera con forte ritardo a causa di una sezione che, per errore, ha scrutinato prima la Camera.

Collegio di Vercelli è andato alle urne il 90,3 per cento degli aventi diritto al voto, contro il 91,1 di cinque anni fa. Ecco di seguito i risultati in alcuni dei maggiori Comuni, confrontati con il 1987.

BORGO D'ALE. Dc 476, 29,8% (nell'87: 603, 39,7%); pds 79, 4,9% (212, 13,9%); rif. com. 69, 4,3% (14, 0,9%); psi 293, 18,3% (132, 8,7%); msi 10, 0,6% (60, 3,9%); lega nord 353, 22,1% (61, 4,0%); pri 41, 2,6% (41, 2,7%); pli 42, 2,6% (35, 2,3%); psdi 16, 1,0% (51, 3,4%); verdi 43, 2,7% (212, 13,9%); referendum 5, 0,3% (-,-); lega alpina 104, 6,5% (48, 3,2%); pensionati 18, 1,1% (1, 0,1%); lega cas. pens. 33, 2,1% (-,-); federalismo 1, 0,1% (-,-); verdi verdi 16, 1,0% (-,-); altri 0, 0 (49, 3,3%).

CIGLIANO. [Dc] 804, 26,4% (nell'87: 1079, 39,6%); pds 509, 16,7% (630, 23,1%); rif. com. 175, 5,8% (34, 1,2%); psi 341, 11,2% (259, 9,5%); msi 122, 4,0% (107, 3,9%); lega nord 481, 15,8% (88, 3,2%); pri 108, 3,6% (95, 3,5%); pli 83, 2,7% (61, 2,2%); psdi 18, 0,6% (86, 3,2%); verdi 86, 2,8% (98, 3,6%); re[ferendum] 55, 1,8% (-,-); lega alpina 119, 3,9% (51, 1,9%); pensionati 54, 1,8% (5, 0,2%); lega cas. pens. 57, 1,9% (-,-); federalismo 0, 0 (-,-); verdi verdi 30, 1,0% (-,-); altri 0, 0 (135, 4,9%).

CRESCENTINO. Dc 839, 20,0% (nell'87: 1117, 28,2%); pds 583, 14,0% (1150, 29,0%); rif. com. 346, 8,2% [...] 2,2%); [p]si 782, 18,5% (491, 12,4%); msi 174, 4,1% (182, 4,1%); lega nord 624, 15,0% (62, 1,6%); pri 81, 1,9% (65, 1,6%); pli 85, 2,0% (81, 2,0%); psdi 193, 4,6% (321, 8,1%); verdi 164, 3,8% (199, 5,0%); referendum 41, 1,0% (-,-); lega alpina 136, 3,2% (68, 1,7%); pensionati 61, 1,4% (5, 0,2%); lega cas. pens. 51, 1,2 (-,-); federalismo 14, 0,3% (-,-); verdi verdi 36, 0,8% (-,-); altri 0, 0 (154, 3,8%).

SALUGGIA. Dc 662, 25,9% (nell'87: 805, 33,9%); pds 311, 12,2% (527, 22,2%); rif. com. 137, [...] (38, 1,6%); psi 440, 17,2% (332, 14,0%); msi 95, 3,7% (101, 4,2%); lega nord 419, 16,4% (67, 2,8%); pri 120, 4,5% (97, 4,1%); pli 56, 2,2% (53, 2,2%); psdi 41, 1,7% (92, 3,9%); verdi 89, 3,5% (114, 4,8%); referendum 28, 1,1% (-,-); lega alpina 78, 3,1% (27, 1,1%); pensionati 6, 0,2 (3, 0,1%); lega cas. pens. 40, 1,6% (-,-); federalismo 8, 0,3% (-,-); verdi verdi 25, 1,0% (-,-); altri 0, 0 (121, 5,1%).

SANTHIA'. Dc 1198, 20,5% (nell'87: 1700, 29,9%); pds 875, 15,0% (2026, 35,6%); rif. com. 704, 12,0% [...] 1,5%); psi 936, 16,0% (6[...] 12,0%); msi 204, 3,5% (157, 2,8%); lega nord 772, 13,2% (122, 2,2%); pri 292, 5,0% (127, 2,2%); pli 212, 3,6% (206, 3,6%); psdi 62, 1,1% (148, 2,6%); verdi 127, 2,2% (102, 1,8%); referendum 61, 1,0% (-,-); lega alpina 196, 3,3% (150, 2,6%); pensionati 97, 1,7% (5, 0,1%); lega cas. pens. 44, 0,8% (-,-); federalismo 16, 0,3% (-,-); verdi verdi 44, 0,8% (-,-); altri 0, 0 (179, 3,1%).

TRONZANO. Dc 623, 27,6% (nell'87: 843, 37,5%); pds 356, 15,8% (734, 32,7%); rif. com. 251, 11,0% (44, 2,0%); psi 251, 11,0% (220, 9,8%); msi 73, 3,2% (65, 2,9%); lega nord 320, 14,2% (31, 1,4%); pri 69, 3,1% (47, 2,1%); pli 47, 2,1% (55, 2,4%); psdi 30, 1,3% (55, 2,4%); verdi 43, 1,9% (50, 2,2%); referendum 19, 0,8% (-,-); lega alpina 76, 3,3% (21, 0,8%); pensionati 41, 1,8% (4, 0,2%); lega cas. pens. 45, 2,1% (-,-); federalismo 1, 0,1% (-,-); verdi verdi 13, 0,6% (-,-); altri 0, 0 (79, 3,5%).

VILLATA. Dc 362, 35,8% (nell'87: 500, 47,4%); pds 89, 8,8% (267, 25,3%); rif. com. 79, 7,8% (13, 1,2%); psi 177, 17,5% (118, 11,2%); msi 36, 3,6% (29, 2,8%); lega nord 137, 13,5% (21, 2,0%); pri 8, 0,8% (19, 1,8%); pli 14, 1,4% (8, 0,8%); psdi 7, 0,7% (16, 1,4%); verdi 25, 2,5% (16, 1,5%); referendum 6, 0,6% (-,-); lega alpina 39, 3,8% (24, 2,3%); pensionati 11, 1,1% (1, 0,1%); lega cas. pens. 14, 1,4% (-,-); federalismo 1, 0,1% (-,-); verdi verdi 7, 0,7% (-,-); altri 0, 0 (23, 2,2%).

VIVERONE. Dc 215, 24,2% (nell'87: 329, 35,9%); pds 91, 10,2% (189, 20,6%); rif. com. 40, 4,5% (8, 0,9%); psi 77, 8,7% (95, 10,4%); msi 36, 4,1% (43, 4,7%); lega nord 151, 17,0% (26, 2,8%); pri 51, 5,7% (40, 4,4%); pli 115, 12,9% (95, 10,4%); psdi 9, 1,0% (15, 1,6%); verdi 16, 1,8% (31, 3,4%); referendum 8, 0,9% (-,-); lega alpina 48, 5,4% (7, [...]); pensionati 11, 1,2% (1, 0,1%); lega cas. pens. 9, 1,0% (-,-); federalismo 4, 0,5% (-,-); verdi verdi 8, 0,9% (-,-); altri 0, 0 (37, 4,0%).

COMUNE DI **VERCELLI**

	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI		REG. '90
DC	6.835	20,0	9.232	27,9	27,0
PDS *	4.878	18,9	11.253	34,1	25,9
RIF. COMUN. **	2.634	7,9	356	1,1	0,8
PSI	[...]	19,5	4.036	12,3	17,4
[...]	1.[...]	[...]	1.901	5,7	3,9
LEGA NORD ***	5.913	18,9	-	-	5,6
[...]	1.196	3,5	1.420	4,3	2,2
[...]	1.104	3,2	1.183	3,6	2,6
[...]	414	1,2	582	1,7	2,4
[...]	670	2,0	753	2,3	5,7
[...]	[...]	1,2	-	-	-
L. ALPINA ****	620	1,8	-	-	-
PENSIONATI	494	1,4	297	0,9	1,6
LEGA CA[S.]	325	1,0	-	-	-
FEDERALISMO	[...]	0,2	-	-	-
[...]	[...]	1,0	-	-	-
ALTRI	-	-	2.113	6,1	4,5

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont A[utonomia], '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

Valsesia

Borgo, pds perde il 16%

BORGOSESIA. La Lega spezza l'egemonia dc, conquistando la maggioranza relativa dei consensi a Borgosesia, Quarona e Serravalle. Solo a Varallo, tra i grandi centri della Valsesia, lo scudo crociato ha resistito. Tra le altre liste, notevole il calo del pds (dimezzati i voti rispetto al vecchio pci) e del psdi. Altalenante l'andamento dei [socialis]ti (hanno guadagnato a Varallo, ma perso a Serravalle), stabili i partiti laici e leggero calo per i missini.

[...]. Dc 40, 28,0% (nell'87: 90, 61,6%); pds 1, 0,7% (15, 10,3%); rif. com. 10, 7,0% (6, 0,8%); psi 20, 13,9% (7, 4,8%); msi 5, 3,5% (5, 4,1%); lega nord 38, 26,6% (5, 3,4%); pri 2, 1,4% (1, 0,7%); pli 6, 4,2% (9, 6,2%); psdi 4, 2,8% (6, 4,1%); verdi 6, 4,2% (2, 1,4%); referendum 2, 1,4% (-,-); lega alpina 5, 3,5% (1, 0,7%); pensionati 2, 1,4% (0, 0); lega cas. pens. 2, 1,4% (-,-); federalismo 0, 0 (-,-); verdi verdi 0, 0 (-,-); altri 0, 0 (1, 0,7%).

GUARONA. Dc 432, 16,2% (nell'87: 543, 22,1%); pds 406, 15,1% (906, 36,8%); rif. com. 229, 8,5% (18, 0,7%); psi 387, 14,4% (324, 13,2%); msi 172, 6,4% (185, 7,5%); lega nord 579, 21,6% (66, 2,7%); pri 83, 3,1% (91, 3,7%); pli 78, 2,9% (85, 3,4%); psdi 23, 0,9% (68, 2,8%); verdi 59, 2,2% (62, 2,5%); referendum 12, 0,4% (-,-); lega alpina 123, 4,6% (50, 2,0%); pensionati 30, 1,1% (0, 0); lega casalinghe pensionati 49, 1,8% (-,-); federalismo 6, 0,2% (-,-); verdi verdi 16, 0,6%); altri 0, 0 (62, 2,6%).

[...]VALLE. Dc 432, 13,3% (nell'87: 645, 20,1%); pds 464, 14,3% (1076, 33,6%); rif. com. 309, 9,6% (28, 0,9%); psi 511, 16,8% (523, 16,3%); msi 231, 7,1% (214, 6,7%); lega nord 731, 22,5% (101, 3,2%); pri 100, 3,1% (110, 3,4%); pli 136, 4,2% (137, 4,3%); psdi 23, 0,6% (94, 2,9%); verdi 83, 2,6% (71, 2,2%); referendum 27, 0,9% (-,-); lega alpina 90, 2,8% (84, 2,6%); pensionati 24, 0,7% (4, 0,1%); lega cas. pens. 48, 1,5% (-,-); federalismo 7, 0,2% (-,-); verdi verdi 26, 0,8%; altri 0, 0 (118, 3,7%).

VARALLO. Dc 1133, 22,9% (nell'87: 1574, 33,2%); pds 354, 7,2% (955, 20,2%); rif. com. 257, 5,0% (56, 1,2%); psi 933, 18,8% (821, 17,3%); msi 211, 4,3% (266, 5,6%); lega nord 1035, 20,9% (116, 2,5%); pri 163, 3,3% (169, 3,6%); pli 154, 3,1% (191, 4,0%); psdi 67, 1,3% (197, 4,2%); verdi 127, 2,6% (133, 2,8%); referendum 58, 1,2% (-,-); lega alpina 200, 4,0% (89, 1,9%); pensionati 81, 1,6% (6, 0,1%); lega cas. pens. 101, 2,0% (-,-); federalismo 3, 0,1% (-,-); verdi verdi 34, 0,7% (-,-); altri 0, [...] (165, 3,4%).

COMUNE DI [...]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	[...]	17,8	2.338	24,8	19,7
PDS *	[...]	10,4	2.501	26,5	21,0
RIF. COMUN. **	669	7,1	111	1,2	1,0
[...]	1.536	15,7	1.511	16,0	21,3
MSI-DN	462	4,7	551	5,8	5,8
LEGA NORD ***	2.284	23,3	[...]	3,4	3,8
PSI	377	3,8	390	4,1	2,8
[...]	598	6,1	471	5,0	7,2
[...]	197	2,0	[...]	4,4	4,8
[...]	274	2,8	[...]	2,6	6,4
REFERENDUM	[...]	1,8	-	-	-
L. ALPINA ****	330	3,4	225	2,4	-
PENSIONATI	[...]	1,8	-	-	1,1
LEGA CAS. PENS.	152	1,5	-	-	-
FEDERALISMO	12	0,1	-	-	-
VERDI VERDI	75	0,8	-	-	-
[...]	-	-	[...]	3,8	5,0

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

Nel Biellese

I liberali sono in forte crescita

BIELLA. La democrazia cristiana, da sempre partito forte nel Biellese, mantiene le prime posizioni nonostante un vistoso calo di consensi, ma la sorpresa questa volta è il risultato della Lega Nord, che si propone come primo partito in città e in altri Comuni del comprensorio intorno al 20 per cento, confermando le previsioni.

Cala il pds, avvicinato da Rifondazione in molti centri tra cui i tradizionali feudi, Cossato e Vigliano, stabili repubblicani e liberali. Il pli è stato trascinato da Corrado Mosca, in lizza per un posto e pal[azzo] Madama. Invariate anche le posizioni di verdi e msi, mentre molti voti si sono suddivisi tra [...] compagini apparse per la prima volta sulla scena elettorale.

[...] Dc 236, 20,4% (nell'87: 469, 37,9%); pds 165, 14,2% (305, 24,7%); rif. com. 57, 4,9% (12, 1,0%); psi 134, 11,6% (140, 11,3%); msi 46, 4,0% (41, 3,3%); lega nord 327, 28,2% (17, 1,4%); pri 27, 2,3% (31, 2,5%); pli 11, 0,9% (78, 6,3%); psdi 19, 1,6% (37, 3,0%); verdi 21, 1,8% (35, 2,8%); referendum 11, 0,9% (-,-); lega alpina 38, 3,3% (19, 1,5%); pensionati 24, 2,1% (3, 0,3%); lega cas. pens. 29, 2,5% (-,-); federalismo 1, 0,1 (-,-); verdi verdi 14, 1,2% (-,-); altri 0, 0 (49, 5,0%).

CANDELO. Dc 643, 13,1% (nell'87: 990, 21,2%); pds 786, 16,0% (1781, 38,1%); rif. com. 595, 12,1% (53, 1,1%); psi 872, 17,7% (597, 12,8%); msi 134, 2,7% (169, 3,6%); lega nord 928, 18,8% (126, 2,7%); pri 159, 3,2% (150, 3,2%); pli 242, 4,9% (278, 5,8%); psdi 58, 1,2% (168, 3,6%); verdi 98, 2,0% (83, 1,8%); referendum 37, 0,8% (-,-); lega alpina 198, 4,0 (70, 1,5%); pensionati 66, 1,1% (5, 0,1%); lega cas. pens. 78, 1,6% (-,-); federalismo 7, 0,1% (-,-); verdi verdi 36, 0,7% (-,-); altri 0, 0 (205, 4,4%).

CREVACUORE. Dc 136, 11,6% (nell'87: 260, 21,4%); pds 226, 19,1% (408, 33,6%); rif. [...] 93, 7,9% (19, 1,6%); psi 148, 12,6% (145, 11,9%); msi 49, 4,2% (44, 3,6%); lega nord 297, 25,3% (61, 5,0%); pri 24, 2,0% (38, 3,1%); pli 41, 3,5% (45, 3,7%); psdi 34, 2,9% (65, 5,3%); verdi 30, 2,6% (27, 2,2%); referendum 7, 0,6% (-,-); lega alpina 43, 3,7% (63, 4,4%); pensionati 19, 1,6% (1, 0,1%); lega cas. pens. 16, 1,4% (-,-); federalismo 3, 0,3% (-,-); verdi verdi 9, 0,7% (-,-); altri 0, 0 (50, 4,1%).

MONGRANDO. Dc 419, 17,0% (nell'87: 610, 24,7%); pds 413, 16,5% (880, 35,6%); rif. com. 299, 12,0% (30, 1,2%); psi 253, 10,0% (301, 12,2%); msi 77, 3,0% (94, 3,8%); lega [...]rd 517, 20,0% (105, 4,3%); pri 61, 2,5% (62, 2,5%); pli 121, 4,8% (102, 4,1%); psdi 21, 1,0% (59, 2,4%); verdi 62, 2,5% (57, 2,3%); referendum 26, 1,0% (-,-); lega alpina 111, 5,0% (75, 3,0%); pensio[nati] 35, 1,4% (1, 0); lega cas. pens. 48, 2,0% (-,-); federalismo 9, 0,3% (-,-); verdi verdi 26, 1,0% (-,-); altri 0, 0 (96, 3,9%).

MOSSO SANTA MARIA. Dc 176, 16,6% (nell'87: 260, 23,5%); pds 140, 13,2% (307, 27,7%); rif. com. 58, 5,5% (16, 1,4%); psi 116, 11,0% (169, 15,3%); msi 30, 2,8% (38, 3,4%); lega nord 258, 24,3% (39, 3,5%); pri 55, 5,2% (52, 4,7%); pli 86, 8,1% (70, 6,3%); psdi 12, 1,1% (50, 4,5%); verdi 23, 2,2% (29, 2,6%); referendum 14, 1,4% (-,-); lega alpina 58, 5,5% (41, 3,7%); pensionati 16, 1,5% [...], 0); lega cas. pens. 12, 1,1% (-,-); federa[lismo] 2, 0,2% (-,-); verdi verdi 3, 0,3% (-,-); altri 0, 0 (37, 3,4%).

POLLONE. Dc 176, 13,6% (nell'87: 297, 23,1%); pds 136, 10,5% (275, 21,4%); rif. com. 62, 4,8% (14, 1,1%); psi 99, 7,6% (142, 11,0%); msi 51, 3,9% (46, 3,6%); lega nord 255, 19,7% (30, 2,3%); pri 76, 5,9% (64, 5,0%); pli 247, 19,0% (279, 21,7%); psdi 11, 0,8% [...], 2,3%); verdi 53, 4,1% (41, 3,2%); referendum 9, 0,7% (-,-); lega alpina 68, 5,2% (23, 1,8%); pensionati 13, 1,0% (1, 0,1%); lega cas. pens. 24, [...] (-,-); federalismo 1, 0,1% (-,-); verdi verdi 17, 1,3% (-,-); altri 0, 0 (54, 4,9%).

[...] Dc 868, 18,0% (nell'87: 1224, 25,4%); pds 780, 16,2% (1428, 29,6%); rif. com. 322, 6,7% (41, 0,8%); psi 573, 11,9% (602, 12,5%); msi 146, 3,0% (179, 3,7%); lega nord 1052, 21,8% (212, 4,4%); pri 147, 3,1% (157, 3,3%); pli 319, 6,6% (329, 6,8%); psdi 71, 1,5% (189, 4,1%); verdi 104, 2,2% (140, 2,9%); referendum 35, 0,7% (-,-); lega alpina 207, 4,3% (157, 3,5%); pensionati 65, 1,3% (2, 0); lega cas. pens. 90, 1,9% (-,-); federalismo 8, 0,2% (-,-); verdi verdi 32, 0,6% (-,-); altri 0, 0 (145, 3,0%).

VALDENGO. Dc 354, 22,3% (nell'87: 403, 28,1%); pds 240, 15,2% (399, 27.[...]); rif. com. 71, 4,5% (12, 0,8%); psi 156, 10,0% (179, 12,5%); msi 33, 2,1% (50, 3,5%); lega nord 383, 24,2% (50, 3,5%); pri 59, 3,7% (46, 3,2%); pli 102, 6,4% (116, 8,1%); psdi 17, 1,1% (50, 3,5%); verdi 28, 1,8% (36, 2,5%); referendum 10, [...] (-,-); lega alpina 71, 4,5% (30, 2,1%); pensionati 16, 1,0% (3, 0,2%); lega cas. pens. 31, 1,9% (-,-); federalismo 1, 0,1% (-,-); verdi verdi 10, 0,6% (-,-); altri 0, 0 (58, 4,1%).

VALLE MOSSO. Dc 456, 16,6% (nell'87: 720, 20,2%); pds 528, 19,3% (1037, 36,3%); rif. com. 215, 7,9% (56, 1,9%); psi 253, 9,2% (323, 11,3%); msi 93, 3,4% (82, 2,9%); lega nord 546, 19,9% (83, 2,9%); pri 81, 3,0% (97, 3,4%); pli 188, 6,9% (149, 5,2%); psdi 46, 1,7% (81, 2,8%); verdi 48, 1,8% (45, 1,6%); referendum 26, 0,9% (-,-); lega alpina 136, 5,0% (75, 2,6%); pensionati 45, 1,6% (3, 0,1%); lega cas. pens. 48, 1,8% (-,-); federalismo 7, 0,2% (-,-); verdi verdi 23, 0,8% (-,-); altri 0, 0 (108, 3,8%).

VIGLIANO. Dc 930, 16,7% (nell'87: 1188, 22,2%); pds 984, 17,7% (1715, 32,1%); rif. [...] 440, 7,9% (70, 1,3%); psi 546, 9,8% (718, 13,4%); msi 196, 3,5% (181, 3,4%); lega nord 1164, 20,9% (152, 2,8%); pri 176, 3,2% (211, 3,9%); pli 492, 8,9% (506, 9,5%); psdi 45, 0,8% (121, 2,3%); verdi 139, 2,5% (149, 2,8%); referendum 60, 1,1% (-,-); lega alpina 173, 3,1% (103, 1,9%); pensionati 58, 1,0% (3, 0,1%); lega cas. pens. 104, 1,9% (-,-); federalismo 11, 0,2% (-,-); verdi verdi 47, 0,8% (-,-); altri 0, 0 (234, 4,3%).

COMUNE DI **BIELLA**

	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 [...]	%	[...] %
DC	5.422	17,1	8.125	25,1	28,9
PDS *	4.[...]	12,5	7.605	23,6	21,4
[...] **	1.[...]	5,9	[...]	1,1	0,9
PSI	2.662	8,4	3.709	11,5	10,6
MSI-DN	[...]	5,7	[...]	[...]	5,0
LEGA NORD ***	5.887	17,9	-	-	6,5
PRI	1.[...]	5,2	1.772	5,5	5,4
PLI	4.173	13,0	4.074	12,6	6,3
PSDI	435	1,4	985	3,1	3,0
VERDI	1.114	3,8	995	3,1	5,3
REFERENDUM	419	1,3	-	-	-
L. ALPINA ****	987	3,9	-	-	-
PENSIONATI	484	1,5	217	0,7	1,5
LEGA CAS. PENS.	433	1,4	-	-	-
FEDERALISMO	67	0,3	-	-	-
[...] [...]	257	[...]	-	-	-
[...]	-	-	2.520	7,9	7,0

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI **COSSATO**

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
[...]	1.396	14,1	1.860	18,3	19,7
PDS *	2.827	28,4	3.838	39,9	35,5
RIF. COMUN. **	[...]	6,5	120	1,3	1,1
PSI	1.138	11,4	1.272	13,2	13,5
MSI-DN	[...]	3,2	331	3,4	3,2
LEGA NORD ***	[...]	[...]	[...]	2,6	4,6
PRI	[...]	[...]	320	3,3	3,1
PLI	487	4,9	518	5,4	2,8
PSDI	[...]	1,2	[...]	[...]	2,5
VERDI	281	2,8	[...]	2,2	6,1
[...]	61	0,6	-	-	-
L.ALPINA ****	348	3,5	153	1,6	-
PENSIONATI	126	1,3	-	-	1,0
LEGA CAS. PENS.	174	1,7	-	-	-
FEDERALISMO	16	0,2	-	-	-
VERDI VERDI	88	0,9	-	-	-
ALTRI	-	-	411	4,3	6,3

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI **GATTINARA**

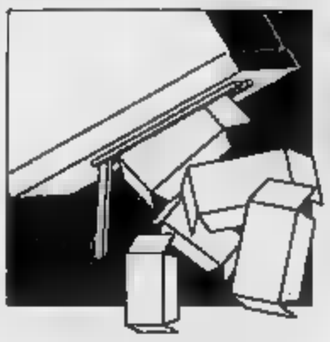
PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. [...] %
DC	1.198	21,2	1.601	28,9	28,7
PDS *	659	11,6	1.510	28,2	25,4
RIF. COMUN. **	479	8,5	44	0,8	0,9
PSI	803	14,2	712	13,3	13,0
[...]	337	6,0	400	7,6	7,2
LEGA NORD ***	1.107	19,6	107	2,0	3,7
PRI	156	2,8	165	3,1	1,9
PLI	222	4,0	183	[...]	4,1
[...]	68	1,2	201	3,7	2,4
VERDI	124	2,2	132	2,5	5,2
REFERENDUM	[...]	1,0	-	-	-
L. ALPINA ****	[...]	2,6	54	1,0	-
[...]	83	1,5	-	-	1,2
LEGA CAS. [...]	77	1,4	-	-	-
FEDERALISMO	11	0,2	-	-	-
VERDI VERDI	38	0,7	-	-	-
ALTRI	-	-	231	4,3	5,3

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont

COMUNE DI **TRINO**

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	1.335	24,9	1.757	31,5	30,1
PDS *	1.062	19,7	2.373	42,5	38,3
RIF. COMUN. **	789	14,7	40	0,7	0,9
PSI	535	10,0	422	7,6	8,5
MSI-DN	176	3,3	174	3,1	2,0
LEGA NORD ***	664	12,4	77	1,4	-
PRI	158	2,9	131	2,3	1,9
PLI	132	2,5	67	1,2	1,2
PSDI	47	0,9	125	2,2	2,9
VERDI	127	2,4	189	3,4	4,8
REFERENDUM	52	1,0	-	-	-
L.ALPINA ****	160	2,9	31	0,6	-
PENSIONATI	54	1,0	-	-	1,1
LEGA CAS. PENS.	54	1,0	-	-	-
FEDERALISMO	7	0,1	-	-	-
VERDI VERDI	33	0,7	-	-	-
ALTRI	-	-	197	3,5	4,0

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 Piemont Autonomia, '90 Lega Lombarda **** '87-'90 Piemont



Senato, hanno ottenuto 33.941 voti (47,3%) contro i 31.058 (43,3%) di Dolchi-Fosson

In Valle riconferma degli autonomisti

Quarto mandato parlamentare per Cesare Dujany

AOSTA. Cesare Amato Dujany, 72 anni compiuti da poco più di un mese, sarà anche per il prossimo quinquennio il senatore della Valle d'Aosta. Dujany era il candidato della lista «Vallée d'Aoste», che aveva l'appoggio dell'uv, del partito radicale, di autonomia socialista-psdi, degli autonomisti indipendenti e del [illegible] Valle d'Aosta.

Il successo del senatore Dujany nei confronti del «grande avversario» Giulio Dolchi, ex presidente del Consiglio regionale (carica che aveva lasciato per presentarsi alle elezioni politiche), candidato del raggruppamento «Dolchi-Fosson» che comprendeva gli adp, la dc, il pds, il psi, il pri, il pli e il movimento zona franca, è stato netto. Dujany ha conquistato il suo quarto mandato parlamentare, secondo a Palazzo Madama dopo due esperienze a Montecitorio, con 33.941 voti, pari al 47,3 per cento, contro i 31.058 (43,3 per cento) raccolti da Giulio Dolchi.

Gli altri due candidati, il rappresentante dei verdi alternativi Vanni Fiorio e del msi-dn Giancarlo Borluzzi, nel rispetto delle previsioni dell[illegible]vigilia sono finiti lontanissimi dai due contendenti principali. I verdi hanno ottenuto 4579, pari al 6,4 per cento, e hanno più che quadruplicato i suffragi riportati nelle elezioni regionali del 1988, quando ottennero un consigliere regionale.

Anche il msi-dn con i 2160 voti (3 per cento) ha in questa occasione dimostrato di avere recuperato ampiamente la defezione del consigliere regionale Domenico Aloisi, eletto consigliere regionale nel msi-dn e poi passato al psi.

Cesare Dujany ha commentato con molta soddisfazione, ma anche con estrema pacatezza, il [illegible] ennesimo successo in una competizione elettorale. «E' stata la vittoria della Valle d'Aosta, perché ha prevalso la proposta politica della cultura dell'autonomia in una prospettiva di federalismo europeo». Amareggiato per la sconfitta ma non abbattuto, Giulio Dolchi ha letto così il risultato negativo: «La gente non ha ritenuto di accogliere la nostra proposta. Abbiamo recuperato rispetto al 1987, però non è bastato».

Entusiastici invece i [illegible]menti dei rappresentanti dei movimenti e partiti che hanno supportato Dujany e Caveri nella battaglia elettorale. Per il segretario dell'uv Guido Grimod: «E' la gente della Valle che ha vinto con noi, gente che è stata la vera protagonista di queste elezioni importantissime per il futuro della regione». Adesso chiederete le dimissioni del governo regionale? «Non tocca a noi decidere. E' stata l'attuale maggioranza ad avere trasformato una consultazione politica in referendum regionale. A loro [illegible] trarre le conseguenze della sconfitta».

Giovanni Aloisi, di autonomia socialista: «Abbiamo proposto un progetto politico chiaro, che i valdostani, di nascita e di adozione, hanno recepito». Duluso Alder Tonino, segretario regionale del pds: «La proposta politica della coalizione non ha purtroppo spostato fasce determinanti di elettori».

Alessandro Camera

Il senatore Cesare Dujany

SENATO **IL VOTO IN TUTTI I COMUNI DELLA VALLE**

	DOLCHI-FOSSON VOTI	%	VERDI ALTERNATIVI VOTI	%	MSI VOTI	%	VALLEE D'AOSTE VOTI	■
AOSTA	12.151	53,9	1.908	8,5	885	3,9	7.581	33,7
[illegible]	58	32,6	[illegible]	1,7	2	1,1	115	64,6
ANTEY-ST-ANDRE'	105	31,2	12	3,6	4	1,2	215	64,0
[illegible]	230	28,7	17	2,1	13	1,6	[illegible]	67,6
ARVIER	155	31,8	25	5,1	[illegible]	1,6	300	61,5
AVISE	55	28,5	5	2,6	5	2,6	[illegible]	66,3
AYAS	[illegible]	25,8	[illegible]	5,9	15	2,0	[illegible]	66,3
AYMAVILLES	378	38,6	[illegible]	4,1	19	1,9	[illegible]	55,4
BARD	40	43,9	8	8,8	4	4,4	[illegible]	42,9
BIONAZ	52	36,6	5	3,5	1	0,7	84	59,2
BRISSOGNE	[illegible]	42,6	25	5,8	[illegible]	5,3	199	46,3
BRUSSON	161	28,8	25	4,5	[illegible]	1,4	365	65,3
CHALLAND-ST-ANSELME	154	42,8	10	2,8	7	1,9	189	52,5
CHALLAND-ST-VICTOR	177	50,0	[illegible]	1,7	7	2,0	164	46,3
[illegible]DAVE	214	37,2	25	4,3	6	1,0	331	57,5
CHAM[illegible]	[illegible]	48,0	8	10,7	—	00,0	31	41,3
[illegible]	216	58,4	15	4,1	6	1,6	133	35,9
[illegible]	[illegible]	26,1	16	6,3	4	1,6	167	66,0
CHARVENSOD	543	45,8	62	5,2	35	3,0	545	46,0
[illegible]	1.089	37,5	129	4,4	19	2,7	1.611	55,4
[illegible]	[illegible]	28,1	50	5,6	22	2,5	570	63,8
COURMAYEUR	691	39,3	[illegible]	[illegible]	87	4,9	811	46,2
[illegible]	684	43,6	64	4,1	40	2,6	772	49,5
DOUES	106	40,4	[illegible]	1,9	[illegible]	0,8	149	56,9
[illegible]	53	43,4	—	00,0	[illegible]	2,5	66	54,1
ETROUBLES	70	30,6	[illegible]	3,5	8	3,5	143	62,4
[illegible]	313	31,5	39	3,9	14	1,4	627	63,2
FONTAINEMORE	89	35,0	[illegible]	2,0	4	1,6	[illegible]	61,4
GABY	187	30,6	16	4,6	2	0,6	[illegible]	64,2
GIGNOD	190	29,0	22	3,3	10	1,5	434	66,2
GRESSAN	592	40,7	83	5,7	27	1,8	754	51,8
GRESSONEY LA TRINITE'	48	28,2	15	8,8	[illegible]	2,4	103	60,6
[illegible]	127	29,7	34	8,0	23	5,4	243	56,9
[illegible]	223	32,9	52	7,7	18	2,7	384	56,7
INTROD	70	20,6	10	3,0	2	0,6	257	75,8
ISSIME	81	34,3	5	2,1	[illegible]	1,7	146	61,9
[illegible]	450	54,1	21	2,5	[illegible]	1,0	352	42,4
JOVENÇAN	76	23,6	12	3,7	[illegible]	1,3	230	71,4
LA MAGDELEINE	26	33,3	2	2,6	—	00,0	[illegible]	64,1
LA SALLE	383	37,4	76	7,4	23	2,2	543	53,0
LA THUILE	169	36,8	15	3,3	12	2,6	263	57,3
[illegible]	[illegible]	23,6	[illegible]	2,9	2	0,7	203	72,8
[illegible]	389	46,8	31	3,7	16	1,9	396	47,6
MORGEX	387	37,2	52	5,0	39	3,8	561	54,0
NUS	571	41,2	70	5,1	32	2,3	712	51,4
OLLOMONT	24	22,9	4	3,8	—	00,0	77	73,3
[illegible]	50	36,5	3	2,2	—	00,0	[illegible]	61,3
PERLOZ	84	30,9	6	2,2	3	1,1	179	65,8
POLLEIN	392	58,8	[illegible]	5,2	20	3,0	220	33,0
PONTBOSET	51	36,2	8	5,7	2	1,4	80	56,7
PONTEY	208	53,2	13	3,3	[illegible]	2,1	162	41,4
PONT ST-MARTIN	836	35,4	192	8,1	[illegible]	3,6	1.253	52,9
PRE' ST-DIDIER	215	37,1	40	6,9	20	3,5	[illegible]	52,5
QUART	699	45,2	94	6,1	30	1,9	723	46,8
RHEMES NOTRE-DAME	29	58,0	[illegible]	6,0	-	00,0	16	36,0
[illegible] ST-GEORGES	26	19,7	8	6,1	1	0,7	97	73,5
ROISAN	139	40,3	39	9,6	7	2,0	166	48,1
[illegible]	637	39,6	137	8,5	[illegible]	2,4	797	49,5
[illegible]	80	32,6	[illegible]	2,5	3	1,5	114	56,4
ST-MARCEL	[illegible]	49,0	21	3,4	11	1,7	287	45,9
ST-NICOLAS	74	41,6	7	3,8	[illegible]	1,1	95	53,4
[illegible]	67	56,8	1	0,8	—	00,0	50	42,4
ST-PIERRE	478	36,8	83	6,4	20	2,2	708	54,7
ST-RHEMY EN B.	71	27,3	8	3,1	5	1,9	176	67,7
ST-VINCENT	1.344	44,1	192	6,3	117	3,8	1.395	45,8
SARRE	904	41,6	166	7,6	65	3,0	1.037	47,8
TORGNON	114	38,7	3	1,0	[illegible]	0,3	177	60,0
VALGRISENCHE	39	28,3	4	2,9	[illegible]	0,7	94	68,1
[illegible]	149	40,8	14	3,9	11	3,0	191	52,3
[illegible]	46	39,3	[illegible]	1,7	—	00,0	[illegible]	59,0
VALTOURNENCHE	364	26,1	110	7,9	72	5,1	851	60,9
[illegible]	260	34,0	23	3,1	21	2,8	441	50,2
VERRES	692	42,6	77	4,8	65	4,0	789	48,6
[illegible]	208	33,2	35	5,6	7	1,1	376	60,1

Camera, vince Caveri

Fosson: non ci hanno capiti

Luciano Caveri, rieletto deputato, mentre vota al seggio di Verrès

AOSTA. Più evidente la vittoria della lista «Vallée d'Aoste» alla Camera. Tra Luciano Caveri (uv), riconfermato deputato, e Augusto Fosson (dc), vi sono più di diecimila v[illegible] di differenza: 41.397 (49,5 per cento) contro i 30.709 (36,7 per cento). «O gli elettori non ci hanno capito o noi non siamo riusciti a spiegarci», dice con amarezza Fosson. Caveri invece non ha dubbi: «Il voto esprime la fiducia della gente all'area federalista e autonomista». Poi lancia una sor[illegible] di contro-slogan: «Per Aosta si cambia», parafrasando quello che ha caratterizzato la propaganda della lista sostenuta dalla maggioranza regionale («Anche per Roma si cambia»).

Il riferim[illegible] è al cambio della guida in Regione «perché - dice Caveri - la giunta Bondaz si è gettata con tutto il suo peso nella campagna elettorale». E' stato questo uno dei punti più importanti della campagna elettorale, cioè lo scontro tra maggioranza («Dolchi-Fossons») e opposizione («Vallée d'Aoste») e sarà uno degli argomenti dei prossimi giorni.

Anche il voto alla Camera ha fatto registrare, oltre alla vittoria dei candidati autonomisti, il successo senza precedenti dei verdi alternativi e il consenso alla destra, il msi-dn. Giacinta Prisant, dei verdi, ha raccolto il 6,1 per cento dei consensi (5054 voti), Roberto Duc (msi) il 2,8 (2355). I pensionati, con Luigi Nava hanno preso l'1,2% dei voti (992), mentre Vittorino Chiarello (Partito comunista) ha avuto il 3,7 per cento (3073).

E' quest[illegible] dato su cui il pds dovrà fare una profonda riflessione. Per il Senato rifondazione comunista non aveva presentato candidati per non contrapporre la candidatura [illegible] quella di Giulio Dolchi, [illegible] il consenso avuto nelle urne per la Camera dimostra che la sinistra non ha accettato in tutte le sue componenti l'apparentamento [illegible] le altre forze di maggioranza.

Proprio i risultati della Camera saranno esaminati con attenzione dalle forze politiche dell'attuale maggioranza. E' probabile che la popolarità di Luciano Caveri, giornalista Rai, abbia giocato un ruolo particolare, così come accadde nel 1987. Tuttavia in cinque anni la coalizione [illegible] maggioranza regionale è completamente mutata, quindi sono anche altre le motivazioni.

Augusto Fosson aveva rassegnato le dimissioni da assessore all'Ambiente per potersi presentare agli elettori delle politiche. Ora dice: «La vita continua, non è certo una battuta d'arresto che mi ferma». [illegible] può fermare la giunta, nata dalla «rivoluzione di giugno» del 1990 quando l'uv fu messa all'opposizione?

«No» è il coro unanime dei segretari di dc, pds, psi, pri, adp. E il presidente della giunta Gianni Bondaz (dc) annuncia per oggi alle 9,30 una riunione di giunta. Per esaminare l'esito delle urne. Ma non anticipa nulla: «Analizzeremo quanto accaduto, poi faremo un comunicato stampa».

Giuseppe Borbey, segretario regionale dc, non ha esitazioni: «Cambiare la maggioranza? E perché? Le elezioni regionali sono le vere politiche. In questa tornata elettorale hanno giocato più valutazioni personali che politiche. Abbiamo avuto troppo poco tempo per far comprendere il programma. Occorre tener presente che l'union valdôtaine si presentava compatta, noi ci presentavamo con più forze, quindi con un compito più difficile».

Opposta la valutazione del segretario unionista Guido Grimod, che dà una valenza politica al risultato delle urne: «Non abbiamo vinto noi, ma la gente. E' stato premiato il progetto politico di autonomia e federalismo. La maggioranza regionale dovrà tener conto di quella che lei stessa in campagna elettorale ha chiamato referendum sul governo della Regione. Tuttavia noi cercheremo di superare le profonde lacerazioni di questa campagna e ricomporremo un dialogo con coloro che lo accetteranno».

Bruno Milanesio, segretario psi, parla di «notevole spostamento di voti rispetto al 1987. Allora la sconfitta fu di quasi 12 mila voti, adesso è di 2000 al Senato e di 10 mila alla Camera. Inutile comunque negare che abbiamo perso». Per il pri «è stata una bella batosta», come dice il segretario Franco De Grandis. Aggiunge: «Sorprendente, non riusciamo a comprendere quale sia stata la valutazione della gente. E' vero che in queste elezioni le indicazioni dei partiti non sono seguite, tuttavia noi ci siamo presentati con un buon programma. E' stata senz'altro una protesta contro i partiti, anche se quelli locali non hanno più virtù».

Enrico Martinet

Vercelli, dopo l'incriminazione di Fulvio Bodo per «l'aspettativa d'oro»

«Il sindaco deve dimettersi»

Lo chiedono Pds e Rifondazione. Secondo le forze politiche d'opposizione l'abbandono della carica consentirebbe al primo cittadino «maggiore libertà di difesa». La replica

VERCELLI. Pds e Rifondazione uniti chiedono le dimissioni del sindaco socialista Fulvio Bodo dopo il suo rinvio a giudizio. La procura della Repubblica presso la pretura ha deciso, al termine dell'inchiesta sulla «aspettativa d'oro» concessa al primo cittadino, che [illegible] e Paolo Costa, amministratore dell'Interimmobiliare, si terrà il 18 novembre un processo per concorso in truffa contro Inps e Comune con l'aggravante dell'abuso di potere.

Filtrata poche ore prima del voto, la notizia ha suscitato la dura presa di posizione delle sinistre. «Le dimissioni di Bodo - scrive in una mozione Giorgio Galetto, capogruppo consiliare pds - [illegible] sia dal punto di vista politico che [illegible] tanto più che l'eventuale costituzione di parte civile del Comune costituirebbe un conflitto d'interesse che deve essere appianato».

Il pds si spinge più in là: «Le dimissioni consentirebbero al sindaco maggiore libertà d'azione a tutela della propria posizione».

Rifondazione comunista invece sottolinea ancora una volta «l'operazione Interimmobiliare» non fosse del tutto cristallina e accusa giunta e capigruppo consiliari di aver aperto su Bodo un ombrello protettivo quanto meno inopportuno. «Se da un lato apprendiamo con soddisfazione la notizia del rinvio a giudizio - afferma Rifondazione comunista - dall'altro non possiamo gioire per un episodio che getta discredito sulla classe politica e sulle istituzioni vercellesi».

La conclusione è sempre la stessa: dimissioni. «Chiediamo che Bodo lasci la carica - dice Rifondazione - sarebbe il comportamento politicamente più serio ed intellettualmente più onesto da parte del consiglio comunale».

Il sindaco di Vercelli, Fulvio Bodo

E il sindaco? Fulvio [illegible] anche ieri dimostrava tranquillità assoluta limitandosi a controbattere: «A Pds e Rifondazione risponderò in Consiglio [illegible] non prima». Il sindaco l'altro giorno aveva detto di non accettare processi sommari e politici prima del 18 novembre «perchè un cittadino è innocente, fino a prova contraria».

Il processo non mancherà di arroventare il clima politico vercellese. Le prime avvisaglie sono state quelle di ieri con le prese di posizione delle sinistre. Poi arriverà il 18 novembre: Bodo ha già annunciato di non voler il dibattimento in camera di consiglio, ma un'udienza pubblica «di fronte a tutta la città». [f. co.]

Valigia con droga

[illegible] Arriva in grandi quantità dalla Svizzera, [illegible] il Sempione, il cathà, micidiale allucinogeno degli Anni Novanta che viene [illegible] mato soprattutto nelle discoteche.

Un grosso sequestro [illegible] questa stupefacente, che [illegible] principi attivi assimilati dalla legge alle droghe pesanti, è stato effettuato dalla guardia di finanza di Domodossola [illegible] un treno in arrivo da Berna alle prime luci dell'alba. E' stato arrestato anche il corriere della droga, un cittadino somalo [illegible] nome quasi impronunciabile, Abdullah Abduwahsab.

Il corriere ha subito detto che la valigia non era [illegible] attirando ancora di più i sospetti, e poi ha cambiato versione, affermando di aver perso la chiave. La valigia è stata comunque aperta e [illegible] saltati fuori quindici chilogrammi di cathà.

Patetico l'ultimo tentativo del cittadino somalo di far passare la droga per insalata: l'allucinogeno ha infetti le sembianze dell'erba comune ma gli effetti su chi lo usa sono ben diversi. Su un altro treno proveniente [illegible] Berna [illegible] stati sequestrati 65 grammi di hashish e [illegible] di metadone. Le sostanze stupefacenti sono [illegible] individuate [illegible] [illegible] antidroga [illegible] finanza.

Le [illegible]e stupefacenti erano detenutee dal cittadino svizzero Markus Gagger, [illegible] stato arrestato. [a. v.]

Le ricerche dell'aereo

NOVI [illegible] Ancora [illegible] na traccia dell'aereo [illegible] turismo, un monomotore a quattro posti Trinidad B20, dec[illegible] venardì pomeriggio dall'aeroporto novese «Mossi». Ai comandi Sergio Crespi, [illegible] anni, di Perugia, amministratore delegato della «Igi e Igi» (che produce anche le scarpe «Primigi»).

Ieri ben sette elicotteri (tre dell'Aeronautica, due dei [illegible] binieri e due dei vigili del fuoco di Genova e Modena) si sono levati in volo per parecchie ore su una vasta zona dell'Appennino ligure, tosco-emiliano e marchigiano.

Ricerche [illegible] [illegible] raggio, anche se al centro [illegible] [illegible] aereo di [illegible] Venda (Padova) ritengono che l'aereo possa essere precipitato [illegible] molto dopo il decollo, [illegible] mezz'ora [illegible] [illegible] sorvolava un'area dove venerdì veniva segnalata formazione [illegible] ghiaccio anche a [illegible] quota.

Ma è proprio questa la zona, grosso modo tra Novi e Piacenza, dove le ricerche sono [illegible] quasi impossibili dal maltempo che in queste [illegible] continua ad imperversare.

Secondo alcune voci raccolte a Novi, alle indagini [illegible] [illegible] interessato [illegible] un «sensitivo» amico di Crespi, [illegible] la famiglie non ha confermato questo particolare. L'ipotesi dell'incidente, [illegible] sia la più probabile, non [illegible] altre possibilità sulla scomparsa dell'aereo. [m .pu.]

Al rione Cristo

Alessandria si ribella al traffico

ALESSANDRIA. Troppo traffico pesante, scarsa illuminazione, pavimentazione [illegible]messe. Sono i tre punti principali di disagio denunciati dagli operatori commerciali e dagli abitanti [illegible] corso Acqui, la lunga arteria [illegible] [illegible] il rione Cristo, [illegible] mila abitanti, il più popoloso [illegible] città.

Corso Acqui è un importante centro commerciale, con un numero sempre maggiore di attività specializzate. Per questo pochi anni fa è nata l'«Associazione attività e commercio di corso Acqui».

Il consiglio direttivo dell'associazione, in un incontro con il sindaco Giovanni Prieno, il vicesindaco Ezio Guerci e gli assessori Gianfranco Zino (Viabilità) e Mario Corrado (Annona), ha fatto presente la situazione di disagio per quanti abitano e operano nel sobborgo.

La precedente amministrazione, accogliendo le proteste e le proposte dell'associazione, [illegible] predisposto il divieto di transito per i mezzi pesanti lungo la via, ottenendo anche una modifica nei percorsi dei pullman di linea. Il divieto è segnalato con appositi cartelli. «Ma nessuno, o quanto meno troppo pochi, lo rispettano - dicono all'associazione -, inoltre l'illuminazione pubblica è scarsa e le fermate degli autobus dell'Atm sono spesso concomitanti sulle due direttrici. Questo rende difficile la circolazione e pericoloso l'attraversamentoper i pedoni».

«Abbiamo avuto molte promesse, ora vorremmo i [illegible], dicono al Cristo. E chiedono il rispetto [illegible] divieti, più illuminazione, lo sfalsamento delle fermate Atm, il rifacimento del manto stradale, anche in piazza Cariana, e nuovi elementi di arredo urbano. [f. m.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Alessandrino muore per una overdose

Davide Notti, 30 anni, è morto a Genova per un'overdose di eroina. Notti abitava in via Santa Rosa ad Alessandria, città dove il giovane, sulla base del certificato elettorale trovato in una tasca, aveva votato domenica. Il corpo è stato trovato ieri mattina in salita Pietraminuta, vicino alla stazione ferroviaria di Principe.

BUSCA

[illegible] contro [illegible] platano: grave [illegible] ragazza

[illegible] incidente stradale la scorsa notte in corso Romita. Paola Molinengo, 24 anni, operaia, abitante a Tarantasca in via Ferrero 4, stava viaggiando a bordo [illegible] una Fiat Uno verso Cuneo quando, per [illegible] [illegible] ancora accertate, l'auto è sbandata finendo contro un platano. La ragazza è ricoverata [illegible] prognosi riservata.

[illegible]

Svegliato nella notte [illegible] [illegible] rapinatori

Si sveglia nel cuore della notte e si trova un cacciavite puntato alla gola da [illegible] rapinatori. Vittima Giuseppe Arrigoni, [illegible] anni, che abita a Novara in via Agogna, dove gestisce un allevamento di cani di razza. Verso l'1,30, tre giovani sono entrati nella [illegible] baracca, [illegible] muniti di cacciavite e pistola, e lo hanno costretto a consegnare 3 milioni. I tre gli hanno sottratto anche due cani pregiati.

BIELLA

Donerà i reni la giovane [illegible]ca a Trento

Gabriella Ielasi, 23 anni, la biellese morta ieri all'ospedale di Trento, donerà i reni: I parenti della giovane, coinvolta l'altra settimana nel tremendo incidente che ha distrutto la famiglia Gallo, hanno autorizzato l'espianto degli organi. Un rene è stato trasportato all'ospedale di Trento, l'altro a Milano. La sepoltura è stata fissata per domani alle 16 nella parrocchia di Sant'Ambrogio, a Sordevolo.

NOVI LIGURE

Incidente in Liguria: ferito un [illegible]

Un giovane di 27 anni, Antonio Gerace, abitante in via Girardengo, ha perso nella notte tra sabato e domenica il controllo dell'auto sull'autostrada tra Recco e Nervi. La vettura ha urtato contro il guard-rail prima di rovesciarsi. Gerace è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di San Martino e rischia la paralisi.

VIG[illegible]

Sassi contro un seggio, infranto un vetro

Domenica sera, poco dopo le 21, è stato preso a sassate un seggio, allestito [illegible] elementari. Un vetro è andato in frantumi. Illesi, fortunatamente, gli scrutatori. Avvolto ad [illegible] dalle pietre un [illegible] saggio anonimo, con parole [illegible].

[illegible]

Condannati quattro [illegible]

Quattro medici di Savona [illegible] stati condannati per la morte di Cristina Clerico, di [illegible] anni, di Monforte d'Alba, avvenuta nel [illegible] A Vincenzo Pizzorno, di Sassello, sono stati [illegible]itti due anni; a Mario Rossello e Pierino Buscaglia, di Savona, 18 mesi ciascuno; a Luciano Chiono, di Savona, 16 mesi. Tutti con la condizionale.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA FORESTAZIONE [illegible] NATURALI
SERVIZI AGRARI ED [illegible] GENERALI

Ai sensi dell'art. 20 della L. 55/90 si rende noto che alla licitazione privata riguardante la fornitura di gara comprendente i lavori di cui al punto A) sono state invitate le imprese di cui al punto B):
A) Elenco lavori:
1) Costruzione dell'impianto di irrigazione a pioggia automatizzato nella collina di Aosta (I lotto);
2) Costruzione dell'impianto di irrigazione a pioggia automatizzato nel comprensorio di Emarese (II lotto);
3) Costruzione dell'impianto di irrigazione a pioggia automatizzato nel comprensorio di Torgnon (III lotto);
4) Impianto di irrigazione a pioggia automatizzato nel comprensorio del consorzio di M.F. di Brusson (I lotto).
B) Elenco ditte invitate:
1) Henriet Germano & C. Snc, Saint-Christophe; 2) Gima Costruzioni Generali Srl, Montjovet; 3) Angelini Vincenzo, Sarre; 4) Edilnord Strade Srl, Champdepraz; 5) Folloley S.p.A., Issogne; 6) Zadkovic Giustino, Saint-Pierre; 7) Duclos Silvio Sas, Valpelline; 8) I.S.A.F. Srl, Champdepraz; 9) Freydoz G. Spa (Capogruppo), Champdepraz; e F.lli Dufour Sas, Saint-Vincent; 10) So.Ge.Ma. Spa (Capogruppo), Saint-Marcel; e Impresalco Srl, Champdepraz; 11) I.V.I.E.S. Spa, Pont-Saint-Martin; 12) Gerbaz Giuseppe Snc, Aosta; 13) Gheller R. & F. Sas (Capogruppo), Saint-Christophe; e Bionaz Siro & C. Snc, Bionaz; 14) C.F.C., Reggio Emilia; 15) Oscar Pozzobon S.p.A., Sassano del G. (Vi); 16) Coop. Il progresso Srl, Parma; 17) Silingardi Renzo Srl, San Damaso (Mo); 18) Tagliabue Spa, Paderno D. (Mi).
Ai singoli lavori della fornitura, espletata secondo il metodo di cui all'art. 1 lett. b) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, non hanno partecipato o da essi sono state escluse le imprese di cui ai seguenti numeri di ordine: a. 1) 4, 6, 13, 15, 16, 17, 18; a. 2) 4, 6, 7, 13, 15, 16, 17, 18; a. 3) 4, 5, 6, 7, 13, 15, 16, 17, 18; a. 4) 4, 5, 6, 7, 9, 13, 15, 16, 17, 18.
I singoli lavori sono stati aggiudicati rispettivamente alle seguenti imprese: a. 1) Duclos Silvio di Petit Jacques Irma & C. Sas. di Valpelline; a. 2) Folloley S.p.A., di Issogne; a. 3) A.T.I. Freydoz Spa - Dufour Sas; a. 4) I.S.A.F. di Champdepraz.
Quart, 31 marzo 1992

L'ASSESSORE
Angelo Daniele

[illegible] DI [illegible] SCRIVIA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Avviso di [illegible]one privata per esb[illegible]

E' indetta una licitazione privata per la costruzione di un capannone da adibire a magazzeno comunale: opere complementari (opere murarie, sistemazioni,fognature, pavimenti e serramenti).
Importo a base d'asta L. 97.674.360.
Criterio di aggiudicazione: art. 1, lettera a) della legge 2.2.1973, n. 14 con ammissione di offerte solo [illegible].
Iscrizione: categoria seconda per l'importo corrispondente a quello a base di gara; classifica del lavoro prevalente: edifici industriali, completi di impianti.
Informazioni [illegible] deliberazione, capitolato [illegible] documenti complementari presso l'Ufficio Tecnico comunale.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire apposita domanda in bollo all'Ufficio Protocollo [illegible] Comune, Via Garibaldi, 49, [illegible] e non oltre le [illegible] 12, [illegible] giorno [illegible] aprile 1992, corredata, a pena di esclusione, [illegible] certificato [illegible] iscrizione all'A.N.C.
Il bando integrale sarà affisso [illegible] Pretorio [illegible] Comune il 4 aprile [illegible]

Li, 2 aprile 1992

IL SINDACO
Gianfranco Isetta

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
[illegible] MESE DI [illegible]
PREMIO
RENAULT CLIO [illegible] 3p
N° 01016 - Ria. P - 07287

PROCURA [illegible] REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE E PRESSO LA [illegible]RETTURA DI BIELLA

Il Pretore di Biella, con [illegible] 4-5-'90 - esecutiva 14-11-'91, ha condannato **Torti** Carlo nato ad [illegible] (Pv) il 9.8.1936, residente a Saluzzo, p.zza Castello, 2, [illegible] pena di mesi 4 di reclusione per emissione di [illegible] 1 assegno [illegible] vuoto per l'importo di L. 1.395.633.
Pena accessoria: pubblicazione [illegible] condanna su La Stampa, divieto di emettere assegni bancari e postali per anni 3.
Dichiarato delinquente professionale e disposta la [illegible] [illegible] sicurezza [illegible] Colonia agricola per anni 3.
[illegible] [illegible] marzo [illegible]

IL [illegible] DI [illegible]

La Cassa di Risparmio di Cuneo apre a Monchiero.

E le Filiali sono 78.

Dal 6 aprile la Cassa di Risparmio di Cuneo è anche a Monchiero, in località Borgonuovo B15-1. L'apertura di questa nuova Filiale è un altro passo avanti nello sviluppo della prima banca della provincia.
La Cassa di Risparmio di Cuneo è [illegible] Istituto di credito solido, moderno, in forte espansione. Amministra oltre 7.300 miliardi, offre tutti i servizi della grande banca in Italia e all'estero, e in più è vicina, cordiale, efficiente, riservata. Tanti nuovi vantaggi a portata di mano.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
[illegible] dei tempi

SACCOMANI

Liste nozze
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi

Via Mistrangelo 1/r
SAVONA
Tel. 019/82.77.21

Ines mode

atelier
creazioni esclusive abiti da sposa

show-room:
via malocello, 26
atelier:
via malocello, 10-9
VARAZZE
tel. (019) 93.42.42
abit. 98.691

Speciale Sposi

RESIDENCE

LOANO 2

Via degli Alpini 6 - LOANO
Tel. 019.67.911

SALONI PER MEETING E CERIMONIE

Il matrimonio dei vostri sogni noi lo realizziamo per voi dalle partecipazioni al viaggio di nozze con stile ed eleganza

Matrimoni ed ogni tipo di ricevimento nelle ville più belle e negli hotels più prestigiosi.

Corsi di bon-ton e amministrazione familiare

GIORNI di FESTA

di Mariri Meriati

Corso Italia, 10
17100 SAVONA
Tel. (019) 85.16.37
Fax (019) 85.48.28

RISTORANTE
La Stella
PORTOFINO-TOKYO
ラ・ステラ
Molo Umberto I, 3
TEL 0185/269007

LA STAMPA
LIGURIA
SAVONA - IMPERIA - GENOVA E LEVANTE
Martedì 7 Aprile 1992

La Stella
RISTORANTE
La Famiglia Gazzolo da 150 anni
la tradizione gastronomica
a Portofino.
16034 PORTOFINO
Molo Umberto I, 3
Tel. 0185/269007

Il voto della regione ha penalizzato i partiti tradizionali: tra le vittime illustri Carli e Garrone

La Lega si afferma a spese della dc e del pds

In Liguria conquista due senatori, ridimensionato anche il psi

GENOVA. La vecchia Liguria del terziario tradizionale ha punito la Liguria degli appalti faraonici. La Liguria delle periferie [illegible] del Ponente e del Levante ha ridimensionato il capoluogo arrogante dei megateatri, delle cattedrali nel deserto e delle Celebrazioni Colombiane «accentrate» e delle cicale che non pensano al domani. Le preoccupazioni per un Duemila senza progetti concreti, la [illegible]i degli investimenti industriali, l'annullamento delle Partecipazioni Statali, il decli[illegible] del turismo hanno giocato un ruolo determinante sull'esito del voto per il Senato.

Nel 1987, [illegible]'è noto, i dieci seggi della Liguria [illegible] [illegible]i divisi tra soli tre partiti e, val la pena di precisarlo, erano stati assegnati alla tradizionale «nomenklatura». Gli apparati e i giochi sapienti [illegible]elle tessere avevano avuto, [illegible] una volta, la meglio. Quattro seggi al pci (oggi pds), quattro alla dc e due al psi che s'era presentato aggregato ai radicali e ai socialdemocratici. Questa volta, l'effetto dissolvente [illegible] quindici liste ha sgranato e frantumato le [illegible]appresentanze. Salvo sorprese della notte, il pds ha ottenuto [illegible] seggi, altrettanti la dc, con un recupero in extremis, due la Lega Nord, uno ciascuno il psi che vede ridimensionate le [illegible] ambizioni e rifondazione comunista che coglie la conferma di quanto sempre s'era affermato: esiste una vecchia, rivida Liguria marxista, uno zoccolo duro che non s'inchina.

Chi sono gli eletti? Sulla base delle proiezioni della notte per il pds sono usciti: Carlo Rognoni, ex direttore [illegible] Secolo XIX, Maria Grazia Daniele, [illegible] consigliere regionale (Genova [illegible] e Giovanni Lorenzo Forcieri, sindaco di Sarzana (La Spezia); per [illegible] dc: Bruno Orsini, cinque volt[illegible] deputato [illegible] sottosegretario per dieci anni (Chiavarli, Giancarlo Ruffino, sottosegretario all'Interno (Savona), Lorenzo Acquarone, a[illegible] e insigne docente di diritto amministrativo (Imperia); per la Lega Nord, che ha dilagato dovun[illegible]e: Sergio Cappelli (Savona) e Andrea Guglieri (Imperia); per [illegible] psi, colpo a sorpresa, gli ultimi dati, anzi le ultime frazioni di percentuale, davano un sorpasso di Antonello Pischedda [illegible] Dalio Meoli.

Che cosa è successo dunque? Sono crollate le rocchefort della dc, sia nei quartieri tradizionali, [illegible] nei vecchi feudi delle Riviere e dell'entroterra agricolo. Ma anche il pds è franato in Val Polcevera, in Val Bisagno, [illegible] Ponente. La Lega Nord ha dilagato: le previsioni della vigilia le assegnavano, sulla ba[illegible] dell'esito [illegible] Regionali, almeno due deputati e [illegible] senatore. Invece, ovunque fosse presente un massiccio «milieu» di terziario, commerciale [illegible] turistico, la Lega Nord ha raccolto a piene mani lo scontento di categorie che [illegible] [illegible] tempo abbandonate e tartassate. Volendo gettare uno sguardo oltre confine, si direbbe che sulle Riviere la Lega ha agg[illegible] i motivi di protesta degli abitanti della Costa Azzurra che quindici giorni fa hanno premiato [illegible] Fronte Nazionale [illegible] Le Pen [illegible] ne ha tratto vantaggio assai più che l'msi.

La Lega ha banchettato a spese della dc, del pds [illegible] anche del psi: la sconfitta del senatore Dalio Meoli nel III collegio, se sarà definitivamente confermata, [illegible] stata provocata dalla massa dei dettaglianti e degli artigiani della zona, tradizionali elettori, dal dopoguerra, [illegible] psi. [illegible] stato [illegible] per entrambi il duello nella «Genova bene» tra il ministro Guido Carli e il petroliere Riccardo Garrone: entrambi sono [illegible] trombati, perché si sono rubati l'ossigeno a vicenda, nonostante i miliardi, i meeting e i party nei palazzi esclusivi.

Paolo Lingua

COLLEGIO DI [illegible]IVA I

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	[illegible] VOTI	%	SEN. '83 %
DC	[illegible]	17,2	35.762	24,0	22,8
PDS *	[illegible]	27,5	66.394	44,5	47,7
[illegible] CONSIL. **	[illegible]	9,6	2.832	1,9	1,4
[illegible] ***	17.161	11,7	21.056	14,1	10,3
[illegible]	4.823	3,4	5.802	3,9	3,7
LEGA NORD ****	18.787	11,5	2.520	1,7	-
[illegible]	8.575	6,0	6.142	3,5	5,2
PLI *****	[illegible]	2,0	3.039	2,0	4,8
[illegible]	[illegible]	1,1	-	-	-
[illegible]	5.979	[illegible]	[illegible]	4,1	-
[illegible]	1.583	1,1	-	-	-
[illegible].-AMB.	1.441	1,0	-	-	-
[illegible]	2.021	1,0	-	-	-
LEGA CAS. PENS.	[illegible]	1,2	-	-	-
[illegible]	[illegible]	0,3	-	-	-
ALTRI	-	-	449	0,3	4,1

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati; ***** '83 con PSDI

In provincia di Savona [illegible] votato alla Camera l'89,5%, mentre nell'87 [illegible] percentuale era del 92,3. A Genova ha votato l'86,4%, nell'87 l'88,1%

COLLEGIO DI [illegible]AVONA

PARTITI	SENATO [illegible] VOTI [illegible]	[illegible]	SENATO [illegible] VOTI	%	SEN. '83 %
DC	[illegible]	27,2	51.116	33,4	31,1
PDS *	29.186	19,9	54.148	35,3	37,5
[illegible]. CONSIL. **	[illegible]	6,9	2.322	1,5	1,2
PSI ***	[illegible]	10,5	18.509	12,1	9,0
[illegible]-DN	5.283	3,5	8.323	5,4	4,8
LEGA NORD ****	25.997	16,9	2.185	1,4	-
PRI	[illegible]	3,9	6.199	4,0	7,1
PLI *****	[illegible]	[illegible]	4.073	2,7	5,1
PSDI	1.511	1,0	-	-	-
VERDI	4.950	3,2	5.932	3,9	-
REFERENDUM	1.919	1,2	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.	1.943	1,2	-	-	-
PENSIONATI	2.845	1,8	-	-	-
LEGA CAS. PENS.	2.554	1,7	-	-	-
FEDERALISMO	606	0,4	-	-	-
ALTRI	-	-	409	0,3	4,2

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati; ***** '83 con PSDI

Camera, ecco i primi dati

Le scelte in alcuni Comuni del Savonese

[illegible]. Dati definitivi. Dc 9.857, 19,6 (nell'87 13.037, 24,3%); pds 10.971, 21,7 (20.484, 38,2); Rif.com. 4464, 8,9 (951, 1,8); psi 4.734, 9,4 (6.180, 11,6); msi dn. 1.949, 3,8 (2.720, 5,5); Lega Nord 7.325, 14,5 (---, ---); pri 2.326, 4,6 (2.524, 4,7); pli 1.633, 3,2 (1.374, 2,6); psdi 610, 1,1 (742, 1,5); [illegible] 1.953, 3,8 (2.668, 5,0); Referendum 486, 0,1 (---, ---); Pensionati 752, 1,6 (---, ---); Lega cas. pens. 675, 1,4 (---,---); Federalismo 281, 0,5 (---,---); Rete 1472, 2,9. (---,---); Lista Pannella 824, 1,7 (1.785, 3,3); Caccia-pesca-amb. 525, 1,1 (---,---); Europa 2000 74, 0,1.

ARNASCO. Dc 129, 40,1% (nell'87: 151, 48,2%); pds 29, [illegible] (89, 28,4); Rif.com. 24, 7,7 (3, 0,9); psi [illegible] 8,4 (27, 8,6); msi-dn 11, 3,5 (22, 7,0); Lega Nord 43, 13,7 (---, ---); pri 8, 2,5 (4, 1,2); pli 1, 0,4 (4, 1,2); psdi 1, 0,4 (1, 0,3); Verdi 5, 1,6 (3, 0,9); Referendum 11, 3,5 (---, ---); Pensionati 2, 0,7 (1, 0,3); Lega cas. 5, 1,6 (---, ---); Federalismo 0, 0,0 (---, ---); Rete 1, 0,4 (---, ---); Lista Pannella 1, 0,4 (7, 2,2); Caccia-pesca-amb. 18, 5,8 (---, ---); Europa 2000 0, 0,0 (---, ---).

BALESTRINO. Dc 132, 35,1% (nell'87: [illegible], 50,0%); pds 24, 6,3 (71, 21,7); Rif.com. 16, 4,2 (7, 2,1); psi 26, 6,9 [illegible], 8,9); msi-dn 17, 4,5 (27, 8,2); Lega Nord 97, 25,7 (---, ---); pri 8, 2,1 (4, 1,2); pli 9, 2,4 (2, 0,6); psdi 2, 0,5 (3, 0,9); Verdi 6, 1,6 (10, 3,0); Referendum 7, 1,8 (---, ---); Pensionati 7, 1,8 (1, 0,3); Lega cas. 6, 1,6 (---, ---); Federalismo 0, 0,0 (---, ---); Rete 2, 0,5 (---, ---); Lista Pannella 9, 2,4 (7, 2,1); Caccia-pesca-amb. 9, 2,4 (---, ---); Europa 2000 0, 0,0 (---, ---).

BARDINETO. Dc 231, 48,2% (nell'87: 273, 53,9%); pds 27, 5,6 (97, 19,1); Rif.com. 21, 4,4 (6, 1,1); psi 31, 6,5 (38, 7,5); msi-dn 27, 5,6 (40, 7,9); Lega Nord 73, 15,2 (---, ---); pri 13, 2,7 (14, 2,7); pli 8, 1,7 (6, 1,1); psdi 7, 1,5 (9, 1,7); Verdi 7, 1,5 (13, 2,5); Referendum 5, 1,0 (---, ---); Pensionati 4, 0,8 (1, 0,2); Lega cas. 9, 1,9 (---, ---); Federalismo 2, 0,4 (---, ---); Rete 1, 0,2 (---, ---); Lista Pannella 2, 0,4 (7, 1,3); Caccia-pesca-amb. 10, 2,1 (---, ---).

CALICE. Dc 287, 31,8% (nell'87: 389, 41,0%); pds 128, 14,1 (269, 28,3); Rif.com. 66, 7,3 (23, 2,4); psi 69, 7,6 (104, 10,9); msi-dn 33, 3,6 (58, 6,1); Lega Nord 101, 11,3 (---, ---); pri 28, 3,0 (19, 2,0); pli 27, 2,9 (16, 1,9); psdi 13, 1,5 (8, 0,8); Verdi 24, 2,6 (32, 3,3); Referendum 6, 0,6 (---, ---); Pensionati 14, 1,6 (5, 0,5); Lega cas. 25, 2,7 (---, ---); Federalismo 3, 0,3 (---, ---); Rete 13, 1,5 (---, ---); Lista Pannella 12, 1,4 (14, 1,4); Caccia-pesca-amb. 52, 5,8 (---, ---); Europa 2000 3, 0,4 (---, ---).

[illegible] Dc 372, 31,9% (nell'87: 504, 46,3%); pds 85, 7,2 (233, 21,4); Rif.com. 52, 4,4 (13, 1,1); psi 137, 1,7 (139, 12,7); msi-dn 33, 2,8 (69, 6,3); Lega Nord 323, 27,7 (---, ---); pri 19, 1,6 (15, 1,3); pli 35, 3,0 (27, 2,4); psdi 23, 1,9 (34, 3,1); Verdi 12, 1,0 (29, 2,6); Referendum 7, 0,6 (---, ---); Pensionati 9, 0,[illegible] (9, 0,8); Lega cas. 25, 2,1 (---, ---); Federalismo 4, 0,3 (---, ---); Rete 12, 1,0 (---, ---); Lista Pannella 9, 0,9 (10, 0,9); Caccia-pesca-amb. 9, 0,9 (---, ---); Europa 2000 0, 0,0 (---, ---).

CASANOVA. Dc 242, 41,4% (nell'87: 337, 54,9%); pds 38, 6,4 (140, 22,8); Rif.com. 24, 4,2 (7, 1,1); psi 31, 5,2 (53, 8,6); msi-dn 27, 4,6 (30, 4,8); Lega Nord 107, 18,2 (---, ---); pri 3, 0,6 (9, 1,4); pli 13, 2,2 (6, 0,9); psdi 3, 0,6 (9, 1,4); Verdi 10, 1,8 (11, 1,7); Referendum 26, 4,4 (---, ---); Pensionati 9, 1,5 (3, 0,4); Lega cas. 10, 1,8 (---, ---); Federalismo 1, 0,2 (---, ---); Rete 17, 2,9 (---, ---); Lista Pannella 5, 0,8 (7, 1,1); Caccia-pesca-amb. 18, 3,0 (---, ---); Europa 2000 1.

CISANO. Dc 261, 27,3% (nell'87: 274, 34,6%); pds 115, 12,2 (238, 30,2); Rif.com. 58, 6,3 (7, 0,8); psi 72, 7,8 (88, 11,1); msi-dn 24, 2,7 (49, 6,2); Lega Nord 185, 19,3 (---, ---); pri 28, 3,1 (26, 3,3); pli 25, 2,7 (26, 3,3); psdi 11, 1,1 (20, 2,5); Verdi 28, 3,1 (21, 2,6); Referendum 62, 6,6 (---, ---); Pensionati 15, 1,7 (7, 0,8); Lega cas. 17, 1,9 (---, ---); Federalismo 3, 0,4 (---, ---); Rete 11, 1,2 (---, ---); Lista Pannella [illegible] 1,0 (29, 3,6); Caccia-pesca-amb. 13, 1,4 (---, ---); Europa 2000 0, 0,0 (---, ---).

[illegible] Dc 425, 30,3% (nell'87: 478, 35,1%); pds 129, 9,2 (399, 29,2); Rif.com. 137, 9,7 (34, 2,5); psi 202, 14,4 (216, 15,8); msi-dn 26, 1,9 (48, 3,5); Lega Nord 254, 18,1 (---, ---); pri 31, 2,2 (18, 1,3); pli 24, 1,7 (14, 1,0); psdi 28, 2,0 (40, 2,9); Verdi 38, 2,7 (62, 4,5); Referendum 5, 0,4 (---, ---); Pensionati 28, 2,0 (16, 1,1); Lega cas. 25, 1,8 (---, ---); Federalismo 2, 0,1 (---, ---); Rete 6, 0,5 (---, ---); Lista Pannella 16, 1,3 (25, 1,8); Caccia-pesca-amb. 19, 1,4 (---, ---); Europa 2000 4, 0,3 (---, ---).

ERLI. Dc 93, 44,6% (nell'87: 118, 54,3%); pds 5, 2,4 (18, 8,2); Rif.com. 6, 2,9 (6, 2,6); psi 48, 23,0 (53, 24,4); msi-dn 13, 6,2 (6, 2,7); Lega Nord 21, 10,0 (---, ---); pri 6, 2,9 (3, 1,3); pli 2, 0,9 (1, 0,4); psdi 6, 2,9 (6, 2,6); Verdi 1, 0,6 (2, 0,9); Referendum 5, 2,4 (---, ---); Pensionati 3, 1,4 (2, 0,9); Lega cas. 0, 0,0 (---, ---); Federalismo 0, 0,0 (---, ---); Rete 0, 0,0 (---, ---); Lista Pannella 0, 0,0 (2, 0,9); Caccia-pesca-amb. 0, 0,0 (---, ---); Europa 2000 0, 0,0 (---, ---).

MASSIMINO. Dc 55, 63,4% (nell'87: 65, 60,7%); pds 17, 16,5 (19, 17,7); Rif.com. 2, 1,9 (1, 0,9); psi 4, 3,9 (6, 5,6); msi-dn 2, 1,9 (2, 1,8); Lega Nord 14, 13,6 (---, ---); pri 2, 1,9 (7, 6,5); pli 1, 1,0 (0, 0,0); psdi 2, 1,9 (2, 1,8); Verdi 0, 0,0 (2, 1,8); Referendum 0, 0,0 (---, ---); Pensionati 0, 0,0 (1, 0,9); Lega cas. 1, 1,0 (---, ---); Federalismo 0, 0,0 (---, ---); Rete 1, 1,0 (---, ---); Lista Pannella 0, 0,0 (2, 1,8); Caccia-pesca-amb. 1, 1,0 (---, ---); Europa 2000 1, 1,0.

MILLESIMO. Dc 750, 29,7% (nell'87: 896, 34,3%); pds 468, 18,5 (878, 33,6); Rif.com. 144, 5,6 (60, 2,3); psi 241, 9,5 (313, 11,9); msi-dn 60, 2,4 (104, 3,9); Lega Nord 467, 18,1 (---, ---); pri 52, 2,0 (52, 1,9); pli 64, 2,5 (63, 2,4); psdi 32, 1,3 (36, 1,3); Verdi 52, 2,0 (105, 4,0); Referendum 21, 0,9 (---, ---); Pensionati 48, 1,9 (19, 0,7); Lega cas. 50, 2,0 (---, ---); Federalismo 7, 0,3 (---, ---); Rete 36, 1,4 (---, ---); Lista Pannella 32, 1,3 (71, 2,7); Caccia-pesca-amb. 7, 0,3 (---, ---); Europa 2000 6, 0,2 (---).

OSIGLIA. Dc 162, 48,1% (nell'87: 200, 53,9%); pds 46, 13,6 (95, 25,6); Rif.com. 20, 6,0 (3, 0,8); psi 23, 6,8 (44, 11,8); msi-dn 15, 4,4 (11, 2,9); Lega Nord 39, 11,7 (---, ---); pri 2, 0,6 (2, 0,5); pli 5, 1,5 (2, 0,5); psdi 2, 0,6 (5, 1,3); Verdi 2, 0,6 (1, 0,2); Referendum 1, 0,3 (---, ---); Pensionati 1, 0,3 (10, 0,5); Lega cas. 10, 3,0 (---, ---); Federalismo 0, 0,0 (---, ---); Rete 1, 0,3 (---, ---); Lista Pannella 3, 1,0 (5, 1,3).

COLLEGIO DI [illegible]PERIA

PARTITI	[illegible] '92 VOTI	[illegible]	SENATO '87 VOTI	[illegible]	[illegible] '83 [illegible]
DC	[illegible]	[illegible]	57.425	35,4	33,7
PDS *	[illegible]	19,8	[illegible]	27,3	28,5
[illegible]. CONSIL. **	[illegible]	7,2	3.062	1,9	1,6
PSI ***	19.595	[illegible]	23.510	14,5	9,7
[illegible]-DN	10.807	[illegible]	11.857	7,3	7,4
LEGA NORD ****	28.271	17,4	2.438	1,5	-
[illegible]	7.822	4,1	7.635	4,7	7,0
PLI *****	5.283	3,1	5.698	3,5	7,7
PSDI	2.934	1,8	-	-	-
VERDI	7.140	4,2	5.895	[illegible]	-
REFERENDUM	4.241	2,5	-	-	-
PENSIONATI	2.985	1,8	-	-	-
LEGA CAS. PENS.	6.830	4,0	-	-	-
FEDERALISMO	789	0,5	-	-	-
ALTRI	-	-	[illegible]	0,3	4,4

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati; ***** '83 con PSDI

Senato: generale l'avanzata del Carroccio mentre il pds «patisce» l'effetto-Rifondazione

Nei collegi di Genova e della Riviera

Gatti trascina il pri nel Tigullio, Orsini aiuta la dc

GENOVA. Là Lega Nord sbaraglia il campo anche nella Riviera di Levante, anche se le percentuali sono inferiori rispetto alle province di Imperia e Savona. Buono il successo personale del democristiano Bruno Orsini, deputato uscente, nel collegio «storico» di Chiavari che fu sempre di Taviani.

L'effetto Gatti ha portato il pri su posizioni mai raggiunte nel Tigullio: l'ammiraglio, presidente della Marina di Chiavari, il consorzio che gestisce il porto turistico, un sindaco del capoluogo della futura provincia, ha fatto sentire tutto il peso del suo indiscusso prestigio.

I fedelissimi del senatore Bossi sono addirittura al primo posto a Portofino, il che è abbastanza singolare. Al secondo posto a Rapallo, Chiavari e Santa Margherita. I repubblicani a Chiavari hanno raddoppiato: da 1044 della precedente consultazione ecco i mila voti per Gatti, con una percentuale che è passata dal 5,7 all'11,2%. Un dato controtendenza a Rapallo, dove il pri è dimezzato, mentre ha guadagnato (ma poco) a Sestri e a Lavagna.

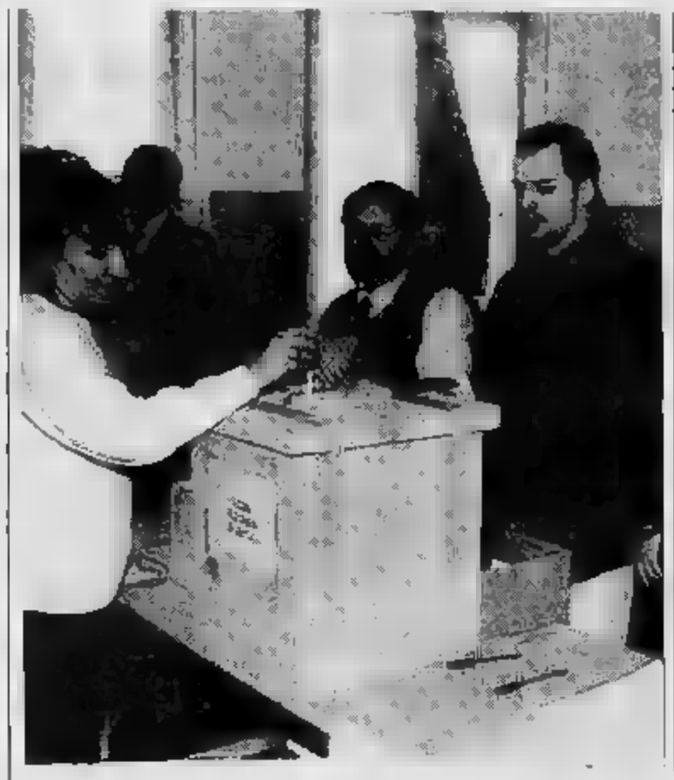
La dc, che resta saldamente al primo posto nel collegio di Chiavari, perde nove punti in percentuale nel capoluogo, otto a Sestri Levante, quattro a Lavagna. Il partito democratico della sinistra ha avvertito, e forse era previsto, la concorrenza di Rifondazione in tutta la Riviera. A Chiavari risulta dimezzato, perde il 13% a Sestri, a Santa Margherita scende dal 29 al 12,9%.

Tiene abbastanza il partito socialista, ed è un dato che rispecchia l'andamento nazionale. Sei punti di percentuale in meno a Chiavari, tre a Rapallo, due a Sestri, quattro e mezzo a Lavagna.

L'entroterra dei Golfi Paradiso e Tigullio si conferma una roccaforte «bianca», ma anche qui l'insidia della Lega Nord si è fatta sentire. Il partito dei «lumbard» viaggia a una velocità elevata anche nel collegio di La Spezia, anche se con una marcia in meno rispetto al Ponente.

Il capoluogo si conferma feudo della sinistra e manda due senatori a Palazzo Madama, Giovanni Lorenzo Forcieri, sindaco di Sarzana, del pds, e Antonello Pischedda, socialista, direttore del Teatro civico ed attore dello Stabile di Genova.

Pier Cervone



COLLEGIO DI GENOVA 3

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	SEN. '83 %
DC		17,8	36.215	25,3	23,7
PDS *		20,9	52.501	36,6	40,0
RIF. **	12.853	6,2	2.928	2,0	1,4
PSI ***	18.703	13,3		17,7	12,4
MSI-DN	9.541	4,7	7.790	5,4	5,3
LEGA NORD ****			3.294	2,3	-
PRI		4,7	5.191	3,6	
PLI *****		2,7	3.432	2,4	6,3
PSDI		1,7	-	-	-
VERDI	5.950	4,3		4,3	-
REFERENDUM		1,2	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.	1.894	0,7	-	-	-
PENSIONATI	3.412	2,4	-	-	-
LEGA CAS. PENS.	2.151	1,5	-	-	-
FEDERALISMO	377	0,3	-	-	-
ALTRI	-	-	568	0,4	5,4

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati; ***** '83 con PSDI

COLLEGIO DI GENOVA 1

	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	SEN. '83 %
DC		21,1	37.586		29,8
		13,1	20.966	19,3	21,4
RIF. **	4.562	4,2	1.717	1,6	1,2
PSI ***		8,7	15.515	14,3	8,3
		8,2	8.944	8,2	8,0
LEGA NORD ****	18.728	16,8	2.300	2,1	-
		16,2		7,8	11,0
PLI *****	5.792		7.726	7,1	15,2
PSDI	1.626	1,9	-	-	-
VERDI		4,0		4,4	-
REFERENDUM	1.916	1,7	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.	421	0,4	-	-	-
PENSIONATI		1,7	-	-	-
LEGA CAS. PENS.		1,2	-	-	-
FEDERALISMO		0,2	-	-	-
ALTRI	-	-	336	0,3	5,1

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati; ***** '83 con PSDI

COLLEGIO DI GENOVA 2

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	SEN. '83 %
	18.222	17,3	25.907	24,2	23,6
			46.922	43,9	46,6
**		10,4	2.436	2,3	1,7
PSI ***	11.316	10,7	15.313	14,3	10,5
		4,1		4,3	4,2
LEGA NORD ****		11,6		1,9	-
	6.143	5,8	3.070	2,9	4,3
PLI *****	2.066	2,0	1.942	1,8	4,5
PSDI	1.316	1,2	-	-	-
VERDI	4.353	4,1	4.367	4,1	-
REFERENDUM	1.290	1,2	-	-	-
		0,9	-	-	-
PENSIONATI	2215		-	-	-
CAS. PENS.	1349	1,3	-	-	-
FEDERALISMO	393	0,3	-	-	-
ALTRI	-	-	301	0,3	4,6

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** Liga con pensionati; ***** '83 con PSDI

COLLEGIO DI CHIAVARI

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	SEN. '83 %
DC				37,3	35,7
PDS *		13,9		25,4	27,0
RIF. COMUN. **		0,8	1.925	1,6	1,2
PSI ***		10,5	17.295	14,4	10,6
MSI-DN	5.736	4,7	7.942	6,6	6,5
LEGA NORD ****		15,8	2.143	1,8	-
PRI	7.685			5,0	7,2
PLI *****	4.320	3,5	4.791	4,0	8,0
PSDI		1,5	-	-	-
VERDI	4.017	3,3	4.307	3,6	-
REFERENDUM	1.325	1,1	-	-	-
		1,3	-	-	-
PENSIONATI		1,8	-	-	-
		1,6	-	-	-
FEDERALISMO	289	0,2	-	-	-
ALTRI	-	-	350	0,3	3,8

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati; ***** '83 con PSDI

COLLEGIO DI LA SPEZIA

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	SEN. '83 %
	31.841	22,4	40.496	29,1	28,8
PDS *	37.163	26,2	56.867	40,9	42,8
**	13.867	9,7	2.427	1,7	1,1
PSI ***	15.459	10,8	21.552		11,8
MSI-DN	8.271	4,5	6.641	4,6	4,2
LEGA NORD ****	11.239	7,9	1.557	1,1	-
PRI	7.457	5,3	5.728	4,0	5,1
PLI *****	2.893	1,9	2.037	1,3	3,3
PSDI	2.429	1,7	-	-	-
VERDI	4.830		4.404	3,0	-
REFERENDUM	1.243	0,8	-	-	-
	1.362	1,3	-	-	-
LEGA CAS. PENS.	1.711	1,2	-	-	-
FEDERALISMO	185	0,1	-	-	-
ALTRI			312	0,2	2,8

* '87-'83 PCI; ** '87-'83 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati; ***** '83 con PSDI

Il voto della Liguria ha portato molti elementi di rinnovamento e ha escluso personaggi che si ritenevano sicuri del seggio a Palazzo Madama

Garrone, Carli e Meoli, tre «big» che non vanno al Senato

Novità e conferme: Ruffino e Cappelli eletti a Savona, Acquarone e Guglieri a Imperia

GENOVA. Soltanto due dei dieci senatori che componevano la rappresentanza a Palazzo Madama dei liguri sono sopravvissuti alla falcidia di queste elezioni che hanno sovvertito ogni rapporto di forza in Liguria, ribaltando equilibri consolidati da anni: si tratta di due esponenti della dc, Lorenzo Acquarone a Imperia e Giancarlo Ruffino a Savona.

Il primo, ex preside della facoltà di giurisprudenza e docente di diritto amministrativo, nativo di Ventimiglia, ha però subito l'umiliazione d'un pesante calo di preferenze e ha dovuto spartire un successo, più faticoso del previsto, con l'aggressivo rivale della Lega Nord, Andrea Guglieri, 56 anni, ex assessore dc di Diano Marina, commercialista, eletto a sorpresa. E non è certamente l'unica di queste elezioni. E' andata meglio del previsto a Giancarlo Ruffino, confermato per la quarta volta e sottosegretario agli Interni. Ha temuto il sorpasso da parte di Guido Carli a Genova per il quale s'era mossa tutta la Confindustria. Ma Ruffino ha avuto il vantaggio di avere a Savona rivali di grossa caratura e ha superato bene la prova.

A Savona lo sconfitto può considerarsi in qualche modo Osvaldo Chebello del psi, che in partenza non aveva già molte certezze ma nutriva pur sempre la speranza dell'elezione. I suoi fedelissimi dicono comunque che non è stato appoggiato dal partito come si aspettava, e che questo non gli ha consentito di giocarsi tutte le sue possibilità.

Anche a Savona è uscito il secondo senatore della Lega, Sergio Cappelli, ingegnere ed ex calciatore. La Lega non ha mai nascosto questa ambizione, e ha centrato l'obiettivo anche con una certa facilità.

Il pds non aveva ripresentato nessuno degli uscenti, un po' per il principio della rotazione, un po' perchè la vecchia guardia dei parlamentari non trasmigrata o a Rifondazione o comunque ancorata sul Psi. Così, nel clima di rinnovamento, sono stati eletti un neofita indipendente, l'ex direttore del «Secolo XIX» Carlo Rognoni, 50 anni, al I collegio, e per la vecchia guardia Maria Grazia Daniele, consigliera regionale.

Alla Spezia è stato eletto il quarantenne - molto popolare e brillante - sindaco di Sarzana, Giovanni Lorenzo Forcieri. Rifondazione comunista, che alla vigilia delle elezioni era accreditata d'un solo deputato, ha invece strappato anche un collegio senatoriale, quello di Giuliano Boffardi, consigliere comunale a Genova, eletto nel pds e poi passato al partito di Garavini, nipote della «terribile» Ines Boffardi, ex deputato dc e attualmente consigliere regionale del gruppo autonomo «cristiani per servire».

Boffardi ha colto il successo nei quartieri industriali dei collegi di Genova I e di Genova II. Infine, Antonello Pischedda, cinquatacinquenne ex attore caratterista del teatro Stabile di Genova negli anni d'oro di Luigi Squarzina, già direttore del Teatro Civico della sua città, ha mantenuto nell'Arsenale il laticlavio che era stato del compianto Luigi Mariotti, sorpassando con uno sprint impensabile il leader regionale indiscusso Delio Meoli.

Insomma, la pattuglia dei senatori si presenterà a Palazzo Madama rinnovata all'80 per cento. Per la verità c'è anche il caso d'un «trasferimento», quello di Bruno Orsini, che eletto primo assoluto a Chiavari, nel collegio che era stato di Boggiano Pico, di Giorgio Bo e di Paolo Emilio Taviani, lascerà Montecitorio dove siede dal 1976. E' stato sottosegretario alla Sanità, all'Industria e alla Presidenza del consiglio per quasi dieci anni: adesso forse cercherà di concludere il cursus honorum da ministro, almeno per una volta.

Una consultazione elettorale che, comunque, lascerà una traccia profonda anche nella vita politica locale. **(p. l.)**

Carlo Rognoni (pds)

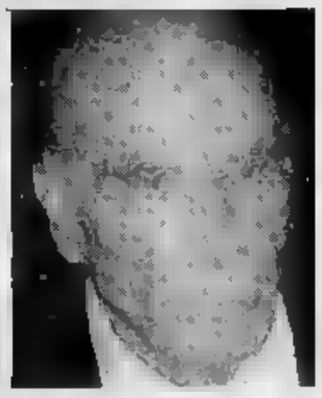
Bruno Orsini (dc)

Lorenzo Acquarone (dc)

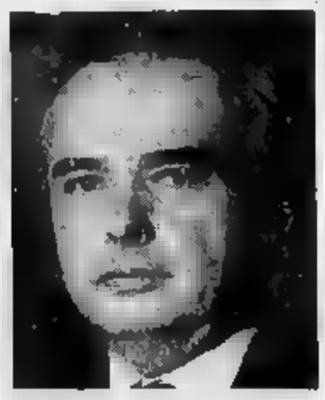
Maria Grazia Daniele (pds)

Giancarlo Ruffino (dc)

Sergio Cappelli (Lega Nord)



Guido Carli (dc) non eletto



Riccardo Garrone (pri)

Crollano quasi tutti i partiti tradizionali, il pri raddoppia a Chiavari, ma cade a Rapallo

Anche nel Levante successo della Lega

E' prima a Portofino, seconda nei grandi centri

ARENZANO. Dc 1703, 22,9% (nell'87: 2377, 33,9%); pds 1329, 17,9 (2132, 30,4); Rif. com. 454, 6,1 (137, 1,9); psi 794, 10,7 (con psdi e pr 1034, 14,8); msi-dn 222, 3,0 (285, 4,1); Lega nord 1032, 13,9 (- -); pri 714, 9,6 (414, 5,9); pli 212, 2,9 (231, 3,3); psdi 46, 0,6 (con psi); Verdi 404, 5,4 (376, 5,4); Referendum 103, 1,4 (- -); Caccia-pesca-amb. 135, 1,8 (—); Pensionati 123, 1,7 (18, 0,3); Lega cas. pens. 112, 1,5 (- -); Federalismo 47, 0,6 (- -).

COGOLETO. Dc 1554, 25,6,0% (nell'87: 2095, 35,6%); pds 1255, 20,7 (2152, 36,6); Rif. [illegible]. 876, 11,1 (101, 1,7); psi 623, 10,3 (con psdi e pr 798, 13,6); msi-dn 165, 2,7 (206, 3,5); Lega nord 753, 12,4 (- -); pri 277, 4,6 (212, 3,6); pli 131, 2,2 (100, 1,7); psdi 65, 0,9 (con psi); Verdi 221, 3,6 (214, 3,6); Referendum 57, 0,8 (- -); Caccia-pesca-amb. 98, 1,6 (- -); Pensionati 95, 1,6 (13, 0,2); Lega cas. pens. 90, 1,5 (- -); Federalismo 18, 0,3 (- -).

MASONE. Dc 1011, 36,7,0% (nell'87: 1253, 45,8%); pds 410, 14,9 (853, 31,9); Rif. com. 225, 8,2 (51, 1,9); psi 262, 9,5 (con psdi e pr 311, 11,6); msi-dn 42, 1,5 (71, 2,7); Lega nord 435, 15,8 (- -); pri 97, 3,5 (51, 1,9); pli 42, 1,5 (35, 1,3); psdi 22, 0,8 (con psi); Verdi 64, 2,3 (49, 1,8); Referendum 22, 0,8 (- -); Caccia-pesca-amb. 35, 1,3 (- -); Pensionati 33, 1,2 (4, 0,1); Lega cas. pens. 53, 1,9 (- -); Federalismo 2, 0,1 (- -).

CAMPOLIGURE. [illegible] 744, 33,6% (nell'87: 939, 41,4%); pds 485, 21,9 (862, 38); Rif. com. 203, 9,2 (23, 1); psi 211, 9,5 (con psdi e pr 242, 10,7); msi-dn 48, 2,2 (70, 3,1); Lega nord 233, 10,5 (- -); pri 81, 3,6 (52, 2,3); pli 30, 1,3 (26, 1,2); psdi 18, 0,8 (con psi); Verdi 60, 2,7 (48, 2,1); Referendum 16, 0,7 (- -); Caccia-pesca-amb. 11, 0,5 (- -); Pensionati 40, 1,8 (5, 0,2); Lega cas. pens. 35, 1,6 (- -); Federalismo 2, 0,1 (- -).

ROSSIGLIONE. Dc 495, 21,6% (nell'87: 818, 25,9%); pds 759, 33,1 (1205, 50,5); Rif. com. 237, 10,3 (30, 1,2); psi 249, 10,3 (con psdi e pr 312, 13,1); msi-dn [illegible], 2,5 (67, 2,8); Lega nord 209, 9,1 (- -); pri 80, 3,5 (48, 2); pli 27, 1,2 (28, 1,2); psdi 25, 1,1 (con psi); Verdi 69, 3,0 (72, 3); Referendum 19, 0,8 (- -); Caccia-pesca-amb. 8, 0,4 (- -); Pensionati 33, 1,4 (7, 0,3); Lega cas. pens. 18, 0,8 (- -); Federalismo 7, 0,3 (- -).

CAMPOMORONE. Dc 1232, 24,2% (nell'87: 1731, 33,3%); pds 1282, 25,2 (2135, 41,1); Rif. com. 407, 8,0 (88, 1,7); psi 562, 11,1 (con psdi e pr 728, 14); msi-dn 114, 2,3 (139, 2,7); Lega nord 675, 13,3 (- -); pri 244, 4,8 (138, 2,7); pli 67, 1,3 (62, 1,2); psdi 41, 0,8 (con psi); Verdi 129, 2,5 (148, 2,9); Referendum 50, 2,0 (- -); Caccia-pesca-amb. 92, 1,8 (- -); Pensionati 97, 1,9 (22, 0,4); Lega cas. pens. 79, 1,6 (- -); Federalismo 11, 0,2 (- -).

SANT'OLCESE. Dc 1052, 25,9% (nell'87: 1329, 32,5%); pds 1092, 26[illegible] (1808, 44,2); Rif. com. 380, 9,3 (68, 1,6); psi 382, 9,4 (con psdi e pr 517, 12,6); msi-dn 108, 2,6 (87, 2,1); Lega nord 406, 10 (- -); pri 177, 4,4 (81, 2); pli 50, 1,2 (62, 1,3); psdi 40, 1 (con psi); Verdi 152, 3,7 (141, 3,4); Referendum 35, 0,9 (- -); Caccia-pesca-amb. 59, 1,5 (- -); Pensionati 67, 1,6 (14, 0,3); Lega cas. pens. 58, 1,4 (- -); Federalismo 13, 0,3 (- -).

SERRA RICCO'. Dc 1254, 25,20% (nell'87: 1693, 36%); pds 1159, 23,3 (2012, 41,5); Rif. com. 493, 9,9 (77, 1,6); psi 516, 10,4 (con psdi e pr 628, 13); msi-dn 104, 2,1 (69, 1,8); Lega nord 567, 11,4 (- -); pri 210, 4,2 (93, 1,9); pli 67, 1,3 (68, 1,4); psdi 113, 2,3 (con psi); Verdi 170, 3,4 (178, 3,7); Referendum 43, 0,9 (- -); Caccia-pesca-amb. 119, 2,4 (- -); Pensionati 66, 1,9 (8, 0,3); Lega cas. pens. 63, 1,3 (- -); Federalismo 18, 0,4, (- -).

RONCO SCRIVIA. Dc 648, 21,4% (nell'87: 891, 29%); pds 624, 20,6 (1231, 40,1); Rif. com. 353, 11,7 (55, 1,8); psi 515, 17 (con psdi e pr 574, 18,7); msi-dn 68, 2,2 (105, 3,4); Lega nord 320, 12,6 (- -); pri 119, 3,9 (73, 2,4); pli 64, 2,1 (56, 1,8); psdi 29, 1,0 (con psi); Verdi 70, 2,3 (78, 2,5); Referendum 37, 1,2 (- -); Caccia-pesca-amb. 18, 0,6 (- -); Pensionati 66, 1,9 (8, 0,3); Lega cas. pens. 43, 1,4 (- -); Federalismo 3, 0,1 (- -).

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. [illegible] %
[illegible]	76.150	[illegible]	114.717	25,7	21,6
PDS *	99.821	22,8	[illegible]	36,7	31,0
RIF. COMUN. **	37.573	8,6	[illegible]	2,0	1,1
PSI ***	[illegible]	11,3	69.322	15,5	14,4
MSI-DN	[illegible]	[illegible]	25.153	5,6	3,4
LEGA NORD ****	[illegible]	[illegible]	9.342	2,1	6,9
PRI	34.599	7,9	20.269	4,5	4,1
PLI	13.346	[illegible]	15.093	3,4	4,1
PSDI	5.758	1,3	-	-	2,0
[illegible]	19.456	4,2	19.376	4,3	6,3
REFERENDUM	5.739	[illegible]	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.	2.932	0,7	-	-	-
PENSIONATI	9.261	2,1	-	-	2,2
LEGA CAS. PENS.	5.867	1,3	-	-	-
FEDERALISMO	1.163	0,4	-	-	-
ALTRI			1.453	0,3	3,0

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	5.826	27,9	6.655	[illegible]	32,6
PDS *	[illegible]	11,8	4.024	[illegible]	18,7
[illegible] COMUN. **	1.191	5,2	332	1,8	0,8
PSI ***	1.860	8,9	2.658	14,5	11,2
MSI-DN	[illegible]	4,7	1.385	7,5	3,7
LEGA NORD ****	[illegible]	19,4	417	2,3	19,3
[illegible]	[illegible]	11,2	1.044	5,7	5,2
PLI	741	[illegible]	880	4,8	4,2
PSDI	375	2,8	-	-	1,7
VERDI	784	3,8	846	4,6	5,8
REFERENDUM	219	1,2	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.	136	0,7	-	-	-
PENSIONATI	333	1,8	-	-	3,5
LEGA CAS. PENS.	263	1,4	-	-	-
FEDERALISMO	37	0,2	-	-	-
ALTRI			49	0,3	2,5

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

Così il Ponente genovese

Emorragia di voti per il pds I socialisti contengono il calo

il voto nell'entroterra del Tigullio e nel Golfo Paradiso, e nel Comune costiero - Moneglia - al confine con La Spezia. In questi centri la dc, pur non fermando l'emorragia di voti a favore della Lega, mantiene il suo ruolo di primo partito.

MONEGLIA. Dc 634, 35,90% (nell'87: 815, 45%); pds 314, 17,8 (473, 26,1); Rif. com. 140, 8,0 (22, 1,2); psi 167, 9,5 (con psdi e pr 256, 14,1); msi-dn 88, 5,0 (106, 5,9); Lega nord 182, 10,3 (- -); pri 70, 4,0 (44, 2,4); pli 46, 2,6 (37, 2,1); psdi 15, 0,8 (con psi); Verdi 34, 1,9 (55, 3); Referendum 7, 0,4 (- -); Caccia-pesca-amb. 15, 0,8 (- -); Pensionati 34, 1,9 (4, 0,2); Lega cas. pens. 16, 0,9 (- -); Federalismo 4, 0,2 (- -).

BUSALLA. Dc 1036, 25,6% (nell'87: 1430, 36,4%); pds 659, 16,3 (1141, 29,1); Rif. com. 261, 6,6 (70, 1,8); psi 524, 13 (con psdi e pr 751, 19,1); msi-dn 183, 4,6 (207, 5,3); Lega nord 608, 15,1 (- -); pri 181, 4,5 (95, 2,4); pli 105, 2,6 (86, 2,2); psdi 69, 1,7 (con psi); Verdi 133, 3,3 (132, 3,4); Referendum 48, 1,2 (- -); Caccia-pesca-amb. 42, 1 (- -); Pensionati 99, 2,4 (14, 0,3); Lega cas. pens. 77, 1,9 (- -); Federalismo 12, 0,3 (- -).

AVEGNO. Dc 264, 22,50% (nell'87: 316, 29,1%); pds 152, 12,9 (342, 31,6); Rif. com. 126, 0,7 (29, 2,7); psi 155, 13,2 (con psdi e pr 195, 18); msi-dn 59, 5 (66, 6,1); Lega nord 180, 15,3 (- -); pri 40, 3,4 (29, 2,7); pli 49, 4,2 (43, 4,4); psdi 15, 1,3 (con psi); Verdi 49, 4,2 (60, 5,5); Referendum 8, 0,7 (- -); Caccia-pesca-amb. 23, 1,9 (- -); Pensionati 25, 2,1 (3, 0,3); Lega cas. pens. 29, 2,5 (- -); Federalismo 1, 0,1 (- -).

BORZONASCA. Dc 511, 39,9% (nell'87: 676, 50,8%); pds 86, 6,7 (308, 23,1); Rif. com. 140, 10,9 (9, 0,7); psi 208, 16,3 (con psdi e pr 202, 15,2); msi-dn 39, 3,1 (38, 2,9); Lega nord 142, 11,1 (- -); pri 37, 2,9 (30, 2,2); pli 32, 2,5 (44, 3,3); psdi 8, 0,6 (con psi); Verdi 19, 1,5 (19, 1,4); Referendum 8, 0,6 (- -); Caccia-pesca-amb. 8, 0,6 (- -); Pensionati 21, 1,6 (5, 0,4); Lega cas. pens. 19, 1,5 (- -); Federalismo 2, 0,2 (- -).

SANTO STEFANO D'AVETO. Dc 450, 53,7% (nell'87: 499, 60,9%); pds 37, 4,4 (605, 12,8); Rif. com. 21, 2,5 (8, 1); psi 77, 9,2 (con psdi e pr 134, 16,3); msi-dn 20, 2,4 (22, 2,7); Lega nord 105, 12,5 (- -); pri 25, 3 (16, 1,9); pli 17, 2 (27, 3,3); psdi 37, 4,4 (con psi); Verdi 9, 1,1 (6, 0,7); Referendum 4, 0,5 (- -); Caccia-pesca-amb. 4, 0,5 (- -); Pensionati 13, 1,6 (3, 0, 4); Lega cas. pens. 18, 2,1 (- -); Federalismo 1, 0,2 (- -).

[illegible]. Dc 488, 31,7,0% (nell'87: 536, 36,1%); pds 194, 12,5 (195, 13,1); Rif. com. 53, 3,4 (16, 1,1); psi 265, 17,2 (con psdi e pr 373, 25,2); msi-dn 67, 4,4 [illegible]5, 5,8); Lega nord 243, 15,8 (- -); pri 45, 2,9 (43, 2,9); pli 50, 3,2 (199, 13,4); psdi 45, 2,9 (con psi); Verdi 28, 1,8 (28, [illegible]); Referendum 5, 0,3 (- -); Caccia-pesca-amb. 6, 0,4 (- -); Pensionati 26, 1,7 (6, 0,4); Lega cas. pens. 23, 1,5 (- -); Federalismo 3, 0,2 (- -).

MELE. Dc 315, 17,9% (nell'87: 392, 22,3%); pds 622, 35,4 (993, 56,5); rif. com. 198, 11,3 (28, 1,6); psi 196, 11,1 (206, 11,7); msi 27, 1,5 (34, 1,9); Lega nord 165, 9,4 (- -); pri 53, 3 (19, 1,1); pli 36, 2,1 (30, 1,7); psdi 14, 0,8 (con psi); verdi 43, 2,5 (51, 2,8); Referendum 21, 1,2 (- -); Caccia-pesca-amb. 27, 1,5 (- -); Pensionati 27, 1,5 (6, 0,3); Lega cas. pens. 11, 0,6 (- -); Federalismo 4, 0,2 (- -).

Tigullio e Paradiso

A Recco la dc perde 9 punti

RECCO. Dc 1486, 22,9% (nell'87: 1995, 31,8%); pds 767, 11,7 (1316, 21); Rif. com. 400, 6,2 (93, 1,5); psi 787, 12,1 (con psdi e pr 1285, 20,6); msi-dn 338, 5,2 (497, 7,9); Lega nord 1093, 16,8 (- -); pri 473, 7,3(358, 5,7); pli 294, 4,5 (398, 6,4); psdi 126, 1,9 (con psi); Verdi 284, 4,4 (299, 4,8); Referendum 100, 1,5 (- -); [illegible]ccia-pesca-amb. [illegible], 1,3 (- -); Pensionati 139, 2,1 (24, 0,8); Lega cas. pens. 115, 1,8 (- -); Federalismo 16, 0,3 (- -).

CAMOGLI. Dc 1065, 26,4% (nell'87: 1550, 38,1%); pds 460, 11,4 (699, 17,2); Rif. com. 166 4,1 (68, 1,7); psi 416, 10,3 (con psdi e pr 738, 18,1); msi-dn 287, 7,1 (415, 10,2); Lega nord 677, 16,8 (- -); pri 309, 7,6 (225, 5,5); pli 174, 4,3 (234, 5,7); psdi 77, 1,9 (con psi); Verdi 176, 4,4 (129, 3,2); Referendum 51, 1,3 (- -); Caccia-pesca-amb. 44, 1,1 (- -); Pensionati 74, 1,8 (14, 0,6); Lega cas. pens. 57, 1,4 (- -); Federalismo 4, 0,1 (- -).

BOGLIASCO. Dc 551, 18,6% (nell'87: 811, 27,6%); pds 437, 14,8 (729, 24,9); Rif. com. 207, 7 (49, 1,7); psi 294, 9,9 [illegible] psdi e pr 588, 20,1); msi-dn 167, 5,7 (213, 7,3); Lega nord 507, 17,1 (- -); pri 300, 10,1 (197, 6,7); pli (166, 5,7); psdi 62, 2,1 (con psi); Verdi 109, 3,7 (158, 5,4); Referendum 39, 1,3 (- -); Caccia-pesca-amb. 28, 1 (- -); Pensionati 54, 1,8 (12, 0,4); Lega cas. pens. 61, 2,1 (- -); Federalismo 6, 0,2 (- -).

SORI. Dc 656, 22,7% (nell'87: 929, 33); pds 565, 19,6 (970, 34,4); Rif. com. 234, 8,1 (40, 1,4); psi 261, 9 (con psdi e pr 444, 15,7); msi-dn 125, 4,3(120, 4,3); Lega nord 458, 15,9 (- -); pri 169, 5,9 (103, 3,7; pli 91, 3,2 (94, 3,3); psdi 42, 1,5 (con psi); Verdi 93, 3,2 (112, 4); Referendum 30, 1 (- -); Caccia-pesca-amb. 44, 1,5 (- -); Pensionati 61, 2,1 (7, 0,2); Lega cas. pens. 49, 1,7 (- -); Federalismo 6, 0,3 (- -).

PIEVE LIGURE. Dc 326, 19,6% (nell'87: 456, 27,6); pds 299, 18 (470, 28,4); Rif. com. 108, 6,5 (29, 1,7); psi 138, 8,3 (con psdi e pr 291, 17,6); msi-dn 84, 3,6(89, 5,4); Lega nord 253, 15,2 (- -); pri 181, 10,9 (131, 7,9); pli 85, 5,1 (71, 4,3); psdi 19, 1,1 (con psi); Verdi 83, 5 (113, 6,8); Referendum 32, 1,9 (- -); Caccia-pesca-amb. 14, 0,8 (- -); Pensionati 28, 1,7 (5, 0,3); Lega cas. pens. 30, 1,8 (- -); Federalismo 5, 0,3 (- -).

ZOAGLI. Dc 483, 30,6.% (nell'87: 648, 41,7%); pds 133, 8,4 (241, 15,6); Rif. com. 52, 3,3 (18, 1,2); psi 118, 7,5 (con psdi e pr 214, 13,8); msi-dn 110, 7 (151, 9,8); Lega nord 333, 21,1 (- -); pri 141, 8,9 (116, 7,5); pli 59, 3,7 (70, 4,5); psdi 7, 0,5 (con psi); Verdi 62, 3,9 (85, 6,5); Referendum 19, 1,2 (- -); Caccia-pesca-amb. 10, 0,6 (- -); Pensionati 27, 1,7 (7, 0,4); Lega cas. pens. 21, 1,3(- -); Federalismo 4, 0,3 (- -).

[illegible] Dc 93, 23,1% (nell'87: 168, 43,6%); pds 14, 3,5 (58 15,1); Rif. com. 14, 3,5 (4, 1); psi 42, 10,5 (con psdi e pr 71, 18,5); msi-dn 14, 3,5 (19, 4,9); Lega nord 108, 26,9 (- -); pri 43, 10,7 (30, 7,8); pli 32, 8 (25, 6,5); psdi 4, 1 (con psi); Verdi 13, 3,2 (9, 2,9); Referendum 5, 1,2 (- -); Caccia-pesca-amb. 5, 1,2 (- -); Pensionati 3, 0,7 (1, 0,3); Lega cas. pens. 12, 3 (- -); Federalismo 0, 0 (- -).

COGORNO. Dc 901, 27,6% (nell'87: 1118, 36,1%); pds 492, 15,1 (927, 29,9); Rif. com. 295, 9 (45, 1,5); psi 318, 9,7 (con psdi e pr 472, 15,2); msi-dn 109, 3,3 (165, 5,3); Lega nord 514, 15,8 (- -); pri 212, 6,5 (147, 5,7); pli 73, 2,2 (90, 2,9); psdi 46, 1,4 (con psi); [illegible] 90, 2,8 (128, 4,1); Referendum 38, 1,2 (- -); Caccia-pesca-amb. 67, 2,1 (- -); Pensionati 48, 1,5 (- -); Lega cas. pens. 50, 1,5 (- -); Federalismo 11, 0,3 (- -).

CASARZA LIGURE. Dc 1175, 37,1% (nell'87: 1258, 41,1%); pds 520, 16,4 (962, 31,4); Rif. com. 221, 7 (58, 1,9); psi [illegible], 10,2 (con psdi e pr 394, 12,9); msi-dn 154, 4,8 (203, 6,8); Lega nord 402, 12,7 (- -); pri 85, 2,7 (72, 2,4); pli 45, 1,4 (45, 1,5); psdi 19, 0,6 (con psi); Verdi 62, 1,9 (61, 2,0); Referendum 23, 0,7 (- -); Caccia-pesca-amb. 31, 1 (- -); Pensionati 48, 1,5 (7, 0,2); Lega cas. pens. 50, 1,6 (- -); Federalismo 12, 0,4 (- -).

CARASCO. Dc 710, 36,6 (nell'87: 814, 42,6%); pds 245, 12,6 (501, 26,2); Rif. com. 144, 7,4 (30, 1,6); psi 191, 9,8 (con psdi e pr 301 16,8); msi-dn 63, 3,2 [illegible] 5,2); Lega nord 263, 13,6 (- -); pri 73, 3,8 (58, 3,8); pli 46, 2,4 (42, 2,2); psdi 40, 2,1 (con psi); Verdi 51, 2,6 (59, 3,1); Referendum 13, 0,7 (- -); Caccia-pesca-amb. 22, 1,1 (- -); Pensionati 38, 2 (6, 0,3); Lega cas. pens. 39, 2 (- -); Federalismo 2, 0,1 (- -).

[illegible] Dc 640, 42,5% (nell'87: 759, 52,3%); pds 139, [illegible] (414, 27,2); Rif. com. 214, 14,2 (17, 1,1); psi 101, 6,7 (con psdi e pr 131, 8,6); msi-dn 54, 3,6 (84, 5,5); Lega nord 142, 9,4 (- -); pri 45, 3 (26[illegible] 1,7); pli 27, 1,8 (27, 1,8); psdi 19, 1,3 (con psi); Verdi 22, 1,5 (22, 1,5); Referendum 7, 0,5 (- -); Caccia-pesca-amb. 40, 2,6 (- -); Pensionati 21, 1,4 (5, 0,3); Lega cas. pens. 27, 1,8 (- -); Federalismo 8, 0,5 (- -).

CICAGNA. Dc 457, 30,3% (nell'87: 660, 45,7%); pds 329, 21,8 (246, 17,1); Rif. com. 41, 2,7 (12, 0,8); psi 163, 10,8 (con psdi e pr 269, 18,7); msi-dn 51, 3,4 (83, 5,8); Lega nord 221, 14,7 (- -); pri 31, 2,1 (38, 2,6); pli 50, 3,3 (110, 7,6); psdi 69, 4,8 (con psi); Verdi 26, 1,7 (22, 1,5); Referendum 8, 0,5 (- -); Caccia-pesca-amb. 13, 0,9 (- -); Pensionati 18, 1,2 (3, 0,2); Lega cas. pens. 29, 1,9 (- -); Federalismo 2, 0,1 (- -)

COMUNE DI SESTRI LEVANTE

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	3.823	28,7	4.685	34,8	30,6
PDS *	3.146	23,2	4.858	36,0	29,8
RIF. COMUN. **	1.076	7,9	311	2,3	1,7
PSI ***	1.825	12,5	1.887	14,0	14,2
MSI-DN	454	3,3	574	4,3	5,3
LEGA NORD ****	1.696	12,3	160	1,2	3,9
PRI	508	3,7	313	2,3	2,6
PLI	254	1,8	278	2,0	1,3
PSDI	[illegible]	[illegible]	-	-	1,1
VERDI	445	[illegible]	379	2,8	5,3
REFERENDUM	128	1,0	-	-	-
[illegible]	[illegible]	1,2	-	-	-
[illegible]	190	1,4	-	-	1,9
LEGA CAS. PENS.	142	1,1	-	-	-
[illegible]	30	0,2	-	-	-
ALTRI			27	0,3	2,9

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI RAPALLO

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 [illegible]	%	REG. '90 %
DC	[illegible]	24,8	6.221	34,9	37,9
PDS *	2.821	[illegible]	3.974	21,8	16,8
RIF. COMUN. **	1.144	6,1	250	1,4	1,0
PSI ***	[illegible]	[illegible]	2.526	13,9	8,8
MSI-DN	1.229	6,6	1.811	[illegible]	4,7
[illegible] ****	[illegible]	10,9	[illegible]	2,4	7,0
PRI	1.169	6,2	1.734	9,5	5,9
PLI	797	4,3	668	3,7	3,0
PSDI	206	1,1	-	-	2,1
VERDI	757	4,1	[illegible]	3,8	6,1
[illegible]	260	1,4	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.	[illegible]	1,3	-	-	-
PENSIONATI	387	2,1	-	-	2,5
LEGA CAS. PENS.	378	2,0	-	-	-
FEDERALISMO	80	0,4	-	-	-
ALTRI			55	0,2	3,8

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI S. [illegible]

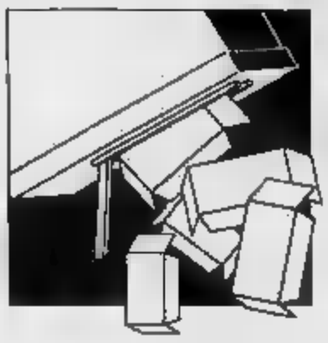
PARTITI	SENATO '92 VOTI	[illegible]	SENATO '87 VOTI	[illegible]	REG. '90 %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.419	34,5	31,0
PDS *	937	12,9	[illegible]	29,0	20,9
RIF. [illegible]. **	[illegible]	7,1	[illegible]	4,4	0,8
PSI ***	[illegible]	8,4	[illegible]	13,1	9,7
[illegible]	354	4,9	573	8,1	4,7
LEGA [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,7	6,1
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6,5	5,7
PLI	590	7,9	[illegible]	4,4	[illegible]
[illegible]	136	1,8	-	-	3,8
[illegible]	191	2,5	114	1,6	4,7
REFERENDUM	81	1,1	-	-	-
CACCIA-P.- AMB.	105	1,4	-	-	-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-	-	1,9
LEGA CAS. PENS.	149	[illegible]	-	-	-
[illegible]	17	0,2	-	-	-
ALTRI			[illegible]	0,3	4,8

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 [illegible]	%	[illegible] %
DC	[illegible]	[illegible]	2.494	32,0	34,5
PDS *	1.269	14,7	2.420	31,0	20,9
RIF. COMUN. **	587	6,8	139	1,8	1,0
PSI ***	1.004	11,6	1.256	16,0	16,2
MSI-DN	[illegible]	4,4	[illegible]	6,2	3,5
LEGA [illegible]	1.239	14,3	16	0,2	6,4
[illegible]	[illegible]	7,9	[illegible]	4,2	3,8
PLI	[illegible]	[illegible]	355	4,6	3,4
[illegible]	111	1,3	-	-	1,3
[illegible]	231	2,8	[illegible]	3,7	3,8
REFE[illegible]	96	1,1	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.	[illegible]	[illegible]	-	-	-
[illegible]	[illegible]	2,5	-	-	1,9
LEGA CAS. PENS.	114	1,3	-	-	-
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-	-	-
ALTRI			22	0,3	3,3

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati



Senato: la Lega è il terzo partito, Rifondazione comunista si avvicina al dieci per cento

I risultati a Savona e nei centri vicini

Sono in calo i tre partiti maggiori (dc, pds, psi)

E' piuttosto uniforme, sia nei comuni del comprensorio savonese sia in quelli della Riviera, l'andamento generale del voto. Alla flessione della dc si accompagna quella del pds, mentre la Lega Nord registra ovunque avanzate che forse oltre le stesse aspettative dei seguaci di Bossi.

In alcuni centri, almeno per quanto riguarda i dati relativi al Senato, la Lega ha sopravvanzato i partiti di governo e lo stesso pds. Un'altra formazione politica che ha ottenuto risultati positivi è senz'altro Rifondazione comunista, che nel comprensorio savonese ha prelevato parecchi voti all'ex pci oltre che attingere nel serbatoio di dp. Gli altri schieramenti hanno fatto registrare le stesse tendenze che si sono manifestate in campo nazionale. Il pri è avanzato quasi ovunque, ma in misura sostanziale. Flessioni, invece, si sono avute nel psdi e nel pli.

ALBISSOLA M. Dc 916, 22,5% (nell'87: 1094, 28,1%); pds 801, 19,6 (1332, 34,2); Rif. 255, 6,2 (59, 1,5); psi 357, 8,7 (422, 10,8); msi-dn 132, 3,2 (58, 1,5); Lega Nord 705, 17,3 (—, —); pri 330, 8,1 (449, 11,6); pli 125, 3,0 (108, 2,7); psdi 34, 0,8 (con psi); Verdi 145, 3,5 (183, 4,7); Referendum 70, 1,7 (—, —); Caccia-pesca-amb. 38, 0,9 (—, —); Pensionati 85, 2,0 (40, 1,0); Lega cas. pens. 59, 1,4 (—,—); Federalismo 17, 0,4 (—,—).

PONTINVREA. Dc 175, 35,8% (nell'87: 43,7%); pds 54, 11,0 (110, 22,9); Rif. 21, 4,3 (5, 1,0); psi 62, 12,7 (53, 11,4); msi-dn 14, 2,9 (50, 11,0); Lega Nord 102, 20,9 (—, —); pri 11, 2,2 (17, 3,5); pli 11, 2,3 (16, 3,3); psdi 5, 1,0 (con psi); Verdi 9, 1,9 (9, 1,9); Referendum 1, 0,2 (—, —); Caccia-pesca-amb. 6, 1,2 (—, —); Pensionati 9, 1,9 (10, 2,1); Lega cas. pens. 8, 1,6 (—,—); Federalismo 0, 0,0 (—,—).

SASSELLO. Dc 492, 39,9% (nell'87: 537, 45,8%); pds 124, 10,0 (324, 27,6); Rif. com. 78, 6,3 (17, 1,4); psi 127, 10,3 (155, 13,2); msi-dn 21, 1,8 (25, 2,3); Lega Nord 174, 14,1 (—, —); pri 52, 4,2 (39, 3,3); pli 30, 2,5 (25, 2,1); psdi 16, 1,2 (con psi); Verdi 41, 3,3 (29, 2,5); Referendum 8, 0,7 (—, —); Caccia-pesca-amb. 7, 0,6 (—,—); Pensionati 35, 2,9 (14, 1,2); Lega cas. pens. 23, 1,9 (—,—); Federalismo 4, 0,3 (—,—).

BERGEGGI. Dc 194, 28,5% (nell'87: 237, 37,1%); pds 119, 17,5 (193, 30,2); Rif. com. 42, 6,1 (8, 1,2); psi 72, 10,6 (92, 14,4); msi-dn 21, 3,0 (33, 5,7); Lega Nord 95, 13,9 (—, —); pri 38, 5,5 (24, 3,7); pli 35, 5,1 (30, 4,7); psdi 7, 1,0 (con psi); Verdi 18, 2,6 (16, 2,5); Referendum 8, 1,1 (—, —); Caccia-pesca-amb. 11, 1,6 (000, 00,0); Pensionati 5, 0,7 (4, 0,6); Lega pens. 11, 1,6 (—,—); Federalismo 3, 0,6 (—,—).

CELLE L. Dc 814, 23,1% (nell'87: 1064, 33,6%); pds 899, 25,5 (1157, 36,6); Rif. com. 254, 7,2 (44, 1,4); psi 261, 7,4 (320, 10,1); msi-dn 140, 3,9 (176, 6,1); Lega Nord 541, 15,3 (—, —); pri 169, 4,8 (148, 4,7); pli 95, 2,7 (105, 3,3); psdi 22, 6 (con psi); Verdi 93, 2,6 (116, 3,7); Referendum 48, 1,4 (—, —); Caccia-pesca-amb. 57, 1,6 (—, —); Pensionati 57, 1,6 (23, 0,7); Lega cas. pens. 56, 1,5 (—,—); Federalismo 20, 0,6 (—,—).

NOLI. Dc 565, 28,5% (nell'87: 738, 39,0%); pds 244, 12,2 (506, 26,8); Rif. com. 119, 6,0 (23, 1,2); psi 196, 9,9 (263, 13,9); msi-dn 89, 4,5 (120, 6,9); Lega Nord 398, 20,0 (—, —); pri 82, 4,6 (89, 3,6); pli 61, 3,0 (70, 3,7); psdi 15, 0,7 (con psi); Verdi 45, 2,2 (71, 3,8); Referendum 26, 1,3 (—, —); Caccia-pesca-amb. 50, 2,5 (—, —); Pensionati 33, 1,6 (25, 1,3); Lega cas. pens. 31, 1,1 (—,—); Federalismo 14, 0,7 (—,—).

DEGO. Dc 431, 33,8% (nell'87: 498, 40,4%); pds 87, 6,8 (373, 30,3); Rif. com. 192, 15,0 (22, 1,8); psi 270, 21,1 (182, 14,8); msi-dn 16, 1,6 (44, 3,9); Lega Nord 149, 11,6 (—, —); pri 18, 1,6 (26, 2,1); pli 13, 1,0 (13, 1,0); psdi 12, 0,9 (con psi); Verdi 36, 2,8 (52, 4,2); Referendum 4, 0,4 (—, —); Caccia-pesca-amb. 10, 0,8 (—, —); Pensionati 16, 1,2 (17, 1,4); Lega cas. pens. 14, 1,0 (—,—); Federalismo 4, 0,4 (—,—).

NOLI. Dc 565, 28,5% (nell'87: 738, 39,0%); pds 244, 12,2 (506, 26,8); Rif. com. 119, 6,0 (23, 1,2); psi 196, 9,9 (263, 13,9); msi-dn 89, 4,5 (120, 6,9); Lega Nord 398, 20,0 (—, —); pri 82, 4,6 (89, 3,6); pli 61, 3,0 (70, 3,7); psdi 15, 0,7 (con psi); Verdi 45, 2,2 (71, 3,8); Referendum 26, 1,3 (—, —); Caccia-pesca-amb. 50, 2,5 (—, —); Pensionati 33, 1,6 (25, 1,3); Lega cas. pens. 31, 1,1 (—,—); Federalismo 14, 0,7 (—,—).

PALLARE. Dc 199, 34,7% (nell'87: 244, 43,6%); pds 72, 12,6 (187, 33,4); Rif. com. 61, 10,7 (13, 2,3); psi 99, 17,3 (73, 13,0); msi-dn 10, 1,8 (13, 2,3); Lega Nord 65, 11,4 (—, —); pri 12, 2,0 (10, 1,8); pli 0, 0,0 (0, 0,0); psdi 6, 1,0 (con psi); Verdi 10, 1,8 (7, 1,2); Referendum 2, 0,4 (—, —); Caccia-pesca-amb. 4, 0,7 (—, —); Pensionati 14, 2,5 (6, 1,1); Lega pens. 14, 2,5 (—,—); Federalismo 3, 0,6 (—,—).

PIANA CRIXIA. Dc 208, 37,6% (nell'87: 214, 39,2%); pds 57, 10,3 (115, 21,0); Rif. com. 33, 6,0 (6, 1,1); psi 106, 19,3 (144, 26,4); msi-dn 10, 2,0 (18, 3,6); Lega Nord 65, 11,8 (—, —); pri 8, 1,4 (13, 2,4); pli 12, 2,1 (8, 1,4); psdi 15, 2,7 (con psi); Verdi 6, 1,1 (12, 2,2); Referendum 9, 1,6 (—, —); Caccia-pesca-amb. 1, 0,1 (—,—); Pensionati 8, 1,5 (12, 2,2); Lega cas. pens. 10, 1,8 (—,—); Federalismo 1, 0,1 (—,—).

QUILIANO. Dc 1374, 28,4% (nell'87: 1480, 31,5%); pds 1254, 25,9 (2228, 47,4); Rif. com. 582, 12,0 (64, 1,3); psi 470, 9,7 (488, 10,4); msi-dn 98, 2,0 (107, 2,5); Lega Nord 482, 9,9 (—, —); pri 82, 1,7 (101, 2,1); pli 46, 0,9 (48, 1,0); psdi 47, 0,9 (con psi); Verdi 141, 2,9 (143, 3,0); Referendum 26, 0,5 (—, —); Caccia-pesca-amb. 70, 1,5 (—, —); Pensionati 70, 1,5 (31, 0,7); Lega cas. pens. 53, 1,1 (—,—); Federalismo 32, 0,6 (—,—).

ROCCAVIGNALE. Dc 239, 49,4% (nell'87: 244, 50,7%); pds 83, 17,1 (152, 31,6); Rif. com. 30, 6,2 (8, 1,6); psi 38, 7,9 (28, 5,8); msi-dn 3, 0,7 (14, 3,2); Lega Nord 51, 10,6 (—, —); pri 9, 1,9 (17, 3,5); pli 8, 1,7 (7, 1,5); psdi 1, 0,2 (con psi); Verdi 0, 0,0 (6, 1,0); Referendum 3, 0,7 (—, —); Caccia-pesca-amb. 2, 0,4 (—, —); Pensionati 5, 1,0 (4, 0,8); Lega cas. pens. 11, 2,2 (—,—); Federalismo 0, 0,0 (—,—).

SPOTORNO. Dc 600, 21,7% (nell'87: 792, 28,3%); pds 473, 17,2 (1057, 37,8); Rif. com. 267, 9,4 (40, 1,4); psi 227, 8,2 (311, 11,1); msi-dn 116, 4,3 (166, 6,1); Lega Nord 557, 20,2 (—, —); pri 117, 4,4 (141, 5,0); pli 110, 4,0 (143, 5,1); psdi 23, 0,8 (con psi); Verdi 81, 2,9 (112, 4,0); Referendum 20, 0,7 (—, —); Caccia-pesca-amb. 53, 1,9 (—, —); Pensionati 55, 1,9 (42, 1,5); Lega cas. pens. 45, 1,6 (—,—); Federalismo 18, 0,6 (—,—).

STELLA. Dc 586, 33,5% (nell'87: 529, 36,4%); pds 210, 12,5 (393, 27,0); Rif. com. 105, 6,2 (18, 1,2); psi 218, 12,9 (232, 15,9); msi-dn 66, 3,9 (116, 8,8); Lega Nord 280, 16,5 (—, —); pri 50, 2,9 (52, 3,5); pli 19, 1,1 (25, 1,7); psdi 16, 0,9 (con psi); Verdi 52, 3,0 (64, 4,4); Referendum 10, 0,5 (—, —); Caccia-pesca-amb. 27, 1,6 (—, —); Pensionati 26, 1,5 (24, 1,6); Lega pens. 39, 2,5 (—,—); Federalismo 6, 0,3 (—,—).

URBE. 299, 8% (nell'87: 247, 42,7%); pds 65, 10,6 (138, 23,8); Rif. com. 39, 6,3 (4, 0,7); psi 51, 8,3 (95, 16,4); msi-dn 26, 4,2 (45, 8,5); Lega Nord 82, 13,3 (—, —); pri 4, 0,6 (15, 2,6); pli 3, 1,4 (7, 1,2); psdi 3, 0,4 (con psi); Verdi 14, 2,2 (14, 2,4); Referendum 0, 0,0 (—, —); Caccia-pesca-amb. 2, 0,3 (—, —); Pensionati 5, 0,9 (12, 2,1); Lega cas. pens. 10, 1,8 (—,—); Federalismo 2, 0,3 (—,—).

COMUNE DI SAVONA

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC		24,8	12.686	28,1	21,5
PDS *	10.404	23,2	18.653	41,1	33,1
RIF. COMUN. **	4.160	9,2	714	1,6	1,4
PSI ***	3.841	8,6	4.958	10,8	14,0
MSI-DN	1.502	3,3	2.307	5,0	2,7
			707	1,5	9,8
PRI		4,4	2.149	4,7	4,6
PLI			1.096	2,4	2,2
PSDI		0,7	-	-	1,2
VERDI		3,6	2.048	4,5	6,5
REFERENDUM	583	1,3	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.		0,7	-	-	-
PENSIONATI	764	1,7	-	-	1,7
CAS.	616	1,4	-	-	-
FEDERALISMO	304	0,6	-	-	-
ALTRI	-	-	100	0,3	1,3

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI VADO LIGURE

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	1.135		1.310	24,0	16,9
PDS *	1.747	31,3	2.9	53,2	46,3
RIF. **		12,3	76	1,4	1,0
***				10,1	12,4
MSI-DN	116	2,1	184	3,3	1,9
LEGA NORD ****	566	10,2	119	1,4	7,0
PRI	130	2,3	124	2,2	1,7
PLI	86	1,4	50	1,0	0,7
PSDI		1,7	-	-	3,2
VERDI	162	2,9		3,2	4,8
REFERENDUM	40	0,7	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.		1,3	-	-	-
PENSIONATI	83	1,4	-	-	1,2
LEGA CAS.		1,1	-	-	-
FEDERALISMO	28	0,5	-	-	-
ALTRI	-	-	12	0,2	0,9

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

Entroterra

Così ad Altare e a Calizzano

Ecco come si è votato per il Senato in alcuni comuni dell'entroterra savonese, dove la Lega Nord, in qualche caso, si è avvicinata ai partiti tradizionali.

ALTARE. Dc 317, 19,7% (nell'87: 386, 23,4%); pds 371, 23,1 (837, 50,7); Rif. com. 253, 15,7 (27, 1,6); psi 175, 10,9 (188, 11,4); msi-dn 48, 3,0 (54, 3,6); Lega Nord 183, 11,4 (—, —); pri 54, 3,4 (42, 2,5); pli 27, 1,7 (31, 1,8); psdi 8, 0,5 (con psi); Verdi 52, 3,3 (60, 3,7); Referendum 1,5 (—, —); Caccia-pesca-amb. 24, 1,5 (—, —); Pensionati 38, 2,3 (18, 1,1); Lega cas. pens. 27, 1,6 (—,—); Federalismo 6, 0,4 (—,—).

CALIZZANO. Dc 348, 33,8% (nell'87: 494, 51,8%); pds 79, 7,7 (209, 21,9); Rif. com. 45, 4,4 (11, 1,1); psi 160, 15,5 (103, 10,8); msi-dn 35, 3,4 (59, 6,8); Lega Nord 238, 23,1 (—, —); pri 20, 1,9 (28, 2,9); pli 21, 2,0 (22, 2,3); psdi 12, 1,2 (con psi); Verdi 10, 0,9 (20, 2,1); Referendum 10, 0,9 (—, —); Caccia-pesca-amb. 7, 0,7 (—, —); Pensionati 9, 0,9 (6, 0,7); Lega cas. pens. 31, 3,0 (—,—); Federalismo 6, 0,6 (—,—).

COSSERIA. Dc 221, 33,2% (nell'87: 240, 38,6%); pds 107, 16,0 (256, 41,1); Rif. com. 70, 10,5 (11, 1,8); psi 85, 12,8 (54, 8,7); msi-dn 8, 1,2 (12, 2,1); Lega Nord 106, 15,9 (—, —); pri 14, 2,1 (14, 2,2); pli 8, 1,2 (9, 1,4); psdi 8, 1,2 (con psi); Verdi 13, 1,9 (19, 3,0); Referendum 3, 0,5 (—, —); Caccia-pesca-amb. 1, 0,2 (—, —); Pensionati 10, 1,5 (6, 0,9); Lega cas. pens. 8, 1,2 (—,—); Federalismo 4, 0,6 (—,—).

GIUSVALLA. Dc 113, 38,9% (nell'87: 140, 50,5%); pds 17, 5,8 (62, 22,4); Rif. com. 18, 6,3 (4, 1,4); psi 57, 19,7 (40, 12,4); msi-dn 1, 0,3 (10, 3,4); Lega Nord 53, 18,2 (—, —); pri 3, 1,0 (8, 2,9); pli 5, 1,8 (4, 1,4); psdi 3, 1,0 (con psi); Verdi 4, 1,3 (5, 1,8); Referendum 1, 0,3 (—, —); Caccia-pesca-amb. 3, 1,0 (—, —); Pensionati 8, 2,0 (3, 1,1); Lega pens. 7, 2,4 (—,—); Federalismo 0, 0,0 (—,—).

COMUNE DI VARAZZE

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	2.742	29,2	3.560	39,5	32,2
PDS *		14,7	2.539	28,2	22,2
RIF. COMUN. **	583	6,4	110	1,2	0,8
PSI ***	823	8,7	1.025	11,3	11,3
MSI-DN	337	3,5	504	5,0	2,8
LEGA NORD ****	1.724	18,4	132	1,4	10,5
PRI	486	5,3	459	5,1	4,7
PLI	278	2,9	284	3,1	4,1
PSDI	108	1,1	-	-	3,5
VERDI	284	3,7	365	4,0	5,2
REFERENDUM	117	1,2	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.		1,2	-	-	-
PENSIONATI		1,7	-	-	1,3
LEGA CAS. PENS.	156	1,6	-	-	-
FEDERALISMO	45	0,4	-	-	-
ALTRI	-	-		0,2	1,3

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI ALBISOLA SUP.

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90
DC	2.224	25,6	2.582	33,3	24,9
PDS *	1.246	15,9	2.612	33,7	24,6
RIF. COMUN. **	622	7,9	115	1,5	1,2
PSI ***		10,3	1.070	13,7	17,9
MSI-DN	247	3,2	354	4,6	1,9
LEGA NORD ****	1.189	15,2	133	1,7	9,3
PRI	402	5,2	372	4,9	7,1
PLI	158	2,1	155	2,0	1,7
PSDI	187	1,4	-	-	2,4
VERDI	263	3,7	315	4,1	5,8
REFERENDUM	82	1,1	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.	117	1,5	-	-	-
PENSIONATI	148	1,8	-	-	1,8
LEGA PENS.	130	1,6	-	-	-
FEDERALISMO	46	0,5	-	-	-
ALTRI	-	-	25	0,2	1,2

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

La urne della Valbormida

A Millesimo la dc ha tenuto per la candidatura di Ruffino

BARDINETO. 237, 55,2% (nell'87: 248, 55,3%); pds 21, 4,8 (76, 16,9); Rif. com. 15, 3,4 (3, 0,7); psi 28, 6,5 (40, 8,9); msi-dn 22, 5,1 (39, 9,6); Lega Nord 57, 13,2 (—, —); pri 10, 2,3 (15, 3,3); pli 1, 0,2 (12, 2,7); psdi 4, 1,0 (con psi); Verdi 5, 1,1 (12, 2,7); Referendum 7, 1,7 (—, —); Caccia-p.-amb. 8, 1,9 (—, —); Pensionati 4, 1,0 (2, 0,4); Lega cas. pens. 8, 1,9 (—,—); Federalismo 2, 0,4 (—,—).

BORMIDA. Dc 153, 47,0% (nell'87: 192, 61,5%); pds 25, 7,6 (53, 16,9); Rif. com. 17, 5,2 (2, 0,6); psi 28, 8,6 (38, 12,2); msi-dn 5, 1,8 (7, 2,3); Lega Nord 75, 20,5 (—, —); pri 4, 1,2 (9, 2,8); pli 6, 1,8 (2, 0,6); psdi 2, 0,6 (con psi); Verdi 9, 2,7 (6, 1,9); Referendum 1, 0,3 (—, —); Caccia-p.-amb. 6, 1,8 (—,—); Pensionati 1, 0,3 (2, 0,6); Lega cas. pens. 2, 0,6 (—,—); Federalismo 0, 0,0 (—,—).

CENGIO. Dc 1187, 47,4% (nell'87: 1188, 43,7%); pds 292, 10,6 (754, 27,8); Rif. com. 148, 5,2 (34, 1,2); psi 316, 11,5 (395, 14,6); msi-dn 43, 1,5 (72, 2,9); Lega Nord , 15,2 (—, —); pri 39, 1,4 (98, 3,6); pli 40, 1,4 (46, 1,7); psdi 18, 0,6 (con psi); Verdi 58, 2,0 (84, 3,1); Referendum 24, 0,8 (—, —); Caccia-p.-amb. 7, 0,2 (—,—); Pensionati 50, 1,6 (35, 1,2); Lega cas. pens. 50, 1,6 (—,—); Federalismo 7, 0,2 (—,—).

MALLARE. Dc 230, 29,3% (nell'87: 288, 36,7%); pds 187, 23,8 (375, 47,7); Rif. com. 81, 10,4 (8, 1,1); psi 76, 9,7 (61, 7,8); msi-dn 16, 2,0 (12, 1,7); Lega Nord 115, 14,7 (—, —); pri 17, 2,2 (14, 1,8); pli 7, 0,8 (11, 1,4); psdi 5, 0,6 (con psi); Verdi 14, 1,8 (11, 1,4); Referendum 2, 0,2 (—, —); Caccia-p.-amb. 7, 0,8 (—, —); Pensionati 14, 1,8 (3, 0,3); Lega cas. pens. 14, 1,8 (—,—); Federalismo 1, 0,1 (—,—).

MASSIMINO. Dc 67, 64,0% (nell'87: 72, 73,5%); pds 16, 17,0 (18, 18,4); Rif. com. 1, 1,1 (0, 0,0); psi 1, 1,1 (1, 1,0); msi-dn 3, 3,4 (1, 1,0); Lega Nord 6, 6,6 (—, —); pri 2, 2,2 (5, 5,1); pli 1, 1,1 (0, 0,0); psdi 0, 0,0 (con psi); Verdi 0, 0,0 (0, 0,0); Referendum 0, 0,0 (—, —); Caccia-p.-amb. 1, 1,1 (000, 00,0); Pensionati 0, 0,0 (1, 1,0); Lega cas. pens. 2, 2,2 (—,—); Federalismo 0, 0,0 (—,—).

MILLESIMO. Dc 1014, 44,9% (nell'87: 1043, 46,0%); pds 377, 16,7 (734, 32,4); Rif. com. 124, 5,5 (37, 1,6); psi 182, 8,1 (204, 9,0); msi-dn 37, 1,6 (64, 3,1); Lega Nord 296, 13,1 (—, —); pri 43, 1,9 (41, 1,8); pli 23, 1,0 (47, 2,1); psdi 18, 0,8 (con psi); Verdi 46, 2,0 (69, 3,0); Referendum 15, 0,9 (—, —); Caccia-p.-amb. 5, 0,2 (—, —); Pensionati 39, 1,7 (22, 0,9); Lega cas. pens. 29, 1,3 (—,—); Federalismo 10, 0,4 (—,—).

MURIALDO. Dc 309, 53,7% (nell'87: 373, 65,1%); pds 34, 5,9 (111, 19,4); Rif. com. 49, 8,5 (9, 1,6); psi 32, 5,6 (29, 5,0); msi-dn 8 1,4 (14, 2,7); Lega Nord 63, 10,9 (—, —); pri 7, 1,3 (18, 3,1); pli 7, 1,3 (4, 0,7); psdi 5, 0,8 (con psi); Verdi 28, 4,9 (9, 1,6); Referendum 5, 0,9 (—, —); Caccia-p.-amb. 3, 0,5 (—, —); Pensionati 10, 1,7 (5, 0,9); Lega cas. pens. 15, 2,6 (—,—); Federalismo 0, 0,0 (—,—).

MIOGLIA. Dc 146, 37,5% (nell'87: 195 52,1%); pds 27, 6,9 (74, 19,8); Rif. com. 18, 4,6 (8, 2,1); psi 54, 13,8 (46, 12,3); msi-dn 6, 1,5 (21, 5,2); Lega Nord 89, 22,8 (—, —); pri 10, 2,6 (12, 3,2); pli 12, 3,0 (2, 0,5); psdi 4, 1,0 (con psi); Verdi 7, 1,7 (7, 1,9); Referendum 2, 0,5 (—, —); Caccia-pesca-amb. 2, 0,5 (—, —); Pensionati 5, 1,2 (6, 2,1); Lega cas. pens. 4, 1,0 (—,—); Federalismo 3, 0,7 (—,—).

Dc 154, 52,3% (nell'87: 201, 60,0%); pds 39, 13,2 (84, 25,1); Rif. com. 12, 4,0 (2,); psi 20, 6,8 (25, 7,7); msi-dn 10, 3,4 (12, 3,9); Lega Nord 40, 13,6 (—, —); pri 2, 0,6 (2, 0,6); pli 2, 0,6 (1, 0,3); psdi 2, 0,6 (psi); Verdi 3, 1,0 (3, 0,9); Referendum 1, 0,3 (—, —); Caccia-pesca-amb. 0, 0,0 (—, —); Pensionati 2, 0,6 (3, 0,9); Lega cas. pens. 6, 2,0 (—,—); Federalismo 1, 0,3 (—,—).

PLODIO. Dc 115, 35,4% (nell'87: 113, 37,8%); pds 48, 14,8 (115, 38,6); Rif. com. 20, 6,2 (2, 0,7); psi 38, 11,7 (29, 9,7); msi-dn 5, 1,5 (8, 2,2); Lega Nord 62, 19,1 (—, —); pri 4, 1,2 (8, 2,7); pli 7, 2,2 (6, 2,0); psdi 4, 1,2 (con psi); Verdi 8, 2,4 (14, 4,7); Referendum 4, 1,2 (—, —); Caccia-pesca-amb. 4, 1,2 (—, —); Pensionati 1, 0,4 (2, 0,6); Lega cas. pens. 5, 1,5 (—,—); Federalismo 0, 0,0 (—,—).

COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	1.706	18,5	2.323	26,2	20,5
PDS *	1.639	17,8		41,6	30,8
RIF. COMUN. **	618	6,9	163	1,8	1,8
PSI ***	2.512	27,4	1.546	17,4	
		2,4	306	3,4	1,7
LEGA NORD ****	1.274	13,8		1,1	5,1
PRI	265	2,8	255	2,8	2,5
PLI	114	1,2	117	1,3	1,3
PSDI	71	0,8	-	-	2,7
	269	2,9	340	3,6	5,5
REFERENDUM	78	0,9	-	-	-
.-	43	0,5	-	-	-
	124	1,3	-	-	1,0
LEGA CAS. PENS.		1,3	-	-	-
FEDERALISMO	33	0,1	-	-	-
ALTRI	-	-	21	0,8	1,3

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	'87		REG.
		26,2	1.100	30,3	22,6
PDS *	784	28,7	1.490	41,1	39,2
RIF. COMUN. **	377	9,9	58	1,5	1,7
PSI ***	548	14,5	457	12,6	16,0
MSI-DN	77	2,0	124	3,7	1,7
LEGA NORD ****		15,6	50	1,3	4,8
PRI	115	3,0	145	4,0	3,0
PLI	75	1,9	51	1,4	1,8
PSDI	29	0,7	-	-	1,2
		2,2	137	3,7	3,9
REFERENDUM		0,9	-	-	-
CACCIA-		0,9	-	-	-
PENSIONATI	47	1,4	-	-	
LEGA CAS. PENS.	48	1,3	-	-	-
	17	0,4	-	-	-
	-	-	12	0,4	1,1

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

Senato: ad Alassio per l'«effetto Lega» sono in crescita soltanto repubblicani e liberali

Così in tutte le città della Riviera

Ad Albenga il pds senza Viveri perde il 20 per cento

Ecco i risultati dei Comuni della Riviera di Ponente.

BALESTRINO. Dc 142, 52,0% (nell'87: 144, 50,7%); pds 19, 6,9 (68, 23,9); Rif. com. 19, 6,9 (6, 2,1); psi 25, 9,1 (21, 7,4); msi-dn 7, 2,5 (26, 10,0); Lega Nord 14, 5,1 (---, ---); pri 7, 2,5 (6, 2,1); pli 3, 1,0 (5, 1,7); psdi 3, 1,0 (con psi); Verdi 3, 1,0 (7, 2,4); Referendum 10, 3,6 (---, ---); Caccia-pesca-ambiente 8, 2,9 (--, ---); Pensionati 8, 2,9 (0, 0,0); Lega casalinghe pensionati 4, 1,4 (---,---); Federalismo 1, 0,3 (---,---).

BOISSANO. [illegible] 25,0% (nell'87: 312, 34,7%); pds 154, 13,3 (256, 28,5); Rif. com. 60, 5,2 (13, 1,4); psi 97, 8,4 (130, 14,4); msi-dn 53, 4,6 (54, 6,2); Lega Nord 249, 21,5 (---, ---); pri 53, 4,5 (34, 3,8); pli 34, 2,9 (28, 3,1); psdi 17, 1,5 (con psi); Verdi 59, 5,2 (56, 6,6); Referendum 16, 1,3 (---, ---); Caccia-pesca-ambiente 18, 1,6 (---, ---); Pensionati 26, 2,2 (13, 1,4); Lega casalinghe pensionati 30, 2,6 (---,---); Federalismo 4, 0,4 (---,---).

[illegible] V. Dc 434, 28,8% (nell'87: 563, 37,8%); pds 208, 13,8 (421, 28,3); Rif. com. 90, 6,9 (29, 1,9); [illegible] 155, 10,2 (186, 12,5); msi-dn 75, 4,9 (110, 8,1); Lega Nord 251, 16,7 (---, ---); pri 59, 3,9 (57, 3,8); pli 49, 3,2 (60, 4,1); psdi 10, 0,5 (con psi); Verdi 40, 2,6 (40, 2,7); Referendum 20, 1,4 (---, ---); Caccia-pesca-ambiente 52, 3,4 (---, ---); Pensionati 16, 1,1 (14, 0,9); Lega casalinghe pensionati 41, 020 (---,---); Federalismo 5, 0,4 (---,---).

CALICE. Dc 275, 31,6% (nell'87: 373, 45,5%); pds 125, 14,3 (238, 29,1); Rif. com. 65, 7,4 (20, 2,4); psi 73, 8,3 (86, 10,5); msi-dn 28, 3,2 (48, 6,4); Lega Nord 158, 18,1 (---, ---); pri 27, 3,1 (9, 1,1); pli 16, 1,9 (16, 2,0); psdi 10, 1,1 (con psi); Verdi 17, 2,0 (22, 2,7); Referendum 6, 0,6 (---,---); Caccia-pesca-amb. 36, 4,1 (---, ---); Pensionati 16, 1,9 (6, 0,7); Lega cas. pens. 17, 2,0 (---,---); Federalismo 1, 0,2 (---,---).

CASTELBIANCO. Dc 83, 47,9% (nell'87: 95, 59,7%); pds 7, 4,0 (26, 16,3); Rif. com. 11, 6,3 (3, 1,9); psi 16, 9,2 (20, 12,6); msi-dn 3, 1,7 (8, 5,5); Lega Nord 23, 13,2 (---, ---); pri 3, 1,1 (2, 1,3); pli 2, 1,1 (2, 1,3); psdi 6, 3,4 (con psi); Verdi 4, 2,3 (2, 1,3); Referendum [illegible] 4,6 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 0, 0,0 (---, ---); Pensionati 3, 1,7 (0, 0,0); Lega cas. pens. 4, 2,3 (---,---); Federalismo 0, 0,0 (---,---).

CASTELVECCHIO. Dc 65, 60,7% (nell'87: 87, 59,6%); pds 11, 8,5 (24, 16,4); Rif. [illegible] 1, 0,7 (2, 1,3); psi 9, 7,0 (13, 8,9); msi-dn 3, 2,3 (5, 3,8); Lega Nord 17, 13,2 (---, ---); pri 1, 0,7 (2, 1,3); pli 4, 3,1 (2, 1,3); psdi 3, 2,3 (con psi); Verdi 1, 0,7 (8, 5,4); Referendum 5, 3,9 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 1, 0,7 (---, ---); Pensionati 3, 2,3 (3, 2,0); Lega cas. pens. 4, 3,1 (---,---); Federalismo 0, 0,0 (---,---).

CERIALE. Dc 884, 26,0% (nell'87: 996, 31,8%); pds 350, 10,3 (892, 28,5); Rif. com. 256, 7,6 (49, 1,6); psi 365, 10,7 (419, 13,4); msi-dn 166, 4,8 (248, 8,7); Lega Nord 626, 18,8 (---, ---); pri 89, 2,6 [illegible] 2,8); pli 127, 3,7 (301, 9,6); psdi 69, 2,1 (con psi); Verdi 107, 3,1 (81, 2,6); Referendum 166, 4,8 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 47, 1,3 (000, 00,0); Pensionati 61, 1,9 (44, 1,4); Lega casalinghe pensionati 61, 1,8 (---,---); Federalismo 14, 0,4 (---,---).

CISANO. Dc 267, 32,6% (nell'87: [illegible], 38,5%); pds 118, 14,6 (233, 34,9); Rif. com. 51, 6,2 (6, 0,9); psi 52, 6,3 (77, 11,5); msi-dn [illegible], 2,9 (36, 5,9); Lega Nord 146, 17,8 (---, ---); pri 24, 2,9 (20, 2,8); pli 14, 1,7 (18, 2,7); psdi 10, 1,3 (con psi); Verdi 19, 2,3 (13, 1,9); Referendum 51, [illegible],2 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 13, 1,6 (---, ---); Pensionati 10, 1,4 (5, 0,8); Lega cas. pens. 16, 1,9 (---,---); Federalismo 0, 0,0 (---,---).

ERLI. Dc 108, 66,1% (nell'87: 136, 64,4%); pds 4, 2,0 (21, 9,9); Rif. com. 5, 2,7 (6, 2,8); psi 37, 18,8 (31, 14,7); msi-dn 8, 4,0 (7, 3,6); Lega Nord 13, 6,6 (---, ---); pri 6, 3,0 (4, 1,9); pli 0, 0,0 (1, 0,5); psdi 3, 1,7 (con psi); Verdi 0, 0,0 (2, 0,9); Referendum 11, 5,6 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 0, 0,0 (---, ---); Pensionati 0, 0,0 (1, 0,5); Lega casalinghe pens. 0, 0,0 (---,---); Federalismo 1, 0,5 (---,---).

GARLENDA. Dc 139, 30,0% (nell'87: 132, 34,0%); pds 44, 9,5 (119, 30,6); Rif. com. 29, 6,2 (4, 1,0); psi 21, 4,6 (43, 11,0); msi-dn 33, 7,1 (42, 11,9); Lega Nord 100, 00,0 (---, ---); pri 0000, 00,0 (18, 4,6); pli 0000, 00,0 (8, 2,0); psdi 0000, 00,0 (con psi); Verdi 0000, 00,0 (17, 4,3); Referendum 0000, 00,0 (---,---); Caccia-pesca-amb. 0000, 00,0 (000, 00,0); Pensionati 0000, 00,0 (5, 1,2); Lega cas. pens. 0000, 00,0 (---,---); Federalismo 0000, 00,0 (---,---).

ONZO. Dc 85, 55,5% (nell'87: 114, 71,2%); pds [illegible], 5,8 (19, 11,8); Rif. com. 7, 4,5 (1, 0,6); psi 11, 7,5 (9, 5,6); msi-dn 1, 0,6 (5, 3,4); Lega Nord 23, 15,0 (---, ---); pri 6, 3,9 (8, 5,0); pli 2, 1,3 (1, 0,6); psdi 0, 0,0 (con psi); Verdi 0, 0,0 (1, [illegible],6); Referendum 4, 2,6 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 0, 0,0 (000, 00,0); Pensionati 3, 1,9 (2, 1,2); Lega cas. pens. 1, 0,6 (---,---); Federalismo 1, 0,6 (---,---).

VILLANOVA. Dc 329, 31,0% (nell'87: 435, 47,0%); pds 100, 9,4 (256, 27,6); Rif. com. 63, 5,9 (14, 1,5); psi 102, 9,6 (79, 8,5); msi-dn 64, 6,0 (50, 5,9); Lega Nord 243, 22,9 (---, ---); pri 24, 2,2 (24, 2,5); pli 22, 2,0 (22, 2,3); psdi 12, 1,1 (con psi); Verdi 41, 3,8 (29, 3,1); Referendum 14, 1,3 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 28, 2,6 (000, 00,0); Pensionati 16, 1,5 (15, 1,6); Lega cas. pens. 0, 0,0 (---,---); Federalismo 2, 0,1 (---,---).

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	[illegible]	24,6	[illegible]	33,6	25,3
[illegible]	1.819	11,6	4.124	31,5	33,6
RIF. COMUN. **	1.007	7,7	214	1,6	1,1
PSI ***	[illegible]	10,8	1.664	12,8	11,9
[illegible]	734	5,4	964	7,4	2,5
LEGA NORD	2.115	16,3	188	1,4	4,3
PRI	[illegible]	3,8	495	3,8	7,8
PLI	540	3,0	496	3,8	4,3
PSDI	192	1,0	-	-	2,5
VERDI	523	3,7	464	3,5	4,5
REFERENDUM	1.159	8,2	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.	-	-	-	-	-
PENSIONATI	[illegible]	1,6	-	-	1,1
LEGA CAS. PENS.	[illegible]	1,8	-	-	-
[illegible]	58	[illegible]	-	-	-
[illegible]	-	-	[illegible]	0,4	1,1

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	[illegible]	22,2	2.532	32,7	27,4
PDS *	828	10,2	2.107	27,1	21,3
[illegible]	561	6,9	161	2,1	0,9
PSI ***	755	9,3	1.008	13,0	11,8
[illegible]	356	4,4	645	8,3	3,7
LEGA NORD	1.879	23,1	137	1,8	5,1
[illegible]	599	10,9	528	6,8	7,3
[illegible]	335	4,1	256	3,3	4,5
PSDI	78	0,9	-	-	5,0
VERDI	[illegible]	3,6	345	4,5	7,0
REFERENDUM	208	2,6	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.	-	-	-	-	-
[illegible]	157	1,9	-	-	1,9
LEGA CAS. PENS.	178	2,2	-	-	-
[illegible]	28	0,3	-	-	-
ALTRI	-	-	27	0,4	2,1

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

Andora e l'entroterra

La dc ha perso dieci punti è stata raggiunta dalla Lega

Così si è votato in alcune località dell'entroterra-ponente savonese. Un dato su tutti: ad Andora la Dc per pochi voti ha rischiato di essere sorpassata dalla Lega nord.

ANDORA. Dc 922, 23,0% (nell'87: 1222, 33,0%); pds 374, 9,4 (846, 22,8); Rif. com. 196, 4,9 (55, 1,4); psi 461, 11,6 (596, 16,1); msi-dn 216, 5,5 (324 9,6); Lega Nord 883, 22,1 (---, ---); pri 225, 5,6 (278, 7,5); pli 169, 4,2 (130, 3,5); psdi 97, 2,5 (con psi); Verdi 134, 3,3 (146, 3,9); Referendum 65, 1,6 (---, ---); Caccia-p.-amb. ---, --,- (---, --,--); Pensionati 104, 2,6 (76, 2,0); Lega cas. pens. 128, 3,2 (---,---); Federalismo 21, 0,5 (---,---).

ARNASCO. Dc 110, 40,1% (nell'87: 136, 52,1%); pds 31, 11,3 (81, 31,0); Rif. com. 29, 10,5 (2, 0,7); psi 21, 7,8 (16, 6,1); msi-dn [illegible] 3,2 (16 6,7); Lega Nord 44, 16,0 (---, ---); pri 5, 1,8 (1, 0,3); pli 1, 0,3 (4, 1,5); psdi 3, 1,0 (con psi); Verdi 5, 1,1 (4, 1,5); Referendum 4, 1,6 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 8, 2,9 (000, 00,0); Pensionati 4, 1,6 (1 0,3); Lega cas. pens. 0, 0,0 (---,---); Federalismo 0, 0,0 (---,---).

CASANOVA. Dc 236, 45,8% (nell'87: 293, 52,8%); pds 37, 7,2 (148, 26,7); Rif. com. 29, 5,6 (8, 1,4); psi 31, 6,0 (56, 10,1); msi-dn 24, 4,6 (30, 5,9); Lega Nord 94, 18,4 (---, ---); pri 8, 1,5 (6, 1,0); pli 10, 1,5 (2, 0,3); psdi 4, 0,7 (con psi); Verdi 8, 1,5 (6, 1,0); Referendum 8, 1,6 (---, ---); Caccia-p.-amb. 6, 1,2 (000, 00,0); Pensionati 10, 1,9 (5, 0,9); Lega cas. pens. 9, 1,7 (---,---); Federalismo 2, 0,3 (---,---).

GARLENDA. Dc 139, 30,0% (nell'87: 132, 34,0%); pds 44, 9,5 (119, 30,6); Rif. com. 29, 6,2 (4, 1,0); psi 21, 4,6 (43, 11,0); msi-dn 33, 7,1 (42, 11,9); Lega Nord 100, 00,0 (---, ---); pri 0000, 00,0 (18, 4,6); pli 0000, 00,0 (8, 2,0); psdi 0000, 00,0 (con psi); Verdi 0000, 00,0 (17, 4,3); Referendum 0000, 00,0 (---,---); Caccia-pesca-amb. 0000, 00,0 (000, 00,0); Pensionati 0000, 00,0 (5, 1,2); Lega cas. pens. 0000, 00,0 (---,---); Federalismo 0000, 00,0 (---,---).

ONZO. Dc 85, 55,5% (nell'87: 114, 71,2%); pds [illegible], 5,8 (19, 11,8); Rif. com. 7, 4,5 (1, 0,6); psi 11, 7,5 (9, 5,6); msi-dn 1, 0,6 (5, 3,4); Lega Nord 23, 15,0 (---, ---); pri 6, 3,9 (8, 5,0); pli 2, 1,3 (1, 0,6); psdi 0, 0,0 (con psi); Verdi 0, 0,0 (1, [illegible],6); Referendum 4, 2,6 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 0, 0,0 (000, 00,0); Pensionati 3, 1,9 (2, 1,2); Lega cas. pens. 1, 0,6 (---,---); Federalismo 1, 0,6 (---,---).

VILLANOVA. Dc 329, 31,0% (nell'87: 435, 47,0%); pds 100, 9,4 (256, 27,6); Rif. com. 63, 5,9 (14, 1,5); psi 102, 9,6 (79, 8,5); msi-dn 64, 6,0 (50, 5,9); Lega Nord 243, 22,9 (---, ---); pri 24, 2,2 (24, 2,5); pli 22, 2,0 (22, 2,3); psdi 12, 1,1 (con psi); Verdi 41, 3,8 (29, 3,1); Referendum 14, 1,3 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 28, 2,6 (000, 00,0); Pensionati 16, 1,5 (15, 1,6); Lega cas. pens. 0, 0,0 (---,---); Federalismo 2, 0,1 (---,---).

Lega secondo partito

A Finale il successo di Bossi

Anche nel Ponente savonese, sia nel litorale che nell'entroterra, l'effetto Bossi si è fatto sentire e ha eroso [illegible] un po' a tutte le formazioni. [illegible] segnalare che in quasi tutti i comuni non sono mancati voti anche alla Lega cacciatori e casalinghe. I seguaci di Bossi, al riguardo, sono dell'opinione che alcuni elettori siano stati tratti in inganno dal simbolo e l'abbiano votato ritenendo di avere a che fare [illegible] la Lega Nord.

GIUSTENICE. Dc 158, 31,8% (nell'87: 202, 48,2%); pds 38, 7,6 (71, 16,9); Rif. com. 25, 5,0 (5, 1,2); psi 59, 11,8 (54, 12,9); msi-dn 37, 7,4 (53, 12,7); Lega Nord 115, 23,0 (---, ---); pri 7, 1,4 (10, 2,4); pli 16, 3,2 (4, 0,9); psdi 2, 0,4 (con psi); Verdi 11, 2,1 (13, 3,1); Referendum 4, 0,9 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 9, 1,8 (---,---); Pensionati 4, 0,9 (5, 1,2); Lega cas. pens. 12, 2,4 (---,---); Federalismo 1, 0,2 (---,---).

MAGLIOLO. Dc 100, 32,6% (nell'87: 114, 42,4%); pds 18, 5,8 (74, 27,5); Rif. com. 20, 6,5 (6, 2,2); psi 17, 5,5 (23, 8,6); msi-dn 12, 3,9 (33, 13,5); Lega Nord 75, 24,5 (---, ---); pri 16, 5,5 (5, 1,8); pli 2, 0,6 (0, 0,0); [illegible]di 5, 1,6 (con psi); Verdi 11, 3,5 (9, 3,3); Referendum 2, 0,6 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 12, 3,9 (---, ---); Pensionati 7, 2,2 (5, 1,8); Lega cas. pens. 8, 2,6 (---,---); Federalismo 1, 0,7 (---,---).

NASINO. Dc 91, 56,1% (nell'87: 107, 65,2%); pds 9, 6,5 (27, 16,4); Rif. [illegible] 3, 1,9 (0, 0,0); psi 14, 8,7 (14, 8,5); msi-dn 5, 3,0 (10, 6,7); Lega Nord 19, 11,6 (---, ---); pri 2, 1,2 (3, 1,8); pli 0, 0,0 (1, 0,6); psdi 0, 0,0 (con psi); Verdi 1, 0,7 (1, 0,6); Referendum 12, 7,4 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 1, 0,7 (---, ---); Pensionati 4, 2,4 (1, 0,6); Lega cas. pens. 1, 0,7 (---,---); Federalismo 0, 0,0 (---,---).

ORCO FEGLINO. Dc 171, 33,0% (nell'87: 245, 48,9%); pds 88, 17,0 (188, 37,5); Rif. com. 52, 10,0 (8, 1,2); psi 30, 5,8 (16, 3,2); msi-dn 10, 2,1 (13, 2,8); Lega Nord 77, 14,9 (---, ---); pri 18, 3,5 (7, 1,4); pli 7, 1,3 (3, 0,6); psdi 3, 0,6 (con psi); Verdi 9, 1,7 (20, 3,9); Referendum 10, 1,9 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 23, 4,4 (---, ---); Pensionati 6, 1,2 (3, 0,6); Lega cas. pens. 12, 2,3 (---,---); Federalismo 1, 0,2 (---,---).

RIALTO. Dc 129, 40,4% (nell'87: 154, 50,6%); pds 29, 9,0 (92, 30,2); Rif. [illegible] 19, 5,9 (5, 1,6); psi 12, 3,7 (16, 5,2); msi-dn 11, 3,4 (16, 5,2); Lega Nord 84, 26,3 (---, ---); pri 3, 0,9 (7, 2,3); pli 5, 1,5 (5, 1,6); psdi 0, 0,0 (con psi); Verdi 5, 1,6 (7, 2,3); Referendum 1, 0,3 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 12, 3,7 (---, ---); Pensionati 4, 1,2 (2, 0,6); Lega cas. pens. 5, 1,5 (---,---); Federalismo 0, 0,0 (---,---).

TOIRANO. Dc 358, 31,6% (nell'87: 443, 48,5%); pds 111, 9,8 (225, 24,6); Rif. com. 74, 6,5 (11, 1,2); psi 125, 11,0 (61, 6,7); msi-dn 73, 6,4 (76, 9,1); Lega Nord 194, 17,1 (---, ---); pri 29, 2,5 (19, 2,1); pli 37, 3,2 (28, 3,0); psdi 12, 1,0 (con psi); Verdi 40, 3,5 (35, 3,8); Referendum 20, 1,0 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 10, 0,8 (---, ---); Pensionati 21, 1,8 (12, 1,3); Lega cas. pens. 26, 2,2 (---,---); Federalismo 2, 0,1 (---,---).

TOVO. Dc 352, 31,9% (nell'87: 474, 50,4%); pds 97, [illegible] (185, 20,7); Rif. com. 50, 4,5 (17, 1,6); psi 103, 9,3 (89, 9,4); msi-dn 41, 3,7 (70, 8,2); Lega Nord 248, 22,5 (---, ---); pri 24, 2,1 (24, 2,5); pli 29, 2,6 (20, 2,1); psdi 11, 0,9 (con psi); Verdi 0000, 00,0 (30, 3,2); Referendum 0000, 00,0 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 53, 4,8 (---, ---); Pensionati 18, 1,6 (17, 1,8); Lega cas. pens. 28, 2,6 (---,---); Federalismo 4, 0,3 (---,---).

VEZZI PORTIO. Dc 126, 40,3% (nell'87: 160, 50,9%); pds 38, 12,1 (83, 26,4); Rif. com. 21, 6,7 (3, 0,9); psi [illegible] (15, 4,8); [illegible]i-dn 14, 4,4 (21, 7,4); Lega Nord 53, 16,9 (---, ---); pri 12, 3,8 (11, 3,5); pli 5, 0,9 (5, 1,6); psdi 1, 0,3 (con psi); Verdi 8, 2,5 (11, 3,8); Referendum 2, 0,6 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 18, 5,7 (---, ---); Pensionati 1, 0,3 (5, 1,6); Lega cas. pens. 5, 1,6 (---,---); Federalismo 2, 0,6 (---,---).

LAIGUEGLIA. Dc 272, 17,4% (nell'87: 452, 29,4%); pds 180, 11,5 (426, 27,7); Rif. com. 111, 7,1 (28, 1,8); psi 128, 8,2 (211, 13,7); msi-dn 92, 5,9 (145, 10,4); Lega Nord 393, 25,2 (---, ---); pri 46, 2,9 (74, 4,8); pli 93, 5,9 (88, 5,7); psdi 23, 1,4 (con psi); Verdi 66, 4,2 (78, 5,0); Referendum 34, 2,1 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 75, 4,8 (---, ---); Pensionati 38, 2,4 (27, 1,7); Lega cas. pens. 0, 0,0 (---,---); Federalismo 4, 0,2 (---,---).

[illegible] Dc 173, 30,8% (nell'87: 265, 51,6%); pds 45, 8,0 (121, 23,5); Rif. com. 17, 3,0 (10, 1,9); psi 45, 8,0 (50, 9,7); msi-dn 21, 3,7 (22, 4,7); Lega Nord 134, 23,8 (---, ---); pri 24, 4,2 (10, 1,9); pli 20, 3,5 (14, 2,7); psdi 5, 0,8 (con psi); Verdi 19, 3,3 (9, 1,7); Referendum 19, 3,3 (---, ---); Caccia-p.-amb. 19, 3,3 (---, ---); Pensionati 19, 3,3 (9, 1,7); Lega cas. pens. 0, 0,0 (---,---); Federalismo 1, 0,1 (---,---).

STELLANELLO. [illegible] 153, 41,5% (nell'87: 200, 53,0%); pds 13, 3,6 (90, 23,6); Rif. com. 24, 6,6 (6, 1,5); psi 19, 5,1 (34, 9,0); msi-dn 14, 3,8 (23, 6,7); Lega Nord 106, 28,8 (---, ---); pri 9, 2,4 (8, 2,1); pli 1, 0,2 (4, 10); psdi 3, 0,8 (con psi); Verdi 7, 1,9 (6, 1,6); Referendum 5, 1,3 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 8, 2,1 (000, 00,0); Pensionati 5, 1,3 (3, 0,8); Lega cas. pens. 0, 0,0 (---,---); Federalismo 2, 0,6 (---,---).

TESTICO. Dc 73, 54,8% (nell'87: 66, 61,6%); pds 1, 0,7 (24, 17,2); Rif. com. 12, 9,0 (3, 2,1); psi 13, 9,7 (11, 7,9); msi-dn 1, 0,9 (5, 3,9); Lega Nord 20, 15,0 (---, ---); pri 1, 0,7 (3, 2,1); pli 1, 0,7 (1, 0,7); psdi 2, 1,5 (con psi); Verdi 2, 2,2 (3, 2,1); Referendum 1, 0,7 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 0, 0,0 (000, 00,0); P[illegible] 2, 1,9 (3, 2,1); Lega cas. pens. 3, 2,2 (---,---); Fede-[illegible]o 0, 0,0 (---,---).

VENDONE. Dc 105, 48,3% (nell'87: 108, 49,7%); pds 29, 13,3 (87, 30,6); Rif. com. 12, 5,5 (1, 0,4); psi 12, 5,5 (19, 8,7); msi-dn 8, 3,7 (7, 3,6); Lega Nord 38, 16,5 (---, ---); pri 2, 0,9 (6, 2,7); pli 5, 2,3 (3, 1,3); psdi 2, 0,9 (con psi); Verdi 2, 0,9 (2, 0,9); Referendum 0, 0,0 (---, ---); Caccia-pesca-amb. 0, 0,0 (000, 00,0); Pensionati 1, 0,8 (2, 0,9); Lega cas. pens. 3, 1,[illegible] (---,---); Federalismo 0, 0,0 (---,---).

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	2.156	25,9	3.114	36,7	31,3
PDS *	[illegible]	[illegible]	2.432	28,7	22,2
RIF. COMUN. **	513	6,2	136	1,6	1,0
PSI ***	[illegible]	8,5	1.007	11,8	12,9
[illegible]	377	4,4	570	6,6	2,9
[illegible]	1.749	20,8	119	1,3	12,9
PRI	338	4,0	334	3,8	3,4
PLI	288	3,8	264	3,1	3,8
PSDI	58	0,6	-	-	2,0
VERDI	296	3,5	363	4,3	5,8
[illegible]	101	1,2	-	-	-
[illegible]	235	2,8	-	-	-
[illegible]	122	1,5	-	-	1,1
LEGA CAS. PENS.	190	1,8	-	-	-
[illegible]	35	0,5	-	-	-
ALTRI	-	-	17	0,2	0,6

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	[illegible] VOTI	%	REG. '90 %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.722	37,4	32,7
PDS *	810	11,1	1.718	23,6	15,7
RIF. COMUN. **	387	5,3	101	1,3	1,3
PSI ***	[illegible]	8,4	1.016	14,0	12,6
MSI-DN	288	5,8	[illegible]	8,8	3,9
LEGA NORD ****	1.618	[illegible]	178	2,4	13,9
PRI	298	3,9	274	3,7	4,5
PLI	250	3,4	[illegible]	4,7	2,9
PSDI	129	1,7	-	-	3,9
VERDI	[illegible]	3,5	277	3,7	5,4
REFERENDUM	131	1,7	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.	78	1,0	-	-	-
PENSIONATI	159	2,1	-	-	1,7
LEGA CAS. PENS.	161	2,6	-	-	-
FEDERALISMO	39	0,5	-	-	-
ALTRI	-	-	30	0,4	1,5

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI [illegible] LIGURE

[illegible]	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	[illegible]	REG. '90 %
DC	1.743	28,8	2.217	[illegible]	29,4
PDS *	865	12,3	1.692	26,2	17,6
RIF. COMUN. **	[illegible]	5,7	[illegible]	2,1	1,2
PSI ***	816	9,5	837	12,9	13,8
[illegible]	[illegible]	5,5	[illegible]	11,2	4,0
[illegible] ****	1[illegible]	22,2	117	1,7	[illegible]
PRI	[illegible]	3,2	[illegible]	2,6	2,6
PLI	217	3,4	[illegible]	4,5	3,3
PSDI	[illegible]	0,8	-	-	1,6
VERDI	198	3,1	272	4,1	5,0
REFERENDUM	80	1,2	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.	148	2,2	-	-	-
PENSIONATI	123	1,8	-	-	1,7
LEGA CAS. PENS.	135	2,0	-	-	-
FEDERALISMO	29	0,4	-	-	-
ALTRI	-	-	16	0,2	1,4

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI [illegible] LIGURE

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	851	23,7	1.055	[illegible]	28,5
PDS *	[illegible]	13,8	990	28,0	21,5
RIF. [illegible] **	[illegible]	7,3	27	0,8	1,3
PSI ***	[illegible]	18,1	580	17,0	17,4
[illegible]	298	5,8	281	9,1	3,4
[illegible]	661	18,9	89	2,8	7,4
PRI	113	3,2	151	4,4	6,0
PLI	[illegible]	3,4	108	3,3	2,7
[illegible]	[illegible]	1,3	-	-	3,0
VERDI	119	3,4	117	3,4	4,3
REFERENDUM	78	2,0	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.	43	1,2	-	-	-
[illegible]	[illegible]	2,0	-	-	2,2
LEGA CAS. PENS.	93	2,6	-	-	-
FEDERALISMO	21	0,6	-	-	-
ALTRI	-	-	11	0,3	2,3

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI [illegible] LIGURE

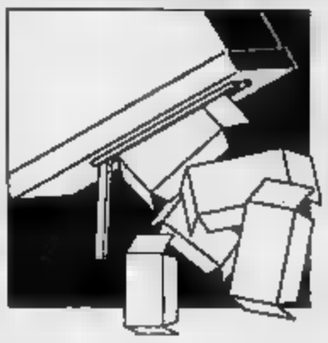
[illegible]	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	1.743	28,8	2.217	[illegible]	29,4
PDS *	865	12,3	1.692	26,2	17,6
RIF. COMUN. **	[illegible]	5,7	[illegible]	2,1	1,2
PSI ***	816	9,5	837	12,9	13,8
[illegible]	[illegible]	5,5	[illegible]	11,2	4,0
[illegible] ****	1[illegible]	22,2	117	1,7	[illegible]
PRI	[illegible]	3,2	[illegible]	2,6	2,6
PLI	217	3,4	[illegible]	4,5	3,3
PSDI	[illegible]	0,8	-	-	1,6
VERDI	198	3,1	272	4,1	5,0
REFERENDUM	80	1,2	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.	148	2,2	-	-	-
PENSIONATI	123	1,8	-	-	1,7
LEGA CAS. PENS.	135	2,0	-	-	-
FEDERALISMO	29	0,4	-	-	-
ALTRI	-	-	16	0,2	1,4

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI [illegible] LIGURE

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	851	23,7	1.055	[illegible]	28,5
PDS *	[illegible]	13,8	990	28,0	21,5
RIF. [illegible] **	[illegible]	7,3	27	0,8	1,3
PSI ***	[illegible]	18,1	580	17,0	17,4
[illegible]	298	5,8	281	9,1	3,4
[illegible]	661	18,9	89	2,8	7,4
PRI	113	3,2	151	4,4	6,0
PLI	[illegible]	3,4	108	3,3	2,7
[illegible]	[illegible]	1,3	-	-	3,0
VERDI	119	3,4	117	3,4	4,3
REFERENDUM	78	2,0	-	-	-
CACCIA-P.-AMB.	43	1,2	-	-	-
[illegible]	[illegible]	2,0	-	-	2,2
LEGA CAS. PENS.	93	2,6	-	-	-
FEDERALISMO	21	0,6	-	-	-
ALTRI	-	-	11	0,3	2,3

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati



Senato: quasi tutti i gruppi condizionati dalla lista di Bossi, in calo il partito socialista

Il voto a Imperia e nel comprensorio

Crollano dc e pds, la Lega Nord oltre il 18 per cento

IMPERIA. Esplode anche a Imperia il fenomeno della Lega Nord, che nel capoluogo diventa il secondo partito e nella vicina Diano Marina, sospinto dalla candidatura del commercialista Andrea Guglieri, si attesta oltre il 30%, e conquista addirittura le [illegible] relativa, e lasciando molto distanziata la dc.

Per lo scudo crociato, da sempre partito leader in questa provincia, il calo è vistosissimo. Netta, a Imperia, l'emorragia di voti (molti finiti probabilmente a Rifondazione comunista) anche per il pds, mentre sono in flessione psi e pri, e si registra un leggero [illegible] di verdi e msi-dn.

CIPRESSA. Dc 150, 23,1% (225, 35,9%); pds 95, 14,6 (216, 34,6); Rif. com. 55, 8,5 (8, 1,3); psi 102, 15,7 (93, 14,8); msi-dn 73, 11,2 (40, 6,4); Lega nord 99, 15,2 (5, 0,8); pri 18, 2,8 (16, 2,6); pli 7, 1,1 (8, 1,3); psdi 9, 1,4 (con psi); Verdi 11, 1,7 (12, 1,9); Referendum 11, 1,7 (-); Pensionati 5, 0,7 (-); Lega cas. pens. 11, 1,7 (-); Federalismo 4, 0,6 (-); altri - (3, 0,5).

CIVEZZA. Dc 80, 31,3% (95, 40,2%); pds 27, 10,5 (53, 22,5); Rif. com. 23, 9,0 (5, 2,1); psi 21, 8,2 (31, 13,1); msi-dn 13, 5,1 (16, 6,8); Lega nord 38, 14,8 (3, 1,3); pri 20, 7,8 (13, 5,5); pli 8, 3,1 (3, 1,3); psdi 5, 2,0 (con psi); Verdi 9, 3,[illegible] (17, 7,2); Referendum 5, 2,0 (-); Pensionati 3, 1,1 (-); Lega cas. pens. 4, 1,6 (-); Federalismo 0, 0 (-); altri - (0, 0).

[illegible] Dc 139, 29,5% (171, 37,2%); pds 34, 7,2 (140, 30,4); Rif. com. 45, 9,6 (16, 3,5); psi 46, 9,7 (54, 11,7); msi-dn 46, 9,7 (31, 6,7); Lega nord 92, 19,5 (6, 1,3); pri 4, 0,8 (13, 2,8); pli 9, 1,9 (10, 2,2); psdi 5, 1,1 (con psi); Verdi 17, 3,6 (18, 3,9); Referendum 12, 2,5 (-); Pensionati [illegible] 1,9 (-); Lega cas. pens. 12, 2,5 (-); Federalismo 3, 0,6 (-); altri - (1, 0,3).

DIANO ARENTINO. Dc 83, 26,9% (113, 41,5%); pds 29, 9,4 (77, 28,3); Rif. com. 24, 7,7 (4, 1,5); psi 33, 10,6 (29, 10,7); msi-dn 8, 2,6 (19, 7,0); Lega nord 78, 25,2 (3, 1,1); pri 23, 7,4 (5, 1,8); pli 7, 2,2 (4, 1,5); psdi 1, 0,3 (con psi); Verdi 8, [illegible],6 (17, 6,2); Referendum 2, 0,6 (-); Pensionati 1, 0,3 (-); Lega cas. pens. 8, [illegible] (-); Federalismo 5, 1,6 (-); altri - (1, 0,4).

DIANO CASTELLO. Dc 207, 21,7% (311, 36,7%); pds 90, 9,4 (240, 28,3); Rif. com. 88, 9,2 (11, 1,3); psi 77, 8,0 (95, 11,2); msi-dn 45, 4,7 (61, 7,2); Lega nord 231, 24,1 (3, 0,3); pri 85, 8,9 (52, 6,1); pli 25, 2,6 (28, 3,3); psdi 10, 1,0 (con psi); Verdi 33, 3,4 (44, 5,2); Referendum [illegible], 2,3 (-); Pensionati 15, 1,6 (-); Lega cas. pens. 23, 2,4 (-); Federalismo 7, 0,7 (-); altri - (3, 0,4).

DIANO SAN PIETRO. Dc 145, 24,4% (156, 28,9%); pds 31, 5,2 (257, 47,7%); Rif. [illegible] 134, 22,6 (17, 3,1); psi 39, 6,6 (44, 8,2); msi-dn 22, 3,7 (22, 4,1); Lega nord 158, 26,6 (2, 0,4); pri 17, 2,9 (14, 2,6); pli 10, 1,7 (18, 3,3); psdi 2, 0,3 (con psi); Verdi 12, 2,0 (8, 1,5); Referendum 8, 1,3 (-); Pensionati 4, 0,7 (-); Lega cas. pens. 12, 2,0 (-); Federalismo 0, 0 (-); altri - (1, 0,2).

DOLCEDO. Dc 202, 31,3 (265, 38,9%); pds 57, 8,7 (121, 17,8); Rif. com. 22, 3,4 (18, 2,6); psi 137, 21,5 (169, 24,9); msi-dn 41, 6,3 (23, 3,4); Lega nord 86, 13,7 (5, 0,7); pri 17, 2,6 (54, 7,9); pli 4, 0,6 (8, 1,2); psdi 15, 2,3 (con psi); Verdi 28, 4,3 (15, 2,2); Referendum 0, [illegible] (-); Pensionati 12, 1,8 (-); Lega cas. pens. 21, 3,2 (-); Federalismo 2, 0,3 (-); altri - (3, 0,4).

PIETRABRUNA. Dc 157, 39,9% (206, 55,4); pds 34, 9,6 (88, 23,6); Rif. com. 12, 3,0 (0, 0); psi 51, 12,9 (33, 8,9); msi-dn 16, 4,1 (16, 4,3); Lega nord 58, 15,7 (4, 1,1); pri 14, [illegible],6 (13, 3,6); pli 6, 1,5 (4, 1,0); psdi 9, 3,3 (con psi); Verdi 10, 2,5 (8, 2,2); Referendum 7, 1,7 (-); Pensionati 2, 0,6 (-); Lega cas. pens. 4, 1,0 (-); Federalismo 2, 0,6 (-); Altri (0, [illegible]).

PRELA'. [illegible] 150, 44,6% (197, 51,6); pds 21, 6,3 (101, 26,4); Rif. com. 20, 6,0 (4, 1,1); psi 26, 7,8 (17, 4,4); msi-dn 12, 3,6 (20, 5,2); Lega nord 59, 17,7 (3, 0,8); pri 11, 3,3 (32, 8,4); pli 6, 1,5 (3, 0,8); psdi 2, 0,6 (con psi); Verdi 7, 2,1 (4, 1,0); Referendum 2, 0,6 (-); Pensionati 1, 0,3 (-); Lega cas. pens. 14, 4,2 (-); Federalismo 4, 1,2 (-); Altri (1, 0,3).

VASIA. Dc 104, 36,2 (168, 55,1); pds 28, 10,0 (76, 24,9); Rif. com. 3, 1,1 (3, 1,0); psi 16, 4,7 (13, 4,3); msi-dn 12, 4,3 (20, 6,5); Lega nord 77, 27,7 (3, 1,0); pri 6, 2,1 (18, 5,9); pli 2, 0,7 (1, 0,3); psdi 4, 1,3 (con psi); Verdi 7, 2,4 (3, 1,0); Referendum 5, 1,6 (-); Pensionati [illegible], 3,1 (-); Lega [illegible] pens. 11, 3,8 (-); Federalismo 2, 0,5 (-); Altri (0, 0).

VILLA FARALDI. Dc 90, 35,6 (121, 47,2); pds 19, 7,6 (102, 39,8); Rif. com. 28, 11,1 (1, 0,1); psi 22, 8,7 (17, 6,6); msi-dn 3, 1,2 (8, 3,1); Lega nord 61, 24,2 (0, 0); pri 8, 3,1 (3, 1,2); pli 7, 2,7 (2, 0,8); psdi 1, 0,4 (con psi); Verdi 5, 1,9 (3, 1,2); Referendum 1, 0,4 (-); Pensionati 2, 0,8 (-); Lega cas. pens. 5, 1,9 (-); Federalismo 1, 0,4 (-); Altri (0, 0).

COMUNE DI **IMPERIA**

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	5.847	23,0	7.949	31,6	34,7
PDS *	[illegible]	[illegible]	7.727	30,7	23,8
RIF. COMUN. **	2.248	8,8	506	2,0	0,9
PSI ***	3.966	11,8	3.317	13,2	14,2
MSI-DN	1.256	4,8	1.571	6,2	[illegible]
LEGA NORD ****	4.745	18,3	372	1,5	5,0
PRI	1.221	4,8	1.805	7,2	4,6
PLI	[illegible]	2,8	701	2,8	3,4
PSDI	284	1,1	-	-	2,4
VERDI	1.412	5,4	1.142	4,5	5,2
REFERENDUM	535	2,0	-	-	-
PENSIONATI	[illegible]	1,9	-	-	1,8
[illegible] CAS. [illegible]	488	1,8	-	-	-
FEDERALISMO	[illegible]	0,5	-	-	-
ALTRI	-	-	61	0,3	1,5

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

I risultati in [illegible] la Valle Arroscia

Pieve di Teco, la democrazia cristiana al 37% prima era il partito di maggioranza relativa

[illegible] **ARROSCIA.** Anche [illegible] la Democrazia cristiana mantiene la supremazia nel centro principale delle vallata, Pieve di Teco, e in numerosi paesi, anche in Valle Arroscia si evidenzia l'«effetto Lega».

L'avanzata dei leghisti è stata particolarmente evidente a Mendatica, dove è stata raggiunta la maggioranza dei consensi, superando il 40%. Tutti gli altri partiti restano a distanze, anche se in alcune località. [illegible] Cosio e Pornassio, ha ottenuto un buon riscontro anche Rifondazione comunista.

AQUILA D'ARROSCIA. Dc 108, 58,5% (nell'87: 129, 76,7%); pds 1, 0,6 (7, 4,3); Rif. com. 1, 0,6 (0, 0); psi 10, 6,3 (17, 10,4); msi-dn 1, 0,6 (3, 1,8); Lega nord 19, 12,3 (1, 0,6); pri 5, 3,3 (6, 3,0); pli 3, 2,0 (1, 0,6); psdi 0, 0 (con psi); Verdi 0, 0 (1, 0,6); Referendum 4, 2,6 (0, 0); Pensionati 1, 0,6 (-); Lega cas. pens. 4, 2,6 (-); Federalismo 0, [illegible] (-); altri - (0, 0).

[illegible]. Dc 67, 58,7% (nell'87: 59, 62,8%), pds 3, 3,1 (20, 21,3); Rif. com. 2, 2,1 (0, 0); psi 6, 6,2 (4, 4,2); msi-dn 4, 4,1 (2, 2,1); Lega nord 19, 19,6 (1, 1,1); pri 0, 0 (6, 6,4); pli 1, 1,0 (0, 0); psdi 0, 0 (con psi); Verdi 0, 0 (2, 2,1); Referendum 2, 2,1 (-); Pensionati 1, 1,0 (-); Lega cas. pens. 2, 2,1 (-); Federalismo 0, 0 (-); altri - (0, 0).

BORGHETTO D'ARROSCIA. Dc 247, 65,8% (292, 73,9%); pds 12, 3,3 (36, 9,1); Rif. com. 7, 1,8 (4, 1,0); psi 29, 7,7 (23, 5,8); msi-dn 12, 3,2 (18, 4,6); Lega nord 40, 10,7 (2, 0,5); pri 4, 1,0 (10, 2,5); pli 2, 0,5 (5, 1,3); psdi 2, 0,5 (con psi); Verdi 6, 1,6 (5, 1,3); Referendum 2, 0,5 (-); Pensionati 5, 1,3 (-); Lega cas. pens. 8, 2,1 (-); Federalismo 0, 0 (-); altri - (0, 0).

COSIO D'ARROSCIA. Dc 106, 40,0% (129, 43,3%); pds 9, 3,4 (82, 27,5); Rif. com. 51, 19,2 (3, 1,0); psi 38, 14,3 (57, 19,1); msi-dn 12, 4,5 (16, 5,4); Lega nord 32, 12,1 (2, 0,7); pri 3, 1,1 (2, 0,7); pli 3, 1,1 (4, 1,3); psdi 1, 0,4 (con psi); Verdi 1, 0,4 (2, 0,7); Referendum 4, 1,5 (-); Pensionati 3, 1,1 (-); Lega cas. pens. 2, 0,9 (-); Federalismo 0, 0 (-); altri - (1, 0,3).

MENDATICA. Dc 43, 23,1% (81, 42,6%); pds 7, 3,8 (28, 14,7); Rif. com. 12, 6,4 (6, 3,1); psi 11, 5,9 (15, 7,9); msi-dn 6, 3,2 (12, 6,3); Lega nord 81, 43,5 (0, 0); pri 5, 2,7 (40, 21,0); pli 6, 3,2 (3, 1,6); psdi 0, 0 (con psi); Verdi 5, 2,7 (4, 2,2); Referendum 1, 0,5 (-); Pensionati 2, 1,1 (-); Lega cas. pens. 7, 3,9 (-); Federalismo 0, 0 (-); altri - (1, 0,6).

MONTEGROSSO. Dc 52, 59,2% (70, 64,2); pds 8, 9,0 (29, 26,6); Rif. com. 13, 14,9 (0, 0); psi 5, 5,8 (4, 3,7); msi-dn 0, 0 (0, 0); Lega nord 4, 4,5 (1, 0,9); pri 0, 0 (3, 2,7); pli 0, 0 (0, 0); psdi 1, 1,1 (con psi); Verdi 0, 0 (0, 0); Referendum 1, 1,1 (-); Pensionati 1, 1,1 (-); Lega cas. pens. 2, 2,2 (-); Federalismo 1, 1,1 (-); Altri (2, 1,9).

PORNASSIO. Dc 178, 42,2% (220, 53,5); pds 20, 4,7 (115, 27,9); Rif. com [illegible] 73, 17,3 (2, 0,5); psi 21, 5,0 (36, 8,8); msi-dn 14, 3,3 (13, 3,2); Lega nord 75, 17,8 (0, 0); pri 4, 0,9 (13, 3,1); pli 19, 4,5 (8, 1,9); psdi 2, 0,5 (con psi); Verdi 4, 0,9 (4, 1,1); Referendum 2, 0,5 (-); Pensionati 3, 0,7 (-); Lega cas. pens. 7, 1,7 (-); Federalismo 0, 0 (-); Altri (0, 0).

[illegible]**ZO.** Dc 139, 40,5% (222, 58,6); pds 13, 3,8 (65, 17,1); Rif. com. 12, 3,5 (2, 0,5); psi 42, 12,2 (36, 9,5); msi-dn 6, 1,7 (19, 5,0); Lega nord 75, 21,9 (4, 1,1); pri 15, 4,4 (17, 4,5); pli 6, 1,7 (6, 1,6); psdi 3, 0,9 (con psi); Verdi 5, 1,5 (8, 2,1); Referendum 5, 1,5 (-); Pensionati 8, 2,3 (-); Lega cas. pens. 12, 3,5 (-); Federalismo [illegible] 2, 0,6 (-); Altri (0, 0).

[illegible]**O.** Dc 128, 41,5 (167, 47,8); pds 39, 12,7 (109, 31,2); Rif. com. 22, 7,1 (6, 1,7); psi 31, 10,1 (32, 9,2); msi-dn 9, 2,9 (16, 4,6); Lega nord 48, 15,5 (6, 1,7); [illegible]ri 6, 1,9 (3, 0,8); pli 5, 1,6 (3, 0,8); psdi 2, 0,6 (con psi); Verdi 3, 1,0 (6, 1,7); Referendum 4, 1,3 (-); Pensionati 6, 1,9 (-); Lega cas. pens. 4, 1,3 (-); Federalismo [illegible] 2, 0,6 (-); Altri (1, 0,6).

VESSALICO. Dc 77, 41,7% (92, 52,9); pds 30, 16,3 (38, 21,8); Rif. com. 2, 1,2 (1, 0,6); psi 19, 10,3 (23, 13,2); msi-dn 6, 3,2 (5, 2,9); Lega nord 22, 11,9 (2, 1,1); pri 3, 1,6 (6, 3,4); pli 3, 1,6 (5, 2,9); psdi 2, 1,2 (con psi); Verdi 11, 5,9 (1, 0,6); Referendum 4, 2,2 (-); Pensionati 2 1,2 (-); Lega cas. pens. 2, 1,2 (-); Federalismo 1, 0,5 (-); Altri (1, 0,6).

COMUNE DI **DIANO MARINA**

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	[illegible]	17,4	1.191	29,4	25,5
PDS *	325	7,9	988	24,4	14,7
RIF. COMUN. **	216	5,2	73	1,8	0,8
PSI ***	[illegible]	19,7	713	17,5	18,5
MSI-DN	162	3,9	271	6,7	3,1
LEGA NORD ****	1.267	30,7	48	1,2	7,7
PRI	455	11,0	244	6,0	10,6
PLI	154	3,7	349	8,6	7,8
PSDI	95	2,3	-	-	4,1
VERDI	120	2,9	[illegible]	4,0	5,4
REFERENDUM	23	0,5	-	-	-
PENSIONATI	50	1,2	-	-	1,5
LEGA CAS. PENS.	85	2,1	-	-	-
FEDERALISMO	18	0,5	-	-	-
ALTRI	-	-	11	0,3	2,3

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 [illegible] *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta [illegible] pensionati

COMUNE DI **S. BARTOLOMEO**

PARTITI	SENATO '92 [illegible]	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 [illegible]
DC	397	19,8	519	28,9	24,1
PDS *	[illegible]	14,9	597	33,5	28,1
RIF. COMUN. **	[illegible]	7,6	32	1,8	0,8
PSI ***	193	9,5	261	14,7	14,4
MSI-DN	55	3,9	86	4,8	2,4
LEGA NORD ****	[illegible]	26,3	[illegible]	1,0	[illegible]
PRI	[illegible]	4,4	69	3,9	3,3
PLI	77	4,1	135	7,6	8,9
PSDI	24	1,2	-	-	2,7
VERDI	70	3,8	[illegible]	3,5	[illegible]
REFERENDUM	32	1,8	-	-	-
PENSIONATI	32	1,8	-	-	2,4
LEGA CAS. PENS.	46	2,5	-	-	-
[illegible]RALISMO	7	0,2	-	-	-
ALTRI	-	-	[illegible]	0,2	1,9

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

Urne in Valle Impero

Nell'entroterra «effetto Lega»

VALLE [illegible] Anche nei comuni della vallata del torrente Impero, tradizionale serbatoio elettorale della democrazia cristiana, si è verificato l'«effetto Lega». La località della vallata dove il partito di Bossi è riuscito a ottenere i maggiori consensi è stata Chiusanico, dove la percentuale ha registrato un significativo 19,3 dei voti espressi.

In calo anche nell'entroterra il pds, nonostante qualche buon risultato.

AURIGO. Dc 134, 52,6 % (nell'87: 175, 62,5%); pds 30, 11,8 (69, 24,8); Rif. com. 20, 7,9 (2, 0,7); psi 9, 3,5 (16, 5,7); msi-dn 5, 2,0 (4, 1,4); Lega nord 25, 9,9 (0, 0); pri 10, 3,9 (6, 2,2); pli 1, 0,3 (2, 0,7); psdi 1, 0,3 (con psi); Verdi 6, 2,4 (5, 1,8); Referendum 3, 1,2 (0, 0); Pensionati 3, 1,2 (-); Lega cas. pens. 7, 2,7 (-); Federalismo 1, 0,3 (-); altri - (1, 0,4).

[illegible] 263, 43,4% (315, 46,4%); pds 58, 9,5 (184, 27,1); Rif. com. 39, 6,5 (10, 1,5); psi 65, 10,8 (98, 14,4); msi-dn 14, 2,3 (25, 3,7); Lega nord 113, 18,7 (2, 0,3); pri 13, 2,1 (36, 5,3); pli 5, 0,8 (3, 0,4); psdi 7, 1,1 (con psi); Verdi 7, 1,1 (6, 0,9); Referendum 5, 0,8 (-); Pensionati 4, 0,6 (-); Lega cas. pens. 11, 1,9 (-); Federalismo 3, 0,4 (-); altri - (0, 0).

CARAVONICA. Dc 79, 42,5% (106, 63,9%); pds 16, 8,7 (21, 12,7); Rif. com. 1, 0,5 (1, 0,6); psi 17, 9,1 (13, 7,8); msi-dn 6, 3,2% (12, 7,2); Lega nord 45, 24,2 (1, 0, 6); pri 4, 2,1 (6, 3,6); pli 0, 0 (2, 1,2); psdi 2, 1,1 (con psi); Verdi 3, 1,6 (4, 2,4); Referendum 1, 0,5 (-); Pensionati 2, 1,1 (-); Lega cas. pens. 8, 4,3 (-); Federalismo 2, 1,1 (-); altri - (0, 0).

CESIO. Dc 82, 50,6% (102, 55,1%); pds 4, 2,4 (21, 11,3); Rif. com. 4, 2,4 (2, 1,1); psi 28, 17,4 (36, 19,5); msi-dn 4, 2,4 (15, 8,1); Lega nord 26, 16,4 (0, 0); pri 3, 1,8 (5, 2,7); pli 4, 2,4 (3, 1,6); psdi 0, 0 (con psi); Verdi 0, 0 (1, 0,6); Referendum 2, 1,2 (-); Pensionati 3, 1,8 (-); Lega cas. pens. 2, 1,2 (-); Federalismo 0, 0 (-); altri - (0, 0).

CHIUSANICO. Dc 142, 35,2% (198, 45,6%); pds 41, 10,2 (111, 25,6); Rif. com. 34, 8,4 (10, 2,3); psi 41, 10,2 (61, 11,7); msi-dn 16, 4,0 (16, 3,7); Lega nord 78, 19,3 (12, 2,8); pri 12, 3,0 (19, 4,4); pli 7, 1,7 (7, 1,6); psdi 2, 0,4 (con psi); Verdi 7, 1,7 (7, 1,6); Referendum 3, 0,7 (-); Pensionati 10, 2,5 (-); Lega cas. pens. 10, 2,5 (-); Federalismo 1, 0,2 (-); altri - (3, 0,7).

CHIUSAVECCHIA. Dc 113, 44,5% (135, 51,9%); pds 18, 7,1 (59, 22,7); Rif. com. 16, 6,3 (8, 3,1); psi 17, 6,7 (20, 7,7); msi-dn 10, 3,9 (18, 6,9); Lega nord 44, 17,3 (3, 1,1); pri 6, 2,3 (7, 2,7); pli 3, 1,2 (3, 1,2); psdi 1, 0,4 (con psi); Verdi 8, 3,1 (6, 2,3); Referendum 3, 1,2 (-); Pensionati 4, 1,6 (-); Lega [illegible] pens. 11, 4,4 (-); Federalismo 0, 0 (-); altri - (1, 0,4).

LUCINASCO. Dc 71, 46,8% (88, 56,8%); pds 7, 4,6 (40, 25,8); Rif. com. 18, 11,9 (2, 1,3); psi 8, 5,4 (12, 7,7); msi-dn 2, 1,3 (4, 2,6); Lega nord 25, 16,4 (0, 0); pri 2, 1,3 (3, 1,9); pli 4, 2,6 (5, 3,2); psdi 0, 0 (con psi); Verdi 5, 3,3 (1, 0,7); Referendum 6, 3,9 (-); Pensionati 3, 1,9 (-); Lega [illegible]s. pens. 1, 0,6 (-); Federalismo 0, 0 (-); altri - (0, 0).

PONTEDASSIO. Dc 331, 32,5% (398, 39,6%); pds 83, 8,1 (286, 28,6); Rif. [illegible]. 96, 9,4 (7, 0,7); psi 144, 14,1 (175, 17,5); msi-[illegible] 31, 3,0 (50, 5,0); Lega nord 170, 16,7 (9, 0,9); pri 31, 3,0 (32, 3,2); pli 11, 1,1 (12, 1,2); psdi 9, [illegible],9 (con psi); Verdi 45, 4,4 (31, 3,1); Referendum 10, 0,9 (-); Pensionati 26, 2,5 (-); Lega cas. pens. 29, 2,9 (-); Federalismo 4, 0,3 (-); Altri (0, 0).

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	121	15,5	212	28,8	24,3
PDS *	[illegible]	17,3	289	39,3	32,2
RIF. COMUN. **	66	8,4	13	1,8	1,0
PSI ***	[illegible]	14,9	[illegible]	12,1	15,5
MSI-DN	25	3,1	[illegible]	4,3	2,2
[illegible] NORD ****	173	22,1	[illegible]	1,3	5,4
PRI	43	5,4	30	4,1	3,1
PLI	39	2,5	[illegible]	4,5	5,1
[illegible]	[illegible]	1,6	-	-	2,5
VERDI	32	4,1	[illegible]	3,3	5,3
REFERENDUM	8	1,1	-	-	-
PENSIONATI	10	1,2	-	-	0,9
LEGA [illegible] PENS.	20	2,7	-	-	-
FEDERALISMO	-	-	-	-	-
ALTRI	-	-	3	0,4	2,5

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta [illegible] pensionati

COMUNE DI [illegible]

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	153	22,9	[illegible]	34,7	40,4
[illegible] *	[illegible]	8,9	244	29,9	20,9
RIF. COMUN. **	90	10,7	11	1,3	1,1
[illegible] ***	117	13,9	113	13,9	15,7
MSI-DN	51	6,0	48	5,9	3,3
LEGA NORD ****	121	14,3	9	1,1	4,0
[illegible]	[illegible]	5,4	57	7,0	2,4
PLI	[illegible]	[illegible]	17	2,1	1,7
PSDI	3	0,4	-	-	1,6
[illegible]	69	8,2	30	3,7	6,4
[illegible]	21	2,5	-	-	-
[illegible]	17	2,0	-	-	1,9
[illegible] [illegible] PENS.	[illegible]	2,5	-	-	-
FEDERALISMO	4	0,4	-	-	-
ALTRI	-	-	3	0,4	1,3

* '87-'90 [illegible] ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI **PIEVE DI TECO**

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	[illegible]	37,5	501	50,3	45,2
PDS *	71	7,5	241	24,2	22,4
RIF. COMUN. **	66	10,1	6	0,6	0,6
PSI ***	86	9,2	90	9,0	7,8
MSI-DN	34	3,6	62	6,2	3,8
LEGA NORD ****	192	20,5	6	0,6	7,7
PRI	11	1,1	21	2,1	1,8
PLI	7	0,8	19	1,9	2,3
PSDI	9	1,0	-	-	2,3
[illegible]	20	2,1	[illegible]	3,9	4,0
[illegible]	20	2,1	-	-	-
[illegible]	21	2,2	-	-	1,8
LEGA CAS. [illegible]	18	1,9	-	-	-
[illegible]	3	0,3	-	-	-
ALTRI	-	-	10	1,2	0,8

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con [illegible] e [illegible] **** '87 Liga veneta con pensionati

Senato: oltre seimila voti per la Lega Nord, i socialisti perdono il cinque per cento

Le scelte degli elettori di Sanremo

In città dimezzato il pds, per la dc 10 punti in meno

SANREMO. Secca perdita della dc, notevole avanzata della Lega Nord: anche i risultati di Sanremo per il Senato, confermano l'andamento nazionale delle elezioni '92. Lo scudo crociato accusa una flessione del 10% rispetto alla consultazione politica dell'87, pur trattandosi di una sua tradizionale roccaforte (in Consiglio comunale, la dc vanta ben 18 seggi su 40). Il movimento del senatore Bossi, invece, guadagna addirittura il 15%. In calo pure psi (-5%) e pli (-2%); avanzano di un punto i Verdi; restano fermi su posizioni consolidate i repubblicani. Difficile da valutare il responso delle urne per il pds (11,2%): pur aggiungendo i dati di Rifondazione comunista (6,2%), per raffrontarli a quelli dell'ex pci, si registrerebbe una contrazione del 7%. Saltano all'occhio, poi, i quasi mille voti ottenuti dalla Lega casalinghe e pensionati. Evidentemente, ha giocato un ruolo importante la presenza in lista del cantante Joe Sentieri, che abita a Sanremo.

Anche i risultati registrati a Taggia e in Valle Argentina, confermano la caduta verticale della dc e il successo della Lega Nord.

BADALUCCO. Dc 362, 41,1% (456, 50,6%); pds 136, 15,4 (256, 28,5); Rif. com. 48, 5,4 (10, 1,1); psi 89, 10,1 (98, 10,9); msi-dn 27, 3,0 (27, 3,0): Lega nord 126, 14,3 (4, 0,4); pri 16, 1,8 (9, 1,0); pli 3, 0,3 (15, 1,7); psdi 15, 1,7 (con psi); Verdi 15, 1,7 (22, 2,4); Referendum 18, 2,0 (-); Pensionati 8, 0,9 (-); Lega cas. pens. 18, 2,0 (-); Federalismo 3, 0,3 (-); altri - (2, 0,2).

BAIARDO. Dc 27, 26% (52, 46,2%); pds 11, 10,6 (44, 38,2); Rif. com. 7, 6,7 (1, 0,9); psi 12, 11,6 (10, 8,7); msi-dn 3, 2,9 (2, 1,7); Lega nord 32, 30,8 (0, 0); pri 2, 2,0 (4, 3,5); pli 0, 0 (1, 0,9); psdi 5, 4,8 (con psi); Verdi 0, 0 (1, 0,9); Referendum 1, 0,9 (-); Pensionati 1, 0,9 (-); Lega cas. pens. 3, 2,9 (-); Federalismo 0, 0 (-); altri - (0, 0).

CASTELLARO. Dc 169, 32,7% (174, 39,6%); pds 51, 9,9 (129, 29,2); Rif. com. 55, 10,6 (7, 1,6); psi 59, 11,4 (68, 15,4); msi-dn 26, 5,0 (23, 5,2); Lega nord 73, 14,1 (4, 0,9); pri 15, 2,9 (19, 4,3); pli 7, 1,3 (6, 1,4); psdi 13, 2,5 (con psi); Verdi 14, 2,7 (10, 2,3); Referendum 10, (-); Pensionati 8, 1,5 (-); Lega cas. pens. 13, 2,5 (-); Federalismo 4, 1,0 (-); altri - (1, 0,2).

MOLINI DI TRIORA. Dc 171, 40,3% (263, 56,8%); pds 33, 7,8 (94, 20,3); Rif. com. 26, 6,1 (6, 1,3); psi 26, 6,1 (31, 6,7); msi-dn 26, 6,1 (20, 4,3); Lega nord 63, 14,8 (9, 1,9); pri 19, 4,4 (16, 3,4); pli 12, 2,8 (8, 1,7); psdi 3, 0,7 (con psi); Verdi 16, 3,8 (15, 3,3); Referendum 6, 1,3 (-); Pensionati 4, 0,9 (-); Lega cas. pens. 15, 3,6 (-); Federalismo 2, 0,5 (-); altri - (1, 0,3).

MONTALTO LIGURE. Dc 105, 41,2% (99, 39,6); pds 28, 4,0 (98, 39,2); Rif. com. 17, 6,7 (7, 2,8); psi 23, 9,0 (18, 7,2); msi-dn 6, 2,3 (4, 1,6); Lega nord 45, 17,7 (3, 1,2); pri 4, 1,6 (7, 2,8); pli 3, 1,2 (3, 1,2); psdi 4, 1,6 (con psi); Verdi 7, 2,8 (11, 4,4); Referendum 2, 0,4 (-); Pensionati 3, 1,8 (-); Lega cas. pens. 7, 2,8 (-); Federalismo 2, 0,6 (-); Altri (0,0).

TRIORA. Dc 99, 39,1% (105, 57,2); pds 18, 7,0 (80, 29,6); Rif. com. 11, 4,2 (3, 1,1); psi 26, 10,3 (13, 4,8); msi-dn 8, 3,1 (2, 0,7); Lega nord 34, 13,2 (5, 1,8); pri 32, 12,6 (9, 3,3); pli 2, 0,7 (2, 0,8); psdi 1, 0,3 (con psi); Verdi 2, 0,7 (1, 04); Referendum 8, 3,1 (-); Pensionati 5, 1,9 (-); Lega cas. pens. 9, 3,5 (-); Federalismo 1, 0,3 (-); Altri (1, 0,4).

BAIARDO. Dc 59, 23,2% (112, 41,7%); pds 8, 3,1 (34, 12,6); Rif. com. 22, 8,6 (4, 1,5); psi 87, 34,1 (80, 29,7); msi-dn 14, 5,5 (27, 10,0); Lega nord 41, 16,1 (6, 2,2); pri 2, 0,8 (1, 0,4); pli 1, 0,4 (0, 0); psdi 0, 0 (con psi); Verdi 3, 1,2 (5, 1,9); Referendum 2, 0,8 (-); Pensionati 7, 2,7 (-); Lega cas. pens. 8, 3,1 (-); Federalismo 1, 0,4 (-); altri - (0, 0).

CERIANA. Dc 291, 34,4% (348, 41,4%); pds 105, 12,4 (283, 33,7); Rif. com. 49, 5,8 (7, 0,8); psi 124, 14,6 (89, 10,6); msi-dn 47, 5,6 (58, 6,9); Lega nord 134, 15,8 (9, 1,1); pri 16, 1,7 (12, 1,4); pli 6, 0,7 (9, 1,1); psdi 13, 2,3 (con psi); Verdi 17, 2,0 (25, 3,0); Referendum 11, 0,8 (-); Pensionati 14, 1,6 (-); Lega cas. pens. 15, 1,1 (-); Federalismo 4, 0,6 (-); altri - (0, 0).

POMPEIANA. Dc 190, 43,4% (225, 56,6); pds 20, 4,6 (65, 16,3); Rif. com. 15, 3,4 (4, 1,0); psi 21, 4,8 (38, 9,6); msi-dn 38, 8,7 (32, 8,1); Lega nord 75, 17,1 (5, 1,2); pri 12, 2,8 (11, 2,8); pli 4, 0,9 (3, 0,7); psdi 4, 0,9 (con psi); Verdi 27, 6,2 (13, 3,3); Referendum 8, 1,8 (-); Pensionati 9, 2,1 (-); Lega cas. pens. 14, 3,2 (-); Federalismo 1, 0,1 (-); Altri (2, 0,5).

S.STEFANO AL MARE. Dc 301, 21,9% (353, 28,1); pds 259, 18,9 (523, 41,7); Rif. com. 131, 2,4 (21, 1,7); psi 158, 11,5 (132, 10,5); msi-dn 98, 7,1 (72, 5,7); Lega nord 177, 12,9 (21, 1,7); pri 58, 4,3 (59, 4,7); pli 30, 2,2 (36, 2,9); psdi 19, 1,4 (con psi); Verdi 48, 3,5 (31, 2,5); Referendum 27, 1,9 (-); Pensionati 20, 1,5 (-); Lega cas. pens. 35, 2,5 (-); Federalismo 12, 0,9 (-); Altri (6, 0,5).

TERZORIO. Dc 79, 52,4% (108, 68,0); pds 12, 7,2 (30, 18,9); Rif. com. 9, 5,2 (3, 1,9); psi 3, 2,0 (6, 3,8); msi-dn 3, 2,0 (6, 3,8); Lega nord 23, 11,8 (0, 0); pri 2, 1,3 (3, 1,8); pli 0, 0 (0, 0); psdi 1, 0,6 (con psi); Verdi 4, 2,7 (3, 1,8); Referendum 0, 0 (-); Pensionati 11, 7,0 (-); Lega cas. pens. 7, 4,8 (-); Federalismo 0, 0 (-); Altri (0, 0).

COMUNE DI **SANREMO**

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	8.518	23,5	12.099	33,4	39,0
PDS *	4.044	11,1	8.499	23,5	16,7
RIF. COMUN. **	2.262	6,2	684	1,9	0,9
PSI ***	3.829	10,6	5.694	15,7	14,5
MSI-DN	3.106	8,6	3.320	9,1	6,0
LEGA NORD ****	6.131	16,9	635	1,7	3,0
PRI	1.623	4,4	1.664	4,6	4,5
PLI	1.563	4,3	2.193	6,1	2,3
PSDI	704	1,9	-	-	3,0
VERDI	1.583	4,6	1.312	3,6	7,0
REFERENDUM	892	2,4	-	-	-
PENSIONATI	727	2,0	-	-	1,5
LEGA CAS. PENS.	991	2,8	-	-	-
FEDERALISMO	211	0,7	-	-	-
ALTRI			113	0,4	1,6

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI **VENTIMIGLIA**

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	3.982	28,2	5.752	38,0	29,6
PDS *	1.549	10,2	4.130	27,3	21,7
RIF. COMUN. **	1.221	8,1	395	2,6	2,4
PSI ***	2.316	15,5	2.214	14,6	15,3
MSI-DN	934	6,2	1.066	7,0	6,1
LEGA NORD ****	1.899	12,7	196	1,3	3,1
PRI	543	3,7	619	4,1	5,4
PLI	320	2,1	198	1,3	1,1
PSDI	407	2,6	-	-	4,6
VERDI	894	6,0	506	3,3	7,4
REFERENDUM	320	2,1	-	-	-
PENSIONATI	357	1,8	-	-	1,3
LEGA CAS. PENS.	312	2,1	-	-	-
FEDERALISMO	62	0,5	-	-	-
ALTRI			63	0,5	2

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI **BORDIGHERA**

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	1.944	22,8	2.501	35,5	33,0
PDS *	741	10,2	1.650	23,4	17,3
RIF. COMUN. **	415	5,8	110	1,5	0,8
PSI ***	988	13,7	1.198	16,9	17,1
MSI-DN	578	8,0	618	8,8	7,2
LEGA NORD ****	1.338	18,2	132	1,9	4,4
PRI	374	5,1	346	4,9	3,6
PLI	270	3,8	248	3,5	2,2
PSDI	87	1,2	-	-	2,8
VERDI	317	4,3	239	3,4	8,4
REFERENDUM	177	2,4	-	-	-
PENSIONATI	144	2,0	-	-	1,7
LEGA CAS. PENS.	154	2,1	-	-	-
FEDERALISMO	26	0,4	-	-	-
ALTRI			12	0,2	1,5

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI **OSPEDALETTI**

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	456	19,9	709	32,7	39,2
PDS *	180	7,9	430	19,9	7,8
RIF. COMUN. **	117	5,1	42	1,9	0,9
PSI ***	361	15,8	455	21,0	32,3
MSI-DN	168	7,3	195	9,0	4,5
LEGA NORD ****	499	21,8	38	1,8	2,0
PRI	109	4,8	104	4,8	2,3
PLI	111	4,9	92	4,2	1,7
PSDI	28	1,2	-	-	1,7
VERDI	101	4,4	91	4,2	5,2
REFERENDUM	53	2,3	-	-	-
PENSIONATI	35	1,5	-	-	1,0
LEGA CAS. PENS.	58	2,5	-	-	-
FEDERALISMO	11	0,5	-	-	-
ALTRI			8	0,5	1,4

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

COMUNE DI **TAGGIA**

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	2.038	23,8	2.726	32,5	38,1
PDS *	852	10,6	2.570	30,7	19,4
RIF. COMUN. **	700	8,0	166	2,0	0,8
PSI ***	1.136	13,3	1.428	17,0	14,5
MSI-DN	653	7,8	562	6,7	3,8
LEGA NORD ****	1.292	15,1	149	1,8	2,6
PRI	275	3,2	263	3,2	1,7
PLI	187	2,3	218	2,5	1,0
PSDI	445	5,2	-	-	8,7
VERDI	309	3,6	273	3,2	5,6
REFERENDUM	141	1,7	-	-	-
PENSIONATI	158	1,9	-	-	1,4
LEGA CAS. PENS.	185	2,1	-	-	-
FEDERALISMO	45	0,6	-	-	-
ALTRI			35	0,4	1,4

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

Nell'estremo Ponente

Ventimiglia, psi in crescita

VENTIMIGLIA. Fiducia alla Lega Nord; la Democrazia Cristiana in grande difficoltà, come pure tutti i partiti della maggioranza uscente.

Questo il responso dell'urna, nell'estremo Ponente. Un risultato che, in buona parte ha confermato i pronostici della vigilia di queste elezioni politiche, seguendo la traccia emersa a livello nazionale.

I voti di protesta, questa volta, sono confluiti nel movimento di Bossi. Comunque, sarà possibile analizzare più approfonditamente la situazione politica soltanto nei prossimi giorni, a mente fredda e dopo aver conosciuto anche tutti i risultati della Camera. Ora l'attenzione si concentra sui nomi degli eletti, vale a dire sulle preferenze espressa dagli elettori.

Nella città di confine dietro alla dc in calo (- 12% rispetto alle politiche di 5 anni fa), con circa 4 mila voti, si è presentato il psi con 2316 preferenze.

La Lega Nord ha scavalcato il pds con oltre trecento suffragi di scarto facendo fermare l'indice a quota 1899.

A Bordighera la dc ha contenuto, ma con uno stretto margine, l'exploit leghista confermando il primato di partito di maggioranza relativa grazie ai 1644 voti ottenuti (22,7%). Tuttavia la perdita di suffragi è stata notevole: 13 punti percentuali rispetto all'87. All'ombra delle palme i leghisti hanno addirittura conquistato il ruolo di secondo partito con 1320 voti pari al 18,2%. L'avanzata nel confronto con le precedenti politiche è stata addirittura del 17%

Anche nell'estremo ponente ligure i verdetti delle urne rispecchiano le tendenze espresse dagli elettori a livello nazionale. Qui il senatore Lorenzo Acquarone (riconfermato) «giocava in casa», ma questo fatto non ha impedito la forte emorragia di voti della dc. Quello di Acquarone era tra i seggi considerati «sicuri» della dc a livello nazionale. Alla fine il pronostico è stato rispettato, sia pure dopo calcoli frenetici e qualche timore.

L'effetto Lega si è fatto sentire anche nel comprensorio Intemelio e in tutto l'entroterra. In una zona di forte immigrazione e dove la presenza di extracomunitari fa registrare una delle più alte densità a livello nazionale, il dato della Lega Nord assume un interesse ancora maggiore. Sulle proposte dei «leghisti» nelle scorse settimane erano nate anche numerose polemiche, soprattutto a Ventimiglia. I dirigenti della Lega, comunque, hanno sempre precisato di non portare avanti proposte «razziste». Le proposte di Bossi hanno fatto centro anche a Camporosso, Vallecrosia, Vallebona e S. Biagio della Cima. In questi ultimi due Comune, la Lega Nord ha è addirittura al secondo e primo posto, rispettivamente con il 25,4 per cento e il 26,9.

Qui sotto, l'elenco degli altri comuni dell'estremo ponente con il raffronto voti-percentuali sulla consultazione elettorale dell'87. L'andamento registrato nei principali centri costieri trova comunque sostanziale conferma anche nei dati raccolti nelle località dell'entroterra. E' franato anche il pds, con perdite in percentuale che oscillano tra l'8 e il 10 per cento.

APRICALE. Dc 107, 34,3% (nell'87: 148, 48,0%); pds 18, 5,8 (42, 13,6); Rif. com. 7, 2,2 (11, 3,6); psi 54, 17,3 (48, 15,8); msi-dn 12, 3,9 (18, 5,9); Lega nord 38, 12,1 (12, 3,9); pri 8, 2,6 (6, 2,0); pli 7, 2,2 (2, 0,7); psdi 5, 1,6 (con psi); Verdi 24, 7,7 (19, 6,3); Referendum 14, 4,5 (-); Pensionati 5, 1,6 (-); Lega cas. pens. 11, 3,6 (-); Federalismo 2, 0,6 (-); altri - (0, 0).

CAMPOROSSO. Dc 639, 24,2% (809, 33,4%); pds 413, 15,7 (809, 33,4); Rif. com. 241, 9,1 (41, 1,7); psi 297, 11,2 (364, 15,0); msi-dn 196, 7,4 (198, 8,2); Lega nord 412, 15,7 (30, 1,2); pri 82, 3,1 (61, 2,5); pli 47, 1,8 (32, 1,3); psdi 49, 1,9 (con psi); Verdi 107, 4,1 (72, 3,0); Referendum 40, 1,5 (-); Pensionati 47, 1,8 (-); Lega cas. pens. 64, 2,4 (-); Federalismo 4, 0,1 (-); altri - (5, 0,3).

CASTELVITTORIO. Dc 170, 54,7% (164, 50,6%); pds 15, 4,8 (79, 24,3); Rif. com. 22, 7,1 (5, 1,5); psi 21, 6,8 (34, 10,5); msi-dn 8, 2,6 (19, 5,8); Lega nord 34, 11,0 (4, 1,2); pri 16, 5,1 (14, 4,3); pli 2, 0,6 (1, 0,3); psdi 6, 1,9 (con psi); Verdi 3, 1,0 (4, 1,2); Referendum 5, 1,6 (-); Pensionati 4, 1,2 (-); Lega cas. pens. 5, 1,6 (-); Federalismo 0, 0 (-); altri - (1, 0,4).

DOLCEACQUA. Dc 331, 29,2% (422, 35,9%); pds 126, 11,1 (354, 30,1); Rif. com. 100, 8,8 (16, 1,4); psi 216, 19,1 (239, 20,3); msi-dn 48, 4,2 (56, 4,8); Lega nord 180, 15,9 (10, 0,9); pri 19, 1,7 (12, 1,0); pli 10, 0,7 (12, 1,0); psdi 26, 2,3 (con psi); Verdi 40, 3,5 (50, 4,2); Referendum 8, 0,8 (-); Pensionati 11, 1,0 (-); Lega cas. pens. 13, 1,1 (-); Federalismo 5, 0,6 (-); altri - (3, 0,4).

ISOLABONA. Dc 162, 40,7% (145, 40,2%); pds 25, 6,3 (103, 28,5); Rif. com. 47, 11,8 (7, 1,9); psi 31, 7,8 (50, 13,8); msi-dn 29, 7,3 (31, 8,6); Lega nord 63, 15,8 (6, 1,7); pri 2, 0,5 (3, 0,8); pli 2, 0,5 (1, 0,3); psdi 5, 1,2 (con psi); Verdi 13, 3,2 (15, 4,2); Referendum 2, 0,5 (-); Pensionati 3, 0,7 (-); Lega cas. pens. 11, 2,8 (-); Federalismo 3, 0,9 (-); altri - (0, 0).

OLIVETTA SAN MICHELE. Dc 50, 26,5% (77, 42,5); pds 8, 4,2 (37, 20,5); Rif. com. 5, 2,6 (2, 1,1); psi 20, 10,6 (30, 16,6); msi-dn 19, 10,1 (17, 9,4); Lega nord 48, 25,4 (4, 2,2); pri 3, 1,6 (2, 1,1); pli 5, 2,7 (5, 2,7); psdi 3, 1,6 (con psi); Verdi 12, 6,3 (5, 2,7,); Referendum 4, 2,1 (-); Pensionati 8, 4,2 (-); Lega cas. pens. 3, 1,6 (-); Federalismo 1, 0,5 (-); Altri (2, 1,2).

PERINALDO. Dc 90, 17,4% (129, 25,8); pds 117, 22,7 (272, 54,4); Rif. com. 61, 11,8 (12, 2,4); psi 55, 10,6 (45, 9); msi-dn 33, 6,4 (22, 4,4); Lega nord 89, 25,4 (3, 0,6); pri 7, 1,3 (4, 0,8); pli 14, 2,7 (3, 0,6); psdi 7, 1,3 (con psi); Verdi 12, 2,3 (9, 1,8); Referendum 10, 1,9 (-); Pensionati 9, 1,8 (-); Lega cas. pens. 9, 1,8 (-); Federalismo 3, 0,8 (-); Altri (1, 020).

RIVA LIGURE

PARTITI	SENATO '92 VOTI	%	SENATO '87 VOTI	%	REG. '90 %
DC	520	27,4	618	34,4	40,2
PDS *	237	12,5	652	36,3	27,0
RIF. COMUN. **	196	10,3	48	2,7	1,2
PSI ***	211	11,1	225	12,5	12,2
MSI-DN	113	6,0	102	5,7	2,8
LEGA NORD ****	398	18,3	23	1,3	3,3
PRI	54	2,9	55	3,1	1,4
PLI	37	2,0	24	1,3	1,0
PSDI	33	1,9	-	-	2,4
VERDI	70	3,7	44	2,4	5,8
REFERENDUM	30	1,6	-	-	-
PENSIONATI	31	1,8	-	-	1,4
LEGA CAS. PENS.	47	2,5	-	-	-
FEDERALISMO	7	0,3	-	-	-
ALTRI			5	0,3	1,3

* '87-'90 PCI; ** '87-'90 DP; *** '87 con PSDI e PR; **** '87 Liga veneta con pensionati

FIGNA. Dc 360, 51,8% (355, 50,6); pds 42, 6,1 (122, 17,4); Rif. com. 22, 3,2 (14, 2,0); psi 99, 14,3 (120, 17,2); msi-dn 23, 6,4 (38, 5,4); Lega nord 79, 17,2 (8, 1,2); pri 10, 1,4 (12, 1,7); pli 13, 2,7 (13, 1,9); psdi 13, 1,9 (con psi); Verdi 15, 2,2 (16, 2,3); Referendum 2, 0,3 (-); Pensionati 6, 0,9 (-); Lega cas. pens. 6, 0,9 (-); Federalismo 3, 0,3 (-); Altri (1, 0,1).

S.BIAGIO DELLA CIMA. Dc 155, 25,8% (204, 39,9); pds 34, 5,7 (111, 21,7); Rif. com. 23, 3,8 (12, 2,3); psi 85, 14,1 (99, 19,4); msi-dn 46, 7,6 (41, 8,1); Lega nord 162, 26,9 (6, 1,2); pri 16, 2,7 (13, 2,8); pli 5, 0,8 (8, 1,6); psdi 8, 1,3 (con psi); Verdi 21, 9,5 (15, 2,9); Referendum 13, 2,1 (-); Pensionati 7, 1,2 (-); Lega cas. pens. 23, 3,8 (-); Federalismo 3, 0,8 (-); Altri (2, 0,3).

SEBORGA. Dc 56, 26,7% (79, 41,6); pds 18, 8,6 (44, 23,1); Rif. com. 5, 2,4 (1, 0,5); psi 26, 12,4 (21, 11,1); msi-dn 37, 17,6 (25, 13,2); Lega nord 42, 20,0 (1, 0,6); pri 6, 2,8 (6, 3,1); pli 2, 0,9 (4, 2,1); psdi 5, 2,4 (con psi); Verdi 9, 4,3 (9, 4,7); Referendum 1, 0,5 (-); Pensionati 0, 0 (-); Lega cas. pens. 3, 1,4 (-); Federalismo 0, 0 (-); Altri (0, 0).

SOLDANO. Dc 86, 20,5% (105, 28,7); pds 40, 9,7 (146, 39,9); Rif. com. 34, 8,2 (11, 3,0); psi 46, 11,1 (53, 14,5); msi-dn 24, 5,8 (25, 5,4); Lega nord 122, 29,3 (5, 1,3); pri 5, 1,2 (6, 1,7); pli 4, 0,9 (5, 1,4); psdi 9, 2,1 (con psi); Verdi 15, 3,6 (15, 4,1); Referendum 8, 1,9 (-); Pensionati 8, 1,9 (-); Lega cas. pens. 15, 3,6 (-); Federalismo 1, 0,2 (-); Altri (0, 0).

VALLEBONA. Dc 144, 26,1% (206, 42,6); pds 68, 12,3 (157, 32,5); Rif. com. 48, 8,7 (10, 2,1); psi 53, 9,6 (56, 11,6); msi-dn 27, 4,8 (18, 3,7); Lega nord 141, 25,4 (6, 1,2); pri 7, 1,2 (9, 1,9); pli 9, 1,6 (3, 0,6); psdi 7, 1,2 (con psi); Verdi 16, 2,8 (17, 3,5); Referendum 12, 2,1 (-); Pensionati 5, 0,8 (-); Lega cas. pens. 19, 3,4 (-); Federalismo 0, 0 (-); Altri (1, 0,3).

VALLECROSIA. Dc 1225, 27,3% (1565, 35,9); pds 371, 8,2 (988, 22,7); Rif. com. 255, 5,6 (91, 2,1); psi 831, 18,5 (846, 19,4); msi-dn 295, 6,5 (327, 7,5); Lega nord 659, 14,7 (80, 1,8); pri 153, 3,3 (149, 3,4); pli 98, 2,1 (115, 2,6); psdi 87, 1,9 (con psi); Verdi 240, 5,2 (188, 4,3); Referendum 94, 2,0 (-); Pensionati 82, 1,8 (-); Lega cas. pens. 106, 2,3 (-); Federalismo 29, 0,6 (-); Altri (11, 0,3).

UNO HOBBY.

PORTAPACCHI AMERICA

TETTO APRIBILE

MOTORE FIRE 1000

PNEUMATICI MAGGIORATI

PER SPORT,

TESSUTO HOBBY

DOPPI SPECCHIETTI RETROVISORI

QUINTA MARCIA

PER PIACERE

VOLANTE SOFT TOUCH

CRISTALLI POSTERIORI A COMPASSO

CONSOLLE CENTRALE

E PER HOBBY.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

UNO HOBBY

Insieme alla bella stagione arriva Uno Hobby, l'auto che ha una gran voglia di rimettervi in splendida forma. Bella, scattante, agile e libera quanto voi, Uno Hobby con il pratico portapacchi America è perfetta per portare in giro voi, i vostri amici e i vostri hobbies nei prossimi week-end e vacanze. E allora scegliete il surf, la canoa, l'alpinismo o qualsiasi altro sport, caricate la vostra Uno Hobby e via: a divertirvi all'aria aperta!

DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA

DA L.12.346.000 CHIAVI IN MANO.

FIAT

Camporosso, domenica è finita in tragedia una gara di pesca lungo le rive del Nervia

Ha pagato con la vita la sua generosità

Morti un vigile e il pescatore che cercava di salvare

Il tratto di fiume in cui è riemerso il corpo senza vita del vigile (FOTO GATTI)

CAMPOROSSO. La divisa del vigile del fuoco è riemersa alla foce del torrente Nervia. Rizzieri Bernardinello, 41 anni, caposquadra della caserma di Ventimiglia, era morto da almeno sei ore. Il suo corpo lo hanno fermato gli scogli. E' affiorato nella tarda serata di domenica, alla luce delle fotoelettriche e al grido dei sommozzatori stremati. Doveva essere un'allegra gara di pesca. Si è tramutata in una tragica catena di morte. Il raduno, sulle sponde del Nervia, a pochi metri dalla centrale elettrica di Camporosso: una ventina di pescatori, in attesa, al centro del corso d'acqua. Fra gli iscritti, c'è Vittorio Zantedeschi, 61 anni, falegname di Camporosso. E' il più anziano. Annegherà a tre metri dalla riva, sotto gli occhi dei figli: Mauro, di 27 anni, e Roberto, di 26.

La tragedia alle 14,30. Prima il rumore sordo, improvviso, del torrente che s'ingrossa. Poi, le acque sempre più impetuose. I pescatori corrono al sicuro, lasciano le canne. La gara è sospesa. Ma per due di loro la riva è troppo lontana: Vittorio Zantedeschi e Nicola Basso, di 38 anni, si rifugiano su un isolotto al centro del corso d'acqua. L'operazione di recupero scatta pochi minuti dopo, con l'arrivo di una squadra dei vigili del fuoco di Ventimiglia e una corda lanciata ai pescatori, ma non basta.

Alle 15 giungono i rinforzi. Li comanda Bernardinello che entra nelle acque gelide del Nervia in piena. Con due colleghi raggiunge l'isolotto, tenta il guado col pescatore più anziano. A metà strada, li sommerge un'ondata, i due annaspano, perdono l'appoggio dei piedi. Per il caposquadra dei vigili non c'è altra soluzione: grida ai compagni di tagliare il cavo, nella speranza che la corrente lo spinga a riva. «E' stato allora che li abbiamo visti scomparire nei gorghi», raccontano i testimoni.

Due vigili del fuoco, Giampiero Zambino e Flavio Patrone, si lanciano in acqua. Tentano un disperato recupero: rischiano di annegare anche loro, si salvano aggrappandosi alle radici di un albero. In pochi minuti il bilancio si fa drammatico. Il pescatore di Camporosso riaffiora a 300 metri di distanza: per lui non c'è più niente da fare. Per il caposquadra Bernardinello comincia invece un inseguimento: alicottero dei vigili, sommozzatori e amici lo vedono affiorare e scomparire nella corrente. Sei ore di ricerche. Alle 22,45 il corpo del vigile riemerge alla foce del Nervia.

Ilaio Mario
Michele Policino

Le vittime: in alto Bernardinello e sotto Vittorio Zantedeschi

I colleghi di Ventimiglia

«Un caposquadra eccezionale con vent'anni di esperienza»

CAMPOROSSO. «Un uomo generoso, un caposquadra eccezionale». E' così che l'ingegner Natale Inzaghi, comandante provinciale dei vigili del fuoco, ricorda Rizzieri Bernardinello. Venti anni dedicati alla protezione civile, a organizzare squadre antincendio: per undici anni a Milano, da quattro a Ventimiglia. Era stato proprio lui, Bernardinello, a chiedere il trasferimento alla città di confine, per la salute di un figlio di 4 anni. «Era molto legato alla moglie e ai suoi tre figli», dicono gli amici. Quando un pediatra milanese gli ha consigliato di trasferirsi in Riviera, Bernardinello ha raggiunto subito il Ponente e si è installato nel centro di Dolcecqua.

Il paese della Val Nervia era diventato la sua seconda «casa». Per tutti, Rizzieri era l'uomo instancabile, disponibile, sempre impegnato a mettere insieme squadre antincendio e volontari. Nel tempo libero leggeva manuali di soccorso. «Amava il suo lavoro, era un professionista», dicono i colleghi, gli amici, una folla che lo saluterà oggi a Ventimiglia. I funerali si celebreranno alle 15,45, dalla caserma dei vigili del fuoco di via Roma fino alla chiesa di Dolcecqua. Alle 16, invece, le esequie di Vittorio Zantedeschi, l'altra vittima del torrente in piena. Il corteo funebre partirà dalla chiesa di San Marco a Camporosso. Messaggi di cordoglio hanno seguito la tragedia di domenica. Il ministro Scotti ha espresso la sua ammirazione per il sacrificio di Bernardinello e la Cgil «piena solidarietà a tutti gli operatori della protezione civile».

Resta una domanda. Com'è potuto accadere? L'ondata che ha ingrossato il Nervia sarebbe arrivata da molto lontano, forse dalle pendici del Monte Pietravecchia o dal Toraggio. Secondo qualcuno «da un bacino che ha ceduto».

La verità è attesa da un sopralluogo, forse già oggi. I colleghi del caposquadra torneranno sul luogo della tragedia. [m. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBA

Condannati quattro medici savonesi

Condannati quattro medici di Savona accusati di omicidio colposo per la morte di una bimba di 9 anni, dopo un intervento a una mano. Le condanne: Vincenzo Pizzorno, 45 anni, due anni. Mario Rossello, di 56, e Pierino Buscaglia, di 43, 1 anno e 6 mesi; Luciano Chiono, di 39, 1 anno e 4 mesi, tutti con la condizionale.

VARAZZE

Salvati due cigni trovati sulla spiaggia

Due cigni (maschio e femmina) sono stati recuperati sabato sera dai vigili del fuoco nel tratto di spiaggia di fronte ai bagni Nautilus, a Varazze. I due volatili, stremati con tutta probabilità da una lunga traversata, avevano cercato riposo sull'arenile. A vederli è stato un veterinario che ha dato l'allarme. I due cigni sono stati poi ricoverati nella sede del servizio veterinario della VII Usl.

GENOVA

Difficili le ricerche dell'aereo scomparso

Sono proseguite anche ieri sulla costa e l'Appennino ligure, le ricerche del «Trinidad TB20» con a bordo Sergio Crespi, 48 anni, amministratore delegato delle «Elgi», scomparso dallo scorso venerdì. Dalle prime ore dell'alba sette elicotteri (tra i quali quello dei vigili del fuoco di Genova) hanno battuto un'area molto vasta.

CAIRO M.

Ieri l'addio al dottor Agostino Vassallo

Si sono svolti ieri pomeriggio a Albisola Capo i funerali del dottor Agostino Vassallo, 91 anni, da qualche anno residente in Riviera. Vassallo, originario di Sampierdarena, era conosciuto in tutto l'entroterra. Aveva costruito e diretto la clinica La Maddalena di Cairo, per 25 anni unico presidio sanitario, con l'ospedale di Millesimo, in Val Bormida.

GENOVA

Divieto di sosta in centro fino alle 19

Il Comune di Genova, dal momento che ancora domenica si sono verificati tre esuberi di biossido di azoto e un esubero di ossido di carbonio, ha disposto per ieri e oggi il divieto di sosta dalle 7 alle 19 in piazza Verdi e viale Caviglia di fronte alla stazione Brignole, in via XX Settembre e in via Cornigliano.

SANREMO

Abitava in Riviera una delle vittime di Milano

Viveva a Sanremo, una delle tre vittime della tragedia di domenica a Milano: l'esplosione causata da una fuga di gas che ha raso al suolo un palazzo e ucciso tre donne. Adele Piacentini, 94 anni, ha perso la vita con le figlie Egle e Lia. L'unico figlio superstite, Walter, racconta: «Mia madre amava la Riviera. Dieci anni fa decise di trasferirsi a Sanremo in un piccolo alloggio di corso Marconi. Era già un anno che mancava da Milano. E' tornata solo il mese scorso, ma sarebbe ripartita per Sanremo subito dopo le elezioni». [m. p.]

GENOVA

Un morto e un ferito grave in incidenti stradali

Un camionista di 62 anni, Rinaldo Maritano, abitante a Genova in via Reta, ha perso la vita ieri mattina alle prime ore dell'alba, in seguito a uno scontro tra il suo «Fiorino» e un autocarro in via Romairone, alla periferia di Bolzaneto, in Val Polcevera. Un giovane di 27 anni, Antonio Gerace, residente a Novi Ligure in via Girardengo, ha perso nella notte tra sabato e domenica il controllo della propria vettura, sull'autostrada tra Recco e Nervi. Gerace è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di San Martino.

SANREMO

Paolo Guzzanti presenta il suo libro su Cossiga

«Cossiga, uomo solo», l'ultima fatica letteraria di Paolo Guzzanti, approda oggi a Sanremo. La presentazione del libro è annunciata per le 16,30 nel teatro del casinò: il primo appuntamento del dopo-elezioni coi «martedì letterari» di primavera. Profondo conoscitore del Presidente della Repubblica, Guzzanti descrive la sua opera come «un libro di parte». E spiega: «Mostra in modo comprensibile ciò che Francesco Cossiga pensa e dice». Picconate, Gladio, Andreotti, la corsa al Quirinale: i temi dell'incontro sono di stretta attualità. [m. p.]

Il poliziotto si difende e respinge tutte le accuse: «Non ho venduto io quell'arma»

«Serpico» interrogato ieri a Savona

Il giudice Giorgi ha confermato l'arresto per le bombe a mano trovate nella cantina di Albissola... Si aggiunge all'ordine di custodia per la pistola del pregiudicato torinese. L'inchiesta continua

SAVONA. E' stato confermato l'arresto di Augusto Del Maschio, sovrintendente della polizia di Savona, per le due bombe a mano e le munizioni da guerra, in numero eccedente al consentito, trovate nella cantina della sua abitazione di Albissola Mare. La decisione è del giudice delle indagini preliminari del tribunale di Savona, Fiorenza Giorgi, a conclusione dell'interrogatorio cui, ieri mattina, il sottufficiale è stato sottoposto a Savona.

«Serpico» Del Maschio ha già sulle spalle un altro ordine di custodia cautelare, spiccato dal giudice delle indagini preliminari di Torino, per una «44 magnum» trovata nell'abitazione di un pregiudicato torinese che sembra sia coinvolto in un traffico di armi e soprattutto droga. Una vicenda cui si interesserebbero, oltre a quelle di Torino e Savona, altre due procure.

Comunque, nei confronti di «Serpico» non sono state mosse accuse di traffico di droga. Anche il quantitativo di una sostanza marrone (dovrà essere ancora accertato se si tratta di hashish o di altro), che aveva indotto il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, a contestargli l'accusa di detenzione di stupefacenti, è così esiguo da non avere alcuna rilevanza penale.

Nell'inchiesta di Torino, invece, il filone della droga viene battuto con insistenza. Alle 16 di ieri è stato interrogato un egiziano che convive con la titolare di un noto bar tavola calda di Savona. Era finito in carcere per una vicenda di droga (20 grammi di eroina trovati in un nascondiglio) il mese scorso.

L'uomo è stato chiamato a testimoniare dai giudici di Torino perché è imputato in un processo connesso alla vicenda giudiziaria in cui è coinvolto «Serpico». E' un particolare che induce a ritenere che l'inchiesta in corso nel capoluogo piemontese interessi anche Savona e città di altre regioni.

Nell'interrogatorio di ieri non si sarebbe parlato dell'accusa di favoreggiamento che sarebbe stata mossa ad Augusto Del Maschio e di cui non si conoscono contorni precisi. E' un'accusa che si basa sull'accostamento, nell'ordine di custodia cautelare spiccato dai giudici di Torino, di Augusto Del Maschio con Sebastiano Fotia, finito in carcere per detenzione di 2 chili di eroina, bombe, pistole e mitraglistori, secondo indiscrezioni, sarebbe soltanto un elemento di sospetti non ancora meglio definiti.

Ai giudici torinesi, «Serpico» avrebbe indicato il nome di una persona di Savona cui avrebbe ceduto la «44 magnum» poi finita al pregiudicato di Torino.

Bruno Balbo

STASERA IN TV

Il caso di Mamma Iolanda

Il caso di Iolanda Mozzone, la madre di via Turati che nel novembre dello scorso anno ha ucciso a martellate il figlio tossicodipendente Maurizio Ratto, esasperata dalle sue continue richieste di denaro per comprarsi la droga, sarà raccontato questa sera da Donatella Raffai, conduttrice del programma «Parte civile» in onda ogni martedì sera su Raitre. Nel servizio televisivo, registrato venerdì scorso, saranno trasmesse soltanto alcune immagini dell'edificio in cui vive la figlia di Iolanda, dove è attualmente ospitata la donna, e le interviste raccolte tra gli abitanti del quartiere di Valloria e quella dell'avvocato Luciano Chiarenza. Iolanda Mozzone non comparirà, invece, davanti alle telecamere. La donna ha, infatti, rifiutato di essere intervistata ribadendo: «Voglio essere lasciata sola». La madre di via Turati, che è uscita dal carcere, si è chiusa in un totale silenzio. [c. v.]

Processo a Milano

Sul casinò i politici in appello

SANREMO. Si è aperto ieri a Milano il processo d'appello per lo scandalo del casinò di Sanremo e Campione d'Italia. Alla sbarra 48 imputati: numerosi amministratori pubblici, biscazzieri, prestasoldi, mafiosi, coinvolti in un vorticoso giro di tangenti, consegnate e promesse. Il processo di primo grado si era concluso con 38 condanne e dieci assoluzioni. In tutto quasi 140 anni di reclusione. Soltanto cinque gli ex amministratori di Sanremo presenti ieri a Milano: Mario Tommasini, Alfonso Carella, Claudio Covini, Fulvio Balestra e Mauro Bettarini. Assenti i due principali protagonisti della scalata al casinò di Sanremo: Michele Merlo e Giorgio Borletti. Mancavano anche l'ex sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento e gli ex assessori Stefano Accinelli, Enzo Ligato, Gianni Giuliano e Gianfranco Cavalli. Anche per l'appello il Comune di Sanremo si è costituito parte civile. L'udienza di ieri è stata dedicata all'appello e alla costituzione delle parti. [g. p. m.]

A Vallecrosia

«Racket estraneo all'incendio del ristorante»

VALLECROSIA. Primi risultati nelle indagini sull'ultima notte di fuoco a Vallecrosia. A 48 ore dall'incendio del ristorante «La Scogliera», sul lungomare Marconi, gli inquirenti escludono la matrice estorsiva del rogo. «Il racket non c'entra - ha ripetuto Enzo Vista, 26 anni, gestore del locale devastato dalle fiamme -. Nessun ricatto, sono certo di non avere nemici. Potrebbe trattarsi del gesto di un folle o di un corto circuito provocato dall'umidità». Il giovane ristoratore afferma di non aver mai ricevuto richieste di denaro o minacce. Ma per le forze dell'ordine non ci sarebbero dubbi sull'origine dolosa dell'episodio. I danni ammonterebbero a un centinaio di milioni, ma ancora manca una stima definitiva. Il primo allarme è scattato alle 5 di domenica e i vigili del fuoco hanno lavorato per due ore. Le fiamme hanno distrutto parte del locale. [m. p.]

Borghetto S. Spirito

Cave Fazzari inchiesta sulle medicine scadute

SAVONA. Continua l'inchiesta del giudice Emilio Gatti sulle cave «Fazzari» di Borghetto Santo Spirito poste sotto sequestro nei giorni scorsi. Ieri il magistrato ha interrogato i proprietari, ai quali sono stati inviati avvisi di garanzia per violazione della legge Galasso. Il sequestro riguarda, infatti, una parte dell'anfiteatro scavato, nella quale sarebbero state fatte estrazioni senza autorizzazione.

Ma l'attenzione dei giudici si è anche rivolta a una quindicina di fusti contenenti rifiuti oleosi e centinaia di confezioni e fiale di medicinali, a base di ormoni, ormai scaduti, che erano interrati in un'altra zona della cava. Saranno adesso le analisi di laboratorio a stabilire se si tratta di sostanze tossiche o meno e soprattutto da quale ospedale arrivino i medicinali smaltiti abusivamente nelle cave. [c. v.]

FLORA
LIVE MUSIC BAR
MARTEDI' 7 APRILE
CON IL GRUPPO
YO YO MUNDI
Genere: Pop Rock Italiano
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
Via Don G. Bado, 12 - Tel. (019) 617.363 - PIETRA LIGURE

Agenzia viaggi in Savona
CERCA BANCONISTA
con conoscenza biglietteria aerea-navale e programmazione. Si richiede esperienza nel settore.
Scrivere a Publikompass 543 - 10100 Torino.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX (nuovo numero) 652906

OPEL ASTRA

IMMAGINA UNA 1600i DA 100 CV CON CATALIZZATORE.

Immagina il fascino di una linea nata per catturare lo sguardo e inseguire le emozioni. Immagina una nuova armonia con l'ambiente in cui vivi e guidi, con il convertitore catalitico a tre vie con sonda lambda di serie su tutti i modelli benzina e convertitore ad ossidazione sui modelli diesel e turbodiesel. Immagina la sicurezza del suo telaio ad alta resistenza e delle portiere con doppio rinforzo d'acciaio. Immagina il suo sistema di sospensioni dinamiche e le cinture di sicurezza con blocco inerziale, unici per la sua classe. Immagina il comfort impareggiabile dei suoi interni di nuova concezione ergonomica, e il sofisticato sistema filtrante "Micronair" che ti lascia respirare solo aria pura. Immagina il piacere di viaggiare in tutto lo spazio che hai sempre desiderato ascoltando un'autoradio stereo di serie con 6 altoparlanti. Opel Astra, berlina e station wagon, da lire **15.975.000 chiavi in mano.** Un'auto come vorresti che fosse.

VERSIONE	1.4i 8v cat.	1.4i 16v cat.	1.6i cat.	2.0i GSi cat.	2.0i 16V GSi cat.	1.7D cat.	1.7TD Inc.* cat.
POTENZA MAX IN CV	60	82	100	115	150	57	82
VELOCITÀ MAX (km/h)	160	175	190	200	220	153	173
CONSUMI l/100 km A 90 km/h	5,1	5,3	5,4	6,3	5,9	4,2	4,8

*Disponibile a partire da Settembre 1992

ASTRA DIESEL E TURBODIESEL ESENTI DA SUPERBOLLO E DA RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE

OPEL
BY GENERAL MOTORS

Il nuovo servizio GM/Europe Assistance, attivabile gratuitamente con il numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vettura assistenza di immediata utilità dalla sostituzione auto, alle spese di albergo. Informazioni presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.

GENERAL MOTORS-OPEL: 100 MILIONI DI CATALIZZATORI PRODOTTI.